SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 - Numero 99

LA STAMPA

Giovedì 26 Aprile 1984

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sostituto passante: numero 55.98 (seguito dal numero desiderato) Telex 221.131 - L. 900 (spedizione in abbonamento postale (Gr. 1/70) - Abbonamento nelle (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 105.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 201.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca cr. 7, Francia fr. 5, Germania DM 1,50, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 75, Olanda fl. 2,30, Portogallo esc. 60, Spagna pts. 100, Svezia kr. 7, Svizzera fr. 1,50, Unghera Tasse fr. 1,50 - inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Morgari 37, 10125, e Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.66; Roma, via Guerrino Lombardi 16, tel. 47.55.904; Genova, via Caffaro 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 6, tel. 36.847; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 85.065 Tariffe: modulo mm 42x45, per testimonianze, economiche e data di nascita tariffe in percentuale. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo, Commerciali L. 345.000 (414.000) - Mortuari L. 410.000 (492.000). Ricerche personali e varie L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

Sciopero ferrovieri da stasera disagi sui treni per 24 ore

Molti treni non viaggeranno

Messaggio cifrato sarebbe arrivato all'ambasciata a Londra

Tripoli ordinò di sparare?

La comunicazione decifrata solo dopo l'uccisione della donna poliziotto - Ai Comuni il ministro dell'Interno esprime «sdegno e rabbia» - I laboristi rinviano le polemiche - Gheddafi accetta l'Italia come rappresentante degli interessi inglesi in Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il comandante dell'anti-terrorismo inglese, Bill Hucklesby, non ha dubbi e citando «numerose testimonianze» ha dichiarato ieri al tribunale di Westminster che «l'agente Yvonne Fletcher è stata uccisa con una raffica di colpi di arma automatica sparati dal primo piano dell'Ufficio del popolo libico che l'ha raggiunta alla schiena. Diverse persone hanno detto di aver visto spuntare l'arma da una finestra dell'edificio, di avere scorto il lampo e il fumo dell'esplosione. E i responsabili sono ancora all'interno di quell'edificio». Ma contro di loro la giustizia inglese non potrà far nulla, praticamente. Lo ha riconosciuto ieri, facendo una dichiarazione ufficiale a nome del governo, il ministro degli Interni, Brittan, il quale ha ammesso che Scotland Yard si trova nell'impossibilità di identificare i colpevoli.

La crisi anglo-libica, innescata nove giorni fa dall'uccisione della donna poliziotto davanti all'ambasciata di Tripoli e dal successivo «assedio» da parte di centinaia di agenti, avvelenata dai pesanti sospetti sulla matrice dell'attentato all'aeroporto di Heathrow, suggellata infine dalla decisione di Margaret Thatcher di rompere le relazioni diplomatiche con il regime del colonnello Gheddafi, ha posto in realtà il governo britannico in un vicolo cieco. E per salvaguardare l'incolumità degli ottomila inglesi che vivono e lavorano in Libia, Londra dovrà rassegnarsi alla semplice «espulsione» del quaranta occupanti dell'Ufficio del popolo.

Questa soluzione obbligata desta naturalmente riserve, opposizioni che soltanto la delicatezza del momento impedisce di far esplodere anche in seno all'opposizione laburista che rinvia le sue critiche al momento in cui i diplomatici inglesi avranno lasciato salvi e salvi con le loro famiglie Tripoli. Ma c'è un punto sul quale la polemica s'accenderà nelle prossime ore. La tragedia davanti all'ambasciata libica, e la successiva rottura delle relazioni diplomatiche, potevano essere evitate? Secondo una notizia rimbalzata dagli Stati Uniti, un servizio d'informazione occidentale (non americano, si specifica) avrebbe intercettato qualche ora prima della manifestazione anti-Gheddafi che ha originato la sparatoria un messaggio radio in codice proveniente da Tripoli e diretto agli occupanti dell'Ufficio del popolo che li avrebbe autorizzati «a difendere l'edificio anche a costo di far fuoco sui dimostranti». Questo messaggio (lo ha scritto la *Washington Post*) non sarebbe stato decifrato tempestivamente e sarebbe stato passato alle autorità inglesi troppo tardi.

Già nei giorni scorsi, i giornali inglesi avevano alluciato questa ipotesi. E i portavoce del Foreign Office l'avevano registrata, senza smentirla né confermarla. Ma ieri, ai Comuni, il ministro degli Interni, Brittan, si è discostato implicitamente da questa linea dichiarando che dai servizi di sicurezza non era pervenuta, «prima che avvenisse l'incidente, alcuna informazione specifica che facesse temere quanto è poi accaduto».

La dichiarazione governativa, letta dal ministro degli Interni, si è dilungata invece sul «sentimento nazionale di rabbia per la tragica morte della giovane donna poliziotto e per il grossolano abuso dell'immunità diplomatica che l'ha provocata», sul «barbaro oltraggio» patito dalla Gran Bretagna che prospetta ormai la possibilità di sollecitare cambiamenti alla convenzione di Vienna sull'immunità diplomatica. E in questo senso il premier Margaret Thatcher ha inviato un messaggio al segretario dell'Onu.

Pur con le mani quasi legate dalle autorità politiche, Scotland Yard continua a lavorare. E di ieri la notizia che gli investigatori sono riusciti a smantellare completamente quel «comitato rivoluzionario» inviato da Tripoli a Londra per mettere a tacere gli oppositori anti-Gheddafi. E' stato infatti catturato anche il quarto dei leader degli «pseudo-studenti», Matooq Matooq.

A livello diplomatico, infine, da Tripoli è giunto il gradimento ufficiale sulla designazione dell'Italia come «curatrice» degli interessi britannici in Libia, mentre sarà l'Arabia Saudita a svolgere un'analoga funzione per il regime del colonnello Gheddafi a Londra. Nella capitale inglese, intanto, la delegazione libica guidata dal colonnello Abd-al Rahmain Shalbi, ha proseguito, in un clima di assoluto riserbo, i colloqui con i diplomatici del Foreign Office per preparare lo sgombero dei quaranta occupanti dell'Ufficio del popolo destinati all'espulsione entro la mezzanotte di domenica prossima. Secondo fonti ufficiose questa misura verrebbe estesa ad altri 100 «pseudo-studenti».

Paolo Patruno

Gli Usa pronti ad «ascoltare» le nuove idee di Cernenko

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato ha rilevato le notizie di stampa su «nuove idee» in materia di negoziati sugli armamenti ventilate dal leader sovietico Cernenko nel suo incontro con ministro degli Esteri italiano Andreotti, e si è confermato pronto ad «ascoltarle» nel loro più opportuno, costituito dalle interrotte trattative di Ginevra.

Alla domanda se Ginevra sia l'unico foro per una possibile ripresa del colloqui, il portavoce del dipartimento di Stato ha risposto: «Non voglio dire se sia l'unico o no, ma è quello il posto per negoziare».

Intervista al segretario dc sulle polemiche nella maggioranza

De Mita: contro il governo questi siluri ad Andreotti

«Accuse immotivate che nascono quando il nostro ministro degli Esteri va a Mosca e non quando, ad esempio, Craxi va in Ungheria» - «Non accettabile il ricatto: o questo governo o le elezioni»

TORINO — On. De Mita, contro il ministro democristiano degli Esteri, Andreotti, si è sviluppata in questi giorni, all'interno della maggioranza, una dura polemica. Le accuse sono quelle di indebolire la solidarietà occidentale con iniziative e con un generale atteggiamento quasi terzomondista.

«Questo che lei cita è un esempio di quegli elementi di preoccupazione che ho in questi giorni a proposito del governo. In sede ufficiale e collegiale c'è il pieno accordo su una politica estera volta a ridurre la tensione internazionale. Poi si coglie il pretesto di aspetti marginali per sollevare polemiche immotivate. Devo solo notare che ciò avviene quando, con una iniziativa seria e non velleitaria, il ministro Andreotti va a Mosca e non quando, per esempio, Craxi va in Ungheria. Questi (troppo frequenti) silenzi della solidarietà di governo non si rendono conto che, così facendo, non rafforzano la linea di coalizione ministeriale ma la minacciano seriamente».

— Lei ha parlato di «esempio di preoccupazioni» per il caso Andreotti. Nei giorni scorsi ha criticato la direzione del governo. Nel colloquio che ha avuto con Craxi di che cosa si è lamentato?

«Ho due elementi di preoccupazione: una direzione del governo che non sempre si faccia carico del fatto che si tratta di una maggioranza di coalizione. Questo è un rischio che insidia la possibilità del governo di vivere a lungo. Sorgono problemi, infatti, se qualcuno agisce in modo da occupare quegli spazi che caratterizzano l'identità di altri partiti. La seconda mia preoccupazione è appunto quella di uno sviluppo polemico sempre all'interno della coalizione e scarsamente all'esterno di essa».

— E' comunque passato quasi un anno da quando è cominciata l'esperienza nuova della presidenza socialista. Qual è il suo giudizio?

«Il mio giudizio è sostanzialmente positivo. Ma la novità vera e significativa di questa esperienza è la lealtà da riverso questo ministero. I 15 ministri dc, la maggioranza del governo, non pongono mai problemi di distinzione partitica nell'impegno governativo. Lo stile del vicepresidente del Consiglio Forlani, volto sempre ad accrescere la solidarietà della coalizione, è significativo».

— Allora vuol dire che è meglio una presidenza non dc per la compattezza della coalizione?

«Evidentemente no. Ma ben chiaro: l'esempio deve servire quando, nella regola dell'alternanza, la direzione del governo tornerà alla dc».

— A questo proposito il principio della direzione del governo al partito di maggioranza è sempre valido?

«Il principio sarebbe comune e non controverso. Noi, invece, abbiamo accettato il principio della pari dignità con quello dell'alternanza su un programma comune di obiettivi, soprattutto economici, che non derivano certo dalla guida socialista. Ecco perché non è accettabile per noi il ricatto: o questo governo o le elezioni».

— In Parlamento si è appena conclusa la vicenda del decreto antinflazione «prima maniera» e si sta per aprire quella del decreto bis. Qual è stata la lezione di questa esperienza?

«Noi e il pri li siamo stati su questa linea con molta coerenza, linea che ora è stata accettata dal psi. Purtroppo»

Luigi La Spina

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Disputa sul 25 aprile

Dc e pci l'antico divorzio

Nell'anniversario del 25 aprile la direzione del pci ha diffuso un lungo documento nel quale si fa riferimento alla lotta contro i nazisti combattuta da tutti i partiti antifascisti. Ma, dopo questi momenti di concordia, anzi di unità nazionale, i comunisti vennero «discriminati» e di conseguenza il «processo di rivoluzione democratica e antifascista che era appena avviato fu bruscamente interrotto». Secondo il pci, questa lotta per una più piena e compiuta democrazia «non è certo conclusa», anzi essa «ancora oggi rappresenta un impegno per tutti gli italiani che vogliono superare il sistema della democrazia bloccata».

«Al documento comunista ha risposto nello stesso giorno il direttore del *Popolo*, che non ha certo parlato a titolo personale. Anche per Giovanni Galloni l'unità nazionale espressa dalla lotta antifascista ha rappresentato uno dei momenti più alti della storia patria, e del resto la Costituzione realizzata in quegli anni col concorso di tutti i partiti antifascisti «ha significato e avrebbe dovuto significare il comune riconoscimento di alcuni principi e valori di libertà e di democrazia, la comune accettazione di alcune regole del gioco democratico». E se è vero che la Costituzione, «in gran parte», tenne conto di queste comuni esigenze, è altrettanto vero, almeno secondo Galloni, che i rapporti tra i partiti antifascisti peggiorarono rapidamente. Anzi, finirono per nascere due opposti schieramenti «non già alternativi dentro lo stesso sistema, ma alternativi al sistema medesimo».

Nel documento comunista la rottura dell'unità nazionale fu dovuta alla ingiusta discriminazione del pci, il partito che meglio garantiva le istituzioni e che era intenzionato ad assicurare una successiva evoluzione, per Galloni invece il pci non fu emarginato per eccesso di democrazia. Anzi, se nel 1948 avesse vinto il «fronte popolare», la storia italiana avrebbe avuto un ben altro corso: «l'evoluzione delle libertà, della economia e della sicurezza in un contesto avulso dalla solidarietà occidentale, sarebbe stata ben diversa, come diverse sono oggi le condizioni della totalità dei Paesi dell'Est europeo».

Nell'attribuire soltanto a ingiuste discriminazioni il blocco della democrazia, il pci ha dimenticato, con una certa disinvoltura, la piena adesione allo stalinismo manifestata da tutti i suoi dirigenti negli anni della guerra fredda e le incertezze e talvolta le ambiguità mostrate nel periodo della distensione.

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Lagos e Tokyo le città più care

GINEVRA — Le città più care del mondo sono Lagos e Tokyo, secondo un rapporto della «Business International Organisation», che analizza il costo della vita per i manager americani che vivono nelle principali città del mondo. L'Europa è invece conveniente soprattutto grazie alle alte quotazioni del dollaro. Lagos e Tokyo detengono il primato nella lista di «Business International» per il terzo anno consecutivo. Seguono il Cairo, Chicago, Geddа, San Francisco.

La lista, che comprende 93 città, viene compilata prendendo come base New York, alla quale si attribuisce valore 100. Lagos e Tokyo hanno, rispettivamente, 139 e 136. In Europa, le città più care risultano essere Oslo con 99 (l'unica a essere compresa tra le 20 più care del mondo), Zurigo (89) e Ginevra (88). Le più economiche sono Bruxelles (63) e Madrid (61), mentre Roma è a quota 73.

Tutte sono comunque meno care di New York, mentre i rapporti degli anni passati indicavano per molte di esse un indice superiore a quello della città americana.

L'incarico verrebbe affidato al musulmano e filosiriano Rashid Karamé

Libano: quasi fatto il governo di pace

I capi druso, sciita e falangista tra i ministri - Contrari i cristiano-conservatori - Garanti sulla «linea verde»

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Sarà probabilmente Rashid Karamé, 69 anni, il premier del Libano rinato dalle ceneri di nove anni di guerra civile. Musulmano sunnita e amico dei siriani, Karamé era primo ministro nel 1975, quando esplose il conflitto che continua a dilaniare il Paese.

Da allora, quando le cannonate fecero cadere il suo governo, non metteva più piede a Beirut Est. Mariedi Karamé è tornato da Damasco, sull'onda del vertice tra il presidente libanese Gemayel e quello siriano Assad nel quale sarebbero state delimitate le riforme costituzionali indispensabili per la pacificazione a Beirut. Ieri ha lasciato con un elicottero dell'esercito il suo feudo di Tripoli, nel Nord, per andare al palazzo presidenziale di Baabda. Dopo un lungo colloquio — due ore — con il capo dello Stato, ha proseguito, sempre in elicottero, per Beirut Ovest, dove ha incontrato i leader dei partiti e delle milizie musulmane.

Nella capitale libanese si parla della sua nomina a capo di un governo di unità nazionale come di cosa fatta. Si sa anche una data: lunedì. Né il Presidente, né il premier-candidato hanno però voluto confermare. «La carica di *primo ministro* — ha detto Gemayel — *non è un onore, ma un peso, chiunque la ricopra*».

Karamé è stato meno laconico, ma altrettanto vago. Ha definito «*prematuro*» un annuncio sulla sua nomina, perché in Libano è tradizione consultare i leader di tutte le fazioni prima di formare un governo. E ha aggiunto: «*Dobbiamo sentirci tutti coinvolti per servire il Paese. C'è una reale possibilità di successo, una reale possibilità di portare il Libano alla pace finita con la sovversione, basta con le distruzioni, basta con le uccisioni. E' giunta l'ora di porre la parola "fine" a un conflitto che non ci porta da nessuna parte*». Ha evitato di rispondere a tutte le domande dei giornalisti, tranne una: «*Il programma di governo è praticamente pronto*», ha detto.

Su questo programma ci sono soltanto indiscrezioni: il punto centrale è comunque la ridistribuzione del potere a vantaggio dei musulmani, che costituiscono ormai la maggioranza della popolazione. Il futuro premier avrebbe posto come condizione per il suo «sì» la libera ricircolazione tra i due settori di Beirut e l'abolizione del «dazi» elevati dai falangisti nel settore orientale della capitale.

Del governo farebbero parte il leader druso Walid Jumblatt (*«ma non come ministro della Difesa* — ha precisato da Parigi, dove si trova in visita e ha incontrato ieri il presidente Mitterrand — *perché in Libano ci sono troppe milizie di partito»*), quello sciita Nabih Berri e il capo della Falange, Pierre Gemayel, padre del Presidente. Naturalmente, come sempre in Libano, sul nome di Karamé non tutti sono d'accordo: l'ex capo dello Stato cristiano-conservatore Camille Chamoun e il comandante delle milizie cristiane Fadi Frem hanno già manifestato la loro opposizione, perché considerano Karamé troppo filosiriano. Jumblatt ha addirittura affermato che il nuovo governo dovrebbe avviare negoziati indiretti con Israele attraverso le Nazioni Unite.

Si apre così, sotto l'ala protettrice della Siria, una timidissima speranza — ma questa volta più tangibile — per una capitale e un Paese sull'orlo del collasso. Da ieri porto e aeroporto di Beirut sono chiusi, l'elettricità viene erogata solo per 6 ore al giorno, la maggior parte dei telefoni non funziona, gli uffici statali sono paralizzati. Ancora l'altra sera tre persone sono state uccise. Colpi di mortaio sono caduti ieri sulla periferia Sud; e i cecchini hanno sparato sulla forza d'interposizione — 1200 tra poliziotti, soldati e osservatori francesi — che prendevano posizione sul fronte che va dal porto di Beirut a Suq el-Gharb, sulla montagna, ferendone alcuni. Le varie milizie arretravano dalla «linea verde» che divide le due Beirut, ma un attentato (fallito) contro il rappresentante delle Forze Libanesi cristiane nel Comitato per la tregua, Jean Ghanem, ha ricordato che il ritiro è, almeno per il momento, formale.

e. st.

Il Polisario annuncia altri scontri con i marocchini (173 vittime?)

ALGERI — I guerriglieri del movimento Polisario hanno dato notizia ieri di un'altra battaglia coi marocchini, la terza in cinque giorni, in cui avrebbero ucciso 50 nemici nella regione di Zak, 500 chilometri a Nord-Ovest dell'oasi algerina di Tindouf.

Secondo il Polisario, 16 carri armati marocchini sono andati distrutti avanzando in un campo minato. Nelle tre battaglie dal 20 aprile, i marocchini avrebbero avuto 173 caduti.

A Rabat, il governo marocchino ha negato che ci siano state battaglie e ha definito «pura propaganda» le notizie del Polisario.

Il movimento Polisario si batte da otto anni per l'indipendenza della parte dell'ex Sahara spagnolo che si è annessa il Marocco.

Protagonista del dopoguerra, 93 anni

E' morto Corbino difese la lira

NAPOLI — E' morto ieri, dopo breve malattia, nella sua abitazione, in via Petrarca 113, il prof. Epicarmo Corbino, economista di fama mondiale. Aveva 93 anni. Era nato ad Augusta (Siracusa). Al momento della morte, avvenuta alle 5,20, gli erano accanto i figli Mario e Sergio.

Tra i padri fondatori del partito liberale, Corbino è stato per anni al governo. Il suo primo incarico fu di ministro dell'Industria di Badoglio. De Gasperi lo volle ministro del Tesoro il 10 dicembre del 1945. In quell'incarico rimase fino al secondo governo De Gasperi, quando si dimise il 18 settembre del 1946 in seguito alle polemiche sulla sua politica.

Storici sono rimasti i suoi scontri con il leader del sindacalisti Giuseppe Di Vittorio, contrario, come tutta la sinistra, all'impostazione economica del ministro e ai suoi progetti per far rinascere l'azienda Italia.

Alla storia passa come il ministro del Tesoro che non ha voluto mai concedere nulla al sindacato ne all'opposizione e che, a differenza di altri Paesi europei, non volle o non poté procedere all'operazione di conversione della moneta.

Come professore ordinario di politica economica e finanziaria a Napoli lascia numerose opere di grandissimo rigore scientifico. La più importante è il suo *Corso di economia politica*, sul quale hanno studiato migliaia di studenti.

L'picarmo Corbino

(In Terza Pagina: *La liretta di Corbino*. Di Giovanni Spadolini).

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Roma e Juve in finale nelle Coppe

Roma. Graziani esulta dopo il secondo gol di Pruzzo (Telefoto)

La Roma è in finale nella Coppa Campioni, la Juventus nella Coppa Coppe. L'en plein delle due squadre italiane è riuscito. E' la quarta volta nella storia del calcio che questo evento si verifica.

La squadra giallorossa, battuta all'andata per 2 a 0, è riuscita nella miracolosa rimonta ed ha sconfitto (3-0) un Dundee United irriconoscibile rispetto alla prima partita. Ha segnato due gol Pruzzo, al 22' ed al 28' ed al 56' ha realizzato la terza rete Di Bartolomei su rigore decretato per atterramento dello stesso Pruzzo.

La Juventus ha battuto di misura (2-1) il Manchester United, che si è rivelata avversaria di rango e molto temibile. Ha segnato il primo gol Boniek al 14' su un perfetto lancio di Platini, ha pareggiato Whiteside al 70' e allo scadere del tempo, al 90', Rossi ha messo in rete da distanza ravvicinata il gol decisivo.

(I servizi nello Sport)

Torino. Boniek anticipa il portiere e segna per la Juventus

Era figlio di Bob, assassinato nel '68 - Overdose o crisi cardiaca

Ucciso dalla droga David Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' morto in circostanze misteriose a Palm Beach, in Florida, uno dei figli di Robert Kennedy, David di 28 anni. Una cameriera ne ha ritrovato il cadavere nel mattina nella stanza 121 dell'albergo Brasilian Court. La polizia, subito accorsa, ha escluso un delitto, ma non è ancora riuscita a accertare le cause del decesso. Per anni, David Kennedy, il quarto degli 11 figli del defunto ministro della Giustizia e di Ethel Kennedy, è stato un tossicodipendente; nel '79 aveva trascorso un lungo periodo di degenza in ospedale per infezione cardiaca da droga.

Lo zio, il senatore Ted Kennedy, ha emesso un breve comunicato sulla morte del giovane. «*E' per noi un momento molto difficile* — ha detto —. *Tutti i membri della famiglia, innanzitutto la madre, i fratelli e le sorelle, hanno cercato ardentemente di aiutarlo. La [illegible] tutti. Confidiamo in Dio, e preghiamo che David abbia finalmente trovato la pace sfuggitagli in vita*». L'anziana madre del senatore, la nonna del morto, Rose, che vive a Palm Beach ed è di inferma salute, non è stata ancora avvertita.

Il portavoce dei Kennedy, Robert Shrum, ha rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti sull'abuso di stupefacenti da parte del giovane David. A Palm Beach, il sergente Henry Marchman, incaricato delle indagini, ha riferito soltanto che il cadavere è stato trovato a letto. «*David era in vacanza, abitava da solo in albergo e visitava regolarmente la nonna*» ha dichiarato. «*Non vi erano indizi utili alla soluzione del mistero nella sua camera. Forse bisognerà cercare un'autopsia*».

Tra il '77 e l'80, il giovane aveva avuto numerosi scontri con la legge a causa della droga. Dopo che il tribunale di Sacramento in California gli aveva inflitto una grossa multa, si era sottoposto a terapia. Nell'82 aveva ripreso gli studi interrotti all'Università di Yale e l'anno scorso si era laureato. Aveva incominciato a lavorare per un noto mensile di Boston, *Atlantic*. Uno dei fratelli minori, Robert junior, aveva vissuto il suo stesso dramma, uscendone anch'egli di recente.

La morte di David Kennedy, uno dei nipoti prediletti del presidente scomparso, è l'ennesima tragedia che sconvolge la più celebre dinastia politica americana. Sulle vicende della famiglia dopo l'assassinio di John nel '63 e quello di Robert nel '68 sta per uscire un libro di Peter Collier e David Horowitz, i biografi di Rockefeller. S'intitola: *I giovani Kennedy, un dramma americano*, e racconta delle terribili difficoltà che i figli incontrarono negli anni successivi alla perdita dei padri.

e. c.

David Anthony Kennedy

Da oggi il provvedimento all'esame di tre commissioni della Camera

Ricomincia la lotta contro il tempo per l'approvazione del decreto-bis

ROMA — Per il governo Craxi ricomincia la corsa contro il tempo per varare entro mezzanotte del 16 giugno il famoso decreto diventato «bis» dopo il duro scontro in Parlamento. L'attività alla Camera riprende, dopo la pausa di Pasqua, proprio con l'esame del provvedimento nelle commissioni Bilancio, Industria e Lavoro riunite insieme: è un fatto eccezionale che tre commissioni, sulla carta 145 deputati, esaminino contestualmente un decreto. Come si ricorderà, si è giunti alla parodossale situazione la scorsa settimana a causa delle troppe assenze nelle file della maggioranza che ha permesso l'approvazione della proposta delle opposizioni.

Ce la farà questa volta il governo a superare la prova senza creare ulteriori scompensi tra le forze politiche e tra i sindacati? Molto dipenderà dal rapporto che nei prossimi giorni si instaurerà con il partito comunista, tenendo conto del fatto che le scadenze tecniche e politiche (il congresso repubblicano a Milano dal 27 al 30 aprile, quello socialdemocratico a Roma dal 2 al 6 maggio e quello socialista in programma a Verona dall'11 al 15 maggio) non lasciano molto spazio all'approvazione del decreto. Per rispettare le tappe, nella sostanza, il presidente del Consiglio dovrebbe utilizzare in Parlamento una corsia, se non proprio preferenziale, non più intricata di iniziative ostruzionistiche del pci.

A Botteghe Oscure oggi si discuterà, oltre che sul tema delle elezioni europee, anche sull'atteggiamento da assumere nei confronti del pentapartito nella nuova prova del decreto: una linea senza respiro come lo è stata contro il primo testo, o un confronto più riflessivo per cambiare ancora gli articoli? In un'intervista sull'*Unità*, diffusa alla vigilia del Comitato centrale che si protrarrà fino a domani, il capogruppo dei deputati comunisti, Giorgio Napolitano, fa capire che da parte del pci non ci sarà una opposizione purchessia e lancia quasi un messaggio a Craxi: niente riproposizione del voto di fiducia che snaturerà la vita del Parlamento, ma un confronto «libero e aperto».

Nelle parole dell'esponente comunista si ribadisce che alcuni obiettivi sono stati già raggiunti dal suo partito: il decreto è stato modificato nonostante il fronte del «no» (ma i comunisti si impegnarono per modifiche più drastiche come il ripristino dei punti di scala mobile tagliati quest'anno) e «*grazie alla battaglia sviluppata dai comunisti soltanto tra febbraio e aprile, qualcosa è accaduto politicamente e qualcosa è cambiato rispetto al primo decreto*». E ha concluso: «*Nessuno tenta, sarebbe assurdo non farlo*».

Senza contare che proprio dai congressi dell'area laico-socialista potrebbero venire altri elementi capaci di dare una spinta ad una situazione politica di nuovo in movimento dopo lo «strappo» tra le confederazioni sindacali, il malessere all'interno della dc, mentre anche tra i socialisti si ampliano le riflessioni sul ruolo del partito nel momento in cui un suo esponente occupa Palazzo Chigi.

E il partito comunista, verosimilmente, sta tentando di rimettersi nel gioco politico nazionale con una condotta che per il momento appare meno impulsiva. Non a caso, forse, nell'intervista di Napolitano si intravede la necessità di un recupero del sindacato unitario, preannunciando l'apertura di un dialogo con Cisl e Uil per verificare se, e in che misura, il decreto ha ai disconti in materia di tariffe, di prezzi amministrati, di assegni familiari, di perdita di potere d'acquisto dei salari, dal protocollo di intesa presentato il 14 febbraio dal governo.

Complessivamente l'opposizione del pci alla logica della manovra economica, abbozzata con il decreto, sarà senza concessioni in bianco; molto comunque dipenderà anche da quello che Craxi dirà in Parlamento.

Si riapre, dunque, una partita politica complessa tra congressi, rapporto maggioranza-opposizione, quello non meno essenziale tra partiti e sindacati e tra sindacati stessi, tra pci e psi; e non lontane ci sono anche le elezioni europee. Le variabili sono molte ed è fuori dubbio che a rimetterci giovi alla lunga un Parlamento paralizzato. Né è pensabile richiudere il dibattito politico dei prossimi mesi al decreto-bis come se la causa di tutti i mali fosse davvero la scala mobile. Se ne parla ancora sottovoce ma il deficit pubblico viaggia sempre al livello di 100.000 miliardi e l'inflazione in Italia è tre volte quella dei Paesi concorrenti.

e. pa.

E' il leader del «Melone»

«No» di Cecovini alla candidatura per le Europee

TRIESTE — Manlio Cecovini, leader della «Lista per Trieste» ha formalmente rinunciato alla sua ricandidatura per le elezioni europee di giugno. Presentatosi nella lista del pli era entrato a far parte del parlamento europeo grazie all'opzione di Enzo Bettiza per la circoscrizione Nord-Ovest. Bettiza era stato eletto anche nella circoscrizione Nord-Est, ma avendo optato per la prima gli è subentrato in quella Nord-Ovest Cecovini risultato primo fra i non eletti. La decisione di Cecovini va messa in relazione alla trattativa in corso per la formazione di giunte maggioritarie al comune ed alla provincia di Trieste.

Drammatici dati sull'Africa subsahariana, «occorre agire subito»

L'Unicef: con aiuti d'emergenza anche iniziative per lo sviluppo

ROMA — E dopo la siccità ecco terremoti, cicloni, inondazioni. E dopo la crisi economica che investe il mondo occidentale, ecco forti tendenze inflazionistiche, svalutazioni monetarie, crescita della disoccupazione, tensioni interne, instabilità dei regimi. I delegati dei paesi del Terzo Mondo, che via via prendono la parola al dibattito che si sta svolgendo all'Eur in occasione della riunione del Consiglio di amministrazione dell'Unicef (l'organizzazione dell'Onu che si occupa dei problemi dell'infanzia), elencano situazioni negative che si sommano l'una all'altra e stringono in una morsa drammatica l'esistenza di milioni di persone, che hanno bisogno di aiuto. In questo quadro, l'Italia — lo ha annunciato ieri l'ambasciatore La Rocca — ha aumentato di 2 milioni e mezzo di dollari, oltre 4 miliardi di lire, il suo contributo all'Unicef per il 1984.

La dottoressa Haydee Martinez de Osorio, venezuelana, presidente del Consiglio d'amministrazione, di ritorno da una visita in Costa d'Avorio, Kenya, Mozambico, Tanzania, Alto Volta, così sintetizza il suo viaggio: «*Ho capito con estrema chiarezza come non ci si possa aspettare che l'Africa affronti da sola la siccità. L'impatto della recessione mondiale, che ha inciso sui proventi delle esportazioni africane, è stato aggravato anche da altri problemi: agitazioni interne, disastri naturali, eccetera. Ritengo che la comunità mondiale debba agire immediatamente*».

Dietro la crisi che travaglia tutti i paesi del Terzo Mondo, viene messa in evidenza — su questa ribalta — il problema dei bambini che una mortalità dagli indici altissimi elimina tout court nei primi anni di vita. I bimbi e le donne sono le prime vittime di questa immane tragedia, che dall'Africa rimbalza nell'America Latina, dal Medio Oriente all'Asia Centrale e Orientale. Nel mese scorso, in Mozambico, l'Unicef ha unito al Programma Mondiale per l'Alimentazione e all'Agenzia di Volontari Irlandese per sostenere il programma intensivo di alimentazione di un milione di dollari per 15 mila persone della provincia di Inhambane, segnate dalle conseguenze di tre anni di siccità. Ci sono i bambini così deboli da dover essere imboccati con cibi speciali, ad intervalli fissi. Spesso questi bambini sofferenti di malattie come la scabbia, la diarrea, la tubercolosi, e di pericolose carenze proteiche. L'indice di mortalità infantile è di 240 per mille.

Il progetto di ridurre la mortalità infantile entro i limiti dei 50 su 1000 entro il Duemila, in tutti i paesi del mondo, è uno dei traguardi delle Nazioni Unite. Ma, con tutta la buona volontà e il migliore ottimismo delle previsioni, viene anche lasciato intendere che probabilmente non ci si avvicinerà neppure a una simile meta. Si parte infatti da una realtà davvero terribile. La vita media, nelle zone dell'Africa subsahariana, è di 47 anni per gli uomini, 50 per le donne. Su 542 milioni di persone, 170 milioni sono i minori sui 15 anni. Il loro indice di mortalità era, nel 1981, al di sopra di 100 per ogni 1000 nati vivi in 34 paesi della regione, per altri 7 paesi fra 50 e 100, mentre nei paesi industrializzati il rapporto si aggira intorno ai 15 per 1000, nell'Alto Volta su 1000 nati vivi ne muoiono 298 nei primi tre anni di età, in Sierra Leone 204, in Gambia 190.

Nel 1983 l'Unicef aveva deciso di partire dall'indice della mortalità infantile per stabilire il livello più giusto di assistenza da attuare in un paese. Adesso si discute sia dei risultati ottenuti e della validità dei metodi utilizzati, sia degli scopi compiuti o almeno degli insuccessi che si sarebbero potuti evitare. Si discute anche sulla priorità degli interventi: ci si chiede insomma se è preferibile prolungare la vita di un determinato numero di bambini con azioni di pronto intervento, assicurando medicinali e generi di prima necessità, oppure se è preferibile ricorrere a un tipo di intervento a medio o lungo termine, che avvii i paesi interessati sulla strada dell'autosufficienza.

Prevale questa seconda ottica, nella convinzione che «*nessun Paese può continuare indefinitamente a vivere dell'aiuto internazionale, mentre ciò che occorre è incidere sulle cause principali del sottosviluppo*». Ma intanto il problema dei soldi è urgente.

Liliana Madeo

NEL 40° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO NAZI-FASCISTA SONO STATE SCOPERTE DUE LAPIDI COMMEMORATIVE PRESSO LE FOSSE COMUNI

Bosio. Un gruppo di bambini offre fiori al presidente Pertini al Sacrario della Benedicta (Tel.)

Pertini ha celebrato il 25 aprile onorando i caduti della Benedicta

DAL NOSTRO INVIATO

BOSIO (Alessandria) — «*Benedicta significa Resistenza, e il sacrificio di tanti: ieri, oggi e sempre*». Sono state queste le uniche parole pronunciate, rispondendo ai giornalisti, da Sandro Pertini mentre lasciano il Sacrario della Benedicta al termine della solenne celebrazione del 25 aprile, che quest'anno ha coinciso con il quarantennale della tragica battaglia combattuta su questi monti, nella Settimana Santa del '44, da poco più di seicento partigiani, poco e male armati, contro ventimila nazi-fascisti.

«*La Benedicta fu una tragica sconfitta, la più tragica, drammatica sconfitta della Resistenza italiana*», ha detto il sen. Paolo Emilio Taviani, presidente nazionale dei Volontari della libertà. Ma servì a consolidare, rinvigorire la Resistenza stessa, che, come fu constatato proprio in quei giorni durante una riunione nelle cantine dell'avv. Pertusio a Genova-Albaro, presente Sandro Pertini, vide uomini nuovi salire ai monti.

Significativa, quindi, la presenza del Presidente della Repubblica alla cerimonia del 25 aprile nei luoghi che videro il sacrificio di tanti partigiani — 196 fucilati e altre centinaia deportati nei campi di sterminio nazisti da dove pochi tornarono —, nel cui ricordo ieri migliaia di ex-partigiani, di familiari di caduti, di semplici cittadini e di autorità, si sono stretti accorati a Sandro Pertini.

Alle 10, puntuale, il Presidente è stato ricevuto dal ministro Ilonita, dal sen. Taviani e dall'on. Fracchia, in rappresentanza del Governo, del Senato e della Camera, e dalle autorità civili, militari e religiose di Piemonte e Liguria. Sandro Pertini è quindi sceso nella zona delle due fosse comuni, dove ha assistito, visibilmente commosso, allo scoprimento delle due lapidi a ricordo dell'eccidio, mentre si diffondevano le note del silenzio fuori ordinanza.

Stringendo decine di mani, passando tra la folla che applaudiva il Capo dello Stato chiamandolo per nome, Sandro Pertini ha quindi raggiunto il Sacrario della Benedicta, dove il cardinale Siri ha officiato la messa al campo. Rivolto al Presidente, il cardinale ha detto: «*I parenti, i superstiti di massacri vedano come il ricordo viva, come diventi per noi scuola di condanna dell'odio, scuola di pace*».

Sono seguiti i discorsi ufficiali: hanno parlato il sen. Boccassi, presidente dell'Anpi alessandrino, il sindaco di Alessandria e il presidente della Provincia, Barrera e Rossa, i senatori Maris, Taviani e Boldrini, presidenti nazionali dell'Associazione deportati, della Fivl e dell'Anpi. Tutti hanno ringraziato della sua presenza il partigiano Pertini e hanno sottolineato l'alto significato della Benedicta.

Discorsi brevi, seguiti attentamente da Pertini che, prima di risalire in auto, ha stretto mani, distribuito abbracci e carezze, assediato dalla folla, che l'ha ancora applaudito durante tutto il tragitto, sino a Campoligure e Masone, da dove ha proseguito per Genova, rientrando poi nella capitale a bordo di un DC-9 dell'Aeronautica militare.

Franco Marchiaro

Riunione italo-spagnola su problemi magistratura

ROMA — I problemi della magistratura sono al centro di una serie di riunioni congiunte che impegneranno magistrati italiani e spagnoli a Madrid fino a domenica prossima. Da parte italiana parteciperà una delegazione del Csm guidata dal vicepresidente Giancarlo De Carolis, che è partita ieri per la capitale spagnola.

Grande raduno di bersaglieri a Pordenone

PORDENONE — Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri generale Riccardo Bisogniero, il più anziano dei bersaglieri in servizio, parteciperà al quarto raduno di ufficiali e sottufficiali dell'ottavo reggimento bersaglieri e dell'ottava brigata meccanizzata Garibaldi che si terrà sabato 28 aprile nella caserma Fiore a Pordenone.

L'allocuzione ufficiale sarà pronunciata dal generale Giovanno Caruso, comandante della Garibaldi, presenti i 4 comandanti del quinto corpo d'armata generale Alberto Barzan e della divisione corazzata Ariete generale Pietro Giannattasio.

Dopo un rito religioso officiato dal cappellano cappellano mons. Angelo Santarossa e dal prof. don Pietro Nonis, preside della facoltà di lettere dell'università di Padova, sarà inaugurato il monumento ai caduti.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Madonna che silenzio sui seicento

L'attenzione (modesta) è durata un giorno appena, poi è ricaduto il silenzio sulle seicento persone rinviate a giudizio dal sostituto procuratore milanese Marra: per aver portato in Svizzera nel 1975-'76 circa 30 miliardi, per «*omessa denuncia*», per «*omesso rientro di capitali dall'estero*», per «*esportazione clandestina di valuta*».

In quell'unico giorno, l'attenzione collettiva è stata svegliata non tanto dal fatto, quanto dalle curiose circostanze che hanno portato alla scoperta del fatto: il dipendente delle Poste in servizio sui vagoni postali dei treni internazionali che, per trecentomila lire ogni volta, ritirava da una casella postale italiana a lui intestata le buste piene di soldi e le depositava nell'indicata banca svizzera, aveva un omonimo; con grande stupore, l'omonimo s'è trovato nella propria casella postale un pacco con dentro duecento milioni; essendo un onesto omonimo, l'ha consegnato alla polizia e ha così provocato le indagini. Ma che strano, ma che buffo, ma tu guarda gli scherzi della vita: tutto congegnato tanto bene e per una svista, un equivoco, un minimo errore...

L'episodio in sé, invece, è parso poco interessante. I commenti sono stati blandi: divisi per seicento persone trenta miliardi non sono poi granché, è successo tanto tempo fa, allora anche le leggi erano diverse; in fondo lo facevano o vorrebbero lo fanno tutti, di portare i soldi in Svizzera, e con metodi oggi ben altrimenti sofisticati; adesso nessuno va su e giù per i confini con valigie piene di soldi, caso mai ci sono le «compensazioni» e le sovrafatturazioni o sottofatturazioni, del resto con la riduzione del risparmio sono diminuite anche le esportazioni clandestine di danaro, d'altro canto le sperequazioni monetarie sono meno forti...

Ma perché? Sappiamo tutti che per avere una fotocopia bastano pochi secondi e 50 lire. Almeno a Roma, il tempo e il prezzo correnti in ogni negozio che esegua fotocopie sono questi: perché la burocrazia giudiziaria deve invece pretendere 750 lire e cinque giorni di più? Si capisce che ritiri e costi siano diversi: ma fino a questo punto? Non diventa un'imposizione ingiustificata, una tassa traversa e illecita, anche un'ingiustizia? Una discriminazione tra chi ha e chi non ha i soldi per procurarsi la fotocopia d'una sentenza che lo riguarda o lo interessa?

Con la verbosità del nostro linguaggio giuridico, con migliaia di persone sottoposte a un cumulo di processi diversi, la spesa può infatti diventare tutt'altro che abbordabile: la sentenza del processo Moro è un secondi, 1300 pagine, per averla in fotocopia si vuole (esso più di un milione, ma quasi tutte le sentenze non hanno il dono della sintesi. E' ragionevole, è equo che un cittadino debba spendere migliaia o centinaia di migliaia di lire soltanto per leggere esattamente come e perché è stato condannato o assolto, soltanto per poter eventualmente difendersi in appello?

800 lire

La nuova legge che aumenta le spese della giustizia è stata pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* il 10 aprile, ma dev'essere ritenuta valida a partire dal primo gennaio di quest'anno: da un pezzo se n'è andato nel silenzio un altro principio fondamentale del nostro diritto, quello secondo cui le leggi non possono avere effetto retroattivo. Tra i diversi aumenti, questa legge, raddoppiando seccamente la spesa, stabilisce che ogni foglio fotocopiato di una sentenza emessa dalla magistratura civile o penale dall'inizio del 1984 costi 800 lire se richiesto con urgenza, 400 lire senza urgenza: il tempo dell'urgenza è dilatato a cinque giorni, il tempo della calma non ha limiti, così è automatico che ogni fotocopia venga a costare 800 lire.

Casa

L'oceano degli sfratti può anche dare origine a un annuncio economico come questo, apparso ieri su un quotidiano milanese: «*Coloratissima famigliola con quattro bei bimbi, un cane e un gleine in fiore, impossibilitata ad acquistare la propria casa, cerca anziani veri signori disposti a donare, in cambio di affetto e gratitudine perenne*». Come a dire, nell'economia di scambio (anche dei sentimenti) tipicamente post-moderna: voi vecchi ricchi e soli datevi una casa, e noi giovani sfrattati vi daremo una famiglia.

L'antico divorzio

(Segue dalla 1ª pagina)

Galloni invece se ne ricorda. Come partito «discriminante», il pci, senza la minima ombra di autocritica, pretende che siano gli altri a riconoscere i loro torti e che ritornino all'originario spirito della Resistenza da loro dimenticato. Come rappresentante del partito che ha certamente avuto il merito storico di aver mantenuto l'Italia nel sistema occidentale, Galloni ha osservato che per sbloccare la nostra democrazia gli schieramenti potenzialmente alternativi debbono darsi reciproche garanzie di avere comuni alcuni principi essenzialmente democratici, un obiettivo concreto di crescita e di sviluppo del Paese, una scelta di campo omogenea sulle fondamentali questioni internazionali e della pace, una comune accettazione delle regole del gioco politico e parlamentare.

Il documento comunista e la prontissima replica democristiana sono redatti in una prosa molto sorvegliata, ma proprio per questo motivo la diversità delle rispettive posizioni risulta con maggiore evidenza. Molti, nel rilevare il progressivo irrigidimento di Berlinguer, l'avevano attribuito alla sua personale insofferenza per Craxi; ma il taglio di quest'ultimo documento fa ritenere che le motivazioni che ispirano la sua linea politica siano più complesse e profonde.

I rapporti tra Craxi e Berlinguer, sia chiaro, erano e restano pessimi, ma a quanto sembra ciò non basta a far migliorare quelli che intercorrono tra la dc e il pci. Quasi quarant'anni dopo la Liberazione, il pci, a giudizio del suo principale interlocutore, non sa ancora diventare alternativo dentro il sistema. Anni, la strada per dissipare le contraddizioni e gli equivoci si sta facendo molto lunga e difficile».

Gianfranco Piazzesi

Ufficiale sospeso Tre anni fa criticò sommergibili Sauro

ROMA — Ha lavorato regolarmente fino a venerdì scorso, ma è stato sospeso dalla Marina militare a partire dal 2 aprile, come annuncia la notifica ricevuta due giorni fa. E' uno dei tanti aspetti sconcertanti della vicenda che riguarda il capitano di fregata Alberto Febraro, 51 anni, originario di Livorno e tarantino d'adozione, sospeso dal servizio per aver criticato, tre anni fa, i sommergibili della classe «Sauro» che avrebbe avuto non pochi difetti di natura tecnica.

Due i reati ipotizzati dalla magistratura militare a carico dell'ufficiale: rivelazione di notizie riservate, reato per il quale il 18 febbraio scorso è stato rinviato a giudizio, e diffamazione dell'ammiraglio Ruzzier.

«*Si tratta di un provvedimento molto grave*», commenta Falco Accame, presidente dell'«Associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle forze armate e famiglie di caduti», che ha denunciato l'episodio. «*Su questa vicenda — prosegue l'ex deputato —, nella scorsa legislatura, ho presentato alcune interrogazioni parlamentari. I fatti provano che i sommergibili della classe "Sauro" hanno avuto numerosissime avarie. Attualmente due sono fermi a Taranto. Possono raggiungere la profondità prevista? E ancora: qual è la sicurezza del personale? Dopo le denunce del capitano Febraro il Parlamento ha il dovere di intervenire. Ho chiesto al ministro della Difesa Spadolini di aprire un'inchiesta, affidandola ad un magistrato di sua fiducia*».

De Mita: contro il governo

(Segue dalla 1ª pagina)

po è stata carica di significati diversi e in responsabilità maggiore di questa forzatura è del pci. Ma conta poco sapere di chi è la responsabilità: è più importante, e questo è stato il nostro obiettivo, cercare di eliminare le ragioni che hanno portato alla forzatura dello scontro».

— Tra meno di due mesi si vota e il problema del recupero elettorale della dc, soprattutto nelle grandi città, si ripropone. Perché un abitante di Torino, ad esempio, o di Milano o di Napoli dovrebbe votare dc?

«Le risponderò perché un abitante di questo paese dovrebbe votare dc: perché in Italia l'esperienza singolare di un partito popolare come la dc è essenziale per l'avanzamento della nostra democrazia. Altro che espressione di una sottocultura cattolica!».

— Lei ha scritto nel suo recente libro «Ragionando di politica» che proprio quando sembrano vincere le idee della dc cala il consenso a questo partito. Come mai?

«Non mi preoccuperei tanto se si trattasse di una concorrenza più fitta sullo stesso terreno e del logico logoramento di chi per 40 anni ha gestito, in modo prevalente, il potere in Italia. C'è il rischio, invece, che la competizione si avolga non sugli stessi valori, ma venga giocata in un processo trasformistico di continuità e di alternativa».

— Lei ha paura di una possibile nuova sconfitta elettorale? Che venga addebitata alla sua gestione del partito?

«Esiste qualche franchigia, ma in via di estinzione, che concepisce la lotta politica tutta all'interno del partito in funzione del potere e quindi un successo elettorale o un insuccesso può essere giocato in uno scontro interno. Magari il problema fosse quello di chi pensa a queste scelleratezze. A queste cose ho pensato prima di candidarmi al congresso e il congresso mi ha dato l'investitura».

— Ma che questa scadenza arrivi in un momento difficile per la dc, questo è vero.

«Sì è vero. Soprattutto nelle aree metropolitane esiste una riduzione del suffragi preoccupante ed è qui che la dc deve lanciare la sfida. Bisogna ricostruire un rapporto con le realtà vive della città, con quei consensi che io credo potenzialmente assai larghi verso la dc. In questo sforzo siamo impegnati e deve essere impegnato tutto il partito. Sono comunque consapevole che come lento è stato il declino del consenso per la dc nelle grandi città, così sarà difficile e graduale la nostra ricossa».

Luigi La Spina

COMISO — Una raccolta di firme per un «referendum consultivo» sulla presenza dei missili in territorio italiano è stata fatta a Comiso davanti ai cancelli della base missilistica e nel centro urbano, in piazza Ponte Diana.

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo un'associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per affrontare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, civili, ecc. La nostra battaglia è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe psicologie casuali, alcune letture EEG fantasiose.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i suoi pazienti malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Dottore, parliamo di epilessia?

Chi vorrebbe questa inserzione nuovamente informativa in forma non anonima

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
_____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Pietro Mil. 20129 Milano
tel. 02/ 22 34 66

QUEGLI ANNI DOPO LA GUERRA

La liretta di Corbino

16 luglio '46. Consiglio dei ministri. Da sinistra: Corbino, Scoccimarro, Nenni e De Gasperi

Aveva un punto in comune con Croce: non aver conseguito mai una laurea. E come Croce se ne vantava, pubblicamente e privatamente. Era arrivato giovane, soprattutto giovane per i tempi, in cattedra e in una cattedra come quella di politica economica (una delle discipline più gelose, più severe, più chiuse nella vecchia università italiana) ad appena 33 anni, grazie Einaudi, Pantaleoni e Amoroso, nel 1923.

Corbino si muoveva nel clima di quel liberalismo che era insieme liberismo. Non fu mai percorso dai dubbi e dalle angosce di Croce, che guardava al partito liberale come a una specie di prepartito, condizionante la vita degli altri partiti, e sempre rifiutò l'identità liberalismo-liberismo così cara a Luigi Einaudi.

Il liberismo di Corbino era, si può dire, istintivo. L'uomo proveniva da esperienze di vita vissuta: era stato anche capitano di lungo corso. Aveva scritto la più bella storia della battaglia dello Jutland che mai fosse stata concepita in Italia: battendo anche, in preparazione e in accortezza, gli stati maggiori della Marina. Si era sempre calato e identificato, col suo estro tipicamente meridionale, con un eclettismo incomparabile, nella vita, nei suoi problemi, nelle sue realtà.

**

Rifuggiva quindi da tutti gli schematismi e gli astrattismi che pure accompagnano la scienza economica. Tendeva quasi a riportare l'economia alle sue origini rinascimentali, al principio, tipico di Leon Battista Alberti, della «masserizia». Sotto questo profilo Corbino aveva anticipato Sombart.

Coltivava tutti i valori della civiltà borghese, della quale era figlio intraprendente, animoso, con una punta di genialità scoppiettante. Dilettante come accademico; accademico come dilettante. Sempre sospeso fra università e giornalismo. Scrittore lucidissimo di articoli economici: senza la prova di Einaudi che aveva quasi un'ispirazione religiosa, un lontano trasalimento giansenista (collegati a quelle valli del vecchio Piemonte), ma con la capacità di divulgazione e di chiarificazione che univa l'educatore e il combattente politico, che fondeva il commentatore dei fatti del giorno col protagonista di svolte rilevanti nella politica economica nazionale.

Annali dell'economia italiana. E' la sua opera fondamentale, come studioso, nella piena maturità della sua attività scientifica, agli inizi degli Anni Trenta. Cinque volumi scritti fra il '30 e il '38, in un clima ostile, in un'Italia che indulgeva alle mode corporative e che si divideva fra avventati e amici di Ugo Spirito (la corporazione proprietaria, il fascismo di sinistra).

Una ricostruzione che in qualche modo era analoga, sul versante economico, a quella che era stata la *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* di Benedetto Croce. Una storia tutta liberale e liberista che finiva, proprio alle soglie della devastatrice seconda guerra mondiale, con queste parole: «*Il periodo che culmina negli ultimi tredici quindici anni precedenti la guerra presenta la grande, meravigliosa fiammata di civiltà del liberalismo economico e politico, alimentata da tutti gli elementi, da tutte le cause che hanno fatto della civiltà liberale, ora tramontata, un tipo di organizzazione economica, politica e sociale che non aveva avuto campo nella storia del passato*».

Quei cinque volumi sono diventati dodici, divisi in venticinque tomi, nella riedizione che l'Ipsoa, l'ultimo istituto presieduto da Corbino, ha realizzato di recente, aggiornando la prospettiva penetrante e consapevole dell'economia italiana dagli anni '34 fino agli anni '80, fino all'emergenza della lotta all'inflazione e della lotta al disavanzo pubblico.

Corbino, di questa parabola tormentata dell'economia italiana, non era stato solo storico, era stato anche protagonista o meglio compromesso. Tolse dall'Industria nel governo di Salerno del '44 per appena due mesi e mezzo, sotto la guida di quell'uomo scettico e disincantato, pronto a tutto, che era il maresciallo Badoglio negli ultimissimi tempi, prima della svolta di Roma, poi ministro del primo governo De Gasperi, dal dicembre '45 al settembre '46, in un dicastero delicato ed essenziale come il Tesoro.

Sono i dieci mesi in cui il nome di Corbino diventò popolare e insieme cominciò a impopolare. Egli simboleggiò una lotta risoluta all'inflazione che trovò l'appoggio di De Gasperi (*«Se Corbino non avesse lungamente sorvegliato»*: amava dire lo statista trentino); ma puntò anche al cambio della moneta, che non trovò mai il consenso né del presidente né della coalizione. Esitato oltre misura e combattuto oltre misura in quei drammatici mesi, in cui tutto diventava oggetto di manifesti manichei e di contrapposizioni radicali.

Il giudizio sull'esperienza di Corbino come ministro del Tesoro è un giudizio che deve essere ancora approfondito in sede storica. Poco è stato scritto e quel poco è stato sempre influenzato dalle posizioni di parte, quasi riflesso delle stesse posizioni dominanti il trapasso fra la vecchia monarchia e la nascente repubblica. L'uomo bloccò con assoluta intransigenza l'emissione di carta moneta, fermò l'inflazione con l'aiuto decisivo del governatore della Banca d'Italia, che si chiamava Luigi Einaudi.

Politicamente si muoveva nell'orbita della tradizione liberale, con una punta moderata. Ma il suo nome tornò la celebrità una seconda volta, e in un senso del tutto dialettico e quasi contraddittorio rispetto alla sua storia personale, nell'inverno del 1953 allorché si oppose, dall'interno del partito liberale, alla legge maggioritaria voluta da De Gasperi. Fu un'opposizione serrata e non priva di quella lucida razionalità, che si riflesse nel famoso ponte Corbino (ponte che se fosse stato accettato dai protagonisti del centrismo avrebbe evitato la rotta elettorale del 7 giugno). Quel gruppo di liberali dissidenti si chiamò «Alleanza democratica nazionale», con la ripresa, per la verità un po' pretestuosa, di antiche vibrazioni amendoliane.

**

Corbino non era Amendola. Apparteneva a un liberalismo di tipo diverso da quello laicamente sacerdotale di Giovanni Amendola. Curioso della vita, inquieto, eclettico, con una punta di geniale incostanza. Tutt'altro personaggio, tutt'altra storia.

De Gasperi non gli perdonò mai quella rottura rispetto ai vincoli di una comune battaglia politica. Per la verità anche il mondo della democrazia laica avversava (pensiamo a Salvatorelli e La Malfa) non fu in quel momento troppo tenero con Corbino. La sua dissidenza apparve diversa da quella, sulla sinistra, di un Calamandrei, per quanto riguardava le file del pidì, o da quella di uno Zuccarini, per quanto riguardava le file repubblicane.

Il merito di Corbino fu di non trarre mai nessun vantaggio dalle posizioni politiche, sia da quelle di governo sia da quelle controcorrente. Ci sarebbero voluti parecchi anni prima che Corbino tornasse a contare qualcosa, come presidente del Banco di Napoli. Ma ciò lo doverte agli uomini contro i quali si era impegnato nella battaglia elettorale del luglio 1953. Anche questo era un segno dei tempi: altri tempi.

Giovanni Spadolini

DIBATTITI E INIZIATIVE PER LA CULTURA DEL CANTON TICINO

La fatica d'essere svizzeri italiani

La minaccia viene dall'essere minoranza - «Stretti fra il muro delle Alpi e la frontiera, dobbiamo riscoprire le nostre radici», afferma Bellinelli, direttore dei programmi culturali tv - Il poeta Giorgio Orelli si sente «il toscano e il lombardo della Svizzera» Nascono iniziative editoriali; si mandano i figli a studiare a Milano e a Pavia - Lo speciale accordo tra la Confederazione e l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — *Karl Viktor von Bonstetten non avrebbe neanche potuto immaginarlo: il suo libro tradotto dai ticinesi Patrizio bernese, protestante, illuminista, filoaristocratico, costui aveva lungamente viaggiato, fra il 1785 e il '97, nelle terre che oggi costituiscono il Canton Ticino. Alla libera autonomia cantonale mancavano pochi anni: la Svizzera italiana era ancora sottoposta alla sovranità congiunta di dodici fra i tredici cantoni elvetici, che nelle quattro circoscrizioni, Locarno, Valmaggia, Lugano e Mendrisio, mandavano a turno i loro balivi.*

Bonstetten era venuto da queste parti con incarico ufficiale: una visita d'ispezione e di giurisdizione. Ne uscì un volume, le Lettere sopra i balivaggi italiani, *in cui all'analisi politica e sociale si accompagnano i motivi caratteristici dell'intellettuale di lingua tedesca che viaggia fra i miti e gli stereotipi del Sud. Uscito a Copenaghen all'inizio dell'Ottocento, il libro contiene un giudizio durissimo sul regime dei balivi: regime immorale, corrotto, inefficiente. Ma anche sulla gente che abitava i «miseri nidi di sasso» di queste valli: «forse gli uomini più infimi d'Europa», un popolo superstizioso, bigotto, ignorante, violento.*

Ecco perché il severo aristocratico di Berna non crederebbe ai suoi occhi, oggi, vedendo le Lettere dopo quasi due secoli rese in italiano per iniziativa di un editore luganese, Armando Dadò, pubblicate in un elegante volume illustrato e commentato, presentate in una sala a Locarno folta di pubblico come primo volume di una collana, Il Cantagallo, *di testimonianze e studi sulla Svizzera italiana, colte come occasione di dibattito sulle sorti della cultura italiana in Svizzera.*

Nord e Sud

Una cultura che qualcuno vede minacciata: non tanto da una volontà di sopraffazione svizzero-tedesca, quanto da una pressione che è implicita nel rapporto demografico, nell'essere minoranza poco oltre il 10 per cento. Renata Martinoni, che ha tradotto e commentato il volume di Bonstetten, indica l'epigrafe che ha scelto, grido di allarme e di amarezza. Viene dallo Steinbeck di Pian della Tortilla: *«Dilla monte!*

In un'altra circostanza, Martinoni ricorre a Berchet per rispondere a Bonstetten. Costui parla della montagna come spartiacque fra un Nord necessariamente evoluto e un Sud votato alla pigrizia mentale. «La potente massa delle Alpi, dice, sembra spartire in due persino il cielo». Sciocchezze, ribatte il romantico milanese all'Illuminista bernese: le «operazioni intellettuali» non risentono affatto di un diverso dosaggio di sole e di nebbie.

Ciò non toglie, del resto, che sia appunto geografico il fondo della questione ticinese. Il San Gottardo, questo nodo roccioso dal quale scendono le acque di tre Europe, il Rodano, il Reno e il Ticino, separa il nocciolo tedesco della Svizzera dalla sua propaggine italiana. Da una parte c'è Uri, una dei tre territori che sette secoli fa fondarono la Confederazione, dall'altra il Canton Ticino, la moderna creatura politica che l'Ottocento sovrappose ai balivaggi visitati da Bonstetten. Da una parte il solenne patto confederale, le spalle coperte dal paese più florido e più pacifico del mondo. Dall'altra la radice lombarda, così bene individuata nel paesaggio da Giorgio Orelli, l'appassionato poeta di queste valli: «Tutto il verde che scorre fino al grigio/ tutto il grigio all'asprezza dei colombi».

«Siamo stretti fra il muro delle Alpi e il muro della frontiera», dice Ezio Bellinelli. Responsabile a Lugano dei programmi culturali della radiotelevisione svizzera italiana, titolare di una piccola casa editrice, la Pantarei, che ha in catalogo libri d'arte e di cultura, Bellinelli parla del «passaggio violentissimo» di queste terre, in pochi decenni, «da una società primaria, e di emigrazione, a una società terziaria, in parte postindustriale».

Una transizione che in pratica ha saltato la tappa industriale, che ha distrutto vecchi valori senza introdurne di nuovi, che per esempio ha demolito un'antica religiosità preconciliare, barocca: quella religiosità popolare alla quale Giovanni Pozzi, il frate ticinese che insegna letteratura italiana all'università di Friburgo, ha dedicato a Lugano una mostra di grande interesse. Una transizione che ha portato, in definitiva, allo smarrimento dell'identità.

Bisogna secondo Bellinelli che la cultura ticinese, così sterilmente divisa fra provincialismi autocelebrativi, conformismi ufficiali e velleità di opposizione, sappia convincersi della necessità di riscoprire, curare, difendere le sue radici. Che sono evidentemente italiane. «Il nostro ruolo è rappresentare la cultura italiana in Svizzera, arricchire la Svizzera dei valori che questa cultura porta in sé». Annuncia con soddisfazione l'imminente uscita per la sua Pantarei di un volume di Franco Brevini, Le stelle lombarde. «E' una storia della letteratura lombarda da Bonvesin de la Riva fino a oggi: una storia della letteratura lombarda di cui noi siamo parte».

Le congiunture politiche hanno a volte determinato imbarazzanti incomprensioni. Martinoni ricorda come in un periodo neanche tanto lontano il discorso delle radici non si potesse tentare, perché rischiava di suscitare interpretazioni irredentistiche. Anche questo ha contribuito a mortificare la cultura ticinese, stretta a Nord dalla barriera linguistica, a Sud da queste altre barriere.

Tradizionalmente valligiani, del resto, è infatti Milano a soddisfare le necessità editoriali del Ticino, è a Milano, a Pavia che i ticinesi realizzano la loro formazione superiore umanistica. Ora è in progetto, a Lugano, una scuola postuniversitaria di alti studi letterari.

Giorgio Orelli vive a Bellinzona, all'ombra delle antiche fortezze. Oltre all'opera poetica (l'ora del tempo, Sinopie*) è autore di saggi critici. Sta ora lavorando a un libro su Montale, una rilettura «molto verbale», una ricerca sulla memoria inconscia che riaffiora nei versi del poeta: figure involontarie citazioni, magari soltanto ritmiche o timbriche, di altri poeti: soprattutto Pascoli, D'Annunzio, ma anche Dante, Shakespeare, fino a Hopkins e alla Dickinson. Una simile ricerca ha già condotto su altri autori, per esempio ha studiato i dantismi in Petrarca, ha esplorato l'immenso patrimonio di cultura letteraria che si nasconde nelle pieghe dei Promessi Sposi.*

Uno scontro

Dunque, poeta svizzero di lingua italiana: che cosa vuol dire? Orelli cita due definizioni illustri. Ancorchi lo ha chiamato «il lombardo della Svizzera», Contini lo ha considerato piuttosto «il toscano della Svizzera». Forse hanno ragione tutti e due, dice lui: «Toscano, perché avidamente nutrito di quei succhi, lombardo, perché lombardi sono i temi, il paesaggio, il lago».

Ma svizzero come, e perché? «Noi come svizzeri abbiamo un dovere nei confronti del resto del mondo: noi godiamo il privilegio di una pace secolare, siamo uomini in ascolto, lavoriamo nella nostra solitudine...». Ricorda un maestro ticinese, Francesco Chiesa, e un maestro italiano, Gianfranco Contini: grande filologo ma anche resistente «al fascismo, al non sapere...». «Ecco, l'Ossola, la resistenza, che lezione per uno svizzero di vent'anni...».

Alla biblioteca cantonale di Lugano, immersa nel verde del parco, incontro Giovanni Orelli, cugino di Giorgio, autore di bei romanzi di lago e di montagna: L'anno della valanga, La festa del ringraziamento, Il gioco di Monopoli. *Ne sta preparando un quarto: è il romanzo dello scontro fra due mondi psicologici, la quiete familiare elvetica e le ragazze italiane che, nell'immediato dopoguerra, fuggirono i loro paesi affamati per venire qui a fare le domestiche, portandosi dietro la memoria del dramma e insieme una grande esuberanza di vita.*

Giovanni Orelli non condivide il pessimismo sulle sorti della cultura italiana in Svizzera. Anche se i «tedeschi» vogliono fare nel Ticino una tv privata nella loro lingua. Anche se vengono qui a svernare raramente cercando contatti: come Hesse, che viveva qui come in riserva. Tuttavia Orelli parla di «tendenza ticinese a drammatizzare», e comunque si dice convinto che «non si salva una cultura per decreto».

Lui rappresenta il Ticino nel comitato direttivo della Pro Helvetia, una fondazione che ha sede a Zurigo e amministra con larga autonomia un bilancio alimentato dal governo. Lo scopo: applicare al campo culturale il pluralismo che è alla base della costituzione federale. Si distribuiscono sovvenzioni e iniziative di riconosciuto valore. Per esempio molte risorse vengono impiegate per tentare il salvataggio di una lingua e di una civiltà, la reto-romancia, quella davvero moribonda.

Una iniziativa finanziata dalla Pro Helvetia è stata per esempio la collana editoriale CH. Realizzata dagli editori Benziger di Zurigo, Bertil Galland di Vevey, Casagrande di Bellinzona, si è proposta un programma di traduzioni incrociate di autori svizzeri nelle quattro lingue della Confederazione. «Prima dell'iniziativa CH noi ticinesi, se volevamo leggere Frisch o Durrenmatt in italiano, non avevamo che edizioni italiane. Insomma dovevamo leggere autori svizzeri pubblicati all'estero». Purtroppo la qualità delle traduzioni, spesso mediocre, non ha favorito il successo dell'operazione.

Se iniziative come queste tendono a annullare la frontiera alpina, frontiera linguistica interna, ci sono anche iniziative che prendono di mira l'altra frontiera, la frontiera politica a Sud. L'Italia è il solo Paese con cui la Confederazione abbia stretto un accordo di cooperazione culturale, consacrato appunto agli scambi fra le regioni limitrofe: Piemonte e Lombardia da una parte, Ticino dall'altra.

Fra l'apertura sul Nord germanico e l'apertura a Sud sulla Padania, del resto, non c'è contraddizione. E proprio in ciò sta lo specifico di questo lembo d'Europa in cui ci s'interroga con qualche apprensione, in un bell'italiano dal rotondo accento lombardo, sulle due frontiere che non è così sempre facile, alla fine, spalancare come si vorrebbe.

Alfredo Venturi

Affresco del '400 scoperto a Mantova

MANTOVA — Nell'abbazia di San Benedetto Po, in provincia di Mantova, una *Crocifissione* del Quattrocento, pare di scuola del Mantegna, è stata scoperta per caso, demolendo l'intonaco di un rustico. Il monumento storico, già famoso per la sua struttura architettonica e le rare miniature benedettine, è in restauro dal 1969. La *Crocifissione* è un affresco a tutta parete, nel quale sono ben visibili cinque figure ieratiche.

L'opera di recupero è affidata all'assessorato alla Cultura e alla Soprintendenza alle Belle Arti. Nel 1969 si ritrovarono tombe e affreschi, nel '70 fu portato alla luce un mosaico pavimentale del XII secolo.

tp. r.j

Un elefante da regalare a Shirley

New York. L'attrice americana Shirley MacLaine, impegnata in questi giorni al Gershwin Theatre, è stata festeggiata per i suoi 50 anni dai compagni di lavoro con un regalo inconsueto: un elefante di nome Targa, acquistato dal circo Barnum & Bailey (Telefoto)

COME SARANNO E A CHE COSA SERVIRANNO I GIARDINI DEL FUTURO?

Domani in un verde labirinto...

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Dimmi che giardini hai e ti dirò in che Paese vivi*». Non è un proverbio, ma la sintesi elementare di un'analisi della storia del giardino in Europa e in Asia, che conferma una regola oggi preoccupante: ogni età ha espresso se stessa in edifici-simbolo, come i templi o le cattedrali, e in giardini-simbolo, come quelli cinesi descritti da Marco Polo o quelli disegnati a Roma dal Bramante. Ammesso che il nostro tempo abbia per simboli grattacieli, viadotti, navicelle spaziali, quali sono i suoi giardini?

La domanda scaturisce dai lavori di un convegno internazionale tenuto a Palermo nei giorni scorsi con un tema suggestivo: «Il giardino come labirinto della storia». Architetti dei giardini e del paesaggio, studiosi e docenti, sono venuti da tutta Italia e da altri Paesi per rompere col contributo della storia un equivoco diffuso: il giardino come un accessorio decorativo o un servizio pubblico, la sua creazione un'arte minore da esercitare secondo le mode. L'incontro di Palermo mira a farci riscoprire il giardino come fatto culturale di peso non inferiore a quello architettonico o urbanistico, a ciò giustamente legato.

Questa riscoperta, secondo alcuni pessimisti inclini ad addebitare ogni colpa alla civiltà moderna, sarebbe impossibile in un mondo che predilige l'effimero, accetta supinamente il consumismo spettacolo, divora lo spazio fisico e le bellezze naturali per farne oggetto di mercato. Tenuto conto della realtà economica e sociale, sarebbe davvero difficile immaginare una nuova Versailles, nuovi giardini vaticani, nuove ville Borromeo con i giardini settecenteschi dell'Isola Bella e dell'Isola Madre sul Lago Maggiore. Dove la mano pubblica ha acquisito giardini storici privati la gestione è spesso scoraggiante: pensiamo a Villa Torlonia, a Villa Doria Pamphili che non ha ancora un sovrintendente per i suoi 200 ettari di giardini. Le eredità di tale impostanza sono rare perché tra i 700 e il '900 le grandi famiglie avevano già distrutto splendidi giardini per lottizzarli (i Ludovisi a Roma) o li avevano venduti come terreni industriali (le sontuose ville genovesi con viali, terrazze fiorite, pergolati, ninfei, dalle colline alle scogliere).

Una decadenza inarrestabile? Secondo i più ottimisti promotori del convegno, tra cui Ippolito Pizzetti e l'architetto Gianni Pirrone che insegna arte dei giardini, l'evoluzione della storia non è lineare. Non siamo necessariamente incamminati verso una civiltà che escluda tutto quanto è «inutile»: il giardino come il teatro, la sinfonia, l'opera d'arte. Il labirinto può offrirci un nuovo Rinascimento, in cui ritorni ai primi posti l'arte dei giardini. Dice Pizzetti: «*Può nascere il giardino moderno come nuova espressione di una idea della vita, anche come quello di contaminazione tra la città e la campagna, come strumento per riedificare alla natura. Il giardino è sempre scaturito da una concezione della vita, è sempre stato iniziazione liturgica, misterica o romantica delle diverse epoche*».

La storia, protagonista al convegno, conferma che le civiltà più alte e raffinate ebbero il culto dei giardini. A Persepolino si vedono le testimonianze degli antichi giardini imperiali caratterizzati da elementi fantastici con profusione di camelie, orientale, magnolie, peonie, tra alberi di mandorlo e di ciliegio. L'impero romano ebbe giardini celebrati dagli storici, come quelli di Lucullo sul Pincio.

Il Medioevo fu povero di giardini. La città era chiusa nelle mura, mancava il rapporto con i grandi spazi esterni e le condizioni economiche non erano certamente propizie. Fu il tempo dei piccoli giardini annessi ai chiostri, spesso con orti e frutteti. Ma la storia non è un piano inclinato: ed ecco col Rinascimento l'impetuosa affermazione del giardino all'italiana, consentita dalla ricchezza dei potenti e da un'urbanistica imperante su ampi spazi col contributo di architetti e artisti famosi. Nel Cinquecento Bramante disegnò i giardini del Belvedere per Giulio II, Raffaello progettò il giardino (incompiuto) di Villa Madama. Il Vignola costruì la Villa di Caprarola dominante il borgo medioevale.

Il giardino all'italiana dettò legge a lungo in Europa. In Italia si allargò e si addolcì, diminuendo il peso delle simmetrie, con la nascita delle grandi ville seicentesche. A Roma Villa Ludovisi, Villa Borghese e Villa Doria Pamphili, in Piemonte la Venaria Reale, in Veneto le ville dei signori sul Brenta e sui colli vicentini.

Stava intanto maturando un nuovo modello, il giardino francese inventato da André Le Nôtre, figlio del giardiniere capo delle Tuileries e prediletto da Luigi XIV. Le Nôtre progettò il parco di Versailles, i parchi di Saint-Germain, di Saint-Cloud, di Meudon e trasformò le Tuileries. La sua innovazione era soprattutto spaziale: conservando le geometrie e le prospettive all'italiana aprì il giardino su distese vastissime e verdi, le collegava a scenari naturali e campi coltivati. Gli specchi d'acqua erano molto più grandi di quelli italiani, maggiore la ricchezza dei fiori e piante ornamentali. Le Nôtre fece scuola in Austria (Schoenbrunn) e in Germania (Potsdam). Fu chiamato in Inghilterra dove però stava emergendo il movimento dei paesaggisti guidati da Lancelot Brown, contrari al formalismo geometrico e tendenti a copiare o reinventare la natura.

Siamo al Settecento. Il giardino all'inglese si afferma anche in Italia con la reggia di Caserta, la Villa Reale di Monza. Importanti le ville patrizie di Nervi e di Pegli (più esplicitamente romantico il giardino Pallavicini). Palme, lecci, alberi di canfora stanno a morbidi prati verdi, composizioni di paesaggi ispirati alla natura quando è più dolce. Ma ben presto arriva lo stranio dell'800: rovina di città antiche e di giardini storici, un patrimonio secolare in gran parte distrutto mentre nascono gaffi «giardini pubblici» che schimmiottano il modello all'italiana con le loro povere siepi.

Oggi si lavora alla ricostruzione di una cultura dei giardini che avevamo smarrito per strada, scendendo al rango di periferia europea umiliata dal confronto con i parchi e i giardini di Londra, di Parigi, di Amsterdam, di Vienna. Mi dice Gianni Pirrone: «*Dal convegno di Palermo si apre un discorso nuovo sul verde non più considerato puro decorativismo*». Come sarà il giardino di domani?

Mario Fazio

La spada che uccise Pizarro

COLUMBIA (Missouri) — *I resti di Francisco Pizarro, il conquistatore del leggendario impero degli Incas, sono stati definitivamente composti. Nel 1977 alcuni operai che ripulivano una cripta nella cattedrale di Lima scoprirono un'urna contenente il teschio dell'esploratore spagnolo ucciso nel 1541 da una congiura ordita dagli uomini di Diego De Almagro. In un'altra urna trovarono diversi scheletri. Ora l'antropologo americano Robert Benfer, docente dell'Università del Missouri, ha potuto ricostruire quello di Pizarro.*

Sia nel cranio di Pizarro che nelle ossa superiori ritrovate sparse nella seconda urna ci sono ancora evidenti i segni dei colpi di spada che lo uccisero.

Pizarro venne raggiunto da alcuni mortali fendenti al collo mentre almeno un altro fendente gli attraversò il cranio.

MALCOLM BOSSE

IL SIGNORE DELLA GUERRA

Splendore, avventura e passione nella Cina del dopo Impero.

MONDADORI

Da oggi i sei giorni di visita in Cina del presidente Usa

Reagan a Pechino con il progetto d'una grande alleanza anti-Urss

L'obiettivo è il riequilibrio militare in Estremo Oriente dopo la sconfitta nel Vietnam - Ma la proposta ufficiale sarà per un ampio accordo economico e tecnologico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia dell'arrivo in Cina, per la sua prima visita a un Paese comunista, il presidente Reagan ha indicato che uno dei principali obiettivi del suo viaggio è il ripristino dell'equilibrio militare in Estremo Oriente, alterato dall'Urss dopo la sconfitta americana nel Vietnam. In un breve discorso alle Hawaii l'altro ieri, alla partenza per l'isola di Guam, dove ha trascorso due notti, Reagan ha dichiarato che gli Stati Uniti e le nazioni del Pacifico «*procederanno nello storico compito di costruire economie dinamiche e di rendere il mondo più sicuro, adoprandosi per la pace e opponendosi all'aggressione espansionista*». I colloqui di Pechino, ha aggiunto il presidente, «*traceranno la direzione dei rapporti sino-americani per molti anni a venire*»; «*Ci rechiamo in Cina in spirito di amicizia, consapevoli delle differenze che esistono tra di noi*» ha concluso «*ma desiderosi di sviluppare gli interessi comuni*».

Nel sottolineare il significato politico della visita, il più inquietante per Mosca, che ha annunciato ieri l'invio a Pechino del vicepresidente del Consiglio dei ministri Arkhipov il 10 maggio, Reagan ha fatto una modifica importante al testo del discorso distribuito ai giornalisti: ha tolto cioè l'avverbio «*congiuntamente*» che integrava la frase «*opponendosi all'aggressione*». «*Il presidente* — ha spiegato il portavoce — *non vuole dare l'impressione di preparare un trattato di alleanza con la Cina*». La Casa Bianca si è cautelata in maniera ancora più esplicita contro eventuali accuse dell'Urss di mirare a una guerra, smentendo una notizia diffusa a Washington, di accingersi a fornire ai cinesi gli «Awacs», o radar volanti. Ma al tempo stesso ha pubblicato un discorso illuminante del comandante della Flotta del Pacifico ammiraglio Crowe. Nel Pacifico, dice in sostanza l'ammiraglio, la penetrazione sovietica è così avanzata che Stati Uniti, Giappone e Cina devono coalizzarsi in qualche modo per bloccarla.

I mezzi a disposizione di Reagan per realizzare un tacito accordo sulla stabilità dell'Asia sono economici e paramilitari. A bordo dell'aereo che portava il presidente a Guam, i portavoce hanno confermato che Reagan siglerà o annuncerà a Pechino un trattato per forniture di centrali nucleari, tra 10 e 12, del valore di oltre 2 miliardi di dollari complessivi, 2000 miliardi di lire, di qui al 2000. Reagan progetta inoltre di abolire alcune restrizioni all'esportazione di alte tecnologie alla Cina, in particolare di *computers*, e di aprire il mercato americano all'importazione di tessili cinesi. E' certa infine la firma di un patto fiscale e di uno culturale. Sono i pilastri di una collaborazione economica che consentirà l'afflusso a Pechino, nei prossimi tre lustri, dei capitali e del *know how* necessari al suo ingresso nel prossimo millennio e a quella che l'uomo forte Deng Xiaoping ha definito «*la preparazione alla difesa nazionale*».

Per realizzare il sogno di una coalizione tripartita Cina - Usa - Giappone, che sembra ora nutrire, il presidente deve però superare due gravi ostacoli: Taiwan e le due Coree. E' un'impresa quasi impossibile anche in un secondo mandato.

In Cina Reagan resterà quasi sei giorni, e oltre a Deng Xiaoping incontrerà il segretario del partito Hu Yaobang e il premier Zhao Zyiang, coi quali avrà in tutto sette ore di colloqui. Al ritorno, si fermerà in Alaska per un breve incontro col Papa, in rotta verso l'Estremo Oriente, il 2 maggio. Il presidente è riposato e ben preparato. Il suo entourage gli ha dato quattro giorni per abituarsi ai diversi fusi orari, gli ha imposto una dieta speciale e permesso sole e bagni. Per parecchie ore, si sono alternati al suo fianco i migliori sinologi del governo. In suo onore, i cinesi, oltre a prodigarsi in massime misure di sicurezza della loro storia, hanno preparato un vitto di tipo americano: il banchetto ufficiale sarà a base di tacchino e di vini californiani.

Ennio Caretto

Raid aereo su città iraniana Khomeini prepara l'offensiva

NICOSIA — L'aviazione irachena ha bombardato, ieri mattina alle 8,45, la città iraniana di Piranshahr, nel settore nord-occidentale del fronte. L'Iran ha annunciato che diciassette civili sono stati uccisi e altri trentaquattro sono rimasti feriti nel corso del raid aereo. Le squadre di soccorso, ha aggiunto l'agenzia iraniana *Irna*, sono al lavoro nel tentativo di recuperare altre vittime tra le macerie delle case distrutte.

Piranshahr è una città di confine sulla strategica strada pavimentata che, attraverso la gola irachena di Rowanduz, dà accesso ai pozzi petroliferi di Kirkuk nel Kurdistan. Nell'autunno scorso le forze iraniane si erano spinte oltre la frontiera per venti chilometri prima di essere bloccate dalle difese irachene.

L'attacco aereo sarebbe un'azione preventiva decisa da Baghdad che si attende da un momento all'altro una nuova offensiva iraniana. Secondo notizie di fonte irachena, gli iraniani avrebbero ultimato i preparativi dell'offensiva già due settimane fa ma aspetterebbero di conoscere i risultati delle recenti elezioni parlamentari. «*L'ayatollah Khomeini aspetta che il nuovo Parlamento gli dia mano libera per continuare la guerra*», ha detto ieri un funzionario governativo iracheno.

Diplomatici occidentali a Baghdad e a Teheran hanno affermato che centinaia di migliaia (alcuni dicono fino a un milione) di soldati iraniani, guardie rivoluzionarie e combattenti volontari, sono già concentrati lungo le linee del fronte, pronti per la nuova offensiva.

In questa situazione di rinnovato allarme per gli sviluppi della guerra del Golfo, il primo ministro sovietico Nikolai Tikhonov ha approfittato della visita a Mosca del primo vicepresidente del consiglio iracheno Taha Yasin Ramadan, per rinnovare l'appello dell'Urss a una «*rapida conclusione*» della guerra tra Iran e Iraq e auspicare «*una soluzione politica dei problemi controversi tra i due Paesi*».

Secondo un comunicato militare iracheno i jet di Baghdad «*hanno colpito con precisione importanti obiettivi militari molto all'interno dell'Iran, e posizioni iraniane ad Est di Bassora e nel settore settentrionale del fronte*». Ma non viene fatto nessun cenno ai raid contro Piranshahr. *(Ansa-Afp)*

Tumulti per l'aumento dei prezzi nella Repubblica Dominicana

Decine di morti a Santo Domingo e Washington teme la guerriglia

Le principali città investite dalla protesta popolare - Il presidente aveva chiesto aiuti al Fondo Monetario e a Reagan - La situazione sotto il controllo delle autorità

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Gli Stati Uniti seguono con crescente inquietudine i tumulti di Santo Domingo, dove il numero dei morti è salito ieri a 32 secondo le fonti ufficiali, e oltre a 40 stando a notizie non confermate. La Repubblica Dominicana occupa una posizione strategica cruciale e confina col Paese più povero dei Caraibi, Haiti. Il suo partito comunista è inoltre legato a Cuba. A Washington si teme che le sanguinose dimostrazioni dei giorni scorsi possano preludere a tentativi di guerriglia o di rivolta, con l'aiuto straniero. All'inizio del mese il presidente di Santo Domingo Jorge Blanco si era recato alla Casa Bianca per discutere con Reagan la situazione politica ed economica del suo Paese e aveva ottenuto una promessa di aiuti.*

I torbidi hanno travolto tutte le principali città della Repubblica Dominicana. A Santo Domingo si sono contati 17 morti, tutti civili; a Santiago, a 160 km circa a nord-ovest, le vittime sarebbero otto; a San Francisco de Macoris a 130 km circa a nord, quattro; a San Cristobal, a 22 km dalla capitale, dove la folla ha attaccato il commissariato, i morti sarebbero 2, un civile e un poliziotto. Jorge Blanco ha ordinato all'esercito di appoggiare la polizia, e i soldati presidiano da ieri i palazzi pubblici, gli incroci stradali più importanti, i ponti, i centri di comunicazione.

Il quartiere vecchio di Santo Domingo, vicino alla cattedrale dove sono sepolti i resti di Cristoforo Colombo, il primo governatore del Paese, è stato trasformato in una sola barricata da fitti gruppi di giovani, che hanno devastato negozi e uffici. Invano polizia ed esercito hanno tentato di sloggiarli con bombe a gas e lacrimogeni. Accolti da sassaiole e, sembra, spari, hanno aperto il fuoco: questi scontri avrebbero provocato il numero maggiore di vittime. Nella sola capitale i feriti superano i 300, e gli arrestati i 300.

Per due giorni, i trasporti pubblici sono rimasti fermi e le scuole chiuse. L'Università autonoma, la maggiore del Paese, è presidiata dai poliziotti e dai soldati: il mese scorso, fu teatro di violente dimostrazioni di protesta. Il governo ha sospeso le trasmissioni di Radio Popular, un'emittente accusata di «notizie sediziose». La situazione comunque pare tornare gradatamente sotto il controllo delle autorità.

La polizia, che aveva fermato due esponenti del pc, Conde e Cuello, e uno del movimento castrista, Herman, li ha rilasciati senza incriminarli. Le cause dei torbidi sono economiche, non politiche. Per ottenere dal Fondo monetario internazionale un prestito di oltre mezzo miliardo di dollari, Jorge Blanco ha dovuto adottare rigide misure di austerità. Ha rialzato il prezzo dei beni di importazione, innanzitutto americani, fino al 200 per cento, e sono rincarati anche i beni primari. La gente è scesa nelle strade per chiedere l'annullamento dei rincari degli alimentari, e le dimostrazioni sono subito degenerate.

E' probabile che gli Stati Uniti inviino a Santo Domingo aiuti di emergenza per rappacificare il Paese ed evitare una crisi a Jorge Blanco, un loro stretto alleato. La posizione della superpotenza è delicata: nel '65, sotto il presidente Johnson, essa intervenne militarmente per soffocare la rivoluzione e da allora ha evitato di esporsi ad accuse di interferenza. All'inizio del mese, Reagan ha additato la Repubblica Dominicana come un esempio di democrazie e uno dei pilastri su cui poggia il suo «progetto del bacino». Il programma cioè di rilancio economico delle isole tramite gli investimenti e l'ampliamento del commercio.

Santo Domingo. Un soldato spinge con il calcio del fucile mitragliatore un giovane arrestato durante gli scontri mentre un poliziotto lo scorta con la pistola in mano (Tel. Associated Press)

A metà maggio la visita al più alto livello in 15 anni

Vicepremier russo in Cina Mosca ha paura del sorpasso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino ha scelto la vigilia dell'attesa e temuta visita a Pechino del presidente Reagan per annunciare le date di un viaggio non meno «storico» da un punto di vista sovietico: quello in Cina, appunto, del primo vicepremier Ivan Archipov, nella seconda decade di maggio. Egli sarà la più alta personalità dell'Urss a visitare Pechino negli ultimi 15 anni, da quando il primo ministro Kossyghin ebbe un colloquio con Ciu En-Lai nel settembre 1969, nell'infuocato clima degli scontri sull'Ussuri e sulla via del ritorno da Hanoi dove era stato per i funerali di Ho Chi Minh. L'annuncio della *Pravda*, a poche ore dalla visita di Reagan, suona come un monito ai leader di Washington e di Pechino: attenzione, non dimenticate l'Urss.

Mosca non ha lesinato, tanto agli americani quanto ai cinesi, critiche per colloqui della tal «*natura antisovietica*» non sembra avere dubbi. L'annuncio della visita di Archipov vale quindi a ricordare che anche il Cremlino ha un dialogo in corso con Pechino se non con Washington. Nello stesso quadro si inserisce la battente critica ai motivi che possano avere indotto Reagan a giocare questa carta cinese: «*elettorali*», come ripeteva ieri la Tass, ma anche «*strategici*» e cioè in funzione di un'opposizione regionale all'Urss («*Reagan conta su un dialogo favorevole con i leader di Pechino in talune questioni internazionali, soprattutto se si tiene conto dell'ostilità cinese contro numerosi Paesi socialisti del Sud-Est asiatico*»).

Archipov è quanto di protocollarmente più elevato il Cremlino possa offrire in questo momento nel tentativo di bilanciare lo sforzo diplomatico della Casa Bianca: è primo vicepremier, come Aliev e come Gromyko, ma a differenza di quelli non è membro del Politburo, quindi non rappresenta il tramite di un passaggio del dialogo sovieto-cinese dal livello statale (quale per tradizione delle due parti è stato finora) a quello partitico. I tempi non sono ancora giudicati maturi per una ripresa di rapporti fra pesi e pesi, ma, come lo stesso Cernenko ha rilevato il mese scorso, è opportuno innalzare al massimo livello possibile gli attuali contatti.

La visita di Archipov, al di là del sapore antireaganiano che le dà la scelta dei tempi, dovrebbe rappresentare nel medio termine un concreto sforzo del Cremlino per rilanciare anche i fili della collaborazione tecnico-industriale bruscamente interrotta all'inizio degli Anni Sessanta.

f. gal.

La sinistra ha risposto ieri con novanta cortei alla sfida dei «privati»

Scuola, 2 milioni di francesi in piazza

Ma non tutti sono d'accordo con il governo, accusato di fare concessioni agli «avversari»

PARIGI — Quasi due milioni di persone, in ogni Dipartimento di Francia; trecentomila a Parigi; novanta manifestazioni contemporanee. I laici, i sostenitori della scuola statale, hanno raccolto, ieri sera, la sfida lanciata a Versailles il 4 marzo dai difensori della scuola privata. Con cortei molto seguiti ovunque, e guidati da «capi» autorevoli e simbolici: il segretario comunista Georges Marchais, quello socialista Lionel Jospin, il capo della Cgt Henry Krasucki. «*Abbiamo voluto dimostrare alla destra e all'episcopato che la difesa della libertà non è un loro monopolio*», ha detto il segretario del Cnal, il «Comitato nazionale di azione laica». «*Che anche la sinistra è capace — ancora — di scendere in strada*».

Ma l'obiettivo vero della giornata di protesta era un altro: far pressione sul governo, convincerlo a cambiare la legge Savary, la stessa contro la quale i cattolici lanciano strali da mesi. «*Mauroy deve finirla di far concessioni*», scandiva qualcuno a Parigi. Appunto: la nebulosa laica dintorno al Cnal c'erano comunisti, lrange socialiste, sindacalisti di varie bandiere, i massoni del Grande Oriente di Francia, gli uomini della Lega rivoluzionaria di Alain Krivine e quelli dell'«Unione razionalista») protesta contro il progetto presentato dal ministro socialista perché lo considera «*troppo indulgente*» verso la scuola privata.

Savary conferma il dualismo scolastico, pur avvicinando i due sistemi di insegnamento. I laici chiedono l'integrazione del settore privato nel servizio statale. Il progetto di legge prevede il finanziamento pubblico — comunale, regionale o dipartimentale — di «*tutte le scuole*», dunque anche di quelle private. Il Cnal è molto severo, su questo. Un decreto che accompagnerà la nuova legge, infine, sancisce la trasformazione degli insegnanti del «privato» in funzionari statali (un «*affidamento alla libertà*», secondo i cattolici): ma entro sei anni. I laici sono irritati: perché non subito?

E perché tutte queste concessioni? Non aveva promesso, il candidato Mitterrand (nella novantesima proposizione del suo programma) un «*servizio pubblico, unificato e laico di educazione nazionale*»? Molti, tra gli stessi socialisti, sono perplessi, o apertamente critici. «*Il progetto Savary si colloca nella tradizione delle leggi antilaiche*», ha detto un deputato del ps in Parlamento. E il numero due del partito, Jean Poperen, ha da tempo espresso il suo malcontento.

Il governo dovrà prendere sul serio i brontolii che si sono levati dalle strade di Francia, ieri sera. Nonostante le non poche ambiguità dietro le quali si sono rifugiati alcuni uomini della sinistra (la necessità di una risposta ai cattolici e alla destra, per esempio, o l'inno alla scuola «moderna»), hanno coperto le spalle al segretario socialista e ad altri suoi colleghi le novanta manifestazioni contemporanee rischiano di addensare un malcontento più diffuso. Il problema della scuola rischia di diventare il simbolo degli impegni disattesi dal governo. Marchais l'ha detto chiaro: «*Il corteo di oggi ha lo stesso significato di quello dei siderurgici della Lorena*». A pensarla come lui, all'interno del «popolo della sinistra», sono in tanti.

Emanuele Novazio

Primarie: Hart batte Mondale nel Vermont

WASHINGTON — Gary Hart ha battuto Walter Mondale nel caucuses del Vermont. Il senatore del Colorado ha ottenuto il 51 per cento, contro il 33 per cento dell'ex vicepresidente e il 12 per cento di Jesse Jackson.

Nel Vermont erano in lizza 13 delegati dello Stato alla Convenzione di San Francisco. Mondale dispone attualmente di 1031 delegati contro 624 di Hart.

Lorena: operai bruciano un ritratto di Mitterrand

PARIGI — Un gruppo di 150 operai siderurgici della Lorena ha incendiato ieri un ritratto ufficiale di Mitterrand sull'autostrada Metz-Thionville, rimasta bloccata per mezz'ora. Sul due lati dell'autostrada hanno scritto con la vernice: «Nel 1979 li abbiamo creduto, nell'81 li abbiamo eletto, nell'84 ci hai tradito»; e ancora: «Primo avvertimento».

Ruiz Mateos, latitante per 14 mesi, è accusato di irregolarità finanziarie

Francoforte: preso il «Calvi spagnolo»

José Maria Ruiz Mateos, l'ex presidente della Rumasa, è stato fermato ieri all'aeroporto di Rhein-Main a Francoforte (Tel. Upi)

BONN — José Maria Ruiz Mateos, l'ex presidente della *Rumasa*, il maggior gruppo di imprese private spagnole, è stato fermato ieri mattina nella Repubblica Federale Tedesca dall'Interpol all'aeroporto di Francoforte al suo arrivo da New York con un volo della «Pan Am».

Il «Calvi spagnolo» era ricercato dalla magistratura del suo Paese che aveva spiccato contro di lui un mandato di cattura per una serie di irregolarità finanziarie in alcune società della sua *holding* e per vilipendio del re Juan Carlos. L'accusa di vilipendio del sovrano spagnolo si riferisce a un'intervista rilasciata a Londra, nella quale Ruiz Mateos dichiarò che Juan Carlos era coinvolto nelle vicende del gruppo.

Ora la Spagna chiederà l'estradizione del finanziere, ma il procuratore capo di Francoforte ha dichiarato che toccherà alla Corte Suprema dell'Assia vagliare se, sulla base del diritto penale tedesco, esistono motivi sufficienti per arrestare Ruiz Mateos in attesa dell'estradizione.

L'ex capo del gruppo Rumasa era fuggito dalla Spagna in seguito alla minaccia di fallimento della sua impresa, nazionalizzata in gran parte il 23 febbraio 1983 dal governo di Felipe Gonzalez per impedirne il crollo. La *holding* raggruppava 400 ditte di vari settori industriali e commerciali e 20 banche.

Ruiz Mateos si era trasferito da oltre un anno a Londra dove aveva ottenuto un permesso di soggiorno limitato. Scaduta l'autorizzazione di residenza in Gran Bretagna nella prima metà d'aprile, il finanziere spagnolo era andato a Francoforte, in vista di un imminente trasferimento in America, presumibilmente negli Stati Uniti, dove aveva compiuto un viaggio d'affari in questi giorni. Appena sceso dall'aereo che lo riportava in Germania dagli Usa, è stato fermato dalla polizia di frontiera tedesca. *(Ansa-Ap)*

Violente scosse sorprendono gli scienziati a congresso in California

La terra trema, sismologi in fuga

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La natura ha giocato l'altro ieri un brutto scherzo ai 12 sismologi più illustri degli Stati Uniti. Gli ha fatto scoppiare un terremoto mentre si trovavano al Congresso semestrale del «Centro di previsioni sismiche» presso San José in California. I dodici studiosi erano riuniti in un dibattito sulla prevenzione dei disastri naturali, quando tuoni e boati hanno incominciato a tremare. «Nessuno — ha ammesso uno di loro, Mark Zoback — aveva anticipato un terremoto a quell'ora e in quel posto. Ma non è stato difficile individuarne i segni. Ci siamo guardati in faccia e siamo scappati».*

Il «Centro di previsioni sismiche» sorge accanto alla cosiddetta «frattura di Calaveras», una spaccatura lunga alcuni km aperta nella crosta terrestre da antichi terremoti. Al computer del Centro sono collegati 500 sismometri distribuiti nell'intera California. Giorno e notte ci sono tecnici di turno: al minimo preallarme, i computers dovrebbero scattare. Ma l'altro ieri, anch'essi hanno tociato, e ai tecnici non è restato che fuggire. «In un attimo — ha concluso tristemente Zoback — il palazzo si è vuotato».

Per fortuna, la natura è stata clemente. Ha impresso un forte scossone alla regione settentrionale della California, non lontano da San Francisco, 6,2 gradi della Scala Richter. Ma ha posto l'epicentro del terremoto a 300 km circa dalle metropoli, e a 20 da San José. Le conseguenze: un milione di dollari di danni, un miliardo 650 milioni di lire, in questa seconda città, un'esplosione di gas con incendio e 12 feriti lievi, ma nessun morto.

Il terremoto è durato tra 25 e 30 secondi, e viene considerato il più grave dopo quello del 2 maggio dell'83 a Coalinga, sempre in California, che devastò una città e fece due morti. Al «Centro di previsioni sismiche» l'hanno preso male. Dopo Coalinga, si erano ripromessi di non lasciarsi più cogliere di sorpresa. «Siamo preparati ai terremoti — ha spiegato Mark Zoback —. In California, per legge, tutti gli edifici sono antisismici. Esiste un Ente di Stato per le catastrofi naturali. La popolazione viene istruita periodicamente su come comportarsi».

«Ma — ha aggiunto — dovremmo essere in grado di prevedere i terremoti. Abbiamo 600 ricercatori, spendiamo 10 milioni di dollari all'anno, esaminiamo una media di 20 mila onde sismiche. Eppure madre natura ci inganna sempre». Il Centro è in contatto con i cinesi e con i sovietici, ritenuti molto esperti in questo campo, dai quali ha preso alcune tecniche: misurazione della radioattività dell'acqua, che si nota nell'imminenza delle scosse; osservazione del comportamento degli animali; uso dei laser. Ma finora non ha formule sicure.

Il problema per la California è di fondamentale importanza. Di tutti gli Stati americani, questo è storicamente il più soggetto a terremoti. Al centro si calcola che in media un sismo violentissimo, oltre gli 8 gradi della Scala Richter, avvenga ogni 165 anni. L'ultimo non è quello celebre di San Francisco del 1905, ma quello, spaventoso, del 1857. La California attende perciò il peggio intorno al Duemila. Il Centro afferma che, se riuscirà a prevederlo, salverà almeno 13 milioni di vite umane.

Scienziati sovietici mille giorni nel Polo Nord

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha annunciato ieri il definitivo abbandono della stazione «Polo Nord-25», sulla quale si trovavano 12 scienziati per uno studio sull'acclimatamento dell'uomo alle basse temperature.

Durante l'esperimento, durato quasi tre anni, l'equipe si è spostata per 5 mila chilometri andando alla deriva sui ghiaccio dell'Artico.

(Continua a pag. 5)

«Nessuno ha un amore più grande di questo: dedicare la vita per i propri cari». Troppo presto ci ha lasciato

Maria Luisa Tabacchi in Olivero

Affranti dal dolore la piangeranno sempre Sergio, Simone, Cristina, Gianluca, Paola, Antonella. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, parrocchia Sant'Agnese

— Torino, 26 aprile 1984

Partecipano al dolore la cognata Maddalena, la cognata Bruna, Renato, Antonella, zia Renza, Carla, Luigina, Michela, Monica, Antonio, Marcella, Carla Pasquino, Lisetta Tabacchi e parenti tutti

Zia Renza, Carla, Luigina, Michela e Monica si uniscono al grande dolore per la perdita della cara MARISA

I Medici del reparto di Chirurgia d'urgenza dell'Università di Torino

Ugo Bertotto
Francesco Botticini
Tarcisio Fede
Alberto Fava
Roberto Gallagani
Aldo Garbarini
Franco Rizio
Giovanni Sartirani
Ugo Serandrei

partecipano commossi al grave lutto del loro Direttore, prof. Sergio Olivero, per la improvvisa e prematura scomparsa della moglie signora

Maria Luisa Tabacchi

— Torino, 26 aprile 1984

Si associano al cordoglio
Medici frequentatori
Tecnici di laboratorio
Personale infermieristico
Personale di segreteria
Allievi
Gli Anestesisti
Luciano Azzarà
Daniela Bergaglio
Pier Paolo Manno

Gli amici Rosanna, Gabriella, Gabri, Gianluigi, Dario, Cristiana, Alessandra commossi partecipano al dolore di Gianna e Cristina

Ricordandone con affetto e rimpianto
Carla Lombardo
Giuliana Schiavinato
Ezia Angiolo

Renza e Toni sono affettuosamente vicini nel dolore a Sergio, Cristina, Simone per la perdita della indimenticabile MARISA

Franco e Vittorio Barbari con Gianni e Isabella commossi ricordano con affetto la cara MARISA

Antonio e Maria Franca Musso partecipano al dolore del prof. Sergio Olivero

Francesco Marino, nel ricordo di memorie anni di lavoro assieme, è affettuosamente partecipe al immenso dolore che ha colpito il prof. Sergio Olivero

Andrea Pisu e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giovanni Tabacchi per la perdita della cara BORELLA

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti con tutto il Dipartimento di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano al dolore del prof. Sergio Olivero per la scomparsa della MOGLIE

Dario Cravero, Aiuti, Assistenti del Presidio ospedaliero e Chirurgia d'urgenza Daniela Molinelle partecipano al dolore del primo prof. Olivero per l'immatura perdita della consorte

Maria Luisa Tabacchi

— Torino, 25 aprile 1984

Direttore, Aiuti, Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione del Presidio ospedaliero Molinette partecipano come al dolore del prof. Olivero

Il personale infermieristico del Presidio ospedaliero chirurgico Molinette è unito al dolore del prof. Olivero

Amici del Dipinto Val Salice si uniscono ai compagni di linea, partecipano e giungono di cuore al Dottor Sergio per la perdita della mamma signora

Maria Luisa Olivero

— Torino, 25 aprile 1984

Dario e Tina Fontana partecipano al dolore del prof. Sergio Olivero e della famiglia

Gli inquilini di corso Fiume 12-14 Abbatangelo, Bellotto, Bertolino, Canonici, Comunia, Fagnola, Gilles, Nasini, Mutaro, Nani, Pignet, Rotini, Savi, Siccardi, Spadaccini, Vallano profondamente addolorati, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Marisa Olivero Tabacchi

— Torino, 25 aprile 1984

Pierella, Paolo e famiglia, affettuosamente vicini a Sergio, Cristina, Simone, piangono costernati la perdita di Marisa

Partecipano ai lutti Mario Torasso e Costanza Bubbio, Crosetto e Piperno con Milena

Sentitamente come visse e meritava è pianta

prof. Luigi Lanfranco

la donna la mala morte la moglie Assunta, il figlio Adriano con Antonella, la sorella Pina, cognati, nipoti e parenti tutti il funerale venerdì 27, ore 14,30, partendo dalla Casa Accidentale

— Torino, 25 aprile 1984

Giovanni Martina partecipa al lutto per la morte del cognato

prof. Luigi Lanfranco

— Torino, 25 aprile 1984

La Direzione dell'Istituto Pugliesi partecipa con affetto al dolore del figlio per la perdita della scomparsa del amato e, da tanti anni, prezioso collaboratore

prof. Luigi Lanfranco

— Torino, 25 aprile 1984

I Docenti e Personale e gli Allievi dell'Istituto Pugliesi sono vicini al figlio manifestando tutto il loro affetto ed il dolore per la perdita del

prof. Luigi Lanfranco

Massimo Incoronato

— Torino, 25 aprile 1984

Conforta dai Santi Sacramenti, serenamente ha lasciato i suoi cari

Palmina Destefanis in Fontana

La piangono con dolore il marito Michele, le figlie Maddalena col marito Ferdinando Ferrero e la figlia Laura ed Elisa che tanto amava, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Borgo giovedì 26 aprile alle ore 15,30 partendo dall'ospedale San Lazzaro di Alba alle ore 15

— Borgo, 25 aprile 1984

E mancato

Francesco Rizza

di anni 62

Con dolore lo annunciano la moglie Adele Girard e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 c.m. alle ore 15 partendo dall'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano

— Torino, 25 aprile 1984

Mirella e Massimo con Marina e Paola piangono con infinito rimpianto Fabrizio

E' mancato

Giovanni Crosetto

ex di Vitorio Veneto
Presidente Associazione
Famiglia Cadut

L'annunciano addolorati la figlia Gina con il marito Piero Massaia e figli Luigietta col marito e bimbi, Giampiero, nipote Beppino tutti. Funerali in Nole giovedì 26 ore 15,30 dall'abitazione

— Nole, 25 aprile 1984

Caterina Rostagno e famiglia partecipano al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Catarinella

Ne danno il triste annuncio addolorati la moglie Lina, i figli Enrico, Peppino, Mauro e Raffaele, la nuora Concetta, Antonella, Angela e il genero Michele. I funerali avranno luogo venerdì 27 aprile ore 10,30 presso la parrocchia La Pace di Torino

— Torino, 25 aprile 1984

Le truppe russe, con un appoggio senza precedenti dei bombardieri d'alta quota, hanno sferrato una nuova offensiva

Afghanistan, strage di primavera

Il corpo d'invasione sovietico, rafforzato dall'arrivo di altri 50 mila uomini, ha investito la valle del Panjshir, una delle roccheforti della resistenza - Ma gli strateghi dell'Armata Rossa sanno di non poter realizzare una effettiva occupazione militare della regione - L'impegno di Mosca a sostegno del regime di Karmal sembra ripercorrere le tappe dell'intervento Usa in Vietnam

Le notizie dall'Afghanistan confermano che una grande battaglia si combatte a Nord-est di Kabul, tra i monti che accompagnano la principale via di comunicazione con l'Unione Sovietica. Che i russi avrebbero attaccato la valle del Panjshir lo si sapeva già, perché quest'offensiva di primavera era stata preparata senza troppi segreti. A partire dal 24 marzo, i voli tra l'Urss e la base aerea di Bagram hanno segnato un'intensità che mai s'era vista prima. I grandi «Antonov» arrivavano giorno e notte, in un ingorgo pazzesco di uomini, di blindati, di carri pesanti e cisterne. 50 mila soldati sono stati sbarcati in poche settimane, e nuove impressionanti riserve di carburante hanno colmato i serbatoi che gli attentati alla rotabile del Nord avevano ormai scolato dell'ultima goccia di petrolio.

Al di là del confine, poi, i satelliti americani avevano segnalato nella prima settimana di questo mese l'arrivo d'una decina di squadriglie di bombardieri d'alta quota: le foto, analizzate dagli esperti del Pentagono, hanno fatto contare 36 Tu-16 «Badger» e più d'un centinaio di bombardieri leggeri e di caccia.

Quando Mosca invase questa orgogliosa patria di montanari ribelli, lo schieramento delle sue forze, e poi le prime azioni a difesa del regime di Babrak Karmal, rivelarono subito agli strateghi occidentali che il corpo di spedizione sovietico era arrivato per svolgere un lavoro di polizia e di sostegno politico, più che per contrastare una rivolta generalizzata. Con l'aiuto d'una formazione di guerriglieri, qualche tempo fa, ho avuto modo di penetrare clandestinamente in Afghanistan e di valutare sul campo il grado di radicamento sociomilitare dei *mujahiddin* e le loro operative dell'esercito d'occupazione: dopo un paio di settimane di marce spossanti e di arrampicate nel freddo della provincia di Jalalabad, a Sud delle valli del Panjshir, la raccolta d'informazioni e di testimonianze diretta mi ha confermato l'attendibilità del mutamento tattico sovietico, ma anche le difficoltà della lotta di resistenza.

Centralizzato, segnato dagli obblighi d'una rigida burocrazia militare, equipaggiato con armamento pesante, privo d'una mobilità effettiva, il corpo di spedizione inviato da Brezhev a consolidare l'alleanza con Kabul s'era trovato ad operare su un terreno largamente montagnoso, privo di facili vie di comunicazione, e contro un nemico che rifiutava lo scontro frontale per attuare ovunque tempestivamente in azioni rapide di guerriglia. In quattro anni questo esercito venuto pesante ha imparato però abbastanza ad adattarsi al terreno e al nemico: ha ridotto la quota delle sue brigate cocainate in cambio d'una maggiore presenza di truppe motorizzate, ha generalizzato l'impiego di comandos e fucilieri elitrasportati, ha sperimentato e applicato con successo crescente la contro-guerriglia degli elicotteri corazzati Mi-24. Ora nel Panjshir ha anche usato i bombardieri d'alta quota, per preparare il terreno all'attacco dei fanti e dei carri leggeri.

Per chi, già quattro anni or sono, aveva prodotto lo slogan dell'Afghanistan come Vietnam dell'Urss, non dovrebbero mancare i motivi di soddisfazione. L'aggiornamento delle tattiche sovietiche sul terreno pare ripetere le tappe dell'hitelliana esperienza americana in Indocina, e anche l'uso in prima linea di reparti dell'esercito afghano ripropone parallelismi tentatori con l'impiego lungo delle truppe di Van Tieu. Ma la diversità di fondo tra le due guerre e le due situazioni geostrategiche resta intatta, e non dovrebbe sfuggire piuttosto che l'Urss ha potuto rimodellare i suoi progetti afghani perché i risultati dell'invasione — a differenza della partecipazione americana in Vietnam — erano positivi anche a un grado minimo di realizzazione.

Se l'operazione del Panjshir sta assumendo un'importanza politica di rilievo, questo deriva da due elementi soprattutto: che l'attacco sovietico arriva dopo una lunga stasi militare, in una fase di rilancio internazionale del problema afghano; e che colpisce uno degli obiettivi di maggior orgoglio per i *mujahiddin*, la regione controllata dal comandante Ahmed Shah «Che» Massud.

Primo elemento, quadro internazionale. Il tentativo dell'Onu d'una media negoziata dalla crisi pare bloccato dalle truppe diffidenze che stanno accompagnando il lavoro di Perez de Cuellar. Il possibile dialogo tra Islamabad e Kabul non riesce a partire perché non c'è intesa sulle condizioni preliminari di ruolo di Karmal, mentre il corteggiamento sovietico al Pakistan con la concessione d'aiuti finanziari e di know-how nucleare non pare sufficiente a piegare la diffidenza di Zia Ul-Haq. Nella politica reaganiana pol. sembrano prevalere i segnali d'un maggior interesse a conservare l'Afghanistan come elemento di tensione e di greco-cupabilità per il Cremlino.

La pacificazione dunque sembra un obiettivo sempre più lontano, mentre non appare irraggiungibile un grado esteso di sovietizzazione del Paese occupato. Quanto ne-no, la tattica politica delle forze d'occupazione e la disposizione delle truppe nel territorio fanno immaginare che questo è oggi il risultato al quale punta il Cremlino.

Sono state create strutture politiche che tentano un collegamento tra il regime e il Paese sfruttando la frammentazione delle etnie, la concorrenza tribale, le segmentazioni della società afghana. L'economia viene integrata progressivamente nelle scelte e negli interessi sovietici, e la creazione d'una nuova classe dirigente «andicappata tutta sul 10 mila studenti mandati a completare la loro formazione nelle università di Mosca. Sul piano militare l'Urss pare consolidare gli obiettivi strategici raggiunti, che sono soprattutto il controllo del rovescio di Wakhan, al confine con la Cina, e la disponibilità d'un asse franco dall'Amu Darla al Pakistan attraverso Mazar Sharif-Kabul-Jalalabad, con le grandi basi di Bagram e Kulagay e i nuovi aeroporti militari di Kandahar, Shindand, Farah ed Herat.

La battaglia del Panjshir si colloca in questo quadro come elemento di conferma d'un controllo, minimale ma sufficiente, della situazione politica e militare. Con Massud due anni fa Mosca aveva concluso una sorta di tregua delle armi. Non è che il Panjshir fosse diventato un territorio libero, ma certo nelle valli le formazioni del *mujahiddin* avevano raggiunto un grado esteso di controllo con dodici basi permanenti e brigate mobili d'autodifesa. La tregua non deve stupire: Mosca opera con molta spregiudicatezza per ottenere i suoi obiettivi primari, le concessioni tattiche sono fasi d'un intervento lungo che si serve anche delle divisioni e delle gelosie tra le forze della resistenza.

I *mujahiddin* non hanno comando unico, né linee politica unitaria. Li unisce solo la lotta contro l'invasore, non riescono in realtà opera e agisce per conto proprio, spesso anche in concorrenza, o in lite aperta, con le altre formazioni partigiane. Se Massud era il Che Guevara del Panjshir, Zabiullah è il comandante più celebre della regione settentrionale, da Samangan a Sherberghan. Jalaluddin opera nel Katawaz, Sayed Jagian controlla la terra degli Hazara, e il mullah Ismael al batte nella regione di Ghor e Herat. Sono una quindicina di province, sulle 28 dell'Afghanistan, e hanno tutte una relativa importanza strategica.

Ma la valle del Panjshir riunisce per superarle tutte perché è attraversata dalla strada che collega Kabul con l'Urss, e tocca dunque in modo diretto uno degli obiettivi essenziali dell'occupazione del Paese. Che i sovietici ora attacchino in forze, dopo un tentativo fallito di rinegoziare la tregua, era inevitabile. E che usino anche i bombardieri d'alta quota non pare nemmeno sorprendente, se si tien conto che il comando russo ha trasferito sempre più in centralità delle operazioni alla forza aerea, per ridurre le perdite dei suoi uomini sul campo.

Resta incerto solo il risultato finale della battaglia. Le condizioni del terreno, con montagne bianche di 4 mila metri e labirinti inestricabili nella valle, favoriscono lo sganciamento dei *mujahiddin* e le imboscate imprevedibili. Consolidarvi un'occupazione sembra troppo gravoso, e gli strateghi russi non dovrebbero essere tanto ciechi da non saperlo. L'obiettivo pare più politico che militare, più d'immagine che di strategia: ma la notizia che Hekmatyar ha ordinato ai suoi *mujahiddin* di correre in aiuto di Massud, se confermata, apre una svolta molto seria nella storia della resistenza afghana. E prepara brutti gusti a Cernenko.

Mimmo Càndito

Wana (Afghanistan). Un gruppo di mujahiddin armati di fucili Kalashnikov presi alle truppe sovietiche (Tel Associated Press)

L'ambasciatore sandinista elenca le sue accuse

All'Aia primo round tra Usa e Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Stati Uniti e Nicaragua si sono ritrovati, ieri mattina, di fronte alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia. Il regime di Managua chiede che il Tribunale ordini a Washington di cessare le attività militari e paramilitari contro di esso e che desista dal finanziare, armare e dirigere i gruppi «controrivoluzionari», rinviando l'*in merito assoluto* alla decisione della Corte.

L'avvocato David Robinson, del Dipartimento di Stato Usa, ha accolto impassibile la lettura delle dettagliate accuse, contenute in 50 cartelle, da parte dell'ambasciatore nicaraguense in Olanda, Carlos Arguello Gomez, ma poi dichiarato alla rete televisiva americana *Nbc*: «*La nostra prima argomentazione è che il Nicaragua non ha mai voluto riconoscere l'integrità e la giurisdizione di questa Corte*».

L'ambasciatore ha elencato l'escalation di vicende militari dal 1981 a oggi, da parte di «*terroristi mercenari pagati dalla Cia*», con la conseguente perdita di «*1458 vite umane, con 1762 feriti e 1464 persone rapite*». Gli Stati Uniti sono stati accusati di avere condotto, direttamente o indirettamente, attacchi per cielo, terra e mare contro il Nicaragua e di avere usato metodi di coercizione e d'intimidazione contro il suo governo.

La delegazione nicaraguense ha accusato la Cia di avere fatto posare mine nel porto di Corinto da tre motovedette appoggiate da una nave attrezzata (poi) dalle acque territoriali.

Gli Stati Uniti sono stati poi accusati di avere fatto bombardare depositi di carburante nel porto di Corinto, provocando 102 feriti e costringendo 20 mila civili a sgomberare. Le azioni dei «*controrivoluzionari*» appoggiati da Washington avrebbero costato 113 morti e 197 feriti al Nicaragua soltanto nello scorso marzo, e altri 86 morti, 112 feriti e 119 rapiti nei primi dieci giorni di aprile.

E. p.

Manovre Usa nel Golfo di Fonseca

WASHINGTON — La Marina Usa condurrà tra pochi giorni una esercitazione di sorveglianza costiera nel Golfo di Fonseca, la baia divisa tra Salvador, Honduras e Nicaragua, e attraverso la quale passano le armi destinate ai guerriglieri salvadoregni.

Le manovre dureranno fino al 5 maggio e coinvolgeranno solo due cacciatorpediniere americani e alcune piccole unità delle marine salvadoregna e honduregna.

Parlamento riunito a porte chiuse, continuano le manifestazioni nel Paese

Brasile, in clima di grande tensione il voto sulla riforma costituzionale

BRASILIA — In un'atmosfera di grande tensione e di incertezza il Congresso brasiliano è riunito da ieri mattina per discutere e votare la modifica alla Costituzione proposta, per i partiti di opposizione, dal deputato Dante de Oliveira, che ripristina immediatamente il voto a suffragio universale per la nomina del presidente della Repubblica che in Brasile è anche il capo del governo.

L'inizio della seduta, nel moderno palazzo del Parlamento, è stato preceduto da una notte di incidenti e di manifestazioni avvenute in tutto il Paese.

A Brasilia migliaia di studenti universitari, dopo una protesta al Congresso (200 giovani vi sono entrati e vi sono rimasti per alcune ore), hanno tentato un corteo per le vie dei ministeri e si sono scontrati con la polizia. Sono stati sparati alcuni colpi, ci sono stati feriti ed alcuni arresti tra cui due deputati dei partiti di opposizione, Jacques d'Ornelas e Aldo Arantes, i quali sono stati anche percossi dagli agenti. A giornalisti e fotografi si è impedito di lavorare ed alcuni sono stati fermati e rilasciati successivamente insieme con i deputati.

La censura totale imposta dal regime impedisce di sapere quanti siano stati i feriti, gli arrestati e i rilasciati.

Un altro motivo di tensione è stata l'iniziativa presa dal comando militare di circondare martedì sera per tre ore il Parlamento. La misura è stata giustificata con la necessità di evitare manifestazioni ma deputati e senatori hanno protestato. Il responsabile dell'esecuzione delle misure d'emergenza, generale Newton Cruz, ha minacciato di ripetere il provvedimento se, durante la seduta, ci saranno tentativi di organizzare altre proteste.

Anche l'uscita del presidente della Repubblica, generale João Figueiredo, dal palazzo del Planalto, sede della presidenza, è stata preceduta martedì da una vasta operazione della polizia che ha circondato e isolato l'edificio. L'iniziativa non è servita ad impedire che Figueiredo notasse la manifestazione in corso nella capitale dove migliaia di persone hanno battuto sulle pentole e suonato i *clacson* delle vetture.

La censura della radio-tv ha inoltre impedito la divulgazione di quasi tutte le notizie da Brasilia, sia sulle manifestazioni, sia sulla riunione in Parlamento. Le uniche informazioni provenienti dal Congresso sono filtrate dai deputati, tramite il telefono, ma non possono essere riprese dai mezzi di comunicazione ad eccezione dei giornali che, però, le pubblicheranno solo stamane.

Sono iscritti a parlare quasi novanta parlamentari, tra deputati e senatori. E', quindi, praticamente scontato che il voto si avrà soltanto in nottata.

Ansa

Campo profughi in Thailandia bombardato da truppe viet

BANGKOK — Truppe vietnamite hanno bombardato ieri il campo profughi di Nong Chan, lungo il confine meridionale tra Thailandia e Cambogia. Fonti militari thailandesi hanno definito l'attacco come il più massiccio condotto quest'anno dal contingente militare di Hanoi in Cambogia contro le forze della resistenza.

Nel campo di Nong Chan e in quello di Nong Samet, distante pochi chilometri, sono attualmente ospitati circa 35 mila civili cambogiani.

Jugoslavia Critiche per la retata d'intellettuali

BELGRADO — Gli ultimi due intellettuali dissidenti jugoslavi ancora detenuti dopo l'incursione della polizia, venerdì scorso in un appartamento di Belgrado che aveva portato al fermo di 28 persone, tra le quali l'ex «delfino» di Tito Milovan Djilas, sono stati liberati. Sono lo scrittore Miodrag Milic e il giornalista Dragomir Olujic. Anch'essi hanno ricevuto dalla polizia un «*severo ammonimento*». Contro di loro non verranno mosse accuse.

Il giornale *Borba*, organo della Lega dei comunisti jugoslavi, criticava ieri il modo in cui le autorità jugoslave hanno trattato la vicenda. *Borba* scrive che gli atti di «*opposizioni politiche*», siano essi scritti, riunioni illegali o fatti violenti, non devono restare per il pubblico «*un enigma*».

L'avvocato Popovic, interrogato dalla polizia lunedì sera e rilasciato il giorno successivo, ha dichiarato ieri di non capire il motivo dell'azione.

Sarà esteso all'Europa il programma americano delle «guerre stellari»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti estenderanno anche all'Europa il programma delle «*guerre stellari*», ossia il fantascientifico ombrello antimissilistico progettato dal presidente Reagan. Essi monteranno in orbita intorno alla Terra barriere difensive non solo contro le armi balistiche intercontinentali sovietiche, ma anche contro gli SS-20 puntati sull'Ovest europeo. Lo ha dichiarato al Congresso, alla riapertura dei lavori dopo le vacanze pasquali, il direttore del programma, il generale James Abrahamson, l'ex vicedirettore della Nasa.

«*Le difese antimissilistiche* — ha detto Abrahamson ai parlamentari — *proteggeranno dall'orbita l'Europa dalle armi tattiche o di teatro. A nostro parere, le difese non sarebbero né complete né efficaci se non comprendessero anche gli alleati*». Il generale ha aggiunto che il governo si è già consultato con la Nato, e ha chiesto stanziamenti per 1 miliardo e 700 milioni di dollari per le ricerche per l'85. Il Congresso ha già stanziato 1 miliardo per l'anno in corso. L'intero programma costerebbe 25-28 miliardi, lo stesso costo del programma Apollo.

Abrahamson ha precisato che il programma delle «*guerre stellari*» comporterà una modifica del trattato sui missili antimissili stipulato col sovietici nel '72, e la sua installazione verrà pertanto negoziata con essi. Il trattato proibisce il dispiegamento di armi nello spazio e permette un solo sistema antimissilistico a terra. Il presidente Reagan ha detto più volte di essere pronto a mettere a disposizione dell'Urss le eventuali scoperte per ridurre il rischio di una guerra nucleare.

Contro il programma si sono scagliati tra il candidato democratico alla Casa Bianca, l'ex vicepresidente Mondale, che l'ufficio per le tecnologie del Congresso. Mondale ha definito il programma «*destabilizzante*».

Paese dei balocchi all'asta

New York. Queste sono bambole francesi dell'800 del nuovo tipo giocattoli di Fleischigton intitolato a Raggedy Ann, la celebre bambola di pezza americana - La collezione andrà all'asta il 2 maggio

Ha successo in Ucraina il metodo del dottor Dovzhenko

Ipnosi contro l'alcolismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *A me gli occhi, dice il dottor Dovzhenko. Ma il suo potere ipnotico è davvero sufficiente a guarire dall'alcolismo? La polemica divampa, suscita passioni ben comprensibili in un Paese che ha nel «drago verde» — così chiamano qui i fumi della vodka — uno dei più seri problemi sociali. Migliaia di persone sono finite a un'esistenza normale, dice Trud, il quotidiano dei sindacati. «Non c'è niente di nuovo nel metodo Dovzhenko, ed è poco serio parlare di cura dopo una sola seduta ipnotica», ribatte un funzionario del ministero della Sanità.*

Il dottor Aleksandr Dovzhenko, 66 anni, da 35 applica il suo metodo ai pazienti di Feodosija, città ucraina sul Mar Nero. Le sue sedute ipnotiche coinvolgono una settantina di persone per volta e, a sentire Trud, i guariti da alcolismo sono fra l'82 e il 91 per cento dei volontari. Ohè: perché volontari bisogna essere, nel senso più completo della parola. «Sono in grado di guarire soltanto chi vuol essere guarito», dichiara infatti Dovzhenko. E poi ci vuole un piccolo aiuto da parte dell'alcolizzato, che nei 15-20 giorni precedenti deve astenersi dal bere una sola goccia (per «pulire le cellule nervose dall'alcol», si dice): solo dopo quella prima fase di disintossicazione la cura ipnotica può avere successo.

Compito di Dovzhenko è di fare «risorgere una volontà, prima dominata dall'alcol». Arcade ogni venerdì, in una piccola sala. «Oggi vi restituirò la forza di volontà che avete perso» — esordisce il medico. Il cui sistema è stato formalmente approvato dalle autorità sanitarie ucraine quattro anni fa, anche se ora ne manca un'applicazione su più vasta scala —. Diventerete gente forte. Farò penetrare nel vostro cervello uno speciale codice antialcolico, che funzionerà per quanto tempo deciderete voi». Per essere curati occorre la volontà di non bere per almeno un anno, dice Dovzhenko: 15 per una guarigione definitiva, senza pericolo di ricadute.

Due ore dura l'ipnosi di massa. Poi, dopo un intervallo di 15 minuti, si avviano le sedute individuali, per l'input — sempre in stato d'ipnosi — del «codice». «Un ruolo importante ha la personalità di Dovzhenko», dice il presidente del comitato scientifico presso il ministero della Sanità sovietico: «Non tutti i medici sono quindi in grado di applicarne il metodo». Gli uomini, poi, devono rederseia con il ministero centrale, a Mosca, che ha espresso giudizio negativo.

f. gal.

Dozier promosso generale di divisione

FORT HOOD (Texas) — James L. Dozier, il generale di brigata americano rapito dalle Brigate rosse e liberato dagli agenti dell'antiterrorismo italiano, è stato promosso al grado di generale di divisione ricevendo la sua seconda stella.

(Segue da pagina 4)

Luigi Gai

Dino Colombo

Gianni Brogi

Luigi Boggero «Gino»

Gino Boggero

Giovanni Reva

Andrietta Corgiat Mecio ved. Picca Piccone

Pio Siglio

(Continua a pag. 6)

Questa sera il voto in Consiglio comunale

Per il sindaco di Napoli trattative fino all'ultimo

Sarà proposta una giunta minoritaria dc, psi, psdi, pri e pli

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Ci sarà stasera l'attesa «fumata bianca» per il sindaco? Accetterà il socialdemocratico Francesco Picardi l'incarico dopo le sollecitazioni che gli sono giunte dal segretario del suo partito, Pietro Longo? O la carica andrà al democristiano Mario Forte, già capogruppo al Consiglio comunale? Picardi, ancora ieri sera, escludeva di voler accettare l'incarico: *«No, non lo farò mai! Come potrei essere sindaco di una giunta minoritaria»*.

Ma per il segretario regionale psdi, Luigi Orantes, sarebbe, invece, l'unico candidato possibile: *«Napoli ne ha bisogno, ha bisogno di un uomo come Picardi»*. Si era all'hotel Excelsior, ore 20.30 di ieri: da due ore e mezzo era in corso una riunione dei rappresentanti del pentapartito. Erano tutti presenti: dc, psi, psdi, pri, pli, quelli stessi che dovrebbero costituire la nuova giunta minoritaria di Napoli. Ma il dilemma rimane sul nome del sindaco: Francesco Picardi (psdi), o Mario Forte (dc)?

Questa sera, alle 18, a Palazzo San Giacomo, si riunirà il Consiglio comunale. Una riunione molto attesa: Napoli si aspetta il sindaco. Un sindaco vero, che deve governare la città e, alle spalle del sindaco, una giunta anche se minoritaria. I partiti, in queste ore, si stanno combattendo. Si riuniscono negli alberghi, in lungomare Caracciolo, e discutono come spartirsi gli assessorati.

In municipio — con i napoletani sotto, a guardare gli elenchi delle assegnazioni di appartamenti dati dal governo dopo il terremoto del 1982 — aspettano le decisioni sulla giunta.

I dc, per bocca di Scotti, in un'intervista a *Il Mattino*, puntano ad un loro candidato: Mario Forte. Il pci oppone tutte le sue forze: *«Siamo pronti a controbattere il pentapartito in ogni modo»*, sostiene il segretario provinciale Umberto Ranieri. Il pci voterà per Maurizio Valenzi, l'ex sindaco. Ma non potrà passare. Il sindaco di Napoli sarà un sindaco del pentapartito. Così hanno deciso Ciriaco De Mita, segretario dc, e Bettino Craxi, segretario psi e presidente del Consiglio: lo hanno deciso la settimana scorsa, a Roma, durante un incontro tesa a tesa. E, intanto, il segretario socialista di Napoli, Giulio Di Donato, aspetta la poltrona di vicesegretario del partito. Il psi, riunito a convegno a Verona nei prossimi giorni, lo ha già candidato al posto di Valdo Spini.

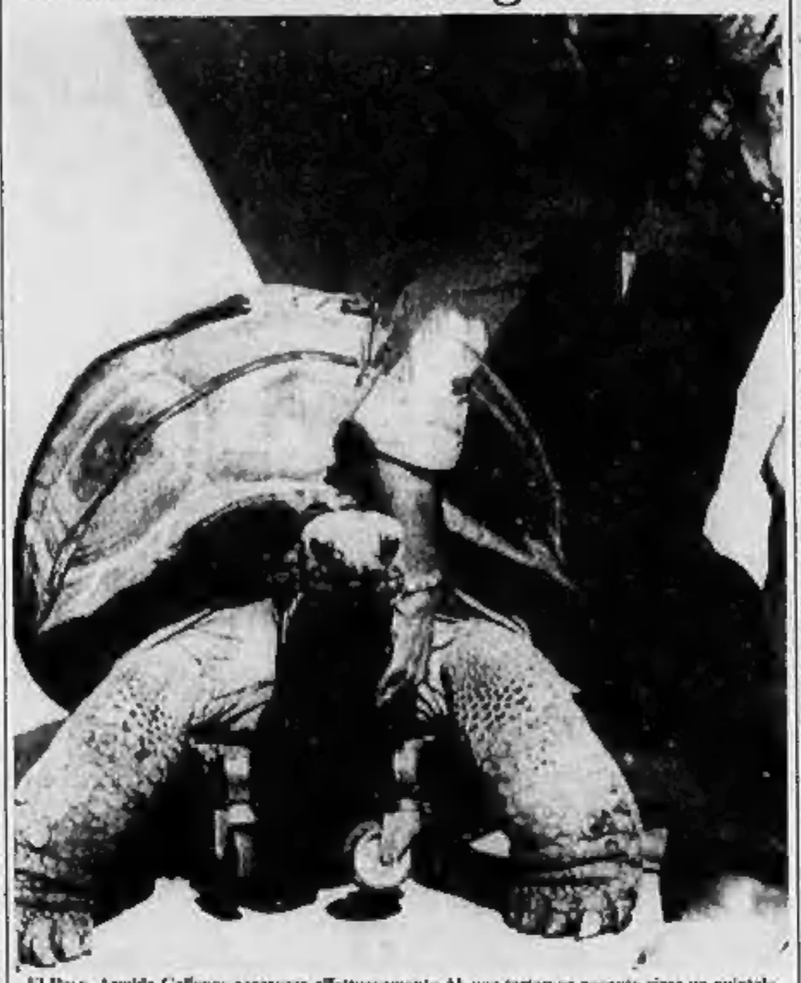
E. c.

Nuovo appello del Papa per Emanuela

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha lanciato un nuovo appello per avere notizie di Emanuela Orlandi, la giovane scomparsa il 22 giugno dell'anno scorso. Al termine dell'udienza generale, Giovanni Paolo Secondo ha detto: *«Anche se la liturgia pasquale ci invita alla gioia, non possiamo dimenticare quanti soffrono e, in particolare, quanti sono vittime di avvenimenti drammatici: per essi questi giorni, che avrebbero dovuto essere di letizia, sono stati accompagnati da sentimenti di intima tristezza e di angosciosa trepidazione. Il mio pensiero va a persone vicine e lontane. Va innanzitutto alla famiglia Orlandi, che ho ricordato particolarmente nella preghiera insieme con lo loro cara Emanuela, della quale non si è più saputo nulla. I genitori di Emanuela non perdono la speranza di poter riabbracciare la loro figlia. Attendono con ansia di avere almeno qualche sicura notizia che alleviti la loro terribile angoscia»*.

«Penso poi — ha aggiunto il Papa — *a tutte le persone rapite, supplicando i sequestratori di avere pietà di così disumane sofferenze»*.

Una veloce tartaruga a rotelle



Il Papa, Arnulfa Gallegos accarezza affettuosamente Al, una tartaruga pesante circa un quintale, che è rimasta ferita alle gambe e non può camminare per almeno un mese. Appoggiata su un carrello ora Al è diventata una velocista: riesce a fare il giro del giardino zoologico in meno di 40 minuti

I croupiers pagavano vincite inesistenti ai giocatori

St-Vincent, 9 in carcere per la truffa al casinò

AOSTA — Sono in carcere i sette impiegati tecnici del Casinò di St. Vincent e i due clienti-complici accusati di aver impossessati di centinaia di milioni in fiches ai tavoli delle «fair-roulettes».

Ieri mattina il sostituto procuratore di Aosta, Luigi Riccomagno, ha tramutato in arresto il «fermo» di polizia giudiziaria con cui carabinieri e agenti della Squadra Mobile avevano contestato ai nove, durante il blitz di lunedì, i reati di appropriazione indebita continuata e aggravata e di associazione per delinquere. Anche il nome di questo giocatore viene taciuto.

Le indagini continuano. Nella caserma dei carabinieri di Châtillon-St. Vincent, centro operativo di tutta l'inchiesta sulle «fair-roulettes», il sostituto procuratore Riccomagno ha avuto nella tarda mattinata di ieri un lungo colloquio con il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Antonio Cornacchia, e con il capitano Giuseppe Bonaccorso, comandante della compagnia di Aosta. Poi, nel pomeriggio, ha firmato i mandati di cattura per i sette croupiers, e ricercato il magistrato ha firmato ieri l'ordine di cattura per appropriazione indebita e associazione per delinquere. Anche il nome di questo giocatore viene taciuto.

Le indagini continuano. Nella caserma dei carabinieri di Châtillon-St. Vincent, centro operativo di tutta l'inchiesta sulle «fair-roulettes», il sostituto procuratore Riccomagno ha avuto nella tarda mattinata di ieri un lungo colloquio con il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Antonio Cornacchia, e con il capitano Giuseppe Bonaccorso, comandante della compagnia di Aosta. Poi, nel pomeriggio, ha firmato i mandati di cattura per i sette croupiers, e ricercato il magistrato ha firmato ieri l'ordine di cattura per appropriazione indebita e associazione per delinquere. Anche il nome di questo giocatore viene taciuto.

Dei sette impiegati tecnici della casa, la società che ha in concessione il Casinò de la Vallée, nei sono croupiers dei giochi tradizionali: Cesare Boselli, 42 anni; Pasquale Tripodi, di 30; Gianni Bruna, 36; Ennio Brochet, anche lui di 36 anni; Romeo Rosaan, 33, tutti di Aosta, e Luciano Cratteri, 33 anni, di Pontey. L'ispettore, che era responsabile di una delle due «isole» delle «fair-roulettes» (sono 24 divise in due settori di 12), si chiama Giampaolo Chatillet, 57 anni, residente a St. Vincent.

Dei due giocatori complici gli inquirenti hanno dato soltanto un nome: Michele Francissa, 48 anni, commerciante di tessuti di Venaria (Torino). Dell'altro si sa soltanto che è un siciliano residente a Torino. Un terzo cliente del Casinò che era, secondo gli inquirenti, complice dei croupiers, è ricercato.

L'inchiesta Iard-Doxa su quattromila italiani d'età compresa fra i 15 e i 24 anni

La droga nella testa dei giovani

Ventuno ragazzi su cento hanno ricevuto offerte di stupefacenti, otto su cento ne sono tentati - Ma secondo la maggioranza degli intervistati il tossicodipendente è un malato con impulsi autodistruttivi - Un po' più di tolleranza per le droghe leggere, un po' troppa per l'alcol - La «cultura della dipendenza» non passa solo per l'eroina

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I nostri ragazzi hanno un atteggiamento abbastanza consapevole e sufficientemente maturo nei confronti della droga, secondo l'indagine compiuta dalla Doxa per conto dell'Istituto di ricerca sperimentale sui problemi dei giovani (Iard). Questo giudizio positivo è stato dato in relazione alle valutazioni che si possono aspettare da altri gruppi sociali e da altre fasce d'età della popolazione. L'inchiesta è stata condotta intervistando quattromila persone — ogni colloquio è durato in media un'ora — d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, in duecento Comuni italiani scelti a varie latitudini, dalla Sicilia al Trentino.

La tabella che pubblichiamo qui a lato (l'assemblaggio di domande e risposte è nostro; complesso e molto più articolato è il questionario ufficiale della Doxa) riassume il pensiero degli intervistati sull'uso di droghe. Sempre sulla scorta dell'indagine Doxa, in due precedenti articoli esaminavamo quale percezione avessero i giovani delle diversità con i loro genitori e quali atteggiamenti tenessero verso varie trasgressioni sociali. Vediamo infine il capitolo sugli stupefacenti, essenziale per la radiografia della comunità giovanile.

Nei confronti delle droghe leggere, alcol compreso, gli intervistati hanno una posizione piuttosto permissiva; mentre per le droghe pesanti, come l'eroina, il loro codice non sembra consentire deroghe. Ma emerge un primo dato inequivocabile — dice il sociologo Alessandro Cavalli, esperto dello Iard — relativo alla *conoscenza* del problema: la maggior parte dei giovani è esposta al problema droga in modo diretto, attraverso la propria esperienza personale e non soltanto in modo mediato, tramite giornali, libri, televisione.

Quaranta giovani su cento conoscono personalmente individui che si drogano, tredici su cento hanno ricevuto offerte di stupefacenti, otto su cento se ne dicono tentati. Quest'ultimo elemento ha un significato: «*Nel nostro Paese ci sono quasi settecentomila giovani che sono potenzialmente consumatori di droga. Ciò non irrealistico, se si pensa che il numero complessivo dei tossicodipendenti si stima in cinquantamila individui*». (Altre valutazioni, meno ottimistiche in verità, davano quest'anno per l'Italia queste cifre: quasi trecentomila tossicomani e circa un milione di individui in condizione di *pre-tossicodipendenza*).

C'è da stupirsi che 49 ragazzi su cento ritengano ammissibile ubriacarsi, in un mondo che reclamizza senza risparmio ogni tipo di bevanda alcolica? L'Italia, che ha il monopolio di Stato per i tabacchi, può lamentarsi con il suo ministero della Sanità un'ambigua gente fuma? Per la prossima inchiesta tra i giovani, che avverrà nel 1987, lo Iard ha in mente una domanda particolare: «*Nella scuola dell'obbligo, qualche insegnante ti ha mai parlato di queste contraddizioni. Ti ha mai convinto dell'assurdità della scelta dell'eroina o dell'egualmente assurda dipendenza da qualsiasi altro artificio innaturale, farmacologico o dietetico?*».

La Doxa ha rilevato che i maschi sono più esposti delle ragazze al pericolo della droga ai di sopra dei vent'anni; i giovani del Nord più di quelli del Sud, i giovani di «*classe elevata*» più di quelli di «*classe inferiore*». Commenta il professor Cavalli: «*La maggior parte dei ragazzi sa bene che cos'è la droga, hanno in buona misura un'esperienza diretta del fenomeno attraverso il contatto con coetanei, ritengono che si tratti di una manifestazione patologica* (il tossicomane è un malato...) *che dev'esser fronteggiata con misure preventive, assistenziali, curative. I giovani rifuggono da posizioni estremistiche, sono fondamentalmente contrari sia alla criminalizzazione del drogato, sia alla liberalizzazione del consumo di stupefacenti*».

Forse era chieder troppo, in questa fase della ricerca, di far indicare dagli intervistati un ventaglio di soluzioni possibili. Ora non ci riescono gli adulti a trovar la buona ricetta né ad avviare la discussione sulla necessità d'una trasformazione della «*cultura della dipendenza*». L'esempio apparentemente banale — al di là della diffusione di tabacco e alcol — viene dagli psicofarmaci: un italiano su quattro ormai ne fa uso e solo da poche settimane l'Organizzazione mondiale della sanità ha raccomandato in questo settore la «*farmacovigilanza*».

Si vuol sapere quali e quanti guasti a lungo termine possano combinare, per esempio, le benzodiazepine. Il sociologo ne conviene, c'è bisogno di un mutamento di rotta. Ma per rimanere all'inchiesta, conclude: «*La droga circola, è uno presenza concreta nello spazio occupato dai giovani. La prevenzione, anche da parte dei genitori, non può cercar di minimizzare la possibilità di contatto col fenomeno, elevando il grado di controllo. L'unica difesa possibile è il rafforzamento delle difese interiori, psicologiche e culturali. I giovani non possono tenersi lontano dalla droga, possono soltanto tenerla lontano*».

Ossia non farne uso.

Franco Gilliberto

Gli atteggiamenti verso l'uso di droghe

Domande rivolte a 4000 giovani	Risposte SI	Risposte NO
Hai mai parlato almeno una volta con persone che usano stupefacenti?	55 %	45 %
Hai mai visto o preso in mano degli stupefacenti?	20 %	80 %
Conosci persone che si drogano abitualmente?	40 %	60 %
Hai mai ricevuto proposte di provare o comperare stupefacenti?	21 %	79 %
Hai mai avvertito il desiderio o la curiosità di provare l'effetto degli stupefacenti?	7,9%	92,1%
Consideri ammissibile l'uso di droghe pesanti come l'eroina?	8,9%	91,1%
Consideri ammissibile l'uso di droghe leggere come la marijuana?	27 %	73 %
Consideri ammissibile ubriacarsi?	49,7%	50,3%
Il tossicomane è un malato incapace di dominare gli impulsi autodistruttivi?	72 %	28 %
Il tossicomane è un vizioso che ha scelto deliberatamente la strada della devianza?	17,3%	82,7%
Il tossicomane è una persona normale, che non deve essere curata né punita?	8 %	92 %
La repressione del traffico è una delle più valide misure per risolvere il problema droga?	80 %	20 %
Sarebbe utile inasprire le pene per chi spaccia stupefacenti?	44 %	56 %
Sarebbero utili pene severe per chi fa uso di stupefacenti?	5 %	95 %
Sarebbe opportuna la completa liberalizzazione del consumo di stupefacenti?	4,4%	95,6%

Carabiniere tenta rapina

CATANIA — Salvatore Sicilia, 23 anni, catanese in servizio di leva nei carabinieri a Udine, è stato ferito gravemente mentre tentava di rapinare un benzinaio in via Cesare Beccaria, vicino allo stadio «Cibali» di Catania.

La direttiva dai ministeri: «Finita la vita comoda per i dissociati»

Dopo la fuga di Pasquetta Roma ordina «In carcere i pentiti della camorra»

Negli ultimi mesi sarebbero state almeno dieci le evasioni: molte sono fallite subito

NAPOLI — L'ordine è arrivato da Roma, dai ministeri: mai più un pentito della camorra nelle stanze di questure o caserme dei carabinieri. I tre evasi da Napoli l'hanno combinata grossa, anche per gli altri pentiti. Basta, tornano tutti nelle carceri. Basta con il trattamento benevolo, le lenzuola colorate, le visite di amici ed amiche, il telefono a disposizione per chiamare chiunque, compresi giornali in cerca dell'ultimo memoriale, basta con il whisky, le sigarette preferite, il whisky di marca, il pesce fresco, il libetto al sangue e... sto del pentito Pasquale ...ra «O' animale».

Napoli tra evasioni di pentiti e catture di pentiti. D'Amico, Lauri e Zannetti, i tre scappati il giorno di Pasquetta, sono già in viaggio diretti al Nord: prigioni di Stato Certo, saranno sempre protetti, perché condannati a morte dalla camorra, ma non più affidabili, non più guardati di buon occhio. Dopo le rapidissime catture («*Fonti confidenziali le hanno permesse* — dicono carabinieri e polizia —: *forse è stato proprio la camorra a farli prendere*») si scopre che non sono stati gli unici a tentare la fuga. In dieci mesi, tra camorristi pentiti e non, tra evasioni riuscite e non, carabinieri e polizia hanno messo in conto altrettanti casi.

Evasioni tentate e riuscite, alcune tragiche, altre patetiche, altre ancora da sfotto napoletano, irriverenti quanto semplici. Comincia Carmine Di Girolamo, che si pente per corrispondenza dal carcere di Nocera, si fa accompagnare a Caserta, confessa e dai carabinieri che lo hanno in custodia si fa accompagnare sul litorale per un sospirato bagno. Poi vuol fare il bagno e fa il bagno: e fanno il bagno anche i carabinieri. Nuotano, vanno al largo, ma «Carminuccio» nuota meglio: è più veloce. Tocca per primo la spiaggia, li lascia a mollo in mezzo al mare e fugge. È ancora latitante.

Tentativo disperato quello di Michelangelo D'Agostino. Pentito della Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo, era in caserma a Mondragone preoccupato per le minacce alla sua famiglia. Evade, armato, prende in ostaggio le due clienti della parrucchiera del paese, grida la sua paura: «*Proteggete i miei cari*». Tre giorni dopo — 14 settembre — a Cesa, nel Casertano, gli annunciano il padre, Salvatore Imperatrice, altro pentito, prova dalla caserma Pastrengo di Napoli. Apprezzata dei ponteggi di un costruttore, si arrampica uscendo dalla finestra della sua cella». Però, sfortuna sua, cade e si rompe l'osso sacro.

Altro tentativo, quasi riuscito e tragico. Dalle camere di sicurezza della questura di Napoli si allontana, quatto quatto, Luigi Guarino: «*Scusate, ho bisogno d'o cesso*». Raggiunge il gabinetto, ma allunga subito il passo, corre, rallenta soltanto davanti al portone ed esce dall'ingresso principale. Sei giorni e lo riprendono, a Secondigliano. È con Maria Rosaria, la sorella che lo vuol convincere a costituirsi. Lui vede gli agenti, abbraccia e bacia la sorella, ma ecco che alla dalla giacca una pistola: «*Non voglio tornare in galera*», grida e piange. E si spara in bocca, si ammazza.

Poi c'è Carmine Giugliano, detto «*O' lione*», della famiglia che controlla il quartiere Forcella. Riesce ad andarsene dalla questura così: dopo la confessione si alza in corridoio, passeggia su e giù, scende in cortile, sale su una potente moto della squadra antiscippo: accende il motore e via. Arriva a Forcella alla grande, saluta..., ma dopo qualche ora lo riprendono. Per gli amici di Forcella, Carmine «*O' lione*» da quel momento è diventato Carmine «*O' fesso*». Infine, prima di Pasqua, il tentativo di Luigi Riccio, «*Gigginiello*» e Gianni Melluso «*Gianni il bello*»: sventato all'ultimo, avevano già in sepoltra, nascosta da qualcuno nel dolce. Quindi i tre di Pasquetta.

Ma, da oggi — giurano in questura e dai carabinieri — basta con i pentiti della camorra.

g. c.

Arrestata l'amica che nascose due camorristi evasi a Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Giuseppina Minutelli, la donna che aveva dato ospitalità a D'Amico e Zannetti nella sua abitazione di Casoria, è stata arrestata. L'accusa, a quanto si è appreso, sarebbe di favoreggiamento.

Intanto, è ripartito per Roma il prefetto Renato Nicastro inviato dal ministro degli Interni col compito di vederci chiaro nell'evasione facile. Ha avviato l'indagine amministrativa, ha ascoltato ciò che andava approfondito, ma ha anche prestato orecchio ai problemi connessi alle questioni pentiti, protezione e custodia dei dissociati, sicurezza per le loro famiglie esposte alle vendette.

Gli investigatori avrebbero già identificato coloro che hanno aiutato la fuga dei tre pentiti. Si escludono comunque complicità interne alla polizia. Nessun provvedimento è stato adottato nei confronti dell'agente Umberto Lombardo addetto alla sorveglianza la notte della fuga. Resta la comunicazione giudiziaria per violata consegna e concorso in evasione. Nei prossimi giorni si conoscerà l'esito degli esami di laboratorio per stabilire se il raffe ofertogli dai camorristi contenesse narcotici.

La caserma Iovine non ospiterà più camorristi pentiti. Riprende la sua funzione

Giovane ucciso dalla mafia a Palermo

PALERMO — Il cadavere di un giovane è stato trovato lungo uno dei viottoli che intersecano il grande parco della Favorita a Palermo. Il giovane è stato identificato per Luigi Bonura di 25 anni. L'uomo è stato ucciso con l'atroce sistema dell'autostrangolamento. E' stato legato mani e piedi con la stessa corda passante dietro la schiena e infine attorno al collo con un cappio. In queste condizioni basta il più leggero movimento perché la vittima venga strangolata dalla fune. Questa orribile fine viene riservata — e i precedenti sono numerosi — a coloro i quali tradiscono o compiono uno «sgarro» a un capomafia.

Un po' di Dallas in Vaticano

Città del Vaticano. L'attrice Charlene Tilton che impersona Lucy, la nipote di J.R. nel serial televisivo «Dallas», si è incontrata con Papa Wojtyla durante l'udienza generale di ieri (Telefoto)

Estradizione: tutto rinviato al 9 maggio

Zaza in tribunale a Parigi «Che professione faccio? Sono un contrabbandiere»

PARIGI — È durato solo mezz'ora Michele Zaza, il boss della camorra arrestato a Parigi il 15 aprile, è comparso ieri mattina davanti alla «chambre d'accusation». Mai documenti per l'estradizione non c'erano ancora. E tutto è stato rinviato al 9 maggio. La seduta è servita alle formalità di legge: il riconoscimento ufficiale, la lettura dei capi d'accusa (traffico di droga, falsificazione di documenti, contrabbando, associazione per delinquere). Michele «o' pazzo» l'ha trasformata in una sceneggiata. Quando il presidente gli ha chiesto: «*Professione?*», Zaza ha risposto: «*Contrabbando di sigarette*». Presidente: «*Non è un mestiere, questo*». Zaza: «*Allora metta imprenditore*».

In ottima forma, vestito di un pullover sdrucito color vinaccia, blue jeans, scarpe gialle, Zaza ha dimostrato di essere un modesto attore: dopo ogni battuta, si voltava verso il pubblico. Alla domanda: «*Nazionalità?*», ha risposto: «*Non ho patria, in Italia vogliono ammazzarmi. Sono anni che non ho più patria*». Alle insistenze del presidente, innervosito, ha ceduto: «*Se proprio vuole, metta italiana*». Presidente: «*Non voglio niente, mi deve dire la sua nazionalità*». «*Mia moglie e i miei figli sono di nazionalità francese*». «*Allora lei non è francese?*». «*No, ma mia moglie e i miei figli sì*».

All'Hotel Dieu, l'ospedale parigino nel quale era stato ricoverato subito dopo l'arresto per disturbi al cuore, Zaza soffriva di claustrofobia. L'hanno perciò trasferito all'infermeria del carcere di Fresnes, dove — dice — ha avuto una crisi di nervi. Da allora è in isolamento. «*Considerate le sue condizioni fisiche* — hanno chiesto gli avvocati, l'italiano Antonio Murante, dello studio Foschini di Napoli, e Nelly Binier, dello studio Lombard di Parigi — *è necessaria una perizia medica e psichiatrica immediata*». Zaza non ha gradito: «*Sto benissimo, sono gli avvocati che mi vogliono ammazzare*». Gli avvocati hanno ceduto. Si deciderà il 9 maggio.

Prima di chiudere, Zaza ha chiesto di parlare, brevemente: «*Non ero trafficante di droga, vendevo sigarette per la strada*». Presidente: «*E con i guadagni delle sigarette è riuscito a pagare una cauzione di settecento milioni*». «*Con i guadagni delle sigarette*». Infine un accenno alla fuga dalla clinica «Mater Dei» di Roma, lo scorso 29 dicembre: «*Avevo chiesto protezione alla polizia. Mi è stata negata. Il governo italiano ha mandato due persone per ammazzarmi. Per questo sono venuto in Francia. Amo la Francia, ma se non mi vuole me ne vado dove ci stanno i comunisti*».

e. n.

Detenuto s'impicca all'Ucciardone

PALERMO — Un detenuto, Rosario Statuto, 25 anni, si è tolto la vita impiccandosi alle sbarre della cella all'interno del carcere dell'Ucciardone.

Il giovane ha formato un cappio con la cintura di un accappatoio di spugna e se l'è passato al collo. L'allarme è stato dato da un altro detenuto. Immediatamente è stata aperta un'inchiesta.

Rovistati dai finanzieri e carabinieri tutti gli studi dei legali

Sciopero degli avvocati a Termini Imerese dopo perquisizioni per un furto di bolli

NOSTRO SERVIZIO

TERMINI IMERESE — Cinquanta avvocati e procuratori legali di Termini Imerese, sede di tribunale, a 35 chilometri da Palermo, sono in sciopero ad oltranza perché il pretore Renato Orillo ha fatto perquisire i loro studi da militari della Guardia di finanza e carabinieri. Il caso rischia di finire all'esame del Csm al quale i legali terminesi progettano di rivolgersi nei prossimi giorni.

La decisione del dottor Orillo, che ha indignato i legali della cittadina, è conseguente al furto di alcune migliaia di marche giudiziarie avvenuto prima di Pasqua nei locali della Procura. I ladri sono entrati nell'archivio e hanno agito indisturbati mettendo a soqquadro gli uffici, danneggiando centinaia di fascicoli e portando via, alla fine della scorribanda, le marche da bollo per un valore di alcune decine di milioni. Non si è stata effrazione e questa circostanza ha subito persuaso gli investigatori che il furto e l'azione vandalica siano stati resi possibili da complicità interne per cui il magistrato ha fatto perquisire gli alloggi dei dipendenti del tribunale dove però non è stata trovata traccia della refurtiva.

Il dottor Orillo allora non ha esitato ad allargare il raggio dell'inchiesta e ha ordinato anche la perquisizione degli studi sospettando che le marche fossero state cedute sotto costo ad alcuni legali terminesi. Secondo il decreto con il quale il pretore ha ordinato la perquisizione degli studi, vi è «*fondato motivo di ritenere*» che le marche trafugate siano state ricettate. La reazione degli avvocati e dei procuratori legali della cittadina che ha 30 mila abitanti, non si è fatta attendere. Il presidente del locale Consiglio dell'Ordine Giuseppe Seminara (ex deputato missino all'Assemblea siciliana) ha proclamato lo sciopero a tempo indeterminato e ha convocato per lunedì una assemblea nel corso della quale, stando almeno alle dichiarazioni rese a caldo da alcuni legali, dovrebbero essere prese ulteriori forme di agitazione.

«*Si può star certi che andremo sino in fondo*», ha detto l'avvocato Seminara. Il dott. Orillo — che ha condotto numerose inchieste tendenti ad arginare il dilagante abusivismo edilizio-lungo tutta la costa di Termini Imerese — anni fa a Milano fece arrestare padre Eligio, il consigliere spirituale di Gianni Rivera e del Milan, che era stato autore di alcune operazioni finanziarie sospette.

a. r.

PRENDI AL VOLO IL VECCHIO PREZZO

Il vecchio prezzo se n'è andato, ma se ti affretti, fino al 30 APRILE puoi ancora "prendere al volo" una Fiat, di qualsiasi modello purché disponibile presso la rete di vendita, e pagarla al vecchio prezzo.

Un'occasione di risparmio offerta in esclusiva da:

SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Fino al 30 Aprile

AFFRETTATEVI! MANCA POCO AL 30 APRILE

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI STRAMBINO

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Municipale n. 49 in data 15-3-84

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende appaltare a mezzo di licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. C legge 2-2-1973 n. 14 i seguenti lavori:

AMPLIAMENTO RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE per un importo a base d'asta di L. **119.500.000.**

Le ditte interessate possono presentare domanda alla segreteria per essere invitate alla gara entro 10 gg. dalla pubblicazione della presente. Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Strambino, lì, 13 aprile 1984.

IL SEGRETARIO CAPO
Salvatore Cumbo

IL SINDACO
Mario Borgheslo

COMUNE DI LOMBRIASCO

Provincia di Torino

P.R.G. PROGETTO PRELIMINARE

IL SINDACO

rende noto che con delibera consiliare 30-3-84 n. 27-64, esecutiva il 22-4-84, è stato adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale e che lo stesso è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato per estratto all'Albo pretorio, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, dal 30-4-84 al 29-5-84. Nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (in bollo più 6 copie in carta libera).

IL SINDACO
Bartolomeo Petretti

CITTA' DI CUORGNE'

PROVINCIA DI TORINO

Progetto definitivo Piano Regolatore Generale Comunale
Avviso di deposito della Segretaria Comunale

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 19-3-1984 «Adozione Prelim. Regolatore Generale Comunale», esecutiva in data 18-4-1984

Visto l'art. 15, comma 1° della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni

AVVISA

— che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale è depositato presso la Segreteria del Comune a partire dal 26-4-84;
— che il progetto definitivo è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune a partire dal 26-4-84 e vi rimarrà per 30 (trenta) giorni consecutivi;
— che il progetto definitivo depositato presso l'Ufficio tecnico rimane a disposizione del pubblico nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Cuorgnè, 26-4-84

IL SINDACO
(Prestinari rag. Pellegrino)

COMUNE DI BANCHETTE

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA

(art. 7 legge 3 febbraio 1973 n. 14)

Questo Comune darà corso quanto prima all'appalto dei lavori di ampliamento edifici scolastici e sede municipale, importo a base di asta Lire 323.500.424.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire, non più tardi di giorni 15 dalla data presente avviso, domanda in carta bollata con la dicitura di essere invitati alla licitazione.

Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo raccomandata e sul retro della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta inclusa nel plico.

Per poter chiedere l'ammissione alla gara di che trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta nell'Albo nazionale Costruttori per la categoria richiesta.

Sarà invitata a presentare offerta imprese iscritte a Consorzi di Cooperative. Il perfezionamento di gare avrà quello di cui alla Legge 2 febbraio 1973 n. 12, lettera D così am. 1.

Sarà tenuto conto in considerazione la data di pervenire prima della pubblicazione del presente avviso ed quelle inoltrate dopo il termine di scadenza suindicato.

Dalla residenza municipale 3-4-1984

IL SINDACO
(Romussi Alessandro)

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 811.024 - 539.682

Salone LA STAMPA

Il commercio abbonamenti e vendita fascicoli Ufficiale della Repubblica Italiana

Via Roma 80
Telefoni 517.988 - 539.834 - 530.113

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 e via Marenco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 3/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **BOLZANO**, via Perathoner 28; **BRESSANONE**, via Goethe 2; **GENOVA**, via C. Vannucci 23; **GORIZIA**, corso Italia 98; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 2; **MILANO**, corso Libertà 26; **MONPALCONE**, via Duca d'Aosta 102; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 33/a; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SARDARA**, portici Cristo 3; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lunelaro 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 8, presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. **2000** la riga. **Rubrica 4:** operai, impiegati L. **3400**, tecnici L. **5700**, dirigenti L. **8200**. **Rubrica 9** e **11** (domande) L. **3400**. Avvisi urgenti della casa o numeri: il doppio. Testo in urgenti: data fase o urgentissimi il triplo.

E' gradita l'inclusione nel testo di lettere altabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la dicitura «Rubrica Pubblikompass n.... 10126 Torino» e l'importo del noto cassella è di L. **500** per occasione, oltre un rimborso di L. **5000** per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle sicuramente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno rassegnate se assicurate o raccomandate.

Per una spedizione accurata interessate non l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e non la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **050.2166** (3 linee ricerca automatica)

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

(In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefono 779 876

A.A.A.A. A chiunque in un'ora contattiamo pesoli. Telefonare 011 650 3061

A.A.A.A. EUROFINANZIARIA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 804 760 - 590 018 via Saccni 58

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori, ipotecari, anche secondo grado.
FIBET s.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 539 179 - 548 827, riceviamo ogni giorno preferite distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidità/riservate a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Telefonare 011 536.393.

A. PIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi: Via Garibaldi 59, telefoni 518 290 - 538 422.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
cessioni e rate concordate
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547 764 - 553 221

AGENZIA MANIERO 270.377 offre prestiti a artigiani commercianti operai fino a 10 milioni anche senza garanzia.

ATTENZIONE LA
FIDEN
vi aspetta per fidi, mutui, prestiti, amministrazione, a vostra disposizione
CORSO PESCHIERA 337
Telefoni 795 180 - 795 880

CAPITAL Leasing Italia Spa concede ripetibile leasing su acquisto macchinario e attrezzature nuove o già in vostro possesso. Tel. 588.866.

COMMERCIANTI dipendenti finanziamenti fiduciari fino a 15 milioni in 48 ore. Telefonare 549 318.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza. Vasi modici. Torino, via Avogadro 19, telefono 510 136 - 530 297.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Telesio 2 angolo via Pizzo. Telefonare 011 632 453 - 631 304 ore ufficio.

LEASING e lease-back mutui ipotecari anche dopo mutuo bancario e su immobili già di proprietà, concediamo rapidamente. Tel. 503 203.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti presto in 24 ore. Massima spesa principiata. Finanziamento senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per casalinghe
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
(stabile 515.231 - 517.008)

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 511.501 cessione aziende negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650 2175 comprende attività di ogni genere e prezzo.

ABAMEC 511.501 laboratorio artigiano lampadari ed oggettistica unico in Torino compresi stock, avviamento 40ennale, deposito 15 persone cede.

ABAMEC 511.501 casa del formaggio 1° cintura Torino (stretta I Vi XIV specifica, centralissimo) ottimo incasso, adatto famiglia cede adeguatamente.

ABAMEC 511.501 azienda arredamento ed attrezzature bar negozi, ottimo avviamento, cede. Eventuale compartecipazione, chiedo minimo 50% quota Snc.

ABAMEC 511.501 calzature su via centrale, 2° cintura Torino, 3 vetrine, ottimo incasso, cede adeguatamente.

ABAMEC 511.501 autorimessa con officina a famiglia zona Borgo Vittoria, 1200 mq su 2 piani cede L. 195 milioni.

AFFARONE boutique avviata zona centro forte passaggio causa trasferimento vendo licenza e muri (attuale IX X XIV pronta vetrina attuali. Tel. 519.721.

AFFARONE cedesi per motivi di salute autolavaggio con officina autorizzata ottima posizione minimo anticipo. Tel. 383 298.

AVVIATA lattaria corso Francia punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi Tel. 383.298.

BAR ristorante esclusivo avviatissimo in rinomata località acquisto provincia Torino cedesi causa malattia anticipando L. 40 milioni. Tel. 537 213 - 517 282.

BAR super alcolico incasso L. 1 milione giornaliero trattasi mercato possibilità di alloggio canone L. 150 milioni anticipando L. 50 milioni. Tel. 537 213 - 517.280.

BAR trasferimento super alcolico centrale con alloggio angolare incasso L. 600 mila al giorno. Occasione davvero unica. Tel. 380 910.

BOMBONIERE
consistente nome prestigiosa nel settore vasta clientela cede attività 20enniale. Rivolgersi al 966 7295.

CENTURA Nord Torino boutique zona in garonia moderno ampio cede anche vuoto L. 35 milioni. Frana 511.000.

EDICOLA centralissima zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi Tel. 383 298.

P. ZANONCELLI 591 804 cede prestigioso laboratorio camicie 9 vetrine angolari saloni esposizione mq 1000 avviamento 40 anni utilizzabile per ogni commercio, convenza interessante.

MANIERO BROKER cede ristorante pizzeria località con alloggio 7 camere L. 500 mila al giorno cintura Torino L. 130 milioni trattabili. Tel. 276 949.

MANIERO BROKER cede avviatissimo incasso L. 400 mila al giorno L. 45 milioni trattabili. Tel. 276 877 - 276 949.

MANIERO BROKER cede attività bar località S. vicario centrale L. 40 milioni. Tel. 276 949 - 276 877.

TABACCHI Tabaccaio rivendita zona commerciale rende L. 7 milioni 500 mila settimanali vendesi. Tel. 383 298.

4 Terreni

ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in ottima vista compresso recintato e urbanizzato Mq 749 5.000.

TERRENO mq 1.37 500 Riviera incasso 0,03 possibilità campeggi vista mare L. 1000 mq share Tel 019 893.254.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5566 compravendite e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, ecc.

INVIAMI ricerca mini negozio occupino in zona di passaggio nel centro di Torino di circa 100 mq. Tel. 519 283.

NAZIONALCASE via 30 anni la garanzia di un nome compri vendo affitto locali industriali-commerciali. Tel. 347 1408.

offerte

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali per artigianato e magazzini nel centro di Carignano Tel. 267 241 ore 15/19.

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali artigianali e magazzini nel centro di Carignano Tel. 267.241 ore 15/19.

A Entracque (Cuneo) località splendida affittasi centralissimo bar arredato nuova costruzione. Tel. 011 503 825.

A L. 22 milioni vendesi magazzini centralissimi mq 15 zona Vanchiglia. Tel. 011 503 825.

AFFARE liquidiamo negozio mq 80 via Alfieri 4, a L. 30 milioni. Lire Case vendo. Tel. 511 124.

AFFITTASI locale corso G. Cesare locale luminoso mq 1000 2 campi ufficio deposito attività artigiana. Tel 531 833.

AFFITTASI uso deposito locale sotterraneo mq 750 circa in Torino, corso Toscana 135, L. 1 milione mensile. Telefonare 733 639 ore ufficio.

BARRIERA Milano libero locale commerciale mq 400 uso magazzino-laboratorio arredato servizi ufficio montacarichi tamponamento eseguito privatamente Tel 822 9071.

BASSO FABBRICATO
S. Rita stabile mq 80 c. magazzino o laboratorio L. 68 milioni. Tel. 503 434.

BOX libero via Quittino (Madonna di Campagna) dimensioni mt 5x2,70 a L. 22 milioni Cittadella, tel. 632.170.

BOXER
S. Rita via Monterosa ca L. 20 milioni 500 mila mens. mutuo. Tel. 501.717.

CASAMERCATO 5566 libero subito Mirafiori via Brunetta ristrutturato basso fabbricato con ufficio fronte strada.

CASAMERCATO 5566 stabile Chieri recente locale magazzino m. 360 canone L. 400 mensili acetto uso artigianale.

CONSULEDILE 535.322 vende via Gorizia angolo via S. Marino libero box per auto medio grandezza L. 11 milioni.

EDILCASE vende in via Carlo Alberto immobile commerciale di mq 170 cad. 2 vetrine su strada e retro stesso stabile altro occupano di mq 100. Tel. 548.764.

EDILCASE vende in Torino diverse zone box auto liberi. Tel. 548.154.

ESIM vende libero magazzino centrale 2 vetrine fronte strada facilitazioni di pagamento. Tel. 512 012.

ESIM vende locali commerciali centralissimi rifiniti accesso carraio da mq 120 a mq 240 pelazioni. Tel. 512 012.

GABETTIMARK affitta corso Matteotti in palazzo d'epoca con ascensore mq 230 + 30 di soppalco uso ufficio provincia di Cuneo. Telef. 0174/620 81.

IMPRESA affitta o vende direttamente locali uso industriale/commerciale da mq 1700 a 3400, con annessa palazzina uffici e piazzali asfaltati, prima cintura, direzione Te-Mi. Tel. 850 973.

LIBERI box nuovi dintorni corso Vittorio Emanuele 36 Lux Case vende. Telefonare 544.100.

PIAZZA Statuto via **S. Chiara** muri negozio 4 locali e servizi mq 180 vuoti L. 196 milioni. Audax 596.007 - 697.776.

RIVOLI centro vendesi locale mansarda uso studio o ufficio riscaldamento e pensili autonomi. Tel. 956 9313 - 515 914.

VENARIA centrale locale commerciale vendesi muri ampia metratura. Dr Quaroni immobiliare, 491 590 - 493 338.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI elettricista provetto 3° livello per officina industriali e bordo macchina. Tel. 290.221.

CERCO con libera da impegni meglio se abile lavori ufficio disposto anche viaggiare. Tel. 011 650 9478.

IMPORTANTE club sportivo assume addetto alla manutenzione impianti elettrici con pratica in idraulica e idro sanitari. Tel. 372.223.

impiegati

AZIENDAL MARKET società del Gruppo Casamercato cerca addetto settore acquisizione vendita. Richiedesi auto propria, preferibilmente esperienza settore-rilievo aziende. Offresi inquadramento di legge, alto livello retributivo commisurato capacità produttività. Telefonare 650 0175.

CABALLERO & C. organizzazione vendita immobiliari ricerca ambosessi con specifica esperienza settore acquisizione di cessione rustici ville nel comprensorio piemontese. Tel. 829 8444.

CERCO una signora/e per affidare agenzia commerciale in Torino, Provincia, Lombardia. Tel. 745 709.

PERSONALE
cultura media-superiore, disponibile impegno duraturo, società di elevato interesse pubblico economico. Impegno mensile 113 ore, guadagno annuo L. 18 milioni, sede di lavoro Torino. Scrivere: «Publikompass 8888 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI elettricista provetto 3° livello per officina industriali e bordo macchina. Tel. 290.221.

CERCO con libera da impegni meglio se abile lavori ufficio disposta anche viaggiare. Tel. 011 650 9478.

IMPORTANTE club sportivo assume addetto alla manutenzione impianti elettrici con pratica in idraulica e idro sanitari. Tel. 372.223.

impiegati

AZIENDAL MARKET società del Gruppo Casamercato cerca addetto settore acquisizione vendita. Richiedesi auto propria, preferibilmente esperienza settore-rilievo aziende. Offresi inquadramento di legge, alto livello retributivo commisurato capacità produttività. Telefonare 650 0175.

CABALLERO & C. organizzazione vendita immobiliari ricerca ambosessi con specifica esperienza settore acquisizione di cessione rustici ville nel comprensorio piemontese. Tel. 829 8444.

CERCO una signora/e per affidare agenzia commerciale in Torino, Provincia, Lombardia. Tel. 745 709.

PERSONALE
cultura media-superiore, disponibile impegno duraturo, società di elevato interesse pubblico economico. Impegno mensile 113 ore, guadagno annuo L. 18 milioni, sede di lavoro Torino. Scrivere: «Publikompass 8888 — 10100 Torino».

PRIMARIA società immobiliare cerca venditore/trice acquisitore/trice grandi esperienza settore immobiliare. Offresi inquadramento commerciale, provvigioni ritenuta base. Casamercato 6588.

STUDIO dentistico cerca poltroniste esperte Riera. Tel. 828.116.

tecnici

CERCASI tecnico per mezza in servizio assistenza presso clienti. Richiesta buona esperienza su macchine CAI e apparecchiature con PLC. Tel 901.6116.

8 Rappresentanti

AGENTI di vendita selezione importante società per visitare propria clientela e privati in Torino, per manifestazioni fieristiche ed esposizioni permanenti. Corso istruzione teorico pratico. Ottimo trattamento economico provvigionale con incentivi. Scrivere, specificando numero telefonico a «Publikompass 42 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO per le province di Alessandria, Vercelli e Cuneo 3 giovani per vendita articoli indispensabili nelle aziende. Lavoro organizzato. Possibilità di guadagno L. 1 milione 600 mila dimostrabili. Tel. per appuntamento ore 011 348 7965.

BIANCO ha più importante azienda nazionale del settore è ricerca/assume venditori dinamici 22-35 anni da inserire nella nostra organizzazione. I candidati dovranno operare nella provincia di residenza dopo breve periodo di addestramento. Si richiede anche breve esperienza di vendita nel settore beni durevoli, ottimi requisiti personali e professionali. Offresi mandato di agente, provvigioni e stipendio e premi mensili e rimborso spese. Per informazioni telefonare dal lunedì al 011 309 0363.

SOCIETA' multinazionale ottica, che opera nel mercato nazionale da oltre dieci anni, ricerca per la provincia di Novara e Vercelli tre giovani diplomati da inserire nella propria organizzazione di vendita. I candidati ideali devono essere muniti dei seguenti requisiti: auto propria, libri suoi, età 22-35 anni, residenza in zone limitrofe. Offresi: rimborso spese più provvigioni per un totale mensile L. 1 milione 500 mila. L. 2 milioni 300 mila mensili corrispondenti dal primo mese di lavoro, inquadramento di legge. Per fissare colloquio nella provincia di residenza telefonare 011 277 131 ore ufficio.

TORINESE patente C automatico residente Sardegna visita clientela materiale edile anche Corsica cerca rappresentanze articoli simili. Tel. 931 2757.

15 Autovetture

A.A.A. 100 autoccasioni garantite 1 anno con un mese di prova. Anticipo minimo permute vantaggiose. Pagamento dilazionato senza interessi. Cordialità e gentilezza. Venitevi a convincere delle nostre convenienti proposte e delle maggiorate autoccasioni. Automercato S. Paolo via Gaudenzio 61 tel. 331 060 aperto aperto tutto il giorno.

A.A. LINCARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi valutano la vostra vettura di più delle quotazioni di «Quattroruote» per vetture attuali e non, presentate alla Lincarauto e fino al 15 maggio Corso Ottaviano 72 e corso Principe Oddone 58 (anche i sabato).

ACQUISTA auto d'occasione e semestre pagamento immediato massima valutazione Piazza Nizza 15 tel. 739 2364.

ACQUISTA auto Citroen acquisto e grossa clientela a semestrali pagamento contanti Corso Unione 35, tel. 491 674.

ACQUISTASI auto piccole grosse condizioni anche pessime massima valutazione. Corso Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 677 342.

ACQUISTIAMO auto pagamento subito massima valutazione. Autosalone Di Elia c. Agnelli 76 (stradale aperto) tel. 335 647.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole pronte pagando il massimo in contanti. Il Lancialto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato) Tel. 472 047.

ACQUISTO qualsiasi tipo di auto anche se ipotecata. Telefonare 321 735, corso Unione Sovietica 187.

AFFARE 127 Lecitrano 2 milioni 900 mila 500 mila anticipo resto senza cambiali. Si accetta vostro usato. Garanzia Fiat un anno. Automercato Fiat S. Paolo via Gaudenzio 61 tel. 331 060.

AUTOMERCATO SAN PAOLO

via Gaudenzio 61, telefono 331 060
(quasi angolo via Fréjus)
occasioni modelli Fiat da L. 3 a 6.000.000
ANTICIPO L. 300.000
pagamento fino a 36 mesi, garanzia un anno, interessi tagliati del 30%
CORDIALITA' E SERIETA'
sabato aperto tutto il giorno

COMPRO - VENDO
autovetture accessori dipendenti e tutti i tipi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ottimo stato. Massime valutazioni. Via Nizza 80, tel. 687.883.

DELTA GT azzurro metallizzato mese 4 vendo, minimo anticipo compresa 42 mesi senza cambiali. Tel 321 735.

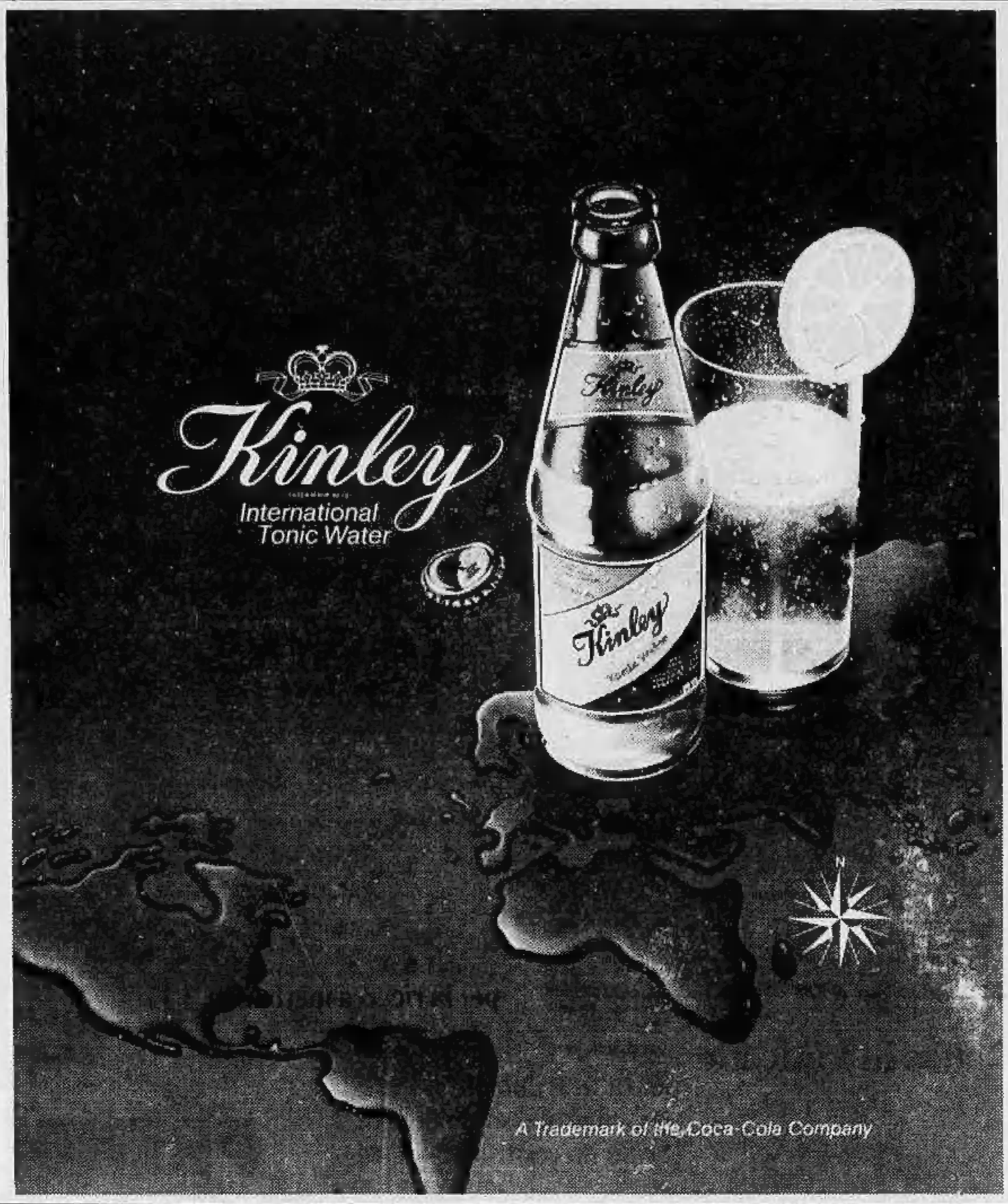
MERCEDES 190 D GOLF GTD
consegna in 15 giorni usato di importazione.
AUTOSTATUTO
via Carena 2, tel. 472.710

PRIVATAMENTE vendo A112 L. 1 milione 450 mila bellissima quarantamila prova occasione. Tel. 331 9229.

BENZA cambio vendiamo 126, Panda 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, C so Raffaello 3, tel. 659 001.

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO
di ogni età e ogni marca realizzando il massimo?
AUTOMOTOR
Via Cassino 46 angolo via Catania
Zona Crocetta - Torino

(continua)



ALFA ROMEO

ALFA ROMEO VENDE USATO DELLA SOCIETA'.

FINO AL 30 APRILE

GARANZIA E CONDIZIONI SPECIALI

Alla filiale Alfa Romeo l'usato è più conveniente: vetture della società con bassa percorrenza chilometrica, ancora in garanzia o con la speciale garanzia Autoexpert. E inoltre le condizioni più vantaggiose: minimo anticipo, rateazioni con il 25% di risparmio sul costo degli interessi.

25% DI RISPARMIO

Nella filiale Alfa Romeo di TORINO - Via Botticelli, 83/7 CAP. 10154 Tel. 011/202222 - 264545

esposizione e vendita.

Alfa Romeo

Rientro difficile per milioni di italiani, ma senza gravi incidenti

Dieci km d'auto in coda a «Roma Sud» Per 24 ore strade vicine al collasso

NOSTRO SERVIZIO

Dieci chilometri a Roma Sud, neve sull'Autofiori, due ore in media per i grandi valichi. La classifica delle code parla chiaro: anche ieri milioni d'italiani (trenta, dicevano le statistiche pasquali) si sono messi in strada. Molti rientri, ma anche qualche partenza, grazie all'ultimo ponte di queste piccole-grandi vacanze, che unisce 25 aprile, fine settimana e primo maggio. Il tempo — incerto su qualche regione settentrionale, decisamente brutto in Irpinia, Abruzzo, Basilicata e Calabria — ha anticipato di qualche ora l'ondata di traffico su strade e autostrade, compiici due incontri come Roma-Dundee e Juve-Manchester che gran parte dei trasportatori non voleva perdere a nessun costo.

Incidenti ve ne sono stati, e molti, specie nelle ore del tramonto.

Liguria — Traffico record in uscita dalla regione per tutto ieri pomeriggio e ancora in serata. Alla barriera di Orco Feglino (Savona) verso le 16 i veicoli incolonnati raggiungevano i dieci chilometri. Rallentamenti sulla Savona-Ventimiglia ed all'innesto dell'autostrada Voltri-Alessandria-Sestri. Intensità — ma nei weekend estivi è quasi una regola — pure in «bretella» Predosa-Tortona, in direzione Milano.

Veneto — Anche le statali hanno risentito del «carico» pasquale, con ingorghi e strozzature in diversi punti. La code più lunghe si è avuta all'entrata del casello di Mestre, due chilometri.

Nel Padovano circolazione particolarmente intensa: in serata le file d'auto erano numerose. Due giovani, Eugenio Violato, 19 anni, e Federico Marcato, 18, sono annegati dentro la loro vettura, una Ritmo caduta nel canale Pallatua per cause ancora ignote.

Emilia Romagna — Poteva andare peggio. Vista la notevole affluenza di turisti sulla costa adriatica, ma le partenze, graduali, non hanno messo in tilt la rete viaria della regione nonostante tutta per alcuni rallentamenti sull'Autosole, nei pressi di Forlì, e sulla statale Romea.

Un discorso a parte merita il km 250 dell'Autosole, dove ora Italia ha invaso parte della carreggiata. Senza raggiungere i 20 km di coda del primo giorno, ieri le auto dirette al Nord viaggiavano in colonna per almeno quattro, cinque chilometri. Punta massima alle 17, con 7 km.

Campania — La scampagnata giornaliera si è risolta al «grande ritorno» dalle vacanze. Risultato, caos su quasi tutte le arterie della Campania. Capodichino e Caserta Sud hanno avuto le code maggiori.

F. s.

Bologna. Traffico intenso ma scorrevole per il rientro dal lungo ponte di Pasqua. Nella foto: il tratto dell'autostrada Rimini-Bologna poco prima del casello di San Lazzaro (Telefoto Ansa)

Al Centro e al Sud è tornata la neve

L'AQUILA — E' tornato a nevicare, ieri mattina, sulle piste, già abbondantemente innevate, di Roccaraso e degli altri centri abruzzesi sull'altipiano delle Cinquemiglia. Nella zona i turisti presenti sono circa 30 mila.

AVELLINO — Il Monte Partenio, dove sorge l'antico monastero benedettino di Montevergine, è apparso ieri coperto di neve. L'improvviso abbassamento della temperatura ha causato nevicate anche sui monti ai confini tra l'Irpinia e la Basilicata, nonché sulla vetta del Cervialto e dell'Accellica.

POTENZA — Per circa quattro ore — dalle cinque alle nove — è nevicato sui rilievi nei dintorni di Potenza e, in particolare, nella località turistica di Sellata-Pierfaone, a circa 20 chilometri dal capoluogo. Sul resto della provincia — dopo il bel tempo del ponte pasquale — è ripreso a piovere e si temono nuovi movimenti franosi. Nei giorni scorsi smottamenti si sono avuti nella zona di Terranova del Pollino e lungo la linea ferroviaria Taranto-Potenza Inferiore dove, presso Brindisi di Montagna, viene tuttora ordinato ai macchinisti di non superare i dieci chilometri orari.

CATANZARO — La neve è caduta sull'altopiano silano (dove ha raggiunto i dieci centimetri d'altezza) e sull'Aspromonte. (Ansa)

«Invasione» italiana a Vienna

VIENNA — La massiccia presenza di turisti italiani a Vienna durante il lungo «ponte» pasquale sembra creare problemi alle autorità.

In un titolo a tutta pagina il «Kurier» parla di «invasione italiana» della capitale. Sulla piazza della Ballhaus e sulla piazza degli Eroi, davanti al palazzo imperiale della Hofburg, sono state contate 120 roulotte e 60 camper italiani.

In molte località prenotazioni fino al primo maggio

Ma il pienone non è ancora finito sono giorni record per il turismo

SERVIZIO SCHIAVO

ROMA — L'Anno Santo, la neve (ancora tanta) nelle stazioni sciistiche, il bel tempo e un ponte record: mettete insieme queste cose e viene fuori una Pasqua eccezionale sotto il segno del turismo. Quest'anno è andata così. E' lui già lasciato capire l'Enit: Solo gli stranieri avrebbero portato a casa nostra la bellezza di 500 miliardi di lire in valuta estera.

Ieri è cominciato il rientro, eppure gli operatori turistici continuano a sorridere. Di soldi ce ne sono ancora, eccome. E, tanto per fare un esempio, Cortina ha già annunciato che la sua stagione sulla neve quest'anno continua fino al 6 maggio. Il primo bilancio ha poi confermato le previsioni della vigilia: sono state giornate d'oro non solo in montagna, ma anche nelle «città d'arte» (Roma in testa, che ha registrato in meno di una settimana circa mezzo milione di presenze) e nelle località balneari. Uno dei dati più positivi arriva dalle frontiere: per gli stranieri dovrebbero proprio essere oltre record la «Pasqua alta», cioè la primavera avanzata, avrebbe portato nel nostro paese — secondo i tour operators — oltre un milione di stranieri. In settore alberghiero ed extralberghiero, con tre milioni circa di giornate-presenza.

Così, è inutile fare l'elenco del «tutto esaurito». Nelle grandi località turistiche è stata una settimana eccezionale. In Emilia Romagna ieri la spiaggia erano rimaste intatte. E nel Veneto le cifre sono ancora più positive. A Cortina, come detto, stagione prorogata fino al 6 maggio. La neve — che sul gruppo montuoso delle Tofane supera i due metri — ha attirato in questi giorni nelle Dolomiti un gran numero di appassionati di sport invernali: la maggior parte — secondo le prenotazioni alberghiere — si fermerà fino al primo maggio. Stessa situazione nel Veronese, sul lago di Garda.

A Venezia — che ha festeggiato ieri la ricorrenza del patrono, San Marco — è cominciato il massiccio afflusso di turisti. Ed è completato pure il ritorno di numerosi veneziani. Con alberghi — e parcheggi — quasi del tutto esauriti, si è rinnovato ieri il tradizionale dono del «bocolo» di rose alle fidanzate e alle mogli. Nella basilica di San Marco il patriarca, cardinale Marco Cè, ha presieduto il solenne pontificale nella ricorrenza del patrono della città. Venezia, ieri ha celebrato anche la «giornata del gondoliere», con una regata dei trabaccoli in bacino e uno spettacolo mondano, nel pomeriggio, in piazza San Marco.

Spiagge affollate, molti stabilimenti sulle piste ancora abbondantemente innevate dell'Abetone e dell'Aprica (tutti gli impianti sono stati in funzione), resa di turisti nei principali centri storici e artistici della regione (Firenze, Pisa, Siena e San Gimignano giù di tutti: la Toscana ha vissuto anche ieri un'altra giornata di straordinario movimento turistico. Molti alberghi hanno prenotazioni sino al primo maggio. In Versilia le spiagge hanno assunto un aspetto estivo e anche la «Mostra della nautica» di Viareggio continua ad attirare ogni giorno dai 10 ai 20 mila visitatori. Molti stranieri tedeschi, francesi e inglesi soprattutto.

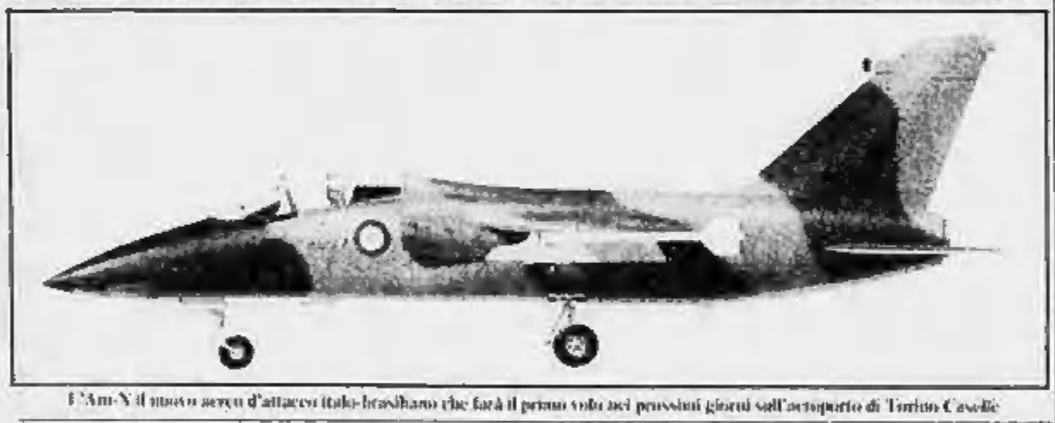
Dati positivi anche dalle altre regioni. Dalla Campania (Ischia e Capri superaffollate) alla Sicilia (altri record a Taormina).

Genova, ieri mattina la passeggiata a mare di Nervi era invasa dai turisti (Telefoto Sarzano)

Agile e semplice, destinato ad appoggiare le truppe e le forze navali

Pronto a volare l'erede del G-91

Monoposto lungo metri 13,57, apertura alare di 8,88 - Motore Rolls-Royce realizzato dalla Fiat Aviazione - Costruito da Aeritalia e Macchi con la collaborazione del Brasile



L'Am-X il nuovo aereo d'attacco italo-brasiliano che farà il primo volo nei prossimi giorni dall'aeroporto di Torino Caselle

TORINO — Ultimi giorni di prove a terra, di controlli ai motori e ai sistemi di bordo; poi l'Am-X, l'aereo «per appoggio tattico» destinato a sostituire il G 91, farà il primo volo dall'aeroporto di Torino Caselle, ai comandi il capo collaudatore Manlio Quarantelli. In questi giorni il velivolo è nello stabilimento Aeritalia di Caselle, dove i tecnici lo stanno mettendo a punto; il battesimo dell'aria è previsto per la prima metà di maggio.

Nella sigla in A sta per Aeritalia, la M per Macchi, la X (che inizialmente indicava un partner ancora da identificare) per Embraer, società che nell'impresa rappresenta il Brasile. L'Am-X è stato costruito sulla base di una «specifica» dell'Aeronautica militare italiana del 1977 che richiedeva un velivolo agile, relativamente semplice, adatto ad appoggiare sia le truppe di terra che le forze navali, «con minima vulnerabilità, massima capacità di sopravvivenza, rapidamente riparabile in caso di danni». Muovendosi dentro questa cornice i progettisti hanno disegnato un velivolo monoposto ad ala alta lungo 13,57 metri, con un'apertura alare di 8,88 metri, motore Rolls Royce «Spey» da 5000 chilogrammi di spinta, velocità subsonica (circa mille chilometri l'ora). L'armamento è rappresentato da un cannone Vulcan da 20 millimetri e da due missili aria-aria Sidewinder; 3500 chilogrammi di bombe e razzi sono legati a 5 attacchi sotto le ali e la fusoliera.

Queste caratteristiche, con poche varianti relative all'armamento, corrispondevano anche alle esigenze del Brasile che, al termine di una trattativa conclusa alla fine del '79, decideva di entrare nell'impresa con la sua maggiore industria aeronautica, la Embraer, nota tra l'altro per il suo «Bandeirante» bimotore turboelica passeggeri per i collegamenti a breve raggio diffuso in tutto il mondo, e già collaboratrice dell'Aermacchi, di cui ha montato in Brasile l'addestratore AB 326.

Il lavoro, coordinato da un comitato direttivo congiunto, è stato così ripartito tra le tre aziende: all'Aeritalia la sezione centrale e l'estremità anteriore della fusoliera, oltre alle componenti in fibra di carbonio delle ali e degli impennaggi; all'Aermacchi la parte anteriore e la coda della fusoliera; all'Embraer le ali, gli impennaggi, i piloni di attacco del carico e i serbatoi. La Microtecnica di Torino ha realizzato il sistema di comando degli ipersostentatori. Il motore è costruito dalla Fiat Aviazione (capocommessa) in collaborazione con Alfa Romeo Avio e Piaggio.

L'Italia ha prenotato dell'Am-X 187 esemplari, 78 andranno al Brasile (ma il numero dovrebbe essere aumentato) mentre si apre un interessante mercato estero. La produzione dovrebbe perciò continuare fino al 1990.

Con l'entrata in servizio dell'Am-X, prevista per l'87, l'Aeronautica militare italiana realizza così «strutturata» una linea di caccia «pura» con gli F-104 «Starfighter»; una linea di velivoli da intercettazione-bombardamento a medio raggio con il Tornado; una linea di velivoli da attacco al suolo a breve raggio appunto con gli Am-X (a pieno carico il nuovo aereo potrà svolgere missioni fino a circa 400 chilometri dalla base).

L'Aeronautica è orientata a rendere disponibili in volo sia i Tornado che gli Am-X per consentire loro di operare in tutta l'area del Mediterraneo e per questo l'Aeritalia sta studiando una versione cisterna del G 222. Intanto si discute intorno al caccia che negli Anni 90 sostituirà gli F-104: c'è un progetto tutto europeo al quale dovrebbero partecipare Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e forse altri Paesi.

Mano a mano che entreranno in linea gli Am-X saranno ritirati i G 91; impiegati oltre che dall'Italia anche dalla Germania e dal Portogallo, andranno in pensione senza essere mai stati costretti a combattere. C'è da augurarsi che al nuovo aereo tocchi la stessa fortuna.

Vittorio Ravizza

Pescatore scomparso in mare a Bari

BARI — Per oltre quattro ore motovedette della capitaneria di Bari ed elicotteri hanno svolto ricerche al largo di Polignano a Mare — quaranta chilometri a Sud di Bari — per rintracciare il pescatore Francesco Simone, di 74 anni, caduto in acqua mentre filava le reti con la sua barca, nelle prime ore di ieri. Suo figlio Vito, di 38 anni, finito anch'egli in mare, è riuscito a salvarsi con l'aiuto di altri pescatori.

Le ricerche sono state sospese nella tarda mattinata a causa del peggiorare delle condizioni del mare (forza 5).

Teramo, entrerà in funzione a giugno

Sala operatoria subacquea nel centro (da 4 miliardi) per la ricerca iperbarica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TERAMO — La notizia è ufficiale. Nelle prossime settimane il patrimonio scientifico italiano si arricchirà di una nuova, importante struttura. Si tratta del Centro polivalente di ricerche iperbariche, realizzato nella zona di San Atto dalla Provincia in collaborazione con la Scuola di specializzazione in «medicina subacquea e iperbarica» dell'Università «Gabriele d'Annunzio», diretta dal professor Pier Giorgio Data.

I campi di intervento — afferma il professor Data — riguardano la ricerca della terapia iperbarica nei suoi vari aspetti acuti e cronici, come intossicazioni, cancrene, ustioni, fratture complicate, osteomieliti, piaghe, deficit vascolari, sclerosi multipla. L'intervento del Centro di San Atto si estende anche alle riabilitazioni di handicap neurologici e motori, alle lesioni midollari e all'addestramento di operatori del settore.

Altro importante campo è l'inserimento del centro stesso nell'ambito delle strutture finalizzate alla protezione civile. Il nuovo organismo si dedicherà infatti alla salvaguardia della vita umana in mare e alla tutela del lavoro subacqueo e offshore.

Interventi specifici sono previsti anche nei casi di gravi calamità o catastrofi. Oggi come oggi il Cepri è costituito da vari nuclei, distinti ma integrati: il primo finalizzato alle attività addestrative subacquee e di riabilitazione in acqua (con piscine di 5 metri, coperte e temperate e calde e palestre); un altro munito di quattro camere iperbariche a concezione innovativa, per ricerche medico-tecnologiche e per l'addestramento. In particolare, per la prima volta, è stata realizzata una «piscina iperbarica», con una delle quattro camere concepita per interventi chirurgici in iperbaria.

Il nucleo centrale è comunque rappresentato dal «polo dei servizi», che elaborerà i dati biologici e clinici riguardanti le attività del centro.

Dice il presidente dell'Amministrazione provinciale, Rocco Salini: «*L'importanza che tale centro assumerà a livello internazionale, sia come sede dell'unica scuola di specializzazione nel settore, sia come polo per le ricerche, sia, ancora, per l'utilizzazione polivalente delle strutture, coinvolgerà inoltre il crescita culturale, tecnologica, occupazionale, per l'intero Abruzzo*».

Il resto del nuovo centro è circa 4 miliardi. L'avvio operativo della nuova struttura è previsto per la tarda primavera.

Fausto Celestini

BEECHAM GROUP p.l.c.

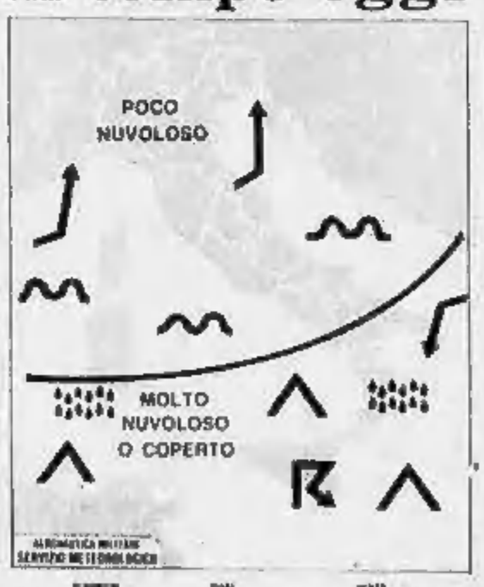
ha acquisito
la maggioranza
del capitale azionario della

Dr. L.o ZAMBELETTI S.p.A.

I Sottoscritti hanno assistito come Consulenti Finanziari la Dr. L.o Zambeletti S.p.A. in questa transazione

CFI
Consulenza Finanziaria per le Imprese S.p.A.
Milano

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia variabilità con precipitazioni anche temporalesche, tendenza a miglioramento.

temperatura: in aumento al Nord e al Centro.

venti: moderati settentrionali al Sud, deboli variabili al Nord e al Centro, tendenti a provenire intorno a Sud sulla Liguria e sulla Venezia.

mari: molto mossi i mari meridionali, poco mossi o mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	8	24	Pescara	7	15
Verona	11	16	Roma	8	18
Trieste	12	20	Campobasso	3	9
Venezia	8	17	Bari	10	15
Milano	10	18	Napoli	8	18
Torino	9	17	Potenza	3	9
Cuneo	6	13	S.M. Leuca	12	15
Genova	13	21	R. Calabria	13	21
Bologna	9	15	Messina	14	19
Firenze	12	19	Palermo	13	17
Pisa	11	20	Catania	7	21
Ancona	10	15	Alghero	6	21
Perugia	7	18	Cagliari	5	24

città estere

Amsterdam	17	23	sereno	Lisbona	12	21	sereno
Atene	15	15	nuvoloso	Londra	9	23	sereno
Bangkok	26	34	nuvoloso	Los Angeles	15	27	sereno
Belgrado	7	15	nuvoloso	Madrid	13	23	sereno
Berlino	5	16	sereno	Miami	25	28	nuvoloso
Bruxelles	9	24	sereno	Montreal	7	17	pioggia
Buenos Aires	7	17	sereno	Mosca	2	12	sereno
Il Cairo	19	29	sereno	New York	7	12	sereno
Copenaghen	4	17	sereno	Oslo	3	16	sereno
Dublino	10	16	sereno	Parigi	13	23	sereno
Francoforte	9	20	sereno	Pechino	16	30	pioggia
Ginevra	8	23	sereno	Rio de Janeiro	21	34	pioggia
Helsinki	4	13	sereno	Singapore	25	31	nuvoloso
Johannesburg	16	18	sereno	Vienna	10	12	nuvoloso

CON MENO DI 15 MILIONI IN RIVIERA SI COMPRA BEN POCO.

CHI L'HA DETTO?

CON LA PLURIPROPRIETÀ È POSSIBILE.

A MONEGLIA, LA PERLA DELLA RIVIERA DI LEVANTE.

UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA UNICA NEL SUO GENERE.

UNA GESTIONE EFFICACE E A COSTI CONTENUTI.

DISPONIBILITÀ IMMEDIATA

DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI.

RESIDENCE MONEGLIA.
UN CLUB ESCLUSIVO SUL MARE DELLE 5 TERRE.

AREA 3
Organizzazione di vendita Piemonte e Liguria
TORINO - Tel. 011 / 831.001 - 830.218

VOI ANDATE IN VACANZA E IL VOSTRO CAPITALE "LAVORA".

RITAGLIARE, COMPILARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA A:
AREA 3 - Via Nizza 152 - 10126 TORINO
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____
Tel. _____
I DATI FORNITI SARANNO UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DI MATERIALE INFORMATIVO

Intervista al nuovo presidente, confermate trattative con l'Electrolux

Zoppas: la Zanussi adesso guadagna ma cerca soci per ridurre i debiti

L'impresa italiana fa gola all'estero

Il capitale estero sta tornando in Italia. Da circa un anno, ma con un'accelerazione negli ultimi mesi, si sta manifestando una nuova ondata all'acquisto di imprese italiane da parte di società estere. L'obiettivo di queste ultime non è solo di ottenere vistose quote di partecipazione in grandi complessi — come è stato il caso per l'intesa Olivetti-Att — ma anche, o soprattutto, quello di associarsi ad imprese medie o medio-piccole, in grande espansione, ricche di brevetti e tecnologie originali.

L'attuale ondata all'acquisto presenta caratteri molto diversi dall'«invasione americana» degli Anni Sessanta. Allora i compratori d'oltre Oceano volevano nelle imprese da acquistare soprattutto dei «contenitori» da riempire con l'organizzazione e la tecnologia della casa madre, da rimodellare secondo, da inserire in una grande struttura multinazionale. Comprare una società significava acquisire il cento per cento delle azioni e cambiare subito il presidente ed il direttore generale.

Oggi l'approccio è molto più «morbido», forse perché la supremazia tecnologica ed organizzativa dell'Occidente non è più così marcata, prevalgono le acquisizioni parziali, le intese particolari. Si cerca di evitare i contrasti originali dell'impresa oggetto di attenzione, di non disturbare una gallina dalle uova d'oro. Il «management» viene di regola lasciato al suo posto con un ampliamento dei mezzi finanziari a disposizione. L'acquisto di una parte del pacchetto azionario si accompagna di solito ad accordi per la commercializzazione dei prodotti a programmi per lo sviluppo congiunto di prodotti nuovi, ad altre forme di collaborazione.

Gli esempi più rilevanti, assai numerosi negli ultimi mesi, riguardano la meccanica fine e il settore chimico-farmaceutico. La multinazionale americana United Technologies ha rilevato il cinquanta per cento del capitale dell'impresa pisana Microcenosca, specializzata in sofisticate apparecchiature di tipo militare e spaziale. Il grande gruppo inglese Glaxo ha acquistato un terzo del capitale di una media società di Padova, la Carraro Assali, e parallelamente ha firmato un accordo con la stessa società per profumerie e commercializzazioni congiunte. La Glaxo Laboratories, una delle multinazionali farmaceutiche, ha acquistato il 50 per cento della Dermorelli e l'intero capitale dell'Italchemi. Complessivamente si può stimare che nel corso degli ultimi 8-10 mesi almeno una ventina di società italiane di vari settori e dimensioni siano state oggetto di accordi che hanno comportato il trasferimento all'estero di una quota del loro capitale sociale.

Non si tratta di un'ondata di acquisti soltanto americana. Tra gli acquirenti figurano anche imprese francesi (la Beglan Say ha aumentato del 15 per cento la sua partecipazione nell'Agricola Finanziaria, assieme a quella inglese Cinven ha comprato il 25 per cento delle azioni della Zanussi Grandi Impianti), inglesi (la Brecham ha ottenuto la maggioranza della Zambeletti) e tedesche (alla Rousselot Udaf, consociata della Hoechst, è andato il controllo della farmaceutica milanese Sharpert).

Come si devono interpretare questi cambiamenti, parziali o totali, di proprietà? Sono il necessario per le nostre industrie o rappresentano l'abbraccio soffocante di un «grande fratello straniero»? E' più probabile la prima alternativa, specie per imprese piccole che, pur con prodotti di grande avvenire non riescono a trovare in Italia il capitale per svilupparli e guadagnano così un accesso sicuro a importanti mercati di vendita. Se, per queste cose, è necessaria una spinta dall'estero, dobbiamo trarne un'altra, meno consolante morale: le nostre banche, la nostra Borsa, tutte le nostre istituzioni finanziarie sono inadeguate a fornire i mezzi per lo sviluppo d'imprese italiane che altrimenti avrebbero un brillante avvenire.

Mario Deaglio

TORINO — Gian Franco Zoppas ha passato il 25 aprile, il suo primo giorno da presidente della Zanussi, al tavolo di lavoro. Ha trascorso la mattinata a Pordenone, poi, dopo una visita lampo a casa, è partito per Milano dove aveva importanti trattative. Questa mattina sarà di nuovo alla Zanussi per incontri con i dirigenti della società e con i sindacati. Ieri, tra un impegno e l'altro, ha trovato anche il tempo per scambiare due battute sulla situazione dell'azienda e sul suo futuro.

Presidente, innanzi tutto il problema di cui si parla di più: l'ingresso dei nuovi soci. E' confermato l'interessamento dell'Electrolux svedese, ma la direzione ha anche ammesso contatti con altri gruppi. Ci può fare qualche nome?

«Non è il momento adatto, anche se confermo che stiamo trattando con altri possibili soci».

Allora il nome proviamo a farlo noi: in ambienti finanziari si dice che l'uscita di Cuccia sia voluta per dare alla famiglia Zanussi la possibilità di trattare con le mani libere con un gruppo forestiero.

«Alla Fiat dobbiamo molto, in questi momenti ci sono stati vicini veramente da amici. Ma un fatto è stare sotto l'ala della Fiat, un altro è invece il suo ingresso come azionista».

Parliamo un attimo del lavoro svolto da Cuccia: continuerete nella politica di vendita delle società in perdita? O ci sarà una correzione di rotta?

«Il piano di risanamento attuato da Cuccia, ed approvato da noi, è stato portato avanti con estrema volontà decisione e, quand'era necessario, anche con durezza. A questo punto mancano solo i dettagli, il grosso è stato fatto. C'era un malato grave, che è stato sottoposto ad una operazione chirurgica: clinicamente è perfettamente riuscita. Ora il malato ha bisogno però di trasfusioni. Fuori metafora, i tagli hanno dato i risultati sperati, ma la società ha bisogno di una iniezione finanziaria. E' sana dal punto di vista industriale, ci sono grosse capacità imprenditoriali intatte in grado di partecipare al rilancio: a pesare sono solo i debiti».

Parliamo allora della situazione societaria, fatturato e debiti. A che punto siamo?

«Il fatturato, come già comunicato, si aggirava sui 1.800 miliardi a fine '83. Quanto ai debiti, a tutt'oggi sono diminuiti, anche se sono ancora a livelli pesanti. Il dato importante è però che abbiamo raggiunto una inversione di tendenza nel cash flow, che è tornato positivo: era il nostro obiettivo primario, e l'abbiamo conseguito. A livello industriale la Zanussi è sana, abbiamo un margine operativo interessantissimo, intorno al 10%. Purtroppo restano gli interessi passivi, che sono pesanti».

Nelle trattative per portare nuova liquidità in azienda puntate a mantenere una presenza significativa nelle quote azionarie, o ritenete sia giunto il momento di accettare una posizione di minoranza?

«Decideremo in base all'andamento delle trattative ed all'evolversi di tutta la situazione societaria. Oggi una scelta è prematura: a suo tempo la famiglia valuterà il suo ruolo, poi ognuno farà le scelte che riterrà opportune, secondo le proprie responsabilità».

Il nuovo presidente, dopo l'incontro di ieri a Milano, e quelli di oggi a Pordenone, domani sarà nuovamente nel capoluogo lombardo per incontrare il presidente dell'Electrolux, Hans Werthen.

Paolo Giovanelli

Chi è il nuovo presidente Zanussi

Un manager di 42 anni

Gianfranco Zoppas

PORDENONE — Gian Franco Zoppas ha 42 anni ed è figlio di Augusto Zoppas, fondatore, subito dopo la seconda guerra mondiale, di una azienda per elettrodomestici (cucine a gas, caldaie, stufe) a Conegliano Veneto (Treviso) che è riuscita subito ad affermarsi sui vari mercati. L'azienda coneglianese è stata assorbita nel luglio 1978 dalla Zanussi.

E' sposato con Antonia Zanussi (una delle figlie di Lino Zanussi, morto in un incidente aereo), ha un figlio e risiede a Fontanafredda (Pordenone).

Zoppas è titolare di un gruppo industriale con stabilimenti ubicati a Vittorio Veneto, Conegliano e in Spagna dove si producono resistenze elettriche per elettrodomestici. La principale di queste aziende è la Irca che ha 450 dipendenti con un fatturato di 60 miliardi (1983), con sede a Conegliano. Gian Franco Zoppas ha una buona conoscenza manageriale e si è formato professionalmente nelle scuole di amministrazione aziendale in Svizzera, Stati Uniti e nel Regno Unito.

Vino italiano diminuite le esportazioni

MILANO — Sono calate le esportazioni italiane di vino. Nel 1983 il settore ha venduto all'estero 13,5 milioni di ettolitri (tra vini e spumanti), pari a 1978 miliardi di lire. I dati sono dell'Unione italiana vini. Rispetto all'anno precedente, quando erano stati esportati 19,4 milioni di ettolitri, c'è stata una diminuzione delle quantità del 29,4%.

In valore, la minore vendita di vino all'estero ha significato una flessione degli incassi di 82 miliardi, pari al 4,4%, ma in termini reali il calo è stato ben più pesante considerando il tasso medio d'inflazione superiore al 14%, nel 1983 le esportazioni vinicole sono diminuite di circa il 20%.

Proposta Cee per tutelare il latte «vero»

BRUXELLES — Una campagna in difesa del «latte vero» è stata lanciata dalla commissione esecutiva Cee per far fronte all'impiego sempre più diffuso di materie di origine vegetale nella fabbricazione di latte e prodotti derivati (burro, formaggio, ecc.). L'esecutivo di Bruxelles ha suggerito ai governi dei «Dieci» di adottare norme severe sulla definizione dei prodotti.

L'iniziativa della commissione Cee, precisano fonti comunitarie, parte dalla constatazione che, nella produzione lattiero-casearia, le materie grasse sono spesso parzialmente o totalmente rimpiazzate da prodotti di origine vegetale (nella maggior parte dei casi importati).

Per porre fine a tale pratica, che, tra l'altro, induce in errore il consumatore, la commissione propone ai governi dei «Dieci» di imporre alle industrie alimentari precisazioni «molto rigide» dei metodi e delle materie impiegate per la fabbricazione di latte e prodotti derivati.

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

AVVISO AI SOCI
AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Si comunica che, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 26 marzo 1984, il Consiglio di Amministrazione ha disposto che le operazioni di aumento del capitale sociale vengano effettuate presso tutti gli sportelli della Banca **a partire dal 2 maggio 1984 e fino al 6 agosto 1984. Il termine è prorogato al 26 ottobre 1984 soltanto per il raggruppamento dei buoni frazionari di azione gratuita e per la sottoscrizione di azioni a pagamento con buoni di opzione.**

L'aumento del capitale sociale avverrà con le seguenti modalità:
— assegnazione gratuita, per ogni due azioni in circolazione alla data del 31-10-1983, di 1 (una) nuova azione da nominali L. 500, godimento 1° maggio 1984;
— offerta in opzione, per ogni azione in circolazione alla data del 31 ottobre 1983, di 1 (una) nuova azione da nominali L. 500, godimento 1° maggio 1984, al prezzo unitario di L. 10.000;
— rimborso agiose di L. 20 per azione di nuova emissione sia gratuita sia a pagamento;
— applicazione del interesse di conguaglio nella misura del 10%.

La richiesta in prelazione di eventuali azioni inoptate dovrà essere presentata **contestualmente** all'esercizio del diritto di opzione. L'assegnazione delle azioni rimaste eventualmente inoptate, al prezzo unitario di L. 10.000 più interessi di conguaglio del 10%, avverrà in proporzione al quantitativo richiesto in prelazione, rispettando in ogni caso e comunque il massimale legale del possesso azionario individuale di n. 30.000 titoli, comprendendo in tale limite le vecchie azioni possedute, le nuove azioni gratuite ed a pagamento spettanti a seguito del presente aumento di capitale e quelle richieste in prelazione.

Tutti gli sportelli della Banca sono a disposizione dei soci per ogni chiarimento.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 150 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 105 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 5780, VOL. N. 1786, FASC. N. 217

Obbligazioni MEDIOBANCA 12% 1979-1989 serie speciale OLIVETTI convertibili in azioni ordinarie Ing. C. Olivetti & C.

Ultimo periodo valido per l'esercizio della facoltà di conversione

Si rammenta ai portatori delle obbligazioni Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti che, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, col mese di maggio 1984 verrà a scadere l'ultimo periodo valido per chiedere la conversione delle obbligazioni stesse in azioni ordinarie Ing. C. Olivetti & C.

Le azioni derivanti dalla conversione (un'azione da nominali L. 1.000 per ogni obbligazione di pari valore nominale) avranno godimento 1° luglio 1984 e le obbligazioni presentate per la conversione cesseranno di essere fruttifere il 30 giugno 1984.

Si rammenta anche che le obbligazioni rimaste in circolazione al 1° luglio 1984, perché non convertite, saranno rimborsate alla pari, ai sensi dell'art. 6 del regolamento del prestito, in cinque quote annuali costanti di capitale a partire dal 1° gennaio 1985.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, entro il termine ultimo del **30 maggio 1984**, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma,

accompagnate dai titoli obbligazionari muniti della cedola n. **12**, scadente il 1° gennaio 1985, e di tutte le cedole seguenti. L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato
Avviso di gara

Questa Azienda indirà una gara ad Appalto Concorso ai sensi dell'Art. 4 del R.D. 18-11-1923 n. 2440 e dell'Art. 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni per i seguenti lavori da effettuarsi presso lo Squadra Rialzo Roma Smistamento:
— Demolizione della vecchia centrale termica e degli impianti di riscaldamento nei fabbricati viaggiatori ed in quelli in corso di costruzione.
— Costruzione di una nuova centrale termica e dei relativi impianti di riscaldamento nei vecchi fabbricati viaggiatori ed in quelli in corso di costruzione.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessario l'iscrizione all'Albo nella categoria 2A per un importo non inferiore a 750 milioni.

La richiesta del eventuale invito, redatta in carta legale con bollo e corredata di copia fotostatica del Mod. (mod. 1/bis) o documento sostitutivo dovrà pervenire entro il 10 maggio 1984 al seguente indirizzo:

Sig. capo ufficio materiale e trazione compartimento di Roma, via Marsala 31 — 00185 Roma e la Ditta dovrà allegare alla richiesta di invito la copia del certificato di iscrizione alla legale rappresentanza l'impresa.

— L'elenco dei lavori eseguiti in corso di esecuzione negli ultimi cinque anni con l'indicazione del importo e destinatari di buona esecuzione dei lavori.
— Organizzazione dell'impresa con particolare riferimento ai mezzi tecnici e personale con relativa specializzazione particolare riguardo al responsabile dei lavori.
— Dichiarazione di un istituto bancario in grado di provvedere alla regolare prestazione della cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo di contratto.

La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

Il capo dell'ufficio Materiale e trazione
(Geom. dr. ing. Alfonso)

Comune di Sant'Antonino di Susa
Provincia di Torino
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune procederà, ai sensi dell'art. 1 - lettera a - della Legge 2-2-1973 n. 14, alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di prolungamento fognatura mista lungo via Moncenisio.

Importo a base d'asta L. 177.978.000

Saranno ammesse alla gara soltanto offerte in ribasso, senza precisazione di alcun limite.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

La richiesta d'invito, redatta in competente bollo non sarà vincolante per l'Amministrazione Comunale e dovrà pervenire entro il 10 maggio p.v.

Il segretario com.le capo
Giannuzzi Francesco

Il sindaco
Martoglio Roberto

Comune di Sant'Antonino di Susa
Provincia di Torino
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune procederà ai sensi dell'art. 1 - lettera a - della Legge 2-2-1973 n. 14, alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di potenziamento dell'acquedotto con le

Importo a base d'asta L. 43.000.000

Saranno ammesse alla gara soltanto offerte in ribasso, senza precisazione di alcun limite.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

La richiesta d'invito, redatta in competente bollo non sarà vincolante per l'Amministrazione Comunale e dovrà pervenire entro il 10 maggio p.v.

Il segretario com.le capo
Giannuzzi Francesco

Il sindaco
Martoglio Roberto

***la* Rinascente**

AVVISO RINVIO ASSEMBLEA

Si informano i Signori Azionisti che, in base alle notizie fino ad oggi pervenute circa i depositi azionari, l'Assemblea Ordinaria dovrà essere rimessa in seconda convocazione ed avrà quindi luogo alle ore 10 di

LUNEDI' 30 APRILE 1984

in Milano, presso il Circolo Aziendale "la Rinascente", Via Durini n. 24

la Rinascente

Milano, 25 aprile 1984

/R

NOTIZIE dalle AZIENDE

Approvato il progetto di bilancio

Il Consiglio di Amministrazione della CTIP (Reisdo) ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1983 che evidenzia un utile di 1,2 miliardi di lire, il fatturato alla fine dello stesso aveva superato i 100 miliardi.

La CTIP, Compagnia Tecnica Internazionale Progetti, con sede in Roma, ha operato nei suoi 50 anni di attività in 60 Paesi dei cinque continenti.

I principali lavori eseguiti nell'esercizio interessano commesse in Algeria, Cina, Pakistan, Germania dell'Est, Svezia, Libia, Nigeria e Turchia. In particolare è in corso di completamento lo stabilimento per la produzione di antibiotici in Algeria, il più grande e moderno impianto farmaceutico del Nord Africa.

L'assemblea degli Azionisti è stata convocata per il 30 aprile in prima convocazione e per il 7 maggio in seconda convocazione.

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.834 - 535.113

Per Ducati Elettronica giorni decisivi

ROMA — In attesa che si chiariscano i contorni della vicenda Zanussi-Electrolux, continua l'attesa di ipotesi sulla sorte della Ducati Elettronica di Bologna, società di cui il gruppo di Pordenone intende liberarsi. Al ministero dell'Industria è in piedi da diverse settimane una trattativa per la cessione dell'azienda ad un partner industriale che, insieme alla Rei, costituisca una società operativa per la produzione di condensatori destinati all'elettronica civile. Un nuovo incontro tra i sindacati, il presidente della Rei, Panozzo, e rappresentanti dell'azienda, è stato fissato al ministero dell'Industria per la prossima settimana. Dalla riunione dovrebbe uscire il nome della società disposta ad intervenire nella Ducati.

L'accordo con questo nuovo partner privato, dopo il fallimento della trattativa con la multinazionale americana, Arcotronics, diventa a questo punto fondamentale per la sopravvivenza dell'azienda che, in caso contrario, verrebbe liquidata.

La Ducati ha 638 dipendenti di cui solo 189 in produzione e ben 450 in cassa integrazione.

Sull'identità del nuovo socio dell'azienda bolognese, tenuta segreta dal ministero dell'Industria che si limita a dichiarare che si tratta di un italiano, circolano comunque varie voci. Quella che sembra riscuotere maggior credito riguarda un imprenditore che opera nell'area piemontese.

Forte aumento dei premi (ma restiamo in coda ai Paesi più evoluti)

La famiglia scopre la polizza-vita

ROMA — Quasi 1500 miliardi sono stati destinati dagli italiani alle assicurazioni sulla vita nel 1983. La tendenza è in forte aumento e secondo le stime l'incremento supererà il 18%. Dal 1211 miliardi del 1982 si è passati al 1429 del 1983; i premi del ramo vita pagati nel primo anno sono saliti da 104 miliardi del 1978 a 263 miliardi del 1982.

Ma questi dati non sono altrettanto positivi se confrontati con quelli degli altri Paesi; in Italia, infatti, le assicurazioni sulla vita non godono di grande popolarità, anche se si notano molti segni di cambiamento.

Se le stime per il 1983 si dovessero rivelare esatte, questo vorrebbe dire che ogni italiano ha speso in media 25 mila lire in un anno per la propria assicurazione sulla vita. E' una cifra che pone l'Italia ben al di sotto della media degli altri Paesi industrializzati; negli Stati Uniti il 37% dei premi pagati alle assicurazioni va alle polizze vita, in Giappone il 69,4%, in Finlandia il 66, in Gran Bretagna il 53, in Svezia il 46, in Germania il 41, in Francia il 23 e in Italia appena il 12,5%. La percentuale sul prodotto nazionale è in Italia dello 0,3%, contro l'1,1 della Francia, il 2,3 della Germania, il 3,2 della Gran Bretagna.

In termini reali, nel quinquennio 1978-82 il volume dei premi vita in Italia è diminuito del 9,4%.

Le cause di questa situazione sono molteplici, a cominciare dalla stessa struttura del settore assicurativo in Italia, dove su 305 imprese assicurative soltanto 52 operano nel settore vita. Per molto tempo, poi, né le assicurazioni né i risparmiatori hanno considerato le polizze vita un «prodotto finanziario» concorrenziale con altre forme di investimento. Ora la mentalità sta cambiando, soprattutto nei grossi istituti che, seguendo l'esempio dell'Ina, hanno messo sul mercato nuove forme assicurative collegate all'andamento di titoli indicizzati oppure agli utili di speciali gestioni finanziarie, realizzate con i premi raccolti, che consentono di offrire prestazioni adeguate all'aumento del costo della vita.

Il sistema pensionistico italiano non ha mai incoraggiato l'assicurazione sulla vita; ma la situazione sta cambiando anche in questo campo sia per la pesantezza degli oneri che gravano sull'Inps, sia per la riforma delle pensioni cui il ministro De Michelis sta mettendo mano. Del resto, è stato calcolato che il rapporto pensionati-lavoratori dipendenti è oggi dell'84,3%, nel 2000 sarà dell'89% e nel 2015 del 98%: vale a dire che ogni lavoratore, a quel punto, avrà a proprio carico il pagamento di una pensione.

A questo quadro è da aggiungere che anche il ventilato spostamento dell'età pensionabile a 65 anni abbasserebbe questo rapporto all'82% nel 2000, per vederlo risalire al 91% entro 15 anni. *(Ansa)*

● Il Cipi ha concesso la cassa integrazione speciale ai 122 dipendenti della nuova «Col-gomma Spa» di Cupramontana. Il provvedimento sarà valido per due anni e decorrerà dal 9 novembre del 1983. Nel frattempo si sta lavorando per la ripresa produttiva dell'azienda e la finanziaria regionale delle Marche, che deteneva la maggioranza relativa del capitale sociale, ha commissionato ad uno studio specializzato di Bologna un piano di ristrutturazione che dovrà essere presentato entro il mese.

Divario tra Nord e Sud

REGIONI	ASSICURAZIONI ORDINARIE (a) Polizze (numero)	Capitali assicurati	Premi (milioni)
Piemonte	30.309	364.817	46.185
Valle d'Aosta	954	8.405	1.096
Lombardia	78.717	853.784	111.541
Trentino-Alto Adige	5.604	64.551	7.952
Veneto	23.960	303.263	33.484
Friuli-Venezia Giulia	7.304	74.733	8.690
Liguria	11.038	97.050	14.140
Emilia-Romagna	26.305	294.709	36.721
Italia Settentrionale	**192.161**	**2.060.726**	**250.722**
Toscana	25.874	275.579	34.786
Umbria	6.057	49.381	7.518
Marche	9.802	92.079	14.297
Lazio	27.219	237.161	31.905
Italia Centrale	**68.951**	**654.202**	**88.506**
Abruzzi	4.093	40.140	6.186
Molise	679	7.506	1.427
Campania	20.056	163.515	25.188
Puglia	15.038	115.497	17.879
Basilicata	1.906	14.919	2.670
Calabria	8.748	69.052	9.763
Italia Meridionale	**50.781**	**391.547**	**63.103**
Sicilia	10.405	125.829	19.151
Sardegna	5.228	43.826	6.339
Italia Insulare	**23.695**	**179.655**	**25.483**
ITALIA	**333.708**	**3.288.132**	**436.814**
Direzione Generale (b)	33.540	372.890	9.087
TOTALE	**367.309**	**3.662.922**	**445.591**

(a) Sono escluse le assicurazioni collettive e in capitalizzazione. (b) Produzione e premi delle direzioni generali delle imprese non attribuibili ad una singola regione.

IL BILANCIO 1983
DEL CREDITO FONDIARIO SPA
E DELLA SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

Attivo

	(in milioni di lire)
Mutui del Credito Fondiario	2.561.752
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	338.882
Disaggio su obbligazioni da ammortizzare	107.270
Semestralità ed interessi di mora da riscuotere	338.461
Depositi in conto corrente e cassa	88.049
Titoli di proprietà	285.134
Partecipazioni	10.075
Immobili di proprietà	48.776
Impianti e macchinari	7.562
Mobili	1.695
Altre attività, ratei e risconti	74.664
	3.860.887
Titoli di terzi in deposito	703.895
Depositari di titoli e valori	305.673
Conti di evidenza	2.036
	4.872.491

Passivo

	(in milioni di lire)
Capitale Sociale	50.000
Fondo di dotazione Sezione Opere Pubbliche	10.000
Riserve	86.831
Fondi rischi	200.995
Fondo oscillazione titoli	1.557
Cartelle e obblig. fondiarie in circolazione	2.949.157
Obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione	338.882
Fondo trattamento fine rapporto	10.599
Fondi di ammortamento	24.170
Altre passività, ratei e risconti	263.661
Avanzo utili esercizi precedenti	30
Utile netto dell'esercizio	34.641
	3.860.887
Depositanti titoli	703.895
Titoli e valori in deposito presso terzi	305.673
Conti di evidenza	2.036
	4.872.491

Si è tenuta a Roma, mercoledì 18 aprile 1984, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del Credito Fondiario S.p.A., che ha approvato i bilanci dell'Istituto e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche chiusi al 31 dicembre 1983.

Gli impieghi complessivi dell'Istituto e della Sezione Opere Pubbliche, pari alla fine dell'esercizio a 2.896,6 miliardi, hanno registrato un incremento del 6,3% rispetto all'anno precedente, pur in presenza di un contesto caratterizzato da una perdurante recessione del settore edilizio e da squilibri del mercato finanziario.

Il bilancio si è chiuso con un utile netto complessivo di 34,9 miliardi. L'Assemblea dopo aver destinato a riserve 26,9 miliardi, ha deliberato di corrispondere agli Azionisti un dividendo del 15% sul capitale sociale. I fondi propri dell'Istituto e della Sezione ammontano a 376,4 miliardi.

Il dividendo è pagabile a partire dal 26 aprile 1984 su presentazione dei certificati azionari ai sensi delle disposizioni di legge presso la Sede sociale e presso le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

Con il rinnovo, per decorrenza triennale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, gli organi della società risultano così composti:

Consiglio di amministrazione: Presidente: avv. Tommaso Rubbi; Vice Presidente: dott. Mario Piovano; Consiglieri: dott. Loris Fiaminio Biagioni, dott. Aldo Buonaiuto, dott. Gaetano Cigala Fulgosi, dott. Orazio Flacchi, dott. Roberto Grossi, sig. Antonio Masala, rag. Giovanni Battista Pintus, avv. Giulio Rostivo, dott. Ugo Tabanelli.

Segretario, il dott. Antonello Delcroix.

Collegio sindacale: Presidente: dott. Carlo Garramone; Sindaci effettivi: sig. Carlo Griffa, dott. Sergio Silvani; Sindaci supplenti: avv. Massimo Oliva, dott. Cosimo Vella.

Direttore Generale è l'avv. Filippo Mazzaro.

La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma partecipano al capitale sociale e rappresentano l'Istituto a mezzo delle loro Dipendenze.

CREDITO FONDIARIO
SOCIETÀ PER AZIONI
E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede Sociale in Roma - Via Cristoforo Colombo, 80

Il sindacato dei ferrovieri autonomi Fisafs ha confermato lo sciopero di 24 ore

Treni, disagi da questa sera

Altre agitazioni programmate per il 5 e 6 maggio - Il 4 e il 10 fermi invece i vigili del fuoco negli aeroporti

ROMA — La tregua pasquale sul fronte degli scioperi si romperà questa sera con un'astensione di 24 ore dei ferrovieri iscritti al sindacato autonomo Fisafs che procurerà non pochi disagi a chi dovrà prendere il treno. A meno di una ripresa, peraltro improbabile, lo sciopero scatterà alle 21 per concludersi alla stessa ora di domani sera. Ad incrociare le braccia saranno i macchinisti dei locomotori, vale a dire il comparto più delicato delle Ferrovie. Si prevedono cancellazioni e grossi ritardi.

Nella giornata di oggi l'azienda ferroviaria dovrebbe far conoscere, in caso di conferma dello sciopero, quali corse saranno cancellate e sostituite con collegamenti su strada. Altre 24 ore di astensione dal lavoro i macchinisti della Fisafs le hanno programmate per il 5 e 6 maggio.

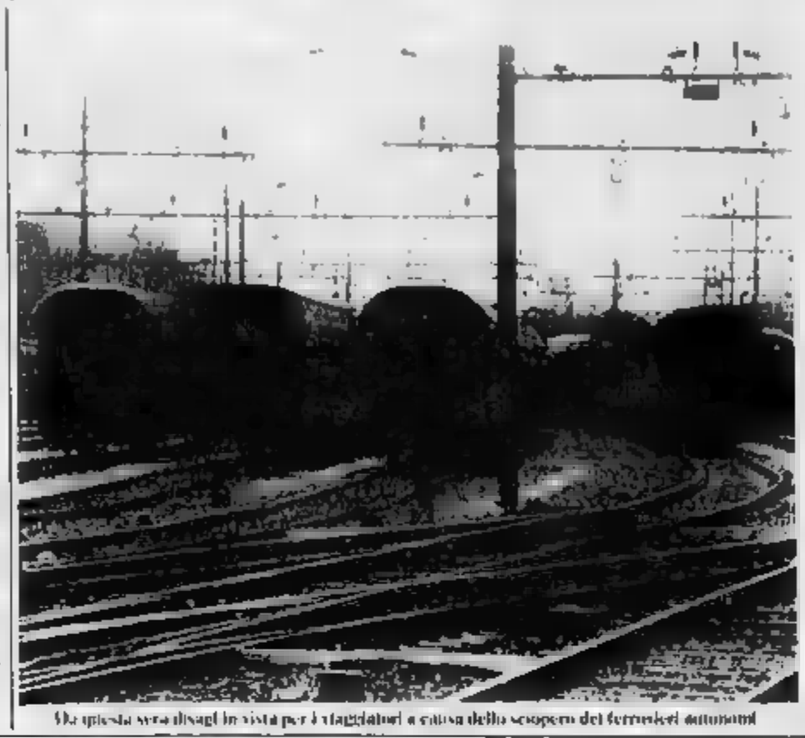
Alla base della protesta c'è la controversia sulla riduzione dell'orario di lavoro. La Fisafs in un suo comunicato accusa l'azienda delle Ferrovie dello Stato di «voler peggiorare le condizioni di lavoro del personale di macchina, violando principi e norme in aperto contrasto con il decreto che regolamenta l'orario di lavoro». Il ministero dei Trasporti farà oggi un tentativo di mediazione per far ritirare lo sciopero. Ma gli autonomi sembrano decisi nella loro azione di protesta.

Disagi in vista anche nel settore del trasporto aereo. In ballo c'è il rinnovo del contratto e il personale a terra decide in questi giorni le eventuali azioni di lotta.

Ma i guai più grossi dovrebbero venire dai vigili del fuoco che hanno deciso di cautelare per venerdì 4 maggio e giovedì 10 maggio due giornate di protesta, perché il loro contratto, scaduto da un anno, è stato firmato nel dicembre scorso, ma non è stato applicato. I vigili reclamano poi la riforma del Corpo.

Tutto tranquillo, invece, ai valichi di frontiera, dove le associazioni sindacali dei doganieri hanno revocato tutti gli scioperi in programma. Sull'autostrada da Milano a Ventimiglia, infine, oggi gli automobilisti potrebbero avere la gradita sorpresa di non pagare il pedaggio per uno sciopero degli esattori.

s.r.



Da questa sera disagi in vista per i viaggiatori a causa dello sciopero dei ferrovieri autonomi

Dollaro solido sui mercati stranieri

LONDRA — Dopo aver difeso livelli intorno alle 1680 lire per tutta la mattinata, il dollaro è rigiocato leggermente in coincidenza con l'apertura dei mercati americani nel pomeriggio, mantenendosi, comunque, su valori alquanto elevati.

Respinto dagli elevati tassi reali di interesse e dai dati di marzo che indicano che l'inflazione Usa si manterrà su livelli bassi, il dollaro è superato agevolmente i 2 marchi toccando le 1880 martedì sera a New York ed ha difeso questi tassi per quasi 21 ore. Al fixing di Francoforte è stato quotato 2,0316 marchi contro i 2,0765 di martedì.

Nel pomeriggio una serie di realizzi sono stati sollecitati dai timori suscitati dai dati mensili sul disavanzo del bilancio federale Usa, risultato in aumento a marzo, e da quelli della bilancia commerciale Usa, attesi per venerdì. Si parla di un disavanzo a marzo superiore ai 10,09 miliardi di dollari di febbraio.

AZIENDA AUTONOMA
DELLE FERROVIE DELLO STATO
1ª UNITA' SPECIALE
AVVISO DI GARE

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato deve procedere alla licitazione privata [illegible] di cui all'art. 1-a della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei seguenti lavori:

1) Realizzazione impianti di sicurezza, segnalamento e blocco conseguenti a nuovo assetto a doppio binario della linea merci Milano Smistamento - Milano Rogoredo, e tronchini allacciamento verso Segrate, Lambrate e la costruzione di una nuova coppia di binari da Bivio Ortica a Bivio Treviglio (base di alimentazione del «Passante» di Milano)
L'importo a base di gara è di L. 9.147.157.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 9c per importo non inferiore a L. [illegible]

2) Lavori di costruzione del corpo stradale ferroviario, di opere di sostegno delle linee di manovra ed impianti di [illegible] nella stazione di Montanaro, Cavaglià e Stroppiana
L'importo a base di gara è di L. 372.900.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 1 per importo non inferiore a L. 750.000.000

3) Lavori di armamento per l'allungamento dei binari di ricevimento nelle stazioni di Montanaro, Cavaglià e Stroppiana
L'importo a base di gara è di L. 250.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 6c per importo non inferiore a L. 500.000.000

4) Lavori di cablaggi e posa delle apparecchiature ACEI semplificate blocco elettrico manuale (BEM) nelle stazioni di Gravellona, Candia Canavese e Strambino, nonché modifiche degli apparati enclavati (ACE) di Montanaro e Rivarolo a lavori lungo linea per la trasformazione in elettrico della tratta Chivasso-Ivrea del P.L. con realizzazione del comando sistematico sul fronte di linea Chivasso-Chambery
L'importo a base di gara è di L. 2.989.500.000
L'richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 9c per importo non inferiore a L. 3 miliardi

5) Lavori di costruzione del corpo stradale ferroviario, comprese le opere di sostegno delle linee di manovra ed impianti di [illegible] nella stazione di Ivrea
L'importo a base di gara è di L. 253.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 1 per importo non inferiore a L. 500.000.000

6) Lavori di armamento per la trasformazione a piano regolatore della stazione di Ivrea (1° lotto)
L'importo a base di gara è di L. 250.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 6c per importo non inferiore a L. [illegible]

7) Lavori di cablaggi e posa in opera relativi all'apparato ACEI semplificato telecomandato [illegible] di Settimo Rottaro, alla sola posa degli apparati esistenti di Carmagnola e Bivio Bricco Cerutti e Bivio Carmagnola Bivio, nonché per la trasformazione in elettrico della manovra del P.L. di linea
L'importo a base di gara è di L. 1.974.000.000
L'richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 9c per importo non inferiore a L. [illegible]

8) Realizzazione dell'impianto del Comando Centralizzato del traffico [illegible] del nodo ferroviario di Torino, dei posti centrali di Cervino e S. Benigno, del B.A. centralizzato nella tratta Fossano-Bivio Madonna dei Cerri nonché la telemarcia di tutti i P.C. dei P.L. di linea
L'importo a base di gara è di L. 3.250.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 9c per importo non inferiore a L. [illegible]

9) Realizzazione dell'impianto ACEI con segnalamento di manovra in stazione di Torino
L'importo a base di gara è di L. 2.400.000.000.
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 9c per importo non inferiore a L. 3 miliardi

10) Costruzione di sede ferroviaria compresa le opere di sostegno delle linee nelle stazioni di Borgo Ticinese e Romentino S. Intervento a m. 7 sottostante a m. 1 punto di Mercato di Borgolavezzaro: interventi in fabbricati di stazione
L'importo a base di gara è di L. 2.270.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 1 per importo non inferiore a L. 3 miliardi e nella categoria 2 per importo non inferiore a L. 300.000.000

11) Realizzazione dell'impianto del C.T.C. dal posto centrale con sede a Orbetello dei posti sede di Pescia, Chiusi N., Roccastrada, Prodosa e Castellaro, compreso il B.A. controllato dalla stazione di Orbetello del P.C. di linea della tratta Orbetello-Acquatorrente e Chiusi-Alessandria
L'importo a base di gara è di L. 6.767.400.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 9c per importo non inferiore a L. [illegible]

12) Realizzazione dell'impianto ACEI con segnalamento di manovra nella stazione di Acqui Terme
L'importo a base di gara è di L. 1.085.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 9c per importo non inferiore a L. [illegible]

13) Lavori di cablaggi e posa relativi agli apparati ACEI semplificati telecomandati dalle stazioni di Serre e Villanova nonché posa delle apparecchiature relative al P.L. di linea compresi quelli nelle pk Acqui e Acqui
L'importo a base di gara è di L. 443.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 9c per importo non inferiore a L. [illegible]

14) Lavori per la [illegible] di un cavo [illegible] telefonico a 20 cp da cavi 11 secondari e [illegible] per le stazioni [illegible] e per i P.L. di linea Acqui Pkt 51-Ovada [illegible] e posa [illegible] della [illegible] telefonica [illegible]
L'importo a base di gara è di L. 591.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 10 per importo non inferiore a L. [illegible]

15) Lavori per la [illegible] impianto di telecomando degli apparati ACEI di Serre e Villanova [illegible] dei fabbricati di apparati di Acqui, Acqui Bagni e Pkt 51-Ovada [illegible] linea [illegible]
L'importo a base di gara è di L. 895.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 9c per importo non inferiore a L. [illegible]

Per l'aggiudicazione di ogni singolo avviso [illegible] l'Azienda F.S. si riserva la facoltà prevista dall'art. 17 della legge 3-1-1978 n. [illegible]. Le richieste per l'invio degli inviti di cui sopra dovranno essere presentate separatamente per ciascun appalto, mentre una sola di tali richieste, se l'impresa intende partecipare a più gare, dovrà essere corredata dalla documentazione indicata nell'avviso di gara allegato a [illegible] della 1ª Unità Speciale e pubblicato sul «supplemento straordinario» della Gazzetta Ufficiale n. 91 del 28 4 1984.
Non saranno ammessi alcun tipo di subappalto.
Le validità dovranno non superare i 4 anni.
La domanda stessa, redatta dalla documentazione su indicata, dovrà pervenire entro e non oltre il 30 maggio 1984 al seguente indirizzo:

AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE - 1ª UNITA' SPECIALE
Casa Cavour n. 4 - 28100 NOVARA

Novara 26-4-84. Il DIRETTORE DELLA 1ª UNITA' SPECIALE
dott. ing. Silvio Rizzoli

LA RADIOGRAFIA OCSE DEI SEI PAESI PIU' INDUSTRIALIZZATI DELL'OCCIDENTE

I primati dell'Italia (e degli altri)

Inflazionati ma risparmiatori

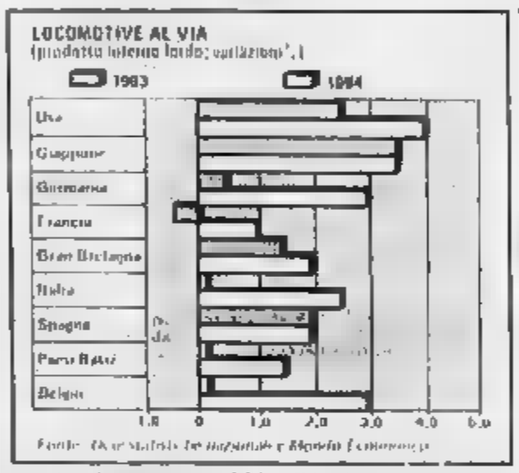
Ecco alcuni tratti dalla pubblicazione dell'Ocse. Le statistiche riguardano i dati più aggiornati disponibili (nella maggior parte dei casi si tratta del 1983 ma in altri, le cifre si riferiscono al 1982 o al 1981):

	Italia	Francia	Germania	Gran Bretagna	Usa	Giappone
Pil var. % 83/82	— 0,5	0,5	1,2	2,1	3,5	3
Pil pro capite (in dollari)	6123	6961	10629	8522	13106	8966
Spese finali pers. (% pil)	62,1	63,4	54,2	60,3	65	58,7
Inflazione fine 1983 (% pil)	19	29,5	29,5	53,1	16,6	29,6
Tasso nel risparmio (% pil)	8,4	6,7	9	4,8	2,1	11,4
Aiuti pubblici al terzo mondo (% pil)	0,34	0,75	0,48	0,37	0,27	0,29
Spese ricerca (% pil)	1	2,1	2,3	2,4	2,7	2,5
Bilancia commerciale (% pil)	— 1	— 2,1	2,5	2,3	— 1	1
Riserve ufficiali tot. (milioni dsp)	21530	23503	41099	11196	7346	24316
Importazioni (var. annua % pil 1973-1983)	3	4,5	3	2,3	—0,3	1,6
Esportazioni (var. annua % pil 1973-1983)	3,6	3,3	4,6	1,4	2,9	4,8
Prezzi consumo (dic. 83/dic. 82)	12,4	9,2	3,2	5,3	3,8	1,8
Produzione ind. (dic. 83/dic. 82)	— 3,2	1	6,2	3,9	10,1	7,8
Disoccupazione (%)	8,7	8,1	7,9	13,1	8,5	2,6
Donne lavoratrici (%)	36,7	34,2	39,8	36,5	43,1	35
Impiegati pubblici (milioni)	2,5	2,8	2,5	2,1	16,5	0,2
Natalità (per mille)	10,9	14,7	10,1	12,8	16	12,8
Mortalità infantile (per mille nati vivi)	12,1	9,3	11,6	11,2	11,2	6,6
Consumi proteine animali (gr. per abitante/giorno)	56	70	68	86	72	33
Spesa pubblica insegnamento (% pil)	5	5,8	4,7	5,7	6,8	5,8
Consumi energia per abitante (tonn. equiv. petrolio)	2,58	3,41	4,13	3,51	7,54	2,90
Telefoni (per mille abit.)	344	518	502	517	708	580
Televisori (per mille abit.)	254	297	368	411	480	252

BOMA — L'Italia è tra i maggiori Paesi dell'Occidente, quello che ha registrato il più forte tasso d'inflazione, il più alto tasso di disoccupazione, dopo quello inglese, la maggiore flessione della produzione industriale e del prodotto nazionale lordo; l'Italia è anche il Paese dove le donne lavorano di meno, la mortalità infantile è la più elevata (ma la natalità è tra le più basse), il prodotto lordo pro capite è il più basso, così come sono agli ultimi posti della classifica gli aiuti italiani al Terzo Mondo e le spese per la ricerca e lo sviluppo. In Italia si mangiano però meno proteine animali, si telefona e si guarda la televisione di meno e si consuma meno energia in compenso le riserve ufficiali della Banca d'Italia sono tra le più consistenti del mondo.

È ispirato a questo quadro dell'economia e della società italiane, ed è stato preso dai dati più recenti riguardanti i 24 Paesi dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) pubblicati in questi giorni.

1 **I primati negativi**: oltre a quelli riguardanti la disoccupazione, l'inflazione, disoccupazione, produzione industriale, flessione del prodotto nazionale lordo, c'è un altro gruppo che riguardano le spese per la ricerca (così l'uno per cento del pil). L'Italia è a un livello inferiore della metà rispetto alle spese degli altri cinque grandi Paesi industrializzati dell'Occidente. La mortalità infantile di 12,7 per mille nati vivi contro i 10,8 del Giappone ed il 9,3 della Francia), il numero di telefoni d'Italia ne ha 382 ogni mille abitanti, contro i 661 degli altri grandi Paesi ne hanno più di 500) e quello di televisori (234 contro 531 negli Stati Uniti e 368 in Germania). Anche i consumi energetici sono, in Italia, i più bassi tra quelli dei maggiori Paesi industrializzati.



Fonte: Ocse, Statistiche sul commercio estero e Bilancio d'esercizio

2 **I primati positivi**. Le riserve ufficiali italiane sono tra le più alte del mondo, così come il tasso netto del risparmio e la spesa pubblica nel settore dell'insegnamento (anche se quest'ultimo dato non è necessariamente indice di una spesa «produttiva»). Sono anche [illegible] dello sviluppo demografico (la natalità, il 10,9 per mille, è tra le più basse dell'Occidente) e quelli riguardanti l'alfabetizzazione che, contrariamente agli altri Paesi, è meno ricca di proteine animali e, quindi — almeno secondo molti dietologi — più sana. (Ansa)

Inflazionati ma risparmiatori

Subito esaurita l'Opa Porsche

STOCCARDA — Successo superiore a ogni previsione per la prima offerta pubblica di azioni Porsche. L'operazione si è chiusa in poche ore con tredici miliardi sulla sessantina originaria di valori proposti, come sottolinea un annuncio della Deutsche Bank, uno dei tre istituti sottoscrittori dell'emissione.

Le 420 mila azioni senza diritto di voto erano state offerte ufficialmente a 780 marchi per azione ma secondo operatori di Francoforte si hanno già quotazioni ufficiali fuori mercato a livelli compresi fra 1130 e 1330 marchi l'una.

Gli specialisti prevedono valori superiori ai mille marchi quando le azioni saranno quotate ufficialmente in Borsa a partire dal 4 maggio prossimo.

Più 8,2% nei primi tre mesi '84

In Italia salgono le vendite di auto

ROMA — Sono aumentate dell'8,2% le vendite di auto nel corso del primo trimestre di quest'anno nei confronti dello stesso periodo dell'84. La crescita nota, in via provvisoria, l'Anfia e l'Unrae (rispettivamente organizzazioni dei costruttori italiani e degli importatori di auto esteri) aggiungendo che i veicoli consegnati ai clienti da gennaio a marzo sono stati in totale 482.040 (398.440 italiani e 173.597 esteri) rispetto ai 445.185 nell'analogo periodo del 1983.

L'incremento trimestrale è però da addebitare principalmente al primo bimestre 84 poiché a marzo si è registrata una flessione rispetto allo stesso mese del 1983: 157.106 sono stati infatti i veicoli consegnati lo scorso mese di cui 98.150 (62,5%) italiani e 58.956 esteri.

Al primo posto tra le marche nazionali la Fiat con 231.332 auto vendute, seguita dalla Lancia-Autobianchi con 41.567, dalla Alfa Romeo con 37.412, dalla Innocenti con 6.657, dalla Maserati con 781 e dalle marche minori che in complesso hanno venduto 702 unità.

Fra quelle estere al primo posto la Renault con 48.072 unità seguita dalla Citroen con 38.087, dalla Ford con 18.389, dalla Volkswagen con 18.281 e dalla Opel con 18.107.

(Ansa)

BRUXELLES — Segnali di ripresa per la produzione siderurgica mondiale. La produzione dei maggiori Paesi produttori è cresciuta infatti del 14,6% a marzo, per raggiungere i 38,4 milioni di tonnellate. Lo rende noto l'Istituto internazionale per il ferro e l'acciaio, precisando che un anno avanti la produzione di questi Paesi ammontava a 33,5 milioni di tonnellate. Sulla base di una suddivisione per aree geografiche, l'incremento più cospicuo è rilevato negli Stati Uniti (+ 20,7% rispetto ad un anno avanti), con una produzione di 8,2 milioni di tonnellate.

Già annunciati inoltre rincari sui voli nazionali (4%) da giugno

A maggio finisce la tregua delle tariffe aumentano autostrade, energia e poste

Accordo tra Olivetti e Fujitsu

TOKYO — La Fujitsu, uno dei principali produttori di computer giapponesi, ha annunciato di aver raggiunto un accordo del tipo Original equipment manufacturer (Oem) in base al quale fornirà alla casa di Ivrea apparecchiature per dischi magnetici o per memorie esterne. La firma dell'accordo avrà luogo fra breve.

Commessa thailandese alla Vianini

BANGKOK — La «Vianini Lavori» si è aggiudicata una gara per la costruzione di una diga a Chiew Lara, in Thailandia. A quanto informa la società, la diga, che servirà ad alimentare una centrale idroelettrica, avrà una lunghezza di 700 metri ed un'altezza di 95 metri. Il valore della relativa commessa è di 40 milioni di dollari Usa.

Il contratto per l'esecuzione dell'opera è stato firmato a Bangkok da un rappresentante dell'impresa italiana e dal direttore generale dell'ente per l'energia elettrica thailandese (Egat).

ROMA — Una nuova serie di aumenti delle tariffe prenderà il via a maggio. Il 30 aprile scade infatti il «blocco» deciso il 28 febbraio scorso nel corso dell'incontro di Altissimo e De Michelis con i sindacati.

Rincarare per primi saranno i pedaggi delle autostrade per i quali l'aumento dovrebbe scattare già da martedì prossimo, primo maggio. Oggi è stato infatti convocato il consiglio d'amministrazione dell'Anas che darà autorizzare un incremento medio dei pedaggi dell'11% a tanto infatti ammonta l'ipotesi di incremento suggerita dal Cip la somma settimana a fronte di una richiesta dell'Anas di un aumento del 16% per 1984.

Si appresta il suggerimento del Cip, da martedì permesso il tratto della «A-1» Milano-Roma costerà 23.350 lire per le auto di passo (distanza fra l'asse anteriore e quello posteriore) fino a 2,05 metri (ciò per le Fiat «500», «126» e simili), mentre per quelle con passo superiore ai 2,05 metri ma inferiore ai 3,20 costerà 46.700 lire.

Si fa ricordare, inoltre, che dal primo gennaio scorso è già stato in gran parte della rete autostradale un nuovo sistema di calcolo delle tariffe che ha provocato indirettamente aumenti dei pedaggi per le auto di piccola e media cilindrata e diminuzione per quelle di cilindrata più elevata.

Dal 16 maggio sarà poi la volta delle tariffe postali. Spedire una lettera costerà 450 lire (+12,5%), il diritto di raccomandata salirà a 1.000 lire (+53%), il diritto di contrassegno a 1.000 lire (+66%). Il parchetto postale fino a 100 grammi aumenterà a 900 lire (+33%), quello fino a 350 grammi a 1200 lire (+50%). Tutte le altre tariffe postali aggiranno incrementi aggravati attorno al 30% che, su base annua, si tradurranno in aumenti del 33-34%.

Fra breve, ma la data non è ancora stata decisa, potrebbero aumentare anche le tariffe telefoniche ed il prezzo del quotidiani. Il Cip sta infatti esaminando le richieste di aumento.

Sempre a maggio, inoltre, le utenze elettriche industriali e commerciali (escluse quindi quelle domestiche) con basai consumi pagheranno più caro il sovrapprezzo termico che, invece, diminuirà per le utenze — sempre industriali e commerciali — ad alto consumo. Il sovrapprezzo termico si paga sulle bollette in aggiunta al costo tariffario del kWh (chilowattora) ed aumenta proporzionalmente ai rincari dei combustibile impiegato nelle centrali a produrre elettricità.

Il sovrapprezzo termico per gli utenti ad alta tensione con oltre 1 kW/h di potenza (ed un costo al kW/h di 51,50 lire fino a 3000 ore di consumo annuo) scende a 4,80 lire per i consumi eccedenti le 3000. Per gli utenti commerciali e industriali in media tensione con potenza installata fino a 500 kW/h il sovrapprezzo termico sale invece da 59,40 a 63 lire al kW/h. Anche gli utenti domestici subiscono un aumento poiché il sovrapprezzo termico sale in questo caso da 0 a 1 lire.

Per il mese successivo, infine, sono stati decisi incrementi delle tariffe dei trasporti aerei interni del 4% a partire dal 4 giugno. (Ansa)

Siderurgia Cee 324.700 posti persi in 10 anni

ROMA — Gli occupati nell'industria siderurgica della Comunità Europea, esclusa la Grecia — informa Eurostat — sono scesi da 795.600 nel dicembre del 1974 a 470.900 nel marzo del 1984. Nell'arco di un decennio la diminuzione è quindi stata di 324.700 unità, pari al 41% della forza lavorativa.

Gli organici del settore siderurgico del trattato Ceca sono ridotti del 31% in Germania, del 10% in Italia, del 44% in Francia, del 68% in Gran Bretagna e del 27% in media negli altri Paesi. Per quanto riguarda in particolare l'Italia, l'occupazione del settore siderurgico del trattato Ceca è scesa da 95.700 unità nel dicembre [illegible] a [illegible] nel [illegible] per poi scendere gradualmente a [illegible] unità nel marzo scorso.

MAGNETI MARELLI

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

Si rende noto che l'Assemblea degli azionisti della società [illegible] convocata per il giorno 25 aprile 1984 [illegible] è andata deserta.

IN SECONDA CONVOCAZIONE
MARTEDÌ 8 MAGGIO 1984 - ore 10

in Milano, [illegible] Assemblea [illegible] per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Il Consiglio di Amministrazione

Libreria Italiana Magneti Marelli S.p.A.
[illegible]

INTERBANCA
Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Sede Sociale in Milano - Corso Venezia 54
Capitale Sociale L. 45.644.410.000 - Riserve L. 48.403.875.400
Fondi rischi su crediti L. 106.245.113.750

Il 20 aprile 1984 sotto la presidenza dell'Ing. Giorgio Cappon [illegible] l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti.

In sede ordinaria, all'unanimità, l'Assemblea:

ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché il Bilancio al 31.12.1983, redatto dalla Arthur Andersen & Co., l'utile netto a pareggio pari a L. 16.950.000.000 (sedici miliardi novecentocinquanta milioni) [illegible] 12 marzo 1983 del 1982;

ha deliberato di ripartire detto utile come dalla proposta di autorizzazione del Consiglio [illegible] 1983 per un totale di L. 5.000 per ogni azione [illegible] 12 marzo 1983 del 1982;

ha nominato, per il triennio 1984-1986, [illegible] quelle [illegible] precedentemente [illegible] alla Banca stessa e [illegible] per complessive [illegible] L. 1.000.000.000;

ha nominato, per il triennio 1984-1986, il Rag. Leonello Biscaretti.

In sede straordinaria, all'unanimità, l'Assemblea:

ha approvato una nuova formulazione dell'art. 4 dello Statuto, adeguandolo ai nuovi limiti legislativi e normativi disposti dalle Autorità Monetarie per gli Istituti di Credito Mobiliare;

ha preso atto del nuovo livello raggiunto dal Capitale Sociale a seguito della conversione dell'ultima serie di prestiti obbligazionari convertibili 8% 1975-1985 scaduta il 30 giugno scorso;

ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario ordinario di 300 miliardi, ha prorogato al 30 aprile 1985 il termine per l'emissione del prestito obbligazionario convertibile di cui all'art. speciale di 300 miliardi a suo tempo deliberato dall'Assemblea del 29 4/1981.

Nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione è stato confermato Presidente dell'Istituto l'Ing. Giorgio Cappon [illegible] Vicepresidente della [illegible] Consiglio Esecutivo nella persona del Signor Giorgio Cappon [illegible] Antonio Arpesani, Giacomo Uva, Federico Pepe, Mario Schiani. In quella stessa sede è stato riconfermato Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo il Rag. Dario Cocito.

SINTESI DEL BILANCIO AL 31.12.1983
(in milioni di lire)

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzi tecnici	92.271	Certificati di deposito	
Fondi di proprietà	184.472	vincolato	2.343.017
Finanziamenti	3.807.299	Obbligazioni in circolazione	1.330.961
Altre attività	684.871	Interessi creditori	378.756
		Altre passività	343.230
		Fondi rischi su crediti	184.249
		Capitale Sociale	45.644
		Riserve	83.406
		Utile dell'esercizio	16.950
TOTALE	4.770.913	TOTALE	4.770.913

Finanziamenti erogati da erogare e deliberati sotto condizione L. 3.119.649 milioni

Il dividendo è in corso di pagamento presso tutti gli sportelli delle consorelle Casse marittime

L'incontro con i segretari di sezione

De Mita ha raccolto lo sfogo della base

Duro attacco dei quadri minori ai dirigenti torinesi - Al dibattito era presente Bodrato, nominato pochi giorni fa «ispettore»: dovrà esaminare la situazione della dc in città e poi riferire a Roma

Ciriaco De Mita

Ciriaco De Mita è venuto ieri a Torino per incontrare i segretari ■ sezione, per sondare gli umori della base democristiana. E' a Torino, come nelle altre grandi ■■■ che il partito è ■■■ per questo la settimana scorsa la direzione ■■ ha approvato ■ nomina ■■ nove super-dirigenti che dovranno rianimare ■ dc nelle grandi ■■■ aree metropolitane.

A Torino è stato nominato Bodrato, vero e proprio ispettore, funzionerà da punto di riferimento ■■ ■■ Roma sia per Torino. Potrebbe anche aprire la strada al commissariamento, se sarà necessario. All'inizio di maggio i primi rapporti arriveranno a De Mita.

Ieri mattina, in ■■ grande albergo del centro, De Mita, ■■■ a fianco Bodrato e i tre segretari Giordana, Borgogno e Bibille, ha ■■■■■ ■ sfogo collettivo dei quadri minori.

La giornata destinata pareva scelta male, ma i «peones» ■ periferia ■■■ accorsi a schiere per non ■■■■■ sfuggire l'occasione di dire la loro. Giornata nera invece per il gruppo dirigente torinese, duramente attaccato dalla «base».

Invitati a parlare, i segretari di sezione hanno mosso le loro critiche ■■ un ventaglio molto ampio: disorganizzazione, decisioni che piovono dal vertice «correntizio», assenza di democrazia interna, mancanza di dialettica, nessun programma ma solo operazioni ■ potere. Ancora manicalco stimoli, «della segreteria ci ricordo che mai non contiamo niente».

Durissimo il segretario del movimento giovanile: «A Torino non ci considerano neppure ■■■ componente del partito. Nessuno sa indicare una linea di cultura politica». Le scelte dei delegati al congresso «vengono fatte seguendo ■ logica dei pacchetti ■ tessere».

Insomma da una parte il vuoto, le lottizzazioni di corrente, dall'altra una gran voglia di fare a patto che vi siano indicazioni programmatiche serie e reali. «La dc non è morta, datecí solo un motivo vero per credere nel partito». hanno chiesto i segretari venuti dalla «cintura» e della provincia. I dirigenti seduti in prima e seconda ■■■ non hanno battuto ciglio.

Qual è la ■■ vera? Questa della base che chiede di voltare pagina o quella che difende antiche logiche e logorati schemi?

De Mita non ha dubbi: «Bisogna fare emergere le nuove intelligenze. Qui comincia una fase pionieristica per rifare la dc». Ha indicato gli obiettivi: selezionare la classe dirigente per meriti e non per quote di partito; costituire i nuclei di seggio ■■ raccordare il partito ■■■ realtà elettorali; dare spazio alle nuove ■ a chi agisce seriamente. Risalire la frattura tra democrazia cristiana e mondo cattolico, non per speculare sui voti, ma per ricomporre ■■ tessuto culturale affine.

Il segretario nazionale ha promesso liste elettorali rappresentative e informate a «criteri che siano espressione anche delle realtà di base e locali, rappresentative ai territorio e articolate sul territorio», una classe dirigente credibile a Torino per non deludere ■ speranze e le energie che fermentano in periferia.

p. p. b.

Nel parco delle Vallere si sta completando il restauro dell'edificio settecentesco

L'antica cascina diventa museo del Po

Gli architetti Volpiano e Gambino, per conto della Regione, hanno trasformato ■ vecchia struttura contadina Nelle ex stalle la ■■■■■ permanente sulla storia e la vita del grande fiume - L'ala ■ diventata ■■ piccolo anfiteatro ■ ospiterà spettacoli all'aperto ■ manifestazioni - Spesa della ristrutturazione, oltre un miliardo

Il portico sopra l'antico ■■■: vi si terranno mostre - In questo piccolo anfiteatro che guarda la collina, spettacoli e manifestazioni all'aperto

Nella carta della Montagna che alla fine del ■■■ descrive la collina di Torino (chiamata appunto, *montagna* allo stesso secolo scorso) e la pianura ■■■ il Sangone e fino alla Stura, questa zona viene definita *Les Vallères* ed è descritta come ■■■lla di alberi, coltivata e solcata ■■ una strada che porta a un varco ■■ Po all'altezza dell'attuale rimessero di Moncalieri. La lunga vicenda ■■ decollo industriale dell'area torinese e della prima cintura ha lasciato quasi miracolosamente inalterata la fisionomia di quest'angolo di 340 ettari che ■■ vi vendo, pur ■■ fatica e qualche lentezza, la sua nuova stagione di *parco fluviale*.

Al vertice sud-ovest della piana, il profilo d'una vasta cascina costruita negli ultimi ■■■ del ■■ e, oggi, quasi completamente ristrutturata, e quasi simbolo di questa resistenza all'assedio «*della frangia d'insediamenti artigianali e produttivi*» volta le spalle all'abitato sprofondi alla stupenda scenografia della collina ■■■■ ■■■ stello di Moncalieri. Qui sorgerà prossimamente un Museo del Po in cui, accanto alla documentazione sulla storia e la vita del grande fiume, saranno proposte esposizioni che tratteranno argomenti legati agli altri ■■■ d'acqua piemontesi.

Il recupero di queste strutture, che anni e trascuratezza avevano segnato con profonde sfumature ■ degrado, è stato curato dagli architetti Volpiano e Gambino per conto della Regione Piemonte. La spesa complessiva si aggira sul miliardo e 500 milioni. «*L'operazione* — osserva il primo progettista — *che ha inteso conservare l'impianto originario dell'edificio, le cui funzioni agricole erano anche vive non molti anni or sono, pur riorganizzandolo per consentire l'inserimento ■ nuove funzioni*». Nella ex-stalla, dalle magniche volte e dalla tipica e conservata pavimentazione a ciottoli sata ordinata, per esempio, la mostra permanente dei ■■■ perti sul Po, mentre 6 portici sul lato ovest della cascina delle Vallere e in cui sono ricavati, fra l'altro, la sede per la direzione scientifica affidata al Museo ■ Scienze Naturali e due alloggi per i custodi, hanno in gran parte, pavimenti a blocchetti di porfido: lo stesso materiale è stato usato per le parti esterne «a sottolineare la continuità, pertinente comunicazione ■■ "dentro" e "fuori" limite, tutte le "parti di fabbrica" esistenti ■■■ state recuperate con materiali e tecniche originali».

Rivoluzionata invece, l'ampia ala divenuta ■■■■ per spettacoli all'aperto e collegata, tramite una passerella con ■■■ ■■■ per esposizioni temporanee: è ■■■ sorta di mini-anfiteatro, con quattro gradoni per il pubblico, che ha, come fondale, lo splendido ■■■ della collina lontana «*Il restauro della cascina e la sistemazione del parco* — osserva l'assessore all'urbanistica della Regione, Rivalta — sono un momento importante del recupero di questa zona. Molte le iniziative ■ ■■■ di realizzazione: *dal collegamento con la pista ciclabile* che corre lungo il Po ■ miglioramento del ponte che collega le Vallere a Moncalieri, *da un attracco stabile per le barche a passerelle* che vanno, superando corso Trieste, Borgo S. Pietro ■ Porcellasco. Giorni per sfumare anche la leggenda maligna legata a questa zona ■ margini della grande città: i vecchi torinesi quel angolo di campagna sfuggito ■■■ bruttissima urbanizzazione lo chiamano, tutto, «*la riva dei brutti*».

Renato Rizzo

Mentre in tribunale aumenta il lavoro

Processi d'assise ■ tempo di record

Le Corti istituite ■ anni d'emergenza (terrorismo) hanno esaurito i processi straordinari

Cronica lentezza della giustizia ■■■ tasto dolente con ■■■ singolare eccezione: le tre ■■■ d'assise. I processi si celebrano quasi a tempo di record. Stamane, per esempio, davanti ai giudici della prima sezione comparirà Maria Votano, 36 anni, accusata di tentato omicidio: cinque ■■■ di pistola contro ■ convivente Angelo Trovato ■■ anni, per porre fine a un rapporto diventato impossibile. L'episodio è avvenuto a Volpiano alla fine dello scorso dicembre: per completare l'inchiesta e fissare il giudizio sono passati appena quattro mesi.

Non è un caso isolato. La scorsa settimana è stato processato e condannato Roberto Merrurio, guardia giurata, che a Capodanno, per un litigio dopo un sorpasso, uccise il commerciante Sergio Vittore. E pochi giorni prima ■■ stato giudicato Carlo Asquino, che il ■■ dicembre scorso, per festeggiare il nuovo anno, sparò alcuni colpi di pistola, ferendo due passanti.

Tutto bene, quindi, in assise? Quali sono i motivi di questa rapidità di giudizio? Occorre tornare indietro ai tempi dell'emergenza contro il terrorismo: allora fu necessario creare una seconda e, subito dopo, una terza sezione per fronteggiare l'ondata di processi con decine e decine di imputati appartenenti alle organizzazioni eversive. Per anni, le nuove corti furono costantemente impegnate alle Vallette nei maxi giudizi al terrorismo.

Il periodo più critico è ormai passato e una delle tre sezioni si trova spesso senza processi con i ruoli liberi. L'emergenza, con la sua marea di inchieste sulla criminalità organizzata (mafia, droga, traffico d'armi), ha però investito in questi ultimi tempi ■ sezioni del tribunale, già ingolfate da un carico pendente impressionante. Capita così che il responsabile di ■■ omicidio o di altri gravissimi reati venga giudicato con tempestività, mentre ■ autori di violazioni penali più moderate debbano attendere le calende greche per comparire in aula. Insomma, l'assise è un'oasi. Il tribunale, invece, nonostante l'impegno e il sacrificio dei magistrati, si va avanti a passo di lumaca.

Si tirano le ■■■■ dopo il lungo ponte festivo mentre la città va riacquistando il ■■■ volto di tutti i giorni

Tra le sorprese del dopo-Pasqua decine di furti in appartamento

Martedì ne sono stati denunciati 30; ma secondo polizia e carabinieri solo questa mattina si avrà un quadro completo della situazione - Rubati macchinari nella ditta Tovo

Il ponte di Pasqua ■■ già varato ■ record (caldo ■■■■■ nale, anche se ieri mattina sembrava d'essere tornati in inverno, e grande fuga dalla città) sarà ricordato da molti per un altro primato, quello dei furti negli appartamenti. Soltanto martedì, unico giorno feriale nel mezzo di tre festività, ne ■■■ stati scoperti una trentina. Polizia e carabinieri si preparano a ciò che succederà stamattina, quando ■■ rientreranno coloro che sono riusciti a fare il lungo ponte.

Già martedì la polizia scientifica è stata mobilitata per una serie di interventi in alloggi «visitati» dai ladri nelle notti ■■■■ Per ■■■■ sapere esattamente il numero dei derubati e la quantità di preziosi televisori pellicce, sottratti da quelle abitazioni occorrerà aspettare che tutti spontaneamente denuncino ai ■■■■ missariati di zona.

Tra i numerosi furti scoperti a parte l'alloggio svaligiato in via Fabro di ■■ parliamo qui accanto, clamoroso quello di macchinari avvenuto nella ditta Tovo (nafta, gasolio e riscaldamenti di via Valdengo 23-34 in Barriera ■ Milano).

In via Millefonti 36, invece, il commerciante Benito Bonato è stato derubato di preziosi per ■ milioni ■■■ i ladri non si sono lasciati spaventare dalle difficoltà di superare due piani d'altezza. Passando dal giardino della stabile, con l'aiuto di una scala, hanno oltrepassato il balcone del secondo piano e sono penetrati nell'appartamento che ■■■ era protetto da particolari misure di ■■■■ rezza e sicurezza.

Questo ■■■ preannuncio dei furti in alloggio è un discorso più volte affrontato specie alla vigilia delle lunghe feste estive. Raccomandazioni e premunizioni forse dimenticate in occasione delle feste pasquali. Nessuno si aspettava che la città si svuotasse così ■ agosto, e che di conseguenza i ■■■■ ne approfittassero in azione in maniera tanto massiccia.

■ Migliorano le condizioni di Mario Luciani, il detenuto di 23 ■■■ accoltellato lunedì pomeriggio all'interno delle Nuove. E' stato interrogato ieri mattina alle Molinette, dove è ricoverato: «*Stato soporoso, qualcuno si è avvicinato e mi ha colpito alle spalle. Non so, non ho visto chi fosse*».

Il giovane era stato arrestato un anno fa per detenzione di armi e furto. Condannato sarà scarcerato il prossimo giugno. In questura dicono: «*Precedenti per furto, un poco piccolo nel mondo della malavita torinese*». E allora, chi può averlo ferito e perché? Ancora i funzionari della mobile: «*Probabilmente per uno sgarbo compiuto all'interno del carcere*».

L'accoltellamento è avvenuto durante l'ora d'aria.

I ladri ■■ ■■ vanno ■■■ 2 valigie piene

Rientrata dal weekend, Carla Croce, 35 anni, via Fabro 6, si è subito resa conto che la casa era stata visitata dai ladri. In apparenza tutto sembrava in ordine, ma ■■■■ aperti gli oggetti ■ valore che arredavano l'appartamento: a cominciare da due statuine di giada che impreziosivano il salotto. Volatilizzati piatti e candelabri, svuotati i cassetti delle posate d'argento.

Carla Croce ha sperato per un attimo che almeno il ripostiglio segreto con i gioielli e gli ori ■ famiglia si fosse salvato dalla ■■■■ sia. ■ visitatori avevano avuto tutto il tempo ■ rovistare in ogni ■■■■ angolo dell'appartamento. In ■■■■■ ■ letto, nascosto dietro un mobile, hanno scoperto la cassaforte ricavata nel muro e l'hanno aperta senza troppa difficoltà.

Difficile dire a quanto ammonti il bottino: nel forziere c'erano orologi d'oro, anelli con solitari, spille ■■■ brillanti, collane di perle, orecchini, bracciali con marenghi e sterline d'oro. E ancora sette milioni ■ Ceci.

I ladri ■■■ passati dal balcone, hanno rotto il vetro di una porta-finestra e non hanno incontrato altri ostacoli. Completata la razzia hanno riempito due valigie, trovate nell'armadio, di tutta la refurtiva e se ne sono andati seguendo la stessa via da cui erano venuti.

Code, ma senza incidenti per l'operazione rientro

Traffico via via sempre più intenso, rallentamenti nel tardo pomeriggio sulla Torino-Milano - Mille pullman ■ tifosi fra ■ auto dei gitanti

Una giornata bizzarra — temperatura invernale al mattino clima più primaverile nel pomeriggio — ha accompagnato ieri il rientro dei villeggianti torinesi che hanno approfittato del lungo ponte di Pasqua per fare le prime gite all'aperto. Il tempo improvvisamente peggiorato dopo l'anticipo estivo ■ mattinata e ripresentatosi l'inverno con ■ partite di Coppa, che vedevano impegnate Roma e Juventus, hanno in qualche misura ■■■■ rimandato le scelte ■ chi doveva mettersi in viaggio e l'andamento del traffico.

Chi doveva tornare da località vicine ha cercato di «anticipare» il viaggio (ma le due dirette televisive. Chi veniva da lontano è partito di buon mattino (stamane, si torna a scuola e quelle ore di riposo è necessarie). La maggioranza è rientrata nel tardo pomeriggio.

Al traffico via via più intenso ■ sono mescolati mille pullman, organizzati dal club juventini. Qualche intasamento ■ caselli delle autostrade dove scaturiti deportati abbordavano i tifosi offrendo, a prezzi decisamente elevati gli eternamente «ultimi biglietti».

Questa la fotografia della situazione. Sostanzialmente scorrevole la circolazione in mattinata ■ Porta Nuova i treni ■■ Sud-ovest affollati, ma non stracolmi. Il movimento è aumentato nel pomeriggio soprattutto tra le 16 e ■■ 19. Il traffico veniva giudicato «abbastanza calmo» ■ casello ■ Villanova della Torino-Piacenza (autostrada utilizzata da chi aveva trascorso il weekend nella Riviera ■ Levante, o sull'Adriatico o addirittura nel Sud). «*Traffico intenso, ma code*» era il giudizio dei caselli ■ Carmagnola ■■la Torino-Savona dove la situazione si è aggravata nella tarda serata.

Traffico intenso dopo le 17, sulla Torino Milano. I problemi di maggior rilievo si sono verificati al casello di Santhià dove, verso le 18.30, le auto incolonnate raggiungevano i 4 chilometri; alle 19 la coda si è ridotta a circa 2 chilometri.

Dalle 19 in avanti ■ sono concentrati gli arrivi dei treni dalla Liguria (che portavano anche molti juventini) e Porta Nuova ha subito un assalto di famiglie con valigie accanto a ragazzi in divisa da tifoso con bandiere, trombe, parchi di carlandini.

■ Parreglia attorno a mezzo miliardo il bilancio di previsione approvato con voto unanime dal consiglio comunale di Valperga Sobana. Gli interventi di maggiore entità riguardano l'ampliamento del cimitero ed il miglioramento della rete idrica e fognante.

Temperatura di ieri

massima	+18,8
minima	+10
media	+14,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precedenti e livello del mare 1022 mb, umidità 67 per cento. Temperature: massima +16,6; minima +8,8; media +14,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura in aumento. Ieri sorge alle 6,26 e tramonta alle 20,27. Temperature dello scorso anno a Torino: max +17,4, min +10,5

«Fuoristrada» su percorsi da tortura

Esibizioni mozzafiato sul campo-prove di corso Moncalieri, ■ riva al Po - Successo ■ pubblico nella prima giornata di apertura del Salone - Due nuove versioni ■ Campagnole Fiat diesel

E' partita bene *Expofuoristrada 84*, mostra dedicata ai veicoli dell'avventura. Pur in una città svuotata dal primo lungo ponte di primavera, la manifestazione ■■ ieri registrato il tutto esaurito a Torino Esposizioni, con lunghe code ai botteghini e un grande successo al campo-prove allestito in ■■■■ Moncalieri, ■ riva al Po, presso ■ passerella di Italia 61.

La Fiat ha colto l'occasione per presentare due nuove versioni della Campagnola diesel e ■■■■ lungo l'autocarro-torpedo e l'autocarro *hard top*, entrambe con tre posti sui ■■■■ anteriori e un vano di carico posteriore di 2,8 metri cubi. Interessanti sono le agevolazioni fiscali: Iva ridotta al 19%, esenzione del superbollo, riduzioni di pedaggi autostradali e tariffe assicurative.

Nel padiglione di Torino Esposizioni molto successo hanno ottenuto le biciclette da trial (Bmt) sulle quali si esibisce il *team* del Cicio club Cedas Fiat: il 1° maggio si disputerà al Valentino la seconda prova del campionato italiano della specialità.

Al campo-prove, su un percorso mozzafiato da tortura continua per i mezzi meccanici, per tutto il pomeriggio è stato possibile provare i veicoli in modo. *Expofuoristrada*, che prosegue fino a martedì, è aperto ■■■ e domani dalle 10 alle 23.

Specchio dei tempi

«Ieri liberi ■ progredire, oggi soltanto ■ protestare» - L'effimero è bello, ■■ se anche il resto funziona - Nelle palestre ■ cultura non c'è posto ■■ Cristo? - Orecchie da mercante - Giornali ■■■■ padrone

Un lettore ci scrive:

«*Vediamo e tocchiamo* ■■■ *mano che stiamo perdendo a poco poco tutte le libertà che i nostri padri ci hanno dato dopo la guerra. La libertà ■ lavorare, che è quella vera, la più grande, l'abbiamo perduta. Ci è rimasto quella di "sparlare", che oggi non serve più a niente.*

«*Leggiamo che i giovani si mettono in proprio a lavorare non trovando occupazione dipendente. Sono balle. Sono pochi, a chi ci prova il brucia. Oggi il "mi son fatto dal niente" non può più essere. Per mettersi in proprio ■ lavorare ci vogliono i soldi. Soldi per iscriversi negli elenchi, per avere le autorizzazioni, per entrare in ruolo obbligato ■ previdenza e assistenza, imposte e tasse ecc.*

«*Un dipendente che vuole provare a lavorare in proprio cercando una strada nuova per carità! Che non si faccia scoprire, perché sono multe a non finire. Per "provare", bisogna essere iscritti, bisogna aver pagato. Che questo dipendente non si faccia trovare per strada con un pezzo di tubo o un rubinetto recuperato. Multe da ropinarti perché non hai le bolle, e le bolle si hanno se sei iscritto, se hai pagato.*

«*Questa è la libertà di oggigiorno. Negli* ■■■ *trascorsi, quando avevamo la* ■■■ *libertà, malgrado tutto, il 60 per cento dei cittadini si è fatta la casa, la disoccupazione non toccava gli attuali limiti, ■ saracinesche nascevano, si prosperava e prosperano. Il benessere di oggigiorno è il frutto* ■■■ *libertà che avevamo, non di quella che abbiamo.*

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Sono un professore dell'Università di Messina arrivato nella vostra bella città mercoledì della scorsa settimana per consultare alcuni testi della Biblioteca Nazionale.*

«*Per mia comodità, mi* ■■■ *fatto "prenotare", ma il termine è quanto mai ridicolo, da un raglio telegrafico di 300 mila lire che, oggi, a nove giorni di distanza, non è ancora arrivato.*

«*Sono riuscito a sopravvivere, in una reale quanto mai originale, per me, Ei barbone, grazie alla padrona della pensione dove ■ trovato alloggio la quale, bontà sua, mi ha fatto credito.*

«*Alla posta di ciò Alfieri, ■ fronte alle mie proteste, si sono giustificati dicendo che un errore c'era, era da ricercarsi a Messina. Ho telefonato domenica, a mio madre per farmi mandare, per precauzione altri soldi e perché giustificasse alle poste della mia città. Bene, l'impiegato ha detto di aver inoltrato il mio vaglia alle 9,41 di mercoledì 18 aprile, e c'è* ■■■ *credere* ■■ *stato che anche del secondo vaglia, spedito lunedì mattino,* ■■■ *ci sono tracce*».

«*Sono profondamente amareggiato* ■■ ■■■ *che* ■■ *sia* ■■■ *cadendo Torino, cume ho già detto, è una città molto bella, ancora più affascinante in questi giorni di festa allietati, come ho potuto osservare, da numerose iniziative. Ma mi chiedo se queste belle cose* ■■■ *siano solo esteriorità* ■■ *più altre istituzioni, ben più importanti come* ■ *posto,* ■■■ *funzionano*».

prof. Antonio Gaye

Un lettore ci scrive:

«*La signora Graziella Fresia Ansaldi* ■■ *proprio ragione. Dalle scuole va bandita l'ideologia religiosa (non le pare) Forse perché appartenente di odio? Quindi, per ragioni* ■ *equità, se non si parla di Giordano Bruno (straumanità ad hoc come nelle favole del lupo e dell'agnello) non è giusto che si parli del Cristo.*

«*Anch'a parer mio, si dovrebbe bandire il Crocefisso dalle scuole. Le scuole devono restare palestre ■ cultura, aperte anche a docenti tipo Toni Negri, Scalzone, Piperno e prostitute varie.*

«*E i ragazzi non vanno plagiati, ma lasciati "liberi" di manifestare contro il padrone, contro ■ potere e contro i missili occidentali, anche con trasferte "autogestite" in altre città*».

Dante Lo Piano

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di dipendenti dell'Istituto "Darii* ■■■ *Ottolenghi" di strada Mongreno 329, convenzionato* ■■■ ■ *Regione Piemonte per scambi scolastici.*

«*Succede che i nostri stipendi tardano* ■■ *alcuni mesi di* ■■■, *e anche di* ■■ *giorni ad essere consegnati. I nostri rispettivi studenti ci hanno sbattuto la porta in faccia sconsigliandoci addirittura di scioperare.*

«*La nostra amministrazione ci ripete che non ha fondi e l'assicurata alla cultura, sport e tempo libero,* ■■ *noi vi ricordiamo i nostri diritti, in orecchio da mercante. Intanto noi continuiamo a lavorare per i suddetti, orpitando 100 e più ragazzi al giorno.*

«*Cosa possiamo fare? C'è qualcuno disposto* ■■ *ascoltarci e mettere un* ■■■ *d'ordine e di giustizia in questa incresciosa situazione?*».

Seguono 8 firme

Un lettore ci scrive:

«*Il* ■■ *aprile giorno* ■■ *Pasqua,* ■■ *rincrescio (abbandonato (a strada) un pacco di 3 "Stampa" del giorno medesimo, probabilmente smarrito da qualche giovane che arrotonda le entrate vendendo i giornali agli incroci.*

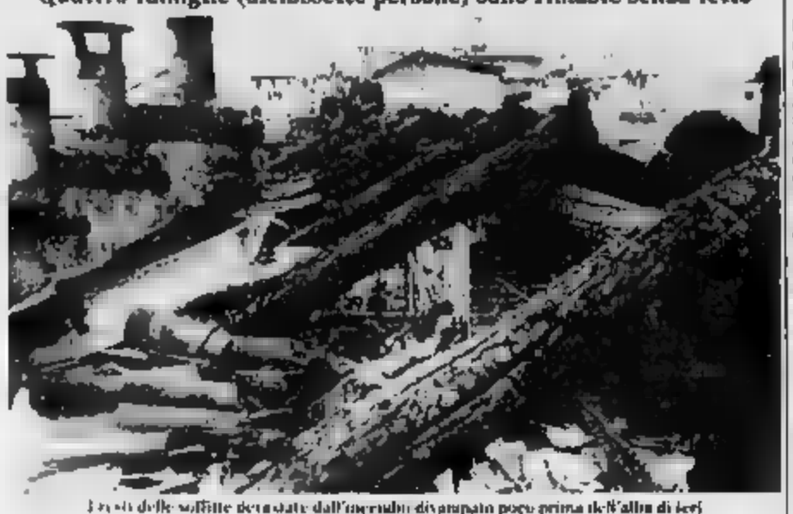
«*Anche se l'importo di 4000 lire è modesto, sarà certamente utile al distratto venditore, poiché il giornale rimborsa l'invenduto. Può quindi passare* ■■ *me a ritirare il pacco. Telefono e indirizzo* ■■■ ■■■ *noti) a "La Stampa"*».

dott. Antonio Delfino

UN FURIOSO INCENDIO IN VIA GALLIARI RIPROPONE IL DRAMMA DEI SENZATETTO

Bruciano sei soffitte Un pensionato morente

S'è addormentato con la sigaretta accesa, salvo il fratello Quattro famiglie (diciassette persone) sono rimaste senza tetto



I resti delle soffitte devastate dall'incendio divampato poco prima dell'alba di ieri

Un violento incendio ha distrutto, l'altra notte, le soffitte di via Bernardino Galliari 6°, all'angolo con via Madama Cristina. Un anziano di 58 anni, Liborio Freddo, divorziato, un tempo assicurato gravemente, è stato ricoverato in fin di vita al Cto. Diciassette persone (quattro nuclei familiari che occupavano il piano sottostante) sono rimaste senza casa: i vigili del fuoco hanno dichiarato gli appartamenti inagibili, il Comune ha sistemato i senza tetto in pensioni e in alberghi.

L'incendio è divampato alle 4, investendo sei soffitte, tuguri abitati da Liborio Freddo, dal fratello Settimo, 61 anni, e da un terzo inquilino (le altre erano utilizzate occasionalmente da coppiette). I coinquilini: «Il Freddo abitava qui da poco. Senza lavoro, viveva trascinandosi da un bar all'altro. Saliamo solo alla sera, quasi sempre con una bottiglia in mano». Qualcuno aggiunge: «Fare che in passato siano stati ricoverati in case di cura. Vivono nell'indigenza e nell'abbandono, aiutati dai vicini e dalle assistenti sociali». Due emarginati. Due comparse tra le cui esistenze grame sono nascoste tra le pieghe della grande città.

Le fiamme si sono sviluppate nella soffitta di Liborio forse per colpa di un mozzicone di sigaretta. «Ci siamo svegliati con le sirene dei vigili del fuoco, le fiamme erano già alte: qui è tutto legno». Mentre Settimo riusciva a salvarsi, il fratello Liborio rimaneva prigioniero nella soffitta, avvolto dalle fiamme.

Di lui, che ora lotta contro la morte nel reparto Grandi ustionati, i vicini sanno poco, come poco o nulla sanno di Settimo: «Vivono in miseria», ribadiscono. Le fiamme hanno distrutto tutto: «Della loro roba è rimasto solo un mucchio di cenere». Settimo Freddo, dopo la grande paura della notte, è scomparso. Qualcuno lo ha visto all'alba «in un bar di via Madama Cristina, davanti ad un bicchiere di vino, una giacca lisa addosso, una sciarpa al collo».

Sbandati e senza speranza (sono più di un migliaio)

Clochard per scelta, ma per necessità - Ex detenuti, pensionati, giovani senza lavoro - Un giornale per coperta, la domenica senza cibo

Il loro mondo è un sacchetto di plastica che si portano sempre dietro. «Ci *tengono le cose più importanti* — spiega un'assistente sociale —. *Spesso si trattta soltanto di un bastone, di un impermeabile, di una coperta, di un paio di scarpe, di ritagli di giornali che raccontano fatti o ricordi che hanno aiutato. Documenti di vita, li difendono con rabbia, come la loro libertà*».

I barboni, testimonianza di una realtà oggi forse meno evidente di un tempo, stanno scomparendo a poco a poco. Circa 300 dieci anni fa, oggi sono una trentina. Lo scorso inverno ne sono morti nove: pochi su un letto, i più sotto i ponti, in una panchina dei giardini pubblici. Fogli di giornale come lenzuola, il cielo come tetto.

Sconquassati, sostituiti, nella mappa dell'emarginazione, da altre figure, non più barboni per scelta, ma persone costrette a una vita randagia da difficoltà che sono (o sembrano) insuperabili. Molti i giovani, alcuni sui 16-20 anni. Poi, ex detenuti, ex clienti/ricoverati negli ospedali psichiatrici, pensionati, disoccupati. Sono circa 1200, non hanno casa.

Vengono aiutati dagli enti che un tempo avevano i barboni fra i clienti: il Comune, il Cottolengo, la San Vincenzo, la Bartolomea di C. Vanni e quegli enti che, pur non avendo nelle proprie sedi ufficiali un posto dove ospitare, sono in grado di segnalare un letto in cui dormire. Ma, nonostante questo, la maggioranza di loro preferisce vivere all'addiaccio, sotto i ponti, sulle panchine dei giardini pubblici, o tra i cespugli del Valentino.

Entriamo per loro tramite in Franco Dante dell'Ufficio assistenza per i «senza fissa dimora». «*I barboni, quelli veri, sono pochi. Età media 58 anni. Li troviamo al Valentino, in Carrozzini, sotto la Mole, sotto i portici di Via Po, in Via Fiochetto, a Porta Nuova e Porta Susa. Vivono alla giornata, quasi mai fanno accattonaggio. Qualcuno lavora durante l'estate, occupazioni di fortuna, poi scompare*».

Accanto le realtà nuove dei «senza fissa dimora». I disadattati cronici: «*Circa 200 gli elenchi* — racconta Ida Varese, operatrice sociale —. *Tra i 45 e i 55 anni, il 50% un tempo ricoverati negli ospedali psichiatrici, gli altri ex detenuti. Difficile il loro recupero: cerchiamo di toglierli dai dormitori. Li portiamo nelle pensioni, ma li fermano poco, la solitudine li uccide*».

Poi i giovani: «*L'aspetto più angosciante* — è la testimonianza di suor Vincenza, sister Teresa e Ivalei Domenico, che da anni operano nelle mense cittadine —. *Quelli dai 18 ai 25 anni, molti quelli fuggiti da casa dopo la separazione dei genitori. Qualcuno si rifugia nella droga. Fino a 25 anni, poi diventano barboni. Per gli uffici del Comune sarebbero oltre 60. «Nei quelli dai 25 ai 45 anni. Drammi delusi, risentimenti sono almeno 120. Come vivono? «In appartamenti fatti, accattonaggio, qualche occasionale*».

Anche chi desidererebbe non è nella situazione difficile. Franco G., 26 anni, lavorava in un'azienda che ha chiuso, un altro posto, per la crisi, non riesce a trovarlo. Si separa dalla moglie e figlia e si reca al Sud. In treno: «*Lo spirito almeno mangiate, lo stato oppure passa il pranzo*». Arrivato, dicono i consiglieri del Comune, «*gira attorno a Porta Nuova, una bottiglia in tasca. E' stato sfruttato, datone con un amico che ha conosciuto sotto i portici, in una soffitta di via Nizza*».

Destinato ad essere presto un «senza fissa dimora», come tanti immigrati. Oltre 4 mila etiopici, indiani, veneti in Italia per fare i muratori. I lucidini, i lavapiatti, i garagisti, gli orologiai (a Michelino, Orbassano, Moncalieri). Un lavoro e una branda nel retro di qualche negozio poi, licenziati, gettati in mezzo alla strada.

E c'è chi reagisce con disperazione, come Magdi A., biologo, laureato al Cairo, 36 anni, che ora scarica pesce ai mercati generali. Ma i più tollerano in quella silenziosa processione che vede, ogni giorno, 1500 persone percorrere la città da un punto all'altro, per cercare un piatto di minestra e un letto. Ogni volta una storia di disperazione e quando si scende nel pozzo della miseria non si trova mai il fondo: si trova sempre qualcuno che sta peggio, rischiato da una sfortuna ingiusta, devastante. Dice don Ciotti: «*Si può uscire infelici in tanti modi, anche perché non si ha un amico*».

Ezio Mascarino

Piatti caldi, qualche panino

**Il Cottolengo sfama ogni giorno 250 «senza fissa dimora», i frati del convento di via Sant'Antonio da Padova, oltre 160; altrettanti trovano un pasto caldo in via Nizza, in via Nizza, il Centro cittadino vincenziano offre un centinaio di colazioni al mattino e 150-160 panini al pomeriggio. In via Drugone 3, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, 130 i posti mensa: «Raccogliamo quelli che gravitano a Porta Nuova. Il 40% anziani, il 25% giovani, sui 25 anni», racconta suor Vincenza, da 40 anni al servizio dei più bisognosi. Ricorda: «Un tempo potevamo offrire solo un po' di zuppa e pane. Allora i nostri amici mangiavano nei baracchini di latta. Oggi, grazie all'aiuto del Comune, assicuriamo un pasto completo».

Cinquanta nuovi posti letto

Comune e assistenziali e beneficenza hanno fatto molto per assicurare un tetto a chi ne ha bisogno. Via Leoncavallo, via Foligno, via Ormea, la comunità Median, lo stesso Cottolengo, assicurano di centinaio di posti. Nei prossimi mesi si dovrebbe aprire il nuovo dormitorio comunale di via Maratgli 41, altri 50 letti in una struttura efficiente e moderna. Molti enti, pubblici o privati, offrono poi una sistemazione (e pensioni, secondo necessità e possibilità: difficile in questo campo dare cifre.

echi di cronaca

Soccorso dentistico
[illegible] su 24 [illegible]
Pronto a tutti [illegible] intervento al 340 048 anche riparazioni protesi

Da oggi alla Centrarredo
Trasloco [illegible] arredamento abbiamo anche una vasta gamma di cucine componibili delle migliori marche. Centrarredo in 011 963 4004

Messaggi urgenti

IMPORTANTE negozio [illegible] abbigliamento cerca abile venditrice - può con esperienza [illegible] Telefonare [illegible] 9.30 13 al 540 671

SMARRITO [illegible] Lauro [illegible] Torino [illegible] Paola mancia. Tel. 694 [illegible]

DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
[illegible] Aprile Convento
Il giorno 12-5-1984 alle ore 11.30 [illegible] Corso di Porta Palazzo [illegible] Dipende da [illegible]
[illegible] Piazza Carlo Felice [illegible]
Prezzo base L. 91.000.000
Aumento minimo L. 200.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo. Con la stessa garanzia [illegible] mobili [illegible] Camera da letto [illegible] Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.
Atti presso [illegible] Cancelleria [illegible]
Il Cancelliere aggiunto Cancelleria Giudiziaria Patrizia Pignata

DICEVA trenta
al medico per la [illegible] prontamente [illegible] Adesso [illegible] orasiv
lunga [illegible] orasiv

EDILIZIA CONVENZIONATA
CASCINE VICA
Corso Francia ang. Via Tevere
Vendiamo in elegante stabile in costruzione
APPARTAMENTI
CON RIFINITURE ACCURATE
Soggiorno, 1-2-3 camere, cucinotta, servizi semplici e doppi
da L. 64.200.000 (compreso mutuo)
Giardini privati e condominiali
Box auto
MUTUO AGEVOLATO LEGGE 457
ALL'INTERESSE DEL 6,50%
Consegna Autunno 1985
Per informazioni:
CONSORZIO CEDI - EDILCASE
Corso Matteotti 47 - Torino
Tel. 548.154
Visite sul posto:
Lunedì, Martedì e [illegible] 9-12; 15-18

6° expo fuoristrada
TORINO ESPOSIZIONI
25 Aprile / 1° Maggio 1984
Orario Sabato e festivi 10 - 23
feriale 15 - 23
6° SALONE DELL'AUTO FUORISTRADA
1ª RASSEGNA MOTO ENDURO, MOTOALPINISMO e TRIAL
1ª RASSEGNA VELIVOLI ULTRALEGGERI

Nei giardini e sotto i portici di piazza Carlo Felice liti, balli, urla e svenimenti

A Porta Nuova 200 tifosi inglesi ubriachi bloccano il traffico, picchiano 2 passanti

Un giovane ricoverato alle Molinette [illegible] la frattura del setto nasale, un altro al Cto con lesioni varie - La polizia ha dovuto chiedere rinforzi per fronteggiare gli energumeni - Alcuni fermati e accompagnati in caserma

Il tifoso del Manchester in piazza Carlo Felice: è l'inizio di una sconcia esibizione durata due ore

Disordini e violenze ieri pomeriggio nel centro, poche ore prima dell'incontro Juventus-Manchester. Duecento tifosi inglesi ubriachi hanno inscenato una manifestazione in piazza Carlo Felice: un passante, Rocco Citaldi, 51 anni, via Bertola 127, San Mauro Torinese, è stato aggredito e colpito con un pugno al volto. Poco dopo altri inglesi si sono scontrati con tre giovani in corso Vittorio. Ricoverato all'ospedale Giulio uno di questi e finito al Cto per le lesioni riportate.

La comitiva straniera è arrivata a Caselle con alcuni voli charter verso le 13. Ad incoraggiarla erano il console britannico a Genova Michael Wicks che ha fornito a tutti un foglio con le informazioni utili qualora per una serie di inconvenienti restare stretti sempre la scorta, non allontanarsi gli italiani non bere gli alcolici non portare oggetti pericolosi in campo. Non hanno mantenuto la promessa. Subito dopo l'arrivo hanno cominciato a bere birra bottiglioni di vino e distillati.

Alle 10 i disordini iniziati sono in piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova, reclutati dall'immediata partita e dalle tribune hanno Continuato per parecchi davanti al della Hotel Ligure, una sportiva di una kermesse bottiglie alle Molinette, arrivano centinaia di poliziotti e carabinieri. Una cinquantina di agenti riesce a separare in due gruppi gli ubriachi, che reagiscono con insulti e spogliarelli.

Alle 10 i disordini iniziati sono in piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova, reclutati dall'immediata partita e dalle tribune hanno Continuato per parecchi davanti al della Hotel Ligure, una sportiva di una kermesse bottiglie alle Molinette, arrivano centinaia di poliziotti e carabinieri. Una cinquantina di agenti riesce a separare in due gruppi gli ubriachi, che reagiscono con insulti e spogliarelli. Sotto i portici di Porta Nuova si ferma a «fare un'inchiesta», non un cronista, Rocco Citaldi. Un tifoso si stacca dal gruppo e si scaglia su di lui, urla, lo colpisce con un pugno al volto. Mentre un'ambulanza porta il giornalista alle Molinette, arrivano rinforzi di polizia e carabinieri. Una cinquantina di agenti riesce a separare in due gruppi gli ubriachi, che reagiscono con insulti e spogliarelli. Sotto i portici di Porta Nuova si ferma a «fare un'inchiesta», non un cronista, Rocco Citaldi. Un tifoso si stacca dal gruppo e si scaglia su di lui, urla, lo colpisce con un pugno al volto. Mentre un'ambulanza porta il giornalista alle Molinette, arrivano rinforzi di polizia e carabinieri. Una cinquantina di agenti riesce a separare in due gruppi gli ubriachi, che reagiscono con insulti e spogliarelli.

Intanto un'ambulanza porta Walter Nosco al Cto.

Incidenti sono scoppiati anche sugli spalti dello Comunale. Di corsa Maratona, al grido del coro inglese «Ce stata una rissa gigante tra i tifosi di Old'manden e gli ultras bianconeri. Al Derby finale, lanci sulle cariche dei carabinieri per calmare i più esagitati. Alcune persone sono rimaste ferite.

Ezio Mascarino

Saper spendere

Valore del peltro

E' certo inferiore, e di molto, a quello dell'argento - Il difetto della lega negli anni

Venerdì alle cinque in punto [illegible] guardarsi intorno [illegible] Mariolino ha [illegible] di avere [illegible] pelle da [illegible] e calzini [illegible] E sorride [illegible] un [illegible] che [illegible] Che mi dite per quelli in peltro? E che cosa [illegible]

★★ Una promessa quotidiana. La avviano al una rivalutazione nel tempo non [illegible] una [illegible] di modi [illegible] di decorati perché una famiglia possa arricchirsi con un piccolo capitale in mano tramandato di padre in figlio. A forse scaffalera potrebbero mancare [illegible] qualche anno fa, infatti, ci fu un momento in cui l'argento raggiunse la quotazione [illegible] circa 1000 lire il grammo, per poi calare e oltre più modesto, oggi è intorno alle 400 lire.

Ma che cos'è il peltro? Spiega il dott. Sergio Della Valle, perito chimico del Tribunale di Torino: «Bisogna partire dallo stagno, uno dei metalli più antichi usati dall'uomo di colore bianco-lucente, non si ossida e resistente con l'aria (di conseguenza non perde il caratteristico splendore), ha però una caratteristica: è fragile se piegato alla minima pressione e, di conseguenza, non può essere utilizzato se non legato con altri metalli per aggiungere una certa durezza.

«Proprio da queste leghe, con piombo, rame e antimonio nasce il peltro. Per anni si pensò che fosse l'argento il più nobile componente del peltro, ma questa supposizione fu presto smentita. Anche se in passato il peltro si fondeva con leghe diverse, il componente maggiore è sempre stato lo stagno, sia in Inghilterra, sia in Germania, sia in Francia, per citare alcuni Paesi tradizionali produttori. E importante però la percentuale di piombo usato nella lega, in quanto il piombo è dannoso alla salute se l'oggetto venisse usato — come accadeva soprattutto in passato — per recipienti destinati a contenere cibi e bevande».

Oggi nelle vetrine dei negozi specializzati si trovano molti oggetti in peltro di particolare buon gusto. Preciso però l'esperto: «Bisogna ricordare una caratteristica: la durata del peltro (come limitato nel tempo al contrario di ciò che avviene per l'argento. Col passar del tempo questo metallo può presentare sulla superficie spiacevoli macchioline nere che tendono ad aumentare negli anni interessando zone sempre più vaste dell'oggetto. In un secondo momento possono comparire bolle che si aprono lasciando cadere un polvischio impalpabile: con il moltiplicarsi di questo fenomeno l'oggetto risulterà inoltre completamente rovinato».

Conclude l'esperto: «Il peltro moderno, migliorato sulle leghe e perfezionato con tecniche di lavorazione impensabili nel passato, è conosciuto più che mai una buona notizia ed in Italia come all'estero sono sorte industrie che producono bellissimi oggetti di valore. Tuttavia il peltro, molto meno costoso dell'argento, non è né deve essere un doppione di quest'ultimo e il suo prezzo chiaramente varia negli anni. Quel che conta è l'oggetto e la sua fattura: esistono, ad esempio, modelli lavorati in peltro del '600 valutati anche milioni».

■ Paolo Quirico narrisce la pioggia e torna a «Saper spendere» con una ricetta di «pelato casalingo senza utilizzo». Scrive: «Mettete a spurgo, quattro giorni con 5 cucchiai di zucchero, aggiungete gradatamente il contenuto di un cartoccio di penne lisce da macheroni, secondo i propri gusti, sale e una bustina di caffè solubile, o un cucchiaio di cacao o farine pelate, legate all'amaretto la latte (recuperate gli [illegible] buoni montati a neve con forma da pasticceria con fondo da pasticceria e mettete in frigo, coperta, nella parte più fredda del frigorifero, che avrà cura di girarlo a [illegible] freezer, lasciarlo almeno 24 ore.

Simonetta

Sciopero in Regione

Domani uffici chiusi per protesta contro la mancata applicazione del contratto di lavoro

Domani gli uffici della Regione saranno chiusi per sciopero. Il personale intende protestare contro la mancata applicazione del contratto di lavoro, che già [illegible] per scadere.

Il disagio riguarda in particolare la mobilità «che si è [illegible] la modo arbitrario, senza precisi criteri di professionalità, spesso per semplici interessi clientelari»; la formazione professionale, le cui gestione rimane «affidata ai soliti pochi individui»; l'organizzazione del lavoro, condotta senza programmazione pena di «sprechi e disfunzioni».

RANITA' — Quasi [illegible] Confederazione medici e Sindacati (Sindacato biologi, chimici e fisici) sono in agitazione perché l'assessorato alla Sanità della Regione ha fatto «ritenere la trattativa per rendere operante il contratto firmato nel giugno dell'83, con grave danno per i servizi». Tra i vari problemi sul tappeto quello degli incentivi di produttività non ancora concessi, e scaglio della professionalità degli operatori. Si legge nel documento unitario dei due sindacati: «Il fatto si continuano a peterleggere le convenzioni con i privati, che assorbono, nel caso delle prestazioni di diagnostica strumentale e [illegible] laboratorio, metà della spesa delle Usl».

Questa sera la flaccolata

Dopo le manifestazioni che ieri in città e in molti centri della provincia hanno celebrato il 39 anniversario della Liberazione si tiene oggi la tradizionale fiaccolata che da anni si svolgeva, invece, alla vigilia del 25 aprile. Il corteo partirà, alle 20, da piazza Arbarello per concludersi in piazza San Carlo

OPERAZIONE PRIMAVERA AUTOFRANCIA

OGGI L'AUTO VALE IL 1° LA VALUTA
1.000.000
e PIU' e PIU'
ACQUISTANDO UN'AUTO A SCELTA TRA
50 NUOVE FIAT e 50 AUTOCCASIONI
offerta limitata
PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018 2 SEDI CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
sabato aperto tutto il giorno
★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

ATTENZIONE!
La CASA DEL MOBILE di Borgaro Torinese si rinnova, pertanto tutti i mobili dell'esposizione vengono ceduti a metà prezzo, beati i primi.
CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

BÔNPAT
[illegible]
C.so Orbassano 128 - Tel. 35.15.39
C.so Vercelli 134 - Tel. [illegible]
ABBI[illegible] Uomo, Donna e [illegible]
BÔNPAT BÔNPAT BÔNPAT
regala.... conviene.... ti tratta bene!

TI FA GOLA UNA FIAT?

SAVA, SAVALEASING E IFA TE NE REGALANO UNA FETTA

SAVA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

In aprile, qualunque vettura o veicolo commerciale Fiat disponibile scegliete, con Sava fate un affare. In contanti basiamo Iva e messa in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi, con interessi tagliati del 30%. In un certo senso più ve la prendete comoda, più risparmiate. Qualche esempio orientativo: su una Regata 100, con rate costanti a 48 mesi, potete arrivare fino a un risparmio di L. 2.300.000 circa. Su una Uno 55S 5 porte, intorno a L. 1.600.000. Su una 126, circa L. 800.000. Su una Panda 45S, circa L. 1.300.000. Su un Ducato D 13q. furgone p.t.s., intorno a L. 3.000.000.

SAVA

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.700.000 DI RISPARMIO

In aprile, anche Savaleasing ha un grande affare da proporvi su tutte le vetture Fiat disponibili. Un affare che, attraverso una sensazionale riduzione del costo leasing in vigore, si traduce in un incredibile risparmio, che va da L. 900.000 a L. 2.700.000, Iva inclusa, in relazione alla durata del leasing. Dalla Panda alla Uno, dalla Ritmo alla Regata, fino all'Argenta. Con oltre 100 praticissime soluzioni leasing da 13 a 48 mesi.

SAVA LEASING

IFA RIDUCE DEL 30% GLI INTERESSI SUL PAGAMENTO RATEALE DELL'USATO SICURO

In aprile, anche l'usato non è da meno. L'Usato Sicuro, naturalmente. Quello selezionato, quello con la migliore Garanzia Meccanica esistente sul mercato. Quello del Sistema Usato Sicuro. Grazie a Ifa, potete acquistare qualsiasi usato non superiore a 5 anni di età, versando in contanti solo il 25% del valore d'acquisto. Pagando il resto, se non è inferiore a L. 2.000.000, con comode rate costanti da 12 a 30 mesi. Insomma, Usato Sicuro, con un mese di prova, un anno di garanzia e fino a 30 mesi per pagarlo, risparmiando il 30% degli interessi.

IFA

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie

FINO AL 30 APRILE 1984 SENSAZIONALI RISPARMI SULL'ACQUISTO RATEALE DEL NUOVO, DELL'USATO E SUL LEASING

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

A. CASALEGNO
Adiacente alloggio Ebano: 3 camere, cucina, bagno, ristorante via Carlo Ilr. Cielo disponibile. Pagamento contanti più 1 plusvalore 236 8444

19 Vendita alloggi

BALDISSERO ALBA
Ideale villa quattro abitazioni ciascuna di camere 2 bagni e ampissimo patio parco giardino. Cubatura 611 mc.

CASTIGLIONE
Splendido Colle di Castiglione vendiamo appartamenti in 3 splendide ville bifamiliari nel verde di un parco di 13 ettari con piscina bathyscaphe e tennis, completamente rifinite. Gli appartamenti hanno dimensioni da 110 a 240 mq. Vi è grande disponibilità di corpi e tripli locali ed ogni dettaglio, raccordato sarà, chiavi-in-mano. Informazioni visite Fiorio, tel 681 378.

CITTADELLA 3 locali ristrutturato ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina. Lire 70 milioni.

COLLEGNO via Cortina libero camera cucina bagno ripostiglio balcone. Lire 50 milioni.

CHIVASSO libero camera cucina bagno 2 balconi ripostiglio. Lire 45 milioni.

CENTRALE via San Francesco da Paola 3 camere cucina bagno 2 balconi. Lire 70 milioni.

CENTRO CASA 4 locali cucina bagno 2 balconi. Lire 70 milioni.

CENTRO libero via San Francesco da Paola 3 camere cucina bagno 2 balconi. Lire 70 milioni.

CHIVASSO libero camera cucina bagno 2 balconi ripostiglio. Lire 45 milioni.

CITTADELLA 3 locali ristrutturato ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina. Lire 70 milioni.

COLLEGNO via Cortina libero camera cucina bagno ripostiglio balcone. Lire 50 milioni.

CONSOLATA zona piazza Statuto vendiamo alloggio 4 camere cucina bagno 2 balconi ripostiglio. Lire 70 milioni.

CORSO Giulio Cesare 3 camere cucina bagno balcone cantina. Lire 70 milioni.

CORSO Matteotti 3 camere cucina bagno balcone cantina. Lire 70 milioni.

CORSO Vercelli 3 camere cucina bagno balcone cantina. Lire 70 milioni.

CORSO Re Umberto 4 camere cucina bagno 2 balconi cantina. Lire 70 milioni.

CORSO Tassoni 3 camere cucina bagno balcone cantina. Lire 70 milioni.

CRIMEA 4 camere cucina bagno 2 balconi cantina. Lire 70 milioni.

EDICOLA 3 camere cucina bagno balcone cantina. Lire 70 milioni.

EDICOLA 3 camere cucina bagno balcone cantina. Lire 70 milioni.

EDICOLA 3 camere cucina bagno balcone cantina. Lire 70 milioni.

EDICOLA 3 camere cucina bagno balcone cantina. Lire 70 milioni.

EDICOLA 3 camere cucina bagno balcone cantina. Lire 70 milioni.

EDILIZIA CONVENZIONATA

(continua)

CAMERIERE, MI ROMPA DUE UOVA NEL PANIERE!

GUIDA PETRUS DOVE E COSA MANGIARE PRIMA DI BERE PETRUS

DOMANI COMINCIO LA DIETA.

GUIDA PETRUS DOVE E COSA MANGIARE PRIMA DI BERE PETRUS.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 96
TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 80 65 - 65 88 44 Via Roma 80 - Tel. 65 88 44 Via Maroncelli 37
NOVARA 28100 Corso Marzano 1 - Tel. (0321) 33 341
GENOVA 16121 Via Cecchi 1 - 14 - Tel. (010) 562 560 - 825 833
PADOVA 35100 Piazza Giovanni XXIII, - Tel. (049) 27 52 24
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel (040) 65 065 - 677
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel (051) 22 08 26 - 22 67 28
FIRENZE 50122 Viale Matteotti 54 Tel. (055) 58 19 92
ROMA 00184 Via Cavalier Fontana 15 - Tel (06) 47 55 904 - 47 55 047
SASSARI 07100 Portici Grixoni 3 - Tel. (079) 27 04 26 - 27 56 48
CAGLIARI 09100 Via Lamarmora 53 - Tel. (070) 65 22 08

PK
publikompass spa

LA PASTA ERA INSIPIDA, MA IL CONTO SALATO.

GUIDA PETRUS DOVE E COSA MANGIARE PRIMA DI BERE PETRUS

LA STAMPA dà di più
il supplemento settimanale
di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

Tutto libri
ogni sabato con
LA STAMPA

Confidenze di un professionista del crimine sulla nuova delinquenza

I cani sciolti della malavita

«Ormai non ci sono più codici né regole, confessa "Angelo", siamo allo sbando. Un tempo le famiglie controllavano tutta l'organizzazione, e gli sgarri si pagavano con la vita. Oggi c'è chi ammazza per mila lire, e nessuno glielo impedisce» - Le delazioni dei falsi pentiti, nuova arma per eliminare i concorrenti

La malavita questo mondo assomiglia paradossalmente alla società civile: i segnali di questa evoluzione li abbiamo sotto gli occhi quotidianamente. Seguirne i passi significa cercare un aspetto del tempo che stiamo vivendo, osservarne le spaccature può aiutare a riflettere o almeno semplificare a noi stessi problemi che spesso ci appaiono complessi. Oltre alle fonti di polizia, può risultare interessante sentire come e cosa vivono "dall'altra parte" il mutamento radicale registrato in questi ultimi anni. In questo articolo "dall'altra parte" vuol dire la voce di un professionista del crimine, un rapinatore che ha scelto di parlare a patto di rimanere anonimo. Lo abbiamo incontrato in un bar, casualmente. Le solite quattro chiacchiere davanti a un caffè nelle quali si fa a gara a chiacchierare contro un possibile "affare" e poi un'intervista improvvisata tra i tavolini. Chiamiamolo convenzionalmente Angelo, tanto per dargli un nome quando gli si chiede il nome: sulle prime è un po' diffidente, ma l'ascia cominciare. Occhiali scuri che lasciano intravedere un viso pulito, una giacca di pelle di cervo: Angelo è uno del mestiere, del giro, e parlare di malavita non lo spaventa. Vuole descrivere, spiegare lucidamente perché non vede come raggiungere i suoi due fini: la promozione e difendersi a parlare.

Fino a tre anni a questa parte la malavita è molto cambiata — ma non c'è più nessuna regola, nessun codice — continua — siamo tutti allo sbando. E poi quando parlo di malavita non mi riferisco a quella che ruba i soldi ai poveri cristi, ma a quella che ha i soldi e li fa fruttare. Un tempo le famiglie controllavano tutta l'organizzazione, e gli sgarri si pagavano con la vita. Adesso chiunque può ammazzare per mille lire, e nessuno gliel'impedisce. Ci sono cani sciolti che fanno tutto per conto proprio, una quantità di gente pericolosa che crede di essere Angelo e invece è solo un povero disgraziato che si sta giocando la vita. Secondo Angelo ci sono diversi fattori responsabili di questo degrado: «Sicuramente la droga — dice — ha distrutto molte famiglie, ha fatto saltare molti equilibri, ma ci sono anche altre cause. Per esempio la televisione: quando gli sbirri vedono in tv che i delinquenti hanno tutto, macchine, donne, soldi, vogliono la stessa cosa. Ma non tutti hanno la possibilità di farsi il mazzo per ottenere quello che vogliono, e allora cominciano a rubare. Poi ci sono i film, che fanno vedere i delinquenti come eroi, e i ragazzini vogliono diventare come loro. Ma la realtà è molto diversa: la vita del delinquente è dura, difficile, piena di rischi, e quasi sempre finisce male».

Angelo ha cominciato a rubare a 15 anni, ha fatto la sua gavetta, ha imparato il mestiere. Ha fatto anche un po' di galera, ma non è mai stato un professionista del carcere. Ora ha 32 anni, è sposato, ha due figli piccoli, vive in una bella casa in periferia, ha una macchina di lusso e un motorino per la moglie. Non vuole dire come si mantiene, ma lascia capire che non sono solo rapine. Ha un suo codice personale, una quantità di amici pericolosi, ma non vuole essere definito così, preferisce essere considerato un professionista. Non vuole nemmeno parlare di «mala organizzata», di Cosa Nostra, di Camorra, di 'Ndrangheta: «Sono cose che non mi riguardano, non mi interessano, non ho mai avuto a che fare con loro, non ho mai avuto bisogno di loro per fare i miei affari. Non ho mai pagato il pizzo a nessuno, non ho mai avuto bisogno di protezione, non ho mai avuto bisogno di nessuno per fare i soldi. Ho sempre fatto tutto da solo, con i miei amici, e non ho mai avuto problemi».

Angelo ha un suo modo di vivere la malavita, un suo codice di comportamento, un suo modo di rapportarsi con gli altri. Ha un suo modo di rapportarsi con la polizia, con i carabinieri, con i giudici. Ha un suo modo di rapportarsi con la società. Ha un suo modo di rapportarsi con la famiglia. Ha un suo modo di rapportarsi con se stesso. Ha un suo modo di rapportarsi con il mondo. Ha un suo modo di rapportarsi con il futuro. Ha un suo modo di rapportarsi con il passato. Ha un suo modo di rapportarsi con il presente. Ha un suo modo di rapportarsi con il tempo. Ha un suo modo di rapportarsi con lo spazio. Ha un suo modo di rapportarsi con la vita. Ha un suo modo di rapportarsi con la morte. Ha un suo modo di rapportarsi con Dio. Ha un suo modo di rapportarsi con il diavolo

Andiamo in canoa sul fiume

Da qualche settimana sul Po, al ponte di San Mauro c'è un'insolita animazione. Quindici ragazzi (tra i sedici e i sett'anni «lanno imparando a destreggiarsi sul kaiak seguendo le lezioni del Club Morgan. L'iniziativa è di tre istruttori, Stefano Savio, Daniele Mignoli e Massimo Ilieri che hanno fondato l'associazione e che hanno intenzione di andare molto lontano con i programmi. «Il nostro intento — dice Stefano — è di diffondere questo sport impegnandoci ad accogliere chi vuole incominciare e aiutare ad aiutare chi è già autosufficiente ma non ha i mezzi per praticarlo».

La sede è a San Mauro, sul terreno dell'acquedotto (concesso dal Comune) dove è già insediata un'altra società. Qui il recinto per le imbarcazioni. Vicino, i servizi offerti dalla piscina di via del Porto (docce, spogliatoi per i genitori che accompagnano i figli) per realizzare una piccola Portofino e concretizzare in una maniera permanente nella quale ora si possono ammirare gli antichi chiamenti valligiani che non erano nei secoli addietro i quieti paesaggi per cartoline ma erano gretta dalla libertà di transito, l'imbarcadero.

I corsi comprendono diciotto lezioni per 65 mila lire comprensive l'assicurazione e il materiale (remo, pagaie, giubbotto ecc.) «Organizzeremo anche corsi più impegnativi - aggiunge Stefano - e vogliamo fare avvicinare alla canoa i non più giovani e coloro che lavorano, predisponendo le lezioni al sabato. Ma oltre alla didattica vogliamo insegnarvi sulla pratica. Faremo gite su altri fiumi per il tempo libero».

L. C.

MOSTRA ALLE DI DEVA A PALAZZO

I disegni «calvinisti»

«... 1981», matita colorata su carta da lucido di Deville

In che si rappresentazio... ser Beppe Deville si ritrova che contiene i suoi meccanismi: gli dei personaggi scelti come protagonisti, quindi e spesso degli stranieri diseguali contano per lui le loro stranezze.

Una volta se era la persona... con cui, a quest'ultimo dalla sua ultima mostra... di Palazzo Chiablese, sempre sotto a Torino... dove... e subito dopo il 1981 – alla Documenta (Palazzo Villapia Via S. Maria 2) non più di sottrarsi alle suggestioni di un mondo... e subito che delle altre... ne modi più equilibrati... e meno... e più quelli che... e legame... con il personaggio... spirito calvinista che a Torino... (quel che esce Rotella) tutto... la difficoltà a seguire l'un... tentava rilievo di lettura di opere) anzi recenti lavori. In... geometria della fantasia... e del meraviglioso cui in maniera diversa alludono Paolo de Chirquetti e Giovanni Bonaldo.

Chiapelli vede nell'artista un «pittore di figure», privi di figure, calate ogni volta al centro d'una solitaria quinta fissa ed ottenuta ritagliando la proiezione d'una vagheggiata struttura spaziale, frutto del fantasticare. Da parte sua Bonaldo identifica nella «metafora ottica» il procedimento di cui Deville si avvale per un espressivo *linguaggio*, e per *Adone* del '79 che sottolinea appunto il *Nulla* dell'Alt non esita a ricordare un brano autobiografico dell'artista: «*Nel 1954*, o *freddi* ..., vedere quelle *indossatrici sulla passerella dell'ippodromo, in una domenica di lordo pietanzera, ... tempi di stupore*, o meglio *mi accorsi coscientemente dell'esigenza della "narratività"*».

an. dra.

Il nome dell'Europa

Nel padiglione sotterraneo di Torino Esposizioni, al Valentino, prosegue «Lo Spettacolo per l'Europa», i giorni di manifestazioni e dibattiti organizzati dal pci.

Questa sera alle 21 è in programma un incontro con i segretari regionali delle organizzazioni contadine sul tema «C'è uno spazio per l'agricoltura piemontese in Europa?». Seguirà, alle 23,30, per il ciclo «Una cinepresa per la Pace», il film «Nicaragua ribelle».

Domani «Lo Spettacolo per l'Europa» presenterà il Teatro Nuovo il concerto jazz dell'Enrico Rava String Band, e sabato quello del cantautore Mimmo Locasciulli.

Sempre domani sono in programma la proiezione del film musicale «No Nukes», alle 21 e un incontro tra Luigi Vigo e Alberto Spinelli.

IL PROGRAMMA DEI VIDEO-LOCALI

Arriva una «faccia» sul piccolo schermo

Il cantante Boy George in video al «Big»

Tanti video questa sera al «Big», di corso Brescia 28, al party organizzato da Arci e Radio Flash per presentare in Italia la prestigiosa rivista «*The Face*». «*The Face*», nella *slang* dei mods degli Anni 60, indica colui che «crea» le mode: è uno per tutti «*The Face*» è stata definita «*the world's best dressed magazine*», la rivista meglio vestita del mondo. Robert Elms, già redattore di «*The Face*», che sarà di... e direttore artistico della serata. Ha scelto una ricca selezione di video, alcuni dei quali riguardano direttamente la storia della rivista. Tra gli altri filmati che passeranno sullo schermo gigante del «Big», segnaliamo quelli di James Brown, Culture Club, Roxy Music, Spandau Ballet, Whams, Barbarella, Grandmaster Flash, Blues Brothers. Ellis dedicherà alla serata del «Big» un ... sul prossimo numero di «*The Face*»: gli organizzatori raccomandano un «look» adeguato, e all'ingresso la selezione sarà ferrea.

Sempre stasera, al «Deo» di via Pesaro 4 «Mirage on line» con i video della trasmissione televisiva di Quarta Rete «Mirage». Il «Deo» presenta inoltre, la domenica pomeriggi video «monografici». Ottimi video musicali vengono inoltre programmati al «Turaldo» di via Bellfiore 6, al «Centralino» di ... delle Rosine, il «Metro» di via Oberti 33 e al «Top» di via Le Chiuse (ad ... di arretr.)

La sala video del «Movie Club» di via Principe Amedeo 5-A propone da oggi a domenica, con orario alle ..., un'interessante rassegna di «short» pubblicitari (tratti dallo Studio Teatro di Torino). L'antologia comprende alcuni tra i «carosello» più noti degli ultimi anni. «Caballero Misterioso» e «Papalla», uno a quelli con Nino Manfredi che pubblicizza una marca di caffè. Lunedì e martedì la sala video del «Movie» presenterà *Scarface* nella versione del '32 diretta da Howard Hawks, mentre da mercoledì e ... programma un «Festival di Hitchcock» in ... tappe.

g. fer.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

PROPOSTE DI PASSEGGIATE IN VAL CENISCHIA

Nel museo del Moncenisio

... Savoiarde in Val Cenischia ... ai piedi del passo del Moncenisio c'è un piccolo ... dove ci può alloggiare un campionario di ... e dove emerge subito l'antico abitato «patois».

Tutto risale a 12 anni fa quando il prof. Ferrero ... e raccolse presso gli abitanti gli oggetti che avevano nelle soffitte. Tanto per realizzare una mostra. Poi l'idea si è concretizzata in una raccolta permanente nella quale ora si possono ammirare gli antichi strumenti valligiani che ... nei secoli addietro i quieti paesaggi per cartoline ... gretta dalla libertà di transito.

Tutto ciò è rappresentato... ser Beppe Deville si ritrova che contiene i suoi meccanismi: gli dei personaggi scelti come protagonisti, quindi e spesso degli stranieri diseguali contano per lui le loro stranezze.

Una volta se era la persona... con cui, a quest'ultimo dalla sua ultima mostra... di Palazzo Chiablese, sempre sotto a Torino... dove... e subito dopo il 1981 – alla Documenta (Palazzo Villapia Via S. Maria 2) non più di sottrarsi alle suggestioni di un mondo... e subito che delle altre... ne modi più equilibrati... e meno... e più quelli che... e legame... con il personaggio... spirito calvinista che a Torino... (quel che esce Rotella) tutto... la difficoltà a seguire l'un... tentava rilievo di lettura di opere) anzi recenti lavori. In... geometria della fantasia... e del meraviglioso cui in maniera diversa alludono Paolo de Chirquetti e Giovanni Bonaldo.

Chiapelli vede nell'artista un «pittore di figure», privi di figure, calate ogni volta al centro d'una solitaria quinta fissa ed ottenuta ritagliando la proiezione d'una vagheggiata struttura spaziale, frutto del fantasticare. Da parte sua Bonaldo identifica nella «metafora ottica» il procedimento di cui Deville si avvale per un espressivo *linguaggio*, e per *Adone* del '79 che sottolinea appunto il *Nulla* dell'Alt non esita a ricordare un brano autobiografico dell'artista: «*Nel 1954*, o *freddi* ..., vedere quelle *indossatrici sulla passerella dell'ippodromo, in una domenica di lordo pietanzera, ... tempi di stupore*, o meglio *mi accorsi coscientemente dell'esigenza della "narratività"*».

an. dra.

Il nome dell'Europa

Nel padiglione sotterraneo di Torino Esposizioni, al Valentino, prosegue «Lo Spettacolo per l'Europa», i giorni di manifestazioni e dibattiti organizzati dal pci.

Questa sera alle 21 è in programma un incontro con i segretari regionali delle organizzazioni contadine sul tema «C'è uno spazio per l'agricoltura piemontese in Europa?». Seguirà, alle 23,30, per il ciclo «Una cinepresa per la Pace», il film «Nicaragua ribelle».

Domani «Lo Spettacolo per l'Europa» presenterà il Teatro Nuovo il concerto jazz dell'Enrico Rava String Band, e sabato quello del cantautore Mimmo Locasciulli.

Sempre domani sono in programma la proiezione del film musicale «No Nukes», alle 21 e un incontro tra Luigi Vigo e Alberto Spinelli.

Voglia di musica ad Avigliana

Voglia di «classica» ad Avigliana. Questo sabato comincia infatti la stagione primaverile di concerti «Musica in Borgovecchio» con Jakob Lindberg, Ensemble Bach, Weiss, Rogeri e Krämer sul flauto barocco, uno strumento che lo vede tra i maggiori virtuosi a livello mondiale.

Poi, il 5 maggio, tocca alla clavicembalista Laura Alasia; sette giorni più tardi un duo arpa-flauto, con Maria Pia Mantovani e Carlo Bastiroli; sabato 19 maggio sarà la volta di Walter Rizzia (piano) e Marcello Bianchi (violino); quindi, il 26, ancora pianoforte, con Alessandra Ravelli.

Per concludere, la chitarrista Helga Rohrstedt, e siamo al 2 giugno.

Il programma include compositori di varia epoca, alcuni poco noti al grosso pubblico, come Swerlinck, Krumpholtz, Lauro. Una serata insieme, con rotazione e competenza, il Centro musicale aviglianese, offrendogli una bella cornice, la chiesa di Santa Maria Maggiore. Si comincia alle 21.15, ...pterdire. Varrà la pena farci un salto anche il 5 luglio: si esibiranno ... allievi del Centro, e sono bravi.

e. be.

DAL 3 MAGGIO FESTIVAL CINEMATOGRAFICO AL SELENE

Per capire le donne

È la prima rassegna torinese ... Si svolgerà dal 3 maggio al 23 giugno, organizzata, nell'ambito di «Progetto donna», dalla Circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta, in collaborazione con la sezione piemontese del gruppo «Comunicazione visiva», con il contributo dell'Assessorato torinese per la cultura e del Centro Studi di Torino.

La serie sarà il cinema Belsito di corso Belgio 51, le proiezioni si svolgeranno nei giovedì alle 21. L'ingresso costerà 3500 lire, più una tessera di associazione di ... valida per tutta la rassegna.

«Ci siamo impegnate a coniugare una ricerca sul linguaggio cinematografico delle donne — dicono le organizzatrici — perché è quello che più ci comunica la nostra realtà, rincorrendo ad esprimere le diverse forme creative gli aspetti più essenziali. Anche quelli più intimi, che difficilmente vengono portati alla luce della coscienza».

«Con un lungo e paziente lavoro — continuano — abbiamo scoperto una vasta produzione di questa cinema che ... rappresenta e con il quale possiamo finalmente confrontarci. Un cinema che ci appartiene, nel quale ci riconosciamo quasi sempre pritagoniste perché cresciute dal sistema commerciale della distribuzione, anche se ... dalla critica».

La rassegna comincerà giovedì 3 maggio con *Il secondo risveglio di Christa Klages* di Margarethe von Trotta. Per il 10 è in programma *Interviste su problemi personali* ... Lana Gogoberidze (Unione Sovietica); il 17 sarà la volta di *Germania bianca madre*, ... Helma Sanders (Germania Occidentale); il 24 toccherà a *Maton* di Jeanine Meerapfel, un'altra regista tedesca.

Il 31 maggio sarà proiettato *Comportati bene e non temere nessuno* della tedesca Jutta Brückner; il 7 giugno *Come a casa* dell'ungherese Marta Meszaros; in programma per il 14 giugno *Donne*, di Yvonne Schaltenbrand (Olanda). La rassegna si chiuderà il 21 giugno con *Union County U.S.A.* dell'americana Barbara Kopple.

a. cm.

Con Berry, l'illusionista

Aurora un concorso di bellezza: stasera alle 22 al ristorante-discoteca «*Da Dino*» di corso Allamano 75 a Grugliasco verrà infatti eletta la «Ragazza in '84». Oltre alla sfilata delle aspiranti regineite, la serata proporrà un'attrazione. Il giovane illusionista Berry, Torinese, 21 anni, Berry è un epigono del grande Houdini, il re delle evasioni impossibili: questa sera da «Dino» si farà rinchiudere, legato, in un bidone pieno d'acqua e sigillato ermeticamente, per uscirne entro due minuti.

Berry sarà presto ospite della trasmissione televisiva «*Fantastico bis*», e per quell'occasione ... preparando ... numero eccezionale: si libererà dopo essersi fatto chiudere, a testa in giù, in un bidone colmo d'acqua, strettamente legato e immobilizzato con una camicia di forza.

Con il suo «show» il giovane torinese ha già riscosso successi in tutta Europa: è reduce da una serie ... serate sulla Costa Azzurra, e presto parteciperà in qualità d'ospite d'onore alla rassegna dei maghi che si terrà all'Hotel Billia di Saint-Vincent.

g. f.

Oggi rock

Stasera, ore 21, nella discoteca «I Rubini» di Andezeno si svolge l'incontro finale della terza edizione del «Rock Festival». La gara, riservata ai gruppi rock piemontesi, è organizzata da Radio Centostrade con il patrocinio del Comune di Chieri.

Oggi

Per ragazzi Alle 14,30 per la festa internazionale di teatro per ragazzi al Teatro D'Ifonia in piazza San Giovanni «La Contessa» presenta «Marcovaldo ovvero le stagioni in città». Repliche domani e sabato alle ore 10.

In corso - Secondo corso per adulti di pura e atletica leggera a partire da mercoledì 2 maggio. Si terrà nei locali dell'Uisp in via Arcadia angolo Allamano 10. Per informazioni telefonare a 8396206 (dopo le 17).

Musica medita — Il Gruppo Il Cigno (che in collaborazione con la Circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta, organizza domani ore 21, nell'auditorium della scuola media Rosselli, in via Ricardi 7) il concerto «Chanción de la noche del mar». Si un'interpretazione musicale inedita per l'Europa, di poesie di Ruben Darìo da parte del musicista nicaraguense Luis A. Delgadillo.

Alpinismo - «Monte Bianco alpinismo in sicurezza» è il tema legato alla presentazione del film «My Day» che si proietta stasera ore 21.15 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27. Saranno presenti le guide alpine di Courmayeur e altre personalità.

Al Massaua — Una serata per Dio. A il forma della quinta stagione organizzata alle 21 al Cinema Massaua dall'Agesc (Associazione Spettacolo per l'Educazione del Mondo Cristiano). Il programma prevede un intervento di Mauro Garassino e un concerto della Gli World Brass Band.

Movie Club — Per la breve rassegna «Gli effetti speciali di Willis O' Brien» al Movie Club, ore 18.30, proiezione di «King Kong» e alle 20,30 e 22,30 di «The Lost World». Sono abbinati cinque filmetti (corti) da O' Brien per sperimentare la tecnica della «stop-motion».

All'Auditorium — Stasera, ore alle 21, il Complesso d'Archi della Rai di Torino, direttore Antonio Janigro, offre un concerto a «I giovani che incontrano l'Europa». Musiche di Albinoni, Ormindani, Vivaldi, Boccherini, Bottesini.

Una mostra — Alla Galleria Viotti di Giuseppe Russo prosegue la mostra di Claudio Baroni aperta al 9 maggio.

Terzo Mondo — Fino al 6 maggio prosegue la mostra sui problemi del Terzo Mondo nella Parrocchia Immacolata Concezione in via Piave. Buono 74. È collegata al tema «Quaresima di fraternità».

Le televisioni private

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia. Rubrica del mattino con Alba Lascala
9 — Telemarket Una vita ... vivere
... — Attualità
10.30 Telefilm Alice
11 — ...
11.30 Help, gioco musicale con Gaetano Santomauro
12.15 Bis, gioco con Mike Bongiorno
12.45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13.30 Telenovela Sentieri
14.25 Telefilm General Hospital
15.25 Telenovela Una vita da vivere
16.20 Telefilm Hazzard
17.15 Telefilm L'albero delle mele
18.10 Pappone, spettacolo musicale
18.30 Telefilm Jefferson
19.30 Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20.25 Superflash, programma condotto da Enrico Brignano
23 — Telefilm Jefferson
23.30 Campionato di basket NBA (replica)

Retequattro

10.30 Telefilm Fantasilandia
11.30 Telefilm A Team (replica)
12.30 Cartoni
13.30 Novela Maria Maria
14 — Novela Magia
14.50 Film Signori si nasce, di Mario Mattoli, con Peppino De Filippo, Luisa Della Noce, Sophia Loren
17.20 Telefilm La famiglia Bradford
18.20 Novela Marron glacé
19.30 M'ama non m'ama, gioco con Sabina Ciuffini
20.25 Film Cornetti alla crema, di Sergio Milano, con Enrico Beruschi, Lino Banfi, Gianni Cavina, Milena Vukotic, Marisa Merlini
22.30 Nonsolonovela. Se vuoi la diretta vieni
23 — Film Valentino, di Ken Russell, con R. Hudson, L. Caron
1.20 (spot) Rieg

Telemalta

14.30 Film L'uomo che capiva le donne
16.30 Telefilm The doctors
17 — ... Hazell ... cinque zero
18 — Film Forte su misura
20 — Football americano
20.30 Redazionale sulla
23 — Film I cinque volti dell'assassino, di G. Huston, con H. C. Bond, D. Wynter

Grp

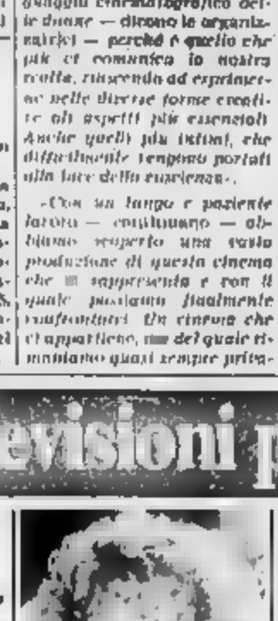
11 — Telefilm
11.30 Magnetoterapia Ronetco
12 — Telefilm Movin' on
12.50 Telefilm Swat squadra speciale
13.40 Telenovela Maria Linda
14.30 Film Sensazioni ma di baci sensuali di Dino Risi con Nino Manfredi, Pamela Tiffin
16 — Telefilm Swat squadra speciale
19.20 Parliamone stasera
20.20 Il guazzabuglio. Festival di barzellette, con Tino Tedeschi
1 — Film Amore mio ..., di Mac Ahlberg, con Sandra Julien, Jean Luc Tarride
2.30 Film Billy Chang
4 — Film Quando i cabiri avevano le corna
5.30 Film La battaglia dei sessi

Rete A

8.30 Accendi un'amica. Gioco per le famiglie Spettacolo, giochi, notizie, valore, mercatino
... Accendi un'amica speciale
14 — Telefilm Cara cara
16.30 Telefilm Mariana, il diritto di nascere
18.30 Film La banda di quell'anno
... — Space Games, gioco a quiz per ragazzi
19 — Telefilm Cara cara
20.25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere
21.30 Film Tutta da scoprire, di G. Carnimeo, con Il Cassen, R. Montagnani
23.15 Incontro con l'arte

Studio Nord

11 — Film Le notti di Pietroburgo, di Paul Martin, con Edward Dalesi
12.45 Canovaccio oggi
13 — Telefilm La grande famiglia
13.30 Cartoni
14 — Film Piccole Cesare, di Mervin Le Roy, con Glenda Farrel
16.30 Film Una donna un amore, di Jerry Gilmann
19.15 Canovaccio ...
19.30 Telefilm Cowboy in Africa
20.30 Film Allegri prigionieri
24 — Film Le corse pazze di scuola Sprint, di Paolo La Zaga con John Mann



Eleonora Giorgi interpreta il film «Mia moglie è una strega» (ore 20,25) su Italia 1

Italia 1

11.30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12.30 Telefilm Droga per ...
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Agenzia Rockford
16 — Bim Bum Bam
17.30 Telefilm Una famiglia americana
18.30 Bo Bop e Lulù (replica)
19.00 Telefilm Il mio amico Arnold
20.25 Film ... meglio è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, Eleonora Giorgi, H. Berger
22.30 Bo Bop e Lulù, spettacolo musicale
23.30 Film Totò, Peppino e... la dolce vita, di S. Corbucci, con Totò, P. De Filippo
1.30 Calcio Mundial (replica)

Televox

13 — Il cavaliere
17.30 Film Squilli di tromba
19 — Cristianesimo oggi. L'Apocalisse
20 — Telecalcio. Trofeo ... nova: Real Madrid-Fiorentina
21.15 Tele... Speciale: i problemi della nostra città
22 — Telecalcio Torino-Juventus. Tribuna sportiva

Telecupole

10 — Telefilm Big Foot e il ragazzo selvaggio
10.30 Più per lei meno per lui
13.15 Ciao Piemonte
14 — Telefilm Dick van Dike show
14.30 Pianeta musicale
15 — Film Il grande giorno
16.30 Cartoni animati
17.30 Telefilm Omar Pascià
18 — Disegnatissima... Intervista di giovedì
20 — Simpatica... Intervista di giovedì
0.45 Spettacolo Play boy

Telesubalpina

13 — Telefilm Il cacciatore
14.30 Cartoni
15 — Film Siamo tutti in libertà provvisoria, di M. Scarpelli, con Philippe Noiret, Vittorio De Sica
17 — Telefilm Selleggio ...
19 — Terza ... Prospettive ecumeniche
19.40 Hollywood star
20.30 Film Fernandel e le donne, con Fernandel, Paulette Dubost
22.30 Monitor. Missione che dà vita
23.05 Rubrica ... piaci di poeti e artisti

Telecity

14.50 Storia Italia. Rubrica di ac..., commercio e ...
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm
17 — Viva, per sempre
19 — Telefilm L'incredibile Hulk
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Stasera mi va di baci sensuali, con Manfredi
22.15 Telefilm Charlie's Angels
23.20 L'ora ... Programma di arte contemporanea

Videogruppo

17.35 Telefilm Il pene di Monicelli
17.50 Telefilm Colpo detective
18.20 Tutti cani stretti a...
19.45 Telefilm Gli emigranti
20.30 Film Le quattro giornate di Napoli, di Nanni Loy, con Gian Maria Volontè
22.15 Telefilm Le avventure di Philippe Rouvel
23.15 Auto show
0.15 Film

Quartarete

... — Echomobile
11.15 Il rubricone
12.30 La vita interna a noi, co...
13 — Telefilm Lassie
14 — Cartoni
15.45 Telefilm L'ispettore Bivey
17.15 Telefilm Batman
17.45 Mirage, programma ... musicali e rubrica
18.15 Special Video Music
19.30 Telefilm Batman
20 — I misteri dello spazio, documentario
21 — Film Un genio in famiglia, con Myrna Loy, Don Ameche
22.45 Echomando
23.15 Film Non contate su di noi, ... Francesca Fernari
0.45 Film Che me lo dai un passaggio?

Quinta R...

13.30 Telefilm Disperatamente tua
14 — D... come donna, rubrica
15.30 Telefilm ... Monroe
17 — Telefilm Lassie
17.30 Telefilm La valle del diavolo
18 — Telefilm Polvere di ...
19 — Telefilm Doris Day
19.30 Telefilm Disperatamente tua
20 — Telefilm Dottor Kildare
20.30 Film L'ultimo buscadero, con S. McQueen
22.30 Boomerang
0.15 Film Quando l'amore è pericolo
1.15 Film

Videouno

16.50 Film documentario Una nazione che rinasce
18.15 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
18.45 Aujourd'hui en France
19.45 Prego... serata, antologia di comiche
20.15 Cronache del cinema
20.30 Melari non stop
21 — Telefilm Agenzia speciale
... Chi è di scena
... Film Figli e amanti, di Jack Cardiff, con Dean Stockwell, Trevor Howard

Raitre

18.30 Novara: Piemonte Lombardo — Viaggio nella provincia più ... del Piemonte. Regia di ... 3ª puntata

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Salone LA STAMPA

LAGUNA
CONSERVAZIONE DI UN ECOSISTEMA
32 pannelli a colori
in mostra al Salone di via Roma
fino al 5 maggio
in collaborazione con
Comune di Venezia
WWF sezione di Venezia
Delegazione Piemonte

RISTORANTE TASTE VIN
Lo chef ANGELO MAIONCHI propone per il mese di aprile
La tavolozza «TUTTO ASPARAGI»
— Insalata di asparagi in bellavista
— Flanti di soglioia e salmone fresco alla crema bianca
— Sformato di asparagi in salsa vellutata
— Battipanto di vitello all'emulsionale caldo ... carciofo
— Gratin di fragole con zabaglione al brachetto
Il prestigioso «vitaggio» di vini
della TENUTA Carretta
della famiglia VEGLIA di Piobesi d'Alba
— Arneis del Roero 1983
— Bianco del Roero 1982
— Dolcetto di Piobesi 1982
— Nebbiolo d'Alba Doc pedere Podio 1982
— Brachetto dolce di Piobesi 1983
A suggerirvi dal Sommelier PIERO SATTANINO
Prezzo a persona L. 38.000 vino e servizio compresi
Prenotazione al 545.550 - 545.560
Ristorante TASTEVIN - Corso Riccardi 15 bis - Torino
(Chiuso la domenica)

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
B M W
C.A.S. Concessionaria
Via Pinelli 14 - ...
Tel. 482.194 - 482.277

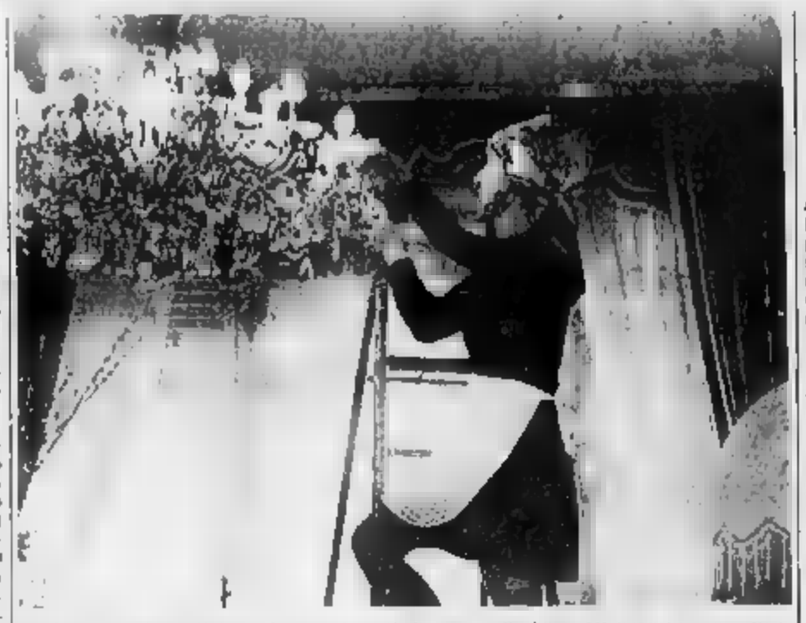
C. VADOR
TORINO - CORSO BARRI CESARE, 35 (...)
... - VIA BIANZE' 37

FRESIA
VIA BORGELLO 100 10142 TORINO TEL. (011) 298.102 - 299.695
RECINZIONI IN ALLUMINIO
NON RICHIEDONO MANUTENZIONE
RAPIDA INSTALLAZIONE
INALTERABILI NEL TEMPO,
ED ESTETICAMENTE "BELLISSIME"!
MOLTE DECINE DI VOLTE UN TERRAMENTO IN ALLUMINO DI QUALITÀ GARANTITO 15 MILIONI, PORTE, PORTONCINI, BALCONI O VERANDE VECCHI SULLE PAGINE ... E STENDO DEI NOSTRI CLIENTI ABI... E VERI PROFESSIONISTI DEI SERRAMENTI IN ALLUMINIO
NOVITÀ

Con il «fai da te» si possono risolvere, risparmiando, tanti leggeri guasti casalinghi

Quei piccoli problemi di casa

Consigli pratici, libri e pochi strumenti aiutano a non perdersi d'animo



Contro il euro-ottimismo, il caro-fatalismo e il caro-rassegnatevi poi troppo spesso si battono in ritirata, attendere a lungo, congedato il bricoleur. E un milionario ormai alfierizzato coi fatturati di miliardi, privato specializzato, libri di testo che insegnano proprio tutto. Per i più bravi e pazienti c'è il manuale che insegna a costruirsi il tavolino, la sedia lo scaffale perfino la barca o l'aeroplano.

Per chi è preso fra il martello dell'introvabile artigiano e l'incudine del ristorante con accanto e l'enciclopedia della rigenerazione almeno una decina di pubblicazioni di grande casa editrice (costano bene un po' care sulle 50 mila lire ma bastano un paio di interventi - fai da te per ricuperare con gli interessi i soldi spesi. L'importante avvertono gli esperti, è non lasciarsi prendere nella trappola lasciando le proprie e belle se diventa una mania e una spesa e una rimessa anche per la pace familiare.

Vediamo qualche intervento fra i più semplici e frequenti che si possono effettuare fra le mura domestiche.

Vetri rotti — Mettiamo il caso che il solito pallone maledettamente finisca contro la finestra. In attesa della lastra ritaglia al suo diametro un foglio di plastica grande come il vetro. Bisogna tagliare sempre con i guanti i pezzi di vetro rimasti, poi fissare il foglio alla bravi a superiore con qualche puntina da disegno, quindi incollarvi un listello di legno. Il procedimento va ripetuto con i due montanti e, infine, dopo aver teso ben bene il foglio di plastica, con il lato inferiore.

Preferita la nuova lastra di vetro, bisogna rifilarla secondo le dimensioni del telaio ricordando di lasciare sempre i quattro lati da fissarsi (possibile pure essere perfettamente rettangolare) e di togliere mezzo centimetro in più per proiettare la dilatazione. Arrotondi di pennarello, carta e tagliavetro, si tolgono le parti in eccedenza. Infine si elimina stucco e chiodini ancora infissi nel telaio, si monta la nuova lastra, si rimettono chiodini e stucco si attende una settimana e si ripassa il bordo con una mano di vernice facendo attenzione a non coprire anche il vetro.

Mobili da riverniciare — Bisogna innanzitutto togliere la vernice vecchia (lo strizzo efficacissimo ma un po' pericoloso e la Dalmuda va benissimo il «sverniciatore» di tipo domestico, a cartuccia di gas. Attenti di pennarello, carta e tagliavetro, si tolgono le parti in eccedenza. Infine si elimina stucco e chiodini ancora infissi nel telaio, si monta la nuova lastra, si rimettono chiodini e stucco si attende una settimana e si ripassa il bordo con una mano di vernice facendo attenzione a non coprire anche il vetro.

Mobili da riverniciare — Bisogna innanzitutto togliere la vernice vecchia (lo strizzo efficacissimo ma un po' pericoloso e la Dalmuda va benissimo il «sverniciatore» di tipo domestico, a cartuccia di gas. Attenti di pennarello, carta e tagliavetro, si tolgono le parti in eccedenza. Infine si elimina stucco e chiodini ancora infissi nel telaio, si monta la nuova lastra, si rimettono chiodini e stucco si attende una settimana e si ripassa il bordo con una mano di vernice facendo attenzione a non coprire anche il vetro.

Mobili tolti — Le gambe di tavoli e armadi si possono isolare con i prodotti speciali in commercio. Spalmate di colla e ricomposte accuratamente, le parti devono essere legate per almeno 48 ore. Per dare maggiore solidità è necessario procurarsi dei perni di legno, trapanare perpendicolarmente alla rottura con un trapano e una punta apposita, spalmare i perni di colla e ricomporre accuratamente, le parti devono essere legate per almeno 48 ore. Per dare maggiore solidità è necessario procurarsi dei perni di legno, trapanare perpendicolarmente alla rottura con un trapano e una punta apposita, spalmare i perni di colla e ricomporre quindi inserirli battendo leggermente con un martello. Completare l'opera stuccando con mastice da legno.

Poltrone — Uno strappo nel tessuto si ripara semplicemente con un pezzo di stoffa e un po' di chiodi. Bisogna innanzitutto eliminare i fili lungo lo strappo. Quindi tagliare una pezza più lunga e più larga del lembi da unire, infilarla sotto la stoffa lacerata e ripiegare alle estremità. Stendere la colla sulla pezza e sul risvolto del tessuto mantenendo con un coltello. Quando il pennarello comincia ad attaccare, premere un lembo alla volta facendo aderire bene i margini.

Perdite d'acqua — Quando si rompe un tubo bisogna correre ai ripari chiudendo il rubinetto principale e poi aprire tutti gli altri per svuotare le tubazioni. Se il condotto è spezzato si chiude provvisoriamente con un grosso tappo avvolto in uno straccio e bagnati legato con lo spago. Se c'è invece una fessura si lega il tubo con fogli di plastica o gomma in più strati accuratamente legati con nastro isolante.

Libri strappati — Le pagine possono essere riparate in due modi. Quando la carta è leggera e lucida è consigliabile unire i lembi con carta velina molto trasparente. Quando è pesante e lascia due sbavature sovrapponibili è meglio usare la colla con l'accortezza di appoggiare la pagina su un foglio di carta paraffinata.

Consigli pratici, libri e pochi strumenti aiutano a non perdersi d'animo

Contro il euro-ottimismo, il caro-fatalismo e il caro-rassegnatevi poi troppo spesso si battono in ritirata, attendere a lungo, congedato il bricoleur. E un milionario ormai alfierizzato coi fatturati di miliardi, privato specializzato, libri di testo che insegnano proprio tutto. Per i più bravi e pazienti c'è il manuale che insegna a costruirsi il tavolino, la sedia lo scaffale perfino la barca o l'aeroplano.

Per chi è preso fra il martello dell'introvabile artigiano e l'incudine del ristorante con accanto e l'enciclopedia della rigenerazione almeno una decina di pubblicazioni di grande casa editrice (costano bene un po' care sulle 50 mila lire ma bastano un paio di interventi - fai da te per ricuperare con gli interessi i soldi spesi. L'importante avvertono gli esperti, è non lasciarsi prendere nella trappola lasciando le proprie e belle se diventa una mania e una spesa e una rimessa anche per la pace familiare.

Vediamo qualche intervento fra i più semplici e frequenti che si possono effettuare fra le mura domestiche.

Vetri rotti — Mettiamo il caso che il solito pallone maledettamente finisca contro la finestra. In attesa della lastra ritaglia al suo diametro un foglio di plastica grande come il vetro. Bisogna tagliare sempre con i guanti i pezzi di vetro rimasti, poi fissare il foglio alla bravi a superiore con qualche puntina da disegno, quindi incollarvi un listello di legno. Il procedimento va ripetuto con i due montanti e, infine, dopo aver teso ben bene il foglio di plastica, con il lato inferiore.

Preferita la nuova lastra di vetro, bisogna rifilarla secondo le dimensioni del telaio ricordando di lasciare sempre i quattro lati da fissarsi (possibile pure essere perfettamente rettangolare) e di togliere mezzo centimetro in più per proiettare la dilatazione. Arrotondi di pennarello, carta e tagliavetro, si tolgono le parti in eccedenza. Infine si elimina stucco e chiodini ancora infissi nel telaio, si monta la nuova lastra, si rimettono chiodini e stucco si attende una settimana e si ripassa il bordo con una mano di vernice facendo attenzione a non coprire anche il vetro.

Mobili da riverniciare — Bisogna innanzitutto togliere la vernice vecchia (lo strizzo efficacissimo ma un po' pericoloso e la Dalmuda va benissimo il «sverniciatore» di tipo domestico, a cartuccia di gas. Attenti di pennarello, carta e tagliavetro, si tolgono le parti in eccedenza. Infine si elimina stucco e chiodini ancora infissi nel telaio, si monta la nuova lastra, si rimettono chiodini e stucco si attende una settimana e si ripassa il bordo con una mano di vernice facendo attenzione a non coprire anche il vetro.

Mobili tolti — Le gambe di tavoli e armadi si possono isolare con i prodotti speciali in commercio. Spalmate di colla e ricomposte accuratamente, le parti devono essere legate per almeno 48 ore. Per dare maggiore solidità è necessario procurarsi dei perni di legno, trapanare perpendicolarmente alla rottura con un trapano e una punta apposita, spalmare i perni di colla e ricomporre quindi inserirli battendo leggermente con un martello. Completare l'opera stuccando con mastice da legno.

Poltrone — Uno strappo nel tessuto si ripara semplicemente con un pezzo di stoffa e un po' di chiodi. Bisogna innanzitutto eliminare i fili lungo lo strappo. Quindi tagliare una pezza più lunga e più larga del lembi da unire, infilarla sotto la stoffa lacerata e ripiegare alle estremità. Stendere la colla sulla pezza e sul risvolto del tessuto mantenendo con un coltello. Quando il pennarello comincia ad attaccare, premere un lembo alla volta facendo aderire bene i margini.

Perdite d'acqua — Quando si rompe un tubo bisogna correre ai ripari chiudendo il rubinetto principale e poi aprire tutti gli altri per svuotare le tubazioni. Se il condotto è spezzato si chiude provvisoriamente con un grosso tappo avvolto in uno straccio e bagnati legato con lo spago. Se c'è invece una fessura si lega il tubo con fogli di plastica o gomma in più strati accuratamente legati con nastro isolante.

Libri strappati — Le pagine possono essere riparate in due modi. Quando la carta è leggera e lucida è consigliabile unire i lembi con carta velina molto trasparente. Quando è pesante e lascia due sbavature sovrapponibili è meglio usare la colla con l'accortezza di appoggiare la pagina su un foglio di carta paraffinata.

Una manutenzione quotidiana

C'è chi per dieci naturali o per esperienza e portato al «fai da te» ma la maggior parte vorrebbe soltanto poter fare a meno di provare la soddisfazione di riuscire. Ecco quindi qualche esempio di manutenzione della casa che si può tentare da soli, senza chiamare l'esperto.

Prima di tutto gli attrezzi. Senza spingersi in grandi imprese dobbiamo poter disporre di qualche strumento per fare un buon lavoro. Della ligatura con chi ci guarda con occhio un po' storto. Martelli, tenaglie e chiodi si possono trovare in case. Ma è bene disporre di una cassetta che offra almeno due o tre possibilità di intervento. Poi le viti: attenzione che il loro taglio coincida con la punta del cacciavite: altrimenti è come mettere in guerra disarmati. Alla prima prova pratica ci scopre poi quanto sia utile un trapano: come d'improvviso ci si accorga che mancano gli di ferro (quelli lunghi, buono insomma, spine e prese di corrente, molte perplessità per potersi portare gli attrezzi elettrici in giro per la casa).

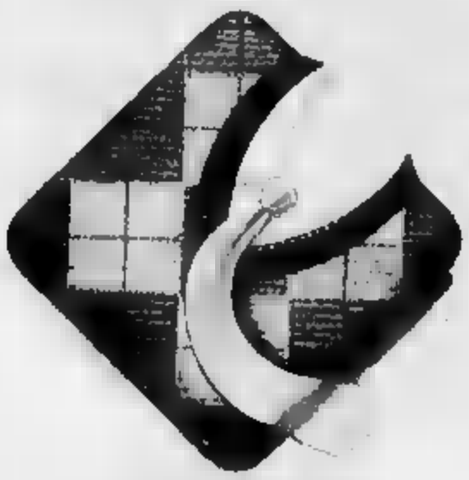
Quando c'è gara luce. Sembra poco, ma le lampadine raccolgono una montagna di polvere. Basta spolverarle ogni tanto con un pennello, ma attenzione: devono essere spente da almeno mezz'ora.

Se invece la luce manca del tutto, chiamare un elettricista con lampadina. Ma non è da escludere che sia un incidente più facile essere causato un filo della stufetta. Allora la si sostituisce naturalmente dopo aver tolto la corrente svitando o togliendo quei cilindri attraverso i quali passa la lampadina. Può saltar fuori un filo bruciato: si taglia nella parte sporca (non si deve preoccupare nella scelta: deve essere lo stesso diametro) e si ripristina il contatto.

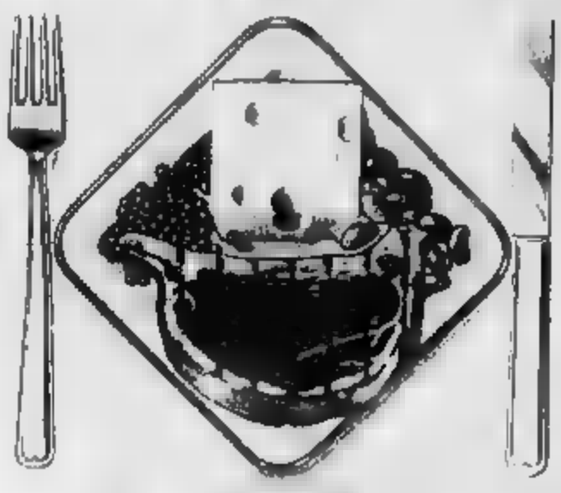
Cacciare gli ospiti indesiderati. Formiche, tarme, scarafaggi, topi. Soprattutto chi abita in campagna sa che cosa vuol dire combattere con loro a volte, però, non si riesce veramente a vincere. Ecco qualche suggerimento.

Per le formiche ci vuole un po' di pazienza e naturalmente vanno bene tutti i prodotti in commercio. Si sparge un po' dappertutto, ma la maggior parte scompare subito. Però è tutta

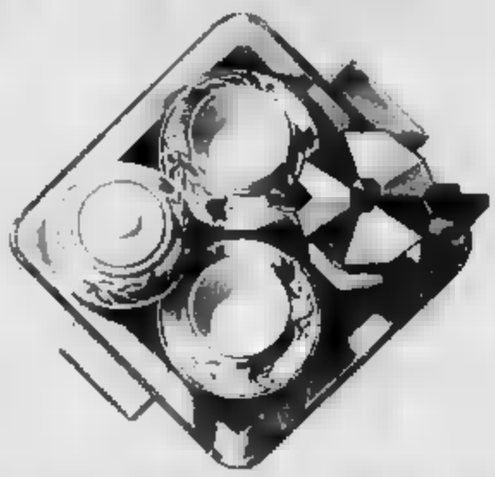
DA MEGA IL RISPARMIO...



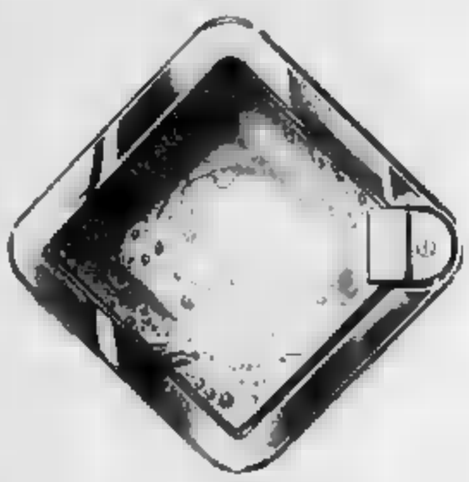
VESTE



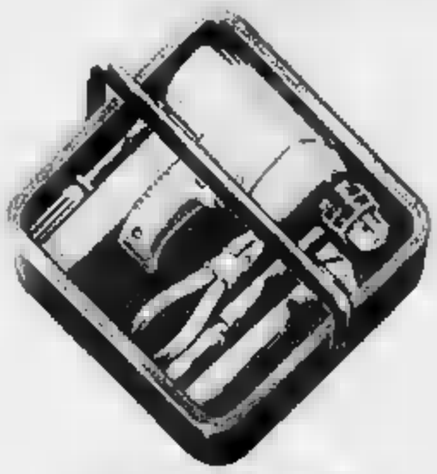
NUTRE



E' CASALINGO



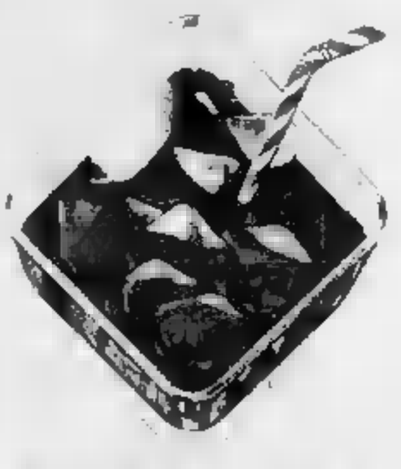
LAVA



LAVORA

FA SPORT

DIVERTE



DISSETA

A NICHELINO CRESCE MEGA, CRESCE IL RISPARMIO.

Oggi, a Nichelino, Mega è più grande... più grande in assortimento, più grande in risparmio! Al Mega di Nichelino trovate tutto quello che desiderate nei nuovi reparti abbigliamento casual ed elegante, casalinghi, grandi e piccoli elettrodomestici, TV-radio-stereofonia, articoli e abbigliamento per lo sport e il tempo libero, giocattoli, libri, giochi, dischi e cassette, cancelleria, "fai da te", elettricità, giardinaggio, accessori auto, biancheria, tessili per la casa, arredamento pratico... oltre, naturalmente, al grande assortimento di alimentari freschi e conservati, surgelati, frutta e verdura, bibite, vini e liquori, articoli per l'igiene personale, detersivi e prodotti per la pulizia della casa... tutto a tutto risparmio! Mega di Nichelino è sempre più grande e, se è più grande Mega, più grande è il risparmio. Pensaci su: se riempi il carrello, risparmi di più!

I MEGAMERCATI MEGA

NICHELINO - VIA CACCIATORI III (INGRESSO LIBERO A TUTTI)

Da stasera Raitre li ricorda con cinque puntate di filmati, gags, testimonianze

Billi & Riva, come ridevamo 30 anni fa

La storia esemplare della loro comicità: dall'avanspettacolo alla rivista con le Osiris, dalla radio al cinema e tv

Billi e Riva in una scena di «Gli italiani son fatto così», la rivista di Marchesi, Metz e Verde, e con Croccolo e Sportelli nel film di Mattoli «Arrivano i nostri»

Vito Mario Riva, aveva una certa | l'altro) e *Gianni Serra* (la ragazza di via Millelire).

Nessuno sapeva chi sono. Il filmato li prende, per così dire, dalle origini, Billi con anni difficili nelle compagnie di avanspettacolo, a Riva pure lui con carriera travagliata, ex ginnasta in radio i due si ritrovano insieme nel '45 in un varietà che, guarda caso, si intitola «Natale di lance». Ma l'epoca dei teatrini di provincia e dell'antico passo di ripiego è destinata a passare presto. La coppia viene arruolata nelle riviste più sofisticate, anche accanto a Wanda Osiris, e raggiunge l'apice del successo e della popolarità con gli spettacoli del maggiore impresario di quel tempo, Remigio Paone.

Come mai alla ribalta Billi e Riva? A turno chiamano era primi attore e spalla, spesso con un capocomicato di ruoli. Naturalmente le due personalità restavano distinte: «padrone» Riva, «villano» Billi; l'uno serioso e autorevole, l'altro sospettoso e frastornato; tuttavia capitava che la situazione si ribaltasse e che la «spalla» mettesse nel sacco il «padrone». In comune avevano una dialettalità strenata e provocatoria, una carica pieben chiara retaggio dell'avanspettacolo.

Da notare che nella rivista Anni Cinquanta dove ogni freccista politica si è spuntata a causa della censura, Billi e Riva, sia pure in modo sporadico, hanno mantenuto spiragli di quella satira che aveva trionfato nel dopoguerra: famoso lo sketch in cui il cittadino Billi è ricevuto al ministero e aiutato a risolvere tutti i suoi problemi, e poi d'improvviso cacciato via a pedate dal brutale usciere Riva: la cattiveria era tutta una lista perché la Rai stava girando un'inchiesta sull'efficienza dello Stato.

Intanto i due avevano avuto fortuna anche in cinema. Ma nella seconda metà degli Anni Cinquanta Riva inizia in tv *Il maichiere*, e la coppia si rompe. Mario Riva muore nel '63 per una caduta all'Arena di Verona e Billi finisce nell'ombra recuperato solo per partecipazioni straordinarie poco prima della scomparsa, avvenuta di recente.

La storia dei due è una storia esemplare della comicità italiana di trent'anni fa: dall'avanspettacolo alla radio, dal grande al piccolo schermo. Il programma Raitre la racconta con vivezza ed efficacia perché ricco di gags filmate e di testimonianze: documentario e spettacolo che è «memoria» e divertimento, e che si chiude — da una curiosa sequenza del film *Scuola elementare di Lattuada* — con Billi e Riva che si congedano e ci salutano, un ultimo saluto tra l'immortale e il gustoso.

Ugo Buzzolan

Jacobi, Gielgud, Howard in «Diario dal Terzo Reich» a Rete 4 dal 1° maggio

Hitler in tv attraverso Speer il primo pentito del dopoguerra

E ora tocca a Hitler. Dopo il recente sceneggiato di Raidue su Churchill (Le sconfitte di un vincitore), Retequattro ne annuncia infatti un altro sul dittatore nazista. E' intitolato Diario dal Terzo Reich, va in onda per tre sere filate, alle 20,45, a partire dal 1° maggio e nasce con un'ottica singolare, quella di vedere e ricostruire Hitler, dalle origini alla fine nibelungica nel bunker della Cancelleria, attraverso i libri di memorie d'uno degli uomini che più gli furono vicini, l'architetto Albert Speer, lo «scenografo del nazismo».

Lo sceneggiato è stato prodotto dalla Nbc, con la regia di Marvin Chomsky già autore di Olocausto e di Evita Peron e nel cast un gran numero di «doppi»: Hitler ha il volto di Derek Jacobi, Albert Speer quello di Rudger Hauer (il «bello» tra i replicanti di Blade Runner), i genitori di Speer sono Sir John Gielgud e Maria Schell. E ci sono anche Elke Sommer nella parte della moglie di Goebbels, e Trevor Howard in quella di Heinrich Himmler.

Nato a Mannheim il 19 marzo [illegible] e laureatosi a Londra, settantaseienne, nel settembre '81, Albert Speer, figlio e nipote di architetti, discendente di un'antica e ricchissima famiglia di artisti del Baden, fu il più giovane ministro di Hitler, a 37 anni, morto l'ingegner Todt in un incidente aereo, gli venne affidato il dicastero degli Armamenti.

Arrestato dagli alleati alla fine della guerra, il tribunale internazionale di Norimberga lo processò con altri trenta gerarchi nazisti condannandolo nel '46 a vent'anni di reclusione [illegible] scontare nel carcere di Spandau per la sua partecipazione ai programmi di lavoro e poi dell'industria bellica tedesca.

Durante la detenzione Speer raccolse e annotò i propri ricordi passando in rassegna milioni di documenti, copricchi di scritte, biglietti da visita, fogli di carta intestata scritti con caratteristici stenotipi e fatti poi [illegible] clandestinamente dalla prigione grazie alla complicità di un giardiniere.

Questi ricordi si concentrano nei due libri (Memorie del Terzo Reich e Diario di Spandau, pubblicati in Italia da Mondadori) che portano alla luce [illegible] soltanto la straordinaria carriera di un personaggio passato con totale indifferenza e con gravi problemi morali dalla progettazione di edifici faraonici al nuovo stadio sportivo di Norimberga avrebbe dovuto avere gli spalti alti 100 metri, un volume di quasi nove milioni di metri cubi, pari a tre volte quello della piramide di Cheope e una capienza di duecento posti all'organizzazione e allo sfruttamento della manovalanza schiava dell'impero nazista, [illegible] soprattutto [illegible] rivelano gli aspetti più segreti di Hitler uomo privato e di governo, capo politico e militare.

John Gielgud è il padre di Albert Speer nello sceneggiato

Quello di Speer fu quindi un osservatorio privilegiato e unico anche perché, fin [illegible] inizio, il Fuhrer aveva provato grande simpatia per lui e con gesto inusitato, che talvolta negava persino a uomini come Todt, lo aveva subito voluto alla propria tavola.

Con Speer, nel quale forse vedeva riflessa l'immagine artistica [illegible] quella che avrebbe desiderato essere lui, ex pittore fallito, Hitler progettò i piani urbanistici della Germania e della Berlino degli Anni Cinq[illegible] e i [illegible] legami furono per diversore quasi confidenziali, per quanto questo termine sia consentito con una gelida e impenetrabile personalità come quella del dittatore. «Se Hitler avesse potuto avere degli amici — confesserà in seguito — io sarei stato il suo migliore amico».

Speer entrò così nella cerchia intima del Fuehrer, raccolse le confidenze di Eva Braun, di Goebbels, di Ribbentrop, di Bormann e fu in grado di vedere il costellazione del potere nazista «dal di dentro» e, pur essendone partecipe, di tracciarne un ritratto inedito, affascinante seppur orrido, del quale un giorno egli stesso si rese finalmente conto per questo, nel '45, progettò di assassinare Hitler, suo benefattore, asfissiandolo col gas, disobbedì ai suoi ordini («terra bruciata» e diventò, riconoscendo sinceramente le proprie colpe davanti ai giudici, il primo grande pentito del dopoguerra.

Giuseppe Mayda

Per i premi nazionali di regia tv

Tutta la Rai in gara ai Giardini Naxos

GIARDINI NAXOS — Una decina di registi si contende la vittoria nei rispettivi generi, alla regia della cerimonia delle consegne delle schede di critici e giornalisti per l'assegnazione del «Premio nazionale di regia televisiva». Si sa già che quattresima edizione si svolgerà a Giardini Naxos (Messina) dal 19 al 24 maggio.

Per gli sceneggiati lo è in vantaggio José Maria Sanchez, regista di La bella Rosa, *inedito sceneggiato da Pino Passalacqua (Westcoast) [illegible] nostro e Pietro Schivazappa [illegible] pasticciaccio brutto di via Merulana.*

Nella prosa, lotta a due fra Ugo Gregoretti (Carmagnola) e Luigi Bonori (Tredici a tavola), mentre nel settore rivista, varietà e musico leggera Antonello Falqui [illegible] Parrdise) è seriamente insidiato [illegible] fratelli Antonio e Andrea Frazzi (ultimi complessivamente tre) e da Emilio Uberti per le regie [illegible] Loretta Goggi in quiz e Mister Fantasy.

Nel film per la tv e telefilm è abbastanza netto il vantaggio di Alfredo Giannetti (All'ombra della grande quercia, tratto da Gianni Bongiovanni (Giovanni da una madre al-

Nelle trasmissioni, in due settori è già tutto deciso: «Pronto Raffaella?» tra i programmi meridiani e Italia sera tra quelli preserali hanno infatti ottenuto quasi un plebiscito. Per inchieste, attualità e servizi giornalistici la [illegible] tre sul filo tra Tam Tam, Di tasca nostra e Trent'anni della nostra storia. Tra le rubriche e i programmi culturali è [illegible] fatto Quark inaugurato da Boccaperta e Mixer. Nelle fasce pomeridiane è ancora preferita Domenica in.

Pareri divisi per designare il volto nuovo dell'anno. Ancora le preferenze [illegible] equamente divise tra Rita Dalla Chiesa, figlia del generale e conduttrice di Vedianoci sul due, Barbara Nascimbene protagonista [illegible] Nata d'amore ed Enzo Spaltro, lo psicologo di Test.

A Giardini Naxos, dal 19 al 24 maggio, è in programma un lunghissimo appuntamento tv composto [illegible] una serie [illegible] collegamenti in diretta e dalla registrazione di Special per Raiuno e Raitre, tutti condotti [illegible] Daniele Piombi. Ci sarà anche una mostra dei vignettisti Giorgio Forattini.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA STASERA ALLE TELEVISIONI

Da Hollywood pazza commedia con Carole Lombard finta malata

SINFONIA D'AUTUNNO di Ingmar Bergman (1978), su Raiuno per *Film Doctor*, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann, G. Björnstrand, E. Josephson.

Realizzato a Monaco di Baviera nel periodo in cui Bergman era volontario esule dalla Svezia per dissensi col fisco, il film (che strutturalmente ricorda, nella concentrazione, il «Teatro da Camera») punta su un contrasto fra madre pianista (la Bergmann per l'unica volta diretta dal regista connazionale e compatriota) e figlia (Liv Ullmann) sposata a un pastore evangelico e traumatizzata dal ricordo d'un figlioletto morto.

Nello scontro s'inserisce la figura secondaria d'una seconda figlia ajnatica (Lena Nyman). Il regista scandaglia da par suo nelle psicologie tormentate delle protagoniste derivandone un crudele gioco di rifrazioni emotive, utile poi a Enzo Biagi per il successivo dibattito.

NULLA SUL SERIO di William A. Wellman (1937), su Raitre in seconda sera, con Carole Lombard, Fredric March, W. Connolly, C. Winninger.

Florinda Bolkan e Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi e Sergio Corbucci

Tipico campione di «commedia pazza» hollywoodiana, montata, con estrema slapstickaggine narrativa, sul caso d'una ragazza di provincia che, condannata da un male incurabile, è il centro d'un «caso pietoso» disinvoltamente sfruttato pubblicitariamente da uno spregiudicato reporter.

Costui porta la «meritoria», che poi tale non è, a New York e ne fa l'oggetto della commossa infatuazione di tutti. Scritto da Ben Hecht, prodotto da Selznick, diretto da Wellman, il film è molto divertente e vi signoreggiano con impagabile vivacità Carole Lombard e Fredric March, circondati da quegli straordinari caratteristi che furono Connolly e Winninger.

MIA MOGLIE E' UNA STREGA di Castellano e Pipolo (1980) in prima sera su Italia 1, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi. La strega medioevale Pimpinella, bruciata sulla catasta, rivive ai giorni nostri e, per vendetta, sposa il discendente del cardinale che, secoli fa, la condannò.

TOTO' PEPPINO E LA DOLCE VITA di Sergio Corbucci (1961) su Italia 1, dopo il film precedente, con il comico parienopeo e il secondo dei De Filippo in una parodia (sciolta) del film di Fellini.

SIGNORI E SIGNORE di Mario Monicelli (1960), su Retequattro di primo pomeriggio, con Totò e Peppino fratelli disinvolti perché l'uno pelandrone e l'altro lavoratore indefesso. Donne: Della Scala, Lazzi, Orlel.

NORMA RAE di Martin Ritt, di [illegible] sulla Svizzera, con Sally Field vincitrice del premio per la migliore attrice a Cannes 1979 per l'intensa personificazione di una bracciante operaia.

VALENTINO di Ken Russell, di sera tardi su Retequattro, con Rudolf Nureyev nel ruolo del mitico «Rudy», il grande amatore, delle donne degli anni del cinema muto. Con lui Leslie Caron, Carol Kane.

Cannes, il XX «M.I.P. Tv» vende bene anche «Marco Polo»

Alla fiera di serial e kolossal i «big» dei network in guerra

CANNES — Si chiama Mip Tv e da undici anni polarizza l'attenzione dell'industria televisiva di tutto il mondo. È una fiera dei film, dei telefilm, del cartone animato e pubblicitario, [illegible] cinema culturale, del documentario, dello «special» musicale, dell'avvenimento sportivo.

Una mostra che, con il trascorrere degli anni ma soprattutto con l'avvento del satellite e di tutte le tecnologie più avanzate nel campo degli audiovisivi, ha toccato vertici, fino a ieri, inimmaginati in Francia, sempre attenta alle esigenze del mercato; sempre pronta a rinnovarsi.

Alla ventesima edizione del Mip tv di Cannes, che iniziato martedì si concluderà il 29 aprile, ci [illegible] tutti i responsabili dei grandi networks dei cinque continenti. Cercano di [illegible] caparrarsi il meglio del prodotto presente sul mercato, e anche di definire le formazioni [illegible] materia di programmazione futura. Si parla di un giro d'affari di miliardi.

In vendita, [illegible] ieri e di oggi: i telefilm vanno fatti a gara fra di loro moltiplicando senza limiti il numero delle puntate; i documentari scientifici e d'avventura. E poi tutta l'incredibile gamma di cartoni animati e spettacoli sportivi: due settori, questi, dove primeggiano Giappone e Stati Uniti.

Su tutti troneggiano ancora Get Ar e *Bellas*, richiesti in tutto il mondo. Interessante anche la richiesta per il *Marco Polo* della Rai e per la serie

Dorelli-maestro Perboni in una scena del «Cuore», in vendita al «Mip tv»

bellica *Colditz*, [illegible] interminabile produzione inglese.

Il Mip tv compie vent'anni: la ricorrenza è stata doppiamente festeggiata a Cannes, perché coincide [illegible] i 30 anni dell'Eurovisione. [illegible] zione essenzialmente commerciale, affermatasi come trampolino di lancio per la produzione audiovisiva. Il Mip [illegible] propone quest'anno il [illegible] nuovo ruolo di «public relation» dell'immagine europea.

L'obiettivo principale che Bernard Chevry, organizzatore della mostra, si è proposto è infatti quello di ottenere una cooperazione fra le tele[illegible] di Stato del vecchio continente, per creare una barriera da opporre allo strapotere dei Paesi extraeuropei.

Le basi [illegible] state gettate. Ora occorre attendere per verificarne gli effetti. Chevry è certo del risultato anche [illegible] dall'esterno appare particolarmente difficile riuscire a mettere d'accordo tanti stati, tante tecniche e tante culture così diverse. Ma l'operazione è finalizzata alla salvaguardia di un comune interesse, politico e commerciale.

E. p. m.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30, 17, 20, 22.30, 23.40

12.05 «Pronto, Raffaella?», spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà

14.05 Il mondo di Quark: «I Mehinacu», a cura di Piero Angela

15 — Cronache italiane - Cronache dei motori

15.30 DSE Scheda - Scienza: «Le macchine idrauliche di Leonardo» di M [illegible]

16 — «Cartoni magici»: in viaggio con gli eroi di cartone (fra lumaili, musica e altre fantasie

16.50 Oggi al Parlamento

17.05 Forte fortissimo tv top, conduce Corinne Cléry

18 — Tuttilibri, settimanale d'informazione libraria, di Giulia Nascimbeni

18.30 «Per favore non mangiate le margherite»

19 — Italia sera: fatti, persone e personaggi

19.40 Almanacco del giorno dopo

20.30 Film dossier di Enzo Biagi: «Sinfonia d'autunno» (1978), regia di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann, Erland Josephson. Al [illegible] degli studi di Milano «Dossier» [illegible] film»

RAIDUE

Telegiornale: 13, 17.30, 19.45, 22.10, 24

10 — Televideo - Pagine dimostrative

12 — Che fa, mangi?, regia di [illegible] Mancini

13.30 Piccolo [illegible] inglese, sceneggiato di Alan Pleter tratto da romanzo di K. Peyton

14.35 - [illegible] Tandem, in studio Claudio Sorrentino, [illegible] di Salvatore Baldazzi

15 — Sintesi Coppe europee di calcio

16.30 DSE Tecnologia dei materiali «stampaggio a freddo»

17-18.30 Videomovie sui due: La stampa racconta, Musica maestro, Abitare la casa

17.45 Del Parlamento

18.30 Tg 2 - Sportsera

18.40 La strada di San Francisco, telefilm

20.30 Gengis Khan: «La leggenda del lupo azzurro», sceneggiato di Yasuko Obno, con Go Kato, Michiyo Ookusu, Mitsuko Baisho, regia di A. Morizaki e R. Harada (2)

22.20 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. Incontro stampa pli

23.30 Tg 2 - Sportsette: Eurogol, Manfredonia Ciclismo: Giro di Puglia (2ª tappa), S. Giovanni Rotondo - Manfredonia

RAITRE

Telegiornale: 19, 21.30

11.45 - 13 Televideo - Pagine dimostrative

15 — DSE Macchine per insegnare

15.30 [illegible] Leggere la letteratura: «Itinerari di lettura», di Laura Fortini

16 — Ciclismo: 5° giro delle Regioni (1ª tappa) - Autodromo Valsalunga, [illegible] a squadre (1° tratto) Campograno - Orvieto (2° frazione)

17 — Omicidio!, [illegible] telefilm italiani [illegible] da Sergio [illegible]. «Aprite polizia - Un [illegible] se che legge» (1958) di [illegible]lla e Mangione, con Renato De Carmine e Enzo Turco, regia di Daniele D'Anza

17.55 Da Discoinverno '84, speciali di [illegible] Grani, regia di A. A. Morelli

[illegible] L'orecchiocchio, quasi un quotidiano [illegible] to di musica

19.30 Tv 3 Regioni

20.05 [illegible]: Strada sicura: «Il ciclomotore» (4)

20.30 Il ritorno di Billi e Riva: «La coppia della coppia» (1), a cura di Nico Garrone

22.05 Nulla sul serio, Cary Grant e Mae Wallis [illegible] Commedia Americana Nulla sul serio (1937), regia di William Wellman con Carole Lombard, Frederich March, Walter Connoly, Charles Winninger

Elisabetta Terabust danza un passo a due con Martelletta da Giselle in «Cartoni magici», su Raiuno, [illegible] 16

Italia 1

15 — Agenzia Rockford

16 — Sim Bum Bam

17.30 Una famiglia americana

18.30 Be Pop a Lula n. 4

18.50 Il mio [illegible] Arnold

20.25 [illegible] moglie il [illegible] maiale, film [illegible] Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi

22.30 Be Bop a Lula n. 7

23.30 Totò, Peppino e la dolce vita, con Totò, Peppino De Filippo

1.30 Calcio mondiale

Svizzera

Telegiornale: 18.45; 20.15; 23.05

18.45 La [illegible] a spirale, film [illegible] Mulligan, con Rock Hudson, Gena Rowlands

18 — Per i più piccoli - Per i ragazzi

19.25 [illegible] Dino», telefilm

20.40 Norma Rae, [illegible] M. Ritt

22.25 [illegible]

23.15 Calcio Coppe [illegible] repaso: i gol

Canale 5

11.40 Help, [illegible] che

12.15 Blu, blu

12.45 Il pranzo è servito

13.25 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere, telenovelle

16.50 Telefilm

18.30 Popcorn

19 — I Jeffersen

19.30 Zig Zag, quiz con V[illegible]

[illegible] Superflash

23.30 Basket NBA

1 — Poliziotto di quartiere

Capodistria

Telegiornale: 14; 15.30; 18; 19.30; [illegible]

14.05 Orecchiocchio, [illegible] brica musicale

14.35 [illegible] dell'America, documentario

15.35 Le pietre di luna, sceneggiato

16.35 La tv dei ragazzi

18.05 L'eredità [illegible] prima, [illegible] gioto

20.30 Ryan, telefilm

21.20 Eurogol

21.50 Vetrina vacanze

22.10 Videomix

Rete quattro

14.50 Signori si nasce, film [illegible] Peppino De Filippo

16.50 Cartoni animati

17.50 La famiglia Bra[illegible]

18.50 Marron glacé, novela

19.30 M'ama non m'ama

[illegible] Cometti alla crema, film con Edwige Fenech

22.20 Nonsolomoda

23 — Valentino, film di Ken Russell, con [illegible]f Nureyev

1.20 Rinl, spot

Montecarlo

Telegiornale: 12.10, 23.45

13.30 Delitto di Stato, sceneggiato

17 — Orecchiocchio

18.40 [illegible] - Telemenù - Oroscopo

19.20 Gli effetti sono attori

19.50 Le [illegible] di Bailey, telefilm

20.20 TCM Sport

21.20 Jackie - La ragazza di [illegible] Village, film con Jacqueline Bisset

22.45 Figure figure [illegible]

Eurotv

12 — Moving on, telefilm

13 — L'uomo tigre - Lupin III, cartoni

14 — Mama Linda, novela

15 — Peyton Place, telefilm

17 — Viva, spazio ragazzi

18 — L'incredibile Hulk, telefilm

20.20 Stranieri ma di buoni sentimenti, film di Risi con Mentana e Tognazzi

22.15 Charlie's Angels, telefilm

Rete A

14 — Cara [illegible] [illegible] a [illegible] a casa, telenovelas

18.30 La bionda di [illegible] s'anno, film

18 — Space games

18.30 Starzinger, [illegible]

19 — Cara cara: Mariana; Il diritto di nascere, telenovelas

21.30 Tutto da scoprire, film [illegible] Casini

23.30 Incontro con l'arte

Alla radio

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 19.45; 22.45.

8 Radio anch'io '84. 10.30 Canzoni nel tempo. 11.10 «I baroni», 11.30 Sta-na-ne-na, tutto sul rock. 12.10 La diligenza. 12.48 Master. 13.05 Megabit. 13.45 Asiago Tenda. 14 Il pagliaccio. 17.30 Effetto... 18.05 Cantanti, cantanti. 19.30 Archivio jazz. 19.35 Audiobox. 20 - Gara a memoria col generale». 22 Stanotte la tua voce

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.35; 15.30; 16.30; 17.30; 18.35; 22.30.

7.29 Parole e vita. 8 DSE Infanzia come e perché; 8.45 «Alla corte di re Artù»; 9.10 Tanto è un gioco, 10.30 3131. 12.10 - 14 Trasmissioni regionali. 12.48 Discogame. [illegible] Tabloid: 16.35 «Due di pomeriggio». 19.32 Le ore della musica. [illegible] incontro [illegible] radiodramma. 21 Jazz; 21.30 - 22.28 3131 [illegible].

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 18.45; 18.45; 20.45; 23.45.

7; 8.55; 11 Concerto del mattino. 7.30 Prima pagina. 10 Ore «D». 11.48 Succede in Italia. 12 Pomeriggio musicale. 17 DSE I bambini ingenuati. 18.45 Europa '84. 17.00 - 19.15 Spazioltre. 21.10 Orchestra di Cheynes - La voix humaine di Poulenc, dunge Prêtre. 22 Jazz

PRIME VISIONI

AMBROSIO (...) Ripresa. Film Dolby Stereo. Feelings. Ultimo spettacolo ore 22.30

AMBASCIATORI (...) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CAPITOL (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CENTRALE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CHARLIE CHAPLIN (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CHARLIE CHAPLIN 2 (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CRISTALLO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

DORA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ELISEO GRANDE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ELISEO ROSSO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

FIAMMA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

GIOIELLO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

HOLLYWOOD (...) Tel. 531.420) La governante (in inglese). Ultimo spettacolo ore 22.30

IDEAL (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

GOLDEN (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

LUX (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MANZONI (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MARCONI (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MASSAUA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ROMA BLUE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

SELENE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

SPEZIA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

V. VENETO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CONTINENTAL (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

FARO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MASSAUA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ROMA BLUE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

SELENE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

SPEZIA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

V. VENETO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

NUOVO ODEON (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

TORINO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ZONA CROCETTA - B. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MANON (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CHROME (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
CARMAGNOLA
LUX (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
MARGHERITA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
CASTELLAMONTE
SOCIALE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
CHIVASSO
CINECITTA' (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
MODERNO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
POLITEAMA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
CIRIE'
CATALANO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
ITALIA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
NUOVO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
PERONA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
MARGHERITA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
MONTANARO
VITTORIA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
NICHELINO
SUPERGA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
PINEROLO
ITALIA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
RITZ (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
ROSSASCO
S. GIORGIO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
RIVAROLO
CRISTALLO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
RIVOLI
NUOVO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
VALPERGA
AMBRA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30
VENARIA
DANTE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

OGGI STREPITOSA PRIMA ALLO STUDIO RITZ

UN AVVENIMENTO UNICO E INDIMENTICABILE PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA MOSTRA DI VENEZIA L'INTERO CAST DI UN FILM OTTENNE DEI LEONI D'ORO

ORARI: 17.30; 20; 22.30

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ALFIERI - T. STABILE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CARIGNANO - T. STABILE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

GOBETTI (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

L'ARGER BOULIER (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO - Teatro Mobile (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

AQUILA: IL GRUPPO DELLA ROCCA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

COLOSSEO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

COLOSSEO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ISTANTE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

LA CHIMERA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

RITROVI

AL BAGATELLE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CLUB 84 (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

DU PARC (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

FARO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

FONTINO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

LE ROI (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

PRINCIPE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

TROCADERO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

LE INDIE - PIANO BAR - Ristorante (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MAYERLING (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ODEON NIGHT (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

WARNER CLUB - PIANO BAR (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

PERSONAL - Discoteca - Ristorante (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ODEON
MUSIC HALL - NIGHT CLUB
Via Pier della Francesca 1 - Tel. 544.253
GRANDE SUCCESSO
NUOVO SPETTACOLO

GALLERIE E MUSEI

ARTE 101 (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ARTE CLUB (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CIRCOLO ARTISTI (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

LA NOCCA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

PORTICI (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ROSARIA ARTE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

APPRODO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

ARTE INCORNICE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

BERMAN (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CAVOUR - Mercatini (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

FOGLIATO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

LA GALLERIA - Alessandria (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

LE IMMAGINI (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

NARCISO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

VIOTTI (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO CARIGNANO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

BORGO MEDIOEVALE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIA IAMELIN (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO DI ANTICHITA' (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO EGIZIO (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO PIETRO MICCA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

PALAZZO REALE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

CASTELLO DI AGLIE (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

MOSTRE PUBBLICHE
«DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» (...) Tel. 531.420) Un caldo incontro. Ultimo spettacolo ore 22.30

AVVISO AGLI ABBONATI
TEATRO REGIO TORINO
Le recite dell'opera
L'AJO NELL'IMBARAZZO
di Gaetano Donizetti
del 26 Aprile in abbinamento al Teatro Alfieri
è stata annullata.
Gli abbonati possono ritirare i biglietti presso la biglietteria del Teatro Regio dal 20 Aprile alle ore 10 e 30 e presentare quelli della recita di abbinamento.
Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215 - Tel. 548.000

TEATRO GOBETTI
GIPO ORE 21
in concerto
La sua orchestra, le sue canzoni
GRANDE SUCCESSO!

DU PARC
Dal 21 successo
AEROBIC DANCE
orch. ARMANDINO e RAFFAELE

LA STAMPA
oggi sabato
Tutto libri

AL FARO: In esclusiva

OGGI
multisala cinematografica
ELISEO
eliseo blu
La coppia più affiascinante e creativa del cinema mondiale
CANNON ITALIA
D'ORO miglior film
BERLINO 1984
GENA ROWLANDS JOHN CASSAVETES

LA CANNON FILM'S PRESENTA
IN ESCLUSIVA
SETTEBELLEZZE

Da Bulgakov, regista De Monticelli: a Torino il 5 luglio

«Il Maestro e Margherita» nuovo spettacolo d'estate per il Gruppo della Rocca

Una scena di «Joseph K.» in Promenade un successo del Gruppo della Rocca ora in scena a Roma

ROMA — L'altra sera al Valle, dopo la prima romana di **Josef K., la Prometea**, i soci del Gruppo della Rocca si sono riuniti per definire l'attività estiva. A Roma erano convenuti anche alcuni degli interpreti di *Negro contro negro*, l'altro spettacolo del Gruppo che prima di Pasqua aveva concluso a Milano le recite previste per questa stagione.

Atteso gli appuntamenti più immediati della «ditta» che si identifica nel Gruppo della Rocca (54 anni di attività e venti soci, sotto due: un recital teatrale-canoro. **Siamo tornati un'altra nuvola** che debutta il 24 maggio a Bento Fiorentino nella Limonaia della settecentesca Villa Corsi-Salviati, e l'allestimento teatrale de **Il Maestro e Margherita**, romanzo-capolavoro di Michail Bulgakov.

Trattandosi, quest'ultima, di un'operazione realizzata con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura di Torino, l'impegno, fissato per il 5 luglio avverrà nei Punti Verdi torinesi, che per la prima volta proporranno uno spettacolo fuori programma della stagione invernale '84-85. Il Gruppo della Rocca sperimenta. Il suo *Josef K. - In Prometeo* regia di Guido De Monticelli a Parigi dove il Centre Pompidou ha allestito a settembre il «mese di Kafka».

Ma tornando all'attività estiva di questo gruppo, considerato ormai il leader italiano delle cooperative teatrali «Siamo tornati su una nuova vena di essere la biografia musicale degli spettacoli proposti in dieci anni dal Gruppo della Rocca, e il titolo si ricollega a un verso della *Ballata e morte di Pulcinella* (1977). Gli interpreti del recital sono attori che sanno anche cantare: Fiorenza Brogi, Olivero Corbetta, Dino Desiata, Bob Marchese e Anna Radici.

«Con questo recital — precisa Fiorenza Brogi — abbiamo *recuperato quasi tutte le canzoni* usate nei nostro spettacoli, e soprattutto quelle riguardanti il *periodo della collaborazione tra Nicola Piovani* e il *Gruppo della Rocca*. Nei nostri spettacoli la musica è sempre avuto un ruolo importante, e nel recital sono inserite anche delle scene molto brevi, che sottolineano il carattere antologico dello spettacolo dal Barbablù al Suicida.

Con *Il Maestro e Margherita* di Bulgakov, invece, il Gruppo della Rocca intende ribadire il suo interesse per il lume russo e per l'analisi della cultura e del teatro sovietici. E con questo romanzo eccezionalmente teatrale Guido De Monticelli (il più giovane dei soci del gruppo) firmerà la sua seconda regia.

Il lavoro riunirà attori che in questa stagione hanno recitato in *Josef K.* e nel *Negro contro negro*: sono Giorgio Lanza (il maestro), Dorotea Aslanidis (Margherita), Armando Spadaro (Satana) e Mario Mariani (Ponzio Pilato).

«Con la nostra messa in scena — osserva Guido De Monticelli — intendiamo rileggere gli aspetti umoristici e fantastici del romanzo di Bulgakov. *Un testo*, del resto, che si presta assai bene allo smantellamento teatrale per l'incredibile incontro tra la Gerusalemme di Ponzio Pilato e la Mosca degli Anni Trenta Undici, che esalta il talento teatrale di Bulgakov.

Come già in *Josef K.*, anche in *Il Maestro e Margherita* il giovane regista milanese si è riservato un ruolo di attore: impersonerà infatti Koroviev, uno degli assistenti di Satana. **Ernesto Baldo**

E.T. a casa Nuovo film

LOS ANGELES — Avrà un seguito anche «E.T.», il film di Steven Spielberg che narra le disavventure di un simpatico extraterrestre sbarcato sulla Terra, e che ha realizzato astronomici incassi.

Lo ha annunciato Sid Sheinberg, presidente della Mca, casa madre della Universal Pictures, che ha distribuito la pellicola.

E.T. - parte seconda, descriverà la vita del piccolo e tenero «alieno» sul suo pianeta.

Si apre il 25 luglio con «Il giuramento», direttore Campanella

Mercadante, Cimarosa e Rossini al Festival di Martina Franca

BARI — *E' pronto il cartellone degli spettacoli che daranno vita alla decima edizione del* **Festival della Valle d'** ... che si svolgerà a Martina Franca, deliziosa cittadina in provincia di Taranto, quasi al confine ... quella di Bari. Il festival, dedicato alla musica classica e al balletto, ha alla direzione artistica di Paolo Grassi, sovrintendente dello Scala e poi presidente della Rai, morto da alcuni mesi fa, che era originario di Martina Franca.

Proprio in omaggio a Grassi, il programma del festival sarà presentato ufficialmente il 3 maggio, al Piccolo Teatro di Milano. Il festival si aprirà il 25 luglio e si chiuderà il 12 agosto.

L'inaugurazione avverrà con l'opera di un musicista pugliese, Saverio Mercadante, precursore di Verdi, che era di Altamura. In proscenio di Bari sarà rappresentato il suo **Giuramento**, poi replicato il 28 luglio. Sul podio, il maestro Bruno Campanella, con regia di Jaime Guillen. Carmen Gonzales, Piero Visconti, Luigi De Corato, regia di Lamberto Puggelli.

A fare da corollario **Le nozze femminili**, di Domenico Cimarosa e **Adelaide di Borgogna**, di Rossini. *La prima è in programma il 3 agosto, replica il 5, direttore Maestro* De Bernart, interpreti Daniela Dessì, Adele ... Cesare Della Maddalena, Nelson Portella, regia di Beppe De Tomasi.

Ripresa di Rossini con direzione da Alberto Zedda: Concetta Manetta Iorio, Martine Dupuy, Aldo Bertolo, regia odierna di Puggelli sarà rappresentata il 4 e il 6 agosto. La sera del 10 agosto, nella chiesa barocca di San Marco, sarà eseguito il **Requiem** di Cimarosa diretto il giovane Fabio Luisi, cantanti soliti Daniela Dessì, Petra Malakova, Giuseppe Morino, Simone Alaimo. Sempre l'orchestra della Filarmonica «Pugni Ippolito», il coro sarà quello dell'Università di Cambridge.

Due giornate, 26 e 27 luglio saranno dedicate alla ricerca di musica d'autore proponendo gli allievi dei conservatori di Puglia Basilicata, Calabria e Campania. La presenza del jazz sarà in programma Enzo Grillone. Non mancano previsti gli spettacoli dedicati alla danza. Un recital concluderà il festival nelle serate del 11 e 12 agosto.

Vito Cimmarusti

Tony Curtis si disintossica dall'alcol e dalla droga

NEW YORK — Tony Curtis si è sottoposto per un mese ad una cura disintossicante dall'alcol e dalla droga al Betty Ford Center di Rancho Mirage, in California, la clinica nella quale sono stati ricoverati, per lo stesso trattamento, Elizabeth Taylor, Peter Lawford e il cantante Johnny Cash.

Tony Curtis lascerà il centro questa settimana e parteciperà a una festa per il ventiduesimo anniversario del film «A qualcuno piace caldo». Fra gli invitati figurano Jack Lemmon e il regista Billy Wilder.

OGGI «ANTEPRIMA NAZIONALE» ALL'ARLECCHINO

Franchezza erotica e verve comica: «L'attrice più eccitante del mondo, bella e gioiosa come una notte di Carnevale»

SONIA BRAGA
un caldo incontro
PAULO CESAR PEREIO VERA FISCHER
musica di CHICO BUARQUE HOLANDA
regia di ARNALDO JABOR
colore FOTOCOLOR

RIGOROSAMENTE VIETATO 18 ANNI

ORARI: 16 - 17,40 - 19,15 - 20,25 - 22,30

OGGI al REPOSI SPETTACOLARE PRIMA

Professione Giustiziere
CHARLES BRONSON
IL GIUSTIZIERE
DAVID CEE HILWAY

ORARIO SPETTACOLI: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

Dice la Walt Disney

Paperino violento? Non si tocca

WASHINGTON — La «Walt Disney Productions» non cambierà un solo fotogramma dei suoi cartoni animati, giudicati troppo violenti dalla «National coalition on television violence».

Lo ha dichiarato la sua produttrice dopo che l'associazione aveva citato come esempio di violenza eccessiva il cartone animato «Paperino gioca a golf», in cui l'irascibile zio usa delle mollette per «tappare il becco» (letteralmente) ai suoi molesti nipotini Qui, Quo e Qua.

«Sono rimasto sconvolto a vedere come la violenza sia mostrata come l'unico modo per risolvere i problemi», ha dichiarato il dottor Thomas Radecki della Neto. Da Burbank (California) gli eredi dell'inventore di Topolino gli hanno risposto che la creazione dei cartoni animati continuerà a ... basata sulle richieste ... pubblico.

[illegible] IN MEDIA AL [illegible] NELL'ALLESTIMENTO DI PETER [illegible]

Parenti, un Tartufo del '900

La commedia ambientata [illegible] nostro tempo per sottolineare l'eterna contemporaneità del personaggio - Qualche eccesso di regia, non sgradevoli incursioni nell'avanspettacolo - Accanto al protagonista, bravissimi Lucilla Morlacchi e Franco Alpestre

Franco Parenti e Lucilla Morlacchi nel «Tartufo»: due interpretazioni di immediata comicità

TORINO — Il regista Peter Lotschak ha ragione nel sottolineare l'eterna contemporaneità di Tartufo. Questo personaggio possiede una triste licenza che gli consente [illegible] ultrav[illegible] [illegible] scandalosa immunità. La virtù è subdola, vischiosa, si insinua nell'animo altrui per instillarvi l'in' rso; parla di Dio ma con la doppiezza del diavolo [illegible] chi è travolto dalla sua [illegible] direzione. Tartufo viene da lontano, ma va anche lontano.

E allora si capisce perché Lotschak ha ambientato la commedia di Molière in un tempo che è senza dubbio il nostro, ma che tuttavia contiene minuscoli reperti di altre epoche. Li riconosciamo non solo nel severo soggiorno-biliardo di una casa probabilmente umbertina (ideata da Giammarizio Ferrioni), ma anche negli abiti di scena dei personaggi, nelle uniformi dei soldati, prese in prestito da qualche operetta di Lehar, e quelle dei poliziotti, che richiamano, con qualche variante, le accorciate figurine delle comiche di Sennett.

Questi particolari ci danno [illegible] il tono e il clima del Tartufo che la cooperativa [illegible] Franco Parenti rappresenta al Carignano. L'umor nero di Molière, la pantanosa mellifluità di un personaggio proposto per la prima volta alla corte di Luigi XIV, qui vengono un poco sacrificati a vantaggio di un gioco scenico diretto, risolto nella franca comicità delle situazioni e delle contrapposti, nel contrasto dei caratteri, nel linguaggio che la traduzione dello stesso Parenti si preoccupa di attualizzare [illegible] punto da inserire un inopinato «Jannacci» in risposta a un perentorio ordine di Orgone.

Poi si [illegible] portato [illegible] Tartufo. Lo crede un santo' uomo, persino che la sua profonda religiosità possa recar giovamento a lui e alla [illegible] famiglia e, gradualmente, ne viene plagiato. Orgone medita di dare [illegible] sposa a Tartufo la figlia Marianna, gli dona tutti i suoi beni. Completamente accecato, non vuol credere [illegible] moglie Elmira, ai figli, alla serva Dorina, che avvertono l'ipocrisia dell'esule. Giunge a cacciar di casa il figlio Damide quando gli rivela che Tartufo ha cercato di sedurre Elmira.

Per liberarsi dell'ingombrante [illegible] per restituire a Orgone la padronanza dei propri pensieri e [illegible] proprie azioni, per consentire a Marianna di sposare l'uomo che [illegible] Elmira tende [illegible] trappola della seduzione. Tartufo, sotto gli occhi di Orgone nascosto, vi cade senza sospetto. Finalmente è [illegible] scherato, scacciato. Ma tutti i serpenti hanno in serbo un colpo [illegible] coda che provoca urlanti ferite, prima del [illegible] ratorio e «morale» lieto fine.

In questa commedia dell'ipocrisia, nera come [illegible] bubbone pestilenziale, Parenti ha disegnato un Tartufo untuoso, dallo sguardo obliquo, sinistro [illegible] [illegible] talento classicità e [illegible] modernismo che non [illegible] sottrae a rapinosi lenocinii da avanspettacolo. Trovano nel [illegible] personaggio quei tratti [illegible] comicità paradossale e bieca derivata da lontane esperienze.

Gli fanno da contrappunto il robusto e sanguigno Orgone di Franco Alpestre e la vitalissima, impagabile Dorina di Lucilla Morlacchi. Purtroppo non [illegible] sempre all'altezza della situazione gli altri interpreti che, a volte, alleggeriscono e deprimono un gioco scenico che esige precise [illegible] individuali. Ma le disuguaglianze interpretative e certi eccessi registici (Orgone con passamontagna fotografato mentre [illegible] di darsi alla macchia, per esempio) non impediscono allo spettacolo di essere lungamente applaudito.

[illegible] Guerrieri

A Londra la sua ultima commedia

Anouilh: «La vita funziona soltanto in palcoscenico»

[illegible] *Alcuni mesi dopo [illegible] finito la commedia Number [illegible] (Numero uno), Jean Anouilh fu colpito da [illegible] attacco cardiaco. Aveva appena cominciato a scrivere un'altra commedia, ma aveva messo a punto soltanto alcune pagine. Lasciato l'ospedale, tornò nella sua casa di Lo[illegible] con la sensazione che la vita [illegible] sarebbe più stata la stessa per lui. Sarebbe rimasto relegato in casa, sarebbe stato sotto una minaccia costante e non sarebbe neanche potuto andare a Parigi. Guardò le poche pagine scritte. Erano buone, lo facevano vedere, ma non sapeva come andare avanti.*

A 74 [illegible] ha accettato la possibilità che Number One, dall'altro lert in scena al Queen's [illegible] Londra nell'adattamento [illegible] Michael Frayn, possa essere la sua ultima commedia. L'ipotesi non lo ratifica.

«Non ho un particolare desiderio di continuare a scrivere — spiega —. Vorrei provare ancora il piacere [illegible] scrittura. [illegible] se scrivessi qualcosa, non vorrei che fosse necessariamente rappresentata. Non ho altro da dire. In ogni caso non sono mai stato uno scrittore con [illegible] messaggio».

Il primo lavoro [illegible] professionista [illegible] Anouilh fu L'Hermine, che ebbe 37 repliche a Parigi nella primavera del 1932. Il giovanotto proveniente da Bordeaux fu riconosciuto come un nuovo, significativo talento. Seguirono innumerevoli produzioni, compresa La mandarina, scritta a soli 19 anni, ma si dovette attendere la meritatissima [illegible] Pitoëff del Viaggiatore [illegible] bagagli, nel 1937, perché [illegible] promessa sembrasse una conferma. Il professionista emarginato diventava, agli occhi altrui, l'erede [illegible] tradizione [illegible] Giraudoux e Salacrou, i maestri contemporanei [illegible] teatro francese.

[illegible] da allora Anouilh è rimasto una figura centrale della drammaturgia francese, [illegible] sempre in movimento. Ha attraversato con regolarità le mode: i critici francesi [illegible] lo insultarono apertamente, liquidandolo come [illegible] imbroglione populista privo di profondità quando paragonava i politici ai commediografi filosofi dell'avanguardia, ora lo accettarono come un magico maestro, la cui arte e il cui ingegno lo accomunavano a Molière.

Ma [illegible] sostanza [illegible] [illegible] fuoco è sempre consistita in un coerciuto anti-intellettualismo e in una continua negazione che le sue commedie abbiano un qualche significato. Con Il viaggiatore ha scoperto la sua irrealistica, teatrale forma che rifiutava di cristallizzarsi e lasciava al suo lavoro la proprietà di essere inconsciamente, privo di realtà. Anouilh è indifferente, ma prova un dannoso piacere nel ruolo che si è scelto.

«Io ho sempre e soltanto scritto sul teatro. E' la sola cosa che mi ha sempre stimolato. Lo amo perché è autosufficiente. In molti casi è più reale della vita vera perché la vita vera non ha scopo in sé, a differenza del teatro. Ogni commedia resta una spessore di vita così come dovrebbe essere la vita. L'ordine ci impedisce di vedere ciò che altrimenti dovremmo vedere».

L'immaginazione di Anouilh è l'unico fattore determinante di ciò che dovremmo vedere. Anche una volta che sia caduta la maschera. Fu durante l'occupazione tedesca della Francia che si rivelò un solo possibile modo di interpretare [illegible] capolavoro di Anouilh, Antigone, come un grido di sfida. Quando il sipario [illegible] chiuse dopo [illegible] prima del febbraio 1944, ci fu un profondo silenzio seguito da un vero e proprio boato. La rappresentazione della morte di Antigone verso la perfezione frustrata dalla realpolitik di Cronin era, per [illegible] Francia occupata, troppo ovvia nelle sue implicazioni.

Ma [illegible] parte questo episodio, il teatro di Anouilh ha sempre contenuto risoluzioni che la vita non offre mai.

«La [illegible] [illegible] è casuale e confusa. La gente dice le cose sbagliate. Ma il teatro è una forma elevata di vita, ed è là che le cose funzionano, nel teatro, non nella vita...».

Come [illegible] protagonista [illegible] Number One, Leon, che nello spettacolo londinese è interpretato da Leo McKern, Anouilh [illegible] uomo impassibile. «Non si scrive mai ciò che è accaduto, ma si scrive sempre ciò che accadrà. [illegible] è vecchietti, si possiede soltanto [illegible] senso delle cose che stanno per accadere». [illegible] l'argomento [illegible] fa arrossire un po' ma egli abbandona il tono misterioso del suo lungo con una frase: «In [illegible] soltanto in un grande lu[illegible]: qualche [illegible] [illegible] fuori un grande spettacolo, altre volte un pessimismo da niente».

Bryan Appleyard

Copyright «The Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO [illegible] NAPOLI

PREMIO ISCHIA
PER AUTORI CINEMATOGRAFICI ITALIANI
[illegible]

L'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli d'intesa con l'Assessorato [illegible] Turismo della Regione Campania e con l'Azienda A.C.S.T. di Ischia e Procida ed i Comuni dell'isola di Ischia, bandisce per il 1984 a Napoli [illegible] propria sede, nell'ambito del Premio [illegible] Autori Cinematografici Italiani il

PREMIO ISCHIA «LUIGI TORINO» PER IL GIOVANE [illegible]

Concorrono [illegible] Premio [illegible] il Cinema Giovane «Luigi Torino» a richiesta dei loro autori o dei loro produttori i film [illegible] nazionalità italiana, a soggetto e di lungo [illegible] lunghezza, opera prima o seconda, edita o inedita, a bianco e nero o a colori, in 35 mm o 16 mm, purché [illegible] abbiano già partecipato ad altre edizioni del Premio o vinto premi [illegible] altre manifestazioni cinematografiche in Italia o all'Estero, purché [illegible] siati prodotti tra il 1° aprile 1983 ed il [illegible] maggio 1984.

Al regista del film vincitore del Premio «Luigi Torino» [illegible] il Giovane Cinema è destinata la [illegible] di L. 6 milioni, mentre L. 3 milioni [illegible] verranno assegnati [illegible] registi degli altri due film della terna finale. In caso che la votazione determini due vincitori ex-aequo, in tal caso a ciascuno dei due registi [illegible] sarà assegnato il premio [illegible] L. [illegible].

I giovani registi cinematografici italiani che intendono partecipare al Premio sono invitati a prendere accordi per la presentazione [illegible] loro opere che saranno [illegible] per la assicurazione del momento della consegna al momento del ritiro della medesima [illegible] l'Ufficio Romano [illegible] Premio Ischia presso lo Studio Barabesi-Trappetti via Germanico 197, Roma tel. 354 147 - ore 10-13; 16-19, non oltre il [illegible] maggio 1984.

Il regolamento di partecipazione può essere richiesto alla Segreteria Generale del Premio [illegible] presso l'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, via Partenope 10/A, Napoli o all'Ufficio Romano suddetto.

PROVINCIA DI TORINO
Comune di S. Mauro Torinese
[illegible]
Complesso industriale mq 13.500 coperti + mq 16.000 area attrezzata.
Scrivere a:
«Publikompass 62 D — 20100 Milano».

Incontro con il regista, indignato dopo la presentazione in Francia [illegible] «Cento giorni [illegible] Palermo»

Ferrara a Parigi: con modifiche e 27 tagli hanno rovinato il mio film su Dalla Chiesa

PARIGI — «Una vergogna, uno scandalo. Una brutalità culturale». Il regista Giuseppe Ferrara è indignato: coi produttori di «Cento giorni [illegible] Palermo» (Eric Geiger e Alain Pancrazi). Il suo film sul generale Dalla Chiesa merito ieri a Parigi. Con Lino Ventura, interprete del generale. Col montatore della versione francese, Mario Gargiulo (lo stesso di quella italiana). «Mi hanno stravolto il film, qui in Francia — grida —. Ventiquattro tagli, almeno. E spercature ignobili».

Un esempio? «La mano [illegible] Emmanuela che cade, alla fine: è uno [illegible] momenti più emozionanti. Che hanno fatto, questi? Ci hanno messo sopra i titoli di coda. E' un'operazione immorale».

Ma perché, come mai? «Perché i produttori sono i [illegible] larchi di Ventura. E lui, che ha i diritti per la Francia, ne ha approfittato: sembra il dittatore di Bananas». Non sarà stato per rendere il film più leggibile al pubblico francese? «Ma leggibile cosa? Se all'inizio mettono i quattro morti senza spiegare chi sono e perché, fa[illegible] [illegible] di aiutare gli spettatori. Nella versione italiana si dice chi sono: il giudice, il presidente [illegible] Regione Sicilia, i simboli della resistenza alla mafia. Qui, niente: è rimasta solo la morte fisica, spettacolare. Non si capisce nemmeno chi è il giudice Terranova e chi è Paolina. Niente, niente. Tutto il messaggio è basato sul dialogo più deteriore».

Ma... «Che ma: i francesi avrebbero capito benissimo, come hanno capito benissimo Salvatore Giuliano di Rosi. Ma allora i produttori erano seri. Qui, c'è solo sensibilità per i soldi. E la telefonata di Emmanuela alla madre, prima di morire? A cosa si è ridotta? Era la telefonata della morte. Che cosa è rimasto? Chi glielo dà, a Ventura, il diritto di fare il regista?».

Ma lui si è difeso, ha tolto la firma al film? «Non ho ancora parlato con l'avvocato. Ho visto il film solo martedì sera. E sottolineo che sono [illegible] a Parigi a mie spese. Il mio film... è come un quadro con su tanti tagli di lametta: il quadro c'è ancora, anche se sporco, stravolto... E' stato un trabocchetto». Trabocchetto? «Sì, mi avevano assicurato che sarei stato invitato qui una settimana prima dell'uscita del film, per controllare. E invece quando arrivo, ne sono già state stampate centocinquanta [illegible] Che ci fa, un 150 copie?».

Anche il significato del film, dunque, è cambiato. «Eccome, la sua carica politica è deformata, è diventato antisiciliano. La Regione Sicilia, che ha partecipato alla produzione con un miliardo e mezzo di lire, reagirà, dovrà reagire».

Ma queste incomprensioni con Ventura... «Ventura mi ha definito un pessimo regista, ha detto che se avesse visto "Il sasso in bocca" non avrebbe fatto un film con me. Se l'è preso perché l'ho fatto doppiare. Nessuno gli aveva mai detto, poverello, che il suo italiano non va per i personaggi storici».

e. n.

La De Sio e Lino Ventura nel film causa [illegible] polemica

Il regista sta terminando il film «Enrico IV» da Pirandello

Bellocchio, l'italiano a Cannes

Al Festival sulla Croisette sarà l'unico autore in gara per il nostro cinema

ROMA — *Marco Bellocchio è il solo regista italiano in concorso al Festival [illegible] Cannes. Contento?* «Sarei un ipocrita se dicessi di no: comunque piacere fa piacere; comunque partecipare è utile; comunque promozionare un proprio prodotto può aiutare a farne degli altri. Però certo, essere il solo regista italiano invitato a Cannes [illegible] il [illegible] più eloquente della crisi in cui versa il cinema italiano d'autore».

A Cannes, Marco Bellocchio si fa con Enrico IV da Pirandello, una produzione della Seconda Rete [illegible] a della Gaumont-Italia interpretato da Marcello Mastroianni e [illegible] Cardinale, su un adattamento a due ma[illegible] fatto dallo stesso Bellocchio e [illegible] Tonino Guerra.

Nonostante l'uscita di Cannes [illegible] film non è ancora pronto: c'è [illegible] finire la scelta delle musiche, [illegible] rifocare [illegible] alcuni punti la presa diretta, da compiacere il messaggio. Bellocchio ride e la bella faccia da condottiero diventa quella di un adolescente. «Finirà, che partiremo per Cannes con la pellicola appena compiuta».

Mi se il film oggi ancora non è finito com'era quando lo hanno visto i francesi? «Era [illegible] stato cattivo e il fatto che lo abbiano voluto lo stesso, confesso, mi ha molto sorpreso».

Girato [illegible] dieci settimane, suddivise in due blocchi, un primo blocco di otto e un secondo, all'inizio della primavera, di due, questo Enrico IV ha comportato per Bellocchio molti problemi logistici e

Marco Bellocchio

imprevedibili all'atto delle riprese. «Solo dopo molto tempo, mi sono accorto, per esempio, che la trasposizione dal testo teatrale, in immagini cinematografiche, era impossibile. La metafora filosofica [illegible] Pirandello vive infatti di parola mentre il [illegible] vive delle fa[illegible] e [illegible] corpi degli attori. Ho dovuto quindi ripetere punto e daccapo alcune scene, immaginare una scrittura diversa, inventare soluzioni che rimettessero a contatto insieme [illegible] significato della parabola pirandelliana e l'esigenza di fare un prodotto che potesse affrontare il grande schermo».

Questo ha comportato [illegible] dilatazione dei tempi di lavo[illegible] [illegible] crescita [illegible] costi, [illegible] necessità di un rifinanziamento [illegible] parte [illegible] Rai, ritardi, fatiche, attese.

Il risultato, [illegible] Bellocchio, «è [illegible] film controcorrente [illegible] lucidamente molto raffinato, tendenzialmente astratto».

A chi dovrebbe piacere? «Credo che potrebbe piacere [illegible] non a caso alcuni Paesi l'hanno [illegible] prenotato [illegible] televisione. Potrebbe dispiacere in Italia».

Perché? «Perché [illegible] sembra che il pubblico italiano continui a volere film di genere, e questo mio film, invece, è assai difficile che possa essere inserito in [illegible] [illegible] [illegible] goria».

[illegible] a Cannes *aiuta un film ad incontrare [illegible] pubblico?* «Aiuta soprattutto a incontrare possibili compratori stranieri. Faccio un [illegible] Tre anni fa sono andato a Cannes con "Salto nel vuoto"; nonostante tanto Michel Piccoli quanto Anouk Aimée abbiano vinto il Palmarès come migliori attori, "Salto nel vuoto", in Italia, non è [illegible] bene. In compenso però è stato venduto in tutto il mondo».

Si augura la stessa sorte per questo suo Enrico IV? «No, vorrei piacere [illegible] Italia, anche se, in questo caso, non sono preoccupato per il mio destino [illegible] regista. Perché immediatamente dopo Cannes, per conto del produttore Manzoli comincerò a girare il rifacimento di "Le diable au corps" dal romanzo di Radiguet». E' tutto pronto? «Mi manca [illegible] un nuovo Gérard Philipe».

Come mai lei che [illegible] anche autore delle sue storie questa volta fa due film [illegible] da due opere letterarie? «Me lo sono chiesto anch'io. Credo dipenda [illegible] fatto che, [illegible] questi tempi, un autore che con il suo cinema abbia voglia di fornire una spiegazione più compiuta della realtà, è costretto a usare un linguaggio indiretto, a contrabbandare le proprie idee, a servirsi dei mascheramenti. Altrimenti corre il rischio di non lavorare più».

Simonetta Robiony

A Torino lo spettacolo del gruppo diretto da Polivka

La grazia poetica del mimo per 4 scatenati clown rock

TORINO — In principio era il rock. Un concerto, quello dei «Chicago Snakes», con tutti gli ingredienti classici: abbigliamento punk (tranne il cantante, che sembra [illegible] nuovo *dandy*, atteggiamento orientale, saltelli sentenziati), e poi fumi fatiginosi, spot colorati, sciabolate di luce. Ma che succede? La musica si ferma, deve essere tutta una truffa: eccoli lì, i quattro «Sergenti di Chicago» spauriti e smarriti davanti all'impianto elettronico che si è trasformato in nemico. E tutto play-back, tutto falso, il trucco [illegible] è svelato. Che fare?

Non [illegible] che diventare se stessi: i quattro americani sono (italianissimi), poveri diavoli che arrivano da Bergamo e da Udine, viaggiano in «500» e vivono famiglia. E si riversano in una sorta di psicodramma collettivo e liberatorio. Chi ben s'inizia ben finisce, dopo essere rotolati [illegible] [illegible] Valerio Bongiorno, Dino Ferrari, Piero Leonardon e Carlo Rosa Sum i quattro della Filarmonica Clown, formazione nata all'interno del laboratorio CICT, che lavora con la guida del mimo cecoslovacco Boris Polivka.

Di fronte all'imprevisto reagiscono, come dice lo stesso Polivka, «cercando le provocazioni del caso, ribaltando la situazione di soprattensione inferiorità, diventando protagonisti, da ultimi che erano».

Bastandosi unicamente sulle proprie rudimentali capacità di improvvisazione presentano, con naturale grazia poetica, un vorticoso ed esilarante gioco di gags e interazioni di sguardi rubati al pubblico, di sguardi rubati al raccontatore. Irresistibile (poiché delicatissimo) ad un tempo politicamente scorretto, ricostruito pescando e ripescando tempi e modalità con l'aiuto di un'improbabile moviola; la parodia di un Otello mattatore e perduto di fronte ad un mare alla Strehler.

Quali (tra i motivi di allegria pura, al sfacciano tutte gradevolezze, o liriche; il finale, poi, viene addirittura commovente. Ma in leggere trame del gioco si adattano con minore scioltezza ai quattro «clown filarmonici»: le loro note migliori sono quelle di una musicalità fresca e comunicativa, quella che ha contagiato il pubblico degli Incontri, alla prima dell'altra sera. *Chicago Snakes* replica fino a domenica.

al. co.

La selezione ufficiale al Festival di Cannes

«Un [illegible] regard»: i duelli film

PARIGI — Ecco i film che parteciperanno alla sezione «Un certain regard», integrata nella selezione ufficiale del Festival di Cannes (11-23 maggio), e considerata come «il prolungamento naturale della competizione».

Manuel Gutierrez Aragon: «Feroz» (Spagna).

Paul Cox: «Man of flowers» (Australia).

Gérard Depardieu: «Fort[illegible]» (Francia).

Judith [illegible]ck: «Maria-Napoli-La festa di Maria, film ungherese che sarà presentato la apertura).

Nelly Kaplan: «Abel Gance ci son Napoléon» (Francia).

Jean-Pierre Lefebvre: «Jours» (Canada).

Gregory Nava: «El Norte» (Usa-Messico).

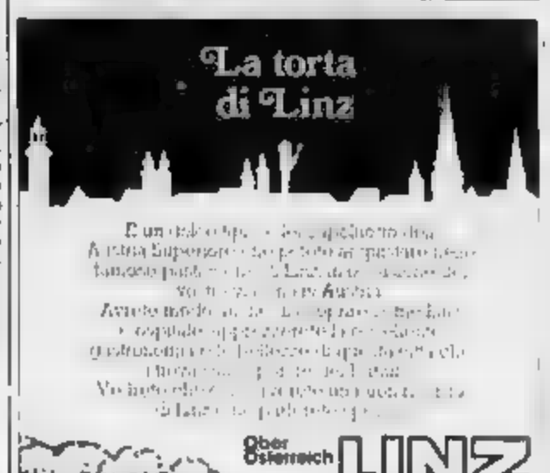
Francesco Nordeni: «Les couleurs ne mouraent pas tous les jours» (Colombia).

Jurrien Rood e Leo De Boer: «Le chemin vers Bresson» (Olanda) presentato contemporaneamente [illegible] film su Abel Gance.

Mrinal Sen: «Khandar» (India).

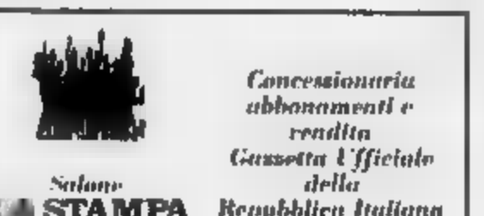
Ler Duo-Yong: «Mou le ya mou le ya» (Barcellona, Coppa dei Rudi).

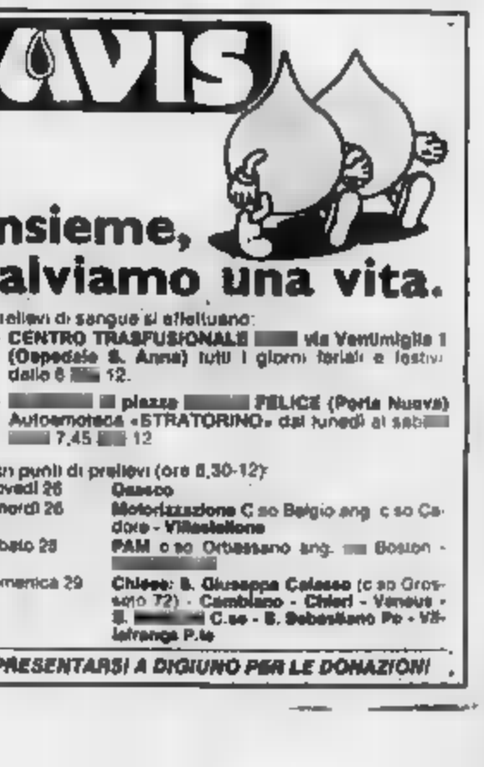
Leon [illegible] Winter: «Frontière» (Olanda).



Ballerina di Béjart danza nuda Fermata

BRUXELLES — Per aver ballato nuda sul terrazzo di casa sua, nel centro di Bruxelles, la prima ballerina di Béjart, Shona Mirk, ha passato martedì alcune ore in commissariato, rischiando di non poter essere presente allo spettacolo in programma per la serata, una replica [illegible] «Messa per un tempo futuro», recente creazione del coreografo francese.





ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EBM Lanzo via Balme ottimo stabile 4 camere cucina 1 servizi ristrutt. Permute Tel 512 012

EBM Lanzo via Viana ottimo stabile soggiorno 3 camere cucina cucinino 2 servizi ristrutturato permute Tel 512 012

EBM Lanzo via Vercelli ottimo signorile ap. ristrutt. 3 camere cucina cucinino servizi ristrutturato Tel 512 012

EBM C. Rosa in palazzina ampio camera living cucinino servizio box mutui Ristrutt. Tel 908 6459

PAOLA & BERTINETTO Tel 2874 Rivoli Barriera Milano via Palestrina recente 2 camere cucina cucinino bagno 2 terrazzi mq 65 Permuta

PAOLA & BERTINETTO Tel 2874 Rivoli signorile in fondo Vinovo (strada Nuova) salone 4 grandi camere cucina cucinino 2 bagni mq 270 Permuta

PAOLA & BERTINETTO Tel 2874 Rivoli Cumiana recente camere cucina cucinino bagno mq 65 Permuta

PAOLA & BERTINETTO Tel 2874 Rivoli Lanzo recente camere cucina cucinino bagno mq 65 Permuta

PAOLA & BERTINETTO Tel 2874 Rivoli Nuova recente camere cucina cucinino bagno mq 65 Permuta

FIBIM Lanzo via Boves ottima posizione ampia 1-2 camere cucina cucinino servizi 1 piano ascensore 3 camere cucina cucinino bagno Tel 590 238

FIBIM Rivoli zona Nuova ampia 2 camere cucina cucinino bagno 65 milioni trattabili Tel 590 980 - 590 827

FIBIM Lanzo via Balme ampio camera living cucinino servizio box mutui Ristr. Tel 908 6459

FIBIM Lanzo via Balme 2 camere cucina cucinino servizi 1 piano Tel 527 870

FIBIM Rivoli via Carmagnola 2 camere cucina cucinino servizi 1 piano Tel 505 932

FIBIM Lanzo Borgo Circia piano alto 2 camere cucina cucinino servizi Tel 581 758

FIBIM Lanzo via Vercelli ottimo stabile 3 camere cucina cucinino servizi 2 piano Tel 908 847

FRASSANCO Lanzo Nuova parte soleggiata 2 camere cucina cucinino bagno box Tel 511 5787

GABETTI 3647 vende libero corso Francia palazzina parte Valentino signorile 3 camere cucina cucinino 2 bagni ascensore

GABETTI 3787 vende libero C. Francia ad angolo di Rattazzi ristrutturato signorile 3 camere cucina 2 bagni

GABETTI 3787 vende libera Madonna del Pilone casetta 3 camere cucina bagno box cucinino 3 cortili

GABETTI 3787 vende libera Stella Polare via Venaria casa d'epoca 3° piano 3 camere cucina 2 bagni Ristrutturato

GABETTI 3787 vende zona S. Donato ottimo Bandissera piano alto luminoso 2 camere cucina bagno 70 milioni

GABETTI 3787 vende libero corso Rosselli 2° 3 piano camere cucina cucinino bagno posto auto

GABETTI 3787 vende libero lungo Po Antonelli vicinissimo 2 camere cucina servizi ascens. posto auto

GABETTI 3787 vende libero Centro corso A. Massaia via Duprè 3 camere cucina 2 bagni cucinino Box

GABETTI 3787 vende libero soleggiato piazza Foroni via Cavour 3 camere cucina bagno 30 milioni trattabili

GABETTI 3787 vende libero Crocetta piazza Carducci via Massena 3 camere cucina bagno 84 milioni

GABETTI 3787 vende zona Susa - Agli di recente 1-2 camere cucina bagno cucinino box

GIROLDO via Cigna ottimo in casa 1960 con 3 camere soggiorno balcone 2 camere cucina 2 bagni cucinino Gabetti 3787

GRIMALDI piazza Campagna libero in corte signorile camere cucina cucinino box 2 terrazzi Tel 505 917

GRIMALDI Crocetta libero in casa d'epoca 3 camere cucina servizi cucinino ascensore Tel 505 917

GRIMALDI Lingotto appartamenti diversi 2 camere cucina servizi cucinino box 17 milioni Tel 505 917

GRIMALDI Regio libero 3 camere cucina ingresso soggiorno terrazzo servizi cucinino bagno Tel 505 917

GRIMALDI S. Paolo libero ampio appartamento in palazzina 3 camere cucina servizi cucinino Tel 505 917.

GRIMALDINO zona Nuova recente palazzina 2 camere cucina doppi servizi mq 120 3° piano Tecnocasa 781 073

GRIMALDINO via Chivasso libero recente 2 camere living cucinino bagno ampio terrazzo 53 milioni Gabetti 3787

IPI 511 383 - Campidoglio via Passoni ultimo piano ingresso 2 camere cucina cucinino bagno Mutuo 50% tel 2%

IPI 511 382 - Corso Regina Margherita 274 stabile 1970 ingresso soggiorno 1-2 camere cucina 2 servizi Mutuo

IPI 511 383 - Piazza Bernini via Piazzi in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno Mutuo 50% tel 2%

IPI 511 382 - San Paolo via Bonaparte ottimo recente ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cucinino bagno

IPI 511 382 - Via Cimarosa recente ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi Mutuo 50% tel 2%

IPI 511 382 - Via Pier Dalmazzo 3-2 camere cucina abitabile bagno box L. 40 milioni Mutuo 50% tel 2%

LIBERI intera palazzina Lanzo vendesi 20 appartamenti 2 camere cucina servizi, pagamento rateizzato investimento assicurato 8%

LIBERO 2 camere cucina servizi cucinino ottimo stabile via Cavour recente ristrutturato Cassa Risparmio

LIBERO 3 camere cucina servizi cucinino bagno Cso Cairoli 2 camere cucina bagno Tel 630 163

LIBERO ampio piano via Montevecchio 110 in 2 camere 1 vano Legna cielo travetto cucinino 2 servizi Tel 687 134

LIBERO Corso Inghilterra camere cucina bagno cantina termo stabile ultimo piano panoramico Tel 447 4844

LIBERO camere soggiorno cucina 3 camere cucina servizi terrazzo stabile ottimo prezzo Tel 344 332

LIBERO Cso Francia via Sarfatti 3 camere cucina servizi cucinino box Gabetti 3787

LIBERO via Cigna ottimo in casa 1960 con 3 camere soggiorno balcone 2 camere cucina 2 bagni cucinino Gabetti 3787

GRIMALDI piazza Campagna libero in corte signorile camere cucina cucinino box 2 terrazzi Tel 505 917

GRIMALDI Crocetta libero in casa d'epoca 3 camere cucina servizi cucinino ascensore Tel 505 917

GRIMALDI Lingotto appartamenti diversi 2 camere cucina servizi cucinino box 17 milioni Tel 505 917

GRIMALDI Regio libero 3 camere cucina servizi cucinino bagno Tel 505 917

GRIMALDI S. Paolo libero ampio appartamento in palazzina 3 camere cucina servizi cucinino Tel 505 917.

GRIMALDINO zona Nuova recente palazzina 2 camere cucina doppi servizi mq 120 3° piano Tecnocasa 781 073

GRIMALDINO via Chivasso libero recente 2 camere living cucinino bagno ampio terrazzo 53 milioni Gabetti 3787

IPI 511 383 - Campidoglio via Passoni ultimo piano ingresso 2 camere cucina cucinino bagno Mutuo 50% tel 2%

IPI 511 382 - Corso Regina Margherita 274 stabile 1970 ingresso soggiorno 1-2 camere cucina 2 servizi Mutuo

IPI 511 383 - Piazza Bernini via Piazzi in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno Mutuo 50% tel 2%

IPI 511 382 - San Paolo via Bonaparte ottimo recente ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cucinino bagno

IPI 511 382 - Via Cimarosa recente ingresso soggiorno 2 camere cucina cucinino bagno Mutuo 50% tel 2%

IPI 511 382 - Via Pier Dalmazzo 3-2 camere cucina abitabile bagno box L. 40 milioni Mutuo 50% tel 2%

LIBERI intera palazzina Lanzo vendesi 20 appartamenti 2 camere cucina cucinino bagno, pagamento rateizzato investimento assicurato 8%

LIBERO 3 camere cucina servizi cucinino bagno Cso Cairoli 2 camere cucina bagno Tel 630 163

LIBERO ampio piano via Montevecchio 110 in 2 camere 1 vano Legna cielo travetto cucinino 2 servizi Tel 687 134

LIBERO Corso Inghilterra camere cucina bagno cantina termo stabile ultimo piano panoramico Tel 447 4844

LIBERO camere soggiorno cucina 3 camere cucina servizi terrazzo stabile ottimo prezzo Tel 344 332

LIBERO Cso Francia via Sarfatti 3 camere cucina servizi cucinino box Gabetti 3787

LIBERO via Cigna ottimo in casa 1960 con 3 camere soggiorno balcone 2 camere cucina 2 bagni cucinino

COPPA CAMPIONI

I giallorossi battono il Dundee, gli inglesi eliminano la Dinamo

Roma-Liverpool, è una grande finale

La squadra di Liedholm è riuscita a annullare lo 0-2 dell'andata e a superare le pressioni psicologiche del momento - Dopo una incredibile occasione mancata dagli avversari, Pruzzo ha segnato due gol (21' e 38') Al 57' rigore decisivo di Bartolomei - Splendida prova di Graziani - Bene Cerezo, Falcao a servizio

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La legge del 3 a 0 già subita all'Olimpico dal Göteborg e dalla Dinamo di Berlino Est è stata fatale anche al Dundee. La Roma approda così alla finale della Coppa Campioni. Il maggio tornerà sul suo campo in un incontro con il Liverpool che assume più difficile di questo, per la pressione psicologica della piazza e tutti i discorsi che riempiranno la lunga vigilia, oltre che per la miglior caratura dell'avversario.

Stavolta, le pressioni esterne sono state assorbite bene. Primo merito della Roma ieri, quello di aver mascherato tensioni e ansie, di aver come scordato (almeno fino al ricordarlo) lo zero a due dell'andata, che era il «nemico» da battere.

Perché il 3 a 0 non è stato un k.o., bensì una chiarissima e meritata vittoria ai punti in un match guidato da un arbitro come pochi in Europa. Vautrot si è dimostrato autoritario, capace di proteggere magari la squadra di casa in fatto di gioco duro, ma non per questo condiscendente. Tanto che all'8' ha annullato un gol di Conti pescando con la collaborazione del guardalinee un fallo che pochi avrebbero visto in uno stadio così saturo di colori e di umori giallorossi.

La Roma, che pure aveva un Falcao a mezzo servizio (come dimostrano e agonismo, non come cervello) e un Conti ancora arruffone come gli accade nei momenti neri ha battuto ai fianchi il Dundee. Gli scozzesi — fallita due volte una palla gol, la prima della partita, che avrebbe probabilmente messo in crisi l'avversario — hanno finito per soccombere sotto un secco uno-due di Pruzzo al 21' e 38'.

Due colpi che erano già stati largamente preparati dal lavoro degli altri giallorossi, soprattutto da Cerezo e Nela. Il brasiliano aveva rapidamente assunto le redini del comando del gioco mentre in difesa Nela (ben spalleggiato da Righetti) aveva presto tranquillizzato Tancredi anticipando e recuperando ogni scatto di Sturrock, ex gloria ormai prosciugata dalle fatiche ed acciacchi.

Due a zero nel primo tempo, giocato a favore di vento. La Roma non poteva chiedere di più alla partita. Mancava la terza rete, quella del passaggio in finale. C'è voluto altro lavoro ai fianchi, altri palloni giocati a centrocampo, facendoli «girare» per aspettare il momento dell'affondo.

Il Dundee, sotto di due gol, cercava di attaccare, ma solo il piccolo Bannon ed il lungo Dodds hanno creato qualche fastidio. La Roma controllava il gioco, e se Cerezo via via si spegneva non rinunciava Graziani, ancora una volta uomo di Coppa.

Ed il 2 a 0 arrivava al 37', era una umiliazione di manifesta inferiorità Dundee che si faceva colpire da un contropiede che merita di essere raccontato prima due gol di Pruzzo, anche perché è stato decisivo per il passaggio del turno. Graziani (eccolo) risolveva una mischia davanti a Tancredi conquistando palla e lanciando Conti al quale riusciva facile il tempo profondo per Cerezo tanto il brasiliano era scattato con perfetta scelta di tempo stava una sola maglia dei Dundee fra Cerezo e Pruzzo, che riceveva il puntuale passaggio liberatorio del compagno. Al povero McAlpine, ultimo baluardo, non rimaneva che il piazzaggio per impedire che il centravanti gli arrivasse alle spalle siglando il 2 a 0. Toccava così a Di Bartolomei il compito di fare giustizia dal dischetto.

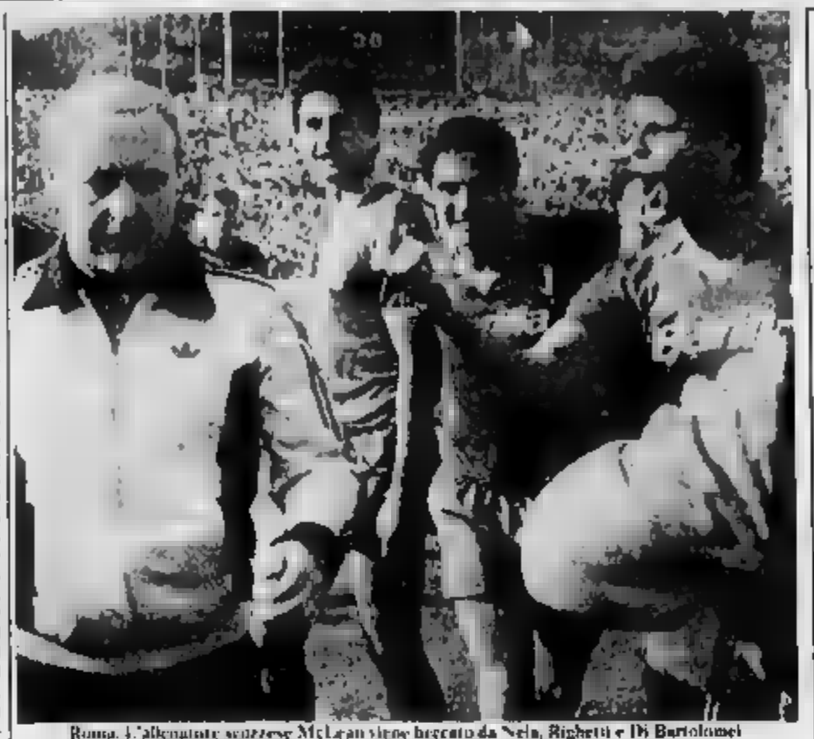
Questo è stato il secondo momento decisivo del match. Il primo è durato tre minuti, dal 18' al 21'. Scattava Bannon, sulla sinistra, e faceva il vuoto con il suo palleggio, ultimo, alla Liam Brady. Cross, per la disperazione di McLean in panchina. Sturrock di testa e Milne di piede fallivano conclusioni che parevano agevoli. Il respiro di sollievo spingeva la Roma in attacco, e dal possibile zero a uno i giallorossi andavano sull'uno a zero. Su angolo di Conti dalla destra, (aveva visione il «tempo» del stacco: la deviazione di testa toccata ma non trattenuta da McAlpine. Per l'Olimpico era il primo violentissimo scossone.

Il Dundee, che di giocare (nel di manovrare) più di quanto non avesse fatto Tannadice Park, trovava stavolta la conosciuta ragnatela della Roma, che non dava spazio a Stark, Milne, Bannon accentuando i momenti di pressing a centrocampo. Soffocato, stretta non da un assedio tamburreggiante ma da un continuo premere su tutta la larghezza del campo, la difesa scozzese mostrava la corda al 38'. Su un tocco nel folto, di testa, Maldera, Hagerty a Pruzzo di fargli «blocco», di trasformarlo un punto d'appoggio per il controllo di petto del pallone, per l'appoggio in rete in ra girevole. Una vera prodezza del centravanti, a secondo terremoto sugli spalti.

Il terzo accompagnava il rigore di Di Bartolomei dopo una lunga fase se non di paura, sicuramente di apprensione. I giallorossi sul 3 a 0 cercavano di mantenere palla nel modo più pericoloso, «mellinando» all'indietro Tancredi peraltro con colpi di tacco che parevano solo rischiosissimo lusso.

Se la Roma aveva molti elementi sulle ginocchia, il Dundee era convinto della superiorità dell'avversario in extremis, un brivido per una ghirata in due tempi Tancredi su botta Holt, ed gol di Conti con un pallonetto scoccato da posizione di fuori gioco Falcao finiva troppicando, allontanato da gente rispettosa e preoccupata il stato chiaramente sacrificio, perché non è ancora in condizioni di giocare, ma valeva la pena

Bruno Perucca



Roma: l'allenatore scozzese McLean viene bocciato da Nela, Righetti e Di Bartolomei

Quarta volta due italiane nelle finali

Nel Fiorentina si aggiudicò la Coppa delle Coppe battendo i Rangers Glasgow (4-0 e 3-1). La Roma arrivò invece alla finale della Coppa delle Fiere ma battuta Birmingham (1-2, 1-2).

l'Inter vinse Coppa dei Campioni sconfiggendo il Benfica per 1-0. La Juventus fu finalista della Coppa delle Fiere, sconfitta dalla Dinamo Zagabria (2-2, 0-2).

Nel 1973 la Juventus, la finale in Coppa Campioni, venne fermata dall'Ajax (0-1). Il Milan conquistò la Coppa delle Coppe sul Leeds (1-0).

In totale i club italiani sono giunti all'incontro decisivo nei quattro tornei continentali 15 volte. Coppa Campioni: Fiorentina 1957, Milan 1958, Milan 1963, Inter 1964, '65 e '67, Milan Inter 1972, Juventus 1973 e '83. Coppa Coppe: Fiorentina 1962 e '63, Milan 1968, '73 e '74. Coppa Fiere: Roma, Juventus 1965. Coppa Uefa: Juventus

Così giunte alla finale

Ecco il cammino di Roma e Liverpool verso la finale di Coppa dei Campioni, che sarà giocata allo stadio Olimpico di Roma mercoledì 30 maggio:

ROMA: Sedicesimi con l'Ifk Göteborg (Norvegia): vince in casa 3-0, perde in trasferta 2-1.

Ottavi col CSKA Sofia (Romania): vince in trasferta 1-0, vince in casa 1-0.

Quarti con la Dinamo Berlino (Germania Est): perde in trasferta 2-1, vince in casa 3-0.

Semifinali col Dundee (Scozia): perde in trasferta 2-0, vince in casa .

Punti realizzati: 10 su 18. Reti: 13 fatte, 6 subite.

LIVERPOOL: Sedicesimi con l'Odense (Danimarca): vince in trasferta 1-0, vince in casa 5-0.

Ottavi col Bilbao (Spagna): pareggio in trasferta 0-0, vince in 1-0.

Quarti col Benfica (Portogallo): vince in trasferta 1-0, vince in casa 4-1.

Semifinali con la Dinamo Bucarest (Romania): vince in casa 1-0, vince in trasferta 2-1.

Punti realizzati: 13 su 18. Reti: 15 fatte, 2 subite.

Roma-Dundee 3-0

ROMA: Tancredi 6, Nappi 6, Righetti 7, Nela 6, Falcao 6, Maldera 7, Conti 6, Cerezo 7,5 (88' Oddi s.v.), Pruzzo 8, (79' Chierico s.v.), Di Bartolomei 6,5, Graziani 7.

DUNDEE: Mc Alpine 6, Stark 6 (46' Gall 6,5), Malpas 6,5, Gough 6, Hagerty 6, Narey 6,5, Bannon 7, Milne 6,5, Kirkwood 6, Sturrock 6,5 (69' Clark s.v.), Dodds 6,5.

Arbitro: Vautrot 7

Reti: 21' e 38' Pruzzo, 57' Di Bartolomei su rigore. Spettatori 73 mila di cui 65.000 paganti. Incasso un miliardo 201 milioni 854 mila.

Liquidata la Dinamo: 2-1

Il Liverpool vince anche a Bucarest

BUCAREST — Il Liverpool si è guadagnato senza troppa fatica l'ingresso alla finale di Coppa Campioni, vincendo anche l'incontro di ritorno con la Dinamo Bucarest. Forte del vantaggio (1-0) acquisito all'andata la squadra inglese ha impostato sul gioco di rimessa la partita di ieri contro la rimaneggiata compagine romena. Il Liverpool è andato in vantaggio al 10' con un gol di Rush e soltanto al 38' è stato raggiunto dalla Dinamo, che ha pareggiato su punizione con Otrat. In questo periodo il Liverpool si era alquanto rilassato lasciando le redini del gioco ai romeni che ne hanno approfittato. La superiorità di classe degli inglesi era però tale che all'81' ancora Rush andava in rete e sanciva la vittoria per la sua squadra.

Il Liverpool si apprestia ora ad affrontare la Roma. Gli inglesi saranno un osso duro per la squadra di Liedholm, che pure godrà del vantaggio di giocare sul proprio campo, in quanto sono molto forti in trasferta. Nel corso delle quattro partite di questa Coppa Campioni ha pareggiato fuori casa un solo incontro vincendo gli altri tre.

pagelle dei romanisti all'Olimpico nella entusiasmante rivincita

Pruzzo, ecco un vero cannoniere

TANCREDI — Poco lavoro, ma una gara sul filo del brivido dopo l'errore Dundee che gli passava sulla scalcinata. Ha perso la prima palla, poi si è ripreso con alcune uscite sicure (una risposta a chi lo giudica «scarso» fuori dai pali).

NAPPI — Partita ordinata, attenta, per altro se trovare spazio per appoggiare l'attacco come Liedholm avrebbe desiderato.

RIGHETTI — Ha dominato sui palloni alti, avanzando spesso sino a tre quarti campo per anticipare con il suo colpo di testa possibili sviluppi dell'azione avversaria. Qualche sbandamento nel finale, nella bagarre.

NELA — Prova dubbia ha disputato, come stopper, la sua miglior partita in maglia giallorossa. Un solo errore (palla allungata troppo, in uscita da una mischia, e concessa all'avversario) in novanta minuti. Deciso nell'anticipo, sicuro nei recuperi, non ha mai rafforzato un ritardo senza cercare il compagno.

FALCAO — Ha messo a disposizione della squadra una esperienza da sé e visto particolarmente nella «melina» finale, che gli è pure costata una brutta botta; ma è ancora lontano da una condizione fisica accettabile.

MALDERA — L'ammonizione (che gli costerà la finale, già aveva ricevuto un cartellino giallo) ha rovinato il pomeriggio di festa di uno dei migliori giallorossi. Forte in interdizione, puntuale negli affondo.

CONTI — Continua il suo opaco, ma non sicuramente per carenza di impegno. Non gli riescono i dribbling, approssimativa la misura dei suoi passaggi.

CEREZO — Ha finito stremato (sostituito da Oddi a sei minuti dalla fine) una partita che l'ha visto a lungo protagonista. Regista nel primo tempo, mezza punta nella ripresa, il più pronto a smarcarsi. Un capolavoro il passaggio a Pruzzo, per il rigore del 3 a 0.

PRUZZO — I due gol bastano largamente a fame l'eroe della partita. Un rapace, che si sente poco, al momento giusto. Davvero tutta la seconda rete, per come ha difeso la palla e come l'ha scaraventata in porta (in scivolata). Chierico gli risparmiato gli ultimi undici minuti, in sua parte l'aveva già fatta ampiamente.

DI BARTOLOMEI — Il preso una rivincita critiche meritatamente con accortezza davanti alla difesa e rovesciando spesso le situazioni con il suo lancio potente. La palla sul dischetto, davanti a lui, valeva la stagione della Roma. Non aveva fallito è segno di grande freddezza, oltre che di qualità nel tiro.

GRAZIANI — Attacco e difesa, quindi centrocampo, per 90 minuti. Falloni difesi e tirculi con precisione, tanti falli subiti con astuzia (ed altrettante punizioni conquistate). Ha finito il match con i calzettoni sulle caviglie, aveva spremuto tutte le sue energie, prima di essere letteralmente spogliato dai tifosi in festa.

h. p.

«Vendetta» a parole dopo Dundee

Nela e compagni sfogo con McLean

ROMA — *La bella Roma qualificata per la finalissima di Coppa Campioni ha ripagato per le della ritrovata quell'entusiasmo che nella primavera scorsa contrassegnò la conquista dello scudetto. Non è ancora il trionfo che si spera ripetere alla fine di maggio dopo il match unico il Liverpool, una bella prova generale.*

Il prologo nello stadio pieno e del resto più sforzato che mai, con una corrogonfia ben curata al contrario Polenta dello sponsor, comparse a decine di migliaia, bandiere tutte o tutte gialle, che mescolate hanno trasformato la corona delle gradinate una enorme bandiera con i colori romanisti. Nessun timore di sopraffazione di colori, miscela degli stessi e risultato cromatico, che avrebbe suonato a favore degli scozzesi che hanno il colore dei sulle loro maglie abituali.

La tribuna d'onore è come sempre colma di personalità. I politici non saranno graditissimi spettatori al cento per cento ma appassionati spettatori si. Questa volta vi aggiungano i personaggi dello spettacolo un po' per passione vera, vedi Antonello Venditti, un po' per cavalcare la popolarità di che oltre i confini dello spettacolo sportivo, leggi Raffaella Carrà.

Il primo gol arriva proprio al momento giusto, non troppo presto per cedere facili esultanze, troppo tardi per trasformare l'attesa in Dall'altoparlante piove il primo annuncio per un medico richiamato d'urgenza e un pronto soccorso. L'annunciatore deve fare grosso sforzo farsi ascoltare, e poi dovrà ripetersi più volte sempre medici e sempre richiami in ospedale o clinica Ci sarebbe materia per un intervento pretorile sull'assembramento da partita di calcio.

Ecco la seconda rete, cerca Pruzzo grande protagonista della giornata, romanista con il cuore sempre al suo vecchio Genoa, il basco si sente a distanza di chilometri. Si riparte da zero e la qualificazione diventa ora possibile, anche se un gol romanista vale per uno e quello scozzese per due.

Il gol del ko arriva un rigore non contestabile, rigore che gela per un attimo tutti quanti. Di Bartolomei non ha però esitazioni e la sua trasformazione perentoria fa esplodere rumorosamente lo stadio che rimarrà pericolo ribollente di entusiasmo fino al fischio finale, atteso, adesso sì, con molta tutti.

In campo si scatena un putiferio il pubblico che comincia ad entrare superando il grande fossato, emulo del medico romanista Alicicco che ha fatto il percorso inverso con grande prestanza atletica, pochi minuti prima, per andare a soccorrere uno spettatore colto da malore. Avanzano dai due lati i fino con polizia e carabinieri in difficoltà, e tengono invece compatti i giocatori romanisti, di gran carriera per incrociare Jim McLean, capotribù scozzese, che s'allontana passo svelto.

Ricostruirà Sebino Nela. «Ce l'avevamo dentro fin dall'andata dovevamo dirquel che pensavamo di lui. Avevamo imparato qualche parola in inglese, poi quando abbiamo finito, abbiamo continuato l'italiano. Nessuno lo ha toccato, ve lo assicuro lo abbiamo accompagnato noi fin negli spogliatoi. Su quell'accompagnato, credo che starebbero bene cinquette raddoppiate.

Al centro del campo rimane solo Cinzia Graziani circondata da una turba di tifosi. Luce del gruppo felice, con le braccia alzate, ma ha soltanto più palo di slip addosso. Strip-tease per trionfo.

Giorgio Viglino

Per il tecnico svedese l'arma vincente è stata il gioco di squadra

Liedholm: «Una partita sofferta» Falcao: «Che Roma straordinaria»

ROMA — L'entusiasmo della grande folla dell'Olimpico si è trasferito negli spogliatoi giallorossi. Lo stesso Liedholm, sempre freddo e compassato ha stentato a trattenere letizia al solito chiuso.

«E' stata una gara sofferta — ha cominciato Liedholm — abbiamo segnato presto, ma i nostri avversari hanno dimostrato una notevole vitalità fino al termine dell'incontro. Avevamo impostato un tipo di tattica che mirava a lasciare scarso margine tranquillità agli scozzesi».

Qual è stata l'arma vincente? «Il gioco di squadra, la pazienza soprattutto far correre a vuoto gli avversari attaccati che facevano il pressing. Il 30 maggio aspetta il Liverpool, penso che sia la finale più giusta inglesi sono fortissimi, noi potremo affrontarli in 12 perché ci metto anche il pubblico che è stato semplicemente fantastico nel sorreggere squadra per 90 minuti».

Il tecnico romanista fa capire che dopo il cesso contro il Dundee, Roma concentrerà solo sulla Coppa. «Oggi abbiamo fornito una bella risposta — ha continuato Liedholm — a chi dubitava del calcio italiano dopo il Mundial. Il nostro football è il migliore del mondo».

Il presidente della Fiac, Sordillo, ha rivelato che per pomeriggio è diventato tifoso giallorosso: «Ho giolto accanto all'amico Viola. Avremo voluto la finale di Coppa a Roma sperando che potesse parteciparvi una formazione italiana. Il nostro desiderio è diventato splendida realtà con l'impresa dei campioni d'Italia».

Roberto Pruzzo, «eroe» della giornata ha raccontato che soltanto all'inizio, lui e i compagni, si sentivano contratti. «Poi la Roma ha cominciato a marciare speditamente e per scozzesi è stato scampo. Ho sofferto quando ho dovuto vivere la parte finale della gara in panchina. Ma Falcao è stato insuperabile con la sua abilità nell'amministrare il vantaggio».

Toninho Cerezo, alla sua prima grande soddisfazione con la maglia della Roma, ha promesso che devolverà il premio finale, se la Roma riuscirà a battere il Liverpool, ad un istituto beneficenza brasiliano. Un giudizio sulla partita? «E' stata la più da quando gioco in Italia anche se all'Olimpico spesso abbiamo dato spettacolo. Rispetto alla trasferta Dundee, la vera differenza l'ha fatta risaltare Falcao i suggerimenti che hanno dato un volto diverso alla Roma».

Graziani: «Giocare una finale Coppa Campioni all'Olimpico è una cosa fantastica. Rispettiamo il Liverpool, ma da quanto ha fatto vedere la Roma nel momento importante, saranno gli avversari a doversi preoccupare».

Fra tanti volti felici, contrariato, quello di Falcao, per l'infortunio al ginocchio destro, colpito nello stesso punto durante lo scontro con Baresi in occasione della gara con l'Inter. Quasi sicuramente il brasiliano non sarà recuperabile per la partita di domenica contro la Fiorentina. «Stavolta, almeno, il fallo è stato involontario — ha detto Falcao rispolverando la dura polemica con Baresi —, spero recuperare rapidamente ma non ne sono proprio sicuro. Mi consolo il fatto aver vissuto una delle più belle giornate della carriera. La Roma ha giocato un calcio straordinario. Ditemi quale squadra italiana, dopo punteggio di 3-0, continua a giocare per vincere».

Mario Bianchini

COPPA CAMPIONI

Detent. Amburgo (Germania) - Finale: 26-5-'83 a Roma

SEMIFINALI		And.	Rit.
Dundee U'ted (Scozia)	- ROMA (Italia)		0-3
LIVERPOOL (Ingh.)	- Dinamo Bucarest (Rom.)		1-1

COPPA COPPE

Detent. Aberdeen (Scozia) - Finale: 16-5-'84 a Basilea

SEMIFINALI		And.	
Manchester U. (Ingh.)	- JUVENTUS (Italia)	1-0	1-3
PORTO (Portogallo)	- Aberdeen (Scozia)	1-0	1-0

COPPA UEFA

Detent. Anderlecht (Belgio) - Finali: 9 e 23 maggio 1984

		And.	Rit.
Haidak Sp. (Jugosl.)	- TOTTENHAM (Ingh.)	0-1	0-1
Nottingham F. (Ingh.)	- ANDERLECHT (Belgio)	1-0	0-3

Sono qualificate le squadre indicate in maiuscolo

McLean promette multe per i suoi accampa scuse di fantasia

Scozzesi furibondi con sé e la stampa

ROMA — Il manager scozzese Jim McLean non sa proprio vivere il dopopartita: sbaglia è dopo il successo di Dundee, ha fatto peggio ieri dopo la sconfitta e l'eliminazione. McLean ha accusato la stampa italiana di aver sobillato la folla e i giocatori romanisti ad una vendetta personale contro di lui con parole che sono frutto di fantasia pura.

A dispetto delle convenzioni che gli hanno imposto breve conferenza stampa, la sua disponibilità è stata puramente formale e il colloquio limitato a poche battute, intervallate anche da repliche brusche che è meglio non riportare. L'esordio è strettamente tecnico: «Ottimamente siamo tutti molto delusi, il massimo dispiacere è dovuto al fatto che abbiamo attuato una su *Del resto, noi abbiamo giocato meglio a Dundee, la Roma meglio qui. Vuol dire che la differenza di classe complessiva ha pesato a favore della Roma».*

Fin qui tutto inaccettabile. Alla domanda di un collega scozzese che gli ha ricordato il clamoroso di Milne del primo tempo, McLean ha replicato: «Quel figlio di . adesso gli darò una multa, ma una multa disgraziata darlo a tutti. Sono stati degli incapaci».

Più pacatamente rivolto all'uditorio italiano ha poi continuato: «Almeno dopo aver subito il primo gol, noi dovremo potere via l'iniziativa alla Roma, giocare come abbiamo fatto nell'ultimo quarto d'ora, ma con un po' di in più. Non si può correre sulle ginocchia».

Un accenno a Falcao è d'obbligo. «Falcao non giocato benissimo, ma è come era per noi Paul Sturrock due anni fa, un punto di riferimento per tutti i compagni. è giusto che Sturrock non più lui, bisognerà pensarci momento di rifare la squadra».

Liquidato anche Sturrock che ha un futuro nero, s'è aperto il dibattito sulle colpe della stampa italiana, certo del signor McLean. Il fatto che l'arbitro abbia dovuto ammonirlo due volte durante la partita è stato respinto con un silenzio sdegnato, o meglio con un'imprecazione non chiara.

La valutazione finale. «Non ci sono scusanti».

Bilanci via in ordine sparso i tori, tutti a bocca come da preciso ordine ricevuto. Bannon crede di poter rivolgere parola a un collega italiano, ma viene strattonato da McLean stesso che se lo porta via. Marchera male anche per ai rinnovo del contratto?

g. vigl.

TROFEO LANCIA AMAZZONI 1984.

Il 1° maggio a Vinovo dalle ore 14,30 una sfida tra le amazzoni italiane e francesi.

Lancia da sempre una tutto ciò che è classe, sportività, competizione leale. Nasce da qui l'attenzione per un evento sportivo fuori del comune: il Trofeo Lancia Amazzoni '84, una competizione internazionale di galoppo tra le migliori amazzoni. Al Lancia Trofeo Amazzoni '84 siete invitati anche voi.

Cos'è il Lancia Trofeo Amazzoni '84?
Un appuntamento con l'ippica nuovo ed unico nel suo genere. Le sei migliori amazzoni italiane gareggeranno con le loro pari grado francesi nel corso di quattro distinte gare di galoppo.

Dove si svolge?
Le quattro corse si disputano due in Italia e due in Francia. Le amazzoni hanno già corso a Cagnes sur Mer. La prima corsa italiana si disputa il 1° maggio a Torino all'ippodromo di Vinovo.

Come fare per assistervi?
La Concessionaria Lancia SVAT di Torino mette a disposizione degli appassionati un numero limitato di biglietti distribuiti in omaggio fino ad esaurimento.
Correte dalla Concessionaria Lancia SVAT, ritirate il biglietto e buon divertimento!

CONCESSIONARIA LANCIA

SVAT
A Torino, in Corso Turati 12

COPPA COPPE

I bianconeri battono il Manchester dopo una strenua battaglia, i portoghesi vincono anche ad Aberdeen

Juventus in extremis, e ora il Porto

Grinta bianconera con Platini super

Ispirata da Platini, la squadra ■ Trapattoni era riuscita ad andare in vantaggio nel primo quarto d'ora con Boniek, ma la gagliarda reazione del Manchester aveva portato il pareggio al 70' - Quando si profilavano i supplementari, ha deciso Rossi

Juventus 2
Manchester 1

JUVENTUS: Tacconi 6,5; Gentile 6, Cabrini 6,5; Bonini 6,5, Brio 6, Scirea 6,5; Vignola 6,5, Tardelli 6,5 (dal 70' Prandelli s.v.), Rossi 7,5, Platini 8,5, Boniek 7,5.

MANCHESTER: Bailey 6; Duxbury 6, Albiston 6,5; Wilkins 6, Moran 6, 6; McGrath 6, Moses 6, Stapleton 5 (dal 63' Whiteside 7), Hughes 6,5, Graham 6,5.

Arbitro: Fonnel (Belgio) 6,5.

Reti: 14' Boniek, 70' Whiteside, 90' Rossi.

Spettatori paganti 64.857, per un incasso di 1 miliardo 143.798.000.

TORINO — Il secondo tempo della lunga partita della Juventus contro i diavoli rossi ■ Manchester si inizia con un'esplosione ■ bandiere e di ola Bettanin-della persone ben imparrucchiate sugli spalti, eccitazione e tensione. I paladini del cuore che aumentano col passare dei minuti: tutto come due settimane fa all'Old Trafford, solo che stavolta in stadio c'è delirio bianconero.

La novità di formazione riguarda il Manchester United: Norman Whiteside, diciannovenne attaccante nordirlandese lo cui pol. è lacerato da ginocchio. Ron Atkinson mette Hughes a far coppia con Stapleton. Wilkins a centrocampo. Il regista non giocò l'incontro di andata per squalifica. Ovviamente manca Robson: il miracolo non è avvenuto. Il leader del Manchester si vede la partita dalla tribuna.

Tutto contornato nella Juventus che piazza Brio su Stapleton, Gentile su Hughes, Bonini nella zona di McGrath e Tardelli sulla destra a chiudere gli inserimenti di Albiston. Platini e Wilkins si fronteggiano a distanza. La partita si presenta subito spezzettata e veloce, equilibrata ed alterna il primo tiro è della Juventus al 5', con Vignola che alza di misura da fuori su invito di Platini, ma il Manchester risponde all'8 con Hughes che calcia in diagonale sull'esterno della rete.

Le cronache non mancano, le due squadre giocano un calcio ricco e piacevole, grande partita. Al 9' Platini lancia a Boniek sulla sinistra, Bonilek centra basso e Rossi viene anticipato di un soffio da Hughes, ma subito l'azione si sposta nell'area opposta, dove Tacconi vola come un gatto a deviare un sinistro di Hughes. Gabrini, in accelerata, mette in angolo impedendo il tocco vincente ■ McGrath.

Non c'è respiro, il pallone viaggia da ■ zona all'altra del campo, in un'altalena incredibile di emozioni. Al 13' la Juventus ■ vicinissima al gol. Platini serve di testa Rossi, pronissimo a colpire di sinistro dall'ulteriore del rigore: Bailey, d'istinto, riesce chiude come a mettere in angolo. Da lontano più tardi, però, il biondo portiere del Manchester al deve arrendere: l'azione parte da Platini, Lenvazzino, che libera Boniek in rapida contropiede. Sfratta del polacco, Albiston tenta di fermarlo abbrancandolo per la maglia, niente da fare: Boniek resiste alla carica, supera anche il portiere in uscita e deposita in rete mentre lo stadio pare quasi esplodere per gli applausi.

Il Manchester accusa il colpo ma non rallenta affatto il suo ritmo. Gli inglesi attaccano senza troppi schemi, però Dozo centrali nel marcchio sono sempre pericolosi. Gran lavoro per Brio e Gentile, e anche per Tacconi che al 30' esce con ottima scelta di tempo su cross da sinistra di Albiston servito a sorpresa da Wilkins. La Juventus subisce un poco, senza peraltro correre grossi rischi, reagisce soprattutto in contropiede sotto la sapiente regia di Platini.

Al 35', su ripartenza di rimessa, Rossi scambia di prima con Vignola e viene anticipato di un soffio da un'uscita ardita di Bailey, ed al 40' lo stesso Rossi colpisce di testa su cross di Boniek leggito di prepotenza sulla sinistra. Brio devia in angolo, forse con la mano, ma Rossi protesta inutilmente con l'arbitro Poppel, il quale al 42' ammonisce Moses per un brutto fallo su Platini.

L'avvio di ripresa, malgrado la spinta in avanti del Manchester, è favorevole alla Juventus che nello spazio di un minuto crea due buone occasioni da gol. Al 50' Platini resiste ad una carica di Duxbury e serve nel corridoio Rossi che calcia di sinistro per la parata di Bailey. Una mischia di secondi dopo, il portiere inglese si ripete bloccando a terra un secco diagonale di Platini su invito all'indietro di Tardelli.

La seconda tattico della partita non cambia. Il Manchester attacca in prevalenza ma è la Juventus che costruisce le azioni più belle e pericolose: sugli spalti, il pubblico grida «Basilea, Basilea».

Al 63' Ron Atkinson decide per un cambio. Esce Stapleton, leggermente zoppicante per un colpo ricevuto alcuni minuti fa, ed entra Whiteside, ovviamente preso in consegna da Brio. La Juventus a questo punto si porta in massa in avanti, sfiora il gol con Rossi al 67' (deliberato tocco di Platini), colpo di testa e deviazione di Bailey in angolo, tenta ancora con Gabrini al 68' (alzatore da metri oltre la traversa) ma deve incassare la rete del pareggio al 70', autore Whiteside, il nuovo entrato, che non andava a segno da ben sette partite. Un gol balordo. Graham serve sulla sinistra, McGrath che entra in ■ con ficcino. Il pallone si impenna verso Whiteside, lesto ad infilare di sinistro. Uno ad ■ come nella partita di ■

Torino, il tempo regolamentare sta scadendo, Rossi non perde l'ultima occasione (l'. La Stampa)

Il grande spettacolo del Comunale con tifosi «di passaggio»

E ora tutti a Basilea per i «supplementari»

TORINO — *Vicende, ansie, emozioni, anche commozioni come ieri sera, per Juventus-Manchester United, potrebbero essere materia ■ un film. ■ offrire a chi ama il football, a chi non lo ama, a chi ■ odia. Come materia ■ studio, di divertimento, ■ rabbia. ■ commozione. Per esempio ■ finale potrebbe essere offerto, o addirittura rifiutato, al «60-raccattapalle-60», cronometrati tutti sempre ieri all'Olimpico per Roma-Dundee, prima ridicolmente addirittura di rapide movenze, poi farlunghesche, una partita sana e salubre come quella di ieri sera a Torino per disinfossicarti un po', poveri figlioli.*

C'è stato tutto il bene e il male del football, la sua giustizia e il suo imponderabile, la sua logica e la sua follia. Ci sono stati i suoi errori, i suoi orrori anche, e si capisce, le sue bellezze. E tutto in chiave altamente spettacolare, grazie al pubblico e ai giocatori. E non ripetiamoci presenti, e ai posti giusti, gli elementi del dramma, e anche della psicodramma corale, globale. Se insomma fosse stato possibile, prima del fischio d'inizio, costruire una partita ideale, per soffrire e per godere, una partita calcistica-gladiatoria e picassiana, proprio una ■ come Juventus-Manchester 2 a 1 si sarebbe disegnata, dipinta, scolpita e cantata.

Grande serata, preceduta poi da ■ giornata piena di fioriture calcistiche, compresa fra cui la teletrasmissione della partita di Roma, con i cancelli dello stadio di Torino aperti un quarto d'ora dopo la conclusione della seduta televisiva, e trasferimenti di migliaia di persone da una sedia ad un gradino, da una poltrona di velluto o di pelle ad una poltroncina di faticoso legno o di vera plastica, dallo spettacolo eguale per milioni allo spettacolo-non dell'incerto, del caso al cannone. E il contrasto fra la partita da acquario dell'Olimpico e quella da inferno del Comunale. Dove, per stare all'idea iniziale del film, due volte un handicappato è scattato, con la sedia a rotelle, verso la felicità, per il gol di Boniek e per quello di Rossi, e nel film quella sedia a rotelle diventerebbe come la carrozzella di Eisenstein nell'Incrociatore Potemkin.

Platini irresistibile

Grande serata con folla enorme dentro allo stadio, intorno allo stadio, nonché immanente da tutta l'Italia. Il quadretto dentro il grande quadro, anche prima del match, dieci ore prima quel fiutar di barricate pieni ■ sciarpe sbrodate ■ pagliaretti distinti, maglette rappettate, chissà se c'è una posizione d'attesa anche ■ questi bancarellari, come c'è per quelli del libro e comunque nel paesaggio cittadino, nell'arredo urbano, ecco questa fisiatrica impressione di buonumore del tifo, e i fiori e comprare, intorno alle siepi di fiori bianconeri, come qui a Basilea polline E nello stadio quella folla tutta compatta, unitaria in certe iniziative collettive come ieri sera l'accensione delle luci, però con scenografia rito speciali, e le alzate e le ■ re angole ■ le folle di certi quadri dei Bruegel o meglio ancora di Hoech, dove i personaggi si muovono a stormi, cambiano posizioni e azioni, però il quadro è sempre quello, per ■ o per secoli.

Grande serata anche per come è finita, e per come non è finita: vien che alla fine la gente già gridava «a Basilea» come «a Mosca» nei grandi romanzi russi, e sembrava tutta essere a Torino soltanto di passaggio, tutta la gente ricordi qua perdi inglesi accecinati di trofeo e di pelliccia

Gian Paolo Ormezzano

Silva, gol-partita ad Aberdeen

LONDRA — In una tesissima partita l'Aberdeen ha attaccato a valanga fin quasi dal fischio d'inizio ma il Porto ha rintuzzato con abilità, ed in parte con fortuna, l'offensiva dei padroni di casa. Gli scozzesi, com'è noto, erano i detentori della Coppa delle Coppe nonché della Supercoppa avendo superato, in finalissima, l'Ambur, vincitore ■ Juventus nella finale della precedente Coppa dei Campioni.

A 15' dalla chiusura il Porto riusciva a sorprendere i rivali in contropiede. Un'uscita intempestiva del portiere su un centro dalla destra liberava l'ala sinistra Silva che metteva in rete a colpo sicuro. La squadra portoghese, avendo così ripetuto il successo per 1-0 della gara di andata, si è garantita l'ammissione alla finale di Coppa delle Coppe ■ Juventus.

ABERDEEN: Leighton, McKimmie, Rougvie, Simpson, McLeish, Miller, Strachan, Black, McGhee, Bell, Hewitt.

PORTO: Zé Beto, Pinto, Lais, Pereira, Eurico, Magalhaes, Vieira, Sousa, Gomes, Pachero, Silva.

Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia)

Rete: 75' Silva.

Il polacco ■ già che la società bianconera non intende confermarlo

L'amara rivincita di Zibì Boniek

TORINO — *Vendicarsi, ■ volerlo può essere segnare un gol al 90' e la Juventus aveva un conto aperto con le squadre inglesi per via di quell'eliminazione patita il 23 aprile 1980 dall'Arsenal. Questo spiega perché il suo primo istinto, Gianni Agnelli scattato in piedi al gol risolutore di Rossi, allontanandosi con ancora negli occhi ■ rete di Pubblio mormorasse «Fantastico. Davvero formidabile. E la vendetta su quello che era arrivato l'altra volta».*

Bontempi, andatevene all'inizio del secondo tempo, in quello stesso istante probabilmente stava pensando la stessa cosa. Vendetta, dunque, per la Juventus e rivincita personale anche per uno dei bianconeri più discussi della stagione: Zibì Boniek, che se lo avesse visto arredo probabilmente dedicato il gol di ieri sera a quei tifosi autori di uno striscione che insultava la Juventus a non privarsi di lui in futuro.

Ma la situazione sembra ■ mantiene differente ■ lasciarlo intendere ■ stati nell'ordine Umberto Agnelli, Boniperti e lo stesso Boniek. Sentiamo per primo Agnelli «Boniek ha dimostrato di essere in ■ ■ quelle giornate per le quali il Torino ■ notare in Polonia. Ma i giocatori vanno giudicati sull'arco di un campionato. Ricordiamo, sempre nell'intervallo, Boniperti «Boniek è stato bravissimo sul gol: per pressato ha controllato benissimo. Si sa che è un uomo di valore: certo di azioni così ci aspettavamo ne facesse una a partita».

E Boniek? A fine partita ha interrotto il silenzio stampa ed ha parlato del suo futuro «Io so tutto, però non tocca a me parlare. Se volete sapere qualcosa rivolgetevi ■ società. Sono un professionista e come tale mi impegnerò al massimo nelle quattro partite che rimangono in questa stagione. Però del dopo non sono io a dover parlare, visto che il mio contratto scade fra un anno».

Parole che sembrano dette sapendo di un «divorzio». La situazione ricorda quella di Brady anche Liam «sapeva» e da serio professionista si impegnò al massimo fino all'ultimo regalando uno scudetto alla squadra che ■ ilbersandosi di lui. Boniek sembra seguire di fare la stessa cosa, magari vincendo alla sca-

Il polacco ■ già che la società bianconera non intende confermarlo

L'amara rivincita di Zibì Boniek

TORINO — *Vendicarsi, ■ volerlo può essere segnare un gol al 90' e la Juventus aveva un conto aperto con le squadre inglesi per via di quell'eliminazione patita il 23 aprile 1980 dall'Arsenal. Questo spiega perché il suo primo istinto, Gianni Agnelli scattato in piedi al gol risolutore di Rossi, allontanandosi con ancora negli occhi ■ rete di Pubblio mormorasse «Fantastico. Davvero formidabile. E la vendetta su quello che era arrivato l'altra volta».*

Bontempi, andatevene all'inizio del secondo tempo, in quello stesso istante probabilmente stava pensando la stessa cosa. Vendetta, dunque, per la Juventus e rivincita personale anche per uno dei bianconeri più discussi della stagione: Zibì Boniek, che se lo avesse visto arredo probabilmente dedicato il gol di ieri sera a quei tifosi autori di uno striscione che insultava la Juventus a non privarsi di lui in futuro.

Ma la situazione sembra ■ mantiene differente ■ lasciarlo intendere ■ stati nell'ordine Umberto Agnelli, Boniperti e lo stesso Boniek. Sentiamo per primo Agnelli «Boniek ha dimostrato di essere in ■ ■ quelle giornate per le quali il Torino ■ notare in Polonia. Ma i giocatori vanno giudicati sull'arco di un campionato. Ricordiamo, sempre nell'intervallo, Boniperti «Boniek è stato bravissimo sul gol: per pressato ha controllato benissimo. Si sa che è un uomo di valore: certo di azioni così ci aspettavamo ne facesse una a partita».

E Boniek? A fine partita ha interrotto il silenzio stampa ed ha parlato del suo futuro «Io so tutto, però non tocca a me parlare. Se volete sapere qualcosa rivolgetevi ■ società. Sono un professionista e come tale mi impegnerò al massimo nelle quattro partite che rimangono in questa stagione. Però del dopo non sono io a dover parlare, visto che il mio contratto scade fra un anno».

Parole che sembrano dette sapendo di un «divorzio». La situazione ricorda quella di Brady anche Liam «sapeva» e da serio professionista si impegnò al massimo fino all'ultimo regalando uno scudetto alla squadra che ■ ilbersandosi di lui. Boniek sembra seguire di fare la stessa cosa, magari vincendo alla sca-

L'allenatore inglese sul gol di Rossi

Atkinson: «Ho sperato che scoppiasse il pallone»

TORINO — Ron Atkinson, allenatore del Manchester United, ■ così commentato il gol di Paolo Rossi al 90', il gol della sua sconfitta: «Quando l'ho visto solo davanti al portiere, ho sperato che scoppiasse il pallone». Ironia un po' amara, però sempre ironia.

«La mia squadra ha giocato bene, siamo stati eliminati dalla miglior formazione d'Europa. La Juventus ha avuto la possibilità di chiudere la partita, devo dare atto al nuovo agli avversari. Però, una volta ottenuto il pareggio, anche il Manchester United ha avuto in una occasione d'oro: mi riferisco al colpo di testa di Mc Grath all'11', è stato bravo Tacconi ma anche un po' ingenuo il mio giocatore».

Le dichiarazioni, nello spogliatoio inglese, sono tutte dello stesso tono: amare alla Juventus, che ■ creato più ostacoli da gol, ma qualche rimpianto per l'occasione mancata. Ha detto Ray Wilkins, il capitano: «Poteva succedere di tutto. Prima dovevano segnare loro, poi noi. Abbiamo sbagliato il colpo del k.o. e il ■ ■ fine, siamo stati puniti proprio alla scadere».

Atkinson al riguardo è stato più preciso: «Non ■ posso lamentarmi». Dunque la differenza fra la Juventus e il Manchester è consistita solo nei gol? «Sì. E anche nel fatto che i bianconeri hanno potuto schierare i loro uomini migliori e noi no».

Pagelle: Rossi è stato decisivo

TACCONI — Sullo zero a zero ha passato un brutto spavento, deviando un tiro maligno di Hughes sui piedi di McGrath, ma Gabrini ha deviato in corner. Incolpevole sul (non la difesa) sul gol di Whiteside, bravissimo poi nel deviare un insidioso colpo di testa di McGrath. Ha sbrigato con calma e decisione il suo lavoro.

GENTILE — Ha incontrato in Hughes un cliente difficile, sia per l'abilità nel palleggio, sia per i frequenti spostamenti su tutto il fronte offensivo che l'obbligavano ad agire ora a destra, ora sul centro, ora a sinistra, tenendo costantemente gli occhi ben aperti sul pericoloso avversario.

CABRINI — Ha salvato un gol, ha annullato Graham e poi ha controllato Duxbury, spingendosi in avanti per contrastare: gli è mancato un pizzico di precisione nei tiri, ma la sua parte principale, quella di proteggere la fascia sinistra, l'ha svolta bene.

BONINI — Attivissimo su tutti i palloni e su ogni avversario che incrociava sulla sua strada, il sammarinese si è confermato elemento di sicuro rendimento per puntellare, con i muscoli e i polmoni, il centrocampo.

BRIO — Non ha avuto alcun problema con Stapleton che, dopo 25', si è infortunato, azzerando il suo apporto offensivo. Buon per il Manchester (non per Brio) che al 63' ha inserito Whiteside, un elemento che lo stopper bianconero sembra soffrire e che ha segnato il gol del temporaneo pareggio.

■ — Una bella prestazione, macchiata soltanto da un tackle molle su Graham, favorito da un rimpallo, che ha propiziato il passaggio-gol per Whiteside. Il libero si è comunque ampiamente riscattato contribuendo, con una coperta azione, al gol vincente di Paolo Rossi.

VIGNOLA — Un'altra ■ prestazione, anche se non «super» come nel sabato all'inglese con l'Udinese. Nel primo tempo i suoi dialoghi con Platini hanno messo in crisi il centrocampo del Manchester United, ma anche nella ripresa ha dimostrato di reggere, pur non avendo più lo smalto e la lucidità iniziali.

TARDELLI — Ha coperto la fascia destra, tracciando una posizione di mediano arretrato. Ha lottato ora su McGrath, ora su Albiston, ora su Graham. Ha anche sfiorato un gol, ma, un leggero stiramento che lo mette in dubbio per il Bilbao, l'ha costretto a cedere il posto (fra gli applausi) a Prandelli.

PRANDELLI — E' entrato nel momento più delicato e caldo della partita, ma non ha smarrito la freddezza per compensare il vuoto tattico lasciato da Tardelli.

ROSSI — Un gol, vitale, decisivo, alla sua maniera all'ultimo istante, dopo che un grande Bailey gli aveva negato tre volte la soddisfazione della rete. E' il secondo gol di Coppa, dopo quello con il Lechia, ma il più prezioso.

PLATINI — Un primo tempo regale di «Sua Altezza Michel I». Aveva la coscia sinistra infiammata, ma i suoi stupendi lanci calibrati, i suoi assist, hanno infiammato la folla. Un Platini, insomma, che in cabina di regia ha smentito Wilkins, dando lezione di calcio e di «grandeur».

BONIEK — L'Europa lo esalta, la folla bianconera gli vuole bene e il polacco l'ha ripagata segnando un gol importantissimo (ha allungato un palo di volte il raddoppio) per la Juventus e soprattutto per lui che, dopo un periodo di crisi più psicologica che fisica, ha ritrovato i migliori consensi.

b. b.

ABBIAMO BLOCCATO I PREZZI DELLE NUOVE *A112*

ma solo fino al 30 aprile.

Ci sono ■■ ragioni per acquistare una A112. Fino al 30 aprile ce n'è una in più: il prezzo bloccato. Se acquisti e ritiri la tua A112 (nelle versioni Junior, Elite, LX e Abarth) prima della fine del mese, i Concessionari Lancia non ti applicano l'aumento di prezzo. L'offerta è valida solo per vetture disponibili.

Muoviti!
I prezzi A112 sono fermi.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Impegno del presidente del Cio

Fra gli Usa e l'Urss arbitro Samaranch

LOSANNA - *Arrivano alla sede del Comitato Internazionale Olimpico notizie degli echi nell'Urss e negli Stati Uniti della riunione tenuta martedì fra Samaranch, presidente del Cio stesso, Gromov ministro dello sport sovietico e Ueberroth presidente del comitato organizzatore dei di Los Angeles 1984. A Mosca tutti si dicono soddisfatti perché il Cio e Ueberroth hanno fornito ampie garanzie a Gromov in ordine al rispetto pieno Carta Olimpica, in California c'è insoddisfazione fra le organizzazioni estremiste.*

A Mosca si sottolinea che grosso il mancato rispetto della Carta Olimpica, da parte del dipartimento di Stato Washington, collocherebbe automaticamente il governo statunitense dalla parte del torto e creerebbe grosso impaccio nel comitato organizzatore.

Ovviamente l'Urss approfitterà del termine ultimo per l'iscrizione ai Giochi, il 3 giugno cioè, prima formalizzare la propria partecipazione, ma si confida che il dialogo costante fra Gromov e Ueberroth eviti l'insorgere di nuove difficoltà. I sovietici pensano anche di poter ottenere il permesso di ancorare uno nave-appoggio nel porto di Long Beach, durante il periodo dei Giochi, nel rispetto della legislazione internazionale.

Direttamente ha grosso peso, nell'atteggiamento ottimistico sovietici, l'intervento del loro premier Cernenko che, in un incontro con il ministro italiano degli Esteri Andreotti, ha affermato che l'Urss non intende boicottare i Giochi e chiede soltanto il rispetto della Carta Olimpica, specie in materia di ingresso e circolazione negli Usa per i membri della famiglia olimpica. Lo stesso Cernenko ribadito l'invito a Samaranch per un incontro a Mosca.

E' da ricordare che Samaranch a Losanna, nella probabilmente storica riunione di martedì, ha annunciato che interverrà in eventuali conflitti fra Gromov e Ueberroth, assumendo il ruolo di arbitro. Secondo fonti moscovite, che Losanna smentisce, Samaranch avrebbe espressamente incaricato Andreotti di «provocare» il dialogo con Cernenko sui Giochi.

La «banda dei matti»

Il Cio lascia ovviamente a Ueberroth l'impegno di affrontare i gruppi anticomunisti statunitensi che intendono o tentare al sovietici l'accesso ai Giochi, a disturbarli durante manifestazione, con una guerra psicologica la sugli atleti.

Ueberroth ha parlato «banda di matti» e di «estremisti isolati». Dalì Baldiger, capo della «coalizione per bandire i sovietici», pretesto pubbliche scritte, minacciando altrimenti una manifestazione davanti alla sede del comitato organizzatore: per dirige una organizza- che riunisce numerosi gruppi etnici, politici, religiosi e sociali, nonché ex combattenti dei paesi baltici, dell'Est europeo, Cuba e dell'Afghanistan.

Baldiger ha detto di avere suoi uomini dentro il comitato organizzatore, e di essere pronto a bandire crociata contro le industrie che sponsorizzano i Giochi. Fra l'altro la sua organizzazione chiede l'accreditamento ai Giochi di due emittenti radiofoniche antisovietiche, Radio Free Europe e Radio Liberty, che operano dalla Germania Occidentale verso l'Urss e i paesi satelliti.

TENNIS Il vincitore di Montecarlo fa poca strada a Dallas

Subito eliminato Sundstrom

Lo svedese battuto nel Wct da Teltscher - Fuori anche l'altro europeo, Smid

DAL NOSTRO INVIATO

DALLAS — Alla Reunion Arena, un perfetto Palasport inaugurato nel 1980 e da ora sede della finale WCT, capace di ospitare ben 17.500 spettatori, tutti in posti numerati, lo svedese Henrik Sundstrom ha avuto un brusco impatto con la realtà del tennis indoor. Vent'anni compiuti a febbraio, nativo di Lund, alto 1,86 per 72 chili, semifinalista all'Orange Bowl, finalista al juniores di Wimbledon, lo scorso anno si era rivelato tennista di primavera aggiudicandosi i tornei rossa Cairo, Tunisi e Nizza. Quest'anno ripetuto su più elevati aggiudicandosi 19 dei 20 match disputati in un mese (tra Tunisi, Bari, Nizza (sconfitto in finale dall'equadoriano Gomez) e Montecarlo.

Se nei primi tre tornei gli avversari non erano tutti eccezionali, nell'open del Principato di Monaco Sundstrom è arrivato al realizzando un'impresa riuscito in precedenza a giocatore, quella di battere nella stessa prova i dei primi 10 giocatori della classifica mondiale (Clerc, Lendl, Arias e Wilander) conquistando oltre ai punti del successo finale un bonus di altri 120 che lo ha fatto balzare al 18° posto dell'ultima classifica ATP che vede la Svezia seconda nazione al mondo con ben 7 giocatori nei primi 50 (Wilander 4°, Jarryd 15°, Sundstrom 18°, Edberg 19°, Nyst 31°, Hogstedt 48°, Gunnarson 50°) dietro Stati Uniti che ne contano 8, davanti all'Australia con 4, Argentina e Cecoslovacchia con 3, Francia e Spagna con 2. Nessun italiano, per la cronaca, con Ocleppo 60°, Claudio Panatta 81° e Cancellotti 89°.

Sundstrom, che preferisce fare vita solitaria e di gruppo come giocatori svedesi, pratica un gioco basato alla Borg, anche non rete; dopo breve interregno sotto la guida dei coach australiano Bob Brett, è tornato sotto le cure del suo primo maestro, il connazionale Roland Hanson, che l'ha avviato al tennis quando aveva 7 anni.

A Dallas, opposto al californiano Eliot Teltscher, 25 anni, numero 9 al mondo, Sundstrom cui non era concesso di giocare oggi per poter recuperare la fatica del viaggio è stato letteralmente travolto nei primi due set in cui è apparso sempre in ritardo. è ripreso nel terzo, quando il rivale avuto un calo fisico ma il è poi arreso nel quarto. Dalla terra rossa al supreme la preparazione non si improvvisa se non si è fuoriclasse e Sundstrom, ottimo giocatore, non ha però le campionissimo.

Con Sundstrom è stato eliminato anche l'altro europeo in gara, il cecoslovacco Smid, 23 anni, che è stato sconfitto da Tim Mayotte, 24 anni, di Springfield, smanioso di sfruttare la possibilità di gareggiare che ha avuto grazie all'improvviso forfait

Rino Cacioppo

Risultati: Teltscher-Sundstrom 6-2, 6-1, 4-6, 6-2; Mayotte-Smid 6-2, 4-6, 7-6, 6-3

Dopo un grande inizio di stagione, Sundstrom si è fermato

All'ippodromo di S. Siro la cavalla svedese precede l'italiana Chérie

Evita senza rivali nel Premio Fiera

Il G. P. della Fiera, cento milioni di lire disputato ieri a S. Siro, è stato visto dalla favorita Evita Broline, cavalla svedese di 4 anni in evidenza sulla stessa pista milanese due anni fa nel G. P. Orsi Mangelli e poi ancora vittoriosa la primavera nel G. P. d'Europa. superiorità della regale trottatrice nordica ha tentato invano di porre un argine la nostra beava Chérie, «derby»mancato dell'83, portata immediatamente all' avanguardia da Marcello Mazzarini nell'intento di rendere onorato il recupero degli anziani svantaggiati di 30 metri rispetto all'esiguo manipolo dei nostri figuranti di 4 anni schierati allo start dei 2100 metri.

Sulla scia di Cherie, Capobanda e Cromyko si è portato il francese Joli Quito dietro al quale trottavano Evita, Fratitude, Bea B., L. D. Brun, Newfi Hanover e B. B. Betty. Parte centrale senza grosse emozioni, quasi marcia di trasferimento.

Evita ha mosso le orecchie ai 300 finali e per Cherie, raggiunta al gomito dell'ultima curva, non c'è stato nulla da fare. Alle spalle delle due femmine B. B. Betty e Newfi Hanover, dopo aver sorvolato diversi concorrenti in crisi, si giocavano il terzo posto ed era l'allieva di Gabriele Baldi a completare la supremazia delle femmine sui maschi.

Evita Broline, senza essere impegnata allo spasimo, ha trottato la distanza in 1'16"8, a un solo decimo dal record colto dal suo connazionale Snack Bar nell'edizione di 12 mesi fa. Tot. V.le 13; p.ti 12, 19, 25; arr. 34.

A Firenze si è disputata per la centocinquantesima volta la Gran Corsa dell'Arno, la più antica gara di galoppo del programma nazionale, dotata di 80 milioni di lire. Il favorito Goran ha dovuto accontentarsi del posto d' alle spalle di uno scatenato Louis. Terzo Debuch, quarto Orano.

Galoppo anche a Viserba Premio Assegnato alla Sport di 35 milioni di lire per cavalli anziani. Queen Racing è scattato con violenza dal 1600 metri ed ha condotto per buona parte del Secondo Tebaldo Brunato, «lupo-veglio» dello schieramento con ben 63 chili, ha risentito del peso e non è mai riuscito a rendersi minaccioso.

Più spavaldi di lui si sono dimostrati nella fase finale Two Minutes Hero e Lucky Luciano che a una cinquantina di metri dal palo hanno superato il battistrada e sulla stanca hanno tagliato il traguardo nell'ordine. A Tebaldo Brunato è toccata la quarta moneta. Totalizzatore: V.le 17; p.ti 19, 17; arr. 48.

Arrivo emozionante nel Premio Venaria Reale, una «steple» di 3200 metri. Con un ultimo guizzo Start's Pride ha regolato Navy Be, Countryman e Patoc divisi da centimetri. Nella altre corse successi di Spinelli, Accoglio, Ginistretti, Limmat, Polite e Romano Santos.

a. d.

CICLISMO Il veterano belga primo a Saragozza

In Spagna De Vlaeminck vince vendicando Moser

Mantovani 1° in Puglia

S. GIOVANNI ROTONDO — Il Giro di Puglia al è iniziato ieri all'insegna dei re-incisili. Giovanni Mantovani è tornato alla vittoria, sul traguardo della Monopoli-S. Giovanni Rotondo, ad un anno esatto dal suo ultimo successo. Lo sprinter Walter Bellacchia ha to in volata Turelli e Contini, dopo che il suo compagno di squadra Beccia aveva invano tentato l'arrivo isolato.

Mantovani vestirà dunque la maglia di leader della rinascita stamane al via della seconda tappa che porterà i concorrenti sul traguardo di Manfredonia, dopo 147 chilometri.

La tappa iniziale Giro di Puglia è stata turbata da un incidente tanto banale quanto grave. Il giovane Trevellin del G.S. Supermercati Brianzoli è caduto a Il una nell'ospedale a San Giorgio, una frazione di Bari. E' stato ricoverato al Policlinico prognosi riservata per commozione cerebrale.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Mantovani km 182,5 in 4 16' 22", media km 41,431; 2. Torelli s.t.; 3. Contini s.t.; 4. Algeri s.t.; 5. Pedersen s.t.

Saragozza. L'arrivo solitario di Roger De Vlaeminck (Telefoto)

SARAGOZZA — *Mentre Moser si lecca le ferite, dopo il crollamento è subito che è stato costretto l'altro ieri ad accusare un ritardo notevole ed a cedere il primato in classifica nel Giro di Spagna, il* luogotenente *Roger Vlaeminck riscatta l'onore della squadra italiana che gli dà lo stipendio, vincendo la tappa di ieri, l'ottava, sul traguardo di Saragozza.*

L'anziano sprinter belga, nella Cardona-Saragozza, la tappa più lunga della Vuelta con i suoi 269 chilometri, ha colto di sorpresa tutti gli avversari all'ultimo chilometro, presentandosi sul traguardo da solo, con un ristrettissimo margine di sei secondi sul resto del gruppo, regolato in volata da un altro belga, Van Calster, gregario di Saronni.

La tappa era stata contrassegnata da una lunga fuga di sette corridori e proprio Saronni, che prosegue a suo modo il rodaggio in vista del Giro d'Italia, malgrado la batosta dell'altro ieri. La pattuglia di Saronni è arrivata a contare un vantaggio di oltre cinque minuti, ma a fine è stata raggiunta.

La classifica generale è rimasta sostanzialmente immutata, lo spagnolo Delgado al comando.

Ordine d'arrivo: 1. De Vlaeminck (Dis Tuc Luci) km 269 in 6h 42'; media km 40,149; 2. Van Calster a 6"; 3. Delgado; 4. Iglesias; 5. Van Breboni; 6. Moser; 7. Lieckens; 8. Cuevas; 9. Cabestany, 10. Martinelli. Segue tutto il gruppo.

Classifica generale: 1. Delgado (Spagna) 69'25"; 2. Corredor (Col) a 3"; 3. Carlaux (Fr) a 11"; 4. Jimenez (Col) a 38"; 5. Fernandez (Sp) a 41"; 6. Chozas a 1'01"; 7. Edmonds a 1'42"; 8. Pollentier a 2'24"; 10. Ruperez a 2'47". Moser è sempre a 4'48" e Saronni a 21'51".

Da oggi Giro Regioni

A Dominguez il «Liberazione»

ROMA — Uno spagnolo di 21 anni, Jorge Dominguez, ha vinto a Roma il 38° Gran Premio Liberazione, vero e proprio campionato del mondo di primavera dei circuiti dilettantistici. Alla gara, 123 chilometri alla media di km 41,800, hanno partecipato 113 corridori 27 nazioni.

Dominguez ha battuto in volata tre compagni di fuga (nell'ordine il lombardo Alberto Volpi, il ravennate Steven Bauer e il veneto Roberto Pagnin) con i quali si era involato dal gruppo a dieci chilometri dall'arrivo.

Il Gran Premio Liberazione ha fatto da preludo al Giro delle Regioni a tappe che inizia oggi dall'autodromo romano di Vallelunga e si concluderà il primo maggio a Imperia: 114 corridori di 12 nazioni al via. L'Italia presenta con due squadre: Cesarini, Cortinovis, Giovannetti, Vandelli, Vannucci e Volpi nella «A», Chiappucci, Del Ben, Morosi, Pagnin, Pica e Beremin nella «B».

BASKET La Peroni vince per 96-67 la «bella» degli ottavi dei playoff

A Livorno travolta la Marr Rimini

Costa parte il rally

PORTO CERVO — Attilio Bettega vuole vincere il Rally Costa piacerebbe perché — dice lo stesso pilota trentino — dopo il Sanremo è la gara prestigiosa che offra il calendario italiano».

Quali gli favoriti di questa corsa? «Michele Cinotto, andrà forte con l'Audi, poi le tre Lancia, con Vudafieri, "Tony" e Capone. Da temere anche l'Opel di Cerrato, Porsche di Henry Toivonen, a trazione integrale, e sicuramente la Ferrari 208 di "Lucky". Il «Costa Smeralda» segna inoltre il debutto della Citroen Visa a quattro ruote motrici, affidata a Vittorio Canova.

La gara, che prende il via alle 8,30 da Porto Cervo, prevede tre tappe per oltre 1300 chilometri, di cui 687 di prove cronometrate su strade bianche. Dopo 328 chilometri di gara, e 14 speciali, la prima giornata si concluderà stasera intorno alle sette.

p. a.

Simac-Indesit, Granarolo, Berloni-Star, Jolly-Pe: gli piazzamenti per i quarti di finale dei playoff del basket. In programma da domenica (ma il match di Torino sarà anticipato per la tv). Per definire il tabellone mancava soltanto il terzo incontro fra Peroni e Marr, unica «bella» degli ottavi, e i livornesi ieri hanno risolto il problemino spazzando letteralmente dal campo l'impertinente matricola riminese: 96-67, quasi trenta punti di scarto, dopo l'84-80 dell'andata e il 78-74 per la Marr nel ritorno.

La formazione livornese ha iniziato la partita a gran ritmo utilizzando una zona difficile molto mobile e determinata che ha impedito ai riminesi (ieri «puliti» e consentito ai labronici una netta supremazia nei rimbalzi (18 a 8 nel primo tempo). Così, con Jeelani che avettava sotto i tabelloni (10 rimbalzi per lui nella prima frazione), la Peroni si è ssalita nel suo tema tattico preferito, andando con continui affondo grazie anche alla guida di un Fantozzi in ottima giornata.

La Marr, visibilmente sorpresa e demoralizzata dal pesante passivo, non è riuscita a contrastare il gioco dei locali il cui successo è scaturito da un'ottima percentuale di tiro: il 71 per 100 (45 su 63).

Va segnalato che a metà del primo tempo Carera aveva lasciato il campo per una distorsione alla caviglia.

Peroni-Marr 96-67 (50-39). *Peroni* Li (il 6'6). Fantozzi 22, Jeelani 14, Restanti 18, Carera Forti 12, Citrolni 4, Paleari 12, Giusti 8, Mori 4, Binelli *Marr Rimini* (il 33'16). Brown 10, Wansley 18, Cecchini 4, Sims Ottaviani 19, Coppari 6, Mossali 4, Joli, Brighi, Terenzi

Berloni-Olanda in amichevole

TORINO — Stasera (ore 20,30) al Palasport Ruffini la Berloni, in preparazione al debutto nei quarti di finale dei playoff di basket, sabato contro la Star, affronta in amichevole la Nazionale d' Olanda.

Gli olandesi, allenati dal cecoslovacco Vladimir Heger, furono quarti a sorpresa agli europei di Nantes e sono in allenamento in vista dei tornei di qualificazione per Los Angeles che si disputerà in Francia. Sono una formazione molto alta, un tanto «americanizzata» da vari orlandi statunitensi o da giocatori che hanno studiato negli Usa (Plant, Akerboom, Wiel, Schilp, Faber).

Fra i torinesi rientra Morandotti, reduce da una trasferta con la Nazionale juniores, mentre farà per l'ultima volta da spettatore Meo Bacchetti, che sabato riprenderà il suo posto in squadra.

Grave incidente al pilota Termo

BARCELLONA — Lo spagnolo Ricardo Termo, campione mondiale di motociclismo della classe 50 cc nel 1978 e '81, attualmente impegnato nei campionati 125 e 250, è rimasto gravemente ferito in un drammatico incidente avvenuto tuesdì nel tardo pomeriggio mentre provava una nuova «Derbymatic 250» della sua industriale di Martorelles, nei pressi del capoluogo catalano.

Il pilota, che stava viaggiando a 170 chilometri orari, si è trovato in strada ostacolata da un'auto in cui presenza nel circuito chiuso non è stata spiegata. Nell'urto, tremendo, Termo ha riportato fratture multiple agli arti, contusioni e ferite lacerocontuse.

E' stato trasportato alla clinica Villa Elena di Barcellona. Termo è rimasto otto ore in sala operatoria e ha corso il rischio di subire l' amputazione di un piede. L' intervento si è chiuso felicemente anche se i danni riportati sono gravi. Secondo i sanitari, dopo altri interventi ed un periodo di riabilitazione, il motociclista non sarà in grado di riprendere evidentemente l'attività prima di un anno.

NOTIZIE FLASH

• Il Bologna ha pareggiato 1-1 la partita amichevole casalinga di ieri col Maribor, capolista girone A campionato jugoslavo di rte B.

• Il Milan ha battuto il Treviso per 3-0 ieri sul campo dei veneti, una partita amichevole a favore della Lega I tumori Reti di e Incocciati(2).

• La Torino 81 ha battuto 7-4 la Rari Nantes Arenzano ieri alla piscina dello stadio torinese, in una partita valevole per il torneo di serie B di pallanuoto.

• La Triestina ha battuto per 4-0 lo Spilimbergo, squadra di Promozione, in una partita amichevole disputata ieri, con tre gol di De Falco, due di De Giorgis, uno ciascuno di Romano, Pescatori e Piccinin.

• Il sorteggio per il primo turno della coppa europee di calcio si svolgerà a Ginevra alle ore 10 luglio

• Nel Telecalcio brasiliano sono incluse questa settimana ben sei partite del campionato italiano: Roma-Fiorentina, Udinese-Lazio, Ascoli-Catania, Genoa-Verona, Torino-Milan e Inter-Juventus.

• L'Inter a Savona oggi in amichevole. Contro i biancoblu liguri (ore 16 al Bacigalupo) Radice collaudera tutti uomini disponibili

• La maratona di Romagna, sulla distanza di 50 chilometri, svoltasi ieri a Castelbolognese, è stata vinta dal cesenate Loris Virelli, che ha preceduto di 2'46" Vito Mellto e di 3'15" Mauro Cilia

Benetton batte la Scavolini 21-20

L'AQUILA — Nella partita di recupero della giornata di andata «poule modestia» del campionato italiano di rugby di serie A il Benetton Treviso ha battuto la Scavolini L'Aquila 21-20 (6-13).

Questa la classifica della poule scudetto: Petrarca e Benetton 18 punti, Sanson 14, Scavolini e Amatori 6, Fracasso 4, Piacenza 3.

LA responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Ed. LA S.p.A. Presidente Giovanni Agnelli, Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Messeroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarzo, Giovanni Paradiso
Stampa: Stabilimento GEC S.p.A. Strada 1 n. 291 Roma; Stabilimento Celdit S.p.A. Strada 7 n. 23 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n° 1 1930
CERTIFICATO N. 010 DEL 30-11-1983

SCAVOLINI
la cucina con ottimi ingredienti"

GENGIS KHAN LA LEGGENDA DEL LUPO AZZURRO.
Le gesta del mitico condottiero mongolo in un film televisivo carico di azione e drammaticità, sullo sfondo di un incantevole scenario naturale.
Il capolavoro di Anuma Morizaki e Ryuji Harada.

STASERA E DOMANI SERA IN TV ALLE 20.30
LA 2ª E LA 3ª PUNTATA
RAIDUE

CASAMERCATO

OPERAZIONESARDEGNA

IL ACCORDO

Un importante accordo tra CasaMercato e ImmobilSarda dà il via a Operazionesardegna: una serie di proposte di investimento immobiliare di sicuro interesse sul litorale prospiciente l'arcipelago della Maddalena.

Operazionesardegna rappresenta un atto di fiducia di CasaMercato e della sua Direzione nelle ampie e concrete possibilità di ripresa del mercato immobiliare turistico sulla costa settentrionale della Sardegna.

Gli investimenti pianificati dal Gruppo CasaMercato (diffusi un milardo per il solo marketing) sono la conseguenza di tale fiducia, da ottenersi best opposta se espressa da un management attento ai trends immobiliari e aside ad ogni improvvisazione: test minuziosi e approfondite ricerche di mercato hanno insediato la convinzione che il treno della ripresa si è avviato.

IL TRENO DA NON

CasaMercato e ImmobilSarda sono in condizione di poter proporre, ad una Clientela esigente e attenta agli aspetti di redditività degli opportuni investimenti, un'ampia gamma di scelta di opportunità immobiliari su tutta la costa settentrionale della Sardegna, di fronte all'arcipelago della Maddalena, nelle località più belle (Punta Palau - Santa Teresa di Gallura - Rena Majore - Marina di Conca Verde - Porto Quadro - Capo Testa, ecc.).

Salire sul treno di Operazionesardegna significherà, per l'acquirente, poter contare su un'ottima rivalutazione del proprio capitale che potrà programmare vacanze irripetibili immerso nel più bel paesaggio della Gallura.

LE LOCALITÀ

Punta Palau

Punta Palau è una rilassante località immersa nel verde e delimitata su tre lati dal mare. Ogni località amena, quindi, e particolarmente attrezzata: ampie spiagge, attracco barche, tennis, negozi, discoteca, guardia medica, tutto a due passi. Punta Palau è in una ubicazione privilegiata prospiciente l'arcipelago della Maddalena, poco più lontano la Corsica.

La struttura residenziale di Punta Palau si sviluppa in piccoli residence organizzati su piani e di 18 locali e perfettamente in sintonia con l'ambiente naturale.

Tutte le unità abitative godono di ampi giardini e di una splendida vista mare.

Porto Faro

Porto Faro è il capo estremo di Punta Palau. Il complesso residenziale si sviluppa attorno alla caratteristica penisola, in tale dell'insediamento, punti di ristoro, boutiques, negozi, discoteca, guardia medica, tutto a due passi. Punta Palau è in una ubicazione privilegiata prospiciente l'arcipelago della Maddalena, poco più lontano la Corsica.

La struttura residenziale di Punta Palau si sviluppa in piccoli residence organizzati su piani e di 18 locali e perfettamente in sintonia con l'ambiente naturale.

Tutte le unità abitative godono di ampi giardini e di una splendida vista mare.

Marina di Conca Verde

Marina di Conca Verde è un fiordo naturale di fronte all'arcipelago della Maddalena, nell'angolo più noto ed esclusivo della Sardegna. Situato tra Santa Teresa di Gallura e Palau (rispettivamente 8 e 10 Km) Marina di Conca Verde è un luogo ideale per gli sport acquatici (vela, attività subacquee, wind surf) e la salvaguardia della propria privacy.

Sono infatti disponibili ville con tutti i confort. Tra le altre attrezzature sportive due campi da tennis. Una serie di villette sparse alle spalle del residence rendono l'ambiente gradevole e stimolante.

Porto Quadro

La posizione dominante sulle Bocche di Bonifacio di fronte alle isole Cavallo, Lavezzi, la Corsica, rendono Porto Quadro una località di primissimo ordine nel panorama turistico italiano.

Il nostro residence è dotato di tutti i servizi. Tra le altre attrezzature sportive due campi da tennis. Una serie di villette sparse alle spalle del residence rendono l'ambiente gradevole e stimolante.

Santa Teresa di

La "capitale" marinara della Gallura è un centro turistico in continuo sviluppo. Santa Teresa è una località ideale per chi ama il mare ma desidera avere tutte le comodità e le attrazioni di un centro già qualificato. Il paese, dominato dalla torre di Longosardo, si è sviluppato armonicamente nel rispetto della splendida cornice naturale. Ancora appartamenti di varie dimensioni sono messi in atto in locali in piccole palazzine di pregevole fattura.

Terra Vecchia

Terra Vecchia è inserita in una macchia bellissima alle spalle del promontorio di Capo Testa. Le nostre ville, spaziose e confortevoli, sono discretamente inserite nel verde mediterraneo nel rispetto di un ambiente naturale tra i più belli della Sardegna.

Capo Testa

Capo Testa è un promontorio granitico scolpito dal vento, nei pressi di antiche vestigia romane. Han fatto sempre parlare di sé i due infiniti arenili di spiaggia bianchissima. L'antico nucleo abitativo è un borgo di pescatori ancora intatto a due soli Km. da Santa Teresa. Il borgo accentua la peculiarità di un luogo chiuso intatto nel tempo.

Rena Majore

Rena Majore è un villaggio turistico residenziale completamente integrato che prende il nome dalla splendida spiaggia di sabbia bianca che lo circonda. Tutte case il mare il glaucismo verde di una folta pineta demaniale. Le nostre ville sono tutte indipendenti le une dalle altre e tutte dotate di giardino privato. La piazzetta del villaggio è un gradevole punto di incontro sul quale si affacciano le caratteristiche boutique. I negozi per i bambini nella stupenda pineta e due campi da tennis completano il quadro di una località davvero gradevole e ricca.

LA PROPOSTA

CasaMercato e ImmobilSarda la propongono di salire sul treno di "Operazionesardegna".

La proposta è destinata ad una Clientela esclusiva, che non rinuncia per nessun motivo alle cose belle della vita: un mare cristallino, una vacanza sana e naturale, la joie de vivre e la rivalsa fin di una costa conosciuta in tutto il mondo.

— poter acquistare un'ottima unità,
— poter personalizzare un piano di pagamento estremamente flessibile e articolato,
— poter godere di un reddito da locazione garantito, per un periodo in cui non si fruisce della proprietà,
— poter contare su altri extra servizi che fanno dimenticare ogni fastidio ed ogni adempimento, dal pagamento della bolletta della luce, alla manutenzione e alla pulizia delle unità abitative.

— poter unire la proprietà a una lunga vacanza in una delle più belle località della Sardegna.

Una Clientela esclusiva deve disporre di un'assistenza altrettanto esclusiva: per questo motivo è stato istituito un Servizio Clienti CasaMercato.

Spedire a CasaMercato S.p.A. C.so Massimo d'Azeglio 33 10126 Torino

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
Tel. _____

CASA MERCATO s.p.a.
&
ImmobilSarda

C.so Massimo d'Azeglio 33
10126 [illegible] - Tel. (011) 55 66
Telegrammi (011) 650 20 35

SEDE DI MILANO
P.le Loreto (V.le Monza 2)
20127 MI - Tel. (02) 28 458
Telegrammi (02) 29 98 165

[illegible] DI [illegible]
P.zza della Vittoria 14
16121 GE - Tel. [illegible] 53 99

IMMOBILSARDA
07028 S. TERESA
DI GALLURA (SS)
Via Nazionale 28 30
Tel. 0789/754 500
Telex 791081 IMMOS

ECONOMICI

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 499 rate anche in dieci mesi L. 399 mila. Pagnossin materassi Lafrange 39 corso [illegible]

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA artigiana edile esegue lavori di ristrutturazione su alloggi, villa o ruderi. Qualità e serietà, prezzi modici preventivi gratuiti. Tel. 541 708

Nautica

AUTOMAN motori F.B. Bukh concessionaria Bassa le migliori imbarcazioni per una chiamata vogliamo parlarvi quanto è [illegible] Via Torino 50 tel. 596 176

PRIVATO vende motoscafo doppio Volvo 31 piedi, 3 anni motore nuovo Mercury 200 HP, a posta tende 12 metri prese acqua complete elettrica radio completa A.T. di Pomaretto Cinzia Tel. 0781 55.084.

37 Campeggio e sport

CARRELLI lance usate 5 modelli a partire da circa 1 milione 000 mila canoe sopravvento a partire da L. 320 mila tenda per gommone anche parte sotto acqua eccezionale occasione in vendita Cosmo via Cigna 74 tel. 011 280 029

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO persone bambini non si sbizzisce sopra la terra pechinesi classici pelo ruvido bobtail S. Bernardo pelo perfetto a partire da [illegible] 583

CUCCIOLI Venerdì 27 Via Pacinotti Rivoli con Mostra Cocker Boxer Volpini Maltesi Collie Cani Pastori Telefonare 011 [illegible] 643 686

RAZZE maglioni da appartamento Pechinesi Terrier, Bobtail, Toy Yorkshire, Pechinesi Shetland, Volpi Highland, Barboncini, Bobtail Tel. 011 940 6177

45 Ville, app., cascine per vacanze, occ.-vend.

A.A.A.A. CARETTA ristrutturata Camanciani 6586 mq panoramica bifamiliare abitabile subito rogitandosi a 97 mila [illegible] rateazione a 120 rate

A.A.A.A. 14 km da Torino Casamarciano bella casetta collinare subito 5 camere cucina servizi 1000 mq terreno consigliamo la Donna 60 mila

A.A.A.A. 35 km da Torino Casamarciano 3586 recentissima servizi a regola bifamiliare indipendente 3 anni tempo lavoro personale giardino L. 73 milioni anche senza arredo

A.A. CASALENDO 830 bella veranda e 3 km da Poirino Rotonda in costruzione villaggio residenziale 1/2 camere cucinotto bagno L. 62 milioni

A. CASAMERCATO Baldissero collina Gallo Grifone ottima bifamiliare mansardata 6 [illegible] 3 camere cucinotto bagni mq 130 [illegible] 3 mesi di contratti mutui disponibili tel. 3% [illegible] Trattative 0544 494 181 - 495 295

AFFARONE Punta Marina (Ravenna) villetta Adam vendo direttamente appartamenti vicino al mare bilocale da L. 35 milioni. Telefonare 0544 417 787. Cedo [illegible] villetta indipendente da L. 110 milioni. Telefonare 0544 62 542

ALA in Svizzera bellissime cantinette doppie Mare 2 camere 1 bagno cucinino luogo posto auto Casa nuova 320 [illegible]

ALASSIO Diecimetri Marinello a Lava vende alloggi in quarto lotto mare da L. 85 milioni. Chiamare senza impegno Tel. 0182 [illegible] 220

ALASSIO zona Leone sul mare vista panoramica bilocale L. 19[illegible] milioni. Interessante. Telefono ad Alassio tel. 0182 42 330

ALBENGA
in residence residenziale centrale nel verde, piscina varie, posti auto,
BI-TRILOCALI
anche in ristrutturazione da
L. 2.500.000
mensili per 24 mesi senza interessi più mutuo agevolato al 14%
Tel. 0182 52 264 - 50 673 - 547 463

ALTA VALLE [illegible]
impresa presenta
CHALETS UNIFAMILIARI
in soluzione mansarda bifamiliare e tetti in pietra, prezzi speciali e soleggiatissima
Tel. 011 502,110

ANDORA Azienda Cervino impresa vende direttamente alcune mura palazzo bloccato ad appartamenti 1/2 camere servizi balconi in [illegible] 45 milioni chiavi in mano. Per maggiori informazioni [illegible] 75. Prezzi garantiti dettagliare. Telefonare 0183 43 124

A. VENDESI 1 - 2 - 3 vani privati all'ultimo piano in costruzione Finale Capolungo Aspetto vicino a giardini da L. 40 milioni. Tel. 019 793 301

A L. 700 mila mq su Spa vendesi villetta alloggio in costruzione per consegnare a [illegible] La Fronde - Cell Compagnia Assicurazioni - terminata e fine terza stagione cucina stube bagno e giardino. Il primo è di mare 2 bagni ampia mansarda mutuo a agevolazione - [illegible] Tel 932 558

A Lido Adriano (Ravenna) bellissimo Dutch vendo appartamenti vicinissimo mare mq 38 inclusi IVA 3 mesi di contratti mutui disponibili tel 3% Telefonare 0544 494 181 - 495 295

AFFARONE Punta Marina (Ravenna) impresa Adam vende direttamente appartamenti vicino al mare bilocale da L. 35 milioni. Telefonare 0544 417 787. Cedo villetta indipendente da L. 110 milioni. Telefonare 0544 62 542

ALA in Svizzera bellissime cantinette doppie Mare 2 camere 1 bagno cucinino luogo posto auto Casa nuova 320 [illegible]

ALASSIO Diecimetri Marinello a Lava vende alloggi in quarto lotto mare da L. 85 milioni. Chiamare senza impegno Tel. 0182 [illegible] 220

ALASSIO zona Leone sul mare vista panoramica bilocale L. 19[illegible] milioni. Interessante. Telefono ad Alassio tel. 0182 42 330

ANDORA Azienda Cervino impresa vende direttamente alcune mura palazzo bloccato ad appartamenti 1/2 camere servizi balconi in [illegible] 45 milioni chiavi in mano. Per maggiori informazioni [illegible] 75. Prezzi garantiti dettagliare. Telefonare 0183 43 124

ASTERIAS s.r.l. CERIALE «BORGO DELLE VILLE»
alloggi al mare
prezzi vendita e quote proprietà
Listino riservato per acquirenti
Agenzia [illegible]
Garanzia Istituto San Paolo Torino
Tel. 0182 [illegible] 241 - 011 [illegible] 301
Edilizia e commercio tel. 0182 [illegible] 935

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggio 2 camere cucina servizi piano 3° su passeggiata a mare L. 70 milioni trattabili Tel. 011 515 814 - 0182 85 489

BORGHETTO S. Spirito occasione centro 2 camere cucina servizi ampia loggia cantina posto auto Tel. 0182 [illegible] 310

BRAMAFARE casa su 2 piani indipendente 5 camere ampia cucina bagni camere cantine grande giardino proprietà privata vendesi a [illegible] 70 milioni. 800 mila vendo Tel. 0141 556 75

CALABRIA a 5 Marine dal Centro (Cs) cedesi villette varie dimensioni prezzi 2-3 camere 100 mt dal mare ottimo per affitto estivo da L. 19 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 011 [illegible] 803

CALABRIA Joppo vicino sulla spiaggia con giardino L. 18 milioni più 10 milioni arredo Tel. 011 786 [illegible]

CANNOLI vendesi villetta in vista d'epoca ristrutturata cinque vani mare tanto da [illegible] giugno Tel. 377 953

CANTERINA (Lucca) vendo di cambio a prezzi 1/2 camere intere cucinino bagno balconi mutuo Casa Free 620 9105

CASA indipendente vendesi vicinissima Rivarolo con giardino bilocali L. 125 milioni Tel. 0124 6106

CASA indipendente vendo a Macello 34 km Torino 4 vani ristrutturata L. 25 milioni Tel. 0173 [illegible] 48

CASAMERCATO [illegible] 011 [illegible] 5566 comprendente rustico, cascina, cascina nova, fienile, area in piena zona Pinerolese completa di [illegible] Aperto ad ogni [illegible]

CASAMERCATO 6586 Moro Residenziale via S. Francesco soggiorno angolo cottura camera servizi recente soleggiata

CASCINE vasta scelta nelle Langhe (Piemonte) da L. 25 milioni a C. 200 milioni Tel. 0173 - 61 187

CASETTA (Cavallermaggiore) 3 camere cucina bagno balconcino [illegible] mesi pubblico L. 20 milioni Tel. [illegible]

CASETTA rustico panoramica camera stanze 4 vano 850 mq terreno vendo L. 18 milioni Tel. 0121 [illegible] 74

CERIALE posti posti di mare imprese Bergese vendo direttamente metraggio. Telefonare 0182 979 228 - 90 837

CERIALE ultimi occasione camere bagni cucinino ingresso terrazzo giardino L. 27 milioni rateizzabili 011 [illegible] 787

CERIALE vendesi monolocali Piemonte 800 mt mare prezzi interessanti Tel. 011 [illegible] 301

CERIANA impresa vende direttamente box auto mutuo disponibile chiavi immediate Bertinetti commerce Tel. 377 [illegible]

CHIOMONTE
vera occasione investimento imprese vendo ultimi 2 monolocali Tel. 011 [illegible] 110.

CRAVAGLIANA loc. Alpe vendesi o affitta villetta 6 camere servizi cantina garage 2 auto giardino mq 1000 Tel. 0125 [illegible] 197

CUNEO Madonna appartamenti vista sogni per intenditori piscina, giardino da L. 90 a 155 milioni. Alfa Peugeot Maurizio 011 60 [illegible] 600 Tel. 011 781 591

ELBA appartamenti in palazzina/villa attrezzata balconi, sole L. 5 milioni trattabili Tel. 011 781 591

GABETTI Genova tel. 010 530 131 ricerca per propri clienti in Genova e dintorni appartamenti [illegible] e occupati varia dimensione.

GABETTI Sanremo 0184 660 111 p. Eroi e stabile completamente ristrutturato composto di 6 vani doppi servizi terrazzi L. 120 milioni Possibile suddivisione

GABETTI Sanremo 0184 660 111 p. Libertà mare completo di [illegible] vista mare composto di 3 camere cucina bagno terrazzo L. 145 milioni. Tel. 0184 660 111

GRANGEBIBES
Italico villaggio al Colle del Sestriere [illegible] vendita direttamente da costruttori [illegible] a [illegible] Telefonare 011 747.878 ore ufficio.

GRAVERE Val Susa vendiamo grazie la ristrutturata nuovi ampi monolocali con angolo cottura, ingresso, bagno, terrazzo in posizione panoramica Tel. 595 536.

IMMOBILIARE ADETA Torgnon vendiamo in proprio splendido panorama appartamenti [illegible] agevolazioni a reddito Tel. 0165 41 821.

IMPERIA Diano Marina vendesi villetta 4 camere cucina servizi giardino 2 auto mutuo Tel. 0183 [illegible] 42

LE TESTIMONIANZE DEI FAMILIARI DEI PARTIGIANI FUCILATI NEL 1944 ALLA BENEDICTA

«Torno qui per non perdere la fiducia»

Così commenta [illegible] Arecco, uno degli scampati: [illegible] fratello Giovanni [illegible] trucidato al Turchino - Una madre che ebbe [illegible] figli passati per le [illegible]i: «Meglio morti che tra quelli [illegible] li uccisero» - La folla attornia il presidente Pertini che ha reso omaggio ai martiri

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Sotto salti in alcuni ieri alla Benedicta, per ricordare nel giorno del 25 Aprile, assieme al presidente Sandro Pertini, il quarantesimo anniversario del tragico eccidio della Bell[illegible] Santa del 44 quando al termine di un massiccio rastrellamento nazifascista centinaia di partigiani furono trucidati o deportati, senza ritorno, nei campi di sterminio tedeschi.

Fu una tragica, amara esperienza, fu una sconfitta, la più tragica, drammatica sconfitta della Resistenza italiana - ha detto il senatore Paolo Emilio Taviani presidente nazionale della Dc. Aggiungendo subito dopo: *Ma la ottenute l'effetto di consolidare, rinsaldare la Resistenza. Fu il campo della gloria, quelli che caddero furono i più validi artefici della vittoria.*

Una drammatica sconfitta, tra altri uomini caduti sui monti, altri combattenti per la libertà tra questi Sandro Pertini là cui presenza ieri per ricordare il quarantesimo della Benedicta sta a significare che gli ideali di libertà, di giustizia sociale, di pace per cui caddero tanti partigiani sono sempre validi. Nel loro ricordo deve proseguire la pista in avanti dell'Italia.

Erano in migliaia ieri alla Benedicta, per stringersi attorno al Capo dello Stato il cui arrivo, dinanzi allo sparo dove sono le due fosse comuni in cui vennero gettati i primi 97 partigiani passati per le armi, è stato salutato da un lungo applauso mentre il suo nome veniva scandito, a significare tutto l'affetto, la stima per il presidente venuto dalla Resistenza.

La folla in bianco ogni ripa. Erano giunti da Piemonte, Liguria, Lombardia Emilia, qualcuno anche da più lontano. E tra questi molti familiari dei Martiri della Benedicta alcuni dei fortunati superstiti di quella tragica Settimana Santa del '44.

Maria Traverso e Maria Angela Bottaro hanno perso tra quei martiri, il fratello e cognato, Luigi Traverso, classe 1924. Rimasero - Aveva diciott'anni, militare a Roma era riuscito a tornare al paese. Corrado Poi era salito sui monti, con altri giovani per combattere il fascismo. Nei giorni di quel terribile rastrellamento, *cacciati da certi sbirri, abbiamo vissuto per drammatiche. Poi, tre lunghi cadaveri, abbiamo trovato il suo corpo.*

Non riescono a trattenere le lacrime il racconto di Maria Angela rompe poco distante e Michelangelo Grosso aveva 16 anni, alla Benedicta ha perso due fratelli, Pietro classe 1925, e Enrico, [illegible] anni più vecchio. Con Martina Scarsi, partigiana ovadese e moglie del comandante partigiano William Valosin, è tra i primi ad arrivare dopo la strage.

Ricorda: *«Era il 7 aprile, la Benedicta bruciava ancora, i tedeschi erano nei dintorni. Siamo tornati il giorno dopo, da Dosio. Abbiamo trovato i cadaveri dei fucilati, Martina pulita uno ad uno i corpi, li stendeva sull'erba. Cosa significa per me la Benedicta? Posso soltanto ricordare le parole di mia madre, quando seppe che Pietro ed Enrico ero stati fucilati: meglio morti che tra quelli che li hanno uccisi».*

«Una donna forte, Elvira Rivano, era arrivata col gremiale bianco e una bottiglia d'olio, per pulire il viso dei figli», ricorda commossa Martina Scarsi. *Una donna di coraggio.* Fu, dopo la Liberazione, tra le prime a votare, con quei di salvia raccolta nel Giovarone, per costruire assieme ai altri famigliari del fucilati la cappelletta che fu la prima testimonianza di ricordo per i Martiri della Benedicta.

A Gallarati, per poterla realizzare lavorarono tra i primi i compagni Genuina e Ghelardo [illegible] Canavesi, di Serravalle. Berchelangelo Grosso aveva 16 anni, alla Benedicta ha perso [illegible] Marco. *«Per raccogliere i fondi aiutò all'inizio un servizio d'argenteria»*, ricordano Martina Scarsi e Michelangelo Grosso.

Caduto Arecco, classe 1925, è uno degli scampati. Suo fratello Giovanni, invece, comandante di Brigata venticinquenne, portato alla Casa dello studente di Genova, lì fu torturato, portato al Turchino. *«Parlò spesso della Benedicta, dove sono morti i miei compagni, erano momenti difficili, ricordarli serve a non perdere la fede negli ideali»*, commenta.

Tra gli scampati anche Pietro Repetto di Voltaggio [illegible] abita a Genova). Difficile farlo parlare. Dice soltanto: *«Sarebbe un discorso lungo, stanno [illegible] tra i primi e salire sui monti, senza armi. Fui fatto prigioniero, sono uno dei pochi fortunati dai corpi di sterminio».*

Sono alcune testimonianze che abbiamo raccolto prima dell'arrivo di Pertini, mentre la folla saliva alle fosse ed al sacrario. Testimonianze di scampati e di familiari dei caduti.

Ricordi tutti con voce commossa, spesso rotta dalle lacrime, il pensiero di [illegible] rivolto a quelle centinaia di caduti che la loro testimonianza hanno lasciato bagnando col sangue quelle montagne tra Liguria e Piemonte, perché l'Italia tornasse libera e democratica.

Per tutti il senatore Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi. Ha ricordato in testimonianza, anonima, di uno di quei partigiani, catturato e portato, senza ritorno, in un campo di sterminio: *«Abbiamo fatto tutti il nostro dovere, il nostro onore è salvo. Ora facciano di noi quello che vogliono».*

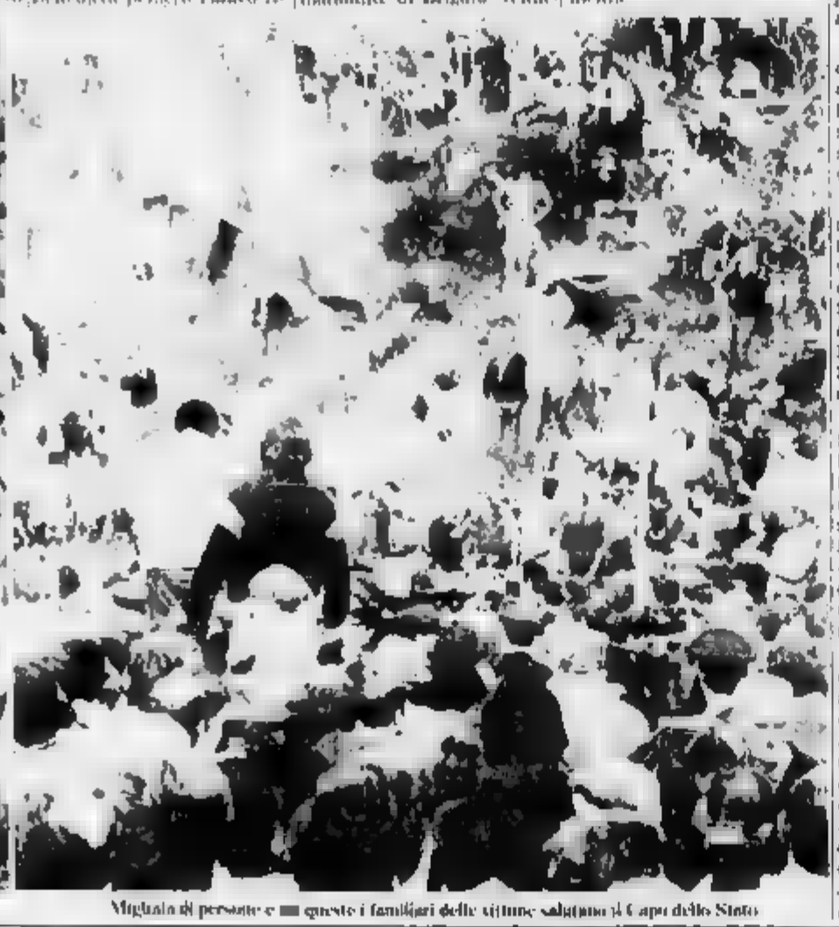
«Oggi, in presenza in questi luoghi di Sandro Pertini, è il simbolo del permanere e dell'attualità degli ideali di giustizia e di libertà che animarono questi e gli altri combattenti della guerra di Liberazione. Sono trascorsi quarant'anni da quel terribile eccidio, i giovani d'allora hanno i capelli grigi, molti altri non sono più tra noi, il paese è profondamente mutato [illegible] la memoria non è scalfita dal tempo», ha detto rivolto a Pertini il presidente della Provincia Angelo Rossa.

Concludendo: *«E' un dovere oltre il più grato e [illegible] ricordo di quei martiri, che ci hanno ridotto la libertà».*

Franco Marchiaro

Bosio. Il presidente Sandro Pertini sorridente saluta la folla al suo arrivo al sacrario dei partigiani fucilati alla Benedicta

Bosio. Il Presidente con le autorità attorniato dalla folla



Migliaia di persone e [illegible] questi i familiari delle vittime salutano il Capo dello Stato

Sfuggì ai fascisti con cento uomini

E' il comandante Boro, un jugoslavo che abita a Skopje

BOSIO — Erano tanti, tantissimi, gli ex partigiani giunti da varie città per commemorare con Sandro Pertini i caduti della Benedicta. Tra loro c'era un uomo di mezz'età, elegante, distinto, dall'accento straniero, che molti hanno riconosciuto e abbracciato.

Era Giorgio Kupic, ingegnere, deputato, dirigente d'azienda a Skopje in Jugoslavia, dove vive, nato nell'ambiente partigiano della provincia come Boro, il nome [illegible] battaglia del prestigioso comandante che fu alla [illegible] della divisione garibaldina «Mingo».

Quando nel più profondo, commosso silenzio, il presidente della Repubblica [illegible] salito accanto alle fosse comuni, dove, al termine del drammatico rastrellamento del venerdì santo [illegible] furono sepolti i 97 partigiani fucilati [illegible] massacrati, Giorgio Kupic era a pochi passi, lui pure visibilmente emozionato.

Ricorda poi: «Al momento della strage, ero dall'altra parte del monte, vicino alla cascina Palazzo, con un centinaio di uomini che riuscì a sottrarre all'accerchiamento portandoli in salvo dopo aver inflitto perdite al nemico. Seppi delle fucilazioni in massa e delle tante deportazioni a distanza di un paio di giorni. Dopo i fatti della Benedicta, rimasi sui monti ad organizzare la lotta armata [illegible] Oscar Barilari poi divenuto commissario della "Mingo".

L'ex comandante partigiano, arrestato dopo la lotta antifascista in Jugoslavia, evaso nel settembre '43 dal carcere [illegible] Fossano dov'era rinchiuso come prigioniero di guerra, si era rifugiato a Roccaforte, salendo quindi tra i monti per contribuire [illegible] lotta partigiana. Nel novembre 1944 divenne comandante della divisione ligure-alessandrino che da poco aveva assunto il nome del proprio capo, Mingo, morto eroicamente a Pianfaragno.

[illegible] Giorgio Kupic: «E' la terza volta [illegible] torno alla Benedicta; vi salii nel 1963, quindi nel 1978 quando, in occasione del trentennale della Resistenza gli fu conferita la cittadinanza onoraria di Ovada, ogni volta provo le vecchie mai dimenticate emozioni».

L'ex comandante, [illegible] brigata prima e di divisione poi, contribuì anche alla liberazione di Genova, e in quella città nei giorni scorsi ha presenziato alla manifestazione per lo scoprimento [illegible] un cippo dedicato alle formazioni che operarono nella zona.

[illegible] ancora: «Se riuscì a salvare tanti uomini è perché sapevo che si deve attaccare solo quando il nemico [illegible] se lo aspetta».

e. c.

Scoperta [illegible] lapide nel palazzo del Vescovado

Casale [illegible] don Camurati fucilato in [illegible] rappresaglia

CASALE — *«A don Ernesto Camurati (1888-1944) Nella tormentata tragicità della guerra di Liberazione, ispirandosi ai principi della Chiesa e del suo vescovo [illegible] prigioni, ha percorso i sentieri del dovere, del martirio, invano implorando pace e giustizia. Una scarica di mitraglia nazista poteva cadere la sua voce, ma non il valore della fede e dell'eroismo».*

Queste le parole scolpite sulla lapide scoperta ieri in occasione [illegible] celebrazione del 25 Aprile. La lapide si trova sul muro [illegible] del Vescovado, in via Mameli. Alla cerimonia di commemorazione hanno preso parte i senatori Lucio Libertini, Riccardo Triglia e Giuseppe Brusasca, il vescovo mons. Carlo Cavalla, sindaci di diversi centri del Monferrato, la giunta e larga parte del Consiglio comunale casalese, familiari delle vittime delle rappresaglie nazifasciste casalesi.

Don Camurati morì fucilato dai nazisti a Villadeati, il 9 ottobre 1944, insieme a nove suoi parrocchiani, per rappresaglia dopo l'uccisione di un tedesco. Il parroco si offrì come capro espiatorio, ma venne fucilato insieme agli altri ostaggi mentre li benediceva. Ieri il senatore Brusasca ha mostrato il breviario del sacerdote, attraversato dal foro di [illegible] pallottola.

La cerimonia di [illegible]rimento della lapide è [illegible] interventi che sono seguiti in piazza Mazzini da parte di Triglia, Libertini e Mario Scaiola, sindaco [illegible] Casale, hanno messo in luce [illegible] ideali della Resistenza e il loro legame profondo con la realtà di oggi.

m. fa.

ACQUI TERME — Protagonisti della lotta partigiana nell'Acquese hanno ricevuto ieri, in occasione del 39° anniversario della Liberazione, [illegible] anni della guerra partigiana. Corone di alloro sono state deposte al monumento ai Caduti della guerra '15-18, al monumento in [illegible] Bagni ai Caduti della divisione «Acqui» a Cessole.

Presenti alla cerimonia rievocativa (che si è conclusa con una Messa al campo celebrata da mons. Giovanni Galliano, nei giardini di corso Bagni) rappresentanti di tutte le armi, autorità civili e militari, tra cui il sindaco Adriano Icardi, il generale Renzo Apollonio, superstite della divisione «Acqui», il commissario della divisione «Garibaldi-Vigano», avvocato Emilio Piano «Crispi» e numerosi ex partigiani.

m. fa.

Inaugurato il monumento a Portalbera

VOGHERA — Il 39° anniversario della Liberazione è stato ricordato a Voghera e in tutti i centri dell'Oltrepò con solenni manifestazioni. Significativa la celebrazione di Portalbera dove è stato inaugurato il nuovo monumento ai Caduti realizzato dall'amministrazione [illegible] nale con il contributo degli abitanti, un'opera progettata dall'architetto Gianpiero Codebue, presidente provinciale dell'Anpi.

Oratore ufficiale il giornalista e scrittore Italo Pietra, «Edoardo», comandante delle formazioni partigiane dell'Oltrepò. [illegible]

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Fratelli nella notte (drammatico)
AMBRA: Bamba (drammatico)
COMUNALE: Star 80 (commedia)
CORSO: Footloose (commedia musicale)
CRISTALLO: Alla Lulù (sexy)
GALLERIA: Vedemeci chiaro (commedia)
MODERNO: Voglia di [illegible] (drammatico)

ACQUI TERME

ARISTON: Don Camillo (comico)
CRISTALLO: [illegible] (commedia)

CASALE MONF.TO

MODERNO: Voglia di tenerezza (drammatico)
POLITEAMA: Cenerentola 80 (commedia)
VITTORIA: Voglia tedesca (sexy)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Babette (sexy)
IRIS: Malombre (drammatico)
ITALIA: Il grande freddo (commedia)
[illegible]: Voglia di tenerezza (commedia)

OVADA

LUX: Due come noi (commedia)
MODERNO: Starting one (commedia)
TORRIELLI: Un tranquillo [illegible]end di paura (thriller)

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible]: Miriam si sveglia a mezzanotte (giallo)

TORTONA

VERDI: Film (commedia)

[illegible] PO

SOCIALE: Finalmente [illegible] (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Sotto tiro (drammatico)
GALVANI: Cento giorni a Palermo (drammatico)
NUOVA: Gabriela (commedia)
[illegible]: Voglia di [illegible] (drammatico)

«La Stampa» - Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5 tel. 66.303. Casale [illegible] 0142 - 34.162. Tortona 812.361. Valenza 442.776. Acqui 0144 - 25.20. Novi L. 0143 - 20.10. Ovada 0143 - 80.340.

[illegible]

Alessandria: Comunale Piazza [illegible] Repubblica notturna Piazza [illegible] Vochieri.
Acqui: Bollente, s. Italia.
Casale: Frassi, v. Roma.
Novi: Moderna, v. Cavour.
Ovada: Moderna, v. Cairo.
Tortona: Centrale, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Belli, v. Piave.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] notturni: Alessandria 42.241. Acqui 57.775. Casale 75.381. Novi 741.367. Ovada 81.777. Tortona 813.961. Valenza 952.601. Voghera 41.520 (ambulanza 213.838).

Numero telefonico è sostituito da [illegible] per Ospedale Civile 3061 1350 - numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30.

TAXI

Piazza Libertà 53.633.
Stazione ferroviaria 51.532.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Civica: tutti i giorni mattina e sabato intero (chiuso giovedì). Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

[illegible]

Notturni dalle 22.30 alle 7.30. Agip, via Marengo 159 tel. via G. Bruno (autostrada). [illegible] corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20.20 Bisogna mai di taxi sazia-mi di D. Risi, con V. Mastroianni — Amore [illegible] tu-gliatre due romantici di provincia (1958)

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elis
12,15 Film Un cuoco di 13 bocconi
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm della serie Orange e Lemon
16 — Telemarket: [illegible] di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie I 13 bigliettini

19 — Speciale Piemonte. Cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della [illegible] Mauste
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Appuntamento a [illegible] televisiva
1,30 Buona notte con...

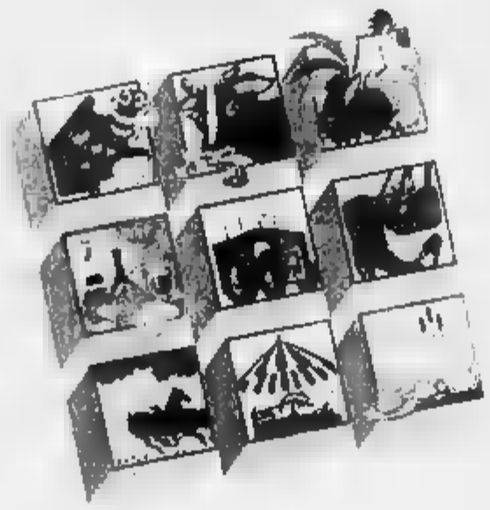
G.R.P.

1 — Amore mio, scaldami di lì Duclos, con S. Julien — Giovane si crede frigida a causa di un trauma subito dall'infanzia (1970)

QUARTA RETE

24 — Un genio in famiglia di F. Rymi con M. Loy — Giovane psicoanalista va a Bucarest in cerca di un marito (1946)
23,15 Non contate su di noi di S. Nuti, con F. Ferrari

380ª FIERA DI SAN GIORGIO
Alessandria - 21/29 Aprile



RASSEGNA INDUSTRIALE AGRICOLA ARTIGIANALE E COMMERCIALE
21 - 29 aprile
Padiglioni [illegible] Viale Teresa Ignazia

MOSTRA MACCHINE AGRICOLE
21 - 29 aprile
Padiglione Via Bellavi

MOSTRA BOVINA
26 - 29 - 30 aprile
Padiglione Mercato Bestiame Via Savona

FIERA MERCATO CAVALLI
28 aprile
Padiglione nell'area bestiame Via Pavia

MOSTRA ANIMALI DA CORTILE
21 - 22 - 23 aprile
Padiglione assistenza veterinaria via Milano

CONCORSO IPPICO NAZIONALE
29 aprile - Piazza d'Armi

CONVEGNO SUL TEMA: APICOLTURA E [illegible]
28 aprile Sala Foresti - Teatro Comunale

FESTA SUL TANARO
29 aprile
Località [illegible] Spinetta

CONSORZIO FIERA DI SAN GIORGIO

COMUNE DI ALESSANDRIA ASSESSORATO COMMERCIO E ANNONA

ORARI
[illegible]
Feriali

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT MINIST N 4 251048

Valenza e i controlli catastali

Quando una casa diventa ufficio

Un fenomeno sempre più frequente che mette in crisi il mercato immobiliare - Come frenarlo?

VALENZA — L'Amministrazione comunale ha perso l'unico mezzo di controllo sulla indiscriminata trasformazione degli alloggi in uffici? E' un problema sentito un po' dovunque ma che in città è particolarmente grave per il proliferare di piccole aziende o recapiti locali di ditte con sede in altri centri tali movimento legato evidentemente alla particolare realtà del mondo orafo valenzano)

Trasformare una abitazione in ufficio è più redditizio per il proprietario soprattutto dopo l'entrata in vigore dell'equo canone. Sull'altro fronte c'è però da registrare il perenne «fame di case» dei valenzani, in molti casi costretti a emigrare in Lombardia per trovare un alloggio. Il Comune nel 1979 aveva deliberato una norma secondo cui chi voleva cambiare la destinazione d'uso di un appartamento doveva comunicarlo all'Amministrazione

Spiega l'assessore all'Urbanistica Paolo Chiotto: «Non possiamo per legge bloccare questi cambiamenti, ma almeno attraverso quella disposizione potevamo tenere sotto controllo la situazione». Senza contare che in questo modo si esercitava anche una forma di vigilanza affinché le trasformazioni fossero tempestivamente comunicate anche agli uffici catastali, i quali potevano così provvedere ad adeguare imposte in base alla nuova «rendita».

Invece la Regione ha fatto sapere al Comune che quella delibera è in contrasto con le leggi regionali se viene applicata a locali inferiori ai 300 metri quadri (in città 240 metri quadri). «In pratica dunque viene meno il controllo sugli eventuali cambiamenti di destinazione d'uso poiché raramente in città un alloggio supera queste dimensioni», sottolinea Chiotto.

E' difficile a questo punto intervenire nel «selvaggio» mercato valenzano degli immobili. Comprare un alloggio in città, a prezzi di edilizia privata che ormai superano i 2 milioni al metro quadrato, è una possibilità riservata a pochi; affittarlo potrebbe diventarlo sempre più problematico

L'amministrazione comunale comunque cercherà qualche soluzione, come spiega ancora Chiotto: «Stiamo studiando la possibilità di trovare nella legislazione in vigore qualche altro appiglio per regolamentare in qualche maniera i cambiamenti di destinazione d'uso. Certo non è una cosa semplice».

Eppure un qualsiasi tipo di controllo è indispensabile. I dati del censimento confermano il moltiplicarsi dei nuclei familiari.

p. b.

Gli imputati erano stati arrestati a febbraio a Stradella e Casteggio

In giugno processo a dieci persone che spacciavano droga in pizzeria

In attesa di rinvio i 26 accusati per la centrale e «raffinazione» d'eroina a Torrazza Coste

Franco Candela

Enrico Costantino

VOGHERA — Il presidente del Tribunale Mario Campana ha fissato la data del processo ai dieci spacciatori di eroina arrestati dai carabinieri di Voghera e Stradella nel febbraio scorso, durante un'operazione compiuta con i colleghi di Tortona che avevano arrestato a loro volta altre 36 persone implicate in un vasto traffico di droga nell'Oltrepo e nel Tortonese

Il primo gruppo di spacciatori, che aveva il suo centro di smistamento degli stupefacenti a Casteggio, comparirà dinanzi ai giudici il prossimo giugno. Tutti gli imputati arrestati su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Voghera Francesco De Socio, tra cui figurano i presunti capi dell'organizzazione, i fratelli Vincenzo e Filippo Margiotta, devono rispondere di detenzione e spaccio continuato di droga e associazione per delinquere

Altri imputati sono Maria Punzeddu, moglie di Vincenzo Margiotta i fratelli Mariano e Nicolò Randazzo, Gioachino Zagara, Emilio Raso, Aldo Orestano Eleonora Tres e Giuseppe Licalzi. Secondo l'accusa, la droga veniva spacciata nel negozio della Punzeddu a Stradella e in pizzeria di Gioachino Zagara a Casteggio

Probabilmente slitterà in autunno il processo a carico delle altre 26 persone finite in carcere nel blitz antidroga diretto dal sostituto procuratore della Repubblica di Tortona Maurizio Barberis che aveva firmato gli ordini di cattura contro i capi dell'organizzazione Enrico Costantino, Leonzio Caputi e Mario Candela accusati di aver impiantato a Torrazza Coste una centrale per la preparazione e la distribuzione di eroina

Alcuni dei protagonisti minori della vicenda sono stati successivamente rimessi in libertà. L'istruttoria per l'accertamento delle responsabilità a carico di questi 26 imputati, affidata al giudice istruttore Voghera Guido Macchiavello, è ancora in fase di svolgimento

e. f.

Seminari per imprenditori, amministratori, insegnanti

Il lavoro è in evoluzione Osserviamo come e perché

L'automazione dei cicli, la gestione finanziaria, nuove professioni

ALESSANDRIA — *Vanno a scuola piccoli imprenditori e loro dipendenti, direttori e responsabili amministrativi, operatori economici, presidi e insegnanti*

Per tutte queste categorie, il Comitato provinciale piccola industria dell'Unione Industriale, il Centro servizi industria che fa capo all'Unione, l'Enaip, un ente di istruzione professionale, e il Centro orientamento scolastico e professionale organizzano una serie di corsi.

Per i piccoli imprenditori, e lavoratori dipendenti, che operano nel settore metalmeccanico e devono affrontare problemi di automazione dei cicli di lavoro, il Centro di formazione professionale Enaip organizza un corso di specializzazione per costruttore-manutentore di sistemi automatici rigidi

Le macchine a «ciclo rigido» sono, fra l'altro, quelle per assemblaggio e manipolazione, dove i «movimenti» che si devono comandare, cioè i cicli di lavoro, sono effettuati nella stessa successione logica per realizzare sempre lo stesso prodotto

Per questo l'Enaip, con la Regione Piemonte, offre la possibilità di formazione specialistica a tutti gli operatori aziendali che si propongono di automatizzare le loro attrezzature produttive. Il corso è teorico e pratico per duecento ore

Per imprenditori, direttori e responsabili amministrativi il Comitato piccola industria organizza dal 3 al 5 maggio un corso sulla gestione finanziaria aziendale, tenuto dalle strutture e dalle esigenze dell'impresa piccola e media, relatore il dottor Gianfranco Tanzi responsabile della direzione consulenza finanziaria della Interunid, con interventi del dottor Giancarlo Fois direttore della sede piemontese della Banca Nazionale dell'Agricoltura

Presidi e insegnanti potranno trovare seguito il 7-8 maggio un seminario di cultura industriale tenuto dal Comitato piccola industria con la collaborazione del Centro di orientamento e della Fondazione Agnelli

L'iniziativa, prima del suo genere in provincia, vuol essere l'incontro fra i protagonisti del mondo industriale e del mondo del lavoro e l'apertura di un dialogo in un periodo inevitabile

e. c.

In programma alla sala «Ferrero» del teatro Comunale

Ciclo di film di Blake Edwards

E' il regista della serie della «Pantera» - Venerdì il «Seme del tamarindo»

ALESSANDRIA — «Blake Julie». *Titolo singolare per un rassegna cinematografica, anche se arricchente «lui» è il regista Blake Edwards (inizialore, fra l'altro, del fortunato ciclo della «Pantera rosa») e lei l'attrice Julie Andrews (A Hollywood — ma un po' dappertutto per la verità — dei legami sentimentali nacque anche soddisfatti cinematografici. Il Gruppo Cinema prosegue a partire venerdì un breve ciclo dedicato appunto al binomio Edwards-Andrews*

Il primo film della serie — che conclude la stagione del Gruppo cinema — è «Il seme del tamarindo» (ore 21,30, sala «Ferrero» del Teatro Comunale). Seguono «Ten (10)» il 4 maggio, dove per la verità la Andrews fu un po' oscurata dall'esplosiva sensualità di Bo Derek, amante a tempo di «Bolero»

Quindi «S.O.B.» (Son of Bitch, figlio di buona donna) l'11 maggio e l'ultimo e piacevolissimo «Victor Victoria» il 18 maggio sulla falsariga del travestimento (transessuale) ripreso — ma al contrario, cioè uomo-donna e non donna-uomo — da «Tootsie»

Gli amanti dello spionaggio, invece, questa settimana restano a bocca asciutta perché il cielo dell'«Ambra», «007» (film con l'agente 007», riprende mercoledì e giovedì prossimi con «Una cascata di diamanti» la rassegna è a cura di Sandro Buoro e patrocinata da Comune e Dif

(p. b.)

La «Vinal» cambia proprietà

VOGHERA — Un gruppo estero, non si sa ancora se olandese o francese, che opera nel settore del rivolto di birra e dell'acido tartarico avrebbe acquistato gli stabilimenti di Casteggio e Santa Giuletta della «Vinal».

La cessione sarebbe avvenuta alcuni giorni scorsi ma manca ancora la conferma ufficiale

Il cambio di proprietà dovrebbe avere conseguenze sui livelli occupazionali, almeno così sperano le organizzazioni sindacali che chiedono un incontro il nuovo gruppo.

m. p.

VALENZA — *Nelle variegate antologie della stagione cinematografica l'alchimista un Truffaut manca mai. Così quest'anno nel ciclo «Duecl film non perdere», è stato inserito «Jules e Jim» proiettato questa sera al Cine-teatro «Sociale», alle 21,30. «Finalmente domenica», film del regista francese con protagonista Fanny Ardant*

La rassegna è stata organizzata dal Centro comunale di cultura e prosegue fino a fine maggio. Tutti i giorei il costo del biglietto, per ogni proiezione, è di 3 mila lire

(p. b.)

Gli scarti di lavorazione accumulati nello stabilimento

L'Eternit invasa dai fanghi Non sappiamo dove scaricarli

Nel Casalese manca ancora una discarica per rifiuti industriali

CASALE MONFERRATO — Nuovo grido d'allarme per l'Eternit. L'azienda casalese che opera nel settore dell'amianto cemento già in una preoccupante crisi produttiva ed occupazionale) rischia infatti la paralisi dell'attività per il progressivo accumulo dei fanghi di lavorazione

La situazione determinata dalla mancanza, nel comprensorio casalese, di una discarica per rifiuti industriali e che ha via via esasperato il problema dello stabilimento dei residui dell'azienda. Un problema che interessa anche altre industrie casalesi dopo la chiusura per violazione al regolamento, della discarica privata gestita da Enrico Bagna in regione Cascinetta a Santa Maria Tenzio

Così dallo scorso dicembre quando su sollecitazione di Provincia e Usl, fu adottato il provvedimento di chiusura della discarica «Bagna», per rifiuti industriali l'Eternit è stato aggiungersi già gravissimi fattori ecologici, anche le difficoltà nello smaltire i residui di lavorazione

Afferma il sindacalista Terzolo Calò (Cgil): «*I fanghi sono stati così accumulati all'interno dello stabilimento, ma ciò ha reso più difficoltoso il dislivello di altre attività. Si è addirittura giunti a un punto tale per cui lo stesso transito degli automezzi per il trasporto dei prodotti è stato bloccato dalla presenza dei rifiuti.*

Si è perciò rischiato un «sollevamento delle attività», come affermano i sindacati, in un'azienda che dal 26 marzo è ricorsa alla cassa integrazione a zero ore interessati dal provvedimento sono a 470 dipendenti ogni settimana), per un forte calo di commesse. Una soluzione al problema dei fanghi dell'Eternit è cercata dalla azienda che ha affidato l'opera di smaltimento dei rifiuti a una ditta

Sottolinea Silvano Ferrarotti (Cgil): «Ciò comporta comunque un'ulteriore spesa che incide gravemente sulla precaria situazione economica dell'azienda. Nel Casalese manca una discarica per rifiuti speciali e nocivi, con gravi disagi per tutte quelle industrie che devono smaltire i residui di lavorazione»

Si rende perciò quanto la realizzazione di una discarica per rifiuti industriali, da parte di una società formata da Comune Unione Industriale, Associazione piccole industrie e Fin Piemonte.

g. d.

Continua il tour gastronomico

Le ghiotte proposte del cuoco di Casasco

Domenica una gita nelle valli Curone e Grue

CASASCO — Una sola tappa nel prossimo week-end per «Primavera nelle Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti», il tour gastronomico-turistico ideato sei anni fa dalle due Comunità montane e poi organizzato dalle due Associazioni albergatori e operatori turistici

La tappa sarà, alle 12 di domenica 29 aprile, al ristorante «Dell'Ulivo», a Casasco, un piccolo comune a 398 metri sul mare, raggiungibile sia dalla Val Curone che dalla Val Grue

La primavera è ormai avanzata e giornate tiepide invitano alle gite, prima o dopo il pranzo — il cuoco «Dell'Ulivo» propone ottimi e genuini piatti e deliziosi vini locali, al prezzo, tutto compreso, di 20 mila lire —, le occasioni non mancheranno certo

In Val Grue si potranno ammirare i ciliegi in fiore, la noia di Garbagna dove si mangerà di interessanti il locale artigianato del legno e del mobile. Alle porte di Tortona invece una deviazione sarà possibile per visitare la Basilica Cistercense di Rivalta Scrivia, la cui costruzione risale ai ottocento anni fa

A Volpedo si potrà visitare lo studio del grande Pellizza da Volpedo il pittore famoso in particolare per il suo celebre «Quarto Stato». Per la visita rivolgersi in Municipio

Se si percorre, infine, la Val Curone si incontreranno certo le per animati stupendi paesaggi, o la millenaria Pieve di Fabbrica Curone, oppure il caratteristico centro storico di San Sebastiano

f. m.

PALLAVOLO - E' stato eseguito l'altra ieri al «Cappa»

La scelta di 11 paracadute un altro record nel cielo

Il lancio a metri - L'abilità della squadra che farà altre prove

Casale. Il record «Canopy relative work» al campo volo

CASALE — *Nuovo record paracadutistico nel cielo casalese. Dopo aver eguagliato il primato italiano di «Canopy relative work», il «team» Lamberto Serenelli maresciallo istruttore della Scuola militare di paracadutismo di Pisa l'altra sera ha realizzato un altro «exploit». Gli uomini coordinati Serenelli sono infatti riusciti a formare una «scala» di 11 paracadute con i singoli paracadutisti (rigorosamente) l'una all'altro*

La figura proposta è alla spettacolarità e per formarla è necessario la completa padronanza del paracadute il «team», in maggior parte toscano, ha dimostrato di possedere capacità tecniche notevoli. Questi i nomi dei nuovi campioni: Manuele Capurso, Lamberto Serenelli, Fabio Caselli, Giorgio Faina, Vittorio Andriotti, Claudio Cardini, Narciso Piero Tanda, Mario Guerchini Giuliano Lubardi, Augusto Tonini. Con loro si è lanciato il fotografo triestino Antioco Nurra

Contento ovviamente il Pasquo, quando la formazione aerea eguagliato il record a dieci, il lancio è avvenuto da una quota di circa 3500 metri, da un bimotore. Le «vele» dei paracadute si sono subito aperte e poi ad uno ad uno hanno iniziato l'avvicinamento. Quando la formazione è stata completata, si è levato un applauso fra le numerose persone che all'aeroporto «Francesco Cappanno» hanno assistito all'esibizione. Stabilito il record, più di un pensa di ritoccarlo. Alcuni lanci sono stati eseguiti ieri; oggi Serenelli e i suoi lanceranno l'aeroporto casalese, ma torneranno il 3 e 6 maggio

In quell'occasione, cercheranno di migliorare il primato, anticipa il maresciallo. Lo notevole prestazione paracadutistico si è svolta nel programma del terzo «stage» internazionale di paracadutismo, iniziatosi il 29 aprile e che si concluderà nella prima settimana di maggio

Promotrice della «stage» è l'Accademia paracadutistica italiana, che ha sede a Casale. Per questa manifestazione sono giunti in città circa 200 paracadutisti da ogni parte d'Europa, che hanno effettuato circa lanci al giorno

Diversi di loro propongono esibizioni in squadre sono in figure a stella o a gruppolo che verranno proposte in occasione delle gare nazionali e internazionali

A Casale sabato e domenica arriveranno anche la formazione campione del mondo di paracadutismo è un team attualmente composto da otto para ed un aspirante. Si fermerà molto probabilmente fino al 6 maggio

m. fa.

PROMOZIONE - I risultati delle partite giocate ieri pomeriggio

Libarna si affaccia all'Eccellenza? Continua il duello Valenzana-Albese

Euforia a Serravalle - Gli orafi 4 gol a Cherasco - S. Carlo-Audace 2-1 - Novese pareggia

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel big-match Promozione ligure, preziosa vittoria del Libarna che ha battuto per 1-0 la Rivarolese eliminando così una temibile e diretta avversaria nella corsa al successo finale. La rete è stata segnata al 63' in acrobatica stacco da Maglioni ed è servita a suggellare il netto predominio dei padroni di casa che già nel primo tempo avevano sfiorato il gol in diverse occasioni

Il Libarna si è fatto ancora pericoloso nella ripresa, specialmente con una gran bordata dello stesso Maglioni deviata a fatica in angolo dal portiere ligure

(a. pi.)

OVADA — L'incontro Ovadamobili e Ventimiglia (Promozione ligure) ha rischiato di essere sospeso perché al 25' il portiere degli ospiti Galletti espulso per aver colpito prima Rinaldi e poi Allaizo ha aggredito anche l'arbitro colpendolo e facendolo finire rovinosamente a terra. Allontanato il giocatore la partita è proseguita e si è conclusa con la vittoria degli ovadesi per 2-1

(r. bo.)

NOVI LIGURE — Deludente partita della Novese (Promozione piemontese) che non è riuscita ad andare oltre il contro il modestissimo Busca. E' stato il classico incontro di fine campionato e contrariamente a quanto si sperava i biancocelesti non hanno conquistato il risultato pieno ne hanno messo in mostra un gioco per lo meno sufficiente. A parte una traversa colpita di dai diciottenne Tullipano gli unici veri pericoli sono stati per i novesi

(m. f.)

BORGO SAN MARTINO — Il San Carlo (Promozione piemontese) ha vinto per 2-1 il derby di centro classifica contro l'Audace Boschese. L'undici di Borgo raggiunge così gli avversari a quota 22 e compie un ulteriore passo avanti verso la certezza matematica di salvezza

(g. d.)

CHERASCO — La Valenza è davvero irresistibile e ha in Papalia il suo uomo più in forma. Ieri al «Roella» la squadra di Franco Delledonne ha superato la Cherasche se con un nettissimo 4-0 (tripletta di Papalia e quarto gol di Barbierato) e continua il duello a distanza con l'Albese, vittoriosa in casa (4-0) contro la Valeo

I rossoblu così raggiungono quota 39 in classifica e attendono un passo falso dei tangenziali per raggiungerli in vetta. Ieri a Cherasco il risultato non è mai stato in discussione

FARIGLIANO — Il Quattordio crolla anche a Farigliano e permette ai rossoblu locali di raggiungere anzitempo la salvezza. I ragazzi di «patron» Biradella sono scesi in campo senza la dovuta concentrazione e sono stati traditi ben quattro volte (doppietta di Biarritz e gol di Bartori e Danuiano) senza trovare la forza per reagire.

Non è stata comunque una bella partita. I padroni di casa avevano troppo bisogno dei due punti in palio per permettersi di giocare un buon calcio. Il Quattordio avrebbe potuto contrattaccare di rimessa ma i suoi uomini migliori non erano davvero in giornata

Alessandria — Inizierà il 6 maggio il campionato di calcio femminile organizzato dalla Lega Uisp della provincia. Il torneo proseguirà fino a giugno. Il termine per le iscrizioni scade il 30 aprile

Alessandria — Brillante vittoria del giovane Massimo Galassino, nella prima prova del torneo delle Regioni di ginnastica artistica. Si è imposto a Novara, davanti a tutti i migliori atleti di Piemonte e Valle d'Aosta.

Alessandria — Primo Torneo di calcio femminile «Anni Abbigliamento», organizzato dall'Aics. Le gare si svolgeranno al «Don Sturmi» di Alessandria ed al «Bergamasco» di Spinetta

CICLISMO - La corsa riservata alla categoria allievi

Valenza, la Coppa Liberazione al lombardo Antonio Grandali

Alla partenza 113 atleti - Il prossimo appuntamento il 6 maggio

VALENZA — Con un'azione di forza che lo conferma come una delle più valide speranze del ciclismo italiano, il lombardo Antonio Grandali, del Gruppo Sportivo Invernino, ha vinto, solitario, la tradizionale «Coppa Liberazione», una classica del ciclismo giovanile, riservata alla categoria allievi e organizzata dall'Anpi Sport

Sono stati 113 i partenti, provenienti da Piemonte e Lombardia che si sono dati battaglia sull'impegnativo percorso di chilometri, ricco di asperità saliscendi: Valenza-Valmadonna-bivio Tanaro-Valle San Bartolomeo-strada Redini-Pellizzari-Valenza, da percorrere due volte. Nonostante il folto numero di partecipanti (un record) non ci sono stati incidenti

Antonio Grandali è fuggito subito dopo il via e non è stato più ripreso. Dietro a lui il gruppo dei migliori con quantina al termine del primo giro, ridottisi a trenta sul volone d'arrivo) non è stato in grado di trovare la compattezza necessaria a coronare l'inseguimento. Grandali si è così presentato solo al traguardo di viale Oliva, con un minuto e di vantaggio sul più inseguitori. Il cossatese Varini Sanna si è imposto nel «volatone» per il secondo posto

Ordine di arrivo: 1) Antonio Grandali (Gs Invernino) che ha percorso i 50 chilometri della gara in un'ora e 16' alla media di 40,941; 2) Varini Sanna (Polisportiva Cossato) a 1'30"; 3) Lino Chiavassa (Osc Racconigi); 4) Giovanni Lombardi (Bronese); 5) Gianpiero Pollo (Cossato); 6) Flavio Andrini (Us Pontecurone); 7) Sergio Riverditi (Us Giovani Langhe di Alba); 8) Maurizio Lione (Bike Vercelli); 9) Massimiliano Scalia (Anpi Sport Valenza); 10) Antonio Franco (Mezzatese).

La Polisportiva Cossato si è aggiudicata il 32° Trofeo Liberazione. Il 1° Inverno la Coppa «Clara e Mino»; al Osc Racconigi la Coppa «Anpi». Prossimo appuntamento per gli appassionati di ciclismo valenzani il 6 maggio per la Coppa «Avis» (dilettanti e juniores)

p. b.

Melchionni in finale a Varese

ALESSANDRIA — La squadra «cadetta» del Melchionni (pallacanestro femminile) gioca oggi a Varese la finale della terza fase del campionato nazionale di categoria. L'avversaria di turno uscirà dal lotto Milano, Bergamo, Varese e che si sono affrontate ieri nel torneo di semifinale

Sarà dunque uno scontro di alto livello tra il basket giovanile piemontese e quello lombardo. Melchionni è ben preparato ed euforico dopo la bella doppia vittoria sui Broni che ha aperto alle alessandrine le porte della terza fase

Un traguardo che alla vigilia nessuno reputava nelle possibilità di Comola e compagne: i quali saranno tutto il possibile per migliorare

(p. b.)

Blue Sox 1 vittoria e 1 sconfitta

ALESSANDRIA — Una vittoria ed una sconfitta per il Blue Sox Ina nel campionato di baseball di Serie B: gli alessandrini opposti alle Pantere di Lucca hanno vinto facilmente il primo confronto per 8-1, soccombendo invece malamente nel secondo per 2-3

Una gara che il Blue Sox poteva vincere con tranquillità: i lucchesi si erano mostrati tanto inferiori tecnicamente che l'allenatore Vincenzo Vallar, nella seconda partita ha iniziato schierando i giovani

Invece la gara ha preso piega

(p. b.)

Softball Ina sconfitta dai Panthers

ALESSANDRIA — Doppia sconfitta seconda giornata del campionato di A2 di (il baseball femminile) per le ragazze dell'Ina Assicurazioni che sono state superate 1-0 e 6-11 dal Panthers Lucca.

La squadra alessandrina molto nervosa all'inizio, non è riuscita a contrastare sufficientemente le avversarie: nella seconda sono anche riuscite ad andare in vantaggio per 5-0 poi nonostante due bei fuori campo di Antonietta Vara, le lucchesi hanno nuovamente il sopravvento

(p. b.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

GIOVEDI'
28
APRILE
DISCOTECA

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

E' arrivato il SISTEMA ZIP!!!
ZIP dello ZIP nuovo
Per congelare e conservare meglio la spesa.

Assumiamo
per potenziamento rete commerciale della provincia di Alessandria, tre giovani presentabili possibilmente automuniti per subito per fornitura articoli tecnici nell'industria.
Garantiamo inquadramento, addestramento iniziale, ottimo guadagno.
Telefonare per appuntamento 01[illegible] oppure 011/[illegible]

SCM
COSTRUZIONI INDUSTRIALE
CARPENTERIA METALLICA
Tel.

Le indagini sulla vicenda del casinò seguono la pista della malavita

In carcere croupiers ed ispettore per le truffe alle fair-roulettes

Il fermo è stato tramutato in arresto anche per i due clienti-complici - L'inchiesta verso clamorosi sviluppi

AOSTA - Sono arresti per un'organizzazione indubbia aggravata e continuata e associazione per delinquere è l'epilogo della prima fase dell'inchiesta condotta dalla procura di Aosta sulle fair-roulettes del casinò di St Vincent

In carcere sono finiti i croupiers di Aosta Cesare Bonelli 47 anni, residente in via Parigi 224, Pasquale Tripodi 36 anni via Avondo 19; Liliana Bruno 32 anni, della Consolata 1, Bruno Brochet 36 anni corso St Martin de Corléans 132; Rodoro Rossan, 33 anni, via Monte Grivola 20; il croupier di Pontey Luciano Gratteri, 30 anni, località Lasiaz; l'ispettore delle fair-roulettes Gianpaolo Ghillet, 37 anni, abitante in via Piemonte 1 a St-Vincent

Arrestati anche i due clienti-complici, presi nel blitz di Pasquetta di cui si conosce soltanto un nome Michele Francese 40 anni residente a Venaria (Torino) in via Tiboldi, commerciante di tessuti Dell'altro giocatore si sa soltanto che è di origine siciliana e che abita a Torino. La procura di Aosta ha anche spiccato mandato di cattura per il terzo cliente del casinò che sarebbe complice degli impiegati tuttora arrestati

La conclusione del «fermo» di polizia giudiziaria, che è quindi stato trasformato in arresto per i protagonisti di questa nuova vicenda all'interno della casa da gioco maldestra e avvenuta ieri mattina nella caserma dei carabinieri di St-Vincent - Châtillon, che è stata fin dall'inizio delle indagini il centro operativo dell'inchiesta

Il sostituto procuratore Luigi Riccomagno ha coordinato gli interrogatori (gli ultimi due sono stati fatti ai clienti-complici) e ha vagliato le prove raccolte in mesi di indagini da carabinieri e polizia tributaria, quelle sufficienti per arrestare impiegati Saint e giocatori Poco dopo le 11,30 il magistrato ha convocato nuovamente nell'ufficio del capitano Filippo Ulandi, comandante la compagnia carabinieri di St-Vincent, gli inquirenti di Aosta per decidere come proseguire l'inchiesta. Nulla è però trapelato

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere in quale interrogatorio gli inquirenti abbiano messo alle strette i due clienti-complici. È evidente che hanno una pista da seguire un'ipotesi, alcuni indizi, che collegherebbe l'organizzazione criminosa tra i croupiers arrestati e i clienti-complici con il mondo della malavita

Quali siano gli indizi non è dato sapere. Siamo nel campo delle congetture ma secondo indiscrezioni i primi interrogatori e alcune confidenze avrebbero fatto scoprire un legame tra il comportamento illegale all'interno della casa da gioco di St-Vincent e un'organizzazione criminosa esterna. Il fatto che gli inquirenti tacciano ancora il nome del secondo giocatore arrestato potrebbe avvalorare quest'ipotesi

Vi è poi un fatto che rende più misteriosa quest'ultima vicenda rispetto a episodi analoghi accaduti nella casa da gioco alcuni anni or sono la Sitav e i controlli regionali denunciarono agli inquirenti che avevano il sentore di qualche irregolarità tra i tavoli del casinò, ma non sapevano spiegare in che cosa consistessero gli illeciti e dove avvenissero

La società che gestisce il casinò non parla con alcun dipendente di questi sospetti se non con i rappresentanti sindacali. Si è comportata in modo opposto rispetto al passato forse proprio perché non riusciva a capire che cosa si nascondesse in realtà dietro agli illeciti ai tavoli verdi. Le irregolarità erano di altre proporzioni rispetto anche a quelle già clamorose di tredici anni or sono

Allora furono licenziati cinque croupiers del «trente-quarante» (gioco di carte simile alla chemin de fer e altri), ai dieci erano stati «perdonati». Anche tredici anni or sono vi era stato un accordo con alcuni clienti, tutto avvenne con i rappresentanti delle liches e soldi di contorno. La vicenda non ebbe uno strascico giudiziario fu risolta e dimenticata anche dalla Sitav La sua parte del «gioco» di quell'equilibrio che spesso regna all'interno di una casa da gioco

L'indagine sulle fair-roulettes è però di altra natura e grave. Coinvolge un sospetto illecito su grosse dimensioni, che non hanno nulla a che vedere con la normale vita d'un casinò. Né i controllori regionali, né quelli della Sitav sono riusciti a isolare i croupiers sospetti delle fair-roulettes e non hanno mai sospettato irregolarità nel collegamento delle liches e nel pagamento delle vincite

Il comportamento non regolare degli impiegati tecnici e di alcuni clienti è stato accertato con un'indagine lunga e paziente. Carabinieri e agenti in borghese, annidati tra i clienti che giocavano alle fair-roulettes, controllavano ogni mossa dei croupiers.

Enrico Martinet

Conferenza sul disarmo

AOSTA — Il 2 maggio alle ore 21 nella sala del Palazzo regionale si svolgerà la conferenza conclusiva sul «Sindacalismo, disarmo e pace nel secondo dopoguerra».

Il convegno è organizzato dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta nell'ambito della manifestazione «Partitismo e pacifismo dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra».

Celebrato in piazza Chanoux ad Aosta l'anniversario del 25 aprile

«Resistenza, lotta per la libertà e per il rispetto dell'autonomia»

Dujany: «Si può uscire dalla crisi» - Il sindaco Bich ha ricordato la missione in Libano

Piazza Chanoux, Cesare Dujany ricorda lo spirito della Resistenza

AOSTA — «Questa data del 25 aprile in terra valdostana ha un profondo significato perché se la guerra di liberazione non è nelle sue origini nessuna parte d'Italia, qui, per la storia di questa regione, rappresentò un momento grave e drammatico per la coscienza di ognuno».

Così ha esordito ieri mattina in piazza Chanoux il deputato Cesare Dujany ricordando le tappe che precedettero, caratterizzarono e seguirono la lotta di liberazione. Ha voluto sottolineare la storia e il significato dell'autonomia valdostana.

«Antifascismo come opposizione allo Stato che unifica brutalmente, che opprime e spesso l'individualità dei popoli e nello stesso tempo come regionalismo cioè concezione politica che possa contenere nella volontà statale il rispetto dell'autonomia delle collettività, della libertà dei singoli: questo il valore più autentico dell'antifascismo e della Resistenza in Valle d'Aosta», ha detto Dujany.

Pur ricordando le realtà positive della storia del nostro paese, quali il ritorno alla libertà, il pluralismo delle forze politiche, l'espressione della volontà popolare, la costituzione delle associazioni dei lavoratori, Dujany ha affermato che «i principi sociali della Costituzione come l'uguaglianza, la solidarietà, la partecipazione dei cittadini alla direzione dello Stato, la reale autonomia delle regioni non hanno ancora trovato concretizzazione e soddisfacente applicazione».

Dujany ha risposto «sì» alla domanda «può la Repubblica, l'autonomia uscire dalla crisi e sconfiggere i mali che la minacciano?».

Poi ha ripreso: «Il mio dire è dovuto all'ultimo per fatti diretti, ma perché ci sono nel Paese le forze per un'azione comune, vi è un patrimonio di lotta come quello che ricordiamo oggi, vi sono giovani ai quali dobbiamo guardare con fiducia perché facciano la loro parte così come 40 anni or sono la fecero altri».

«Da questa città medaglia d'oro per la Resistenza e da questa regione che ha conosciuto il sacrificio di tante generazioni parte oggi un messaggio di pace e di fratellanza, di giustizia, di libertà, di autonomia».

Prima delle parole del deputato valdostano, la deposizione della corona d'alloro al monumento dei Caduti le dichiarazioni del sindaco di Aosta, Edoardo Bich, hanno ricordato la radicata volontà del popolo italiano e valdostano di mantenere e difendere la pace.

«A quasi 40 anni dalla lotta per la liberazione sono oggi possibili alcune considerazioni: il nostro popolo da quel giorno non ha più imbracciato il fucile per nessun tipo di guerra, nessun atto di offesa, anzi il nostro esercito ha saputo imporsi agli occhi del mondo per preparazione, nobiltà di sentimenti e forza d'azione come forza di pace nel Libano». Così il sindaco Bich «Gli uomini del nostro tormentato di pace hanno saputo interpretare lo spirito e la volontà che fu degli uomini della Resistenza, allora come oggi bisognava lottare per la pace, la democrazia e la giustizia», ha sottolineato il sindaco

Beatrice Mosca

Una perturbazione locale provocata dai venti da Est

Il maltempo ha interrotto l'incanto del lungo ponte

AOSTA — Il lungo «ponte» di Pasqua si è concluso in Valle con una giornata di tempo incerto. Ieri la festività del 25 aprile ha deluso chi sperava ancora nello splendido sole e nelle alte temperature dei giorni scorsi.

«Si tratta di un fenomeno locale, che ha interessato soltanto la nostra regione e alcune zone limitrofe dell'arco alpino occidentale, un area in una situazione generalmente favorevole» dice Franco Pazzi esperto meteorologo della stazione regionale dell'aeroporto di Aosta

Dalle immagini inviate a terra dai «Meteosat» e dalle comunicazioni via radio che giungono da tutta Europa si può notare come vi sia un annuvolamento soltanto sul versante italiano delle Alpi occidentali, provocato dai venti da Est, costanti e di «scarsa intensità», che spingono le nubi contro le montagne

Dice ancora Pazzi: «Non si tratta di un fenomeno consistente. Nei prossimi giorni avremo una certa variabilità. Non più il cielo perfettamente sereno dei giorni scorsi, qualche annuvolamento, ma senza precipitazioni e ritorno a condizioni di maltempo persistente».

Ieri verso mezzogiorno il sole è cercato a «bucare» appena le nubi, ma non ha rassicurato valdostani e turisti che si accingevano a un'ultima breve gita (il vento era freddo) prima di tornare al lavoro

Il lungo «ponte» di Pasqua è coinciso con un periodo di bel tempo eccezionale. Nella seconda metà di aprile, da alcuni anni a questa parte le temperature non avevano mai superato i 25 gradi. Nei giorni scorsi si sono avute punte di 26 27 gradi, con valori di insolazione anche quasi superiori alla media. Inoltre è dal 5 aprile che non piove in modo consistente. Ieri mattina si sono avute poche gocce d'acqua in alcune zone della Valle, una pioggia di assestamento.

La pressione atmosferica è in aumento e anche questo lascia ben sperare per i prossimi giorni. Le prime mappe nuvolose che si succedono sulle immagini trasmesse via satellite sono ferme sull'Atlantico prima che arrivino in Valle saranno necessari alcuni giorni e occorrerà che si verifichi una inversione nella direzione dei venti

b. lua.

Un impianto lungo la strada del centro commerciale

Allo studio l'illuminazione da Quart a Saint-Christophe

AOSTA — È in fase di studio e di progettazione un impianto di illuminazione del tratto stradale che dall'uscita dell'autostrada di Aosta dovrebbe arrivare sino all'ingresso in città

Sono i tre chilometri che si snodano lungo il centro commerciale compreso fra i Comuni di Quart e St-Christophe (località Grand Chemin) e i primi cento metri di corso Ivrea. Promotore dell'iniziativa è il direttore dell'Ezasco (Ente nazionale assistenza lavoratori commercio) e Fenacom (Federazione nazionale artigiani commercio), Enzo Vermondi

Dice Vermondi: «Il progetto non comprende soltanto l'illuminazione, ma ho proposto la possibilità di sostituire gli attuali sostegni delle due ruote con l'uso alcuni dei pennoni che sono stati installati per le bandiere in occasione delle manifestazioni commerciali».

Spiega ancora Vermondi: «Il motivo di questa scelta è una garanzia per tutti i commercianti. Mi occupo di questo settore da 15 anni ed è ingiusto considerare la categoria soltanto dal punto di vista fiscale. Qualche piccola agevolazione e qualche riconoscimento sono da tempi. Eccedo poi, una mia particolare commerciale, ritengo opportuno ed appropriato il nuovo nominativo della via».

In una prima stesura del progetto, l'impianto dovrebbe comprendere 202 lampioni alti ognuno 30 metri, di 3 metri e mezzo di altezza e due bracci, che avrebbero un duplice scopo: un effetto luminoso in lontananza per chi entra in città e l'illuminazione del bordo stradale. Una luce diretta al centro del corso. Le due arie luminose potrebbero costituire il primo passo essenziale per la costruzione dei marciapiedi laterali.

Afferma Enzo Vermondi: «I due Comuni interessati hanno in previsione questi lavori di ampliamento della statale ed i tratti ai sono dimostrati favorevoli all'iniziativa e al potenziamento delle luci.

L'iniziativa, oltre ad abbellire la città, darebbe sicurezza ai pedoni e agli automobilisti: la visibilità scarsa è sovente causa di gravi incidenti) stradali. Spiega il direttore dell'Ezasco. «È una zona molto frequentata ed è destinata a divenire il fulcro commerciale di Aosta. È quindi indispensabile inserire infrastrutture che agevolino sia i commercianti sia i numerosi acquirenti».

Il progetto definitivo non è ancora stato presentato alla approvazione delle autorità competenti poiché si stanno ultimando alcuni accordi tra i Comuni

Prosegue Vermondi: «Da diversi colloqui avuti con i vari assessorati competenti, ho constatato la completa disponibilità all'effettuazione dei lavori».

L'assessore regionale ai Lavori pubblici, Guido Chabod, ha giudicato interessante l'iniziativa

s. l.

Invalidi di guerra

AOSTA — Domenica si svolgerà a Aosta nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale l'assemblea dei mutilati e invalidi di guerra della Regione Valle d'Aosta. Ore 9 Messa in memoria dei soci scomparsi; ore 10 deposizione delle corone al monumento ai Caduti e al cippo dei partigiani (in corteo con accompagnamento del corpo bandistico).

TENDE DA SOLE L'AMBIENTE

TEXARBI
BIELLA - Tel. 015/512.870

La Regione discute la tangenziale Sud

AOSTA — Oggi e domani si riunisce il consiglio regionale. I punti all'ordine del giorno sono 46 e l'assemblea dovrebbe concludersi nella mattinata di domani perché nel pomeriggio un altro importante appuntamento attende i capigruppo e la Commissione affari generali, che si sta occupando della vicenda del Casino di St-Vincent. Sarà discussa la relazione sui lavori dell'inquirente

Stamane probabilmente l'interrogazione più complessa (ed anche la più attesa) sarà quella relativa alla tangenziale Sud di Aosta. La giunta dovrà rispondere alle domande poste dai consiglieri comunisti Torino e Bajocco su chi realizzerà la particolarissima e costosissima autostrada.

Gli interpellanti vogliono anche sapere perché il progetto è stato affidato alla Società autostrade Torino-Milano, mentre il precedente votato in consiglio regionale nel 1980 era stato eseguito dall'Anas.

Si parlerà ancora di trasporti con l'interpellanza del gruppo unionista su un nuovo raccordo tra la statale per il Gran San Bernardo e la regionale per Valpelline e sul collegamento ferroviario Aosta-Pré-St-Didier e funiviario Aosta-Pila.

Nel pomeriggio saranno affrontate le discussioni sul Casino (interessi e sovratassa sui debiti).

s. m.

Rubati pacchi di bicchieri dopo un incidente stradale

MORGEX — I carabinieri di Morgex stanno identificando alcuni automobilisti aostani e di fuori Valle che nel giorno di Pasqua si sono rifocillati di pacchi con dodici bicchieri ciascuno accatastati lungo la strada per Courmayeur dopo un incidente. Gli automobilisti saranno denunciati per furto.

Ecco come è avvenuto l'episodio. Sabato sera alle ore 20,30 l'autista francese Gilbert Berger, di 33 anni, da Marsangy, stava tornando in Francia verso il tunnel del Monte Bianco, quando a Bonlardo', poco prima del campeggio du Parc nel comune di Pré-St-Didier, nella curva che precede il ponte sulla Dora, ha un incidente

Il camioncino si ribaltava, rovesciando sulla statale pacchi di dodici bicchieri destinati a un commerciante d'Oltralpe. Alcuni si frantumavano, gli altri (con l'aiuto di carabinieri, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza) venivano accatastati a bordo della statale vicino al punto dove era stato parcheggiato il rimorchio danneggiato. Il Berger non è mai potuto rientrare in Francia.

I carabinieri e le altre forze dell'ordine domenica mattina pattugliavano la zona per sorvegliare l'intenso traffico sino alle 11 circa. Non accadeva nulla di particolare. Ma alle 13 arrivava alla caserma dei carabinieri di Morgex una telefonata: «Sulla statale vi sono automobilisti che stanno portando via pacchi di bicchieri».

I carabinieri intervenivano e vedevano alcune auto ferme, che subito ripartivano. I pacchi con i bicchieri erano scomparsi. Senza una denuncia non è stato possibile intervenire subito: infatti non si sapeva se i bicchieri erano stati abbandonati o erano rotti. Trascorrevano pochi minuti e arrivava Gilbert Berger, il quale precisava che erano quindici cartoni da dodici bicchieri ciascuno (valore per 800 mila lire) non gli è restato che denunciare il furto.

Ora i carabinieri stanno identificando gli automobilisti di passaggio che nel giorno di Pasqua hanno pensato bene di rifornire la propria cucina o il salotto con un servizio completo di bicchieri (da 333 lire l'uno).

Tre piani di esposizione...
...per un'emozione:

La scelta di mobile da
bellesolo & passarin

Ma anche la convenienza e la disponibilità a qualsiasi tipo di preventivo

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 St-Christophe - Aosta - tel. 0165-43210

Lo STUDIO DENTISTICO
Dr. GIORDANO
Trasferitosi da Nus al Centro commerciale Amérique-Quart augura a tutti buone feste
Tel. 0165/765.382

TACCUINO

AOSTA

CORSO: La finestra sul cortile di Alfred Hitchcock, con J. Stewart, G. Kelly (Usa 1954) — *Costretto all'immobilità casalinga osserva dalla finestra scopre delitto perfetto*

GIACOSA: Fam e luce Vm 18

ITALIA: Tenero ringraziamento, regia di Bruce Beresford, con R. Duvall (Usa 1983) — *Cantante vagabondo in crisi sentimentale si ferma qualche giorno in un solitario distributore di benzina. Ritratto poetico del middle-west americano. Duvall da Oscar*

LUX: Film a luce rossa Vm 18

SPLENDOR: Sesso sotto, regia di Lina Wertmuller, con G. [illegible] e V. Lerici. L. De Santis (Italia 1983) — *Due giovani signorine della Roma Zero pensano di essere sessualmente inferiorizzate e i mariti che fanno?*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Garby Park regia di Michael Apted con J. Hurt, J. Pacula, L. Marvin (Usa 1983) — *Poliziotto moscovita alle prese con misterioso delitto e con gli intrighi del servizio segreto inglese. Film interessante buona notazione*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Un tranquillo weekend di paura, regia di John Boorman, con B. Reynolds, J. Voigt (Usa, 1971) — *Borghesi americani con i bobby della natura incontaminata si cacciano in una pericolosa avventura una rivelazione da non perdere*

IL TEMPO

Tendenze fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri min 4, max 15. Umidità 45% Vento moderato

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont Saint Martin, La Thuile, Antey

Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne

FARMACIE

Aosta: Choral via Croce Cifà (Orario ore 22 turnista chiama la urgenti)

RADIO E TV

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «La semaine de quatre jeudis», un programma di Aldo Palliel realizzato da Carlo Rosa
14.30 Voix de la Vallée

RAI 3
19.10 Tg3 Regionale
19.30 Carrefour: La lavagada di [illegible], terza puntata, regia televisiva di Nazzareno Giannini

RADIO V. D[illegible]
7.00 Il funerale
7.40 Le parole classiche
8.10 Spettacolarmente un po'
9 — Liscio in libertà
10 — Gli inni piemontesi
10 — Classifica italiana
11 — Classifica internazionale
18.30 Programma a cura degli alpini
20 — Il nostro parlato
21.30 Disco dedica
22.05 La voce delle stelle
23 — Notturno di R. Valle d'Aosta

TVA
18 — Cartoni animati
20.45 Spettacolo musicale
21.30 Collegamento con Gap Antenne 2

ANTENNE 2
12.45 Antenne 2 midi
14.55 Une étrange disparition [illegible]
17.45 Récré A2
18.10 D'accord, pas d'accord
18.15 Actualités régionales de FR3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 La saga du Perrain
21.35 Spéciale football Coupe France

TV SUISSE ROMANDE
12 — Midi public
14.30 Télépassion
15.10 Spécial cinéma
16.30 Escapades
17.50 Téléjournal
17.56 Kilimbo
18.35 Journal romand
19.30 Téléjournal
20 — Tj Sport
20.15 Temps présent
21.20 Dynasty
22.10 Téléjournal
22.25 Les Coeurs captifs

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Montrosol Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

Questa sera sulla Svizzera Romanda

Idillio e dramma nel film alla tv

Da qualche tempo ha incominciato a distinguersi nel mercato internazionale lo stile della produzione cinematografica inglese. Interamente costruito sui volti lo spettatore sa ma confonde del soggetto ricorda, ci sembra in Inghilterra la semplicità fatta cinema

Se ne potranno sentire conto i telespettatori che sintonizzeranno i loro apparecchi questa sera alle 22,20 sui programmi tv della Svizzera Romanda, per vedere il bel film di Michael Radford dal titolo «Les coeurs rapides»

Storia di un improbabile incontro fra esseri appartenenti ad aree culturali diverse, il film si snoda nel settembre del 1939, quando un gruppo di profughi italiani viene mandato a lavorare in una fattoria nel Nord della Scozia. Ai loro rapporti con la piccola comunità del villaggio, sempre oscillanti fra la diffidenza e la simpatia, fa incontro un breve idillio fra un emigrante napoletano e una giovane contadina scozzese

Più che una vicenda drammatica, il regista ha voluto confezionare un prodotto che analizzasse in maniera lineare e oggettiva l'incontro-scontro fra due culture, sottolineandone la comunicazione imperfetta e le contraddizioni

Restando sempre nel campo del film televisivo, si segnala domani sera (ore 21 circa) su Antenne 2, per il ciclo dedicato al regista americano Howard Hawks, «L'impossible monsieur Bébé» (Bringing up Baby, 1938).

l. b.

DAL 1902
IL [illegible] DELLA [illegible] D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

La competizione internazionale a Villa dei fiori

La «24 ore» di pesca ha lanciato la sfida

Le iscrizioni si chiudono il 30 maggio - Quadrette in gara

Remigio Vernetti, Michele Marcello, Sergio Miner, Silvano Bal vincitori della «24 ore» nel 1983

AOSTA — Si sono aperte le iscrizioni alla terza edizione delle «Ventiquattrore» di pesca alla trota, competizione che ha incontrato grande successo e ha visto la partecipazione di lanciatori italiani, francesi, svizzeri e belgi. Le iscrizioni si chiuderanno inderogabilmente il 30 maggio.

La gara è organizzata dall'Associazione pescatori sportivi Valle d'Aosta ed è in programma per il 23-24 giugno al laghetto Villa dei fiori, nel Comune di Sarre. Se alla chiusura delle iscrizioni non risulteranno almeno cinquanta «quadrette» in gara, verrà annullata.

La quota di partecipazione è fissata in lire 220 mila per squadra e dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione. Il regolamento prevede turni di sei ore per ogni componente la «quadretta» e quattro spostamenti per turno. Ogni sei ore saranno immessi nel lago cinque quintali di trote per un totale di venti quintali.

La classifica verrà stilata in base al numero e al peso di pesce pescato e cioè mille punti a trota e un punto per ciascun grammo. Ogni «quadretta» sarà munita di cartellino di riconoscimento con fotografia dei concorrenti. Non è ammesso in gara l'uso della larva di mosca carnaria, né di esche artificiali, galleggianti, piombi sino o inerti; inoltre è vietato «pasturare».

Il raduno dei concorrenti è fissato per le ore 8,30 del 23 giugno al laghetto Villa dei fiori e alle 10 comincerà la gara. Il termine della competizione è stabilito per le ore 11 del giorno successivo. La premiazione si svolgerà nel pomeriggio del 24 giugno. Sono in palio trofei, coppe e medaglie. Direttori di gara saranno Ugo Palmadessa, Renato Tresca e Patrizia Rognoni; commissario di campo Bernardino Burdo.

r. a.

Domenica giocherà con l'Arezzo

Per l'Aosta Rugby la C1 si avvicina

La squadra è in forma - Tringali fiducioso

AOSTA — Dopo le promozioni delle squadre giovanili dell'Ita Pallanuoto Aosta e della Pallavolo Cral Cogne, in serie B e in serie D1, l'Aosta Rugby vuole ora completare la stagione degli sports di squadra valdostani conquistando la promozione in serie C1.

Dopo aver dominato nel proprio girone del campionato di C2 ed aver superato la successiva fase di qualificazione, l'Aosta Rugby si appresta ad affrontare l'Arezzo. In sali due incontri (quello domenica prossima ad Aosta e ritorno il 6 maggio nella cittadina toscana) si deciderà quale delle due formazioni militerà il prossimo anno in C1.

L'allenatore dei quindici aostano, Pinuccio Tringali, attende con ritardo questo doppio confronto: «*Non sono in possesso di particolari informazioni tecniche sul valore dei nostri prossimi avversari, so che sono dotati fisicamente e che alcuni componenti della squadra sono alti più di due metri. Questo però non significa nulla perché ritengo che il gioco debba essere impostato sul profilo tecnico e l'Aosta possiede un bagaglio complessivo di notevoli dimensioni.*

La sua squadra ha ottenuto due affermazioni di valore, prima di questa finalissima, contro due avversari quotati: «*Abbiamo in effetti sconfitto l'Università di Amsterdam ed Aosta per 15-3 al termine di un incontro equilibrato, che ritengo sia stato uno dei più belli giocati nella nostra regione in questi ultimi anni e poi siamo andati ad Alessandria, contro il quindici locale che festeggiava la conquista della promozione in serie B, ed abbiamo ancora vinto per 14-9. Sono due risultati che mi hanno permesso di valutare l'esatto potenziale della squadra e che mi rendono moderatamente fiducioso per questo conclusivo scontro con l'Arezzo.*»

L'unico problema che Tringali deve risolvere riguarda la disponibilità di Quey, il cui recupero dopo l'infortunio necessita di tempi più lunghi del previsto.

L'allenatore precisa: «*Mi auguro che il giocatore possa scendere in campo almeno per la partita di ritorno ad Arezzo, diversamente avrei grossi problemi dal punto di vista tattico. Il resto della squadra è però in soddisfacenti condizioni, con tanta voglia di giocare e di partecipare alla prossima stagione di C1*».

La partita contro la squadra toscana comincerà alle ore 15 allo Tzamberlet ed è lecito attendersi il pubblico delle grandi occasioni per incitare ed aiutare l'Aosta Rugby, che si batterà per dare alla sport valdostano un altro successo stagionale.

p. g.

Sposato vince i 200

DONNAS — La riunione regionale di atletica leggera riservata a juniores e seniores e disputatasi a Crescentino ha offerto risultati tecnici di grosso valore generale fatta eccezione per la corsa piana dei 200 metri.

Il vincitore, Adriano Sposato, dell'Atletica Cogne di Aosta, in fermato i cronometri sul tempo di 22 secondi e due decimi, visibilmente cioè al limite valdostano assoluto, che lo stesso atleta detiene, con il tempo di 22 secondi netti, assieme a Paolo Polcelli, Alberto Cagliardi e Gianni Sanasé.

Dal F.lli GAL 1.000.000

è la valutazione minima che ti viene offerta della tua vecchia auto acquistando una innocenti tre cilindri entro il 30 aprile.

Vieni a visitarci, troverai speciali condizioni di pagamento e con un giro di prova scoprirai la grinta della nuova 1000 Turbo De Tomaso.

Concessionaria Innocenti F.lli GAL

SALONE DELL'AUTOMOBILE

ST. CHRISTOPHE
Tel. 0165 32.086 - 362.353

AGGUANTA L'OCCASIONE!

ALLA PELLICCERIA

LES GRIFFES

AOSTA - VIA CHALLAND
ang. VIA FESTAZ - TEL. 0165 40.381

UN MINIMO ANTICIPO
PRENOTI E POI RITIRI
QUANDO PIU' TI COMODO

A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

PELLE, PELLICCERIA E ABITI DELLA COLLEZIONE

Jolly MARKET

- RADIO-TV COLORI HI-FI
- LAVATRICI CENTO MODELLI
- LAMPADARI VASTISSIMO ASSORTIMENTO
- RICHARD GINORI E CENTO ALTRE MARCHE
- ESPOSIZIONE DI CUCINE COMPONIBILI E ARREDAMENTI VARI

PRIMA DI OGNI ACQUISTO VISITATECI TROVERETE ASSORTIMENTO, QUALITA' E PREZZO CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

JOLLY MARKET di Baldis & C. s.n.c.
Via Chambéry, 97 - AOSTA - Tel. 0165 45 082

VENDE IN VAL D'AOSTA

FENIS FRAZ. BARCHE
Appartamento: soggiorno con angolo cottura, cucina, bagno, balcone, cantina L. 11.000.000

VALSAVARENCHE FRAZ. DEGIOZ
Terreno edificabile di mq. 965 ottima esposizione L. 11.000.000

per [illegible] e visite telefonare
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43741

VALFIN S. p. A.

LEASING

AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

CHALET

la casa nata nel freddo economica da realizzare e da gestire per tutti e per sempre

RUBNER BLOCKHAUS il terreno ci pensiamo noi!

JANS Gian Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438

Pallais giunto al terzo posto

La corsa a piedi St-Pierre-Rumiod

Oltre cento concorrenti - Successo tecnico

Donato Duly

SAINT-PIERRE — Buon successo tecnico della gara podistica St-Pierre-Rumiod, cronometrata di 8 chilometri, valida quale seconda prova del campionato valdostano di «marcia a piè».

Alla manifestazione, che prevedeva anche un circuito cittadino riservato ai giovanissimi, hanno preso parte oltre cento concorrenti. Soprattutto nelle categorie maggiori la presenza qualitativa di atleti di prestigio ha contribuito a elevare il tono agonistico della gara.

Il vincitore assoluto è stato Sergio Benetti (Libertas Fernex), già dominatore a Pont-St-Martin della prima gara nazionale del calendario valdostano. Benetti ha coperto i diciannove abbondanti chilometri della cronometrata nel tempo di 33'09"6, migliorando in maniera netta il record del percorso, che Piergiorgio Chiampo aveva fissato nel 1982 con 33'33"4.

Il primo dei valdostani è stato Mauro Pallais, terzo assoluto che ha fermato i cronometri sul tempo di 35'35", contribuendo così alla vittoria finale della società Sant'Orso Gaberia.

Il primo degli juniores, Mauro Gianoglio (Pont Donnas), si è piazzato all'ottavo posto, mentre tra i veterani ha vinto Adelmo Bieri. Roberto Boyrood si è imposto per l'ennesima volta nella categoria riservata ai pionieri. Agevole in campo femminile il successo di Graziamaria Paccioli, che ha impiegato 38'42"8, distanziando notevolmente le sue avversarie.

Ancora lontano dalla migliore condizione il campione valdostano Donato Duly che, classificatosi al quinto posto, ha commentato: «*Il fatto non mi permette in questo periodo di potermi allenare con un programma ben preciso*».

Nelle categorie giovanili le vittorie sono state conseguite da: Luca Maquin, Patrizia Desandré, Mirko Bethaz, Marco Caniele, Andrea Cortese, Marica Cribaudi, Tiziana Borin. Il trofeo Mequrites Prillaire è stato assegnato definitivamente alla società Sant'Orso Gaberia.

c. g.

Il 5 maggio presso il bar Tripoli

Bocce, il Trofeo Polizia di Stato

Lucianaz e Magro vincono l'«Autoalpina»

Ungaro, Mauro, Ravelli del «Godiasco» Vigili del fuoco

AOSTA — La coppia formata da Cesarino Lucianaz e Santino Magro (Bocciofila Notre Vallée) ha vinto il trofeo Autoalpina, gara riservata a giocatori di categoria C organizzata dalla società Les Amis di Harre.

Nelle semifinali la squadra di Notre Vallée, composta da Lucianaz e Magro aveva sconfitto con il punteggio di 13-11 Paolo Ciancamerla e Giovanni Lodi (Aostana Valdufficio) e nello stesso tempo Walter De Matteis e Dario Boc superavano per 13-11, nella seconda semifinale, Claudio Olarey e Silvano Candelfi (Le Correur Ceramics Pesiaz).

La finalissima è stata caratterizzata da un avvio assai determinato della coppia Lucianaz-Magro, che in poche giocate si portava con il risultato di 13-2 nei confronti dei portacolori dell'Aostana Valdufficio, Walter De Matteis e Dario Boc.

Sono aperte le iscrizioni al primo trofeo Polizia di Stato, gara a terne riservata ai Corpi di polizia operanti nel territorio della nostra regione, alla quale possono partecipare i giocatori appartenenti ai Corpi di polizia compresi quelli già collocati in pensione.

La manifestazione (diretta dal vicequestore Franco Borgo, coadiuvato dal capo della sezione anti-mafia Carlo Buono e dal sovrintendente Silvio Adamo) si svolgerà il prossimo 5 maggio, con inizio alle 8,30, sui campi della bocciofila C.R.C. (Circolo ricreativo comunale) al bar Tripoli e sui campi della bocciofila Notre Vallée.

c. g.

Recital primaverile

Equilibrio nello stile mozartiano

Per il primo concerto della stagione primaverile di recital organizzati dall'Assessorato regionale alla Pubblica istruzione, Michele Campanella e l'Orchestra da camera italiana hanno tenuto al teatro Giacosa, un programma interamente mozartiano, con il Divertimento in si bemolle K 137 e due dei maggiori lavori per pianoforte e orchestra del compositore salisburghese.

Durante il concerto l'orchestra si è confermata interprete apprezzabile e ben assestata nel suo insieme, guidata nei concerti K 107 e K 271 da Michele Campanella, ha evidenziato una certa comunanza di vedute con il solista mozartiano, che possiede equilibrio e ponderatezza segnici, capaci di evitare nella fedeltà della lettura simbolismi.

Benché non molto soddisfatto del mezzo strumentale a sua disposizione, Campanella ha fornito un esempio delle sue doti virtuosistiche, la sua tecnica impeccabile, basata sul rilassamento completo del braccio, da cui il vivido e il tagliente martellato, gli consente, quasi senza tocco, una agilità impalpabile.

In questo senso si colloca la sua interpretazione mozartiana, che ha sempre privilegiato la splendida tecnica, una strumentalizzazione pianistica brillante, unita a un gusto particolare, a una musicalità espressiva, a un senso del colore del suono, come infatti ha dimostrato di aver inteso il pubblico, che ha applaudito calorosamente il solista e l'orchestra.

e. l.

TRIBUNALE CIVILE DI AOSTA

È data pubblica notizia che il giorno 11 maggio 1984 alle ore 11,15 dal Tribunale di Aosta, avrà luogo la vendita all'incanto di un alloggio mansardato (3° piano), arredato facente parte del condominio «Arlaud» in La Magdeleine, Frazione Arlaz e composto da ingresso cucina con balcone, corridoio, soggiorno, una camera da letto e bagno, una cantina al piano seminterrato, un posto macchina all'esterno. Prezzo base Lire 74.400.000 (72.000.000 per l'immobile e 2.400.000 per l'arredamento).

Misura minima di aumento, L. 4.000.000. Versamento del 20% sul prezzo base entro il giorno precedente all'incanto.

Versamento del prezzo entro 90 30 dalla aggiudicazione.

avv.to Piergiorgio Martinet

Famiglia professionisti cerca

Collaboratrice domestica

Ottima retribuzione

Telefonare al 0165 / 361.541 - 44 326 ore studio

Immobiliare KNIT snc
Via Lucat 2/A

In corso Lancieri garage per totalità m 6 x 3 x 3 di altezza
L. 16.700.000
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare KNIT snc
Via Lucat 2/A

VENDE

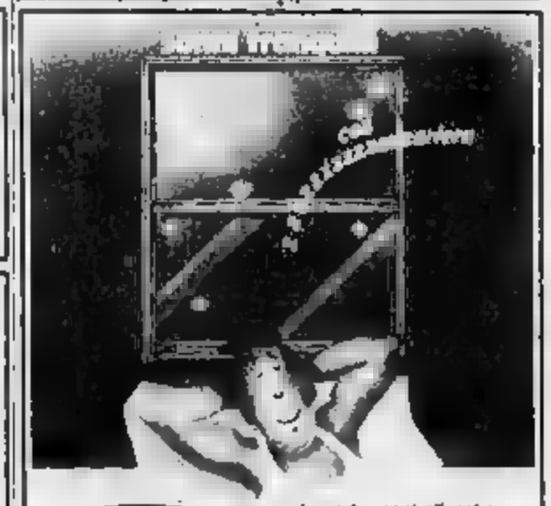
Via Bulfer appartamento a struttura: cucina, soggiorno, 2 camere, 1 bagno, 2 balconi, cantina. Libero. Possibilità di ulteriore permuta
Tel. (0165) 43.621 - 34.553.

LA STAMPA dà di più

tutto scienze

tutto dove

Tutto libri



controporte - controfinestre
ZANZARIERE - SERRAMENTI IN ALLUMINIO PER OGNI TIPO DI ESIGENZA

GIACOMETTO snc
di Giacometti e Bordon
AOSTA
Strada Ponte Suar 14 - Tel. 0165 34 628
PONT-ST-MARTIN
Via Chanoux 160 - Tel. 0125 84.409

DITTA **GALBIATI LUDOVICO**
Assistenza e modifiche caravan, camper, motori fuoribordo, imbarcazioni
INSTALLAZIONE SPECIALIZZATA GANCI DI TRAINO AUTOMATICI
da 15 anni al servizio del campeggiatore
Loc. [illegible] - [illegible] (AO)
Tel. 0165/362.304

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 90 - Tel. 40252

LA TUA AUTO D'AZIONE

205 GTI

190 km/h. 105 CV.

PEUGEOT 205 GTI

PROVALA DA:

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765 008
vendita, usato eccezionale, servizio assistenza e ricambi
ANCHE SABATO 28 E DOMENICA 29 APRILE

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

S'inizia la stagione dei festeggiamenti patronali di San Secondo

Pronta la fiera in Campo del Palio i «fuochi» si faranno sul Tanaro

ASTI — Con la tradizionale cerimonia della Messa del Palio prendono il via sabato 28 aprile alle ore 11 le feste patronali di San Secondo.

La Messa del Palio è la prima manifestazione di settembre. Gli estimatori sono i commercianti in tessuti Michele Rosa, Roberto Rasero, Antonio Da Ruos, che al momento della rievocazione indosseranno storici costumi.

Alla presenza delle autorità cittadine che solitamente controllerranno che la stoffa con cui è stato tessuto il drappo sia di buona qualità. Quest'anno è stata ripresa l'antica consuetudine: la realizzazione di due gialli, uno per la collegiata di San Secondo e l'altro per la corsa di settembre. La realizzazione del drappo è stata affidata al pittore asiagano Eugenio Guglielmineti.

La fiera. Diversa dopo in piazza Campo del Palio, sarà inaugurata la trentaduesima «Fiera Città di Asti». Gli espositori sono 257 suddivisi in alimentari, casalinghi e settori merceologici. Nell'area scoperta sarà esibita la tradizionale rassegna delle macchine agricole. Per la prima volta uno stand sarà occupato dalla città di Valence gemellata con Asti, vi verranno esposti i prodotti tipici della cittadina francese. Il prezzo di ingresso alla fiera è stato fissato a 1500 lire.

I «fuochi». Lunedì 30 aprile alle 21,30 spettacolo pirotecnico in onore di San Secondo. La novità di quest'anno è che i fuochi si terranno sulle rive del Tanaro anziché al campo sportivo. L'innovazione è stata sollecitata anche da ragioni di sicurezza e inoltre permetterà ai legali di contare, infatti alcuni proprietari di case vicine al campo sportivo hanno negli anni scorsi denunciato danni ai tetti e alle grondaie per la caduta degli spezzoni dei razzi.

Lo spettacolo in riva al fiume offrirà anche nuovi e più [illegible] effetti. Non meno di 10 mila persone invaderanno il parco del Lungotanaro mentre i fuochi saranno «lanciati» dalla riva opposta. La circoscrizione Asti Sud e l'assessorato alla viabilità invitano gli automobilisti a lasciare per una volta l'auto nel garage. Il consiglio della circoscrizione in un comunicato afferma: «*Pensiamo che sarà breve camminata sia decisamente più gradevole di eventuali ingorghi che potrebbero derivare dalla ricerca di un parcheggio troppo prossimo al Lungotanaro*». La spostamento dello spettacolo pirotecnico comporterà ovviamente una modifica alla viabilità cittadina. Infatti a partire dalle ore 20 di lunedì e fino alla conclusione dei «fuochi» corso Savona sarà chiuso al traffico all'altezza dell'imbocco con [illegible] Venezia nei due sensi di marcia, fino all'incrocio con la tangenziale.

La fiera carolingia. I festeggiamenti patronali dureranno fino al [illegible] giugno. Sono previste gare e tornei sportivi, convegni e tavole rotonde oltre [illegible] tradizionale fiera-mercato di origine carolingia e fiera zootecnica finale per mercoledì 2 maggio.

Vittorio Marchisio

Turisti derubati

ASTI — Due turisti di origine italiana residenti in Svizzera, di passaggio ad Asti, sono stati derubati il giorno di Pasquetta. Giuseppe Cotroneo, 33 anni, residente a Berna, ha denunciato in questura che i ladri dopo aver rotto il deflettore anteriore destro della sua «Giulia» parcheggiata in piazza del Palio hanno rubato una valigia contenente un soprabito in pelle, una macchina fotografica, un vestito da donna, due paia di scarpe e l'autoradio mangiacassette.

Il secondo furto è stato commesso ai danni di Guglielmo Scarciello, 54 anni, anche lui residente in Svizzera. I ladri hanno rotto il vetro della portiera anteriore destra della sua Toyota parcheggiata [illegible] davanti all'ristorante «La Civetta» e hanno rubato una macchina fotografica, una giacca in pelle e l'autoradio.

I significati della festa oltre ai temi della Resistenza

25 aprile, per pace e lavoro

L'intervento del sindaco di Asti Giampiero Vigna ieri durante la celebrazione del «25 aprile»

ASTI — Una giornata per ricordare [illegible] ripetuto le lotte e i sacrifici di quarant'anni fa, ma per riflettere anche sui drammatici problemi di oggi. E' stato il tema delle celebrazioni del 25 Aprile in città e in numerose località della provincia dove si svolsero episodi della guerra partigiana.

Ieri mattina, infatti, nel corteo che dopo essersi radunato in piazza 1° Maggio e sfilato nelle vie del centro, non [illegible] mancato i labari delle formazioni che parteciparono alla lotta di Liberazione nel Monferrato, ma anche un grande striscione con lo slogan «Pace e lavoro».

L'attualità della Resistenza è stata ribadita poi negli interventi allo ex-mercato svoltisi nei giardini pubblici davanti al ripido declivio di Cattù partigiani. Per il comitato antifascista ha parlato Natale Bertieco. Il sindaco Giampiero Vigna, in veste d'assessore ufficiale: «*Il 25 Aprile non deve essere solo un appuntamento retorico perché un mito inevitabile è destinato ad appannarsi nel ricordo della gente a quarant'anni di distanza. Sono soprattutto i giovani che devono riscoprire i valori della Resistenza per affrontare le sfide di una società che cambia*».

Ma la celebrazione della Resistenza quest'anno non si è esaurita con le celebrazioni del 25 Aprile. E' stata avviata una grande ricerca sulla tradizionale e i documenti della lotta di Liberazione nel Monferrato a cui parteciparono giovani ricercatori e studiosi partigiani. E' il primo impegno dell'Istituto per la storia della Resistenza appena costituito con la partecipazione di una trentina di Comuni della provincia.

Alcuni degli episodi più drammatici e significativi della guerra di Liberazione sono poi stati ricreati nelle celebrazioni organizzate dalle associazioni partigiane e da varie amministrazioni comunali e della provincia. A Castagnole Lanze è stato ricordato il sacrificio di Pasquale Bodrito, un partigiano inviato [illegible] combattimento a Nizza. A Castello d'Annone è stata intitolata una via a un altro partigiano, Aldo Leone, e ai Caduti della Brigata Rocca d'Arazzo che combatté duramente contro tedeschi e fascisti nella zona. [illegible] ricordato il sono svolte a Mombercelli, Canelli a Calliano.

d. q.

Montechiaro solitario nel tambass

Ecco i risultati delle partite di ieri di tambass: Castell'Alfero - Moncalvo 2-0 (7-10;6-10); Grazzano - Montechiaro 0-2 (8-10;8-10); Rocca - Vignale 0-2 (6-10;9-10); San Giorgio Calliano 1-1 (10-6;9-10); Cerro - Portacomaro 2-0 (10-4;10-6). Ha riposato il Montemagno.

La classifica: Montechiaro 34; Moncalvo 30; Portacomaro 22; Cerro 9; Montemagno 6; Grazzano e Vignale 7; Calliano 6; San Giorgio 5; Castell'Alfero 4; Rocca d'Arazzo 1.

Domenica al Comunale l'incontro più importante del campionato di C2

Asti-Livorno, la festa dei promossi

Le due formazioni hanno dominato il girone e sono già praticamente in C1 - Gara che si annuncia [illegible] calcio-spettacolo

Una partita dai molti record

ASTI — La partitissima di domenica 29 aprile tra Asti e Livorno, per una singolare coincidenza, proporrà una sfida nella sfida: saranno di fronte infatti due giocatori, Marchese e Palazzi, goleador delle rispettive squadre, entrambi con 6 reti all'attivo nella classifica dei cannonieri. L'incontro più atteso della stagione riserva dunque anche nei piccoli dettagli altri motivi di interesse.

Domenico Marchese rientrerà in squadra dopo due giornate di assenza forzata dovute alla squalifica rimediata con l'espulsione di Voghera, una «doccia fredda» che aveva costretto il forte attaccante in tribuna in un momento di forma smagliante. Quello di Marchese non sarà però probabilmente l'unico rientro previsto per domenica: è atteso ad un definitivo recupero anche Spigoni, colpito duramente in una fase di gioco sul campo della Cerretese. Ci [illegible] buone probabilità di avere in campo il centrocampista, in modo da poter ricostruire la formazione tipo abitualmente impiegata.

Ufficialmente comunque l'allenatore Volpi non ha ancora sciolto le riserve; la squadra intanto ha ripreso gli allenamenti nel pomeriggio di martedì dopo la pausa di Pasqua e proseguirà le sedute altro a domani. Il Livorno giungerà ad Asti sabato.

Ed ecco una probabile formazione dell'Asti per la gara di domenica: Bocchino; Franchini, Prevedini; Allegrini, Sgolon, Coppelletti; Pillon, Spigoni (Zorzetto), Marchese, Cassano, Venturini.

Franco Cavagnino

ASTI — La partitissima di domenica 29 aprile tra Asti e Livorno, per una singolare coincidenza, proporrà una sfida nella sfida: saranno di fronte infatti due giocatori, Marchese e Palazzi, goleador delle rispettive squadre, entrambi con 6 reti all'attivo nella classifica dei cannonieri. L'incontro più atteso della stagione riserva dunque anche nei piccoli dettagli altri motivi di interesse.

Domenico Marchese rientrerà in squadra dopo due giornate di assenza forzata dovute alla squalifica rimediata con l'espulsione di Voghera, una «doccia fredda» che aveva costretto il forte attaccante in tribuna in un momento di forma smagliante. Quello di Marchese non sarà però probabilmente l'unico rientro previsto per domenica: è atteso ad un definitivo recupero anche Spigoni, colpito duramente in una fase di gioco sul campo della Cerretese. Ci [illegible] buone probabilità di avere in campo il centrocampista, in modo da poter ricostruire la formazione tipo abitualmente impiegata.

Ufficialmente comunque l'allenatore Volpi non ha ancora sciolto le riserve; la squadra intanto ha ripreso gli allenamenti nel pomeriggio di martedì dopo la pausa di Pasqua e proseguirà le sedute altro a domani. Il Livorno giungerà ad Asti sabato.

Ed ecco una probabile formazione dell'Asti per la gara di domenica: Bocchino; Franchini, Prevedini; Allegrini, Sgolon, Coppelletti; Pillon, Spigoni (Zorzetto), Marchese, Cassano, Venturini.

Franco Cavagnino

[illegible] — Ci sono città che hanno fatto della squadra di calcio la loro principale «bandiera» aventolata con calore nei periodi buoni o ripiegata con rabbia nei momenti neri; altre seguono con più freddezza, quasi con distacco, le avventure degli undici giocatori che la rappresentano sul campo.

Asti appartiene certamente a questa seconda categoria. Il rapporto tra la città e il calcio non è mai stato facile. Colpa forse del fatto che gli astigiani non sono, per natura [illegible] all'entusiasmo e colpa anche certamente dei poco brillanti risultati che la squadra ha ottenuto in questi decenni. La relativa vicinanza con Torino e i sudditi richiami calcistici di Juve e Toro, hanno fatto degli astigiani accesi tifosi da serie A, ma con l'occhio spesso distratto ai risultati dei «galletti». A differenza di altre città del Piemonte (Vercelli, Casale, Alessandria, Novara) Asti non ha mai [illegible] propria squadra [illegible] le protagonista del campionato maggiore.

Più di recente rispetto ad altri capoluoghi di provincia, Asti ha però avuto la caratteristica di avere due squadre con destini pressoché paralleli. Negli anni Sessanta la Macobi londenidad con la vecchia società arrivò fino alla serie C (erano gli anni di Zanelli, Avere, Ughetto e Dalle-[illegible] allenatore Cuseina), ma dopo un [illegible] campionato (60-68) la retrocessione. Poi ecco la Torretta Santa [illegible] squadra di rione, nata sul campetto parrocchiale, che dalla Terza categoria sale in alto fino ad incontrare un Asti in declino. Ancora una fusione con la società che diventa «Asti Tac» e spera nella regola: «l'unione fa la forza».

Il pubblico in tutti questi anni ha seguito in maniera discontinua questi altibassi benché una pattuglia dei «fedelissimi», composta dai tifosi di prova di retrocessione, sia sempre stata presente sulle gradinate spesso semivuote del Comunale.

Da quest'anno però qualcosa è cambiato. La squadra rinnovata al settanta per cento ha iniziato a vincere. In classifica l'Asti si è [illegible] stato sulle prime posizioni. Allo stadio gli striscioni si sono fatti più numerosi, il tifo comincia [illegible] e questo è un vanto degli astigiani più caldo e sonoro. La speranza della promozione in C1 si è concretizzata di partita in partita, c'è già chi sogna la serie B e poi la A chissà.

Sono sorti nuovi club di tifosi, lo stadio, come [illegible] occasione del derby con l'Alessandria, si è dimostrato, per una volta, un po' stretto. E' inutile certamente domenica per Asti-Livorno la partita che è già una «festa dei promossi». Le due squadre sono infatti imprendibili (anche se non ancora matematicamente) Bisognerà entrambe in C1 ma, mentre per il Livorno si tratta di un ritorno per i «galletti» la novità e prestigiosa assoluta la C1 vuol dire avere di fronte nel prossimo campionato squadre come L.R. Vicenza, Brescia, Spal, Modena. La gara di domenica, con i toscani, si può già considerare un antipasto sui blocchi e le emozioni del prossimo anno nella speranza che l'appuntamento tra l'Asti e i suoi tifosi continui!

Sergio Miravalle

Allo stadio con il berretto portafortuna

Ricordiamo che domenica «La Stampa» regalerà ai propri lettori di Asti un simpatico cappellino portafortuna in occasione della partita Asti e Livorno.

Il berretto sarà dato in omaggio con ogni copia del giornale: è in tela con i colori del «galletto» (bianco-rosso-blu) e la scritta «Forza Asti Tac».

I due allenatori hanno scritto per «La Stampa» il loro commento alla sfida

Volpi: «Ci meritiamo un pubblico enorme»

Ai due allenatori di Asti e Livorno «La Stampa» ha chiesto di scrivere un commento a pochi giorni dalla sfida. Ezio Volpi, il mister dei «galletti» ha accontentato di buon grado rispettando lo stile di uomo pacato e che pesa bene le parole. Ecco la sua dichiarazione.

«Mi auguro di cuore di poter vedere sulle tribune del Comunale di Asti un pubblico enorme perché una partita come quella fra i "galletti" e Livorno merita una grandissima cornice di pubblico.

«Vorrei anche che fossero presenti molti sportivi livornesi per ricambiare l'accoglienza che ci [illegible] stata fatta in dicembre quando giocammo la partita [illegible] andata: un pubblico insuperabile, appassionato che ci aveva applaudito a scena aperta. Di quella domenica conservo un bellissimo ricordo.

«Non [illegible] non saremo in quindicimila come loro sulle tribune dello stadio "Ardenza", ma confido che il pubblico astigiano sappia rispondere degnamente. Dalla partita mi aspetto molto: stiamo il Livorno che non perde mai (almeno fino ad [illegible] cercheremo di stare al pari loro. Quella toscana è una squadra eccezionale per la sua concretezza e lo ha ampiamente dimostrato.

«Quando le avversarie aspettavano prima o poi una flessione, il Livorno ha risposto vincendo alla grande partite importanti come quella di Alessandria. Pertanto ci prepareremo molto bene per rimanere a posto dopo la sosta pasquale.

Ezio Volpi

Ezio Volpi dell'Asti

Melani: «Sarà festa ma solo alla fine»

Renzo Melani, 43 anni, allenatore del Livorno ha scritto per «La Stampa» questo suo commento alla partitissima di domenica. Un invito, con un po' di pepe, a non considerare l'incontro solo come una formalità.

«Dall'inizio della stagione, per lunghissime settimane, ho sempre guardato alla partita di Asti come a quella decisiva per la conquista del passaporto per la C1. Conosco la forza del mio Livorno e anche quella dell'Asti. Temevo squadre come l'Alessandria, la Torres, la Lucchese e la stessa Vogherese. Così, ora che siamo arrivati al grande momento, quasi non credo a me stesso dovendo ammettere che la partita, anzi la partitissima, rappresenterà più una festa che una battaglia. La festa del Livorno e dell'Asti che, a braccetto, si apprestano a spartirsi la meritata promozione.

«L'ho, d'accordo, ma andiamoci piano. Lo faremo, abbiamo a fare partita. Ma prima e durante la stessa, ce lo metteremo tutto, proprio [illegible] per fornire l'ennesima dimostrazione, per [illegible] il biglietto di chi è venuto a vederci ad applaudire. Non del Livorno, come loro dell'Asti, perché è giusto così, perché questo è lo sport.

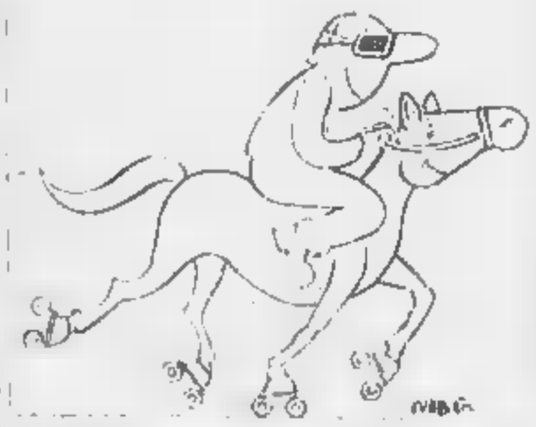
«I complimenti, dunque, ma anche un "in guardia" ai nostri che poi sono amici, come nel caso di Volpi. Noi [illegible] l'impossibile per difendere la nostra imbattibilità. Poi, soltanto poi, ci abbracceremo».

Renzo Melani

Renzo Melani di Livorno

Per il Primo maggio l'operazione «cantine aperte»

A Castelnuovo D. Bosco da sabato festa del freisa e del malvasia



Il cow-cow l'umoristico Guareschi vede uno dei momenti della festa

CASTELNUOVO DON BOSCO — Si intitola «dalla 24 i festeggiamenti per la quinta edizione della Festa del freisa e malvasia organizzata dalla Cantina sociale. L'Amministrazione provinciale, la Bottega del vino di Moncucco, i gruppi Cittadini sviluppo e l'associazione agricoltori «Terra nostra». La manifestazione durerà dieci giorni fino al 6 maggio.

Per questo fine settimana ci sono due appuntamenti di spicco: sabato, alle 21, presso la Cantina sociale un'ottima dibattito «Quale politica per l'agricoltura in Piemonte, con particolare riferimento all'Astigiano».

Domenica 29 il programma prevede, in mattinata, il giro turistico sulla Strada regionale del freisa e del malvasia con la sfilata di moto d'epoca, organizzato dal «Veteran Car Club» di Torino e da alcuni gruppi amatori astigiani. Durante il percorso, nei paesi toccati dall'itinerario, verranno offerte degustazioni dei prodotti tipici locali. Dopo la colazione alla Bottega di Moncucco, il rientro delle moto d'epoca arriverà, nel pomeriggio, alla Cantina sociale, dove si terrà la premiazione dei viticultori che hanno partecipato al concorso enologico.

Per martedì 1° maggio, giorno dell'inaugurazione del tempio del Cristo Don Bosco, si attendono in paese non meno di 10 mila persone. Molti viticultori aderiranno alla proposta della «Cantina aperta», offrendo ai turisti la possibilità di visitare le cantine e di assaggiare i vini locali.

Infine, domenica 6 maggio più turistico e cavallo lungo i «Sentieri del vino», organizzato in collaborazione con l'Associazione di turismo equestre «Cavalcavalli» di Cerreto.

l. b.

Novità nel traffico cittadino

E ora via Battisti è «quasi» pedonale

ASTI — Una parte del centro cittadino subisce per la terza volta in due anni un altra rivoluzione del traffico. L'innovazione questa volta riguarda alcune zone che in precedenza erano state «contestate» sia dagli [illegible] sia dagli esercenti, soprattutto esercenti e commercianti.

Da stamane, giovedì, sull'intero corso Dante si potrà procedere nei due sensi di marcia. Con questo provvedimento sarà notevolmente alleggerito il traffico su via Massimo d'Azeglio. Il tratto piazza Medici-via Cesare Battisti sarà chiuso al traffico, ad eccezione delle auto dei residenti, oltre al carico e allo scarico delle merci.

Modifiche anche tra via Hope e piazza Medici. L'automobilista che proviene da piazza Catena non potrà più svoltare a sinistra davanti [illegible] Camera di commercio per immettersi in via Massimo d'Azeglio, ma dovrà deviare in via Mameli per poi proseguire sulla via Carducci (senso unico) e raggiungere corso Alfieri. Piazza Medici diventerà in breve tempo parcheggio a tempo, main saranno poi nuovamente in funzione i parchimetri, mentre l'attigua via Bellavalle continua a rimanere pedonale.

Altre innovazioni riguardano il corso Matteotti, corso Alfieri (da piazza 1° Maggio e via Hope) e piazza Alfieri. Lato palazzo della Provincia saranno adottate dopo le feste patronali. In piazza Alfieri per tutta la giornata di oggi giovedì l'intera area interna è chiusa per la sosta degli autoveicoli per lavori di rifacimento e la sistemazione dei parterre.

L'assessorato ai Lavori Pubblici ha pure annunciato che nel quadro dei lavori di urbanizzazione della zona Portino verrà realizzato il nuovo tratto stradale fra via Italiano e via Argentero. I lavori sono eseguiti a spese dei concessionari delle costruzioni che ultimamente sono state [illegible] nella zona. Le opere comprendono strade, asfaltatura, marciapiedi, fognatura e illuminazione.

v. mia.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Pinocchio di W. Disney (cartoni animati)

[illegible]: Fratelli nella notte, con J. Hackman (1984, attore)

PITZ: Footloose (1984, musicale)

SPLENDOR: Vivi e [illegible] delle donne del mondo.

VITTORIA: Harry e Sally di R. Reiner (1984, commedia)

CANELLI

BALBO: Un'estate parigina (1984, commedia)

NIZZA

AURORA: Brivido erotico.

SOCIALE: Corsa selvaggia.

[illegible] DAMIANO

LUCE: I nuovi dei lotta.

GUARDIA MEDICA

Canelli e Isolano: Asti 353.558, Nizza 721.871, Canelli 837.525, Mombercelli 48.048, Rocca d'Arazzo 408.180, Calliano 721.444, Montechiaro 408.188, Cortanze 575.810, Castagnole 908.778, Villafranca 933.644, Cocconato 487.000, Montemagno 85.263, Castelnuovo Don Bosco 867.8458, Villanova 84.522.

FARMACIE DI TURNO

Asti, piazza Comunale, via Cavour e notturna Piazza Roma, corso Alba 343.

Canelli: [illegible] via XX Settembre 1.

Moncalvo: Calleno, via Cavour 12.

Nizza: [illegible] via Carlo Alberto.

TELEFONI UTILI

[illegible] 53.345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia [illegible] 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421, Ted. Biglietto ferroviario 32.722, piazza Alfieri 52.605.

De Mita oggi sarà ad Asti per le elezioni europee

ASTI — Stamane, giovedì alle ore 11 nel salone della Camera di Commercio il segretario nazionale della democrazia cristiana onorevole De Mita incontrerà i dirigenti e gli amministratori pubblici della dc di tutta la provincia per discutere argomenti relativi alla politica attuale ed alle prossime elezioni europee.

GALVANOTECNICA

Azienda di cadmiatura e zincatura metalli, cerca

RAPPRESENTANTE

per la provincia di

CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA - TORINO

Telefonare o scrivere a

GALVANOTECNICA G.T. srl

Via Castellaro 6 - 12040 CORNELIANO D'ALBA (CN)

Tel. (0172) 618.173

CAB 3

CASTELNUOVO CALCEA (AT)

Telefono 0871.28

LA DISCOTECA

OUESTA SERA

TROVIAMOCI AL CAB

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, anticipiamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 3500. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. 6000 cadauno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per chi desidera, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze. Tutti insieme.

Collezionati per voi da La Stampa

La Fiera agricola ha chiuso i battenti con un grande successo

A Bra si è chiusa la rassegna parola d'ordine, grande qualità

La manifestazione ha coinvolto 40 mila persone - Assegnato il «Roero d'oro» ai migliori vitivinicoltori - Premi speciali agli allevatori bovini aderenti al Co.Al.Vi.

BRA — È cominciata alla grande, con la partita anche se rumorosa invasione degli oltre ottocento equipaggi partecipanti al primo motoraduno nazionale, ed è finita in quattrocento più raccolta, con la premiazione dei vitivinicoltori concorrenti al quarto «Roero d'oro».

La Fiera agricola ha chiuso i battenti ieri con un bilancio che soddisfa gli espositori, gli organizzatori: si calcola che siano in 40 mila le persone coinvolte nell'iniziativa. Tra visite agli stands e manifestazioni collaterali, con vantaggi evidenti, a medio e a lungo termine, sulla commercializzazione dei prodotti tipici.

Un successo di pubblico secondo solo, in provincia, alla Fiera di Cuneo — conferma il presidente dell'ente manifestazioni Raoul Rosa.

Alla rassegna del capoluogo quella braidese di primavera somiglia anche perché — a differenza dell'ortofrutticola di settembre — non ha un tema fisso, un preciso filo conduttore: l'importante, almeno quest'anno da presentare può alfittare uno stand. Tra pellicce, gemelle, caramelle e apparecchi stereo si salva però ritagliato un loro spazio interessi qualificanti a sostegno della produzione locale: negli ultimi giorni della Fiera agricola, soprattutto la 112ª edizione della nostra del bestiame piemontese e il concorso «Roero d'oro» per i vini bianchi della spumia alunstra del Tanaro, Arneis e Favorita.

Quest'anno il livello dei vini presentati al concorso è stato ottimo: note rampicanti di Arneis e tre di Favorita hanno preso dagli punti in su» dice Bruno Cutullè dell'ufficio cultura e sport del Comune, annunciando per le prossime edizioni (in calendario con l'ortofrancia il «Roero d'oro» primiera. I produttori di Nebbiolo; l'apertura al pubblico di una fase almeno della cerimonia di assaggio, come momento di «educazione del bere».

Il massimo punteggio (87) tra Arneis (6 ottenuto il vino di una cooperativa, la P.M.A. di Monaldo Roero con gli stessi punti la giuria ha classificato la Favorita di un piccolo produttore di Pocapaglia, Antonio Ghiotto.

Il «Roero d'oro» insieme a quello consegnato per l'Arneis a Giovanni Battista Arduino di Monta alla «Favorita d'oro» di Vezza d'Alba, ai fratelli Moretti di Monteu Roero, ai fratelli Sibona di Santo Stefano, alla ditta «Terre dei Notari» di Vezza, a Giovanni Almondo di Monta, alla ditta «Colli Tortonesi» di Pocapaglia e a Bruno Giacosa di Neive; la «Colli Tortonesi» ha avuto con i fratelli Vocrzio di La Morra anche il premio per il vino «Favorita» prodotto sperimentalmente nella zona di Pocapaglia.

Se in quattro edizioni il concorso «Roero d'oro» ha consolidato fama di serietà e efficacia, è fuori discussione il valore della Fiera-mostra zootecnica di Pasquetta, la più antica del Piemonte (un solo documentato 112), rigorosamente riservata ai capi bovini di razza piemontese.

Tale caratteristica è stata quest'anno ulteriormente accentuata dalla previsione di premi speciali per i vitelli degli allevatori aderenti al CO.AL.VI., il consorzio che garantisce la qualità della carne.

Al primo posto (tra i bovini marchiati CO.AL.VI. ai sono classificati un maschio presentato dai fratelli Dolce e una femmina di Giuseppe Gramaglia. Gli altri primi premi sono andati ai fratelli Giacosne di Sommariva Bosco (manzette, tori e torelli), a Eugenio Bruno di Cherasco, a Angelo Ciaccardi Narzole, a Dario Piova Massaia (Asti), a Attilio Pecchenino Dogliani, alla Cooperativa produttori agricoli di Canale, a Dino Veglio Pian d'Alba, a Paolo Allocco di Sommariva, a Davide Falco di Scarnafigi e società Bergesio-Alberione di Bra.

Grazia Novellini

Macchine agricole e puledri a Mondovì

MONDOVÌ — Per due giorni, sabato e domenica, la città verrà trasformata in una grande isola pedonale per ospitare contemporaneamente alle manifestazioni organizzate per la ventiduesima «Fiera di primavera».

Sul piazzale dei giardini, a Breo, ci sarà la mostra-mercato delle macchine agricole; la mostra-mercato dei bovini di razza piemontese, l'esposizione guida e il mercato dei puledri.

In via Nuova Carassone e in piazza Ferrero è prevista la mostra-mercato dell'antiquariato e delle altrettante curiatiche e sportive; in piazza Santa Maria Maggiore, a Breo, la seconda edizione del «mercatone dell'usato».

In piazza Roma per due giorni lavoreranno decine di artisti professionisti e dilettanti che hanno aderito a un concorso di pittura estemporanea «Cantrà "d via Beccaria» mentre nel centro storico di Breo verranno allestite centinaia di bancarelle su cui saranno esposti tutti quegli articoli, dagli indumenti ai p[illegible] attrezzi utili per le vacanze.

Nel quartiere Altipiano rimarrà aperta al pubblico sino a martedì 1° maggio la terza «Fiera commerciale di Primavera» inaugurata sabato scorso dove sono esposti i prodotti di oltre 150 ditte.

Beppe Ballauri, assessore comunale incaricato delle fiere e mercati, dice: «Siamo certi che questa ventiduesima edizione della Fiera [illegible] un notevole successo di critica e di pubblico. Gli scorsi anni nelle giornate di sabato e domenica la città era invasa da decine di migliaia di turisti giunti da tutto il Piemonte e la Liguria. Se il tempo ci aiuterà speriamo di superare il tetto dei centomila visitatori».

Il sindaco Giacomo Lanzoni aggiunge: «Ormai la Fiera di Primavera di Mondovì è entrata a far parte della tradizione. In questi giorni in municipio sono giunte numerose telefonate dalla Liguria di turisti che domandavano informazioni su questo appuntamento fieristico che ha ormai un'importanza interregionale».

Oltre ad avere una notevole importanza turistico-commerciale questa fiera è un punto di riferimento per gli allevatori e agricoltori.

Gianni Martini

Le cerimonie del [illegible] aprile: la visita alla tomba di Duccio Galimberti

A Cuneo fiaccolata della libertà con omaggio ai martiri partigiani

CUNEO — «Spetta ai giovani, oggi, continuare la strada indicata dai nostri compagni [illegible] guerra di Liberazione nazionale, impegnandoci, con noi al loro fianco, a difendere la libertà, la giustizia sociale, la pace». Con queste parole Franco Viara, l'ex partigiano «Viarosa», ha concluso davanti al Monumento alla Resistenza la grande fiaccolata che martedì sera ha aperto le celebrazioni dell'anniversario della Liberazione nel capoluogo della «Granda». [illegible] suggestiva manifestazione — che per [illegible]dione si ripete da trentanove anni — hanno [illegible] centinaia di persone [illegible] serata con [illegible]sativo, la fiaccolata della Libertà è partita alle 21 da piazza Galimberti: il lungo corteo di automobili, dai cui finestrini sventolavano le torce fiammeggianti, si è snodato per corso Nizza, corso Brunet, viale degli Angeli, per sostare al Monumento alla Resistenza.

Le celebrazioni [illegible] 39° anniversario della vittoriosa conclusione della Lotta di Liberazione Nazionale sono proseguite ieri mattina, sotto un'improvvisa e imprevista pioggia battente. Il corteo composto da rappresentanti delle Associazioni Partigiane e delle famiglie dei Caduti e guidato dal sindaco, Guido Bottino, si è recato dapprima ai giardini pubblici per rendere omaggio al Monumento ai Caduti. Quindi all'interno della caserma degli alpini di S. Rocco Castagnaretta, dove accolti dal picchetto d'onore [illegible]ti della rappresentanza dell'amministrazione comunale, degli enti pubblici e delle Associazioni partigiane hanno reso omaggio al Cippo in memoria del sottotenente Ignazio Vian, caduto durante la guerra partigiana.

Alle 9.30 al Cimitero Urbano è stata celebrata la Messa in suffragio dei Caduti per la Libertà. Al termine della funzione religiosa è stato reso omaggio al Mausoleo dei Partigiani, alla tomba dell'ex sindaco Rosa, combattente della Libertà, ai Pasquilo dove sono tumulati partigiani caduti in guerra e all'Ossario dei militari.

Prima delle 11, infine, il corteo — al quale si sono uniti numerosissimi cittadini, malgrado il maltempo — si è recato al Parco della Resistenza, per rendere onore ai Monumento alla Resistenza e, quindi, nel Santuario della Madonna degli Angeli, dov'è [illegible] tomba di [illegible] Galimberti.

Giorgio Ravasi

Cuneo: l'ex picchetto rende onore, nella caserma alpina, al cippo dell'eroe partigiano Ignazio Vian

Anche a Cuneo un corso teorico pratico di «Birdwatching»

Scoprire i segreti degli uccelli con cannocchiale e teleobiettivo

CUNEO — «Birdwatching» è un vocabolo inglese che vuol dire osservazione degli uccelli nell'ambiente in cui vivono.

Il «birdwatching» molto praticato nei paesi anglosassoni, in Italia sta muovendo i primi passi, con un successo crescente.

L'osservazione degli uccelli viene un proposta per il secondo anno dalla Lipu (Lega italiana protezione degli uccelli) che ha organizzato un corso. S'inizierà sabato pomeriggio per concludersi il 9 giugno: nelle lezioni di teoria e quattro uscite guidate che, per ragioni organizzative, sono riservate a non più di 50-60 allievi. Costo dell'iscrizione, 25 mila lire.

Spiega Ada Gazzola, consigliere nazionale della Lipu: «Non abbiamo la pretesa di parlare di tutti gli uccelli, ma lo scopo del corso è di stimolare l'interesse dei partecipanti verso gli animali e gli ambienti naturali di cui vi scopriranno le bellezze, ma purtroppo anche il degrado».

Il corso comprende lezioni sulla biologia e il comportamento degli uccelli sull'uso del binocolo e della macchina fotografica, sull'ambiente soprattutto boschivo con alcune visite guidate da esperti che daranno inoltre ai nuovi «birdwatchers» di fare le prime esperienze e osservazioni in natura.

«Questo sport ecologico, ci viene suggerito dai paesi [illegible]diti e anglosassoni dove fa parte del bagaglio culturale del cittadino riconoscere gli uccelli soprattutto i più comuni. Altri punti a vantaggio di questa attività non ci sono limiti per quanto riguarda l'età: il sesso, la professione. Basta avere un po' di tempo libero, un [illegible]cello, un libro per il riconoscimento, un abbigliamento comodo e mimetico, particolarmente anche un apparecchio fotografico» prosegue Ada Gazzola.

Il programma del corso prevede per sabato alle [illegible] una introduzione di Odoardo Toffoli, consigliere provinciale della Lipu; il 5 maggio una lezione del dottor Marco Lamberti, ornitologo, sul comportamento e la biologia degli uccelli.

Sabato 12 maggio Bruno Cauda, consigliere della Lipu parlerà sull'ambiente boschivo e i problemi; prima uscita e visita ai parchi cittadini ai limiti Sturo e Gesso.

Il 19 maggio Roberto Toffoli spiegherà cosa sono gli ambienti umidi preferiti dagli uccelli e il giorno dopo la visita all'oasi naturale di Crava-Morozzo. Il 26 maggio il dottor Paolo Pasco, ornitologo relazionerà sull'ambiente di alta montagna e l'indomani mattina ci sarà la visita guidata al parco naturale di Palanfrè in valle Vermenagna. L'8 giugno Roberto Ghiglia, fotografo naturalista, parlerà delle tecniche da usare per catturare le immagini degli uccelli e il giorno dopo, domenica visita all'abetaia di Vinadio.

Il corso le cui iscrizioni si ricevono presso la sede della Lipu in via Roma 56, si chiude sabato 9 giugno con la relazione di Francesco Mezzatesta segretario nazionale della Lipu, sulle conseguenze dell'attività umana sull'ambiente.

g. d. m.

Zio e nipote arrestati per rapina

CUNEO — Due pregiudicati che hanno rapinato dei portalogli un passante, minacciandolo con un coltello, sono stati rintracciati e arrestati da una pattuglia della polizia. Sono [illegible] e nipote. Giovanni Puma, 30 anni, [illegible]tante in via Dronero 4 e Mario Licata, 19 anni, residente in via Lautrum 2.

Ieri notte i due hanno atteso Che Gianfranco Lerda, 23 anni, abitante in via Monsignor Peano 30, uscisse da una birreria del centro storico per aggredirlo. Lo hanno malmenato e rimborsato

Diecimila visitatori nel padiglione della Maddalena

All'ottava «Fiera di Pasqua» il vino si sposa con la moda

ALBA — *Circa diecimila persone hanno già visitato* [illegible] *giorni l'«Ottava fiera del vino di Pasqua» nel padiglione dei colori del palazzo della Maddalena* [illegible]*ulata a «Vino, alle, moda». Dicono gli organizzatori «L'afflusso è stato notevole, soprattutto nei giorni di Pasqua e Pasquetta. Molte le comitive* [illegible] *turisti, anche stranieri».*

Acquisti superiori agli altri anni ai soli servizi particolarmente di bicchieri e bicchieroni che presentano la novità del decoro.

Giovanni Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo commenta «Constatiamo con piacere che è una manifestazione sempre più gradita al grande pubblico, ai consumatori e operatori economici. Una rassegna che ottiene ormai un posto importante nelle iniziative promozionali [illegible]anduno organizzando per valorizzare e far conoscere i vini doc e docg.

Prosegue Oddero «La realtà vitivinicola è molto importante nella nostra provincia. Vi risalano alcune quasi 200 milliardi all'anno ma non ci possiamo nascondere che deve fare i conti con numerosi problemi sovrapproduzione di certe annate, difficoltà di mercato, concorrenza sleale, errori come la mancanza di una programmazione che ha portato il dilagare degli impianti anche in zone non a vocazione viticola e ai quali occorre porre rimedio. Non dobbiamo dimenticare che [illegible] salvezza per la cantra viticoltura collinare rimane sempre la ricerca della qualità».

Tra le iniziative collaterali della Fiera oggi pomeriggio alle 17 nel padiglione dei colori si terrà una libera conversazione tra i giovani produttori e consumatori con sottofondo musicale sul tema «Vino, alle, moda. ne parliamo tra giovani ...».

Lo stesso argomento sarà trattato domani pomeriggio alle 17 tra donne.

Il professor Teresio Ambrosio, insegnante all'istituto enologico, promotore [illegible] *questi incontri dice:* «Ritengiamo che il tema della Fiera di quest'anno, vino [illegible]tato alle alle e alla moda, sia un argomento interessante anche per i giovani e le donne che si ritiene non si occupino frequentemente di temi enologici. Sarà utile conoscere le loro opinioni a riguardo.

Sabato mattina alle 10,30 conferenza stampa su «Barolo e barbaresco a dieci: ufficializzazione [illegible] premio».

All'incontro seguirà [illegible] *degustazione guidata. Proseguo intanto l'«Alcatel»:* «Aiutarci a non spezzare [illegible] vetro».

Sono stati istituiti in città e in alcuni Comuni del circondario dei punti di raccolta del vetro usato. In cambio di 24 bottiglie vuote se ne offre una piena di Dolcetto di Dogliani.

Gianfranco Fiori

Il grande mercato di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — La città si trasforma oggi in un grande mercato per la «Fiera di San Giorgio». Da mattino a sera, le vie e le piazze del centro storico [illegible] invase da decine di bancarelle con i più svariati prodotti.

Un ampio spazio — come vuole la tradizione — è riservato all'agricoltura e ai suoi prodotti: in piazza del Quartiere sono esposte macchine e attrezzature per i lavori nei campi e la piazza IV Novembre piante e sementi.

Parallelamente l'amministrazione comunale ha organizzato una serie di manifestazioni la prima delle quali è la mostra fotografica «Retrospettiva di Borgo» allestita nella sala consiliare di via Avena.

(p. p.)

Si lavora per il recupero artistico e architettonico

Cavallermaggiore rivivere l'affascinante centro storico

CAVALLERMAGGIORE — Il centro storico è tornato ad essere la meta preferita delle passeggiate di giovani e anziani. [illegible] passione il ritorno la dopo il completamento della prima parte dei lavori di recupero artistico e architettonico che hanno restituito alla centrale via Roma tutto il fascino di uno dei luoghi più amati dai cittadini.

Non s'è trattato però, [illegible] notevole valore artistico, e stato anche effettuato un intervento sull'illuminazione pubblica, interessando nella realizzazione elementi determinanti dell'immagine architettonica storica.

«Abbiamo, ad esempio, mantenuto l'originaria forma delle antiche lanterne che sono state riprodotte e che, con le opportune modifiche, [illegible] a soddisfare le odierne esigenze irradiando un'intensa luce gialla».

Pier Paolo Gilletta

Spettacoli

CUNEO

CORSO: Voglia di tenerezza
[illegible]: Fratelli nella notte.
[illegible]: Milembre.
TODELLI: Controvento (ore 21.15).

ALBA

CORINO: L'ospedale più pazzo del mondo.
EDEN: Una patrona per due.

BRA

IMPERO: Rusty il selvaggio.
POLITEAMA: Pocilocos.
[illegible]: Fratelli nella notte.

BUSCA

MUX: I ragazzi della 56ª strada.

CARAGLIO

SPLENDOR: Insaziabile e golosa.

CHERASCO

GALATERI: Cronaca porno di una coppia.

SALUZZO

CIVICO: Scarface.
ITALIA: Convenienza 80.
SPLENDOR: Giochi malsicuri.

SAVIGLIANO

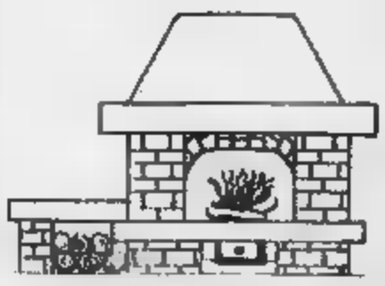
AURORA: Se tutto va bene siamo rovinati.

FARMACIE

Cuneo: [illegible] Angelo corso Nizza 45/D
Alba: Bellino, piazza Risorgimento 5
Bra: San Rocco, via Principi 9
Cavallermaggiore: Bosio, via Mercanti 52
Fossano: Aragnino, via C. Battisti 7
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3
Saluzzo: [illegible] Martino corso Piemonte
Savigliano: Dronero, via Cavour 2

STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA
LISCIO LISCIO SPETTACOLO
ORCHESTRA I PIERROTS
Per voi giovani DISCOTECA

Primaria società finanziaria nazionale
CONCEDE [illegible] 7 giorni
FINANZIAMENTI
da 1 a 100 milioni al tasso più basso di mercato
Operazioni ipotecarie o fiduciarie e leasing
RICERCA
[illegible] e [illegible]
in CUNEO e provincia
Grossa possibilità di guadagno
Telefonare mattino al (0176) 41.000.

PRANDI MARMI
DRONERO
Via Rocca Bruna, [illegible] - Tel. (0171) 91.82.19
Progetta, costruisce e posa in opera caminetti personalizzati e ambientati nelle più svariate forme, dimensioni, stile e con i più pregiati materiali, con esperienza e buon gusto.
Visitate la NS. MAXI ESPOSIZIONE potrete ammirare [illegible] vero più di 100 modelli completamente montati, inoltre sapremo proporvi mille idee per una giusta ambientazione.
Disponiamo di caminetti tradizionali e [illegible] riscaldamento [illegible] aria e [illegible] acqua.
(aperto anche il SABATO)


FONDO INA VALORE ATTIVO
IL SISTEMA PER BATTERE L'INFLAZIONE
ECCO I RISULTATI DI UN INVESTIMENTO «VALORE ATTIVO I.N.A.»
Età anni 40 - Durata anni 15.
Investimento annuo L. 2.400.000.
Cumulo dei premi versati L. 36.000.000.
Capitale liquidabile alla scadenza, in base al rendimento del Fondo INA nel 1983 L. 134.141.617.
Capitale assicurato iniziale L. 29.820.719.
L'investimento annuo di L. 2.400.000 è totalmente detraibile dal reddito imponibile IRPEF (considerando una aliquota di imposta del 27%) il cumulo dei premi versati, si riduce a L. 26.200.000.
FONDO INA VALORE ATTIVO
PER INFORMAZIONI, SENZA IMPEGNI, RIVOLGETEVI A:
AG. GEN. ALBA
P.za CRISTO RE 12 - Tel. 35.555
AG. GEN. CUNEO
[illegible] S. PELLICO 2 - Tel. 61.826
AG. GEN. MONDOVI'
C.so STATUTO 26 - Tel. [illegible]

ECONOMICI

A Cuneo [illegible] a metano [illegible] da [illegible] mq 1.800 vendesi [illegible] attuale reddito lordo [illegible] Tel. 011 542 518
VENDONSI [illegible] Tel. 0172 - 422 294
VENDONSI [illegible] Tel. 0172 - 422 294

Campionato di Promozione: situazione immutata al vertice, Saviglianese terza

L'Albese fa un bel poker con la Valee ma la Valenzana non rallenta il passo

Risultati

Albese-Valee	4-0
S.Carlo-Boschese	2-1
Bra-Saviglianese	1-2
Novese-Busca	0-0
Cerasa-Sommariva	2-1
Fossanese-Carmagn.	1-1
Cherasch.se-Valenz.	0-4
Farigl.-Quattordio	4-0

Classifica

	Punti	Gio.	V	N	P	F	S
Albese	44	26	16	9	1	47	11
Valenzana	38	26	15	8	3	54	16
Saviglian.	36	26	14	8	4	39	24
Bra	35	26	13	9	4	42	18
Novese	33	26	11	11	4	33	16
Valee	30	26	8	14	7	23	21
Carmagnola	27	26	9	9	8	34	28
Quattordio	24	26	10	4	12	28	42
S. Carlo	22	26	6	9	11	29	41
A. Busca	22	26	7	8	11	25	36
Farigliano	21	26	4	9	13	24	31
Fossanese	20	26	7	6	13	26	30
Sommariva	19	26	8	4	14	22	39
Busca	18	25	3	14	8	20	33
Cerasca	17	26	5	7	14	19	37
Cherasch.	13	26	5	3	16	21	66

Prossimo turno: Carmagnolese - Albese, Audace Boschese - Novese, Valee - Bra, Busca - Fossanese, Saviglianese - Sommariva, Cherasche.se, Valenzana - Farigliano, Quattordio - San Carlo.

L'Albese batte, [illegible] na risponde e il duello a distanza continua. Gli azzurri di Carlo [illegible] andati a segno quattro volte contro la Valee, mentre i rossobù di Franco Delledonne hanno fatto poker al «Roella» di Cherasco. Nelle posizioni di rincalzo, nell'attesa super-scontro per la terza posizione, la Saviglianese supera il Bra per 2-1 in trasferta e scavalca i «cugini» di un punto in classifica.

Lotta serrata anche sul fondo. La Cherasche.se perde ancora, la Carmagnolese conquista altri due punti e aziona lanciato l'attacco a Busca e Sommariva.se. In vantaggio sui grigiorossi mercegaleesi di una sola lunghezza. Il Farigliano (poker contro il Quattordio) abbandona definitivamente le posizioni calde e si attesta a metà classifica.

Albese-Valee 4-0. Gli azzurri di Borsalino sono usciti al San Cassiano decisi a fare risultato tondo. La partita non è mai stata in discussione. A segno sono andati Talpone, autore di [illegible] ella doppietta, Bottai e Rosal. La Valee è parsa senza inventive.

Per Biarito e Talpone la soddisfazione di una doppietta

anche per la smagliante forma degli avversari.

San Carlo-Audace Boschese 2-1. Il derby alessandrino è stato [illegible] dalla squadra di Borgo San [illegible]no. Bulsito in vantaggio [illegible] Giuliano, i padroni di casa si sono fatti raggiungere dagli ospiti con rete messa a segno da Tardidi. L'incontro si è chiuso con il San Carlo in vantaggio grazie ad una sfortunata autorete di Corradin.

Bra-Saviglianese 1-2. I due «gioielli» di Dino Raviola, che hanno fatto penare il c.t. in Liguria, vanno entrambi a segno. Il primo gol dell'incontro è opera di Vola, poi è Cesalio a mettere le sorti della partita nuovamente in parità su calcio di rigore. La previttoria è opera di Gentile. Coi i due punti ottenuti i rossobù scavalcano in classifica i «cugini» giallorossi.

Novese-Busca 0-0. Partita da fine stagione, senza particolari obiettivi per la Novese e con il Busca alla ricerca del pareggio a tutti i costi per ricongiungersi in salvezza. Nessuna azione di rilievo con palla stagnante a lungo a centrocampo. I grigi di Rinero conquistano un preziosa punto, ma sono ormai tallonati dai mercegaleesi

Carmagnolese - Sommariva.se 2-1. I ragazzi di Menegatti hanno bisogno di punti e dopo aver battuto il San Carlo si ripetono con la Sommariva.se e si avvicinano al gruppetto che si trova al terz'ultimo posto. Gli ospiti vanno a segno per primi con Tassello, ma poi Marrese e Pupillo permettono alla Carmagnolese di respirare aria di salvezza.

Fossanese - Carmagnolese 1-1. Segna la Bella, risponde Cavaglià, due protagonisti di questo campionato, e l'incontro si conclude con un nulla di fatto. D'altronde sia la Fossanese, sia la Carmagnolese non hanno più nulla da chiedere alla classifica. I ragazzi di «patron» Barbero non hanno problemi di salvezza, anche del resto anche i torinesi

Cherasche.se-Valenzana 0-4. La «macchina» arrestella-

la», dopo aver conquistato molti punti in pochi incontri, si è inceppata. Ieri i rossobù orafi hanno dominato l'incontro andando a segno 4 volte. Tripletta [illegible] scatenato Papalia e poker, buon peso, di Barbierato. Così, anche se a distanza [illegible] due punti, la Valenzana continua l'inseguimento dell'Albese, mentre la Cherasche.se deve dire definitivamente addio alla Promozione.

Farigliano-Quattordio 4-0. Ai ragazzi di Elio Correndo servivano due pu[illegible] per conquistare [illegible] salvezza. I langaroli non ha[illegible] ordini del mister e in campo hanno messo subito alle corde il Quattordio. Le reti portano la firma di Biarese (autore di una doppietta) e di Bartori e Damiano. Con i due punti ottenuti il Farigliano scavalca in classifica la Prossimese.

Fiorenzo Panero

Tre recuperi in Seconda Categoria

CUNEO — Ancora un terno [illegible] recuperi nell'anticipo di sabato di calcio, girone [illegible] della seconda categoria. Sono stati disputati tre incontri relativi alla [illegible] giornata di ritorno, rinviati a suo tempo per l'impraticabilità dei campi.

Non hanno giocato la capolista Savigliano II e la diretta inseguitrice, il Manta.

Il derby tra Santa Croce di Cervasca e Caraglio 83 si è risolto di misura in favore dei padroni di casa, grazie a una doppietta di Brandello. Dice il general manager del cervaschesi, Giuseppe Schianchi: «Non è stata una bella partita, entrambe le squadre sono apparse svogliate e prive di idee».

Un gol di Bruno ha dato la vittoria alla Clavesanese nella partita di Garessio. L'incontro, normale per tutti i [illegible] minuti, ha avuto [illegible] spogliatoi. Infatti, un dirigente del padroncini langaroli, Aldo Aragni, è stato colpito da un giocatore del Garessio. L'episodio potrebbe avere uno strascico giudiziario.

Il Pedona ha sconfitto di misura il Robilante e si porta al quinto posto della classifica. Gli ospiti recriminano per il gol che [illegible] deciso l'incontro, messo a segno a tempo [illegible] largamente scaduto.

Domenica sono in programma ancora recuperi: la capolista Savigliano II sarà impegnata nella difficile trasferta di Clavesana, mentre riposerà il Manta, che rispetto ai saviglianesi ha disputato [illegible] partita in più. Questi gli altri incontri in programma: Robilante - Caraglio 83; Bagliani - Cavallermaggiore; S.Croce di Cervasca - Falletto di Verzuolo; Pedona - Garessio.

b. a.

Il Cuneo tornerà al successo con la rassegnata Busallese?

CUNEO — Ultime tre partite per il Cuneo Alpitour, che domenica andrà a Busalla, contro una formazione ormai condannata alla retrocessione nella serie inferiore, per poi ospitare l'Asti e chiudere a Vera.

Marino Serra ha approfittato della sosta pasquale per far disputare alla squadra due partite amichevoli, dall'esito peraltro insoddisfacente (1-3 a Borgo, 0-2 con il Savona).

Il Cuneo ha sempre sofferto le soste e per questo il tecnico vicentino ha cambiato «abitudini», facendo [illegible] la squadra intera [illegible] lunghissime sedute di allenamento.

L'incontro con la Busallese può essere l'occasione propizia per i biancorossi per tornare al successo, dopo [illegible] digiuno che dura ormai [illegible] sei turni (2 a 1 contro l'Acqui).

La trasferta però non sembra del tutto favorevole al Cuneo, che lo scorso anno dovette cedere tre punti ai liguri e che in questo campionato, nella partita di andata, [illegible] stentato a superare la difesa busallese, passando solamente nelle battute finali, grazie a una punizione vincente di Sandro Turini.

«Tutti sogni sono ormai nel cassetto, [illegible] vogliamo chiudere nel migliore dei modi, per presentare una classifica che almeno in parte rispecchi il valore di un campionato che è stato comunque grande», osserva il direttore sportivo Elio Marenco.

Per superare la modesta Busallese il Cuneo dovrà però ritrovare la sterilità offensiva che si trascina da troppe domeniche. Rivale alla [illegible] pota con l'Acqui (ultima [illegible] ritorna l'ottimo qui in azione nuovamente dei biancorossi).

Dopo la squadra non ha saputo realizzare (contro Andora, Cairese, Vado) oppure è passata [illegible] calcio [illegible] rigore (Fiorenzato e Mancaniori, ai «Fischietto»).

«I troppi errori in fase di realizzazione sono stati una costante negativa per quasi tutta la stagione», ammette Marino Serra, che tuttavia vuole mantenere ottimismo sulle possibilità della squadra.

«Se i giocatori hanno perso molti degli stimoli che li hanno sorretti per buona parte del torneo, [illegible]anto reco che, dopo le polemiche seguite alla sconfitta di Vado, è tornata la tranquillità nell'ambiente cuneese».

m. f.

Importanti novità nei due gironi provinciali della Terza categoria

Il Lagnasco superato dal Villanova Crollo in casa per il San Giovanni

CUNEO — Nona giornata di ritorno nei due gironi provinciali di terza categoria e grosse novità in entrambi i raggruppamenti. Nel girone A il Lagnasco, incontrastato «leader» dall'inizio del torneo, è stato superato, grazie anche al recupero infrasettimanale, dal Villanova Brancolese.

Crollo sul proprio campo [illegible] capolista del girone B il San Giovanni, raggiunto al vertice da Sommariva Perno e Racconigi.

Il Lagnasco, sceso in campo in formazione rimaneggiata, è stato inaspettatamente sconfitto dal Rocca Chiusano con le reti di Calleris e Pinta.

Dice il segretario dell'ex capolista, Luigi Colombano: «Nulla da recriminare sulla vittoria degli ospiti, hanno giocato meglio. Noi abbiamo risentito dell'assenza di ben cinque titolari».

Pareggio per 2[illegible]2 nel derby tra Ranchi e Passatore: il Villafalletto è andato a vincere sul campo dello Sporting Peveragnese e si mantiene ai primi posti della graduatoria.

Con il tennistico punteggio di 6 a 0 tanto nel recupero con il Peveragno che nella partita di domenica con la Sandamianese, il Villanova ha dimostrato di meritare ampiamente il ruolo di primo in classifica.

I brancolesi sono apparsi determinati e sicuri in ogni reparto.

Una doppietta di [illegible] ha deciso in favore del Chiusa Pesio l'incontro con la Margaritese.

Con i punteggi di 7 a 1 e 6 a 1 il Cervasca e l'Ortigia hanno superato rispettivamente il Peveragno e il Sporting Cuneo.

Nel gi[illegible]e B si è ristabilito l'equilibrio in testa alla classifica, grazie alla sconfitta del S.Giovanni sul proprio campo ad opera del Sommariva Perno.

Il pareggio per 1 a 1 tra Anna Brenta e Racconigi. Al gol di Di Pietro su punizione ha risposto Risso su rigore per i padroni di casa.

Rotonda vittoria della Sanmichelese a spese della Virtus Carmagnola (le reti sono state messe a segno da Arrigo e, con una doppietta, [illegible] centravanti Volume).

Trasferta vittoriosa per il Genola sul campo del Marene, grazie a due gol di Quaglia. Uno a uno tra Cervere e Carrù, un risultato che va un po' stretto agli ospiti.

Con una tripletta di Morra e le marcature di Gazzera e Haimandi la Roreto.se ha sconfitto nettamente la Caramagnese mentre il Bagnasco ha superato di misura il Magliano.

Domenica è in calendario la decima giornata di ritorno. Si giocano nel girone A: Peveragno - Donatello; Villanova Brancolese - Cervasca; Margaritese - Sandamianese; Villafalletto - Chiusa Pesio; Passatore - Sporting Peveragno; Roata - Chiusani Ranchi; Sporting Cuneo - Lagnasco; riposa l'Ortigia.

Girone B: Caramagnese - Sommariva Perno; Carrù - Roretese; Racconigi - Cervere; Magliano - Anna Brenta; Virtus Carmagnola - Bagnasco; Trinitese - Sanmichelese; Murello - S. Giovanni; riposa il Genola.

b. a.

QUESTA SERA
DISCOTECA GIOVANE
DOMANI [illegible] al MUSIC HALL
POLIGRAFFITI
AL BISTROT
curiosità [illegible] mezzo mondo
SABATO 28 APRILE
I POETI SUPERALIENS

unimo S.P.A.
RESIDENZA LE [illegible]
BRA - BANDITO
villette duplex 131 mq
Piano finanziario personalizzato con agevolazioni
CONSEGNA AUTUNNO 1984
Tel. 011 332.459

SFIM [illegible]
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grande 38 [illegible] 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. [illegible]

Galleria d'arte
Liboà
• TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
• MOBILI ANTICHI
• ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Vicolo del Mirto 7
Tel. (0174) 44.333
CHIUSO IL LUNEDI'

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 19 - Tel. [illegible]

ANELLI ORECCHINI BRACCIALI
COLLANE SPILLE GIOIELLI DI MODA
CON PIETRE FINI E PERLE
IN ORO 18 CARATI
VISITATE
Lubak
la gioielleria senza vetrine
di QUATTRINO DEGIOVANNI
VIA STATUTO 11 PRIMO PIANO
CUNEO - Tel. 0171 - 56651 r.a.

GALVANOTECNICA
Azienda di ossidazione e zincatura metalli, cerca
RAPPRESENTANTE
per la provincia di
CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA - TORINO
Telefonare o scrivere a:
GALVANOTECNICA G.T. srl
Via C[illegible]levo 9 - 12040 CORNE[illegible]INO D'ALBA (CN)
Tel. (0173) 619.173

ipifim
prestiti [illegible]
finanziamenti fiduciari in [illegible] ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/545 971 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66 247
SAVONA - Via Paleocapa 12/2 - tel. 019/22 212

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
Bianchi
2° CONI 'N BICI
[illegible] maggio 1984

3° domanda: In quale piazza di Mondovì il Moro batte [illegible] ore?

NOME E COGNOME _____ ETA' _____
VIA _____
LOCALITA' _____ TEL. _____

REGOLAMENTO
CONI 'N BICI
Concorso [illegible] lettori de LA STAMPA

Aut. Min. Conc.

1) L'Editrice La Stampa [illegible] fra tutti i suoi [illegible] dell'edizione di Cuneo il concorso «CONI 'N BICI» collegato alla seconda pedalata ecologica [illegible] e svolgerà a Cuneo il 20 maggio prossimo.
2) Tre martedì 24 aprile e domenica 13 maggio LA STAMPA - Edizione Cuneo - pubblicherà [illegible] tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche sulla città e provincia.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - via Massena 32 - 10128 TORINO oppure essere introdotti entro martedì 15 maggio, nelle urne collocate a Cuneo presso:
Il Podio in piazza Galimberti 9;
Coop. Olsibi, ARCI, via Fenoglio 10;
Concessionaria Piaggio di Alessandro Parola, c.so Giovanni XXIII;
La Redazione de La Stampa, via XX Settembre 30.
4) Fra tutte le schede con l'esatta risposta saranno sorteggiati n. 8 biciclette BIANCHI, dalla tipo Ladro 20, due tipo Allegro 26, e 4 BMX per ragazzi. Il sorteggio sarà effettuato il pomeriggio di mercoledì 16 maggio e i vincitori saranno avvisati [illegible] telefono e pubblicazione sul giornale. La premiazione [illegible] a Cuneo sabato 19 maggio.
5) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare [illegible] della ritenuta d'imposta [illegible] confronti dei vincitori.
6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulativi. Non potranno essere quindi vinti [illegible] un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

UNA FIAT È SEMPRE DI MODA

La moda non esiste soltanto per l'abbigliamento, i divertimenti, i luoghi di vacanza.

Anche le auto seguono le mode: due volumi, tre volumi, turbo, aspirato, diesel, benzina, trazione anteriore, trazione posteriore, trazione integrale... un po' è questione di esigenze diverse, e un po' è questione di gusti.

È legittimo, quando si spendono parecchi milioni, voler soddisfare esigenze e gusti: l'importante è scegliere un "capo" che, oltre ad appagare l'occhio e seguire la moda tecnologica del momento, garantisca una elevata qualità sostanziale, che vuol dire affidabilità, sicurezza, confort, durata, economia d'esercizio, garanzia ufficiale per 12 mesi, alto valore dell'usato - una FIAT, insomma.

FIAT CONCESSIONARIA FIAT

VIENI AD INDOSSARE LA TUA NUOVA FIAT DA

AUTONOVA
LARGO ARGENTERA, 8 - BORGO S. DALMAZZO
VIA TORINO, 171 - MADONNA DELL'OLMO
(CUNEO) TEL. (0171) 81912-3-4

GRANDAUTO
CORSO NIZZA, 32 - CUNEO
VIA VALLE PO, 135 - MADONNA DELL'OLMO
(CUNEO) TEL. (0171) 81991

CONCESSIONARIE FIAT

Anche in primavera le Langhe offrono un'infinità di spunti a chi ama la cucina di volta, dai sapori genuini

Due immagini di Langa. In questo periodo la zona si riempie di colori, la cucina si rinnova

Asparagi, sarset e fragole per un weekend più gustoso

La Comunità montana sta allestendo una pubblicazione con ricche notizie di carattere gastronomico e artistico - Settimane verdi e itinerari guidati - Dove rifornirsi di vino contadino

ALBA — Le belle giornate primaverili invitano alle prime scampagnate, alle gite domenicali. Pur essendo l'autunno la «stagione d'oro» del, quando la cucina può su ingredienti d'eccezione come il tartufo, anche in primavera molti sono coloro che raggiungono le tranquille località delle Langhe per trascorrere un weekend o una giornata distensiva a contatto con la natura che si sta risvegliando, per assaporare i piatti tipici di questa stagione.

«La primavera — dice Enzo Agnelli, fotografo di professione e gastronomo per passione — è la stagione dei risotti con gli asparagi, degli asparagi conditi con il burro, delle frittate con le erbe novelle, delle in carpione, del coniglio, dei "sarset" (insalatina che cresce spontanea tra i filari di viti) con e lonza, dei bagnè (a volte chiamati ortaggi nell'olio), dei dolci alle fragole (stanno maturando sotto le serre del Roero). Una cucina sicuramente meno ricca di piatti e di ingredienti di quella autunnale, ma ugualmente gustosa e appetitosa».

In tutto l'Albese sono decine e decine i ristoranti dove si può mangiar bene a prezzi ancora contenuti (da 20 a 25 mila lire).

Per offrire un buon servizio si sente la necessità di qualificare professionalmente il personale addetto. I giovani che desiderano lavorare nel settore della ristorazione. A fine maggio terminerà il primo ciclo biennale della scuola professionale alberghiera di Barolo quale usciranno trenta giovani che si sono specializzati per cucina o sale e bar, pronti per entrare nel mondo del lavoro. Hanno frequentato i corsi che comprendono lingue francese e inglese, cultura generale, amministrazione contabile dell'albergo e ristorante, merceologia, igiene alimentare e altro.

«Sono quasi tutti figli di ristoratori alla ricerca di esperienza e professionalità per continuare l'attività delle famiglie, dicono i responsabili.

La scuola di Barolo da tre anni organizza anche corsi per titolari e personale già impegnati nel settore. L'ultimo, iniziato a marzo si concluderà a maggio ed ha visto gli operatori tornare sui banchi di scuola due volte la settimana per migliorare le loro conoscenze.

Il gruppo dei ristoratori albesi, Albino Gallina, dice: «Facciamo del nostro meglio per attirare i turisti, ma anche nel nostro settore la crisi si fa sentire. Il periodo invernale è stato piuttosto calmo. In questi giorni di feste pasquali si nota un'affluenza buona, ma eccezione. Un po' meno, in generale, degli anni passati. Speriamo in un buon recupero nella bella stagione».

La Comunità montana Alta Langa, in con l'Associazione commercianti e altri organismi, per fornire indicazioni utili a coloro che desiderano venire nelle Langhe, ha predisposto una cartina che ampiamente diffusa, con segnalazione delle strade da percorrere per raggiungere le località, con indirizzi e informazioni su ristoranti, trattorie, alberghi.

«Contiamo di fornire un servizio utile per i turisti aiutandoli a scegliere tra le tante possibilità che la Langa offre», osserva il prof. Lanfranco Ugona, assessore al Turismo della Comunità mon-

Viene pure predisposto stampato che presso i ristoranti «segnalati» dalla in cui sono indicati monumenti, castelli emuset, che si possono visitare, enoteche, cooperative, dove è possibile acquistare prodotti tipici. Un modo per venire incontro a coloro che desiderano approfittare della gita per compiere qualche visita, per conoscere meglio l'ambiente, portarsi a casa prodotti acquistandoli direttamente sul posto.

Questa non è l'unica iniziativa della Comunità montana per incentivare il turismo. Molte adesioni sta riscuotendo il programma predisposto per l'anno in corso per scolari e studenti, per gite giornaliere, settimane verdi alberghi convenzionati, strutture come case vacanze, a prezzo contenuto.

Quest'anno sono stati studiati e predisposti cinque itinerari diversi per gite di un solo giorno che portano alla scoperta di castelli, torri, monumenti, aziende paesaggistici «guidate» per conoscere la natura o luoghi particolarmente significativi.

Sono state effettuate alcune convenzioni con ristoranti per menù a 8500 lire, oppure viene offerta la possibilità di consumare pranzi al sacco in luoghi idonei, riparo in caso di maltempo. La Comunità montana mette a disposizione guide turistiche. Sono migliaia i ragazzi che i loro insegnanti verranno in Langa da ora fino al termine dell'anno scolastico.

Per chi vuol approfittare della scampagnata nell'Albese per rifornirsi di buon vino, vi sono molti punti di riferimento, strutture pubbliche a disposizione, come enoteche regionali nei castelli di Grinzane Cavour e Barolo, le botteghe del vino a Neive, Castagnito, Stefano Belbo (nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese dove vi è pure un museo pavesiano), e da domenica prossima, anche a Dogliani dove si apre la bottega del dolcetto omonimo.

Gianfranco Fiori

Domenica a Neive verrà rievocata la firma dello storico trattato del 1223

Pace tra Alba e Asti (ma il Palio non c'entra)

Il paese si è fatto mediatore tra le due città - Sfileranno rappresentanze in costume medioevale e sbandieratori

Neive sarà teatro domenica di una ricostruzione storica. Qui avvenne nel 1223 la solenne stipulazione della pace tra Asti e Alba

NEIVE — *Nel 761° anniversario della firma di un trattato di pace tra Alba e Asti, rivali fin dal Medioevo, sottoscritto nella chiesa di S. Pietro in «Villa Nevesrum» (nei pressi di Neive), domenica prossima si svolgerà a Neive una grandiosa rievocazione storico-folkloristica di quell'avvenimento. La Pro Loco di Neive è riuscita a mettere d'accordo albesi e astigiani che parteciperanno con nutrite delegazioni (circa 150 personaggi in costume dell'epoca).*

La manifestazione ripropone un fatto storico importante, documentato nel Repetum Communis Albae e probabilmente passerà, cosa strana, alla storia per avere, per la prima volta, messo insieme delegazioni delle due città divise, come noto, da antiche ruggini, soprattutto in fatti di pali.

«Ma i pali in questa manifestazione non c'entrano — tengono a precisare a Neive — Le delegazioni rappresentano i due Comuni che all'epoca firmarono l'accordo con il quale Alba e Asti si «stabilirono vincoli di cittadinanza reciproca» definendo i dei diritti». *Un accordo che portò a un lungo periodo di pace, concordia e pacifica convivenza e che vide Neive passare sotto il dominio di Asti e il castello di Barbaresco alle dipendenze di Alba.*

L'appuntamento, domenica, è per le 14,30 in piazza Italia (piazza del municipio) nel Borgo Antico. Davanti alla chiesa di S. Pietro si rinnoverà la simbolica firma dell'antico trattato. Quindi si muoveranno tre cortei. Uno, con i personaggi di Alba, composto dal podestà, dal giudice, dai testimoni, dai nobili, dagli armati e sbandieratori.

Il Borgo Antico, transitando per la porta S. Rocco e lungo la strada per Alba, si dirigerà verso piazza Garibaldi a Borgonuovo di Neive. Il corteo di Asti, pure composto da podestà, giudice, vessillifero testimoni, signori e armati, transiterà invece per la porta di S. Sebastiano.

I due cortei si incontreranno, a un certo punto, con quello di Neive composto da alte personalità partecipate, due notai, testimoni. Tutti insieme faranno un imponente ingresso in piazza Garibaldi. Qui, come avvenne il 29 aprile del 1223, si darà lettura al «popolo» del trattato che era stato stipulato alcuni giorni prima in segreto.

«Dalla rievocazione di quello avvenimento, che tanto influì sulla storia delle nostre terre, si può cogliere, anche oggi, un piccolo messaggio a favore del grande tema della pace» dicono i responsabili della Pro Loco.

A chiusura delle manifestazioni gli sbandieratori offriranno uno spettacolo, quindi, sulla piazza ci sarà una singolare «asta delle torte». «La valorizzazione del paese e delle sue iniziative è un fatto condiviso da buona parte della popolazione — dice Italo Sobrino della Pro Loco —. Le massaie di Neive cucineranno torte che saranno vendute all'asta».

Il ricavato verrà interamente devoluto per finanziare le attività della Pro Loco.

Al di là di ogni altra considerazione, appare significativo l'incontro, a metà strada tra Asti e Alba, delle delegazioni delle due città hanno anche strutture pubbliche a disposizione, come enoteche regionali nei castelli di Grinzane Cavour e Barolo, le botteghe del vino a Neive, Castagnito, Stefano Belbo (nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese dove vi è pure un museo pavesiano), e da domenica prossima, anche a Dogliani dove si apre la bottega del dolcetto omonimo.

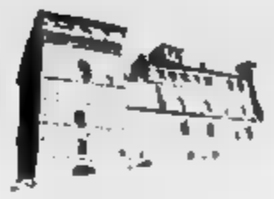
g. f.

MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA CASA AL 17,25%

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE

DEPOSITI AL 31-12-83 L.
IMPIEGHI AL 31-12-83 L. 34.616.787.685

Solida e accogliente come il Castello di Grinzane, oggi come ieri la CASSA RURALE ed ARTIGIANA di GALLO GRINZANE continua un discorso concreto e cordiale iniziato, con il pubblico più di ottanta anni fa. E, più che mai, è con voi. Questo perché crede nel vostro lavoro e lo dimostra giorno per giorno. Il suo patrimonio, i depositi raccolti e gli impieghi indicano sicuramente qualcosa di concreto.



CON VOI. DA SEMPRE.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale Artigiana di Gallo Grinzane Cavour, allo scopo di venire incontro concretamente alle aspettative della clientela affidata, ha deliberato di contenerne cala del costo del denaro per tutte le forme tecniche ed in particolare per i mutui ipotecari. Ciò con l'intenzione di contribuire in modo tangibile al rilancio dell'edilizia.

Arredamenti VERO di veglia & rossotti

ASSORTIMENTO TAPPETI ORIENTALI

Esclusivista mobili «PATRIARCA»

Prossima apertura nuova mostra di mobili moderni

Roreto di - Via Bra 54 - (0172) 495.139

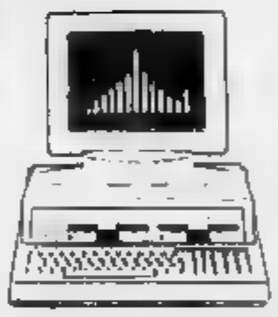
LUIGI BOVO & C. S.r.l.

CONCESSIONARIO

olivetti

Corso Torino 10 - ALBA
Tel. (0173) 43.122 - 362.701

Sistemi di scrittura
Sistemi contabili
Calcolo
Mobili per ufficio
Fotoriproduttori
Registratori
Casseforti



olivetti BC 4 personal dispone di 16 tasti

SERVIZIO DI TECNICA E

ASTI SPUMANTI
MOSCATO D'ASTI
BARBERA D'ALBA
BARBERA D'ASTI
BARBARESCO
DOLCETTO D'ALBA
GRIGNOLINO
BARBERA D'ALBA
GRAPPA DI BAROLO

SETTE CASCINE, nel cuore delle Langhe una produzione qualificata di vini tra i migliori del Piemonte. Ogni cascina, una esposizione un impasto di terreno un prodotto con i caratteri di quel vigneto e di quel podere. Dalla combinazione di queste particolarità ne deriva una linea di vini con una propria originalità, unica i prodotti enologici di più grande fama

Fratelli Dogliani

LOCALITA' BATASIOLO
MORRA (CUNEO)
TEL. (0173) 50130 - 50131
TELEX

PASTICCERIA CONFETTERIA Morra Renato

Nostre specialità:
Albesi al Barolo
Baci delle Langhe al rhum
Tartufi dolci d'Alba
Cioccolatini e praline
E novità il primo Langhet

CANTINA SOCIALE

Guarene - Castagnito - Magliano Alfieri

Vini da tavola
Vini tipici

BARBERA
NEBBIOLO
DOLCETTO

Vendita ingrosso e dettaglio

Frazione Baraccone - CASTAGNITO - Tel. (0173) 613.261

ristorante due lanterne

Cucina di Langa raffinata
Vini pregiati dell'Albese
Saloni per matrimoni
comunioni
pranzi di lavoro
Sale per meeting e pranzi di leva

(è gradita la prenotazione)

Borgata
(0172)

S.G.L.

Sugherificio Gallura Langhe s.n.c.

F.lli Tamponi

TURACCIOLI PER PREGIATI INVECCHIAMENTO

Sede: (SS) Filiale: GALLO GRINZANE ( )
Via E. d'Arborea, 39 - Telef. (079) 660.621 Piana Gallo, 50 - Tel (0173) 62.312

tempra bruno

RATTAZZI n. 10 - 12051 ALBA
Tel. (0173) 362.591

AZIENDA VETRARIA BRUNO
di BRUNO ENRICO & C. s.n.c.

DOGLIANI (CN)

Il commissario per la Fit sul futuro dello stabilimento

Naggi dopo gli incontri a Roma «Adesso servono 100 miliardi»

Ieri sono stati commemorati i caduti della fabbrica - Dopo la cerimonia, il rappresentante del governo ha fatto il punto sullo stato del piano di ammodernamento - I rapporti con la Dalmine

[illegible] un piano diretto. Alla [illegible] Crippa gli operai hanno anche voluto intitolare una delle due manifestazioni sportive della giornata, un «quadrangolare» di tennis. L'altra è il torneo di bocce dedicato ad un altro operaio scomparso, Carlo Zolezzi, giunto quest'anno alla settima edizione. Pertino la lapide che ricorda Crippa, con il medaglione del Cral aziendale (lì vicino compasso, martello e modello navimatic), è opera di lavoratori Fit, lo scultore Lino [illegible] ci ha oggi affermato cercando [illegible] la sua gioventù lavorando al forni [illegible] stabilimento.

Poi il commissario Naggi ci ha esposto schiettamente la sua valutazione sul futuro immediato dell'azienda. Il piano di ripresa concordato con la Dalmine va avanti? Ci sono [illegible] operazioni? Risponde il commissario: «*Le settimane scorse ho incontrato a Roma [illegible] sottosegretari Orsini e Merli, il rag. Testa [illegible] Italsider e il rag. Rocca della Finsider. Entrambi mi hanno confermato la loro collaborazione alla stesura del piano di ammodernamento della Fit. La prossima settimana infatti alcuni tecnici Dalmine visiteranno gli impianti di Sestri.*

Qual è l'obiettivo del piano di ammodernamento? E gli investimenti? Ancora Naggi: «*L'obiettivo è per ora la ripresa del laminatoio LC2. Si tratta fondamentalmente [illegible] produzione [illegible] tubi di piccolo diametro e anche di barre [illegible] acciaio. Quanto agli investimenti finora non se n'è parlato. Certo non saranno i 40 miliardi ipotizzati nei mesi scorsi, con quelli non si farebbe nulla, ma ritengo che per rimettere in carreggiata almeno questa parte della Fit non si dovrebbe superare quota 100 miliardi*». Da reperire come? «*In parte* — conclude Naggi — *con i contributi per gli smantellamenti, per gli altri il governo dovrà per forza prevedere un piano di interventi*».

Marco Rafia

Incontro dei sindaci per la Fit

CHIAVARI — Riunione di tutti i sindaci del comprensorio per discutere le iniziative di appoggio [illegible] Fit [illegible] Sestri. L'ha convocata per sabato pomeriggio il sindaco [illegible] Chiavari Marco De Petro, nel salone delle Acli [illegible] via Del Pino.

Non si sa se la riunione annulli quella convocata per il 30 aprile allo Fit Ferroviaria e se invece i sindaci concerteranno una linea d'azione comune da portare in assemblea a Sestri.

Alla fine di febbraio tutti i sindaci del Levante avevano votato, in un'assemblea pubblica, un documento che stigmatizzava i ritardi e le inadempienze del governo rispetto alla vertenza Fit e nel quale si minacciava, in non ci fossero state risposte concrete, iniziative [illegible]

IN TUTTE LE [illegible] DELLA LIGURIA SI [illegible] DELLA GIORNATA DI [illegible]

Manifestazioni per il 25 aprile

Il presidente Pertini [illegible] Sacrario della Benedicta (Alessandria) - Nelle altre province

GENOVA — Si sono svolte in tutta la Liguria, dopo quelle dell'altro ieri a Genova, [illegible] presenza [illegible] presidente della Repubblica Sandro Pertini e del presidente della Camera on. Nilde Jotti, manifestazioni per celebrare il 39° anniversario della Liberazione. Il presidente ha lasciato il capoluogo alle 9 ed è tornato a Roma.

Alla Spezia [illegible] popolazione si è raccolta in piazza Europa. [illegible] monumento ai Caduti, con l'intervento del comandante in capo del dipartimento alto Tirreno amm. Oscare Pellini.

A Savona, dopo la celebrazione della [illegible] al sacrario dei partigiani, al cimitero di Zinola, [illegible] deposizione [illegible] corone ed [illegible] militari, la cerimonia commemorativa è proseguita al monumento alla Resistenza, al monumento ai Caduti e si è conclusa [illegible] la lapide [illegible] Resistenza [illegible] palazzo del Comune.

A Imperia, dopo la [illegible] celebrata dal cappellano militare don Nino Martini la commemorazione è [illegible] tenuta dal sin[illegible] Barbagallo.

Manifestazioni si sono svolte anche in altre località della provincia di Genova (a Mezzano d'Avato, Cicagna, Passo di Canta Croci e Sestri Levante), Savona (Albenga e Finale), Imperia (Bordighera e Ventimiglia).

Sanremo: il momento della manifestazione. In prima fila l'on. Torelli e il commissario Pastorella

SANREMO — Il commissario straordinario del Comune, Bruno Pastorella, indossando la fascia tricolore, ha presieduto le celebrazioni del 39° anniversario della Liberazione. Erano presenti ex partigiani ed ex combattenti dell'ultimo conflitto, autorità e molti giovani.

Dopo la deposizione di corone d'alloro ai tre monumenti che ricordano i caduti della Grande Guerra, della lotta di liberazione e dell'eccidio di Cefalonia, il corteo si è snodato per le vie del centro e quindi l'onorevole comunista Mauro Torelli, al cinema Centrale, ha commemorato il 25 aprile ricordando il sacrificio di quanti combatterono e persero la vita [illegible] liberare il Paese dal giogo nazifascista.

(g. p. m.)

Il 5 maggio il congresso regionale psi

GENOVA — Il congresso regionale del psi si celebrerà il 5 maggio, al cinema Olimpia a Genova. Appare scontata la riconferma dell'attuale segretario Renato Pezzoli.

Parteciperanno delegati di tutta la Liguria.

All'ordine del [illegible] il rilancio del partito, in rapporto [illegible] elezioni europee, in programma per il 17 di giugno. Si presenterà come candidato, per il collegio di Nord-Ovest, il sindaco di Genova.

Al Palasport di Genova si è aperto «Birraprile»

Birra a fiumi sotto la Lanterna

L'iniziativa può rappresentare un «ponte» fra Liguria e Germania, con interessanti prospettive per il turismo - Appuntamenti con lo spettacolo: Rockets, De Piscopo, New Trolls

GENOVA — *Si è aperto al Palasport la prima grande festa genovese della birra. Si chiama «Birraprile», ed è organizzata dall'assessorato allo Sport, Turismo e tempo libero di Genova, affiancato quello sulla, pure il tema, dall'assessorato all'Annona, commercio e mercati.*

La [illegible] sponsor è [illegible] dall'azienda autonoma di soggiorno della provincia di Genova. Il resto lo faranno il pubblico e gli espositori, dal loro stands alla birraria dove si servirà [illegible] birra a fiumi e abbondanti piatti di crauti, würstel e salsicce.

Avrebbero voluto partecipare al «Birraprile» genovese più di duecento produttori di birra, dicono gli organizzatori, ma il Comune ha fatto una selezione quindi [illegible] presenti al Palasport [illegible] quattordici aziende [illegible] le più qualificate, tedesche [illegible], cecoslovacche [illegible] e olandesi. Per celebrare il [illegible] pubblico in un'atmosfera [illegible] più simile possibile a quella [illegible] tradizionale Oktoberfest [illegible] Monaco di Baviera, il palasco circolare della Fiera del mare è stato arredato [illegible] file di tavoli in legno ai quali potranno accomodarsi intere famiglie di degustatori del prodotto tedesco.

*Nelle intenzioni degli organizzatori, [illegible] aperta ai consumatori domenica facendo le ore piccole al suono dell'orchestrina o della batteria vagante di qualche gruppo rock. Il programma per l'intera settimana prevede [illegible] trattenimenti [illegible] serale del pubblico e stato inoltre stipulato per soddisfare tutti i gusti [illegible] [illegible] per il divertimento della [illegible] [illegible] [illegible]

ELEZIONI A BORDIGHERA — Partiti tradizionali in difficoltà?

Le tre liste di indipendenti incognita su Palazzo Garnier

Sono Nuova Bordighera, capeggiata dall'ex repubblicano Franco Di Cagno; Unione Cittadina, con l'ex assessore de Giacomo Ganduglia; Bordighera Domani, che si definisce «apolitica»

SANREMO — La crisi amministrativa che ha caratterizzato lo passato legislatura lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni anticipate, contano indubbiamente hanno provocato a Bordighera il proliferare di liste indipendenti.

A scadenza giorni esatti dalla consultazione elettorale del 24 e 25 giugno, se ne contano tre. Tutte aggueriti, tutte risolute a conquistare un posto a Palazzo Garnier.

La prima, in ordine di tempo, è stata Nuova Bordighera capeggiata dall'ex repubblicano Franco Di Cagno. Poi venuta l'Unione Cittadina che ha per leader l'ex democristiano Giacomo Ganduglia. La terza politica con il suo partito. All'ultimo, infine, la terza, Bordighera Domani, tutta formata da giovani. La guida Ennio Mussa e, a quanto si dice, non ha colorazione politica.

Nuova Bordighera. Ha in Franco Di Cagno (33 voti di preferenza alle «amministrative» del 1980 su 329 voti di lista) un elemento dal più sua «punta di diamante». L'ex sa muovere la idee chiare (ed anche il dente avvelenato): vuole ritornare in Comune per poter rappresentare una spina nel fianco allo strapotere del pentapartito che, come sostiene, «non è stato in grado di completare il suo mandato elettorale, portando l'amministrazione comunale allo stacco».

In lista con Di Cagno figurano, gli altri Sergio Tangerini, geometra, Massimo Triberti, architetto, Marco Ballabio, albergatore e Tullio Salimbeni, medico.

Il programma di Nuova Bordighera la perno quasi esclusivamente sul turismo, «anche se — afferma Di Cagno — non bisogna dimenticare i problemi di sempre, come la sanità, la casa, la viabilità».

Di Cagno tenuto una campagna elettorale intensa: nei mesi di maggio e giugno sostituirà i comizi con una serie di manifestazioni organizzate a Bordighera a cui apre prima lo spettacolo del Roller Cars, poi un recital di Enrico Ruggeri e quindi uno spettacolo riservato ai bambini presentato da Lauretta di Radiomontecarlo. Seguiranno un torneo di tennis e altri due concerti con Fiordaliso e Anna Oxa.

Unione Cittadina. Per ora si conoscono solo due nomi di spicco: Giacomo Ganduglia de, ex assessore ai Dilletto nelle ultime due giunte ed è ne vicino all'area più centrista della democrazia cristiana e Liderato Verrando presidente dell'Associazione commercianti di Bordighera. Verrando era stato inserito nella lista de alle «amministrative» del 1980 ma non era stato eletto.

Bordighera Domani. Dovrebbe venire ufficializzata ufficialmente in settimana da vanti ad un notaio. Nessuno dei tredici candidati, secondo le poche indiscrezioni trapelate, avrebbe passato trascorsi politici.

«E' ora un alla gente comune e soprattutto non in mano a colonizzazione politica», affermano i suoi sostenitori. Si collocano in un'area presente alla destra, sostengono, democristiana. Quale la verità? Per ora Bordighera Domani non ha un nome nella nazione. Occorrerà attendere l'inizio della campagna elettorale per conoscere i programmi. Intanto la presentazione

Gian Piero Moretti

Una coda di 14 km sull'Autofiori

IMPERIA — Code di 14 chilometri, ieri pomeriggio, sull'autostrada dei Fiori, nel tratto compreso fra la barriera di Arco Feglino e il casello di Albenga. Si tratta, forse, di un record, almeno di questa stagione.

Il fenomeno è il vistoso effetto della massiccia «operazione-rientro» da parte dei turisti che, molto numerosi, hanno affollato la Riviera dei Fiori durante le vacanze pasquali.

(i. d.)

RISPETTO ALL'ANNO SCORSO SOLO IL DIECI [illegible] IN PIU'

Aumenti contenuti a Imperia negli stabilimenti balneari

Le tariffe a seconda delle «stelle» - A Diano Marina la Balneacoop ha varato la classificazione delle spiagge - Il problema inquinamento

[illegible] Dopo il dopo [illegible] delle vacanze pasquali [illegible] voglia di ombrellone, sulla Riviera dei Fiori [illegible] anche il mercato [illegible] dell'appena [illegible] della Confcommercio [illegible] sono [illegible] contenuti.

[illegible] A Imperia e [illegible] A Diano Marina la Balneacoop ha varato la classificazione delle spiagge - Il problema inquinamento

[illegible] legati sul [illegible] contro [illegible] re l'agglomerato delle [illegible] bollette, resta comunque [illegible] ternativa delle spiagge [illegible]

GIORNALIERI

				4 Stelle
Ingresso con custodia effetti personali				1.700
Ingresso senza custodia				1.400
Ombrellone				1.400
Sdraio				1.200
Cabina (4 persone)				1.500
Tavolino				600
Sdraio e ombrellone				1.000

ABBONAMENTI

Cabina (4 persone) per 15 giorni				27.000
per 30 giorni				51.000
Ombrellone per 15 giorni				15.500
per 30 giorni				31.000
Sdraio per 15 giorni				13.000
per 30 giorni				25.000
Tavolino per 15 giorni				8.000
per 30 giorni				15.000

La Cooperativa per la gestione dell'impianto ha presentato una proposta operativa

L'autoporto esce dal «libro dei sogni»

Per realizzare l'opera si dovrebbe costituire una società per azioni alla quale partecipino enti locali [illegible] ra di commercio, Consorzio del porto - La Finanziaria regionale ha preparato un «rapporto di fattibilità»

IMPERIA — L'autoporto [illegible] avvia finalmente a diventare una realtà? Per quello in attesa da anni, nel bilancio dell'81 il Comune di Imperia prevede lo stanziamento di un miliardo e mezzo. La cifra sarà destinata anche alla l'arginatura dell'Impero d'Ares prescelto si trova infatti sulla sponda sinistra del torrente, oltre l'abitato di Castelvecchio, e alla costruzione di un asse stradale attrezzato. Altri 325 milioni, inoltre, serviranno per acquisire alcuni terreni a monte della struttura.

Già inserito nel piano regolatore generale l'autoporto dovrebbe essere recepito anche dal Pip, il piano degli insediamenti produttivi, al triplice scopo di favorire la razionalizzazione delle attività relative al trasporto delle merci, il trasferimento dei servizi collegati (carrozzieri gommisti, meccanici) in una sede più funzionale e il decongestionamento della viabilità urbana. Attualmente infatti i grossi automezzi sono costretti a parcheggiare nelle vie del centro, con difficoltà per il traffico locale e, spesso, l'insolubilità dei cittadini e gravi disagi per gli abitanti della zona.

Anche le operazioni di caricamento avvengono ai bordi del lungomare Vespucci, arteria molto frequentata e di scorrimento veloce tra Cieglio e Porto Maurizio, «con pericoli per i funzionari e per i mezzi stessi, come hanno osservato i sindacati».

A trarre i maggiori benefici dalla costruzione dell'autoporto sarà il quartiere delle «Serre», dove risale la più alta concentrazione di officine spesso causa di inquinamento atmosferico e da gas di scarico.

L'amministrazione comunale lavora da tempo al progetto. Una proposta operativa, infatti, è stata avanzata anche dalla «Cooperativa gestione autoporto», alla quale hanno dato vita le organizzazioni sindacali degli spedizionieri e degli autotrasportatori. La Pisc, Finanziaria ligure per lo sviluppo economico, ha preparato un rapporto di fattibilità dell'autoporto di Imperia nell'ambito del Pip della Valle Impero. Nella zona, indicata dallo strumento urbanistico, è disponibile una superficie pianeggiante di 29.000 mq. che appartiene al demanio statale e attualmente è concessa in uso a Ilario Parodo, per l'esercizio di attività cantieristiche.

Secondo la Cooperativa occorrerà costituire una società per azioni alla quale partecipino enti locali [illegible] ra di commercio, Consorzio del porto - La Finanziaria regionale ha preparato un «rapporto di fattibilità»

Imperia. Autotreni parcheggiati in doppia fila sul ponte del torrente Impero (Archivio Lanteri)

nel marzo dell'83 a Cervo

Av[illegible] eroina in casa og[illegible] esso a Imperia

[illegible] compro[illegible] [illegible] sospetti di [illegible] di droga [illegible] di [illegible] se di [illegible] Imperia già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Comitato, erano [illegible] di motivati a [illegible] Ma, nel corso [illegible] la loro posizione [illegible] aggravata, e il [illegible] aveva sequestrato [illegible] cultura bel loro [illegible]

[illegible] difesi dall'avv. Roberto Calp[illegible] [illegible] stesso, lo stesso ha [illegible] Valente al pre[illegible] [illegible] check d'ultima udienza [illegible] battimento è previsto per [illegible] prossimo 7 maggio con la sentenza del pubblico ministero dott. Novella. le parti civili [illegible] legali e la sentenza.

Oggi, in tribunale [illegible] tiranno anche Raffaele [illegible] Leonarda Albanese [illegible] di concorso in truffa [illegible] Giuseppe Galati. A difesa [illegible] li, ieri l'avv. Acquarone di Imperia

s. d.

Un ferito [illegible] con l'elicottero

Precipitano con la moto dal ponte a Chiavarischia

[illegible] VECCHIA — Due [illegible] [illegible] in una moto, [illegible] da un pirata [illegible] Alfa di esil[illegible] [illegible] condizioni e ti[illegible] Martino trasporta[illegible] [illegible] a Colletto, in [illegible] [illegible] a Imperia in via [illegible]

[illegible] Guglielmo Andrea, [illegible] di anni all'ospeda[illegible] è stato medicato [illegible] guaribile. I [illegible] [illegible] del giovanotto [illegible] [illegible] della statale 28 [illegible] [illegible] che precedevano [illegible] con una Cagiva [illegible] [illegible] la curva all'altezza di Chiavari.

A dare l'allarme, [illegible] alcuni automobilisti di [illegible] to. Per[illegible] [illegible] tato Coletto e Ramella [illegible] pronto soccorso dell'ospedale imperiese i sanitari si [illegible] appena si sono resi conto della situazione, hanno [illegible] l'immediato trasferimento [illegible] Coletto che era il [illegible] della moto a Genova [illegible] l'Autostrada dei Fiori [illegible] segnalati chilometri di [illegible]

Per questo, i medici si sono rivolti al comando provinciale dei vigili del fuoco che ha [illegible] formato il nucleo elicotteri [illegible] Genova

f. d.

Maurizio Fico

Ai club sportivi andranno circa ottanta milioni

Ecco tutti i contributi alle società di Sanremo

SANREMO — Il commissario prefettizio, dottor Bruno Pastorello, ha firmato i contributi che il Comune erogherà per il 1984 alle società sportive. Esclusa la Sanremese Calcio (per lei il discorso è tutto particolare), le associazioni [illegible] e sono 64 con più di 3 mila giovani.

I contributi comunali in totale, ammontano ad 80 milioni di lire, [illegible] sono molto se si pensa al bilancio complessivo di Sanremo, che per lo sport ha [illegible] fatto [illegible].

A 6 associazioni sono andati i contributi più alti: 4 milioni di lire ciascuna. Si tratta del Sanremo Baseball e del Pallavolo Murialdo Time, A.S.Foce, Basket e Volley Club Sanremo, Carlin's Boys. Tre milioni ciascuna alla Polisportiva San Martino e alla Scuderia dei fiori; 2 milioni al Centro sportivo italiano, all'Unione ciclistica, Unione sportiva canottieri, U. S. Sanremo '80; un milione e mezzo alla Sedes Sapientiae. Sanremo Softball, Unione bocciofila.

Un milione 200 mila al Windsurfing; un milione al Sanremomuoto Tennis tavolo San Siro, Moto club, Tennis tavolo Regina, Pallamano, Polisportiva Libertas, Circolo Judo, boxe; 800 mila lire a Pro San Pietro, 750 mila lire Unione sportiva Polo Nord, Accademia Sport, Minigolf Club.

Seibentonni lire Tiro a segno; 500 mila lire Società ippica Coldirodese Bakkel, Unione bocciofila coldirodese, Ubi-Arti Villetta, [illegible] Sanmartino Bocciofila Borgo, Volley Sanremo, Mister Mister cordiac, U.S. pescatori Trinità, G.S Pescatori Tiglione, G.S Pescatori Ursula Club, Gruppo sportivo Baragallo, Unione bocciofila Baragallo, Unione bocciofila Poggese, Velo Club Sanmartino, Club Alpino Italiano, Associazione veterani dello sport, Motoclub Valdolivi, Moto Tour, Acquario Sanremo, Circolo tennis, Camping e sport, Tennis [illegible] Solaro, Società tiro a volo, Società di salvamento, ed altre.

I contributi più bassi (300 mila lire) andranno al Gruppo sportivo ciclistico Sanremo, Rally Team, Gruppo [illegible] urbani, Pedale Sanremese, C. S. Police association, Moto Ozzi Club e (250 mila lire) al gruppo fotografico Coldirodi.

r. b.

Ospedaletti: l'amministrazione spenderà [illegible]

La passeggiata fa maquillage aiuole, fiori e nuove panc[illegible]

OSPEDALETTI — La passeggiata di corso Regina Margherita, vale a dire il tratto dell'Aurelia che attraversa Ospedaletti, cambierà volto. La giunta, nel [illegible] degli interventi previsti nel bilancio per il [illegible] votato di recente dal Consiglio comunale, ha approvato e finanziato i lavori per il rifacimento della parte a ponente, tra l'incrocio con via XX Settembre e quello con via Cesare Battisti.

[illegible] Opere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Dal 16 giugno al 1° luglio in piazza del Popolo

Torna dagli Anni Cinquanta la grande Fiera di Savona

La Campionaria è stata organizzata dall'Eurofiere in collaborazione col Comune - Un salone dedicato ai prodotti tipici

SAVONA — L'ultima volta che venne inaugurata, nel giardini del Prolungamento a mare, la canzone in voga era ancora quella celeberrima «Torna a Surriento» cantata da Oscar Carboni. Si «Fiera campionaria» di Savona finì poi dagli Anni [illegible] salvo rare apparizioni a livello di solo artigianato, un po' al Chiabrera, prima della [illegible] ristrutturazione, due volte nell'edificio scolastico dell'ex piazza Duomo.

A giugno ritornerà. Si chiamerà «Fiera campionaria città di Savona» e, in collaborazione con il Comune, la organizzerà l'Eurofiere.

Dal [illegible] giugno sino al 1° luglio gli stands riempiranno piazza del Popolo. Non sono state possibili soluzioni diverse di aree spaziose e centrali non ne esistono più. Sarà una mostra-mercato, dunque si potranno fare acquisti. Tutte le principali attività economiche avranno un loro spazio, dall'artigianato, al [illegible] cio, all'industria. Un salone sarà dedicato ai prodotti tipici, interi padiglioni offriranno ai visitatori la gastronomia di tutta [illegible]. E poi tutto per le vacanze, lo sport, il lavoro, l'ufficio, la casa, l'abbigliamento, gli hobby, il tempo libero, persino Rettilandia, mostra internazionale di serpenti velenosi. Di contorno attività promozionali e ricreative.

«Gli stands che metteremo a disposizione degli operatori economici savonesi — dicono all'Eurofiere di Barbe —, saranno oltre un centinaio. Sono strutture modulari completamente arredate, molto belle, all'avanguardia nel settore fieristico. Nella campionaria di Savona, che in futuro potrà essere ampliata, contiamo sulla partecipazione degli operatori locali, ma già d'ora abbiamo prenotazioni non solo da aziende italiane ma anche straniere, specie di Germania, Francia e Spagna».

L'estate prossima ci sarà anche la seconda edizione di «Occasioni in fiera», organizzata sul Priamar dalla Confesercenti. Il calendario è deciso. Dal 14 al 21 agosto, due giorni in più dell'anno scorso e in piazza [illegible] di Pertini.

«L'estate scorsa — dice Agostino Torcello, segretario della Confesercenti — in soli cinque giorni abbiamo registrato la partecipazione di oltre 30 mila persone, un record. La complessa macchina organizzativa è già in movimento, stiamo una coreografia del tutto diversa, ci saranno altri espositori, offriremo spettacoli tutte le sere e per l'occasione prepareremo una [illegible] coi fiocchi».

L'iniziativa, che è patrocinata dal Comune e dalla Camera di Commercio, seguirà la grande mostra dei maestri dell'artigianato ligure, cosicché si annuncia un'estate savonese davvero ricca di appuntamenti e [illegible] da fare rifiettere sulla consistenza della [illegible] turismo nel bilancio della città.

«"Occasioni in fiera" si è rivelata — dice Agostino Torcello — una delle manifestazioni più riuscite a cui la Confesercenti si è lanciata e capofitto nella seconda edizione. Abbiamo parecchia carne [illegible] fuoco e tante idee, faremo del Priamar l'attrazione di Ferragosto. Tra l'altro contiamo [illegible] sistemare delle autentiche torce lungo i camminamenti, di portare grandi nomi dello spettacolo nel teatro all'aperto, soprattutto "Suoni e luci", fantasmagorie dell'elettronica che negli ambienti storici e monumentali hanno la cornice ideale».

D'estate non è complicato allestire grandi rassegne anche a Savona, c'è il Priamar, che sembra fatto apposta, infine si può, per qualche giorno, rinunciare ai parcheggi e utilizzare il piazzale dell'ex stazione ferroviaria «Letimbro».

Ma negli altri periodi dell'anno? [illegible] è persa, più di una volta, l'occasione di dotare la città [illegible] una struttura in grado di ospitare sia manifestazioni sportive che fieristiche e rassegne di qualsiasi tipo.

Un'area centrale, [illegible] di accogliere una costruzione di questo tipo forse c'è ancora: l'ex caserma dei bersaglieri di via Schiavarezze, ridotta a luogo cadente, a immondezzaio a due passi da via Paleocapa. Certo, oggi non è facile trovare i miliardi necessari, tuttavia si potrebbe già studiare qualcosa in considerazione soprattutto che il problema dell'ex caserma non potrà essere ignorato ancora a lungo.

i. p.

Un incendio ieri pomeriggio a Loano

LOANO — Un incendio boschivo è scoppiato ieri [illegible] riggio a Loano in prossimità della [illegible] Verzi.

Le fiamme, alimentate dal forte vento, si sono ben presto estese per qualche ettaro, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco per presidiare zone abitate, della guardia forestale e di squadre di volontari. Dopo alcune ore l'opera delle squadre per circoscrivere e domare le fiamme era ancora in corso.

A TOSSE IL SOPRALTORNO DUE APPUNTAMENTI CON I PIACERI DELLA TRADIZIONE ENOLOGICA

Cantine in festa col vino Buzzetto

NOLI — Si apre domani la cinque giorni enologica di Tenar, [illegible] piccola frazione dell'entroterra di Noli, che da anni celebra la sua rinomata «Festa delle cantine» in onore dei suoi vini pregiati, magari un po' asprigni come il Buzzetto o più delicati come il [illegible] e la Lumassina, ma pur sempre vini che da secoli rappresentano un bene inestimabile per queste vallate.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione tosseer in collaborazione con l'Azienda autonoma e con i Comuni di Noli, Spotorno e Vezzi Portio, si inaugurerà domani alle ore 20 con l'apertura delle prime due cantine in località Veni e di via Canepa, per poi continuare sino a martedì.

Sabato alle prime due cantine si aggiungeranno anche quelle di via Guardia e di piazza della Chiesa, questa volta con apertura a mezzogiorno. Tutte le sere inoltre [illegible] quattro salti a ritmo di una orchestrina nella «balera» allestita per l'occasione.

Lo scopo della «Festa delle cantine», che ormai si ripete [illegible] 1970, lo illustra la stessa associazione organizzatrice: «Intendiamo valorizzare i nostri vini — spiegano i dirigenti — che racchiudono nel loro profumo e nel loro sapore la cultura e le tradizioni di quel frammento di Liguria in cui viviamo. Da tempo purtroppo c'è [illegible] tendenza [illegible] vini per moda, vini per esigenza di mercato, a disprezzarlo, mentre secondo noi è un prodotto che deve essere salvato, curato e rispettato. Con questo — proseguono con estrema onestà [illegible] nizzatori — non vogliamo dire che il prodotto sia sempre di ottima qualità, un risultato che dipende dalla capacità di vinificazione del singolo produttore».

E sul questo terreno l'associazione ha fatto compiere passi ai viticultori della zona, migliorando via via le loro capacità professionali attraverso corsi, incontri, seminari ed anche, bisogna riconoscerlo, attraverso la spinta di questa semplice ma riuscita manifestazione.

A fianco della «Festa delle cantine», tutti i giorni sono anche aperte ai pubblico mostre di attrezzature agricole, d'artigianato locale e di disegni degli alunni delle scuole elementari di Tosse eseguiti durante l'anno scolastico.

Domenica infine è in programma la premiazione del concorso enologico, su indicazione di una giuria esaminatrice composta da due membri per [illegible] centro della zona, da Bergeggi a Finale Ligure, oltre a due rappresentanti dell'Associazione tossese.

In questa speciale gara verrà giudicato il miglior vino Buzzetto prodotto unicamente con vitigni della zona.

a. d.

Canzoni «ubriache» sul mare

Il Festival di Neive, dedicato ai canti enoici, quest'anno avrà un'anteprima [illegible] Riviera - Il sindaco Murialdo: «I [illegible] problemi [illegible] diversi, [illegible] collaborazione potrà essere reciprocamente utile» - Un significativo dépliant turistico

DAL NOSTRO INVIATO

NEIVE — *Le canzoni del vino cercano i confini della provincia di Cuneo. Il festival di Neive, che [illegible] riscosso l'anno scorso un grande successo, quest'anno avrà due anteprime a Rocchetta Tanaro, nell'Astigiano, e a Spotorno, nella Riviera Ligure.*

[illegible] organizzatori della manifestazione di Comune di Neive con il sindaco Carlo Rabellino in testa, il responsabile della Pro loco Franco Rivetti e il direttore artistico Piero Montanaro, hanno presentato l'edizione [illegible] spiegando che il «Festival della Canzone Enoica» vuole essere un contributo alla diffusione e alla fortuna di [illegible] prodotto che [illegible] qualche tempo deve affrontare una crisi preoccupante.

«Naturalmente sappiamo che per un rilancio della [illegible] atra vitivinicoltura occorre altro (programmazione, marketing, indicazioni tecniche precise per i contadini) ha detto Rabellino «ma pensiamo che anche attraverso [illegible] musica si possa lanciare un valido messaggio».

All'interno di Neive — uno dei centri italiani più blasonati di fatto [illegible] vini, con quattro prodotti rinomatissimi tra cui il Barolo e denominazione controllata e garantita — Rocchetta Tanaro e Spotorno hanno risposto con entusiasmo.

L'edizione astigiana è prevista per il 28 agosto e coinciderà con i festeggiamenti patronali della «Madonna d'agosto».

L'appuntamento a Rocchetta sarà preceduto, il 21 luglio, da quello di Spotorno. Il sindaco Antonio Murialdo e il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno, Enzo Furio, sono venuti a portare l'adesione del loro Comune all'iniziativa. «Credia[illegible] che sarà benefico questo incontro tra un [illegible] di campagna e un soffio di mare — ha detto Murialdo —. I nostri paesi hanno problemi diversi, ma la collaborazione potrà dare frutti a tutti e due. Aderiamo volentieri all'invito di Neive a ospitare [illegible] festival perché ammiriamo il dinamismo di chi guarda in avanti traendo lo spunto dalle [illegible] radici. [illegible] ben contenti di aprire una finestra che [illegible] Langa si affaccia sul [illegible] Quest certamente la manifestazione di terra sulla scenografica Rotonda.

La [illegible] conclusiva si svolgerà a Neive l'1 settembre. Nella piazza del paese, che ha già ospitato il festival l'anno scorso, all'[illegible]anno per la [illegible] volte [illegible]anti e complessi, lasciando il loro messaggio musicale in favore del vino e della secolare civiltà che ruota attorno a questo prodotto tipicamente piemontese.

Le canzoni (non più di venti) che saranno scelte fra quelle pervenute al bando di concorso è stato inviato a 500 case discografiche, editori musicali e autori di tutta Italia) verranno votate da tre giurie: i punteggi delle tre serate daranno la classifica definitiva.

L'anno passato, come abbiamo detto, stracciò Paolo Frola, da solo [illegible] «Il re del [illegible]» (prima classificata), «Il mio paese» (seconda) e il complesso Gli Arpitani) (formato quasi [illegible] dai medici [illegible] l'hobby della canzone) con «Brinda insieme a me». Un notevole successo riscossero anche Eugenio Beltrocchini con la canzone «Brindo a te» e quell'incredibile personaggio che è Ugo il Verdun, che con la canzone erotica ha una dimestichezza di decenni.

Questo festival avrà sicuramente fortuna e amplierà nei prossimi anni i suoi orizzonti. Esso infatti, come hanno rilevato molti, è un altro atto [illegible] coraggio del mondo contadino, assediato e [illegible] difesa, ma tutt'altro che sconfitto. Le radici di cui parla il sindaco di Spotorno sono profonde, piene di linfa e la pianta è ancora [illegible]. Il fatto stesso che si voglia affrontare il problema delle crisi contando è il segno inequivoco di una serenità che dovrebbe far riflettere chi permette che un patrimonio economico e culturale come questo vada perduto.

Su questo sono d'accordo tutti e tre i paesi che daranno [illegible] festival Neive e Rocchetta vivono quotidianamente i drammi dell'agricoltura e Spotorno, che non ha tradizioni vinicole come quelle [illegible] Langhe e [illegible] Monferrato, ha fatto scrivere in un dépliant pubblicitario:

«Non è meglio rifocillarsi con i vini locali che ordinare bevande esotiche? Il vino significa terra, economia campanile, famiglia». Più chiaro di così!

Leonardo Osella

Improvviso black-out ieri mattina su tutta la linea

Treni bloccati a S. Giuseppe per un guasto in stazione

Un convoglio è stato soppresso - Disagi [illegible] viaggiatori - Le cause

CAIRO — Traffico ferroviario paralizzato ieri mattina nella stazione di San Giuseppe di Cairo [illegible] per un banale guasto alla centralina elettrica. Poco dopo le [illegible] sono saltati tutti i comandi. I tecnici hanno subito individuato l'inconveniente. E' [illegible] degli apparati centrali che alimentano tutto il piazzale.

Nella sala dei dirigenti il quadro di controllo si è spento, tutti i segnali del piazzale si sono bloccati, gli scambi sono saltati. Alcuni treni, uno sulla linea di Alessandria, un altro su quella di Torino, sono rimasti bloccati in linea. Dalla stazione non hanno ricevuto per quasi mezz'ora l'autorizzazione a entrare nel parco.

E subito scattato l'allarme generale. Da Savona è partita una squadra di tecnici che dopo circa due ore [illegible] riusciti a riparare il guasto. I treni hanno accusato ritardi di quasi tre quarti d'ora. Un convoglio, il 3221 Alessandria-Savona, è stato soppresso. I pochi [illegible] diretti in Riviera sono stati trasbordati sul diretto che proveniva da Torino.

Per potere sbloccare la situazione gli scambi sono stati [illegible] a mano. I dirigenti della stazione hanno ordinato ai macchinisti dei convogli la marcia a vista: dovevano cioè procedere a passo d'uomo su tutto il piazzale.

Da alcuni anni la stazione di San Giuseppe di Cairo è uno dei nodi più importanti del Nord Italia, è completamente automatizzata. Sono spariti i vecchi scambi a mano, i segnali sono modernissimi. Tutto il movimento viene seguito dalla sala dei dirigenti che tengono sotto controllo il piazzale. Il treno, quando arriva in stazione, [illegible] accendere una luce sul quadrante, una spia luminosa segna tutto il percorso fino alla fermata.

E' bastato però un banale corto circuito, forse una scarica elettrica troppo forte, e far saltare tutto l'impianto. «Sono [illegible] imprevisti tecnici — spiegano gli addetti agli apparati centrali — che purtroppo non [illegible] possono prevedere. Il marchingegno, dove si è verificato il guasto, [illegible] sempre funzionato alla perfezione. Ogni giorno viene sottoposto a controlli [illegible] proprio per evitare casi del genere».

Con i vecchi sistemi gli scambi azionati a mano) questo non sarebbe successo. Ma i nuovi impianti sono decisamente più sicuri. Errori di manovra non dovrebbero, almeno in teoria [illegible] dare

g. p. c.

Crisi di Alassio un altro incontro

ALASSIO — Situazione sempre più ingarbugliata per la soluzione della crisi amministrativa che sufficientemente da tre mesi ma sostanzialmente da quasi un annetto sta paralizzando il Comune di Alassio.

La dc dopo che un giro esplorativo fra i componenti del gruppo consiliare, effettuato dal sindaco uscente Casarino aveva dato esito negativo, ha riconfermato allo stesso Casarino il compito di un [illegible] tentativo e designato nuovamente Fracchia, Rossi e Mela quali componenti della preannunciata ma non [illegible] giunta col psi e psdi.

Il psi tenta una ennesima iniziativa, avendo convocato per questa sera i tre partiti (psi, psdi, pri) con i quali spera di trovare una soluzione a sinistra. Il rinnovo delle cariche nella sezione del psi ha confermato una netta maggioranza del gruppo di Lanfre, Gian Pelle, Giugenti, Franceschini e l'attuale segretario Maurizio con 106 voti; non una ventina di suffragi ciascuno il gruppo di Zarrillo e [illegible] che si ispira alla sinistra, quello di Gandolfo e Gianetti ed il gruppo facente capo a Casagrande.

r. m.

Finale: la singolare avventura capitata a un geologo

Torna a casa dopo il weekend e trova il bagno pieno d'api

E' stato necessario l'intervento [illegible] un esperto - Tutto [illegible] finito

FINALE LIGURE — Uno sciame di quasi trentamila api ha invaso nei giorni scorsi un condominio in via Cavasola 6 a Finale. Per stanare gli insetti è stato necessario l'intervento di un apicoltore, Giuseppe Fernandez, che dopo otto ore è riuscito a catturare [illegible] regina e chiudere lo [illegible] in una [illegible] arnia. Si era anche pensato di chiedere un parere [illegible] Padri Benedettini di Finalpia famosi per la produzione del miele, ma poi è stata sufficiente la maestria di Fernandez, che è anche consigliere comunale della dc.

La scoperta è stata fatta da un geologo, Alberto Dressino al ritorno da una breve vacanza [illegible] montagna con la moglie Daniela e la figlia Sara.

«Le api — racconta — stavano [illegible] ospitalità nel cassettone della [illegible] del bagno e avevano iniziato a costruire il favo. Quando sono tornato a casa i vicini alternati [illegible] hanno avvertito. «Appena apertà la porta — dice la moglie — abbiamo sentito un ronzio [illegible] Non abbiamo avuto il coraggio di aprire la porta del bagno».

Alberto Dressino ha quindi avvertito un amico [illegible] re Fernandez, che è arrivato sul posto [illegible] tutti [illegible] attrezzi del mestiere. La lotta per stanare gli insetti è stata estenuante. Non è stato corso alcun pericolo. In questo periodo, infatti, le api hanno solo un interesse, quello di trovare il posto ideale per costruire la cella alla regina dove verranno deposte le uova.

Dressino e Fernandez hanno potuto tranquillamente cercare in ogni angolo la regina. Un volta [illegible] e allontanata nell'arnia le altre api sono entrate tranquillamente.

Nessuno sa da dove siano sciamate. Giuseppe Fernandez dice che molto probabilmente hanno percorso almeno un chilometro prima di trovare il cassettone in via Cavasola.

g. p. c.

Il calciatore Grasso resterà paralizzato?

Claudio Grasso

SAVONA — Sono sempre gravi le condizioni di Claudio Grasso, il giocatore della Carrarese ricoverato al San Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto lunedì notte a Cadibona. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Temono che il giovane possa restare paralizzato.

Grasso viaggiava [illegible] Renault 5 condotta da Marco Lione, 21 anni di Bergeggi. Con loro c'era anche Armando Paderi, 20 anni pure lui di Bergeggi. I tre rientravano da una gita in Valle Bormida, quando l'auto ha perso il controllo dell'auto che è finita in una scarpata in località Treri. I soccorsi sono stati drammatici. E' [illegible] il primo ad uscire dalle lamiere. Si è subito [illegible] della gravità delle condizioni di Grasso e ha iniziato a rianimare nella campagna alla ricerca di un respiro.

L'allarme è scattato dopo molto tempo. Per estrarre il calciatore dai rottami dell'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Dal San Paolo, Claudio Grasso è stato trasportato con il «Lifa car» al centro di rianimazione del [illegible] Sembra debba essere in campo per l'incontro Carrarese - Cerialigurese.

g. p. c.

Domenica al Teatro Chiabrera

Congresso del psdi e chi la segreteria?

Dagnino perplesso sulla sua riconferma

nostro servizio

SAVONA — Domenica, alle 9, nel ridotto del civico teatro «Chiabrera» si svolgerà il congresso provinciale del psdi.

La relazione introduttiva sarà affidata a Vincenzo Dagnino, segretario politico uscente. Gli due anni ai vertici del socialdemocratici savonesi.

«L'impostazione del mio intervento — annuncia — rifletterà il vasto consenso che si è registrato sulla conduzione dei psdi savonese, nonostante la presenza di più correnti. In[illegible], non mancano le differenziazioni, la dialettica interna, nessuno però, anche se qualcuno vorrebbe fomentare polemiche, fini ide fora la guerra».

Ma chi sarà, dopo il congresso, il segretario p[illegible] Vincenzo Dagnino è il primo a essere perplesso quando si [illegible]a alla sua eventuale riconferma. «Non per questioni politiche — precisa subito — considero che, l'ho già detto, non esistono al nostro interno differenziazioni esasperate, ma per scelte personali. Devo ancora decidere circa la mia candidatura. Lavoro a Imperia, abito ad Albenga, essere quasi tutti i giorni a Savona per curare la segreteria diventa un impegno stressante».

Il [illegible] direttivo provinciale dovrebbe risultare formato dai delegati di due sole correnti, visto che quella che si ispira a Longo ha sottoscritto la mozione del «romitiani», alla quale appartiene anche il segretario uscente Vincenzo Dagnino.

Una volta concluso anche questo congresso, dopo quelli del psi e del pri che, rispettivamente hanno fatto registrare la nomina di Guido Bonino, appartenente all'area riformista, e la conferma di Renzo Brunetti, spadolinano fervente, il quadro politico savonese potrà dirsi definito.

A questo punto, si riaprirano i giochi, si dovranno ricomporre maggioranze ora in difficile equilibrio, concordare nomine ai vertici di importanti enti e organismi. [illegible] Camera di Commercio all'Istituto autonomo case popolari, alla 7ª Usl del Savonese. Alla di alleanze, nuove oppure riconfermate, si dovrà discutere. In particolare per il Comune capoluogo e l'amministrazione provinciale, pasti obbligati per raggiungere ulteriori accordi.

i. p.

PRESTITI SUBITO
nessuno spese anticipate
● a tutti senza busta paga
anche in caso di protesti
● delucidazioni rapidissime
● agevolazioni per casalinghe
STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa 13/3 - Savona
Tel. 019 / 22.213

In fiamme i boschi di Savona

SAVONA — Il forte vento che soffiava ieri pomeriggio ha alimentato due incendi di bosco divampati in provincia di Savona.

Il primo è scoppiato poco prima di mezzogiorno [illegible] località Bruciate a Albissola Mare, il secondo a Pianpalido, nel Sassellese.

In tutti e due i casi le fiamme hanno minacciato alcune abitazioni. Sono state impegnate quattro squadre dei vigili del fuoco di Cairo e Carcare.

g. p. c.

Mutui e spese correnti incidono pesantemente sulla disponibilità di fondi

Le cifre del bilancio di Cairo

Per i dipendenti il Comune dovrà sborsare [illegible] miliardi e [illegible] milioni, [illegible] 17 miliardi complessivi

CAIRO — Tra pochi giorni il Consiglio comunale di Cairo Montenotte verrà chiamato a [illegible] il bilancio di previsione per il 1984.

«La bozza [illegible] documento è già stata consegnata ai consiglieri. La giunta lo ha esaminato nei giorni scorsi.

Il [illegible] si aggira sui [illegible] miliardi [illegible] I [illegible] «Anche quest'anno — commenta il [illegible] Chebello, socialista — i tagli sono stati necessari. Abbiamo dovuto fare i conti con la scarsa [illegible] minore disponibilità reale per le spese correnti che ci ha costretti a molti sacrifici».

La relazione, contenuta in [illegible] pagine, [illegible] nota che il maggior aumento di spesa corrente è previsto per gli interessi passivi sui mutui il cui incremento del [illegible] per cento nel [illegible] porta la previsione per quest'anno a un miliardo e 184 milioni.

Per il personale dipendente il Comune dovrà sborsare 3 miliardi e 400 milioni, mentre le spese per i servizi sa[illegible] 2 miliardi e [illegible] milioni.

Il sindaco Chebello (psi)

Quanto riguarda le opere pubbliche nella borsa di bilancio si parla della passerella sul fiume Bormida che dovrà [illegible] il capoluogo con il cimitero (spesa prevista [illegible] milioni) e del sottopassaggio a [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo che dovrebbe collegare via Indipendenza con corso Marconi: un prolungamento [illegible] passaggio delle Ferrovie dello Stato [illegible] arriva solo al quarto binario) per una spesa [illegible] 300 milioni.

Per il completamento del centro sportivo in località Vesima il Comune dovrà sborsare un miliardo e mezzo, [illegible] milioni saranno destinati [illegible] media della [illegible] na mentre 297 milioni serviranno per completare il ponte costruito recentemente sul fiume Bormida.

Non verranno t[illegible]ate le strade interne, molte delle quali in stato pietoso. Per ripristinarle è satisfattorie è prevista una spesa di [illegible] miliardo e 400 milioni.

La [illegible] verrà ora inviata alla Regione per l'esame preventivo, poi di passa[illegible] discussione. Non si prevedono grosse battaglie, [illegible] minoranze si limiteranno a [illegible] alcune scelte.

Salvati windsurfisti in difficoltà

[illegible] — Il forte vento che ieri [illegible] battuto la Riviera di Ponente [illegible] messo in difficoltà i surfisti che si sono avventurati in mare. [illegible] stati operati 4 salvataggi a Laigueglia, Alassio e Loano.

[illegible] largo di Laigueglia un'imbarcazione del [illegible] nautico Alassio, con personale dell'ufficio marittimo, ha riportato a riva Ugo De Santis, 26 anni, di Cirie, che si era spinto a circa un miglio e mezzo [illegible] litorale. Poco dopo [illegible] imbarcazione è ripartita per ripescare due turisti tedeschi partiti da Albenga: Martin Bollmann di 36 anni e Horst Clunthurd.

A Loano si è trovato in difficoltà un giovane milanese, Carlo Carbagnati, 18 anni. Da riva hanno notato i gesti che il surfista faceva per chiedere soccorso.

g. m.

Il portiere dell'Inter torna dopo sei anni nello stadio che lo ha fatto grande

Walter Zenga: «Grazie, Savona!»

Il numero uno [illegible] «Non ho dimenticato la stagione in biancoblù. Qui ho maturato la convinzione giusta» - «Ricordo [illegible] prattutto Locatelli e Ghizzardi, due grandi tecnici, e due amici» - Sulla Nazionale: «Io non pretendo nulla, ho tanti colleghi più bravi e più esperti di me. Voglio solo migliorare» - Il parere dei tecnici che lo hanno formato: «E' pronto per la maglia azzurra»

[illegible] — L'uomo del giorno è [illegible] Walter Zenga, classe 1960, portiere dell'Inter, che ritorna da campione nella città che lo ha lanciato. Nell'incerto dopo Zoff, [illegible] orizzonte della Nazionale [illegible] vede [illegible] portiere in grado di rappresentare il futuro dell'Italia: quel portiere è lui. Arrivò in biancoblù con ottime referenze tecniche, ma venne segnalato come giocatore da formare psicologicamente.

L'anno precedente, a Salerno, [illegible] persino abbandonato la porta durante un in[illegible] ed era reduce da una non felice tournée con l'Inter in Cina. Poi il campionato 1978-79 col [illegible] tiva con l'Inter di Vagnola e Polignano. La guida [illegible] Locatelli. Il sapiente lavoro di Italo Ghizzardi, le prime grandi prestazioni che gli meritarono l'appellativo di «bambino prodigio».

— Walter Zenga dopo sei anni. Ma quando ha capito di poter dire la sua nel mondo del calcio, quando ha com-

Beccalossi sarà in campo

preso [illegible] non essere più [illegible] semplice promessa ma un fuoriclasse?

«Penso che Savona abbia rappresentato per me la consacrazione. Fallire ancora una volta avrebbe forse significato restare per sempre nei dilettanti. Un fuoriclasse non lo [illegible] neppure oggi. E' presto per questi giudizi, devo ancora maturare molto.

— In tante interviste, però, parli più della Sambenedettese che del Savona come società del tuo lancio...

«Questo non significa che abbia dimenticato la stagione [illegible] biancoblù. A San Benedetto ho vinto [illegible] campionato. Ci ho giocato l'anno dopo [illegible] serie B. E' la società che mi ha permesso [illegible] esordire nel grande giro e logico che [illegible] fossi più seguito. Ma è a Savona che ho maturato la convinzione giusta».

— Chi è che [illegible] ricordi preso [illegible] non essere più [illegible] semplice promessa ma un fuoriclasse?

«Penso che Savona abbia rappresentato per me la consacrazione. Fallire ancora una volta avrebbe forse significato restare per sempre nei dilettanti. Un fuoriclasse non lo [illegible] neppure oggi. E' presto per questi giudizi, devo ancora maturare molto.

— In tante interviste, però, parli più della Sambenedettese che del Savona come società del tuo lancio...

«Questo non significa che abbia dimenticato la stagione [illegible] biancoblù. A San Benedetto ho vinto [illegible] campionato. Ci ho giocato l'anno dopo [illegible] serie B. E' la società che mi ha permesso [illegible] esordire nel grande giro e logico che [illegible] fossi più seguito. Ma è a Savona che ho maturato la convinzione giusta».

— Chi è che [illegible] ricordi del campionato a Savona?

«Prima di tutti Locatelli e Ghizzardi. Due ottimi tecnici, due amici. Incontrare loro è stata [illegible] mia fortuna, una fortuna che non capita a tutti i calciatori. Nel nostro mondo gente così non si [illegible] spesso. Hanno saputo prendermi e farmi crescere nel modo giusto, e questo non potrò dimenticarlo».

— E' [illegible] stagione difficile.

«Sì, ma ci divertimmo, e imparammo anche molte [illegible] Noi?" Cito a [illegible] Dolcese, che è venuto a trovarmi alla Fincina, Zunino, Zavatta, Serratore, Zoppo con cui avevo [illegible] un rapporto molto cordiale e tutti gli altri».

— All'inizio ci furono anche momenti duri.

«Stavo finendo il servizio militare, per un uomo, e per un calciatore [illegible] particolare, è sempre un periodo delicato [illegible] tutto andò per il meglio, partita dopo partita».

— Dal passato al futuro, perché conta solo quello. Molti tecnici pensano che meriti la Nazionale, quella [illegible] ra, quella di Bearzot.

«Io non ci penso nemmeno. Davanti ho tanti colleghi, bravi e più esperti [illegible] me. Alle spalle soltanto 27 partite [illegible] serie [illegible], quelle di quest'anno. Voglio solo migliorarmi, dare sempre il [illegible] in campo, preoccuparmi dell'Inter che mi ha dato fiducia».

— E le convocazioni con l'Olimpica?

«Quelle sono molto importanti esperienze utili. Ma [illegible] conferma deve venire ogni domenica tra i pali».

Zenga si interessa poi [illegible] situazione del Savona (dice: «Ci [illegible] un campionato che lo rilanci») chiede del pubblico e dei vecchi amici. Oggi [illegible] saluterà un applauso sincero e un po' commosso.

Sul tema Zenga sentiamo il parere degli uomini che per primi hanno avuto fiducia in lui. Chico Locatelli e Italo Ghizzardi.

— Chico, certamente Zenga è una delle piacevoli soddisfazioni della tua carriera.

«Sì sul piano professionale e su quello umano. Avere grandi doti ma l'ambiente del Savona, a cominciare dal tifoso, ha fatto molto per lui sul piano del carattere, della grinta, del morale. Mi dicono che oggi a Savona il pubblico non esiste più: non riesco a crederlo. Neppure al Sud ho trovato sportivi così appassionati. E poi il successo è stato per me una soddisfazione di lavoro. Ed è rimasto sempre un amico».

— Qual è secondo te il [illegible] turo [illegible] Zenga?

«Sono convinto che nel [illegible] turo con l'Italia ai campionati del mondo in porta a fare panchina sarebbe un [illegible] er non fare così. Nessuno oggi [illegible] Italia ha i suoi meriti, anche [illegible] ha un solo anno di serie A alle spalle. L'esperienza internazionale si fa soltanto giocando, e Zenga deve giocare presto in [illegible] E' molto giovane, considerando anche il ruolo, ma possiede già i requisiti giusti per fare il grande salto».

Da Locatelli a Italo Ghizzardi. Il mago dei portieri Zenga fu il primo suo gioiello. Un altro interista Pizzetti, è invece l'ultimo [illegible] della catena. Non tutti all'inizio della stagione credevano in Pizzetti. Anche lui è cresciuto nelle ultime giornate e sempre stato [illegible] i migliori. Negretti, un altro allievo di Ghizzardi, fa [illegible] nel Lecce.

— Qual è il tuo segreto?

«Nessun segreto. Tanto lavoro, passione, [illegible] pensare al campo, magari anche l'esperienza di quando giocavo. Poi i calciatori bisogna capirli, aiutarli, correggere i difetti a poco a poco. Forse sono stato anche fortunato a trovare gli elementi giusti e [illegible] dimenticherò mai il ruolo dell'Inter che non ci ha [illegible] rifiutato [illegible] doni. Nocera e Beltrame, oltre che due persone serie sono grandi amici».

— Adesso la società [illegible] ricurva si riprende Pizzetti. Che futuro vedi per lui?

«Nel mondo del calcio ci [illegible] giono sempre le occasioni giuste. Se Pizzetti [illegible] arrivò all'Inter alle spalle può avere fatto anche lui molta strada».

Sandro Chiaramonti

Il portiere sampdoriano Bordon mentre saluta Zenga, suo successore tra i pali dell'Inter (Tel.)

Canali, polemico, voleva dirottare l'amichevole a Vado

Oggi l'Inter al «Bacigalupo» [illegible] il campo frenerà lo show?

[illegible] — *La tradizionale amicizia fra Savona e Inter,* [illegible] *per entrambi, trova una conferma [illegible] più nell'amichevole che si gioca oggi (ore 18, presso il campionato [illegible] serie C e quindi popolari) al «Bacigalupo». Da almeno sei stagioni le due società hanno rapporti cordiali e costruttivi, non [illegible] contano i giocatori arrivati da Milano e spesso restituiti o piazzati sul mercato con soddisfazione di [illegible].*

E' [illegible] un peccato che la società [illegible] sarta [illegible] abbia voluto anticipare l'incontro a ieri, quando in riviera era ancora pieno [illegible] turisti. Per i più fortunati, quelli che restano in vacanza fino a domenica o martedì, un modo diverso e allettante per trascorrere il pomeriggio. L'Inter si [illegible] presenta [illegible] gran completo, nessun problema [illegible] per il Savona che, dopo la vittoria di Orbia, pensa solo a divertirsi e a valorizzare i suoi giovani, fra cui, giova ricordarlo, ci [illegible] anche gli «interisti» Pasa[illegible] e Castellani.

Unico [illegible] neo [illegible] ego è [illegible] il campo non solo non è in grado di reggere un'amichevole [illegible] di questo calibro, ma neppure i normali impegni di campionato. Un problema in più che, per la verità, nessuno si accinge a [illegible] Giorgio [illegible] è polemico, ha proposto [illegible] Savona [illegible] giocare l'amichevole con l'Inter a Vado, dove [illegible] sarebbe meglio [illegible] farla neppure, fa capire che se dipendesse [illegible] lui proprio le due squadre [illegible] «Bacigalupo» [illegible] le manderebbe [illegible].

[illegible]: «In questi giorni il campo ha sopportato molte partite, persino di baseball; com'è pensabile a terra ospitare l'Inter? La gente [illegible] si aspetti il gioco, che ai miei ragazzi non chiedo nemmeno, ma ventidue persone che corrono dietro un pallone. Questa è mancanza [illegible] rispetto verso il nostro lavoro. Se non si preoccupa nessuno, [illegible] vedo perché [illegible] mo farlo noi».

E' un Canali un po' speciale, che ha voglia [illegible] parlare. Tanto vale pregli [illegible] brucia[illegible] la domanda di rito. «Ha [illegible] se resterà o no al Savona?». Questa volta risponde senza esitazione. «Sì, ho deciso e me ne andrò [illegible] ma che al 99 per cento e anche [illegible] più di più, non accetterò la riconferma. Non [illegible] aspettatevi spiegare perché: i motivi [illegible] tanti. Il campo è al primo posto, perché le mie squadre giocano [illegible] calcio e a Savona questo non è possibile. Poi [illegible] ho, l'unico questo mestiere da [illegible] e ho bisogno di qualche mese di riposo».

Ma il motivo principale non sta nel fatto che il Savona non sembra in grado [illegible] allestire una compagine [illegible] primi posti? «Non so, non ne abbiamo ancora parlato. Il Savona deve fare quattrini, deve soprattutto vendere. Credo che anche lo questo [illegible] abbiamo lavorato bene, valorizzando i giovani».

A fine stagione, dunque, [illegible] squadra biancoblù sarà di nuovo senza tecnico. Ma non è possibile che [illegible] Savona scelga finalmente un allenatore guardando al domani? [illegible] più ovvietà, senza dover ogni volta [illegible] inventare da capo? Canali ovviamente è libero di fare le sue scelte, però è la società a doversi fatiscare maggiormente.

Infine, qualche cenno sulla campagna di comprarendita. Oggi Del Buono e Robbiano incontreranno Mozzola e Beltrami per definire la posizione [illegible] Pizzetti e Castellazzi (quasi certamente [illegible] arrossazzurri, con un [illegible] guadagno da parte del Savona). Quasi definita la trattativa [illegible] la Samp. Madocci, De Marco e Alessandro Guerra torneranno a Genova. Sono in vendita Manieri, Galasso, Dolmetsch e Rolando. Lucini si fermerà [illegible] al cinquanta per cento e ancora della Cerretese). Silvano Guerra sarà riscattato. Gaudino se ne andrà, incerto il destino [illegible] Turone. Canali negli ultimi giorni non lo ha visto, forse oggi giocherà un tempo.

Robbiano conclude: «Per [illegible] dobbiamo vendere per far rientrare Del Buono. Poi penseremo di qualche modo a fare una squadra in grado di reggere la C2».

a. eh.

PROMOZIONE - La terz'ultima giornata ha fatto luce anche [illegible] coda: solo [illegible] miracolo salverà [illegible] Riva

Arranca la Fossese, fugge il Bogliasco E' vittoria-salvezza per la Lavagnese

La capolista supera [illegible] Sestri, l'inseguitrice bloccata dai Fratelli Signani - Un provvidenziale gol di Fabiani

Giornata infrasettimanale importantissima nel campionato [illegible] Promozione. Il Bogliasco ha superato con grande determinazione (3-1) l'ostacolo rappresentato dai «cugini» del Sestri Levante e, approfittando della frenata dei diretti rivali della Fossese sul campo dei Fratelli Signani (0-0), ha compiuto una [illegible] forse decisivo [illegible] metà dell'Interregionale. In coda, la Lavagnese si è mossa praticamente al sicuro, battendo [illegible] grande sofferenza i tradizionali «nemici» del Balardo (1-0), mentre [illegible] Trigoso, incappato in una gravissima sconfitta interna (0-1), ha ormai [illegible] piede e mezzo [illegible] Prima categoria.

Il match-clou [illegible] sicuramente quello del Mugnaini, dove la capolista Bogliasco affrontava l'insidia del derby con i cugini sestresi e stato un incontro molto bello e combattuto che ha tenuto in apprensione fino all'ultimo i numerosi spettatori che hanno preferito assistere in [illegible] retta al gala della Promozione trasmesso dalla trasmissione televisiva di Roma-Dundee United.

[illegible] Bogliasco è partito alla grande, seguendo con l'attenzione e amministrando il vantaggio sino alla chiusura del primo tempo. Nella ripresa Righetti ha aggiunto il provvisorio pareggio per il Sestri Levante, ma subito dopo l'ottimo Giuliani ha [illegible] a segno il gol-partita. Poi tutti a caccia di [illegible] cinar Pratolongo-Signani-Fosse[illegible]se, con un boato [illegible] gioia all'annuncio del pareggio.

[illegible] Albiano Magra gli uomini di Ivo Pastaro hanno trovato di portare via l'intera posta una Pinerese non [illegible] è riuscita. Adesso, a 180 minuti dall'epilogo del torneo, hanno due punti di ritardo nei confronti del Bogliasco (39 contro 41) e la bella avventura è forse finita. [illegible] la Lavagna rassegnata e triste, quella tremenda [illegible] esulta. [illegible] Lavagnese ha liquidato il Balardo in un drammatico spareggio-salvezza e [illegible] praticamente stappare le bottiglie di Chianti. Ragno. L'équipe del presidente Guido Bagliettaro [illegible] quattro lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima (25 contro [illegible] [illegible] Monterosso [illegible] può ancora farcela. Il 1-1-0 porta la firma di Ottetto Fabiani, domenica tenuto [illegible] nafalina per lungo tempo e rispolverato proprio al momento giusto.

Mister Francesco Cipolli aveva preparato una tattica tutta speciale per la sfida con il Balardo (ad esempio, lo stopper Avanzi [illegible] è stato utilizzato come centrocampista) ma visto che il gioco non era proprio dei migliori [illegible] saggiamente gettato nella mischia Fabiani. Il «nuovo» è entrato sul terreno di gioco a mezz'ora dalla fine e al 75' ha fatto secco l'incolpevole Haperle con una staffilata volante in mezza rovesciata. Un gol d'antologia che vale la salvezza.

Campare a martello invece per il Riva Trigoso, che il virtualmente condannato: i cadetti di Ermes Paterlini puntavano tutte le loro carte [illegible] con la Pivizzanese per un ritorno in extremis, [illegible] i carraresi sono usciti dal Silveri con due punti in saccoccia, grazie ad un 3-0 tutto sommato meritato. Il giustiziere dei nerazzurri [illegible] è Pistanti, che ha realizzato il gol-partita nel primo tempo. Adesso i rivani hanno quattro punti di ritardo dalla quart'ultima (30 [illegible]) 23 [illegible] Balardo) e [illegible] certo credere nei miracoli. [illegible] a Riva Trigoso piangono, a Monterosso certo non ridono: il team di Motta è stato surclassato dal Pontedecimo e il clamoroso 0-3 casalingo [illegible] che [illegible] era deficitaria.

Per quanto riguarda le altre partite, bisogna segnalare il successo per 3-0 del Molassana [illegible] nel derby tutto spezzino con il già [illegible] Marinella e il divertente 2-2 [illegible] Canaletto. Rissi [illegible] Molassana e Caparano: i padroni di casa sono andati per primi in vantaggio [illegible] con Pomati e, dopo [illegible] fallito un rigore [illegible] Melia, si sono fatti raggiungere sull'1-1 [illegible] di un'autorete [illegible] Il Molassana comunque non si è perso d'animo e [illegible] Parodi è riuscito a [illegible] ma proprio verso la conclusione gli spezzini [illegible] chiappavano [illegible] il pareggio.

Infine, [illegible] Grondona, l'Audace Campomorone [illegible] battuto [illegible] il Valdilora per 3-1: i genovesi hanno chiuso il primo tempo in vantaggio grazie ai gol di Cavo, ma il Valdilora [illegible] successivamente pareggiato [illegible] Dinicolantonio. Quando ormai sembrava che la partita fosse [illegible] si concludesse con la divisione della posta, [illegible] sfortunatissima autorete di Parrocchia ha regalato il [illegible] all'Audace Campomorone.

a. b.

Ecco la situazione

RISULTATI

Lavagn.-Balardo	1-0
Molass.-Caparana	3-2
R. Trigoso-Pivizz.	0-1
F. Signani-Fossese	0-0
Marinella-Monterosso	6-1
Monterosso-Pontedec.	0-3
Bogliasco-Sestri L.	3-1
Audace C.-Valdilet.	3-1

CLASSIFICA

Bogliasco	p.41
Fossese	39
Sestri L.	34
Caparana	33
Molassana	31
Pontedecimo	31
Fr. Signani	30
Pivizzanese	[illegible]
Audace Camp.	29
Monterosso	26
Lavagnese	25
Valdilora	25
Balardo	23
Monterosso	26
Riva Trigoso	19
Marinella	11

PROSSIMO TURNO

Sestri L.-Audace
Bogliasco-Pivizz.
Valdilora-Fr. Signani
Pontedec.-Lavagnese
Fossese-Marinella
Mantone-Molassana
Caparana-Monterosso
Balardo-Riva Trigoso

Golf: rinviata Coppa Geggi a Rapallo

RAPALLO — In questi giorni sul green [illegible] Golf [illegible] Rapallo avrebbe dovuto disputarsi la «Coppa Geggi Tagliaffico Italia», stableford a [illegible] buche. I numerosi impegni del circolo ruentino hanno tuttavia reso invece inevitabile il rinvio per la data del 10 giugno prossimo.

Ricordiamo che i premi per la prima categoria (handicap fino a 10) [illegible] per il primo e il secondo netto. **(a. c.)**

Le trattative per il [illegible] Renard-La Vite

CHIAVARI — Rocco Agostino, manager del pugile chiavarese Giuseppe La Vite, [illegible] offerto [illegible] mila [illegible] al belga Jean Marc Renard, detentore del titolo europeo dei superpiuma (Renard ha [illegible] tolto recentemente Rainilaison).

Si attende in questi giorni [illegible] conclusione della trattativa per organizzare il match Renard-La Vite che dovrebbe svolgersi al palasport.

PRIMA [illegible] - Continua il braccio di ferro tra le big e in coda c'è la seconda retrocessa

La Sammi mantiene la vetta, [illegible] l'Ascom non molla dilaga la N. S. Fruttuoso [illegible] condanna la Calvarese

Vana [illegible] di Pro Recco e Veronesi Doria - Sorprendente il Ca[illegible]li: sua una [illegible] quattro vittorie esterne

Sammargheritese ed Ascom Ortomercato continuano a suon di vittorie il loro entusiasmante braccio [illegible] ferro per la promozione, mentre la Calvarese è matematicamente retrocessa: sono questi i dati di fatto [illegible] importanti [illegible] terz'ultima giornata [illegible] campionato di Prima categoria, in cui ieri [illegible] sono registrati ben quattro [illegible] su [illegible] partite.

C'era [illegible] soprattutto per il derbissimo del Levante [illegible] Pro [illegible] e Sammargheritese, che si è disputato al campo [illegible] San Rocco davanti ad [illegible] di [illegible] l'equipe [illegible] Victor [illegible] ha prevalso per 2-1, in virtù di una superiorità tecnico-tattica che non è [illegible] in discussione e ha così conservato il primato in perfetta solitudine.

[illegible] arancioni [illegible] andati a bersaglio al [illegible] con il libero Torre e hanno raddoppiato al [illegible] Lo Prete. [illegible] I recchelini [illegible] accorciato le distanze al 61' [illegible] il centravanti Siccardi.

All'acuto sammargheritese ha fatto [illegible] quello dell'Ascom [illegible] che è andato a vincere per 3-1 nella [illegible] del Veronesi A. Doria [illegible] del Rissi [illegible] spettacolo non è mancato e gli uomini di Racrosta hanno dimostrato [illegible] avere [illegible] energie da spendere nella volata finale per la promozione.

Nel primo tempo Dunit [illegible] ha sbloccato il risultato con un gol su [illegible] punizione, ma i locali hanno saputo replicare con l'ottimo Bimonetti [illegible] il gol-partita è giunto nella ripresa e porta ancora la firma del cannoniere Domenici.

Nell'ambiente rossoverde, naturalmente, il morale è alle stelle dopo il [illegible] ieri [illegible] diversa è l'atmosfera che regna nel clan della Calvarese. I biancorossi di Mariano Torre sono stati sconfitti per 5 a [illegible] terreno amico dalla non certo irresistibile N. S. Fruttuoso e [illegible] Little Club Genoa in [illegible] categoria. I lontanini hanno giocato deconcentrati e il tracollo è stato [illegible] la tripletta di Boni e le doppiette [illegible] Coppetta e Virgilio hanno determinato il dramma rivarese.

Restano ancora 180 minuti di gioco per conoscere il [illegible] della terza retrocessa, che uscirà da [illegible] poker [illegible] che comprende [illegible] [illegible] Fruttuoso, [illegible] nobile decaduta Pro Recco, [illegible] Borgoratti e [illegible] sorprendente Camogli. Infatti [illegible] stato il team di Mian Mario Morini a rendersi protagonista di una delle più clamorose imprese [illegible] giornata. [illegible] vittorie [illegible] su [illegible] del [illegible] Ligorna. Il Camogli ha prevalso per 1-0, badando al sodo anche a scapi[illegible] [illegible] bel gioco.

Una [illegible] ai camogliani Pha[illegible] anche il Cap [illegible] torv. liquidandogli i [illegible] di[illegible] retti del Borgoratti con [illegible] pecco 4-0 [illegible] Massimo Bruno [illegible] disputato [illegible] ottima gara, regolando i genovesi con due doppiette. Nel primo tempo è andato [illegible] segno per due volte Pepa, [illegible] ripresa c'è stato il micidiale uno-due [illegible] Monti.

Partita ricca [illegible] reti anche [illegible] Balardo, dove al [illegible] affrontate Marassi e Cavese: le due squadre [illegible] hanno problemi [illegible] [illegible] e il loro 3-3 è stato ca[illegible] [illegible] bel gioco. Per i locali ha siglato due reti Raponesi e una Buttieri, mentre il mattatore della Cavese è [illegible] Charlie Conto che ha [illegible] personalmente un'irresistibile tripletta.

L'unico 0-0 della giornata si è visto al campo di San [illegible] derio fra Athletic [illegible] Genova e Monegliese. Il [illegible] caldo non ha certo indotto le due contendenti [illegible] spingere al massimo sull'acceleratore e a [illegible] da padrone è [illegible] la noia. In anticipo, il Robino aveva stravinto con il Little

Questa la situazione (a meno 180 minuti)

Athletic-Monegliese	[illegible]
Calvar.-N.S. Fruttuoso	5-7
C.S. Salvat.-Borgor.	6-6
Ligorna-Camogli	0-1
Marassi-Cavese	3-3
P. Recco-Sammargh.	1-3
Veronesi Doria-Ascom	1-3
Little Club-Robino	1-7

PROSSIMO TURNO

N.S.Fruttuoso-Athletic
Borgoratti-Calvarese
Ascom-Cap S.Salvatore
Monegliese-Little Club
Robino-Marassi
Cavese-Pro Recco
Ligorna-Sammargheritese
Camogli-Veronesi Doria

CLASSIFICA	
Sammargheritese	p. 45
Ascom Ortomercato	44
Ligorna	36
Cap San Salvatore	34
Monegliese	33
Veronesi A. Doria	33
Cavese	33
Robino	30
Marassi	26
Athletic Club Genova	26
Pro Recco	25
Borgoratti	25
N. S. Fruttuoso	22
Camogli	22
Calvarese	18
Little [illegible] Genoa	7

Tigullio [illegible] da piogge [illegible] reti

[illegible] [illegible] — [illegible] serie A di [illegible] femminile è arrivata al giro [illegible] e per il Tigullio il destino è già segnato. La squadra sanmargheritese gioca per onor [illegible] firma e retrocederà senz'altro tra i cadetti. Gli inaspettati delle liguri ormai non fanno [illegible] notizia e vengono accettati con inevitabile rassegnazione nel clan biusranconiere: nell'ultima giornata del girone di andata il Tigullio è stato sconfitto per [illegible] dall'Airtronic Piacenza (7 [illegible] della Tavella, 2 della Chiesa e 1 della Portesi).

RISULTATI: Airtronic Piacenza - Tigullio 10-6; Alaska Trani - Perdenone 8-8; Oltrarno Firenze - Alba Pavona 2-[illegible] Roi Lazio - Giolli Celati Roma 1-1; Comasa Vesuviana - [illegible] Fiamma Monza 1-1; Giugliano - [illegible] Fiat Verona n.d.

CLASSIFICA: [illegible] Lazio e Giolli Celati Roma p. 20; Alaska Trani 18; Rinc Fiamma Monza 14; Comasa Vesuviana 11; Perdenone e Airtronic Piacenza 10; Sartori Fiat Verona 8; Giugliano e Alba Pavona 6; Oltrarno Firenze 5; Tigullio 1.

Prossimo turno (13 maggio): Tigullio - Comasa Vesuviana; Alaska Trani - Rinc Fiamma Monza; Giugliano - Giolli Celati Roma; Perdenone - Alba Pavona; Roi Lazio - Airtronic Piacenza; Sartori Fiat Verona - Oltrarno Firenze.

[illegible] - Le genovesi ipotecano a Reggio Emilia il passaggio [illegible] quarto turno

Una D'Estrées a passo di carica

In Coppa le biancazzurre hanno battuto anche lo Smalticeram [illegible] 3-0, giocando la [illegible] bella gara della stagione - Sabato [illegible] match di ritorno: basterà un solo set per qualificarsi

GENOVA — *Una travolgente Jean D'Estrées ha stravinto lo Smalticeram nell'incontro di andata del terzo turno della Coppa Italia di volley femminile, assicurandosi in pratica la qualificazione. Le ragazze del presidentissimo Gianluigi Corti hanno [illegible] vinto addirittura per 3-0 sul parquet di Reggio Emilia, giocando una delle più belle partite [illegible] questa stagione.*

Le biancazzurre erano guidate dalla panchina dal direttore sportivo Nardi, che [illegible] sviluppando alla perfezione le mansioni dell'indisposto allenatore Olivieri: Marchese, Pericoli, Buffaglio, Procacci, Pigaiosa [illegible] Chiderali sono state le magnifiche protagoniste dell'impresa emiliana e anche durante «minuto» Nardi ha staccato in pieno tattica e schieramento-base.

[illegible] Jean d'Estrées [illegible] partita alla grande, chiudendo i primi due set sul 15-10 e [illegible] poi contenuto benissimo il prevedibile ritorno dello Smalticeram, aggiudicandosi la terza e conclusiva frazione per 15-13.

[illegible], *naturalmente, è felicissimo.* «Abbiamo disputato una magnifica partita e i meriti della Jean D'Estrées vanno [illegible] oltre i demeriti [illegible] Smalticeram. Le emiliane di D'Alolio hanno giocato bene, ma noi siamo stati semplicemente irresistibili. Tutte le ragazze si sono espresse su livelli eccezionali e non [illegible] è commesso un solo errore in difesa. [illegible] a muro. [illegible] non dimentichiamo ci che avevamo di fronte una formazione [illegible] [illegible]».

[illegible] *nell'intimo si [illegible] in trasferta mette al sicuro le genovesi per il ritorno-match che si disputerà sabato alla palestra di via Cagliari (ore 17,30), anche se Corti [illegible] manda concentrazione.* «Lo sbaglio più [illegible] che potremmo commettere sarebbe quello di rilassarci, pensando [illegible] avere [illegible] qualificazione in tasca. Certo, un 3-0 è risultato [illegible] enorme valore, ma c'è da disputare ancora una partita e non dovremo affrontarla come se [illegible] un semplice allenamento. Dovremo ancora determinazione e bisognerà cercar di vincere subito quel set che ci darebbe la matematica sicurezza [illegible] passaggio del turno».

Che i tifosi quindi non abbandonino [illegible] squadre, ma li [illegible] stringano [illegible] nel momento più importante della [illegible] stagione agonistica. Conclude Corti: «Sarebbe [illegible] festeggiare la qu[illegible] sione con un'adeguata cornice di pubblico e siamo sicuri di vedere la palestra di [illegible] Cagliari piena [illegible] ai tempi belli. [illegible] vogliamo [illegible] re? L'anno scorso giungemmo al quarto posto finale in Coppa Italia dopo aver battuto lo Smalticeram proprio al [illegible] turno [illegible] la tradizione continuasse...».

Dopo il brillante comportamento in campionato, la Jean D'Estrées vuole siglare il suo cammino anche in Coppa: le avversarie più quotate dovranno difficilmente, ma da una squadra che ha liquidato Gradi[illegible] S. G[illegible] Oro S. Lazzaro e mezzo Smalticeram, c'è da aspettarsi di tutto.

Aldo Costa

La Jean D'Estrées, lanciata in Coppa Italia; in piedi: Cancellieri, Perkova, Lotari, l'allenatore Giusti, Buffaglia e Marchese; in ginocchio: Martina, Chiaderoli, Pigaiosa, Procacci e Del Rio

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (ponente) Arrivano gli eroi
ARISTON Sesso, bugie e cassette
ASTOR Il grande freddo
AUGUSTUS Vacanze di Natale
CORSO Bianca
DUCALE Sesso e cassette
GOLDONI Sesso, bugie e cassette
MIGNON Sesso, bugie e cassette
MODERNO Sesso, bugie e cassette
PLANET Sesso, bugie e cassette
SAN MARCO Sesso, bugie e cassette
SUPERCINEMA Sesso, bugie e cassette

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE
CORALLO
CRISTALLO
DIANA
MARINA

SECONDE VISIONI

CHIAMATA

CINE CLUB

CLUB AMICI DEL CINEMA
CINE CLUB LUNARIA
DIANA
PORTELLO
PORTICELLO

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE Peppino e Concetta
PICCOLO DUSE Il mercante di Venezia
SALA GAUDINA Il mercante di Venezia

SAVONA

CINEMA

ARISTON Sesso, bugie e cassette
CENTRALE Sesso, bugie e cassette
DIANA Sesso, bugie e cassette
FILIBERTI Sesso, bugie e cassette
MARCONI Sesso, bugie e cassette
MOLINO NUOVO Sesso, bugie e cassette
ODEON Sesso, bugie e cassette
ROMA Sesso, bugie e cassette
SAN GIORGIO Sesso, bugie e cassette
SMERALDO Sesso, bugie e cassette
TRIANON Sesso, bugie e cassette
VITTORIA Sesso, bugie e cassette

CINEMA

CENTRALE
DANTE
MARINA
ODEON
ROMA
SAN GIORGIO
SMERALDO
TRIANON
VITTORIA

SANREMO

ARISTON
CENTRALE

Premiata scrittrice di Savona

SAVONA — La storia di un telefono pubblico che «incrocia la cornetta» e si licenzia dalla Sip, stufa di prestare [illegible] ad una quantità frenetica e inaconda, ha valso alla savonese Teresa Castellano il riconoscimento, per la sezione narrativa, al premio letterario Riviera Ligure - Cinque Terre.

Il racconto di Maria Teresa Castellano «Una cabina per adulti», che si ricollega all'impegno dell'autrice verso la letteratura per l'infanzia, tanti e che «Le valigie di legno» raccolta di fiabe è stato adottato come libro di lettura da alcune classi di scuola media.

Si interrompe la stagione teatrale

Chiude l'Alcione salta Magic Circus

GENOVA — Si spenga, o non metaforicamente, le «luci della ribalta» dei teatri di Genova. La cooperativa della Tosse, che è il centro alternativo più importante (se non l'unico) di teatro in città, ha chiuso i battenti dell'Alcione perché la sala e gli impianti abbisognano di riparazioni e di manutenzione (soprattutto all'impianto elettrico). Salta così un appuntamento già previsto nel cartellone per maggio, perché i lavori dureranno sino alla fine di giugno.

Ci sono, per quel che riguarda la Tosse, anche per lo spettacolo che Tonino Conte voleva a tutti i costi realizzare per la chiusura della stagione, cioè l'inedito di Dario Fo «La vera storia di Piero d'Angera, che è crociato non c'era». Tonino Conte sta studiando, anche facendo come sempre dei difficili conti con la sua cassa che non scoppia di salute, l'ipotesi d'uno spettacolo da portare in piazza per tutta l'estate con la possibilità d'una ripresa in teatro nel prossimo autunno. Ma è ancora ripetiamo labile.

Resta ancora chiuso in attesa dei «placet» degli enti di controllo il circolo «Mario Cappello» che nella sala Carignano ha il suo piccolo tempio del teatro dialettale, si parla di un recupero del Teatro Verdi di Sestri Ponente che è di proprietà del Comune e gestito un po' a singhiozzo dall'Ente decentramento: ma anche Tonino Conte, se riuscisse a mettere in scena in tempi utili il testo di Fo, ha avanzato una richiesta in questo senso.

Ma il «Verdi», curiosamente tornato al centro delle richieste dei centri «minori» che fanno spettacolo non è privo di difetti: ha una brutta disposizione dei posti a sedere. E' ubicato in zona decentrata, in mezzo ai quartieri meno attenti allo spettacolo, cosicché il fenomeno spostamento spettatori avviene in senso inverso (anche intenzioni politica teatrale degli assessorati preposti) dal centro alla periferia. Con un netto e clamoroso calo in termini di presenze e domandi, in pratica, si chiude con le ultime due prime («Monsieur Ornifle» e «Rosmersholm»), il cartellone Teatro di Genova e anche le sale Duse e Genovese. Bertea confermato il forfait dello di Joao Gilberto, ultimo spettacolo brasiliano musicale previsto fuori abbonamento.

Concerti a Savona

SAVONA — Concerti in chiesa domani e sabato a Savona. Il primo è in programma nella parrocchia di San Paolo (corso Tardy & Benech) alle 21 di venerdì. Il programma del concerto, diretto Pietro Antonini, comprende musiche Scarlatti, Bocchelini e Telemann. Solisti Angela Novara, soprano, e Paolo Faldi, flauto dolce.

Il nuovo spettacolo da Bulgakov in prima a Torino il 5 luglio

Gruppo della Rocca: un'estate con «Il maestro e Margherita»

— L'altra sera al Valle, dopo la prima romana di *Josef K.*, fu Prometeo i soci del Gruppo della Rocca si sono riuniti per definire l'attività estiva. A Roma erano convenuti anche alcuni degli interpreti di *Negro contro cani*, l'altro spettacolo del Gruppo che prima di Pasqua concluso a Milano recite previste per questa stagione.

Adesso gli appuntamenti più immediati della «ditta» si identifica nel Gruppo della (16 soci) recital teatrale-canoro. Siam fornai ed una novità che debutta il 24 maggio a Sesto Fiorentino nella Limonaia della settecentesca Villa Corsi-Salviati, e fallestimento teatrale de *Il Maestro e Margherita*, romanzo-capolavoro di Michail Bulgakov.

Trattandosi, quest'ultima di un'operazione realizzata il patrocinio dell'assessorato Cultura di Torino, l'esordio fissato per il 5 luglio avverrà nei Punti Verdi torinesi che per la prima volta produrrà uno spettacolo. Prima d'inizio poi

Una scena de «Joseph K. fu Prometeo» che ha debuttato a Roma

tivo universale '84-85 il Gruppo della Rocca «riporterà» il suo *Josef K., fu Prometeo* (regia di Guido De Monticelli) a Parigi dove il Centre Pompidou allestisce a settembre il «mese di Kafka».

Ma torniamo all'attività estiva di questo gruppo considerato ormai il *leader* italiano delle cooperative teatrali. «Siam fornai» un anno nuovo» può essere la biografia musicale degli spettacoli proposti in dieci anni dal Gruppo della Rocca, e il titolo si ricollega a un verso della *Ballata e morte di Pulcinello* (1977). Gli interpreti del recital sono attori che sanno anche cantare: Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Dino Desiata, Bob Marchese e Anna Radici.

«Con questo recital — precisa Fiorenza Brogi — abbiamo recuperato quasi tutte le canzoni usate nei nostro spettacoli e soprattutto quelle riguardanti il periodo della collaborazione tra Nicola Piovani e il Gruppo. Nei nostri spettacoli la musica ha sempre avuto un ruolo importante, e nei recital sono inserite anche delle scene, molto brevi, che sottolineano il carattere antologico dello spettacolo dal Barbadirame al Suicida».

Con *Il e Margherita* di Bulgakov, invece, il Gruppo della intende ribadire il suo il e per l'analisi del e del teatro sovietici (eccezionalmente teatrale Guidi, De Monticelli (il più giovane dei soci gruppo) firmerà la sua seconda regia.

Il lavoro riunirà attori che in questa stagione hanno recitato in *Josef K.* e nel Negro contro cani: sono Giorgio Lanza al maestro; Doroteo Arlandis (Margherita); Armando Bandera e Mario Mariani (Ponzio Pilato).

«Con nostra messa in scena — osserva Guido De Monticelli — intendiamo sottolineare gli aspetti umoristici e fantastici del di Bulgakov. Un testo del resto, che si presta assai bene alla sfruttamento teatrale per l'incredibile incontro tra Gerusalemme, Ponzio Pilato e la Mosca degli Anni Trenta. Un'idea che esalta il talento teatrale di Bulgakov».

Come già in *Josef K.* anche in *Il Maestro e Margherita* il giovane regista milanese riservato un ruolo di attore: interpreterà infatti Koroviev uno degli assistenti di Satana.

Ernesto Baldo

Il «Boine» con Carli e la Ravazzi dopo Imperia arriva a Genova

IMPERIA — Torna «Boine» e va a Genova. Lo spettacolo che appartiene al genere del teatro musicale da camera al testo è di Giuseppe Conte, autore della musica è Gianni Pastine e viene recentemente aperto, lo scorso autunno, la terza edizione del «Festival» Imperia sarà presentato il mese prossimo al «Duse», in appendice stagione di prosa della «Stabile». Tre sono le repliche previste (il 30 e 31 maggio, e il primo giugno).

L'allestimento scenico è di Emanuele Luzzati e Ello Sanzogni, per i costumi ha collaborato Daniele Salvalai. Principali interpreti «Boine» sono il soprano Gabriella Ravazzi e l'attore Franco Carli, che ha curato anche la regia per la ripresa genovese, regista sarà Giorgio Gallione. Ad eseguire le musiche dell'opera sarà l'Ensemble Teatro Tempo diretto dal maestro Alberto Peyretti.

Allo spettacolo prende parte pure la compagnia filodrammatica Imperiese «Settimio Benedusi».

«Boine» viene rimesso in cantiere in questi giorni al «Cavour». Prodotto dall'Associazione Teatro Tempo e dal Comune di Imperia, sarà portato al «Duse» anche per l'intervento del Comune di Genova [illegible] anni [illegible] trattative per inserirne la rappresentazione in un contesto di attività collaterali fra le quali forse una mostra su Giovanni Boine, lo scrittore al cui romanzo «Il peccato» il dramma di Conte si ispirà liberamente.

Considerato «una delle figure più inquietanti del nostro primo Novecento» a Finalmarina nel 1887 morì precocemente di tubercolosi a Porto Maurizio nel 1917). Boine è esponente del gruppo modernista «Il rinnovamento» prima e collaboratore de «La voce», poi, da cui si distaccò a seguito di una dura polemica con Prezzolini.

s. d.

manifestazione a Sestri Levante

Su Raiuno le fiabe del Premio Andersen

SESTRI LEVANTE — Conta già nascere a Sestri per la diciassettesima edizione del premio «Andersen - Baia delle Favole» che quest'anno ha per tema «Libri e natura». La manifestazione ha già avuto un suo prologo con l'apertura, nei locali della ex scuola in largo Colombo, della mostra dei disegni [illegible] ispirati alla fiaba del «polpo Mario» (inedita) [illegible] passata edizione.

Domattina alle 10, presso il Teatro Ariston sarà inaugurata la mostra su «Libri e natura» a carattere internazionale con libri e manuali d'argomento naturalistico per la gioventù e con una sezione dedicata alla stampa periodica italiana per l'infanzia.

Sabato [illegible] aperte alle 9.30 si riunirà sempre al Teatro Ariston. Il Concorso in «Circa una volta la natura» con la partecipazione del ministro per l'Ecologia Alfredo Biondi e le relazioni di studiosi ed esperti. Alle 16 invece ci saranno le premiazioni delle varie sezioni in cui si articola il concorso. Saluto riprenderà con una sua troupe la cerimonia nel della quale le fiabe saranno lette [illegible] attori recordmen Silvano Pisa. Il pericolo, della durata di un'ora andrà in onda sabato 5 maggio nel corso del programma «Il sabato dello Zecchino».

Alle premiazioni parteciperanno circa 1500 bambini, suddivisi in una trentina di gruppi, provenienti da tutta Italia. Ci sarà anche Pierre Cullyford già conosciuto come Pepo il padre dei Puffi. Pepo premierà le vincitrici del «Piccolo Andersen», scelte fra le oltre tremila scritte dai bambini e [illegible] alle redazioni delle riviste per l'infanzia che patrocinano la manifestazione.

In precedenza ci saranno le premiazioni del concorso letterario nazionale per fiabe inedite (17 edizioni) e quella dell'Andersen junior riservato ai bimbi delle scuole elementari che desiderano illustrare una fiaba con un disegno (13 edizioni). Subito dopo il «Piccolo Andersen» inizierà consegnati i riconoscimenti agli autori, illustratori editori delle migliori opere uscite nel corso dell'83.

Le mostre e le visite guidate per la città e per il parco dei Castelli si chiuderanno domenica 29 aprile.

m. r.

Un film tutto genovese

GENOVA — Il [illegible] maggio inizierà [illegible] anteprima agli arbori genovesi il film di Michele Saponaro intitolato «L'ultimo graffio». Particolarità di questa pellicola è il fatto che produttori, regia e interpretazione siano tutte firmate da genovesi. Michele Saponaro è sceneggiatore, regista e interprete del film. Lo affiancano Franco Lea, Franco Avrai e Oriana Baciardi.

«L'ultimo graffio» è stato girato a Genova, Nervi, Savignone e sul monte Fasce; è la storia di tre personaggi, un ex carcerato, un proprietario di night e un carrozziere, che decidono di compiere una rapina. L'ultimo graffio, spiegato, di una via di fallimenti.

Oggi e domani ultime repliche dell'opera al Margherita

Vestale con Latham-Koenig

Il maestro sostituisce Bruno Bartoletti sul podio del Comunale

GENOVA — Riprende questo pomeriggio (turno Margherita, ore 15,30), l'attività del Comunale dell'Opera. Come era accaduto per la pausa natalizia anche nel periodo pasquale, infatti l'Ente lirico ha chiuso i battenti sospendendo per una settimana le recite di «Vestale» di Gaspare Spontini.

Anche la Giovine Orchestra Genovese, del resto, e le altre associazioni musicali hanno fatto vacanza, con il risultato che i genovesi (pochi rimasti in città nell'ultimo lungo week-end hanno dovuto rinunciare altre occasioni di svago e divertimento.

Torna dunque in scena «La vestale» ultima opera allestita dal Comunale in questa stagione [illegible] che ha offerto spettacoli nel complesso di livello apprezzabile. Se infatti è mancato il lavoro di grande richiamo sarebbe dovuto essere proprio «Vestale» ma i risultati sono stati deludenti, non si sono verificati neppure incidenti clamorosi e tutto si è svolto in un normale clima di routine, illuminato [illegible] alcune prestazioni di rilievo.

Apprezzabile ad esempio la «Lucia di Lammermoor» offerta in apertura di stagione da Luciana Serra; incisiva e divertente l'«Italiana in Algeri» diretta e interpretata con humour e [illegible] da Paolo Montarsolo ben coadiuvato dall'intramontabile Sesto Bruscantini, e, dopo il buon accoppiamento moderno «Viola di notte» - «Morte dell'orso» «Turandot» ha esaltato le doti di Olivia Stapp.

«La vestale», che ha visto il debutto nel ruolo di Giulia [illegible] Raina Kabaivanska, [illegible] come altri interpreti Maurizio Frusoni, Franco Stoli, Giancarlo Luccardi, Rina Gallieni e Alfredo Brumana.

Le ultime due recite oggi e domenica pomeriggio saranno dirette da Jan Latham Koenig che sostituirà Bruno Bartoletti.

La stagione lirica si concluderà con il «Nesa» [illegible] quiem» di Verdi previsto per il 20, 23, 25 e 27 maggio. Il grande lavoro sacro del musicista di Busseto sarà diretto da Paolo Peloso e avrà come solisti di canto i giovani vincitori e finalisti del concorso «Maria Callas, tutti nuovi per la lirica» 1983: Dragoni (soprano), Luciana D'Intino (mezzosoprano), Giuseppe Costanzo (tenore) e Franco De Grandis (basso). Il coro sarà diretto da Dante Oberti.

Concerti domani a Varazze

Nel punk dei Savage la paura del futuro

VARAZZE — In Germania i loro concerti scatenano il pubblico «punk». Berlino, Stoccarda, Monaco. In Italia, invece, li conoscono in pochi. Sono i Savage Circle, un gruppo di Alassio che [illegible] un «punk evoluto», molto duro, quasi «heavy metal», ma senza cadere nelle incertezze tecniche che sono il punto debole di buona parte della nuova musica italiana. Domani sera alle 21 saranno alla discoteca «Ortizzante» di Piani d'Invrea, per un concerto organizzato dalla Off Limits-Organizzazioni multimediali.

Il loro «live act» si basa [illegible] brani veloci e comunicativi, con testi urlati, quasi slogan che parlano [illegible] frustrazioni giovanili e paura del futuro.

Nati nel 77 «come antidoto — dicono — alla noia di una città, Alassio, che non offre nessuna possibilità creativa e di svago costruttivo per i giovani», nell'83 hanno iniziato a frequentare la scena tedesca. Hanno trovato quasi subito il successo «forse perché — spiegano — in Germania, in quanto gruppo italiano, siamo una novità. Comunque il pubblico tedesco è molto più entusiasmo di quello italiano».

I «padri fondatori» del Savage Circle sono Enzo, bassista, e Claudio, chitarrista e cantante. Nell'82 è entrato a far parte del il chitarrista Marco, e nell'agosto [illegible] quell'anno è arrivato un nuovo batterista, Nino.

«Le nostre canzoni — spiegano — non nascono a tavolino, ma spontaneamente, quando ci incontriamo per provare: ogni componente del gruppo porta il suo contributo creativo alla nostra musica. Ci piace molto il — concludono —, ma anche gruppi come i Cure, Echo e the Bunnymen, i primi U2».

g. fer.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

Unif 25, 65 — Ore 8.30 Buongiorno Italia. Il Telemercato. Una vita da vivere. Telefilm. Alice. Rubrica. 12.45 Help, gioco musicale. 12.55 Bis, gioco a quiz. 12.55 Il pranzo è servito, gioco a quiz. 14.25 Telemercato. Sentieri. 14.55 Telemercato. Capitol. Replay. 15.25 Telemercato. Una vita da vivere. 16.30 Telefilm. Hazzard. 18 Telefilm. L'albero delle mele. 19.30 Pop Corn. 19 Telefilm. Jefferson. 19.30 Big Zag, gioco a quiz. 20.25 Superflash, gioco a quiz. 23.30 Conclusione di Sentieri Rete.

TIVUESSE RETE QUATTRO

Unif 47, 51, 54, 58, 60, 62 — Ore 8.30 Bilocoli, cartoni. 9 Mila Mistero e figlia, telefilm. 9.30 Pilì, telefilm. 10 Chico, telefilm. 10.30 Fantasmagia, telefilm. 11.30 Il Tesoro, telefilm. 12.30 Supercar, cartoni. 13.30 Nonna Mirta, rubrica. 14 Magia, novela. 14.30 Tutti Peppino e il burattinaio (ripetizioni). 15.30 L'uomo tigre, cartoni. 17.20 Mastervi. I dominatori dell'universo. 17.50 La famiglia Bradford, telefilm. 18.20 Nonna pisolo novela. 18.30 Mirna non mirna, gioco a premi. 19.25 Il mondo, il brutto, il [illegible]. 22.30 Nodi sotto media. 23.15 Cuccia al 13, rubrica sportiva. 23.45 Sport Ring. 0.15 Film [illegible] e i ritratti della metropoli (1975).

TELEGUONGIORNO ITALIA 1

Unif 34, 47, 57 — Ore 8.30 Arrivano le spose. 8.50 Film Le maschere del tuo cuore. Usa 1954, musicale. 11.30 Pugilia. 12 Il Gli eroi di Hogan. 12.30 Il Bisogno per amare. 13 Bim bum bam. Cartoni. Chobin. Mazinga Zeta. Il Grande Blocco. Cartoni. 15 Il Commissario Lento. 15.15 Agenzia Rockford. 16 Bim bum bam. Cartoni. 17.30 Lady Oscar. 18 Vita da strega. 17.30 Il Uno famiglia americana. 18.30 Il L'uomo da sei milioni di dollari. 19.50 Il tuo amico. 20.25 Film [illegible] Il pirata barbanera. 22.30 Supercar. 23.30 Conclusione.

TIVUESSE RETE QUATTRO

Unif 47, 51, 54, 58, 60, 62 — Ore 8.30 Bilocoli, cartoni. 9 Mila Mistero e figlia, telefilm. 9.30 Pilì, telefilm. 10 Chico, telefilm. 10.30 Fantasmagia, telefilm. 11.30 Il Tesoro, telefilm. 12.30 Supercar, cartoni. 13.30 Nonna Mirta, rubrica. 14 Magia, novela. 14.30 Tutti Peppino e il burattinaio (ripetizioni). 15.30 L'uomo tigre, cartoni. 17.20 Mastervi. I dominatori dell'universo. 17.50 La famiglia Bradford, telefilm. 18.20 Nonna pisolo novela. 18.30 Mirna non mirna, gioco a premi. 19.25 Il mondo, il brutto, il [illegible]. 22.30 Nodi sotto media. 23.15 Cuccia al 13, rubrica sportiva. 23.45 Sport Ring. 0.15 Film [illegible] e i ritratti della metropoli (1975).

TELEGUONGIORNO ITALIA 1

Unif 34, 47, 57 — Ore 8.30 Arrivano le spose. 8.50 Film Le maschere del tuo cuore. Usa 1954, musicale. 11.30 Pugilia. 12 Il Gli eroi di Hogan. 12.30 Il Bisogno per amare. 13 Bim bum bam. Cartoni. Chobin. Mazinga Zeta. Il Grande Blocco. Cartoni. 15 Il Commissario Lento. 15.15 Agenzia Rockford. 16 Bim bum bam. Cartoni. 17.30 Lady Oscar. 18 Vita da strega. 17.30 Il Uno famiglia americana. 18.30 Il L'uomo da sei milioni di dollari. 19.50 Il tuo amico. 20.25 Film [illegible] Il pirata barbanera. 22.30 Supercar. 23.30 Conclusione.

TELEGENOVA

Unif 35, 40 — Ore 6.55 Cartoni. 9 Telefilm. Bambi Cinque. 9.50 Telefilm The doctors. 9.10 Buongiorno amica. 10 Telefilm Disperatamente tua. 10.25 Buongiorno amica. 11.25 Redazionale. 11.55 Telefilm. 12.25 Telefilm. Le migliaia pistolera interpretazione. 12.55 Buongiorno amica. 13 Telefilm Disperatamente tua. 13.35 Cartoni. 13.55 Telefilm. 14.45 Le ore. 15.35 Angie. Il Flipper. 18 Redazionale. 18.10 Telefilm The Doctors. 18.30 Sceneggiato. 19 antigrumi. 20.25 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero. 21.25 Film Eventus. 23.15 Telefilm Search. 24 Film Fandora.

TELECITTA'

Unif 49, 52, 54 — Ore 12 Disegnini all'improvviso. 12.30 Leggimoci insieme, rassegna. 13 Film Viaggio senza fine. 14.45 Rubrica. 15.30 Cartoni. 16 Film La bandiera proibita ancora. 18 Appuntamento con... 18.30 Leggimoci insieme, rubrica. 19 Libreria notizie. 19.05 Telecittà news. 19.10 Oltre le mura. 19.40 Gli animali, documentario. 20.25 Film Come era verde la mia valle. 22.30 Vendita promozionale.

Unif [illegible] 33, 36, 37 — Ore 10 Avventure in Brasile, film. 12 Cartoni tra telefilm sceneggiato. 12.10 Cuore selvaggio, sceneggiato. 13 Telefilm Carlo e proprio lì. 17 Videoshop, proposte d'acquisto. 17.30 Vieni il vikingo, cartoni. 18 Andersen, cartoni. 18.30 Ragazzo [illegible], telefilm. 19 Cuore selvaggio, sceneggiato. 19.45 Cuore selvaggio, telefilm. 20.20 Videoshop, rassegna di automobilismo e motociclismo. 21.30 La principessa di Bali, film. 23.30 Gioco d'amore, film.

Unif 24, 26, 56, 61 — Ore 10 Avventure in Brasile, film. 12 Cartoni tra telefilm pomeridiano. 13.10 Cuore selvaggio, telefilm. 13.40 Telecittà speciale Abbey. 17.30 Vieni il vikingo, cartoni. 18 Andersen, cartoni. 18.30 Ragazzo [illegible], telefilm. 19 Cuore selvaggio, sceneggiato. 19.45 Cuore selvaggio, telefilm. 20.20 Videoshop, rassegna di automobilismo e motociclismo. 21.30 Lo strano mondo di Bali, film. 23.30 Gioco d'amore, film.

TELEARCOBALENO

Unif 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm. 13.15 Zoom Tg Pomeriggio notizie. 13.30 Starsinger, cartoni. 14 Cose e cose, telenovela. 15.30 Martingala. Il [illegible] 16.30 Film La bionda di quell'anno, biografico. 18 [illegible] Gamma, programma [illegible] regalo. 18.30 Starsinger, cartoni. 19 Cose e cose, telenovela. 19.25 Zoom Tg Pomeriggio, notizie. 19.35 Cose e cose, telenovela. 20.25 Stadium, il diritto di sapere, rassegna. 21.30 Film Tutto da scoprire, commedia. 23 Film personaggi e retrospettiva, rubrica di attualità. 23.25 Film Bolognini forte lire tu lire brunette.

Unif 26, 31, 47, 48 — Ore 9.25 Sceneggiato Da qui all'eternità. 10.20 Film Betenaggio al vertice. 12 Telefilm The Investors. 13 Sceneggiato Victoria Hospital. 13.30 Cartoni. 14.30 Film Una vendetta per il [illegible]. 16.15 Sceneggiato Da qui [illegible]. 17.15 Videospazio tv [illegible] regazzi. Cartoni. Spiderwoman, telefilm [illegible] cartoni. 18.15 Millionario. 19.30 Telefilm Lassie. 20 Cartoni. Bampot. 20.20 Film La orme (1974) (drammatico). 22.10 Telefilm Cobra II. 23.20 L'ostia nel mobilificio, [illegible]

[illegible] Bonglorno [illegible] Superflash alle 20.25 [illegible] A & G Televisioni

CANALE 7

Unif 23, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati. 10.10 S.W.A.T., telefilm. 11 Meschino e pugnali, film drammatico Usa [illegible] 12.30 Altervista storico. Que 26 aprile. 13.35 Mr Magoo, cartoni. 13 Pinaglia, quotidiano di informazione musicale. 13.50 Captain Atlantis, cartoni. 14.15 Mr. Magoo, cartoni. 14.40 Snippy il cowboy, cartoni. 15.10 Holland Lopez gioielli, film grammatico nero 1964. 17 [illegible] 7, cartoni. 17.30 Snippy il cowboy, cartoni. 18 Pinaglia, quotidiano di informazione musicale. 18.10 Cosmo Navigator di Canale 7. 20 Capitan America, cartoni. 20.30 I cavalieri del West, telefilm. 21.25 Intermezzo. 21.30 Che commedia musicali, film avventura. Ger. Occ. (dalla 1978). 23.05 Canale 7 sport sud. 0.20 Notturno dal 26 aprile. 0.25 Almanacco diario. Oggi 27 aprile. 0.30 Intermezzo di musicanotte. 0.35 Sotto il giornale, maglia di notte, film grande. 2.05 Voglia di donna, film commedia erotica. 3.35 Buddy lo buddy. 3.40 Notturno dal 26 aprile.

TELETRIS

Unif 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10.30 Film Gli ingegni bruciati (1948) (comico). 12 [illegible] 12.30 Telefilm [illegible] & Co. 13 Vendite promozionali. Tg Tris. 15.30 Film La cavalcata dei mascalzoni eterni (1972) (terrore). 17 Rubrica. 18 Telegiornale. 18.20 Gioco. 19 Vivere si canta per canta. 20 Tg [illegible] 20.30 Video music. 21.10 Fai da te, sceneggiato. 21.30 Dallo sport Tris. 24 Tg Tris. 0.30 Fatti nella.

CANALE [illegible] - Savonese

Unif 31, 42, 31, 32 — Ore 10.45 Film. 12.30 Telefilm. 13.30 Miniserie, vendita di quadri. 14.30 [illegible] di cinema, spettacolo canoro musicale. 18.30 Miniserie, vendita di quadri. 19.30 Tg flash. 19.35 Telefilm. 20.10 Tg. 21. 20.36 Alle spezzate, rubrica di attualità politica cronaca. 21.30 Il quinzebuglio, spettacolo canoro musicale. 24 Tg notte. 0.15 [illegible] porta il quinzebuglio.

SAVONA TV

Unif 22, 34, 38, 39, 47, 51 — Ore 8.30 Mattina con Rosa & Assenti un'amica speciale. 13.30 Assenti un'amica speciale. 14 Telefilm Colle dora. 15.30 Telefilm Mariana. Il diritto di vincere. 16.30 Film La bionda di quell'anno. 18 Sport Gamma, gioco a premi, quiz per ragazzi. 19.30 Cartoni. Starsinger. 19.50 Notiziario. 19 Telefilm Cara [illegible] 20.25 Telefilm Mariana. Il [illegible] di vincere. 21.30 Film Tutti [illegible] scoprire. 23.15 Incontro con l'arte.

TELE T.R.I.L.

Unif 21, 34, [illegible] 52, 54 — Ore 13.20 Cartoni. 14.10 Telefilm Brothers & Sisters. 14.35 Telefilm I cercatori d'oro. 15 Film. 16.45 Cartoni. 17.35 Telefilm Brothers & Sisters. 18 Telefilm Alla mano. 19 Sceneggiato L'isola delle 30 bare. 20 Telefilm I mercatori d'oro. 20.30 Film. 22 Telefilm Brothers & Sisters. 22.30 Film. 24 Fatti. 0.30 Sceneggiato L'isola delle 30 bare.

TELENORD TN4

Unif 24, 26, 41, 44, 46, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico. Oggi 26 aprile. 7.05 Thundarr, cartoni. Il Settima strada, sceneggiato. 9.20 Dorothy Jones, telefilm. 10.20 Peyton Place, sceneggiato. 11.10 Mama Linda, telenovela. 12 Marina mia, telefilm. 13 Lupin III, cartoni. 13.30 L'uomo tigre, cartoni. 13.55 Tutto cinema, rubrica cinematografica. 14 [illegible] Linda, telenovela. 14.45 Bianca Nalla, rubrica a cura del supermercato commerciale. 15 Peyton Place, sceneggiato. 16 Alla ricerca dell'arca di Noè, film documentario a grafico. 18 Lupin III, cartoni. 18.30 L'uomo tigre, cartoni. 19 L'incredibile Hulk, telefilm. 20 Anche i ricchi piangono, telenovela. 20.30 Amore non dire parola, film commedia [illegible] 1975. 22.15 Charlie's Angels, telefilm. 23.10 Tutto cinema, rubrica cinematografica. 23.15 Quotidiano, film drammatico nero 1956.

Unif 30 — Ore 12.35 Un salotto per voi. 12.50 Diario giorno - Notiziario economico. 13 Cinema ieri stasera. 14.15 L'ottavo delle stelle, rubrica. 15 Film (r). 16 Doctor Caribbean, telefilm. 19 Sabadabra, sceneggiato. 19.25 Diario flash. 19.30 Più tempo alla salute, più tempo alla vita, rubrica. 20.10 TBNF notizie - Oroscopo. 20.45 Film Diario notte. 22.40 Doctor mistero - Rubrica di parapsicologia. Un salotto per voi. oroscopo.

Unif 24, 27, 31, 34, 38, 39, 46, 49, 56, 58, 67, 68 — Ore 13.45 Cartoni. Tempo e Tgm Tgm. 14 Film L'indiscreto. 16.30 Telefilm. 16.30 Cartoni. 17 In diretta da studio. 18.35 Videogiornale. 18.45 Quattro chiacchiere con... 20 Di che segno sei? rubrica. 20.35 Cartoni. Ape Maga. 21 Film Crudi che botte - Donne sregolate e sregolate. 22.50 Settemondo. 23 DBA diritture d'avvio. 23.15 Pallamolle..., rubrica. 23.30 Film L'abitazione delle [illegible] baby sitter.

APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA

Birraprile: aprono i Rockets

GENOVA — Si apre stasera la «quattro giorni» di spettacoli musicali nell'ambito della manifestazione organizzata dal Comune di Genova «Birraprile». Suoneranno alle 20 i «Banjo Brass band», seguiti alle 21,30 «Rockets». Alle 23 chiuderà la serata l'orchestra «I bernardo». Tutto lo show sarà presentato dal cabarettista Giorgio Ariani.

Stasera Monsieur Ornifle

GENOVA — Va in scena stasera alle 20,30 al Politeama genovese «Monsieur Ornifle» di Jean Anouilh, protagonista Alberto Lionello.

La regia è di Luigi Squarzina. Accanto a Lionello, impegnato nel ruolo del titolo, sono Erica [illegible], Nestor Garay, Vittorio Congia, Angiolina Quinterno, Sergio Crisafi, Barbara Scoppa, Marisa Bartoli, Edmondo Tieghi, Armando Ciancitella, Giuseppe Balocco, Stefania Di Nicola.

La traduzione è di Tullio Kezich. Scene e costumi sono di Alberto Verso, musiche di Arturo Annecchino.

Le vignette Marx

[illegible] — Si inaugura oggi presso il Centro acquisti Coop Upim della Valbisagno la mostra delle vignette Panebarco ispirate alla vita di Karl Marx.

Anteprima di Imhoof

GENOVA — Al cineclub Fritz Lang, stasera alle 21,30, verrà proiettato in anteprima assoluta per Genova il film che parla è pieno di Markus Imhoof, con Tina Engel, Carl Boiz. L'ingresso è di lire 3000 (ridotto lire 2000).

L'OPERA DI GENOVA
E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA
LA VESTALE
di Gaspare Spontini
IP

Manifestazione a Roma per tutelare la produzione italiana

I floricoltori chiudono barriere contro «importazioni selvagge»

I coltivatori della Riviera sollecitano una revisione del sistema che regola gli acquisti dai Paesi extracomunitari - Il «prezzo di riferimento» per e garofani

SANREMO — Prosegue la battaglia dei floricoltori italiani, e liguri in particolare, la «selvaggia» delle merci provenienti dai Paesi extraeuropei, importate quasi sempre a prezzi

Trecento coltivatori provincia di Imperia (in tutta la Liguria saranno raggiungeranno giovedì prossimo, 3 maggio, Roma, dov'è in programma una manifestazione indetta dalla Coltivatori, una delle tre organizzazioni produttori (a sinistra rispetto a Unione agricoltori e Coldiretti). E' previsto un treno speciale, in partenza dighera alle 0,20, Sanremo alle 0,30, Oneglia all'1,02, da Albenga all'1,34

La protesta degli operatori del settore si incentra su alcuni punti principali (riforma del credito agrario, piano di interventi straordinari, miglioramento delle pensioni) ma per i coltivatori della Riviera soprattutto significato: proteggere la floricoltura dall'invasione massiccia della produzione extracomunitaria. Il problema riguarda esclusivamente le rose ed i garofani, che oggi vengono importati liberamente dalla Colombia o da Israele, a prezzi sottilmente più bassi (dovuti minori costi di produzione, in particolare della manodopera) merce italiana. Questo, è evidente, con gravi per i produttori liguri

Di «Copa» (Commissione delle organizzazioni professionali agricole) della Cee, un organismo che ha sede a Bruxelles e che comprende, per l'Italia, i rappresentanti delle sole Coldiretti e Unione agricoltori, propone una revisione vecchio regolamento funzionamento del mercato comune dei fiori recisi

«Ma anche lì siamo — dice Dario Biamonti, responsabile di zona della Coltivatori — difendo i legittimi interessi dei floricoltori. Nella modifica riteniamo elementi di tali che possano far cessare o almeno ridurre le importazioni selvagge dai Paesi terzi».

La Coltivatori è anche polemica nei confronti delle due associazioni dei produttori, colpevoli, a suo giudizio, di «aver fatto marcia indietro rispetto a quella che era la proposta iniziale italiana, già approvata all'unanimità dal Comitato consultivo per i problemi del florovivaismo», un ente del nostro ministero dell'Agricoltura

I floricoltori che prendono parte alla manifestazione romana chiedono una drastica revisione dell'attuale meccanismo che regola le importazioni dalla extracomunitarie con la creazione un «prezzo di riferimento» (calcolato a europeo per singole stagioni come avviene oggi per ogni varietà di rose e garofani, che tenga anche conto quello attualmente non cedei costi di produzione e che cambi nei diversi periodi dell'anno, secondo l'andamento delle contrattazioni sui mercati). Un esempio: se a dicembre tale prezzo è di cento lire a stelo, ogni volta che, in quel mese, si scenderà sotto questo limite bisognerà bloccare le importazioni, per che l'afflusso di altra ridotti faccia ulteriormente precipitare la situazione

la Coltivatori muove soprattutto da un presupposto: colture della Riviera, realizzate affinché la fioritura avvenga nel periodo invernale, richiedono spese ingenti pensare al riscaldamento) e devono quindi essere tutelate al massimo. La protesta del 3 maggio, poi, vuole evidenziare un altro problema: fino a oggi la floricoltura è stata considera un po' una «cenerentola» nel settore agricolo. E' invece tempo, sottolineano i produttori, che comprenda che è una «specializzazione». In grado di offrire sviluppi sul e nuove fonti di occupazione.

Claudio Donzella

Il 5 maggio il congresso regionale psi

GENOVA — congresso regionale del psi si celebrerà il maggio, al cinema Olimpia a Genova. Appare scontata la riconferma dell'attuale segretario Renato Pezzoli.

Parteciperanno delegati tutta la Liguria.

All'ordine del giorno il rilancio del partito, rapporto alle elezioni europee. In programma per il 17 di giugno presentarsi come candidato, per il collegio di Nord-Ovest il di Genova.

IN TUTTE LE CITTA' DELLA LIGURIA SI SONO SVOLTE LE CELEBRAZIONI DELLA GIORNATA DI LIBERAZIONE

Manifestazioni per il 25 aprile

Il presidente Sacrario della Benedicta (Alessandria) - Nelle altre province

GENOVA — Si svolte in tutta la Liguria, dopo quella dell'altro ieri a Genova, alla del presidente della Repubblica Sandro Pertini e del presidente della Camera on. Nilde Jotti, manifestazioni per celebrare il 39° anniversario della Liberazione. Il presidente ha lasciato il capoluogo alle 9 ed è tornato a Roma.

Alla Spezia la popolazione si è raccolta in piazza Europa. monumento ai Caduti. l'intervento comandante in capo del dipartimento alto Tirreno amm. Cesare Pellini.

A Savona, dopo la celebrazione della messa al dei partigiani, al cimitero di Zinola, con deposizione di corone ed onori militari, la cerimonia commemorativa è proseguita al monumento alla Resistenza, al monumento ai Caduti e si è conclusa presso la lapide alla Resistenza nel palazzo del Comune.

A Imperia, dopo la messa celebrata dal cappellano militare don Nino Martini, la commemorazione è stata tenuta dal sindaco Barbagallo.

Manifestazioni si svolte anche altre località della provincia di Genova (S. Stefano d'Aveto, Cicagna, di Cento Croci e Bertri Levanto), Savona (Albenga e Pinedi Imperia (Bordighera e Ventimiglia).

Sanremo. Un momento manifestazione. In prima Tortelli e il commissario Pastorella

SANREMO — Il commissario straordinario Comune, Bruno Pastorella, indossando fascia tricolore, ha presieduto celebrazioni del 39° anniversario della Liberazione. Erano presenti ex partigiani ex combattenti dell'ultimo conflitto, autorità e molti giovani).

Dopo la deposizione di corone d'alloro ai monumenti che ricordano i caduti della Grande Guerra, della lotta di liberazione e dell'eccidio di Cervinia, il corteo si è snodato per le vie del centro e quindi l'onorevole comunista Mauro Tortelli, al cinema Centrale, ha commemorato il 25 aprile ricordando il sacrificio di quanti combatterono e persero vita liberare il Paese giugo nazifascista.

(g. p. m.)

Al Palasport di Genova si è aperto «Birraprile»

Birra a fiumi sotto la Lanterna

L'iniziativa può rappresentare «ponte» fra Liguria Germania, con interessanti prospettive per il turismo - Appuntamenti lo spettacolo: Rockets, De Piscopo, New Trolls

GENOVA — Si è aperta al *Palasport* la prima giornata della birra. Si chiama «Birraprile» è organizzata dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero di Genova, attuata con quella bella, bella e piena dell'entusiasmo di Assessore Commercio e mercati.

La tirade di apertura e rumpitata dell'assessore autonomo di maggioranza della provincia di Genova. Il resto lo faranno il pubblico e gli espositori, dai loro stands alla bavarese dove si serviranno birra a fiumi e abbondanti piatti di crauti, wurstel e salsicce.

Avrebbero voluto partecipare al «Birraprile» genovese più duecento produttori di birra, dicono gli organizzatori. Il Comune ha fatto una selezione: quelli sono presenti al Palasport soltanto qualificati, scelti tra le più rappresentative birre prodotte nei paesi e cittadini. Per gustare il pubblico in un'atmosfera più simile possibile a quella della tradizionale Oktoberfest di Monaco di Baviera, il palazzo circolare della Fiera del mare è stato arredato con file di tavoli in legno ai quali potranno accomodarsi intere famiglie di degustatori del prodotto tedesco.

Nelle intenzioni degli organizzatori la fiera si concluderà domenica facendo le cose piccole al dell'orchestrina e alla batteria stillante qualche gruppo rock. Il programma per l'intrattenimento musicale del pubblico è stato infatti studiato per soddisfare tutti, giovani e meno giovani. Così si alterneranno sulla pedana, sera dopo sera i Rockets, i New Trolls, Tullio De Piscopo, I Ricchi e Poveri, l'orchestra dei «Borracchi» e la bavarese «Musikkapelle Sonthein» per i valzer di Strauss.

«Birraprile» vorrebbe essere un gemellaggio fra la Liguria e la Germania, di buon auspicio per le sorti turistiche della regione che si appresta ad affrontare la stagione estiva alitata, si spera anche grazie al Festival internazionale della birra, presenza di tanti bagnanti tedeschi (l'anno scorso erano il 38% dei ventisette milioni turisti ospiti della Liguria). O più ambiziosamente, come ha spiegato l'assessore allo Sport Guglielmino un tratto d'unione fra la cultura mitteleuropea e la genuinità della città marinara.

fra le tante cose che Genova potrebbe offrire per accreditare la propria immagine di centro turistico e culturale all'estero, e nelle fattispecie in Germania, perché scegliere proprio la birra un prodotto del tutto estraneo alla tradizione della terra ligure? E' questo la domanda che alcuni genovesi si sono posti un po' polemicamente all'annuncio dell'iniziativa. «Che si parli nella cattedrale di Lorenzo, del Museo Nazionale Davide Chiossone e della birra e lo — spiega Giovanni Segalerba, presidente dell'azienda giorno illustrando le ragioni che hanno indotto a puntare tanto sulla "Birraprile" — purché di Genova si parli. Poi, in Germania in secondo tempo, porteremo i prodotti liguri: il vino, il pesce e le trofiette».

affinché di Genova si parli e si scriva pure. Il Comune e l'Azienda hanno istituito il festival della birra anche alcuni giornalisti stranieri.

d. g.

Comunità ortodossa festeggia la Pasqua

SANREMO — Ieri mattina la comunità russo-ortodossa di Sanremo ha celebrato la Pasqua con una messa officiata nella chiesa di largo Nuvoloni, da padre Jankin della cattedrale di Nizza

(c. d.)

Il Comune Vallecrosia ha già presentato il piano per la caserma

La Val Nervia vuole i pompieri

La zona, abitata circa 60 mila persone, è scoperta: il più vicino dei vigili del fuoco è a Sanremo - Interessato il ministero: ma si parla solo di presenza stagionale

SANREMO — Una superficie di 187 mq un capannone esistente 125 potrebbero adibiri a 82 metri ad La rimessa, che potrebbe ospitare 4 o 5 macchine diverrebbe uno stanzone unico, alto, al centro, 7 metri e mezzo. Nei rimanenti 62 potrebbe costruirsi un soggiorno pranzo, un angolo cottura e un piccolo ufficio. Con la lievitatura, infine, il piano superiore potrebbe costituirsi un dormitorio capace di ospitare 8 posti letto e due di multipli di 4 scomparti ciascuno, oltre, ovviamente, i servizi igienici.

E' descrizione della nuova dei vigili del fuoco, il cui progetto è stato approntato dal Comune di Vallecrosia che da anni ne reclama urgentemente, e giustamente, i vigili del fuoco più vicini alla Val Nervia (dove abitano circa 60 mila persone interessate) sono quelli Sanremo. Sono troppo distanti. L'intera deve essere protetta dal pericolo delle fiamme. Molte volte Sanremo per quanto velocemente procede, arriva troppo tardi.

Il Comune di Vallecrosia insiste: ha provveduto a reperire l'area adatta, ha messo a disposizione milioni del bilancio che ne scorporato per l'edificazione della nuova caserma, ha interessato il ministero degli Interni oltre al comando dei vigili del fuoco di Imperia. Saranno gli altri Comuni interessati che dovranno sborsare la differenza del costo.

Non dovrebbero esserci problemi. Invece da anni il problema non solo non è stato risolto ma non viene neppure affrontato da parte delle autorità interessate ad esso. parla con insistenza soltanto di provvedere ad istituire, se tutto va bene, distaccamento stagionale soltanto per l'estate. E' un assurdo. «Si vuole forse attendere la tragedia», dicono gli abitanti della zona.

A parte gli incendi, che si susseguono con una frequenza preoccupante, la zona deve protetta anche per quanto incidenti stradali, i disastri sono spesso da imprevisti fortunati e da calamità naturali in generale che, richiedono come primo intervento proprio l'opera dei vigili del fuoco. Le fiamme sono veloci nella loro opera di distruzione e ammettono ritardi negli interventi. E allora?

La caserma di Sanremo è oggi ubicata, andrebbe spostata almeno verso ponente, in zona Poor, nei capannoni dell'ex sede Sati, che si spera venga comunque destinata ad utilizzo pubblico. Ma al là di questi piccoli accorgimenti occorre che venga risolto il problema riguardante il soccorso delle popolazioni che abitano a Ponente di Sanremo fino al confine la Francia. Occorre che venga istituita ca- dei vigili del fuoco di Imperia a Vallecrosia che il centro della zona interessata.

Renato Olivieri

Gruppo belga centro «La Loppa»

CAIRO — giorni scorsi una delegazione belga «Centro di consultazione e informazione per i drogati» di Bruxelles fatto visita al centro per il recupero dei tossicodipendenti località «La Loppa» a Cairo.

All'incontro erano presenti un rappresentante della direzione generale dei servizi civili del ministero dell'Interno funzionari della Regione della Provincia e del Comune

(g. p. c.)

fiamme deposito di pneumatici

IMPERIA — Intervento del vigili del fuoco di Imperia, in regione Piani.

Si è reso necessario per domare un incen che si era sviluppato, per cause ancora in fase d'accertamento, in un deposito di pneumatici, situato all'aperto.

posto, è accorsa una squadra pompieri, che prima circoscritto e poi spento le fiamme, prima che si propagassero ulteriormente, in circa due ore di lavoro.

GLI APPUNTAMENTI FRA SPORT SPETTACOLO CON LE ESIBIZIONI DELLA DANZA MULTIACCADEMIA E LE AUTOMOBILI D'EPOCA

Nuoto sincronizzato Loano tutto secondo il pronostico

Le atlete romane hanno dominato la manifestazione al Palasport

LOANO — Pronostico rispettato ai nazionali primaverili di nuoto sincronizzato, categoria seniores, (oltre i 17 anni), che si conclusi ieri nella piscina del Palasport di Loano.

Le nuotatrici capitoline della Roma Nuoto trionfano riconquistando i tre titoli in palio Antonella Terenzi si è imposta nel solo, De Angelis-Rosati hanno vinto il duo, Ripetti, Terenzi, De Angelis e Rosati si confermano nel campionato a squadre. Vi però buoni piazzamenti per le ondine liguri e piemontesi con risultati che coordinatrice federale Rumy Cucchetti, che ha seguito le prove al bordi della piacina in veste e tecnico della nazionale, commenta: «*Il successo delle romane non sorprende e conferma che la squadra nazzurra per il momento può far conto su atlete in buona condizione per la in vista delle Europei in programma a giugno. Le probabili olimpiche Terenzi, Rosati e Angelis inoltre sono ai primi posti delle classifiche nelle diverse prove. C'è da notare l'ottimo risultato acquisito dalle Sets Libertas di Torino ed il crescente progresso delle Amatori Nuoto Savona*».

La classifica finale per società vede al primo posto la Roma Nuoto con 561 punti, seguita dalla Roma 70 con 442 punti, Bustese con 331, Sets Libertas Torino con L'Amatori Nuoto Savona è sesto con 135 punti, settima con 91 il Recco Bielanel, che non partecipato alla prova a squadre, dodicesimo Sturla che ha presentato una sola atleta nella gara del singolo.

Martedì prima giornata di campionati si sono giocati il titolo delle e a squadre. E proprio la competizione a squadre (romane, lesi e savonesi hanno ottenuto i piazzamenti migliori. Terzo il quartetto della Sets Libertas. Rigoletti Donat Cattin, Dutretti Ciccone con 128 punti, quinto quello della Amatori Nuoto Savona con Frumento. Classificandosi Zaro e Feltri con 103 punti.

Ha vinto Roma Nuoto con 155 punti, seconda la 70 con 139 punti.

Patrizia Giallombardo, allenatrice savonese ha commentato: «*Un risultato lusinghiero che premia le nostre speranze e il nostro impegno. La nostra attività nel nuoto sincronizzato è relativamente recente. Vi una ventina di giovanissimi che si dedicano a questa specialità e sarà possibile migliorare*».

Nel Antonella Terenzi e Susanna De Angelis Roma Nuoto, Mara Pastore e Pamela Lelli della si occupano nell'ordine i primi quattro posti della classifica. In sesta posizione è Barbara Donat Cattin della Sets Libertas.

Ieri seconda giornata gare si è disputato il campionato del duo. Hanno vinto De Angelis-Pastore seconde Terenzi-Ripetti, terze Pastore-Lelli. Al quarto ed ottavo posto rispettivamente si classificano le torinesi Cattin-Ripetti e Rigoletti-Ciccone. Il settimo posto sarebbe valso una posizione in più nella classifica a squadre superando la Bustese.

Come sempre la manifestazione al Palasport loanese è stata interessante, manrando in sull'esito che era prevedibilmente la preponderanza e l'esperienza delle nuotatrici romane. E sempre valido è stato spettacolo anche se in Doria Nuoto, cui affidata l'organizzazione, e la piscina del Palasport, avrebbe dovuto ospitare questo periodo la Caduti Brema che è stata invece dirottata a Torino.

g. m.

No del Coreco contributo per Senerchia

SANREMO — Nella miriade di contributi che la passata amministrazione comunale aveva «inventato» ve ne è uno davvero inconsueto: 500 mila lire a favore comunità Senerchiese della provincia di Imperia. La somma era stata finalizzata quanto di una statua della madonna per la chiesa di Senerchia, in provincia di Avellino, distrutta dal terremoto del 1980.

proposta era stata inoltrata in Comune da una cinquantina di abitanti di Senerchia, emigrati in Liguria.

La delibera della giunta municipale era stata esaminata e bloccata dal Comitato regionale di controllo che aveva ritenuto il provvedimento «poco chiaro».

Ora il Commissario straordinario revocato definitivamente l'erogazione del contributo sostenendo che l'acquisto delle statue per chiese di altri centri non rientra nei compiti d'istituto del municipio.

(g. p. m.)

La belle époque delle auto antiche questa mattina il raduno Genova

La seconda rievocazione storica «Circuito del Tigullio» - Tutte le marche prestigiose

Partirà domani la sfilata macchine sportive che fecero la storia motoristica dal 1905 al '45

GENOVA — Per gli appassionati di automobilismo d'epoca questo sarà fine settimana indimenticabile, palpitante per le imprese del grande Tazio Nuvolari ha l'opportunità di fare un tuffo nostalgico nel passato e rivivere come d'incanto la «belle époque» delle quattro ruote.

Oggi infatti viene inaugurata a Genova seconda rievocazione storica del «Circuito del Tigullio», che fu una delle più classiche corse che per di dopoguerra sulle strade della nostra Riviera.

La manifestazione è organizzata dal Veteran Car Club ligure, è patrocinata Regione, dal Comune e dall'Azienda soggiorno di nora e vedrà sfilare in splendida passerella tutte le più belle automobili d'epoca: saranno Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Bugatti e le straniere Talbot, Chrysler, Cadillac, Ford, Delage testa «regina» Rolls-Royce.

Queste meravigliose automobili rigorosamente selezionate per rappresentare storia motoristica che va al 1945) potranno ammirate da genovesi e turisti e il successo di queste iniziative è già scontato.

Le vetture che parteciperanno alla rievocazione storica, raduneranno oggi in partire dalle 14 piazzale Kennedy a Genova e domattina parteciperanno ad una spettacolare escursione in Riviera.

Dalle 8,30 in poi lungo la via Aurelia i bolidi sfileranno sole Santa Margherita, San Michele Pegazzo, Rapallo, dove il «Circuito del Tigullio» riviera le più spettacolari e spesso decisive, poi via verso la Spezzina ad arrivare a Lerici intorno a mezzogiorno. Domani pomeriggio quindi comitiva storica entrerà a Savona e disputerà una piccola gimkana sul piazzale del Municipio.

Alle 8,30 di sabato si partirà per il ritorno ripercorrendo le strade che videro sfrecciare campioni come Pianta, Bracco, Cabianca che potevano entusiasmare i levantini come fece il grande «Nivola».

Le automobili sfileranno sui tornanti del classico Passo del Bracco e poi si inerpicheranno via verso Sestri Levante Lavagna Chiavari, fino a giungere nuovamente a Santa Margherita dove nel pomeriggio (ore 15,30) sfileranno rotonda della passeggiata a mare.

Domenica mattina si ritornerà a Genova, dopo una breve sosta sulla passeggiata di Camogli. Le vetture resteranno esposte in piazzale Kennedy sino alla tarda mattinata.

Nel pomeriggio infine, avverrà a Genova una cinquantina di piloti francesi provengono dalla Costa Azzurra ed entreranno sulla Aurelia dopo essere dal casello autostradale di Arenzano, che con le loro automobili d'epoca si incontreranno con le «nuove» protagoniste prima di partire alla volta della Sardegna dove prenderanno parte all'11° edizione dell'Everport d'or.

Ma corsa «Circuito del Tigullio». Questa corsa ricca di spettacolo e di fascino nacque nel lontano 1920 e fu subito «grande» nella categoria fino a 1500 cc vinse Ciff Panta su Fiat e in quella sino a 3000 mentemeno che Tazio Nuvolari con la sua Bianchi.

Due dei tanti che sino nell'immediato dopoguerra fecero trepidare sportivi ligurascki che conobbero il loro ultimo nel 1940, Cabianca con la sua Osca.

a. c.

FANTIC MOTOR
Concessionaria
RIVERA
vendita e assistenza
pronta consegna dei nuovi modelli
via XXV Aprile - Tel. 019 504.222
CAIRO MONTENOTTE
GARELLI

A garanzia della migliore
vendita immobiliare
Grimaldi
apre
Banchina Porto, Box 15
Loano - tel. 668.450

Il portiere dell'Inter torna dopo sei anni nello stadio che lo ha fatto grande

Walter Zenga: «Grazie, Savona!»

Il numero uno neroazzurro: «Non ho dimenticato la stagione in biancoblù. Qui ho maturato la convinzione giusta» - «Ricordo soprattutto Locatelli e Ghizzardi, due grandi tecnici, e due amici» - Sulla Nazionale: «Io non pretendo nulla, ho tanti colleghi più bravi e più esperti di me. Voglio solo migliorare» - Il parere dei tecnici che lo hanno formato: «E' pronto per la maglia [illegible]

SAVONA — L'uomo del giorno è lui: Walter Zenga, classe [illegible], portiere dell'Inter, che ritorna da campione nella città che lo ha lanciato. Nell'incerto dopo Zoff, all'orizzonte [illegible] Nazionale si vede un solo portiere in grado di rappresentare il futuro dell'Italia: quel portiere è lui. Arrivò in biancoblù con ottime referenze tecniche, ma venne segnalato [illegible] giocatore da formare psicologicamente.

L'anno precedente, a Salerno, aveva persino a[illegible]nato la porta durante un incontro. [illegible] era [illegible] da [illegible] non felice tournée [illegible] l'[illegible] in Cina. Poi il campionato [illegible] col [illegible]. La trattativa con l'Inter di Vagnola e Pellegrinato, [illegible] sfida di Chico Locatelli, il sapiente lavoro di Italo [illegible] le [illegible] grandi prestazioni [illegible] l'appellativo [illegible] «bambino prodigio».

— Walter Zenga dopo sei anni. Ma quando ha capito di poter dire la sua nel mondo del calcio, quando ha com-

Boccalossi sarà in campo

preso di non essere più una semplice promessa ma un fuoriclasse?

«Penso che Savona [illegible] rappresentato per me la [illegible] svolta. Fallire [illegible] una volta avrebbe forse significato restare per sempre nel dilettanti. Un fuoriclasse [illegible] lo sono neppure oggi. E' presto per questi giudizi. Devo ancora maturare molto».

— In tante interviste, però, parli più dalla Sambenedettese che del Savona come società che ti lanciò...

«Questo non significa che abbia dimenticato la stagione [illegible] biancoblù. A San Benedetto ho vinto un campionato di C1, ho giocato l'anno dopo in serie B. E' la società che mi ha permesso di esordire nel grande giro, è logico che la [illegible] fossi più seguito. Ma è a Savona che ho maturato la convinzione giusta».

— Chi è che vuol ricordi [illegible] campionato a Savona?

«Prima di tutti Locatelli e Ghizzardi. Due ottimi tecnici, due amici. Incontrare loro è stata la mia fortuna, una fortuna che non capita a tutti i calciatori. Nel nostro mondo gente così non si trova spesso. Hanno saputo prendermi e farmi crescere nel [illegible] giusto, e questo non potrò dimenticarlo».

— Fu una stagione difficile.

«Sì, ma ci divertimmo, e imparammo anche molte cose. Nomi? Cito a caso Dainese, che è venuto a trovarmi alla Pinetina, Eusebio, Zoratto, Serratore, Zappa con cui avevo un rapporto molto cordiale, e tutti gli altri».

— All'inizio ci furono anche momenti duri.

«Stavo finendo il servizio militare, per un uomo, e per un calciatore in particolare, è sempre un periodo delicato. Ma [illegible] andò per il meglio, partita dopo partita».

— [illegible] passato al futuro, perché conta solo quello. Molti tecnici pensano che meriti la Nazionale, quella vera, quella di Bearzot.

«Io [illegible] ci penso nemmeno. Davanti [illegible] tanti colleghi, bravi e più esperti di me. Alle spalle, soltanto 37 partite [illegible] serie A, quelle [illegible] quest'anno. Voglio solo migliorarmi, dare sempre il massimo in campo, preoccuparmi dell'Inter che mi ha dato fiducia».

— E le convocazioni con l'Olimpica?

«Quelle sono molto importanti, esperienze utili. Ma [illegible] conferma deve venire ogni domenica, tra i pali».

Zenga si interessa poi [illegible] situazione del Savona (dice: «Ci vorrebbe un campionato che la rilanci»), chiede dei pubblico e dei vecchi amici. Oggi lo saluterà un applauso sincero e un po' commosso.

Sul tema Zenga sentiamo il parere degli uomini che per primi hanno avuto [illegible] in [illegible]. Chico Locatelli e Italo Ghizzardi.

— Chico, certamente Zenga è una delle più belle soddisfazioni della tua carriera.

«Sì, sul piano professionale e su quello umano. Aveva grandi doti, ma l'ambiente del Savona, a cominciare dal tifoso, ha fatto molto per lui sul piano del carattere, della grinta, del morale. Mi dicono che oggi a Savona il pubblico [illegible] critica più. Non riesco a crederlo. Neppure al Sud ha trovato sportivi così appassionati. E poi lì [illegible] è stato per me una soddisfazione di lavoro. Ed è rimasto sempre un amico».

— Qual è secondo te il futuro di Zenga?

«Sono convinto che nel [illegible] sarà con l'Italia ai campionati del mondo, lì porta o in panchina sarebbe un errore se non fosse così. Nessuno oggi in Italia ha i suoi mezzi, anche se ha un solo [illegible] serie A [illegible] spalle. L'esperienza internazionale si fa soltanto giocando, e Zenga deve giocare presto in [illegible]. E' [illegible] giovane, considerando anche il ruolo, [illegible] possiede già i requisiti giusti per fare il grande salto».

[illegible] Locatelli e [illegible] Ghizzardi, il mago dei portieri. Zenga fu il primo [illegible] gioiello. Un altro interista, Pizzetti, è invece l'ultimo anello della catena. Non tutti gli inizio della stagione credevano in Pizzetti. Anche lui è cresciuto, nelle ultime giornate è sempre stato tra i migliori. Negretti, un altro allievo di Ghizzardi, la strada nel Lecce.

— Qual è il tuo segreto?

«Nessun segreto. Tanto lavoro, passione, ore passate in campo, magari anche l'esperienza [illegible] quando giocavo. Poi i calciatori bisogna capirli, aiutarli, correggere i difetti a poco a poco. Forse sono stato anche fortunato a trovare gli elementi giusti e non dimentichiamo il ruolo dell'Inter, che non [illegible] ha mai rifilato bidoni. Mazzola e Beltrame, oltre che due persone serie sono grandi amici».

— Adesso la società nerazzurra si riprende Pizzetti. Che futuro vedi per lui?

«Nel mondo del calcio ci vuole giusto. Se Pizzetti le azzecca, e con l'Inter alle spalle può avere, farà anche lui molta strada».

Sandro Chiaramonti

Il portiere sampdoriano Bordon mentre saluta Zenga, suo successore tra i pali dell'Inter (Tci)

Canali, polemico, voleva dirottare l'amichevole a Vado

Oggi l'Inter al «Bacigalupo» — ma il campo frenerà lo show?

SAVONA — *La tradizionale [illegible] fra Savona e Inter, redditizia [illegible] entrambi, [illegible] una conferma in più nell'amichevole che si gioca oggi (ore 16, prezzi di campionato di serie C e quindi popolari) al «Bacigalupo». Da almeno sei stagioni le due società hanno rapporti cordiali e costruttivi, [illegible] si contano i giocatori arrivati da Milano e spesso restituiti o piazzati [illegible] to con soddisfazione di [illegible].*

[illegible] solo un peccato che [illegible] curva non abbia voluto anticipare l'incontro a ieri, quando la riviera era ancora piena zeppa di turisti. *Per i più fortunati, quelli che restano in vacanza fino a domenica o martedì, un modo diverso e allettante per trascorrere il pomeriggio. L'Inter si annuncia [illegible] gran completo, nessun problema neppure per il Savona che, dopo la vittoria [illegible] Olbia, pensa solo a divertirsi e a valorizzare i suoi giovani, fra cui, giova ricordarlo, ci sono anche gli «interisti» Pizzetti e Castellazzi.*

Unico rischio [illegible] *cap è il campo: non [illegible] non è in grado di reggere un'amichevole di questo calibro, ma neppure i normali impegni di campionato. Un problema in più che, per la [illegible], nessuno [illegible] accinge a risolvere. Giorgio Canali è polemico. Ha proposto al Savona di giocare l'amichevole con l'Inter a Vado, dice che sarebbe meglio [illegible] farla neppure, fa capire che se dipendesse da lui proprio le due squadre al «Bacigalupo» non le manderebbe.*

Dice: «In questi giorni il campo ha sopportato molte partite, persino di baseball, com'è pensabile e serio ospitare l'Inter? La gente non si aspetti il gioco, che ai miei ragazzi non chiedo nemmeno, ma ventidue persone che corrono dietro un pallone. Questa è mancanza di rispetto verso il nostro lavoro. Se non [illegible] preoccupa nessuno non vedo perché dovremo farlo noi».

E' un Canali un po' speciale, che ha voglia di parlare. Tutto sole pergoli e bruciapelo la [illegible] di rito: «Ha deciso se restare o no al Savona?». *Questa volta risponde [illegible] evasione [illegible]:* «Ho deciso e me [illegible] andrò [illegible] che [illegible] per cento e anche un po' di più, non accetterò la riconferma. Non [illegible] spiegare perché i motivi sono tanti. Il campo e al primo posto, perché le due squadre giocano al [illegible] cio e a [illegible] questo non è possibile [illegible] stanco faccio questo mestiere da 16 anni e ho bisogno di qualche mese di riposo».

[illegible] Il motivo principale non [illegible] nel fatto che il Savona non sembra in grado di allestire una compagine da primi posti? «Non so, non ne abbiamo ancora parlato. Il Savona deve fare quattrini, deve soprattutto vendere. Credo che anche in questo senso abbiamo lavorato bene, valorizzando i giovani».

Il fine stagione, dunque, la squadra biancoblù [illegible] di [illegible] tecnico. Ma [illegible] possibile che il Savona scelga finalmente un allenatore guardando al domani? Con più serietà [illegible], [illegible] dopo ogni sosta un cambiare da capo? Canali ovviamente è [illegible] fare le [illegible] scelte, però è la società a doversi tutelare maggiormente.

Infine, qualche cenno sulla campagna di campagnavendita. Oggi Del Buono e Robbiano incontreranno Maurizio e Beltrami per definire la posizione di Pizzetti e Castellazzi (quasi certamente torneranno nerazzurri, con un certo guadagno [illegible] parte del Savona). Quasi definita [illegible] trattativa con la Sump Modocci. [illegible] Marco e Alessandro Guerra torneranno a Genova. Sono in vendita Manieri Galasso, Dainese e Rolando, Lucini si fermerà (ma al cinquanta per cento è ancora della Correlese). Silvano Guerra sarà ricollocato. Gaudino se ne andrà, invece il destino di Taroni, Canali negli [illegible] giorni non lo ha visto, forse oggi giocherà un tempo.

Rimane concludo: «Per ora dobbiamo vendere per far rientrare Del Buono. Poi penseremo in qualche modo a fare una squadra in grado di reggere la C2».

s. ch.

PECCIOLESE - Si avvicina alla capolista il Libarna grazie al successo sulla Rivarolese

Il Varazze non piega il Mallare (0-0) Ventimiglia battuto, Finale nel dramma

Molti inconvenienti dovuti [illegible] grande traffico sulle strade: l'arbitro non [illegible] arrivato a Carcare, il Ceriale [illegible] riuscito [illegible] raggiungere per tempo il campo di Arenzano - Anche la Dianese [illegible] forte ritardo - I commenti

[illegible] Varazze [illegible] destinato a soffrire sino all'ultima giornata. Ieri i nerazzurri di Nocentini non sono riusciti a battere [illegible] il Mallare (0-0 il risultato finale) e ne ha approfittato il Libarna per portarsi a soli due punti di distanza dalla capolista, grazie al successo nello scontro diretto con la Rivarolese. In coda diventa drammatica la posizione del Finale Ligure che non è riuscito ad avere ragione della tenace resistenza della Dianese (anche qui 0-0) mentre l'Ovadamobili s'è imposta al Ventimiglia. Molti gli inconvenienti dovuti al grande traffico su strade e autostrade della Liguria. Il Ceriale [illegible] è arrivato in tempo ad Arenzano, a Carcare hanno atteso inutilmente l'arbitro, la Dianese c'è presentata a Finale in forte ritardo.

Varazze-Mallare 0-0 — Un grande Zerbini ha detto no a tutti gli sforzi del Varazze. Il portiere del Mallare è stato bravissimo in almeno quattro occasioni sui tiri di Manca, Bertone e Berta. Gli ospiti (la partita [illegible] è giocata a Cogoleto) hanno disputato una gara tatticamente accorta: senza Mallel, l rossobù della Val Bormida hanno pensato solo a difendersi, chiudendo tutti i varchi ai ragazzi di Nocentini. «E' la solita storia, quando troviamo una squadra troppo raccolta non riusciamo [illegible] esprimerci», ha commentato il d.s. del Varazze, Pietro Arturi. Ma è certo che il Varazze ha perso una grossa occasione per chiudere la partita.

Ovadamobili-Ventimiglia 2-1 — Passata in vantaggio al 35' con un gol dell'ex Dario Oraglia la squadra di Tino Invernizzi è stata raggiunta e superata nel giro di due minuti pareggio al 40' di Milazzo, gol partita di Spinelli al 43'. Ma c'è da segnalare al 25' con le squadre ancora [illegible] zero a zero, l'espulsione del portiere del Ventimiglia, Galletti, dopo uno scontro con l'attaccante piemontese Ri[illegible]. Non ha appena ha entrato il cartellino rosso. L'arbitro è stato aggredito da Galletti che rischia così una severa squalifica. In porta è andato il dodicesimo Ghibaudi, ridotto [illegible] dieci uomini il Ventimiglia ha avuto [illegible] la forza di segnare con [illegible] gia ma subito l'uno-due dell'Ovada non è più [illegible] a recuperare.

Libarna-Rivarolese 1-0 — Netto il predominio dei serravallesi nella partita vinta per dare [illegible] la caccia al Varazze. La rete del [illegible] è stata segnata al 67' [illegible] Magliocli che ha poi siglato il raddoppio [illegible] Rivarolese solo in un occasione si è resa pericolosa con Bedocchi, ma Magli ha sventato in calcio d'angolo.

Finale Ligure-Dianese 0-0 — Inutile avvembaggio del Finale alla porta della Dianese. Gli ospiti si sono presentati al [illegible]nali di via Brunenghi con quasi 45 minuti di ritardo e senza maglie di gioco. Il Finale è stato costretto a mettere a disposizione [illegible] tua muta). I giallorossi di De Sciora hanno disperatamente quel[illegible] vittoria che poteva ancora alimentare le speranze di salvezza. Il pareggio del Mallare e il successo dell'Ovada complicano le cose. [illegible] domenica il Finale giocherà proprio sul campo del Mallare la [illegible] che desidera l'intera stagione [illegible] due [illegible] i padroni [illegible] casa hanno reclamato il calcio di rigore ma l'arbitro ha lasciato proseguire.

Arenzano-Ceriale 0-0 — Il Ceriale non ce l'ha fatta. Racconta il segretario Giacomo Merlo: «Ci siamo messi in viaggio ad [illegible] decente [illegible] sull'autostrada [illegible] andare a passo d'uomo [illegible] un'ora abbiamo percorso 6 chilometri, c'era una [illegible] impressionante. Quando i primi [illegible] nostri [illegible] arrivati ad Arenzano, ormai erano passati i 45' di ritardo tollerati [illegible] regolamento».

Carcarese-Corniglianese n.d. — Anche qui il traffico di questo lungo weekend pasquale ha creato un problema. Le [illegible] squadre c'erano, ma non l'arbitro, rimasto bloccato chissà dove. L'incontro, quindi, dovrà [illegible] recuperato.

Veloce-Argentina 2-1 — Un tempo ciascuno al «Bacigalupo» in una gara disturbata dal forte vento: ma nel primo [illegible] Veloce è andata a [illegible] volte (Vitali al 15' e 30'), nel secondo l'Argentina è riuscita ad accorciare le distanze solo al [illegible] su calcio di rigore trasformato da Pinelli.

Sestrese-Levante «C» 1-1 — Classico derby a Sirsoli e come vuole la tradizione, partita spigolosa con due espulsi [illegible] uno per di bagarre [illegible] finale. In vantaggio la Sestrese [illegible] al 35', subito dopo il pareggio (38') della Levante [illegible] Baldi.

u. s. c.

Recuperi del torneo «p[illegible]»

SANREMO — Partiti per la [illegible] pasquale i campionati [illegible]enti e giovanissimi, sono stati giocati due recuperi della prima fase del torneo provinciale pulcini.

[illegible] girone B, che ha già qualificato per la seconda fase Argentina e Taggese. [illegible] remese A e Imperia B hanno pareggiato 0-0. Nel girone A, l'Imperia A ha vinto per 1-0 sul campo [illegible] San Bartolomeo, [illegible] gol di De Michelis. In questo gruppo, devono ancora essere giocate due partite, mentre nel girone C manca all'appello un incontro. Solo dopo tali recuperi verrà completato il lotto delle promosse.

fc. d.

[illegible] TAGGIA — Il circolo comprensoriale Arci della Valle Argentina organizza per martedì prossimo, 1° maggio, una gara ciclo turistica che si snoderà fino a Triora. Il ritrovo è previsto per le 7,30 sul lungomare (campi da tennis) di Arma, mentre la partenza avverrà alle 8,30.

Ecco la situazione

RISULTATI

Ventimiglia-Ovada	2-1
Arenzano-Ceriale	0-0
Mallare-Varazze	0-0
Dianese-Finale	0-0
Libarna-Rivarolese	1-0
Sestrese-Levante C.	1-1
Veloce-Argentina	2-1
Carcarese-Cornigl.	n.d.

PROSSIMO TURNO

Argentina-Carcarese
Arenzano-Corniglianese
Mallare-Finale
Ovada-Dianese
Ceriale-Levante C
Sestrese-Libarna
Rivarolese-Varazze
Veloce-Ventimiglia

CLASSIFICA

Varazze	p. [illegible]
Libarna	[illegible]
Rivarolese	[illegible]
Ventimiglia	[illegible]
Levante C.	[illegible]
Veloce	[illegible]
Argentina	[illegible]
Ceriale	[illegible]
Sestrese	[illegible]
Carcarese	[illegible]
Dianese	[illegible]
Mallare	[illegible]
Ovada	[illegible]
Finale	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Corniglianese	[illegible]
Carcarese e Corniglianese, una partita in meno	

[illegible] - La capolista, battendo la Loanesi, si porta a 40 punti a due giornate dal termine

Il Cengio vince, adesso è quasi fatta

Sul fondo un gol [illegible] Buscaglia all'89' regala al Calizzano Bardineto la salvezza anticipata - Boys e Bastia superano gli ostacoli casalinghi di Finalborghese e S. Filippo Neri, e [illegible] rinunciano all'inseguimento

Nel girone A di Prima categoria, è quasi [illegible] per il Cengio: la capolista, vittoriosa a spese della Loanesi, prosegue [illegible] fuga solitaria, quando mancano ormai due sole giornate alla conclusione. Nella scia della formazione granata anche Boys [illegible] perdono colpi: entrambe hanno vinto in casa e all'ultimo le armi in vista dello scontro diretto, in calendario all'ultima giornata. Dalla parte opposta della classifica, il primo brindisi-salvezza è del Calizzano-Bardineto.

Ecco, in breve, la cronaca delle otto gare che si sono disputate ieri pomeriggio.

Cengio-Loanesi 3-0. La capolista, soltanto nella ripresa, è riuscita a piegare la tenace difesa ospite con reti [illegible] Franco Pizzorno al 60' e di Maurizio Perotti al 75'. «E' un successo meritato — dice il presidente Giuseppe Bagnasco — ma gli avversari ci hanno fatto soffrire». Nel primo tempo, la Loanesi ha colpito un palo, ed anche nella ripresa non si è mai data per vinta. Il Cengio ha già in tasca mezza promozione. «E quasi fatta — conclude Bagnasco — basterà amministrare bene il vantaggio». La Loanesi, nella ripresa, [illegible] reclamato due rigori.

Boys Vado - Finalborghese 4-1. Tutto facile, per i ragazzi [illegible] Pietro Bovero. Protagonisti [illegible] successo, Grimaudo e Beppe Corbellini: entrambi hanno messo a segno una bella doppietta. Nel secondo tempo, sul 3-0 [illegible] ospiti hanno realizzato il gol della bandiera con Novello su rigore, al 75'.

Bastia - S. Filippo Neri 2-1. E' stato un derby movimentato con un finale incandescente in campo e sugli spalti. Espulsi Brunello (Bastia) e Lucido (San Filippo) [illegible] ospiti sono passati per primi in vantaggio con un gol di Olanni Enrico, a conclusione [illegible] uno spunto personale. Il Bastia ha pareggiato, sempre nel primo tempo, grazie [illegible] un autorete di Dilliberti. Il gol-partita è stato realizzato da Pizzo all'87'. In precedenza l'arbitro aveva annullato due reti, a Balbo e Lupo.

Borghetto - Carlin's Boys 2-2. Un risultato sostanzialmente giusto: in vantaggio per due volte, con reti di Lanzoni e Comentale, i padroni [illegible] casa non sono riusciti a trovare il colpo del [illegible]. «Meritavamo qualcosa di più», ha commentato a fine gara l'allenatore del Borghetto, Rodolfo Orego.

Calizzano Bardineto - Vallecrosia 1-0. E' fatta, ma quanta fatica! Protagonista della giornata, il [illegible] Bruno Buscaglia, che ha realizzato il gol-salvezza all'89', a conclusione di un'azione corale. Buscaglia, capo-cannoniere del girone, è salito a quota 18. «La gioia di oggi è pari [illegible] sofferenza patita per tutta [illegible] gara — ha osservato il portavoce dei giallorossi, Giuseppino Tabò —, per noi, è forse [illegible] giornata più bella del campionato [illegible] è [illegible] una bella partita, ma la posta in palio era troppo alta».

Celle - Alassio 2-1. I padroni di casa, a 11 punti dalla definitiva tranquillità. E' stata [illegible] gara dai due volti: bene il Celle nel primo tempo, meglio l'Alassio nella ripresa. «La partita è stata condizionata [illegible] forte vento — commenta Cerisola, del Celle —, siamo andati al riposo sul 2-0, con reti di Bazili e Ramagnini, ma, dopo il riposo, si sono invertite le parti».

Taggese - Pietra Ligure 1-1. Protagonista della giornata l'attaccante Torre (Taggese): [illegible] aperto le marcature, ma nella ripresa, sull'1-1, ha sciupato un rigore. La Taggese [illegible] [illegible] formazione ba[illegible].

Bordighera-Albissola 0-0. E' [illegible] un incontro che s'è chiuso a reti inviolate. Tutti gli allenatori dei padroni di casa si [illegible] infranti [illegible] [illegible] del portiere ospite, Valente, uno dei migliori in campo al [illegible] ha compiuto l'intervento più difficile, neutralizzando [illegible] rigore calciato da Carnoglio.

Maurizio Fico

Ecco la situazione

RISULTATI

Cengio-Loanesi	3-0
Boys Vado-Finalborghese	4-1
Bastia-S. Filippo Neri	2
Borghetto-Carlin's Boys	2-2
Calizzano Bardineto-Vallecrosia	1-0
Celle-Alassio	2-1
Taggese-Pietra Ligure	1-1
Bordighera-Albissola	[illegible]

CLASSIFICA

Cengio	punti 40
Boys Vado	36
Bastia	37
Taggese	28
Pietra Ligure	26
Albissola	26
Carlin'S Boys	[illegible]
Bordighera	27
Celle	27
Calizzano Bardineto	[illegible]
S. Filippo Neri	26
Borghetto	25
Loanesi	24
Vallecrosia	23
Finalborghese	22
Alassio	22

PROSSIMO TURNO

Finalborghese-Alassio
Calizzano Bardineto-Albissola
Cengio-Boys Vado
S. Filippo Neri-Borghetto
Bordighera-Carlin's Boys
Bastia-Loanesi
Celle-Taggese
Pietra Ligure-Vallecrosia

Magaraggia goleador l'Imperia è in [illegible]

[illegible] — *Archiviata la [illegible] pasquale, l'Imperia ha ripreso la preparazione, in vista della partita casalinga con il Carbonia, con un'amichevole contro l'Andora. Una gara alla buona, disputata ieri mattina al «Cicciolone» e arbitrata da mister Baveni. L'hanno vinta i nerazzurri (4-1), al termine dei tre tempi di mezz'ora l'uno, [illegible] quale era stata [illegible].*

Hanno segnato Diacopoli, Magaraggia, Minietti e Conti, per gli ospiti, il gol della bandiera è stato realizzato, quasi alla scadere, dall'ex Ottonello, su rigore. Bellissimo il gol di Magaraggia: una mezza rovesciata all'incrocio dei pali. Negli di grande vitalità sono arrivati anche da Minietti e da Conti, a dimostrazione [illegible] loro ottimo periodo [illegible] forma.

Nell'Imperia, mancano Pontanari: il ragazzo accusa dolori al nervo sciatico e dovrà sottoporsi a cure specialistiche.

Si teme che possa avere una vertebra schiacciata. La sua presenza domenica è praticamente certissima. A riposo è rimasto anche il portiere Pighin.

(a. d.)

[illegible] - Rivoluzione in testa alla classifica del girone C

Crollano in casa Priamar e Letimbro il Millesimo è [illegible] due punti dalla vetta

Terremoto in vetta [illegible] classifica del girone C di [illegible] categoria. Priamar e Letimbro, prima e seconda in graduatoria, sono state sconfitte in casa, rispettivamente da Villetta e Ferrania. Si inseriscono nella lotta per la promozione, tra le due, Bragno e Millesimo vittoriose su Cosseria e Quiliano. Avanza anche il Villetta Sostanzialmente invariata invece, la situazione in coda.

Priamar-Villetta 0-1 — La capolista ha compiuto un clamoroso passo falso sul proprio terreno, facendosi battere dalla compagine savonese. La partita di Legino era tra le più attese del 21° turno. I padroni di casa sono stati [illegible] su [illegible] da [illegible] d'angolo, al 5' del secondo tempo, da De Lucia. Il atoga amaramente il direttore sportivo [illegible] Priamar, Roberto Orasso: «Abbiamo concesso troppo ad avversari determinati e molto mobili. E' vero che l'incontro è stato condizionato da un terreno fastidiosissimo, ma le responsabilità principali sono nostre, significa che le sconfitte subite contro Bragno e Ferrania non [illegible] hanno insegnato nulla. Anche in quelle occasioni [illegible] preferito giocare "di fino", anziché puntare sull'agonismo».

La formazione savonese sta attraversando un brutto momento. In tre partite, [illegible] lasciato un [illegible] punto. «Ci attende — prosegue Orasso —, tra due turni, la trasferta di Millesimo: per allora, speriamo di recuperare forma e, soprattutto, concentrazione».

Letimbro-Ferrania 1-2 — Sconfitta interna anche della seconda in classifica, che perde così la piazza d'onore. I locali, dopo essere passati in vantaggio al 20', con Maida, si sono fatti raggiungere al 30' da una rete di Botgia. Strepitoso il recupero del Ferrania: il gol del successo è giunto alla conclusione del primo tempo, ed è [illegible] Caruso.

«Abbiamo giocato bene e il risultato è giusto — puntualizza Arnoldi, presidente del Ferrania —: *ora la classifica si è improvvisamente accorciata, e tutto è ancora [illegible]sibile».*

[illegible]

Priamar-Villetta	0-1
Camerana-Altare	1-1
Cadibona-Pallare	2-1
Bragno-Cosseria	3-0
Villapiana-Dego	1-1
Letimbro-Ferrania	1-2
Millesimo-Quiliano	2-1

CLASSIFICA

Priamar	p. [illegible]
Millesimo	[illegible]
Bragno	[illegible]
Letimbro	[illegible]
Villetta	[illegible]
Ferrania	[illegible]
Camerana	[illegible]
Quiliano	[illegible]
Villapiana	[illegible]
Cadibona	[illegible]
Altare	[illegible]
Dego	7
Pallare	4
Cosseria	3

Millesimo-Quiliano 2-1 — Un incontro bellissimo, combattuto e, [illegible] stesso tempo, ricco di pregevoli spunti tecnici. Ha [illegible]nito l'importante risultato una «doppietta» [illegible] Spata, in gol al 15' e al 39', su rigore. Per gli ospiti, ha accorciato le distanze Brondo, pochi istanti prima [illegible] riposo, anch'egli su penalty.

«Questa affermazione ci colloca al secondo posto, a soli due punti dal Priamar — spiega soddisfatto Sergio Pinac[illegible], responsabile del Millesimo —; *abbiamo schierato una formazione molto rimaneggiata, ma non ci è mai mancata la determinazione. Meglio di così non potevo andare: contiamo su una vittoria, ma il [illegible] della capolista è stato veramente [illegible]. L'operazione di "ringiovanimento", in attesa dello scontro diretto, non poteva riservarci miglior esito».*

Bragno-Cosseria 3-0 — Larga vittoria contro il fanalino di coda, che permette al biancoverdi di riaprire il discorso sulla promozione. Le reti sono state segnate da Bonifacino (all'11' e al 28'), Briano al 34', Rossi al 38' e Giribone al 44' della ripresa. «Eravamo privi dell'intero reparto difensivo — spiega Giorgio Vigliotti, allenatore e giocatore [illegible] Villa. Cosseria — *e la ripromessa del Bragno è stata schiacciante».*

Camerana-Altare 1-1 — Hanno segnato i gol Accame, per i padroni di casa, già al 1' di gioco, e Maffei, al 31', per [illegible]. «Una gara piacevole, disputata a fasi alterne — racconta [illegible] Franco Canavese, presidente del granata —. I nostri avversari hanno mantenuto una leggera supremazia territoriale, noi abbiamo avuto però qualche occasione in più».

Villapiana-Dego 1-1 — Utile pareggio del Dego [illegible] trasferta di Noli. Le reti: Dedia al 44', che ha portato in vantaggio il Villapiana, e pareggio del rientrante Iaia al 25' su azione da calcio d'angolo. «Sostanzialmente, è un risultato giusto — [illegible]mmenta Osvaldo Rissa, presidente del Dego — e che ha lasciato tutti soddisfatti».

Cadibona-[illegible] 1-1 — Bloccato il Pallare, che resta penultimo [illegible] classifica, dal Cadibona: un nuovo rovescio, per questa squadra, sempre invischiata nella lotta per evitare la retrocessione.

Fulvio Damele

Torneo a [illegible] di pallanuoto internazionale

GENOVA — E' stato reso noto il calendario del quadrangolare internazionale di pallanuoto che si svolgerà dall'8 al 10 maggio prossimo alla piscina di Albaro: martedì 8, Jugoslavia-Spagna (ore 20) e Olanda-Italia (ore [illegible]; mercoledì 9, Olanda-Spagna (ore 20) e Jugoslavia-Italia (ore 21), giovedì 10, Jugoslavia-Olanda (ore 20) e Spagna-Italia (ore 21).

Un centro professionale della Regione

Una scuola alberghiera sarà aperta nell'Ossola

L'iniziativa, che si inquadra nel nuovo progetto «Formont», sarà realizzata a Bognanco all'hotel «Fonti e Milano»

DOMODOSSOLA — L'Ossola avrà presto la scuola alberghiera. Non sarà l'istituto di Stato che avrebbe dovuto trovare posto nell'ex colonia di Druogno opportunamente ristrutturata, ma un nuovo centro di formazione professionale promosso dalla Regione.

I corsi si svolgeranno all'Hotel «Fonti e Milano», di Bognanco Terme, uno degli alberghi più attrezzati della zona. L'avvio è previsto già per il prossimo autunno con due sezioni per la preparazione di *chef* di cucina e [illegible]. La durata dei corsi sarà biennale con possibilità di ulteriori specializzazioni.

L'iniziativa si inquadra nel progetto «Formont», un centro di formazione professionale per le attività di montagna recentemente varato dalla giunta regionale del Piemonte e ora all'esame del Consiglio. Elaborato e presentato dagli assessorati regionali al Turismo e Lavoro, il «Formont» si inserisce nel programma di rilancio delle zone alpine piemontesi. Il progetto mira ad «attuare una politica occupazionale a favore dei giovani residenti nei centri di montagna, dando loro la possibilità di lavorare sul posto».

«Il progetto Formont può essere davvero la carta vincente per il definitivo decollo della montagna — ha detto l'assessore regionale al Turismo, Andrea Mignone —. Il turismo può infatti giocare un ruolo interessante, alla luce delle crescenti difficoltà di altri settori portanti dell'economia della nostra Regione, proprio perché si configura come uno dei campi primari in alternativa a quelli tradizionali. Solo il settore turistico invernale occupa attualmente circa duemila addetti negli impianti di risalita e oltre ventimila persone nei servizi turistici e commerciali direttamente legati alla pratica dello sci, ponendo il Piemonte al secondo posto tra le regioni italiane, dopo il Trentino-Alto Adige. Il progetto Formont si basa sull'integrazione fra turismo e altre attività peculiari delle zone alpine con prospettive molto interessanti».

I corsi di formazione professionale dovrebbero infatti riguardare una gamma piuttosto vasta di attività: le professioni alberghiere, i maestri di sci, le guide alpine, gli accompagnatori di media montagna e le guide ecologiche, gli addetti agli impianti e ai servizi delle stazioni invernali, l'artigianato (legno e tessitura), la forestazione, l'agricoltura. Naturalmente i corsi saranno avviati in modo graduale.

Nella proposta della giunta regionale il Formont dovrebbe nascere come Consorzio fra enti pubblici e privati, di cui dovrebbero far parte, oltre alla Regione, Province, comunità montane, camere di commercio e associazioni di categoria. Pur facendo capo a un unico organismo, che avrà la sua sede legale e il suo centro pilota nei locali dell'ex colonia Medail di Bardonecchia, le attività formative del nuovo centro saranno decentrate e svolte in diverse località dell'arco alpino piemontese, a seconda delle esigenze e delle peculiarità delle singole zone.

Ed è appunto in quest'ottica di decentramento che si collocano i nuovi corsi di specializzazione alberghiera nell'Ossola. Il presidente della Comunità montana Valle Ossola, Francesco Miguidi, e l'assessore al Turismo, Guido Prada, si sono recentemente incontrati a Torino con l'assessore regionale al Lavoro, Tapparo, il quale ha assicurato che il primo esperimento di attività formative decentrate avverrà proprio nell'Ossola con la scuola alberghiera.

Gli studenti ossolani che frequentano l'istituto alberghiero di Stresa sono già più di un centinaio. La scuola del Lago Maggiore non è inoltre più in grado di far fronte alle nuove richieste di iscrizione. Il nuovo centro di formazione professionale che entrerà in funzione a Bognanco si avvarrà di «esperti» nei diversi rami dell'attività alberghiera.

Adriano Veilli

SI E' APERTA IERI LA RASSEGNA CAMPIONARIA, IL COMUNE PARTECIPA CON UN SUO STAND

Novara. Uno degli stand subito dopo l'inaugurazione delle autorità cittadine (F. Finotti)

Anche il maxi-appalto alla Fiera di Novara

Quest'anno allestimento più razionale e elegante

NOVARA — Con una cerimonia molto sobria, alla presenza delle massime autorità cittadine, il sindaco Armando Riviera ha inaugurato, ieri mattina, la nona edizione della Fiera Campionaria di Novara.

Nel suo indirizzo di saluto, prima del tradizionale taglio del nastro, il primo cittadino ha detto fra l'altro: «*Questa manifestazione vuole essere un nuovo atto di fiducia nei confronti dell'economia novarese, in ripresa come nel resto del paese, ma che pure presenta ancora aspetti negativi dal punto di vista occupazionale e produttivo. Il futuro però si prospetta più incoraggiante se Novara saprà riconquistare l'importante ruolo che le compete e deriva anche dalla posizione geografica strategica al centro del triangolo industriale*».

A questo proposito sono stati ricordati i progetti ambiziosi dell'Amministrazione dalla realizzazione del centro intermodale merci del «Boschetto» alla possibilità di dotare la città di un'area commerciale ed espositiva permanente al servizio anche della zona limitrofe con proiezioni addirittura interregionali.

Esaurite le formalità, è stato dato libero accesso ai visitatori che premevano all'ingresso.

Da una visita frettolosa, la prima impressione che si ricava, in quest'edizione, è un'immagine più signorile, curata ed ordinata rispetto a quelle passate. Gli allestimenti dei singoli stand, così come delle due aree scoperte, risultano molto curati.

I servizi (due bar ed un ristorante) sono sufficienti. Una particolare cura è stata dedicata poi alle misure di sicurezza con la presenza costante di una squadra antincendio.

Accanto agli stand strettamente commerciali, sono numerosi anche quelli riservati a enti e associazioni. Subito all'ingresso spicca il padiglione del Comune di Novara dove sono illustrati, con plastici mezzi efficaci, tre progetti specifici, vale a dire: il centro intermodale del «Boschetto», il piano di edilizia economico popolare al «Peep Est» di Sant'Agabio (c'è anche l'edificio al centro della polemica sul maxi-appalto) ed infine il Parco del Terdoppio la cui realizzazione dovrebbe partire con la costruzione delle due piscine.

Il percorso obbligato non consente, quest'anno, divagazioni di sorta e questo favorisce una visita razionale della fiera. Di particolare interesse gli stands della SIP dove le attrattive, accanto ai diversi modelli di centralini ed apparecchiature ausiliarie, sono rappresentate dal «Videotel» e dal «Video lento». Un'apparecchiatura, quest'ultima, che consente il controllo con telecamere, a distanza, ricorrendo al telefono.

Particolarmente ammirate le esposizioni delle maggiori case automobilistiche e motociclistiche. La succursale Fiat di Novara presenta le ultime novità: la «Regata S. 2000 Diesel» e la «Ritmo 60 S». Sono diminuiti i mobilieri, mentre abbondano le esposizioni dei prodotti tipici dell'artigianato e dei prodotti alimentari. Ieri nel pomeriggio il pubblico faceva già ressa per entrare. La fiera resterà aperta fino al 6 maggio prossimo con i seguenti orari: dalle 15 alle 23 nei giorni feriali; dalle 10 alle 23 il sabato e festivi.

Renato Ambici

Un'altra sciagura

L'incrocio della morte sotto accusa a Barengo

Luciano Ghiringhelli

BARENGO — In paese l'hanno soprannominato l'incrocio della morte. E' quello fra le provinciali «Proh-Borgomanero» e «Fara-Oleggio», alla periferia di Barengo, che vanta un ben triste primato: 34 vittime negli ultimi quindici anni.

L'ultima è il commerciante novarese Luciano Ghiringhelli, 55 anni, sposato con Angela Avondo, e padre di due figli: Gian Carlo, di 30 anni che condivideva il padre nell'attività commerciale (i Ghiringhelli che abitano in via Bologna 8 si occupano di articoli per odontotecnici) e Claudia di 13 anni che frequenta le scuole medie.

Martedì scorso, intorno a mezzogiorno, stava raggiungendo la famiglia sul lago d'Orta dove in località «Pascolo» di San Maurizio possiede una casa di vacanza.

Proprio per evitare il traffico della «Statale» era solito scegliere il percorso alternativo. Da Proh, alla guida della sua «Matra», era diretto a Borgomanero quando, all'incrocio maledetto, dalla sua sinistra, senza rispettare lo «stop», è uscito un pulmino condotto dal vercellese Venanzio Rebecchi che ha travolto l'auto facendola finire fuori strada.

Il Ghiringhelli è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. Il Rebecchi ha riportato la frattura del bacino e diverse ferite al volto: guarirà in tre mesi.

Afferma il sindaco di Barengo Francesco Cerri: «Ancora qualche mese fa, quando nel un giovane di Fara, Giuliano Pilone, scrisse all'Amministrazione Provinciale, parlai con i tecnici, ricevetti tante promesse di interessamento ma nessuna risposta ufficiale né tantomeno provvedimenti concreti. Era stata programmata anche una riunione a Barengo per affrontare il problema con i responsabili, ma non si è fatto nulla.

r. a.

Dopo l'incendio

C'è racket nei locali di Cilavegna?

CILAVEGNA — C'è preoccupazione in paese dopo l'incendio doloso al «Mini Bar» di via Di Vittorio. Il chiosco in muratura, di cui è titolare la commerciante Domenica Todaro, è tornato nel frattempo in attività.

Dice il sindaco Giovanni Falzoni: «*C'è da stabilire il nesso fra la presenza in paese di giovani ritrosi che abitualmente provocano gli avventori del bar, e l'incendio. Anche ai chiosco sono intervenuto almeno una decina di volte per porre fine alle provocazioni di alcuni forestieri*».

Continua il sindaco: «*Alla Todaro è giunta una lettera di minacce perché terrebbe il jukebox in funzione fino a tarda sera. La missiva è scritta con mano maliferma. Minacce, invece, più precise sono giunte ad altri gestori di esercizi pubblici. Si chiedono delle tangenti. Fortunatamente non è ancora successo nulla di grave*».

gc. r.

A Cerano due vicini sono arrestati per lesioni personali e detenzione abusiva di armi da fuoco

Infastidito dal rumore spara a due motociclisti Pensionato in carcere insieme con uno dei feriti

CERANO — Stanco dei rumori prodotti da due motociclette sotto le sue finestre, un pensionato ha imbracciato il fucile da caccia e ha sparato contro i «disturbatori». E' naturalmente finito in carcere per lesioni personali aggravate anche se i motociclisti, raggiunti dai pallini, hanno riportato solo lievi ferite. Anche uno dei «centauri» è finito in carcere. Abita di fronte al pensionato e a casa sua i carabinieri hanno trovato due fucili non denunciati.

L'episodio è avvenuto nella serata di martedì scorso in via Cross a Cerano. Al numero civico «1» c'è l'abitazione di Luigi Tacchini, 76 anni, un pensionato che da quando è rimasto vedovo vive da solo. Al «2», e cioè a pochi metri di distanza, abita l'agricoltore Giovanni Dellupi, 36 anni.

Fra i due dirimpettai probabilmente da tempo non correva buon sangue. Il Tacchini si era lamentato spesso del rumore prodotto dalla motocicletta del Dellupi. Stando a quanto affermavano i vicini, le discussioni fra il pensionato e l'agricoltore erano all'ordine del giorno.

Luigi Tacchini

Giovanni Dellupi

Martedì sera a trovare il Dellupi era andato il giovane Mauro Prandi, 17 anni, Perate, via dei Tigli, 42. Ad aggravare il problema del rumore, anche il nuovo arrivato era a bordo di una moto ed è probabile che assieme al Dellupi sia rimasto in strada col motore acceso.

Luigi Tacchini si è allora affacciato alla finestra chiedendo ai due motociclisti di spegnere i motori o di andarsene da un'altra parte. Ne è nata una violenta discussione, poi il pensionato è andato ad imbracciare il suo fucile calibro 12, caricato a pallini, è tornato alla finestra ed ha sparato al Dellupi e al Prandi.

I due motociclisti sono stati raggiunti in varie parti del corpo, ma per loro fortuna i pallini si sono fermati appena sotto la pelle e sono poi stati estratti dal medico condotto che ha giudicato il Dellupi guaribile in 8 giorni e il Prandi in 5.

Naturalmente sono stati avvertiti i carabinieri della vicina stazione di Trecate i quali hanno subito arrestato lo sparatore e gli hanno sequestrato il fucile da caccia che era [illegible] regolarmente denunciato.

Ma la storia non finisce qui. Dopo essere arrestato Luigi Tacchini, i carabinieri hanno deciso di compiere una perquisizione in casa di Giovanni Dellupi ed hanno rinvenuto due fucili, un calibro 12 da caccia ed una carabina 4,5, non denunciati. Per questo anche l'agricoltore è finito in carcere per detenzione abusiva di armi da fuoco.

m. a.

Licenziamenti alla Buzzi c'è polemica

VERBANIA — Ancora accuse e polemiche tra sindacati e proprietà dello stabilimento metalmeccanico Buzzi, dopo la decisione di questa azienda di licenziare tre degli ultimi 14 dipendenti che erano rimasti in forza.

In un manifesto la Fim per il Verbano-Cusio-Ossola, annunciando che il titolare Ettore Buzzi ha rifiutato anche il ricorso alla cassa integrazione, chiede all'amministrazione comunale di intervenire immediatamente per ottenere che l'azienda rispetti la convenzione stipulata con il Comune nell'aprile [illegible].

Si tratta di un accordo con il quale la proprietà si impegnava ad utilizzare in investimenti almeno una parte del denaro ottenuto con la vendita alla giunta comunale di quella parte dei terreni su cui ora sta sorgendo il centro sportivo distrettuale.

Dice il sindaco Giacomo Ramoni: «*Appena a conoscenza dei fatti ho richiamato, ma inutilmente, l'azienda al rispetto delle contenzione e degli impegni in essa contenuti. Certo l'accordo è stato disatteso, violato.*

Dal canto suo l'azienda minaccia querele per i contenuti del manifesto e dei volantini diffusi dai sindacati, ritenendoli gravemente diffamatori.

(a. c.)

E' in crisi la giunta a Mortara

MORTARA — Il psdi, con una scelta unanime del proprio direttivo di sezione, ha deciso di uscire dalla giunta e così l'alleanza pentapartito — dc, psi, psdi, pri e pli — si è venuta a trovare nell'impossibilità di governare.

Il rappresentante socialdemocratico, Mario De Pace, assessore all'Urbanistica, ha rassegnato le dimissioni dalla carica con una lettera al primo cittadino. Il psdi ha fatto questa scelta per tre ragioni: la coalizione in carica non detiene più la maggioranza in Consiglio comunale, non è d'accordo sulla procedura in corso per metanizzare la rete del gas e per il fatto che bisognerebbe contare sul voto missino per poter amministrare.

(gc. r.)

Sciagura ieri pomeriggio vicino a Cavagliano, le vittime avevano 54 e 48 anni

Coniugi di Novara morti sull'auto contro un albero stavano tornando a casa dopo una vacanza sul lago

NOVARA - IL weekend è stato funestato, ieri pomeriggio, da un grave incidente stradale nel quale sono morti due coniugi novaresi.

Le vittime sono Gino Ghiraldi, un carpentiere di 54 anni originario di San Benedetto Po (Mantova), e la moglie Iris Borali, 48 anni, anche lei del Mantovano. Erano residenti a Novara in via Corridoni 14 nel rione di Sant'Andrea.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le sedici, sulla Statale del Lago Maggiore, nel rettilineo fra Bellinzago e Veveri, poco distante dalla trattoria «San Rocco».

I coniugi novaresi stavano rientrando da una gita. Alla guida della «127» era il marito. Il traffico, a quell'ora, era ancora abbastanza scorrevole. Un malore, oppure un attimo di disattenzione devono essere stati fatali. L'utilitaria infatti è uscita di strada, sulla destra, senza lasciare sull'asfalto alcuna traccia di frenata, schiantandosi contro uno dei platani che sono lungo tutta la careggiata del rettilineo.

Gino Ghiraldi

Iris Borali

L'auto si è letteralmente accartocciata, e ai primi soccorritori si è presentata una scena raccapricciante.

Marito e moglie erano rimasti (prigionieri) nell'abitacolo. Per estrarre i due feriti da Novara sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Marito e moglie sono stati trasportati all'ospedale di Novara, con lettighe della Croce Rossa, ma sono spirati durante il tragitto.

Gli agenti della Polizia Stradale, intervenuti con due pattuglie, hanno effettuato tutti i rilievi escludendo che via siano state responsabilità di altri automobilisti.

Gino Ghiraldi potrebbe aver perso il controllo dell'utilitaria perché abbagliato dal sole in fase calante che, a quell'ora, raggiunge in pieno volto coloro che stanno viaggiando in direzione di Novara. Queste però sono soltanto delle supposizioni.

I coniugi Ghiraldi lasciano due figli, ormai adulti e sposati, che sono stati rintracciati nella tarda serata. E toccato a loro l'ingrata formalità del riconoscimento ufficiale.

r. a.

Eliminava le sterpaglie con il fuoco, è accusato di sinistro colposo

Denunciato un proprietario di baita per gli incendi di boschi a Miazzina

VERBANIA — E' stato identificato e denunciato all'autorità giudiziaria per sinistro colposo, dopo il disastroso incendio che, sviluppatosi nella tarda mattinata di Pasquetta sulle alture di Miazzina, era dilagato su centinaia di ettari, fino a intaccare il vivaio del Corpo Forestale dello Stato al Pian Cavallotti.

E' Filippo Calandra, 47 anni, abitante a Torino in via Chiesa della Salute. Commerciante in elettrodomestici, è proprietario di una baita, poco sopra Miazzina. Lunedì mattina aveva imprudentemente deciso di ripulire dalle sterpaglie le adiacenze della sua baita, appiccandovi fuoco. Un leggero vento e il sottobosco secco e finissimo hanno fatto modo che le fiamme dilagassero rapidamente, senza che riuscisse a controllarle.

Due valligiani che lo avevano scorto a distanza ne hanno segnalato l'identità ai carabinieri. Interrogato in caserma ha finito per confessare.

Intanto grazie anche a due inattesi acquazzoni, tutti gli incendi che per due giorni hanno impegnato sui monti di Verbania vigili del fuoco, guardie forestali, volontari della Protezione Civile, valligiani, elicotteri, sono stati totalmente estinti.

I danni al patrimonio boschivo sono ingenti soprattutto perché le fiamme hanno purtroppo incenerito parte di due vaste zone di rimboschimento a resinose del Corpo Forestale dello Stato: una all'Alpe Cavallotti, l'altra in località Alpino, sul Mottarone.

Ci sono stati momenti di ansia per un gruppo di casette e di chalets, sorti negli ultimi anni sulla dorsale della Colletta di Paia, e per alcune baite isolate tra Manegra e il Piancavallo.

Si era anche temuto che, spinte dal vento, le fiamme potessero avvicinarsi al complesso di edifici del Centro Auxologico Italiano che ospita oltre 300 bimbi affetti da difficoltà psicomotorie.

a. c.

L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

Acquisisce offerta di condutori disposti ad assumere in locazione l'immobile di Via 8 do Partigiani, 11 - Novara, composto da 3 piani fuori terra e 2 piani interrati per complessivi mq 1800 circa, nello stato in cui si trova e lasciando a carico dei medesimi le eventuali opere di ristrutturazione secondo perizia approvata dal tecnico dell'Istituto e sotto il controllo degli stessi.

Le offerte vanno indirizzate a INAIL - Sede di Novara - Via A. Cavata, 35

LA DOMUS IMMOBILIARE

NOVARA: a 4 km dal lago, rustico indipendente di mq 110 con giardino pianeggiante di mq 1200 in ottima zona residenziale (con tutti i servizi)

ARONA: centro storico, p.zza S. Graziano, in stabile ristrutturato nelle parti comuni, appartamento libero di mq 70 circa, L. 52 000 000

ARONA: centro, appartamento libero recente di mq 100 circa, così composto: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno balconi cantina L. 60 000 000

BELGIRATE: centro storico, villa d'epoca mq 400 circa, ottima vista lago, 8 locali 3 bagni, giardino L. 170 000 000

AGRATE CONTURBIA: villa recente di mq 250 con giardino di mq 1000 L. 180 000 000

VARALLO POMBIA: centro, casa libera indipendente di mq 100 composta da 4 locali e terreno con rustico L. 30 000 000

LESA: in prestigiosa residenza con parco, monolocale con servizi e giardino

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su nulla
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321 453.607

ARONA
centro vendesi
casetta indipendente
su 2 piani.
Beretta - Arona
Tel. 0322 35.42.

studio casa
OMEGNA
LUNGOLAGO GIANELLI 3/B
TEL. 0323 61.312

17.000.000 contanti più 20.000.000 diluendum, casa abitabile di 3 locali più servizi, cantina e autorimessa, riscaldamento in zona centrale Omegna

LUNGOLAGO GIANELLI di OMEGNA: appartamento soleggiatissimo di cucinino, sinello, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzi, cantina e solaio.

OMEGNA: via Boggiani, appartamento indipendente di mq 80, cantina, ripostiglio, orto, box L. 15.000.000 contanti più mutuo

LAGO D'ORTA: in ottimo stato, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box, giardino, vista lago, L. 60.000.000

Ieri mattina è stato ricordato lo storico avvenimento

In quel convento di Ameno capitan Beltrami e i fascisti s'incontrarono col vescovo

AMENO — Quando i fascisti si incontrarono con i partigiani nel convento delle suore grazie alla mediazione del vescovo. Lo storico avvenimento è stato ricordato ieri mattina per la celebrazione del quarantennale della Resistenza tenutasi ad Ameno.

L'incontro, patrocinato da monsignor Leone Ossola, sostenitore di una politica di pacificazione nel territorio della sua diocesi, si svolse proprio ad Ameno in regione Montoro, nell'ex villa dei marchesi Solaroli che allora ospitava il noviziato delle suore di san Giuseppe, sfollato da Novara a causa della guerra.

La villa appartiene ancora alle suore Giuseppine, ed è stata trasformata in un moderno ed efficiente pensionato. La superiora, madre Amalia Cerutti di Borgomanero, è troppo giovane per ricordare l'episodio lontano: ma, sparse qua e là nelle varie case dell'Ordine, vivono parecchie ex novizie che furono testimoni del fatto, e tra queste la stessa economa generale suor Mario Antonietta Boleri, di Pernate.

Madre Amalia può mostrarci la «sala blu» (ci sono anche la sala rossa e quella gialla, così chiamate dal colore dei mobili) dove si riunirono con il vescovo, il prefetto Tumietti e il questore Abrate da una parte e il capitano Beltrami con il tenente Alfredo Di Dio per le formazioni partigiane.

Sulla data dell'incontro c'è qualche dubbio: il 9 o 12 gennaio 1944. Ai due capi partigiani, il prefetto avrebbe proposto una specie di accordo, un patto di non belligeranza: i patrioti di Beltrami e di Di Dio sarebbero restati in armi sulle montagne ma senza sparare, e nessuno li avrebbe disturbati.

La proposta non venne accolta, e non poteva di fatto essere accettata. Renato Boeri, il famoso comandante della Brigata Bielanoni che operò sul Mottarone e che ieri ha parlato alla manifestazione organizzata da Umberto Lilla e dagli altri ex combattenti locali della Libertà, è in grado di spiegare l'insuccesso di quella iniziativa pacifista.

Dice il professor Boeri, ora direttore clinico-scientifico dell'Istituto Neurologico Besta di Milano: «*All'origine di quell'incontro c'era la buona ingenuità di quella santa persona che fu il vescovo Ossola, ma anche l'atteggiamento abbastanza moderato del prefetto e del questore di quel momento, i quali però dovevano vedersela con elementi risoluti come Ezio Maria Gray e il federale Dongo. A parer mio, senza ragione. Mascetelli di opporsi nettamente a quel tipo di politica*». Sulle colombe prevalsero comunque i falchi.

Al raduno ameneso erano presenti, con il sindaco professor Romagnoli, vari comandanti partigiani tra cui lo scultore Cascella (oggi direttore all'Brera) Aldo Zonca, 58 anni, di Omegna, era uno degli uomini di scorta di Filippo Beltrami, il mitico «capitano». Così ricorda quel giorno del gennaio 1944: «*Noi dovevamo soltanto bloccare la strada di Gozzano con un paio di masà, un solo mitragliatore ed alcuni schioppetti. Quando abbiamo visto che sulla macchina c'era il vescovo, abbiamo capito che fortunatamente non ci sarebbe stato bisogno di sparare*».

Francesco Allegra

NOVARA — Dopo la Messa in Duomo, in ricordo dei Caduti per la Libertà, l'anniversario della Liberazione è stato ricordato a Novara con l'omaggio delle maggiori autorità cittadine alla lapide dei caduti nella lotta della Resistenza che si trova nel cortile del Broletto.

Le celebrazioni del 25 aprile si erano iniziate lunedì 16 presso la sala consiliare del Comune con la consegna al sindaco Armando Riviera dell'attestato di socio onorario rilasciato dall'ANPI nazionale alla comunità novarese in riconoscimento della generosa partecipazione alla Resistenza.

Sabato prossimo, presso la sala congressi del palazzo Borsa, il prof. Rosario Muratore terrà una conferenza sulla «Resistenza dei militari italiani nei campi di concentramento nazisti». m. n.

VERBANIA — L'anniversario della Liberazione è stato ricordato con una messa, officiata in Basilica, a suffragio dei Caduti della Libertà. Poi un corteo ha raggiunto il monumento ai Caduti di tutte le guerre, dove è stata deposta una corona d'alloro.

Al sacrario partigiano di Fondotoce sono stati deposti fiori e garofani rossi.

Il distretto scolastico cittadino ha indetto per giovedì 3 maggio una conferenza-dibattito per insegnanti e candidati alla maturità. Presiederà il professor Mauro Begozzi dell'Istituto Novarese della Resistenza. Per i giorni successivi sono state programmate proiezioni di opere cinematografiche ispirate alla Resistenza. n. c.

Riunione dei comitati per la pace

NOVARA — I diversi comitati per la pace e il disarmo ed i gruppi pacifisti novaresi si incontrano sabato prossimo a Borgomanero per la loro prima assemblea provinciale in programma a partire dalle 14,30 nella sala comunale di Villa Zanetta.

Sarà l'occasione per un primo scambio di esperienze e idee fra le diverse realtà provinciali, per fare il bilancio del referendum autogestito contro l'installazione dei missili a Comiso e, come sostiene Angelo Vecchi del Comitato di Borgomanero, promotore dell'assemblea provinciale, «*lanceremo ufficialmente la campagna di raccolta delle firme*». (r. a.)

La seconda fase del concorso La Stampa-Cariplo

Torna Econogioco: entro oggi bisogna consegnare la scheda

I 400 ragazzi in gara devono presentare il bilancio consuntivo di un'azienda che produce sedie verniciate - L'aiuto del computer

NOVARA — Conclusi i vacanze pasquali, oggi riprendono le lezioni in tutte le scuole. Torna anche Econogioco, il concorso organizzato dalla Cariplo in collaborazione con «La Stampa» giunto ormai alla stretta finale.

I 400 ragazzi di venti classi di scuola media inferiore dell'intera provincia che hanno partecipato alla seconda fase del gioco e sono stati impegnati, con l'aiuto del calcolatore «Olivetti» (vinto nella fase eliminatoria) ad elaborare i programmi aziendali, dovranno consegnare, entro questa sera, alla sede CARIPLO di Novara (via Cairoli, 4) la scheda con il bilancio consuntivo per il 1985 della loro azienda che produce sedie verniciate.

Con la scheda dovrà essere consegnata anche una relazione che illustri e motivi le scelte che gli studenti hanno compiuto durante la gestione dell'azienda. Se lo vorranno, i concorrenti potranno allegare anche del materiale di loro creazione che presenti qualche aspetto particolare dell'azienda che hanno gestito.

Per un mese circa gli studenti che si sono qualificati alla seconda fase ottenendo quale primo premio un computer «M 10» della Olivetti che, a gioco concluso, resterà in dotazione alla scuola, hanno avuto modo di fare un'esperienza assolutamente originale.

Hanno imparato, con l'aiuto dei loro insegnanti e il supporto didattico di dispense studiate e realizzate, ad usare il calcolatore; hanno avuto modo di apprendere i meccanismi che stanno dietro ai bilanci aziendali, si sono insomma addentrati nel campo dell'economia: una materia che non trova ancora il suo giusto spazio nella formazione culturale degli studenti medi.

Le valutazioni della giuria si esprimeranno soltanto sulle schede con il bilancio consuntivo '85. I componenti della giuria si riuniranno a Milano fra il 7 e l'11 maggio prossimo. Le classi delle dieci provincie (le nove della Lombardia oltre a Novara) sono complessivamente duecento. Fra queste verranno scelte le migliori di ciascuna provincia: le dieci finaliste si confronteranno poi in una gara televisiva. Questa consisterà in una serie di giochi e quiz su temi di economia, finanza e attualità dalla quale uscirà la classe vincitrice di quest'edizione dell'Econogioco. La finalissima si svolgerà a Milano nell'ultima decade di maggio sotto un grande tendone da circo appositamente installato per consentire di accogliere tutti i partecipanti ed i loro «supporters». r. n.

Covegno pci sul rilancio Alto Novarese

VERBANIA — Organizzato dalla federazione verbanese del pci e dal gruppo consiliare comunista della regione Piemonte, domani alle 21 nella sala consiliare di piazza Repubblica a Domodossola, si svolgerà un convegno intitolato: «Il progetto Verbano, Cusio, Ossola nel quadro del rilancio della programmazione regionale».

La relazione introduttiva sarà di Guido Biazzi, consigliere comunale; interverranno Rinaldo Bontempi, capogruppo comunista alla Regione Piemonte; Giovanni Ferrero, assessore alla cultura e istruzione della Regione Piemonte; Bruno Ferraris, assessore all'agricoltura e alla forestazione; Luigi Rivalta, vicepresidente della giunta regionale piemontese. (o. c.)

PERSIA - PAKISTAN - INDIA - TURCHIA
ESPORRANNO
in una
Grandiosa mostra mercato del tappeto orientale
DA VENERDI' 13 APRILE
la migliore qualità della loro produzione

Persia: Nain - Isphan - Koom ecc.
Pakistan: Royal - Imperial ecc.
India: Srinagar lana, seta ecc.
Turchia: Anatolici ecc.

Per far conoscere ai clienti italiani la giusta qualità al giusto prezzo

La nostra Società, che si è fatta promotrice di questa manifestazione, grazie ad uno straordinario accordo raggiunto tra i rappresentanti di numerosi villaggi orientali dei maggiori Paesi produttori di tappeti annodati a mano ed i nostri titolari, durante l'ultimo viaggio in Oriente di marzo, conceda, al fine di agevolare e di permettere a tutti di approfittare di questa rarissima occasione,

PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Novara: si è concluso nella piscina di viale Kennedy il meeting del nuoto italiano

Guarducci ambasciatore di un successo

Il popolare atleta è stato eletto beniamino del pubblico - A 28 anni sta per affrontare l'avventura dell'Olimpiade

NOVARA — Nella stagione delle Olimpiadi, sulla strada per Los Angeles, Marcello Guarducci, uno fra i campioni più popolari del nuoto italiano, ieri ha fatto tappa a Novara.

Ha partecipato a due gare, (50 e 100 m. stile libero) del «1° Meeting Città di Novara-Trofeo Caripio», vincendole entrambe, ma la sua presenza oltre che in veste di atleta, è stata intesa soprattutto, come «ambasciatore» di questa disciplina sportiva.

Un ruolo che si addice a Guarducci che, ha aperto, a Roma, un'agenzia di pubbliche relazioni.

Il campione spiega così il significato della sua presenza a Novara su invito del presidente della «Libertas nuoto» Renzo Bellomi: «*Il nuoto mi ha dato tanto ed è quindi giusto che io ricambi. La mia presenza è uno stimolo per le nuove generazioni che profondono tanta passione in questa dura disciplina sportiva. Mi capita spesso di partecipare a gare in provincia. Ho modo di viaggiare, conoscere città nuove, ritrovare vecchi amici*».

Guarducci esprime un giudizio lusinghiero per l'organizzazione di questa manifestazione e per gli impianti che l'hanno ospitata. Poi aggiunge: «*Il futuro del nostro sport è in provincia. Qui c'è la volontà di emergere, ci sono gli stimoli giusti per migliorarsi. La grande città è troppo dispersiva. Non a caso, nelle metropoli, riescono a emergere i ragazzi delle borgate dove in sostanza si vive una vita di provincia. Fondamentale è però sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori. Manifestazioni come questa di Novara vanno nella giusta direzione*».

D'altra parte lo stesso Guarducci che ormai si è trasferito definitivamente a Roma, è nato e cresciuto a Trento. Il campione si è trattenuto a Novara per due giorni. Ha avuto modo di visitare la città e quando si è presentato alla piscina di Viale Kennedy è stato impegnatissimo a firmare autografi per i numerosi ammiratori.

Guarducci arriva a Los Angeles alla soglia dei 28 anni quando cioè per un nuotatore è già cominciata la fase discendente.

Lo ammette anche lui: «*Il mio traguardo per le prossime Olimpiadi sarà quello di conquistare la finale. La prossa occasione era però quella delle Olimpiadi di Mosca. Allora ero nella piena maturità fisico-atletica. Ero però tesserato per il GS. Carabinieri e, con la vicenda del boicottaggio, rimasi a casa. Fu un vero peccato perché quella era la mia stagione dopo la vittoria alle Universiadi e il secondo posto in Coppa del mondo dell'anno precedente. Le nuove leve del nuoto uscirono poi nel 1981*».

Quali i prossimi appuntamenti da qui alla fine di giugno? «*Parteciperò ai «7 colli», l'11 maggio prossimo, e poi alla selezione per le Olimpiadi in programma a metà giugno. Orniai tutti i nostri pensieri sono rivolti a Los Angeles. Questo di Novara è stato un piacevole intermezzo*».

C'è da credere che alle Olimpiadi, Guarducci sarà particolarmente seguito dagli sportivi novaresi che lo hanno eletto loro beniamino.

r. arab.

Marcello Guarducci assediato da ragazzini mentre firma autografi alla piscina di viale Kennedy

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

Affittiamo in Novara
Terreno recintato di mq 10.000 con luce acqua telefono
Corso della Vittoria angolo autostrada To-Mi
Telefonare al 0321/24.436

VERBANIA
centro storico vendesi commercialissimo negozio mq 70 + ampio magazzino.
Telefonare per informazioni
0323 / 52893/4

Vendesi in Novara
Viale BUONARROTI
adiacenze
libero appartamento 8° p. in signorile costruzione ingresso, sala, cucina abitabile, camera, bagno, balconi e cantina
L. 37.000.000
Tel. 0321 34.203

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163/22.289

CENTINAIA DI FANTASTICI DISEGNI IN TAPPETI DI OGNI MISURA

ECCO ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:

DIS. ARDEBIL 170x240 pura lana vergine L. 170.000
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 160.000
DIS. SARUK 200x290 pura lana vergine L. 330.000
DIS. QUM 170x240 pura lana vergine L. 230.000
DIS. ISPAHAN 140x200 pura lana vergine L. 130.000
DIS. KESHAN 190x290 pura lana vergine L. 240.000
PARURE DIS. ORIENTALE (TRE PEZZI) L. 65.000

VISITATECI!
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18

I «baby» hanno vinto il trofeo «Mainardi-Passarin»

Dagli azzurrini del Novara le consolazioni dell'anno

NOVARA — Le soddisfazioni che da anni la squadra maggiore non riesce più a dare sono venute per i tifosi novaresi dai calciatori in erba della formazione «esordienti» che ha come limite d'età i 13 anni. Nei giorni scorsi i giovanissimi azzurri hanno infatti vinto il secondo Trofeo «Mainardi e Passarin», organizzato dal gruppo sportivo dipendenti dell'ospedale Maggiore in ricordo dei due calciatori novaresi scomparsi, e disputatosi al vecchio stadio di via Alcarotti.

Dopo avere superato nelle eliminatorie l'Oleggio (4-0) e il Ciabotto Aosta (3-1), gli azzurrini allenati da Udovicich e Mortarino hanno battuto in semifinale il Casale (3-0) e nella finalissima la Pro Vercelli (3-1). Al trofeo riservato agli esordienti hanno preso parte anche il Milan, il Velocco di Vercelli, il Trecate, il Club Juventus di Novara e la Virtus Bagnella.

Inutile chiedere a Gaudenzio Balossini e Francesco Pasini (i responsabili del settore giovanile del Novara Calcio) di indicare fra i calciatori-baby quelli che si sono maggiormente distinti. Per questo non rimane che elencare la formazione tipo: Ponsato; Begozzi, Udovicich junior; Lionello, Binda, Vetri; Savoia, Cattaneo, Montipò (Confalonieri), Bordino, Scano.

In parallelo al torneo riservato agli «esordienti», si è svolto, sempre nell'ambito del Trofeo Mainardi e Passarin, quello dei «pulcini», vale a dire i calciatori compresi fra i 10 e gli 11 anni d'età. In questo settore ha dominato il Galliginaga che ha battuto nelle eliminatorie il Trecate per 5-0, nelle semifinali l'Olimpia per 4-1 e in finale il Galliate per 2-0.

I piccolissimi atleti del Galliginaga hanno entusiasmato non solo mamme e papà (naturalmente presenti allo stadio assieme a parenti ed amici) ma anche i molti spettatori che hanno affollato le tribune.

Fra i più ammirati il terzino Zaini (10 anni), il bomber Monzani, premiato quale miglior giocatore del torneo, il centrocampista Quaglini e i difensori Cominola e Quaglia. m. s.

GRANDE ASTA
Hotel "La Rotonda"
Rotonda Massimo D'Azeglio
tel. 23.691

DOPO IL SUCCESSO DI NOVEMBRE
DA SABATO 28 APRILE ORE 17/24
ASTA

A LIBERA OFFERTA - CERTIFICATI DI GARANZIA - PERIZIA TRIB. MILANO

743 TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
provenienti da collezioni, da realizzi e parte lotti residui

FALLIMENTI
NAIN ITALIA e ITALPERSIA
che verranno dispersi a qualsiasi prezzo

400 OPERE DI MAESTRI ITALIANI DEL '900
provenienti da collezioni private
(De Chirico, Guttuso, Migneco, Annigoni, Caffè, Carrà, Guidi, Treccani, Tamburi, ecc.)

Esposizione da giovedì 26 aprile ore 10/23

A cura Istituto Nazionale Aste e Realizzi di Milano

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Momenti erotici di mia moglie.
COCCIA: Yenti.
ELDORADO: Voglia di tenerezza.
FARAGGIANA: Fratelli nella notte.
VITTORIA: Don Camillo.
ARALDO: 10.
S. CUORE: Segni particolari: bellissimo.

ARONA
MODERNO: Mi manda Picone.

BORGOMANERO
MODERNO: Inquietudine morbosa di una moglie.
NUOVO: Segreti particolari di una vedova.

DOMODOSSOLA
CORSO: Cento giorni a Palermo.
CINEUNO: Giochi particolari.

OMEGNA
SOCIALE: Monthy Python's Il senso della vita.

VERBANIA
APOLLO: Super colpi.
ARISTON: Bianca.
VIP: 48 ore.
SOCIALE (Pallanza): Yenti.
SOCIALE (Intra): riposo

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scarface.
ASTORIA: Voglia di tenerezza.
CAGNONI: Zero in condotta.
MARCONI: Vediamoci chiaro.

FARMACIE
A Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Bertelli, corso Cavour; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, corso Risorgimento; dalle 21,30 alle 8,45: Vescovile, piazza Cesare Battisti.
In provincia
Basso Verbano: Negri, Arona.
Alto Ticino: Dellerati, Borgolavezzaro.
Alto Vergante: Monti, Nebbiuno.
Domodossola: Bogani, piazza Cavour.
Omegnese: Calvi, via A. Di Dio.
Macugnaga: Grandi.

ALLE TV

RETE 4
20,25 Film Cornetti alla crema, di S. Martino con E. Fenech - *Sarto di abiti clericali tradisce la moglie ma è subito scoperto* (1981)
22,30 Nonsolomoda, rubrica d'attualità
23,00 Film Lola, di R. W. Fassbinder di B. Sukowa - *In un bordello della Germania degli Anni 50 si delinea il profilo d'una società corrotta* (1982)

ANTENNA 3
20,30 Il pranzabuglio. Festival di debuttanti con Ted Taccoli
0,45 Telefilm Agente Pepper

RETE A
20,25 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film Tutta da scoprire, di G. Canemaso con N. Cesarini - *Imbrogli ai danni d'una miliardaria e di suo marito*

DR
FISIONOMIA DI UN'AZIENDA LEADER
MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI PER L'UFFICIO

DA 20 ANNI DR UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO

NOVARA VIALE XX SETTEMBRE, 19 - TELEFONO (0321) 24003
SEDE: - VIA MORERA, 3 - TELEFONO (0321) 27241 - 3 LINEE
Servizio Assistenza Tecnica - TELEFONO (0321) 27145

DOPO CINQUE ANNI DI FERMATA PER LA REVISIONE E LA MESSA A PUNTO DEGLI IMPIANTI

La centrale «Enrico Fermi» a Trino ha ripreso a produrre elettricità

In venti anni di attività vi sono state due fermate - Garanzia assoluta sui sistemi di sicurezza

Renzo Comini

Giacinto Filippelli

TRINO — «*Nessuna centrale al mondo ha subito gli adeguamenti ai sistemi di sicurezza che abbiamo apportato alla "Enrico Fermi" in questi cinque anni di fermata degli impianti*». Lo sostiene l'ingegner Renzo Comini, direttore della centrale di Trino, riavviata proprio in questi giorni dopo una lunghissima pausa che durava dal 21 giugno del 1979.

Il problema dell'adeguamento tecnologico ai criteri di massima sicurezza è molto sentito in questo momento nel Vercellese perché entro sabato l'Enel si è impegnata a consegnare all'autorità di controllo (Cnen) e alla Regione i risultati dei sondaggi compiuti nelle zone «*Fo 1*» e «*Fo 2*» e, per la fine di quest'anno, si saprà se la nuova centrale da 2.000 megawatt elettrici sorgerà nel Vercellese oppure nell'Alessandrino.

Secondo l'ingegner Comini le opere svolte alla «*Fermi*» hanno costituito un banco di prova per la realizzazione dei futuri impianti a grande potenza. Spiega: «*Per la prima volta si è lavorato con quei criteri di garanzia della qualità che l'Enel, l'Enea e le imprese costruttrici si sono impegnati a seguire durante la costruzione delle nuove filiere nucleari*».

Renzo Comini ed il suo «vice», l'ingegner Giacinto Filippelli, spiegano in tal modo le dilatazione dei tempi tecnici che si sono resi necessari prima di riattivare l'impianto al pieno della sua potenza da 270 megawatt elettrici.

Osserva l'ingegner Filippelli: «*La centrale è stata fermata all'ottavo ciclo del combustibile nucleare, che viene parzialmente cambiato ogni 14 mesi. La precedente fermata era già subito una lunga interruzione di due anni, giunta al termine del primo ciclo*».

Continua l'ingegner Comini: «*Dopo dieci anni di funzionamento effettivo, le centrali devono essere sottoposte ad una revisione da parte dell'autorità di controllo. Inoltre, quasi nello stesso tempo, l'Enel stesso ha avvertito la necessità di perfezionare i sistemi di salvaguardia ingegneristica del "nocciolo" e proprio in quel periodo c'è stato l'incidente di Three Miles Island. Tutti questi fattori si sono assommati e ci hanno supportato una lunga e totale fermata degli impianti per dare inizio ai lavori*».

All'opera di riadeguamento degli impianti hanno contribuito numerose aziende: la Ciavazzi di Bollatora, il Nira di Genova e la Sicma di Torino hanno curato la sistemazione delle opere portanti, mentre la componentistica è stata fornita dalle maggiori società italiane del settore come l'Ansaldo, la Marelli, la Cmi (Grandi Motori Trieste).

In totale sono state impegnate più di 400 persone: tecnici specializzati dell'Enel, dipendenti delle aziende appaltatrici e buona parte del personale interno della «*Fermi*» (circa 300 lavoratori). La centrale di Trino è stata dotata di sistemi di sicurezza antisismici (il reattore si blocca alla minima scossa tellurica), a prova di tornado, di inondazione e di missile: nell'ultimo gruppo sono compresi incidenti come la caduta di un jet sull'impianto elettronucleare.

Prosegue l'ingegner Comini: «*Pensiamo di aver fatto un buon lavoro e siamo soddisfatti del nostro vecchio impianto che è in attività da vent'anni (primavera del 1964). Ha avuto una buona resa e non ci ha mai procurato particolari problemi. Continueremo a sottoporlo a controlli ed a revisioni e prossimamente sono previsti altri lavori per l'adeguamento sismico degli edifici civili e di un'ultima parte della componentistica di esercizio*». Conclude il direttore della centrale: «*Abbiamo invece accertato che il blocco che ospita il reattore era stato costruito alla perfezione anche se la normativa di allora non prevedeva particolari accorgimenti sotto il profilo tellurico perché la nostra zona è considerata asismica*».

Enrico De Maria

Demichelis presidente edili

VERCELLI — Domenico Demichelis è il nuovo presidente dei costruttori vercellesi. Lo ha eletto l'assemblea degli edili aderenti all'Associazione industriale di Vercelli che si è riunita sotto la presidenza di Carlo Balbis. Il nuovo Consiglio risulta composto, oltre che da Demichelis, da Domenico Bruno, Renato Fornaro, Paolo Gallo, Mario Bona, Valerio Croso, Paolo Orassi, Matteo Sassi, Walter Sogno, Paolo Tarditi ed Andrea Viazzo.

Il «piano di emergenza» negli incidenti nucleari

Sarà illustrato questa sera a Trino dai tecnici dell'Enel e dell'Enea

TRINO — *Il «piano di emergenza» in caso di incidente nucleare sarà illustrato stasera ai trinesi durante un'assemblea-dibattito organizzata dal Comune con la collaborazione della prefettura di Vercelli, della Regione, dell'Enel e dell'Enea-Dsp (Direzione della sicurezza nucleare e protezione sanitaria). L'incontro si svolgerà alle 21 nel teatro dell'istituto salesiano del Sacro Cuore.*

Erano anni che, inutilmente, le varie amministrazioni comunali che si erano succedute a Trino tentavano di parlare pubblicamente del «piano di emergenza» della centrale «Enrico Fermi». Le richieste degli ex sindaci Paolo Pilato e Mario Bianchi erano state disattese. Ora quella promessa da Adriano Demaria è stata accolta grazie alla disponibilità manifestata dall'Enel e dall'Enea.

Il «piano» sarà illustrato, appunto, dai tecnici dell'Ente elettrico di Stato e dai responsabili dell'Ente di controllo, dallo stesso sindaco, dall'assessore regionale alla sanità Sante Bajardi, dal direttore della «Fermi» Renzo Comini.

In particolare, Bajardi tratterà la parte del piano connessa alla sanità, mentre l'ingegner Comini illustrerà sia gli adeguamenti ai sistemi di sicurezza recentemente apportati all'interno della centrale, sia gli incidenti teorici che potrebbero accadere nell'impianto.

A vent'anni dall'entrata in funzione della centrale da 270 megawatt, la popolazione trinese potrà finalmente sapere che esiste un «piano» che la riguarda ed i tecnici dell'Enel sono a disposizione di tutti coloro che vogliono entrare nel merito del problema con domande e quesiti di varia natura.

I responsabili della «Fermi» spiegheranno stasera ai trinesi le ragioni che li hanno indotti a fermare l'impianto per quasi cinque anni (dal 21 giugno del '79 al 7 aprile di quest'anno) proprio per l'adeguamento degli impianti di sicurezza.

Stasera, dunque, si parlerà della «Fermi» ma il pensiero correrà al possibile, futuro insediamento da 2.000 megawatt che potrebbe essere ospitato nel Trinese non appena la Regione si pronuncerà sulla scelta fra la «Po 1» e la «Po 2».

g. e.

CONCORSO DE «LA STAMPA» PER ELEMENTARI E MEDIE

Due scadenze per le ricerche sui quiz di «La mia Vercelli»

VERCELLI — Concluse le vacanze pasquali con la «coda» del 25 aprile, riprendono le scuole, e riprende, ovviamente, anche il nostro concorso «*La mia Vercelli*», per ricerche di gruppo delle elementari e delle medie.

Domani non proporremo un nuovo «foto-quiz», mantenendo la promessa di dare ai nostri giovani amici due settimane di «tregua»: la penultima ricerca, con le relative domande, sarà pubblicata venerdì prossimo, 4 maggio.

In questi giorni, intanto, giungono alla scadenza i due «foto-quiz» proposti nelle scorse settimane: quello di argomento romano e quello sulle comunità ed i monumenti israelitici nella nostra zona. Sono già stati consegnati alla nostra redazione parecchi lavori, ma alla giuria è parso giusto concedere una proroga.

Data la pausa delle festività pasquali, infatti, molti ci hanno chiesto uno «slittamento» dei termini di consegna per completare gli elaborati. Ovviamente la giuria terrà conto, nello stilare i giudizi finali, anche della puntualità dimostrata da alcune scolaresche, che ci hanno già fatto pervenire i loro lavori.

Ed ecco il nuovo calendario per la consegna degli elaborati per quanto riguarda la ricerca sulla Vercelli romana («foto-quiz» pubblicato su «*La Stampa*» del 6 aprile): le ricerche potranno essere consegnate entro venerdì 4 maggio; per quella sulle comunità ebraiche («foto-quiz» del 13 aprile) il nuovo termine è l'11 maggio.

C'è tempo dunque, per completare i lavori in modo adeguato e per evitare alle ricerche che sono state spedite per posta disguidi e ritardi dovuti agli «ingorghi» per gli auguri pasquali.

Nella nostra redazione vercellese, comunque, si sta accumulando materiale molto interessante, opera delle scolaresche che stanno partecipando all'iniziativa di «*La Stampa*»: disegni, cartine, modellini in legno, sculture in argilla, fotografie, riproduzioni di documenti originali oltre, naturalmente, alle ricerche scritte.

d. ca.

Nuove iniziative al Centro Zen

Alla scoperta del Giappone

Lezioni per imparare l'arte di piegare la carta, gli ideogrammi e la tecnica del massaggio

VERCELLI — L'angolo di Giappone idealmente ricostruito in città da un commerciante di abbigliamento, Gigi Andreone, che per primo ha fatto conoscere ai vercellesi l'antica disciplina Zen, si sta espandendo: attorno al Centro Zen si stanno sviluppando nuove iniziative, aspetti caratteristici della cultura del Sol Levante: l'«Origami», lo «*Shodo*», lo «*Shiatsu*». Questi termini indicano, rispettivamente, l'arte di piegare la carta, lo studio della calligrafia giapponese, la tecnica del massaggio. Le lezioni si svolgono al Centro Zen di corso Fiume ai martedì, ai giovedì e alla domenica.

Con l'«*Origami*» si possono creare piccoli oggetti, animali, fiori. Un'antica tradizione insegna appunto a piegare la carta facendole assumere la forma designata, senza utilizzare colla, forbici o altro. Con un poco di pazienza, seguendo gli insegnamenti dei maestri, si realizzano i capolavori che hanno reso celebri i giapponesi nel mondo.

Sempre in tema di espressione artistica, in corso Fiume è possibile apprendere i segreti della grafia giapponese, tanto complessa quanto affascinante. Parte del corso è riservato allo studio degli ideogrammi («*kanji*», in lingua) da tracciare sulla carta con il pennello intinto nell'inchiostro.

Di particolare interesse, per l'innegabile applicazione pratica è lo «*Shiatsu*». La pressione digitale è un metodo di massaggio manuale applicato in diverse parti del corpo ed in punti particolari, localizzati in maniera analoga a quelli dell'agopuntura e cura numerose malattie.

Questo tipo di massaggio può risolvere, secondo gli esperti, l'ipertensione, i dolori reumatici, le nevralgie, le gastriti ed altri disturbi.

d. ca.

La nona edizione di un importante impegno per i ciclisti amatoriali

Sabato il via al «Giro della provincia»

Tre le tappe: si può partecipare a tutte o a due o a una - La prima si svolgerà in Valsesia

VERCELLI — Importante impegno — sicuramente tra i più significativi dell'intera annata — per i ciclisti amatoriali: sabato, domenica e martedì primo maggio, lungo le strade della Valsesia, del Biellese e del Vercellese, si correrà il «*Nono Giro della Provincia di Vercelli*». E' indetto dal Comitato Provinciale Uisp di Vercelli ed è organizzato dalle Società Univer Borgosesia, Panizza Biella e Veranio Peugeot di Vercelli con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Vercelli e dell'Amministrazione provinciale.

Carlo Robutti, uno degli organizzatori, esponente dell'Uisp di Vercelli ha detto che «*il Giro torna in una veste decisamente più ampia, grazie soprattutto alle sponsorizzazioni che hanno permesso al Comitato Provinciale Uisp di conferirgli un respiro più adatto alle tradizioni ciclistiche del ciclismo vercellese*».

Robutti ha poi tenuto a sottolineare che quest'anno «*l'Uisp ha potuto contare anche su una partecipazione consistente della componente biellese, per cui il Giro ha assunto una veste autenticamente provinciale*».

Dal punto di vista tecnico, il dirigente dell'Uisp ha messo infine in rilievo come «*la manifestazione non si presenta impossibile come altre consorelle, nel senso che le tre tappe si svolgeranno lungo percorsi assolutamente accessibili, tali da non penalizzare nessuno. Il velocista avrà sempre intatte le possibilità di giocare le proprie carte e così il finisseur o l'uomo a cui piacciano i tentativi solitari*».

I premi in palio sono ricchissimi. Molte sono già le adesioni che sono pervenute al Comitato organizzatore e non solo da corridori e società piemontesi, per cui si può fin d'ora prevedere che il Giro sarà un successo. La competizione è riservata alle categorie cadetti, junior e senior, veterani e gentleman nazionali ed è pure aperta ai debuttanti ma solo provinciali. Vi possono prendere parte i tesserati degli Enti della Consulta. Un corridore può partecipare a tutte le tappe o solo a due o una. Ovviamente in questi casi non sarà inserito nella classifica finale ma solo in quella di tappa.

La prima tappa si svolgerà in Valsesia: partenza (ore 14) ed arrivo a Locarno Sesia (Varallo) per un totale di Km. 65; seconda tappa nel Biellese: partenza (ore 9,30) ed arrivo a Sandigliano, Km. 70; la terza nel Vercellese: partenza (ore 14,30) ed arrivo a Cavaglià-Biol, Km. 66.

f. l.

Vercelli. Un'immagine di una delle precedenti edizioni del «Giro della provincia» (Foto Cireggio)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Le signore vogliose (v. m. 18 anni)

NUOVO ITALIA: Voglia di tenerezza (commedia), con Shirley MacLaine, Debra Winger e Jack Nicholson

PRINCIPE: Un ragazzo, una ragazza (comico), con Jerry Calà e Marina Suma

TEATRO CIVICO: chiuso

VERDI: Essere o sessere (comico), con Mel Brooks

VIOTTI: Fratelli nella notte (drammatico)

GATTINARA

ITALIA: I marciapiedi di New York (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

SPLENDOR: American love (v. m. 18 anni)

FARMACIE

VERCELLI

Salvadore, corso Randaccio 3

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Chiviano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

(Canali 28, 36, 50, 65 UHF)

10 — **Telemarket**, mercatino di novità
12 — **L'oroscopo** del giorno a cura di Elia
12,15 Film **Un esercito di 13 bastardi**
13,50 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Le auto** della settimana
15 — Telefilm della serie **Orange e Leman**
16 — **Telemarket**, mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **I 12 legionari**
19 — **Speciale Piemonte**. Cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zeviano
19,45 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **Maude**
20,30 **Film**
22,15 **Telenotte** notiziario
22,30 **Appuntamento a...** Asia televisiva

ERREUNO TV

20,40 **Lungometraggio**
22,15 **Tema musicale**
23,05 **Telegiornale**

VIDEOVERCELLI

(Canali 36, 39, 51, 53, 58, 63 UHF)

12 — Telefilm della serie **Gli invincibili**
12,20 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
12,50 Telefilm della serie **The doctors**
13,20 Telefilm della serie **Codice 3**
14,10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film **La sposa segreta**, con Gary Grant e Deborah Kerr (commedia)
16 — Film **Il generale Quantrill** (avventura)
17,45 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
18,15 Telefilm della serie **Al banco della difesa**
19,45 **Videovercelli** notizie
20 — Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
20,30 Telefilm della serie **The doctors**
21,30 Telefilm della serie **Tema**
22,30 **Videovercelli** notizie (replica)
22,45 Film **I topi del deserto**, con Richard Burton e James Mason (guerra)

PERSIA - PAKISTAN - INDIA - TURCHIA

ESPORRANNO

in una

Grandiosa mostra mercato del tappeto orientale

DA VENERDI' 13 APRILE

la migliore qualità della loro produzione

Persia: Nain - Isphan - Koom ecc.
Pakistan: Royal - Imperial ecc.
India: Srinagar lana, seta ecc.
Turchia: Anatolici ecc.

Per far conoscere ai clienti italiani la giusta qualità al giusto prezzo

La nostra Società, che si è fatta promotrice di questa manifestazione, grazie ad uno straordinario accordo raggiunto tra i rappresentanti di numerosi villaggi orientali dei maggiori Paesi produttori di tappeti annodati a mano ed i nostri titolari, durante l'ultimo viaggio in Oriente di marzo, concede, al fine di agevolare e di permettere a tutti di approfittare di questa rarissima occasione,

PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

Villa Katiuscia

Strada Statale per Vallemosso

COSSATO - Tel. 015 981.526

APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

PALLAMANO - La nuova società entra nell'agonismo

Lo Csen a Casale per un torneo

Presenterà due squadre - Le iniziative per diffondere la disciplina

VERCELLI — *Una nuova squadra si affaccia al panorama agonistico vercellese: lo «Csen Sportime» costituitosi nel giugno scorso ha iscritto due formazioni al campionato di pallamano-ragazzi che prenderà l'avvio il 5 maggio a Casale Monferrato. Il nutrito gruppo giovanile che la società ha saputo amalgamare in questi ultimi mesi, ha permesso appunto l'iscrizione di due formazioni, che difenderanno i colori di Vercelli.*

L'obiettivo dei responsabili, almeno in parte, è stato raggiunto: lo «Csen» intende infatti diffondere sempre più la disciplina sportiva della pallamano. A questo proposito, oltre alle due formazioni dei ragazzi, la società ha completato la squadra degli allievi, mentre i tecnici si stanno adoprando per costituire pure una formazione di juniores. Puntano, inoltre, su squadre femminili, anche se, in questo caso, sarà più difficile raggiungere un apprezzabile risultato, se non fra qualche anno.

L'attività dello «Csen Sportime» è curata da Vanna Cavenzo e Marcella D'Apoli, allenatrici ufficiali della Federazione italiana della pallamano. Loro collaboratore sarà Giuseppe Severino, pure nelle vesti di allenatore. In questo periodo la preparazione dei ragazzi è stata particolarmente intensa: sette mesi di palestra interrotti solo per dar spazio ad incontri amichevoli. Le premesse per buoni risultati nel campionato di Casale, dunque, ci sono.

Sul piano sportivo, la società vercellese sta mettendo in cantiere una manifestazione a carattere locale, che porterà per la prima volta a Vercelli squadre di pallamano di elevato valore agonistico. L'appuntamento è per domenica 20 maggio. Oltre alla pallamano, lo «Csen» promuove da alcuni anni varie attività sportive, non competitive: ginnastica, corsi di judo, pallavolo, aerobica.

d. ca.

Morani vince il trofeo di Busto

VERCELLI — Ennesimo lusinghiero risultato della società vercellese Yanagi, sezione Karate. Eraldo Morani, cintura nera, si è imposto su 200 avversari, classificandosi primo e secondo al quinto trofeo di Karate «Città di Busto Arsizio».

Morani ha raggiunto il vertice della classifica nel «Kata» (sono dimostrazioni tecniche delle varie mosse), la cui perfetta esecuzione gli ha permesso di primeggiare sugli altri avversari. Il secondo posto lo ha ottenuto invece nel «Kumite», il combattimento libero. Eraldo Morani è il perno della squadra agonistica di Karate della società vercellese.

d. ca.

Gara amichevole (2-2)

Il Trino pareggia con l'Aosta

TRINO — Ancora una brillante prestazione del Trino Ma.Vi.Pesca, che ha pareggiato 2 a 2 l'amichevole disputata ieri pomeriggio contro l'Aosta.

E' stata una partita dai due volti quella vista al Comunale. Nel primo tempo i valdostani, più esperti, hanno avuto la supremazia su un Trino schierato in una formazione giovane che ha dimostrato buone individualità e sono andati in rete al 10' con Battin, che ha trasformato una punizione e allo scadere con Boggian.

Nella ripresa i ragazzi di Carnimacchi, in formazione-tipo, hanno decisamente assunto il controllo della situazione e la loro prova, grintosa e determinata, è stata coronata dalle reti messe a segno al 55' da Graziano, che ha ripreso una respinta del portiere su tiro ravvicinato di Rey, ed al 62' dallo stesso Rey che ha girato in porta una punizione battuta da Loro.

E. E.

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

VERCELLI

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami scritto ed orale per la copertura di n. 1 posto di IMPIEGATO DI CONCETTO (3° livello, retribuzione mensile lorda L. 1.025.489 per 14 mensilità).

Principali requisiti e condizioni previsti dal bando:
— Limiti d'età: minimo anni 18, massimo anni 35
— Titolo di studio: diploma di scuola media superiore
— Termine per la presentazione delle domande di ammissione: entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 giugno 1984.

Gli interessati possono ottenere copia integrale del bando rivolgendosi all'Ufficio Amministrativo dell'Azienda (Vercelli, corso Libertà 300, S. Chiara) dalle ore 8 alle ore 14,40 di tutti i giorni feriali.

IL PRESIDENTE
Giovanni Socco

SCIATICA
Dr. Antonio M. MARTINOTTI
AGOPUNTURA
per appuntamento
Tel. Vercelli 66.900

AVIS
VERCELLI
Via Palestro, 17 - Tel. 65750

DANCING IL FARO BRUSNENGO

I nuovi fantastici giovedì del
FARO

GIOVEDI' 26
liscio internazionale con
CLAUDIO E DANILO

In discoteca
Marco Zani

20 APRILE - 1 MAGGIO

ORARI:
FERIALI ORE 16-23 SABATO ORE 15-23 FESTIVI ORE 10-23
INGRESSO: INTERI LIRE 2000 RIDOTTI LIRE 1000

MANIFESTAZIONE ESPOSITIVA PATROCINATA DA ASCOM ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BIELLESE

s.s. Biella - Vercelli - (Cagliarico) **BIELLA FIERE**

Continua con successo la rassegna commerciale di Gaglianico

Oltre cinquantamila persone hanno già visitato «Expo 84»

Sono molte le novità presentate: dalla casetta prefabbricata alla piscina «esentasse»

Biella. Folla di visitatori a Gaglianico per la settima edizione della rassegna «Expo» (Foto)

BIELLA — Circa cinquantamila persone hanno già visitato in questi giorni «Expo 84 - Il Biellese vive», la manifestazione fieristica promossa dall'Associazione commercianti. Tra i circa duecento espositori c'è quindi una certa soddisfazione per come stanno andando le cose.

Uno di essi, Giovanni Morelli, ha detto: «Nelle giornate festive è venuta molta gente all'Expo ma la maggioranza si è limitata a visitare gli stand come comuni turisti. Gli altri giorni, invece, si è lavorato parecchio».

L'addetto ardetto del settore, Piera Nespoli, ha aggiunto: «Nelle ore di punta è difficile che i visitatori si soffermino a fare acquisti. Dirò quasi che le persone interessate a comprare prima vengono a dare un'occhiata in giro e poi tornano nelle ore di maggior calma per concludere gli affari».

E, in effetti, a Expo 84 qualche buon affare lo si può fare. Nei quattrocento stand sono esposti i prodotti più vari: dalla casetta prefabbricata in legno a 18 milioni (trasporto e montaggio inclusi), alla «piscina esentasse» da 5 milioni e mezzo.

Alcuni stand hanno attirato la curiosità e l'interesse degli stessi commercianti. In uno di esempio sono in mostra dei modernissimi registratori di cassa che svolgono contemporaneamente vari servizi in più. Tipo addebiti per le consegne a domicilio, computo dei bonifici per i resi, vidimazione assegni e carte di credito, contabilizzazione dei crediti, oltre alle scorpori dell'Iva e del «dettaglio». In vetta viene offerto a due milioni e mezzo.

Le massaie, invece, sono attratte da alcuni modernissimi tipi di macchine per cucire: sono dei gioielli dell'elettronica ed hanno incorporato un piccolo computer che fa fare alla macchina punti, ricami e lavori da far concorrenza al più esperto dei sarti.

Non mancano anche gli spazi per chi vuole sognare una vacanza diversa: all'Expo sono presenti diverse agenzie di viaggi che propongono soggiorni in località esotiche e alla moda. Fra le varie combinazioni, per chi preferisce un viaggio può vincere una vacanza alle Canarie per due persone.

Come sempre affollatissimi sono gli stand dedicati ai giocattoli. Lo tutti campeggiano larghi spazi dedicati al «Puffi»: vanno di moda e piacciono tanto ai bambini. Frutta di buongusto sono attirate invece dai golosi enogastronomici. Quest'anno c'è veramente di tutto: dal gano all'uovetto, ai dolci, dai prodotti caseari ai vini, dal riso ai gelati. Ce n'è veramente per tutti i gusti.

Numerosi sono anche gli stand che espongono moderni computer anche se il pubblico si avvicina a questi marchingegni ancora con un po' di timore. Questa, almeno, è l'impressione che ne hanno ricavato gli addetti al servizio informazioni dell'Expo che all'ingresso di «Biella Piere» sono a disposizione dei visitatori.

In molti, comunque, hanno chiesto notizie sugli stand di varie associazioni presenti ad Expo. Una folta nidiata della Iperfila, infatti, è stata riservata per illustrare l'attività di alcuni sodalizi, tra cui l'Arci, il Gruppo di appoggio degli indios Yanomani, la Croce Rossa, Pro Natura, Pro handicappati, l'Associazione Boni Folliereau e la Domus Laetitiae di Sagliano. La mostra resterà aperta sino al 1° maggio.

m. al.

Pertini, ascoltaci

16 Marzo 84

Caro presidente Pertini,
siamo i bambini della classe I elementare di Vigliano Biellese. Vogliamo che tu legga davvero le nostre lettere perché le scriviamo delle cose importanti.
Sappiamo che, lontano, nella foresta del Brasile, gli Indios Yanomami muoiono perché i bianchi vogliono portare via le loro terre.
Non vogliamo aiutarli, ma non sappiamo come fare.
Tu sei importante, prova a parlare tu, perché noi non ci ascoltano.
Dillo a tutti gli italiani che lo sappiano. E di al presidente del Brasile che la smettano.
Grazie tanto di quello che ci farai.

I bambini
della classe I
di Vigliano Biellese

IL MISSIONARIO LAICO SI STA BATTENDO PER GLI INDIGENI DELL'AMAZZONIA

Carlo Zacquini torna fra gli «yanomani» alla guida di una spedizione scientifica

Medici francesi e americani tenteranno di salvare gli indios dal contagio delle malattie dell'uomo bianco - I ragazzi della 1° elementare della frazione Amosso di Vigliano hanno scritto una lettera al presidente Pertini

BIELLA — Carlo Zacquini, il missionario laico di Varallo che ha fatto conoscere agli italiani i molti problemi del popolo primitivo degli yanomami del Brasile, è ripartito ieri alla volta dell'Amazzonia. Per due anni sarà la «guida-interprete» di una spedizione di medici americani e francesi che tenteranno di salvare gli indios dal contagio delle malattie dell'uomo bianco.

Il personale della spedizione, in parte è costituito da volontari e in parte da specialisti (sani) anche con il contributo della Comunità Europea. La spedizione è autorizzata dalla Funai, l'organizzazione brasiliana alle dipendenze del ministero degli Interni che si occupa della protezione degli indios.

Carlo Zacquini che è rientrato in patria lo scorso anno a settembre, prima di ripartire per il Brasile ha detto: *«In Italia avrei avuto ancora tanto da fare per continuare l'opera di sensibilizzazione a favore di questo popolo della giungla che rischia l'estinzione solo per l'arroganza della civiltà dei bianchi. Purtroppo, però, non mi posso più fermare oltre, a Boavista sono già arrivati alcuni medici della spedizione, altri stanno partendo e quindi non posso farmi aspettare. Inoltre, dal territorio federale del Roraima, che è la zona dove più densa è la presenza degli yanomami, arrivano notizie allarmanti. Una è stata riportata anche da un quotidiano milanese e parlava di un accordo tra la Funai e una multinazionale per usare gli indios come cavie nella sperimentazione di vaccini contro la malaria».*

«Io non credo che la notizia sia fondata anche perché mi risulta sia stata divulgata da alcuni personaggi brasiliani poco attendibili. Inoltre, la Funai avrà mille difetti ma non si presterebbe mai ad un accordo del genere. Comunque è difficile farsi un'idea esatta di quello che sta accadendo in Amazzonia stando a migliaia di chilometri di distanza. Quindi, sono impaziente di ritornare tra gli yanomami e verificare di persona la situazione».

Carlo Zacquini aveva fretta di ritornare tra gli indios dell'Amazzonia ma non per questo aveva dimenticato l'accoglienza ricevuta in moltissime città italiane, dove era stato invitato a parlare degli yanomami. Il missionario laico ha aggiunto: *«Certe volte mi sono anche commosso tanto è stato grande e spontaneo l'interessamento per la sorte di questo popolo. In questo, Biella e il Biellese sono stati davanti a tutti. Grazie all'aiuto di un gruppo di appoggio, il problema degli yanomami è arrivato all'attenzione degli ambienti più diversi, dalla politica alla cultura, dal mondo del lavoro alla scuola. Migliaia di cartoline sono state inviate al presidente della Repubblica Sandro Pertini per chiedere un suo intervento presso le massime autorità governative brasiliane».*

Tra le molte iniziative, Carlo Zacquini ha ricordato quella della prima elementare Amosso di Vigliano. I bambini dopo aver visto in fotografia le immagini della vita felice nella giungla degli yanomami ed aver ascoltato il racconto di Carlo Zacquini, hanno raccolto le loro impressioni in un giornalino che in questi giorni viene simbolicamente venduto ai visitatori di Expo 84.

Nel «foglio» c'è tra l'altro una lettera al presidente della Repubblica che dice: *«Caro presidente Pertini, vogliamo che tu legga davvero le nostre lettere perché ti scriviamo delle cose importanti. Sappiamo che, lontano, nella foresta del Brasile gli indios yanomami muoiono perché i bianchi vogliono portare via le loro terre. Noi vogliamo aiutarli, ma non sappiamo come fare. Tu sei importante, prova a parlare tu, perché noi non ci ascoltano».*

La lettera è stata spedita ormai da quasi un mese ma dal Quirinale non è giunta ancora alcuna risposta al «grido» di dolore degli yanomami.

Maurizio Alfisi

Biella. Il missionario Carlo Zacquini prima della partenza

E' stato positivo in Valsesia il bilancio delle feste pasquali

Un lungo weekend con il tutto esaurito

Ieri gli ultimi turisti hanno lasciato le località montane - Albergatori soddisfatti - Qualche problema per il traffico

VARALLO — Cielo coperto e temperatura in discesa per l'ultimo giorno del primo lungo weekend di primavera. Dopo le splendide giornate pasquali la Valsesia si è svegliata ieri sotto una cappa di nuvole. Solo nel pomeriggio si è allacciato un timido sole velato dalla foschia.

Il tempo incerto ha anticipato di qualche ora la partenza dei turisti arrivati in Valle per trascorrere la prima vacanza del 1984. In mattinata il traffico nei centri montani è stato abbastanza intenso. Grazie alla nuova statale nei paesi non si sono creati intasamenti. Qualche problema per la circolazione si è avuto in serata negli svincoli della bassa valle alla periferia di Borgosesia e nel tratto tra Vintebbio e Romagnano, sulla carrozzabile di sponda destra.

Alcune code si sono formate in prossimità degli incroci di Arantco e del ponte sul Sesia che collega la provincia di Novara con quella di Vercelli.

Nella parte alta della Val Grande e nelle Valli minori l'esodo è stato massiccio. Almeno il novanta per cento dei villeggianti arrivati tra venerdì e sabato della scorsa settimana sono rientrati in città. Solo i più fortunati prolungano il periodo di vacanza sino al 1° maggio.

Gli alberghi, dopo il pienone dei giorni scorsi, si sono pressochè svuotati. Dicono i gestori del «Rosetta» di Scopello: *«Ieri mattina sono iniziate le partenze e la serata la situazione si è normalizzata. Dopo il movimento di Pasqua e Pasquetta le presenze nei centri della Valle sono calate».*

Ieri giornata favorevole per il turismo escursionistico e le passeggiate. Il flusso è stato frenato dalle basse temperature registrate nelle prime ore del mattino. Nelle località al di sopra degli 800 metri sono stati rinessi in funzione gli impianti di riscaldamento e le stufe.

Dicono ad Alagna: *«Alle 11 in colonnina di mercurio non superava i 5 gradi. Rispetto alle giornate di lunedì e martedì si è trattato di un vero e proprio passo indietro».*

Alpe di Mera. Molti sciatori hanno rinunciato in questi giorni le piste di sci in Alta Valsesia

Terminata la vacanza pasquale la macchina turistica valligiana si appresta ad un consuntivo anche se il prossimo fine settimana potrà riportare nei centri del Rosa un buon numero di turisti.

Dicono gli albergatori: *«Il tempo è stato ottimo, anzi meglio di così non si poteva chiedere. L'afflusso è stato notevole anche se le prenotazioni non hanno fatto raggiungere a tutti l'esaurito. Il turismo di giornata è stato superiore alle presenze continuative».*

Oltre al sole quest'anno la Pasqua valligiana ha goduto dell'innevamento delle piste di sci. A Mera e ad Alagna, le due principali stazioni invernali del Rosa, gli impianti hanno funzionato a pieno ritmo per quattro giorni. Secondo i battipista delle società che gestiscono gli skilifts si potrà sciare ancora per un paio di settimane. Al ghiacciaio dell'Indren, a 3200 metri di quota, la stagione proseguirà anche in estate.

Gianni Perino Valga

Il veterinario non l'aveva esaminata

Sequestrati dai carabinieri centosettanta chili di carne

In casa di un operaio-allevatore di Mongrando

MONGRANDO — I carabinieri hanno segnalato alla pretura di Biella che Virgilio Silvestri, 52 anni, ha macellato abusivamente un vitello, vendendone poi una parte ad amici e conoscenti, benchè la carne non fosse stata esaminata dal veterinario. Quest'ultima contravvenzione alle disposizioni sanitarie ha comportato la distruzione delle parti del vitello ancora in possesso dell'improvvisato macellaio.

Il Silvestri ha la qualifica di operaio tessile, però è anche un allevatore di bovini, unitamente agli altri componenti della famiglia, che abita in una cascina a poca distanza dal centro abitato. «Chissà quante volte il veterinario si è recato, constatando che i vitelli crescono in un ambiente sano», commenta la gente; però la legge condiziona alla formale visita sanitaria, nell'ambito della macellazione (preventivamente autorizzata), la dichiarazione di commestibilità della carne.

Redatti e sottoscritti i verbali, alla presenza del veterinario e di un delegato del sindaco, si è proceduto alla distruzione dei 170 chili di carne.

p. m.

Lo ha stabilito il tribunale

Bambina di Biella invalida per un incidente stradale Indennizzo di 100 milioni

BIELLA — Il tribunale civile ha definito, a nove anni di distanza dal fatto, l'entità del risarcimento relativo a un incidente stradale di cui una scolara subirà per tutta la vita le conseguenze.

La vertenza non è però conclusa: la compagnia di assicurazione ha presentato ricorso in appello contro la sentenza, provvisoriamente esecutiva, con la quale è stata condannata. In base al «massimale» è pagare 42 milioni. Altri 70 milioni dovrebbero essere a carico della autoveicolista ritenuto responsabile della disgrazia.

Il 4 giugno '75 la scolaretta di sette anni, mentre attraversava di corsa la strada venne investita da una utilitaria condotta da A. M., veterinario. La bambina riportò fratture in varie parti del corpo guarite dopo 270 giorni. Le è poi stata riscontrata una invalidità permanente pari al 20 per cento resa più grave dal conseguente rallentamento dello sviluppo mentale.

Finora la compagnia di assicurazione ha effettuato solo un anticipo di 15 milioni, ingiuntole dal giudice. Per stabilire l'entità del risarcimento, il tribunale ha tenuto conto di vari fattori, specificati nella motivazione della sentenza.

Il tribunale riconosce che la automobilista procedeva a velocità moderata: però la ritiene ugualmente responsabile dell'incidente perchè *«non attuò alcuno sforzo di emergenza per evitarlo»*.

Sull'asfalto non vennero rilevate tracce di frenata. *«La bambina sbucò da sinistra verso destra»*, rilevò l'investitrice. Il fatto costituisce un elemento di colpa da parte della giovane. Il tribunale sottolinea nella motivazione che la automobilista ebbe qualche istante in più per evitare l'investimento, perchè la scolara percorse un maggior tratto di strada, rispetto a quello che avrebbe compiuto se fosse sbucata da destra.

p. m.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Non solo per soldi
IMPERO: Rusty il selvaggio.
MAZZINI: Voglia di tenerezza
ODEON: Footloose.
SOCIALE: Cenerentola

BORGOSESIA

LUX: Don Camillo.
SOCIALE: I fratelli della notte

COGGIOLA

EUROS: Amelo erotico
ITALIA: Un ragazzo e una ragazza.

COSSATO

PRIMAVERA: Accoppiamenti di lingue perverse.

PRAY

EXCELSIOR: Don Camillo.

SERRAVALLE

CORSO: Due come noi

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40 16 81; **Cossila:** Perigheno; **Quaglia:** Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51 02 11; **Mottalciata, Cascinnasse; Valle San Nicolao; Cravagliana.**
Usl 49 - Borgosesia: Marietti, piazza Parrocchiale, tel. 22 268; **Varallo:** Antolmelli, corso Umberto I 25, tel. 51 [illegible]

Il velocista della Fiat Agri ha superato sotto lo striscione di viale Macallè 10 compagni di fuga

Lo Campo allo sprint nella Torino-Biella

Grande (e sfortunata) corsa del biellese Borrione, giunto decimo

BIELLA — Lo squadrone Fiat ha dominato ancora una volta la Torino-Biella, la classica corsa ciclistica di primavera riservata ai dilettanti, organizzata dall'Unione Ciclo Alpina Biellese, giunta alla quarantaduesima edizione. Sotto lo striscione di arrivo è sfrecciato in maglia di un velocista della formazione torinese, quella di Luigi Lo Campo, che ha iscritto così il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione.

La corsa è partita ieri alle 11,30 da corso Romania a Torino, e l'andatura è stata subito vivace fin dai primi colpi di pedale. A Borgo D'Ale, il primo traguardo volante è stato vinto da Lorenzo Olupponi (U.S.Magni).

La gara poi si è addormentata fino alle porte di Biella dove l'ucraino Maurizio Zancan, insieme al lussanese Andrea De Mitri, si è involato in vista del secondo traguardo volante poi vinto da Zancan. Era il Fiat a dare battaglia sulla salita di Oropa con Domenico Cavallo già vincitore della Torino-Biella dell'82). Al suo attacco hanno risposto i biellesi Filippo Borrione e Gian Luca Comella.

Il gruppo si è sgranato sotto il succedersi di scatti e controscatti. Borrione, particolarmente attivo, ha tentato di allungare anche in discesa, prima della scalata al traguardo volante della Serra. E' stato però Cavallo ad aggiudicarsi la vittoria parziale.

Sullo strappo di Piverone, breve ma impegnativo, Borrione è stato prontissimo ad entrare nella fuga di una trentina di corridori. Tra questi Spitoni si è aggiudicato il traguardo volante di Zimone mentre si è registrata la caduta di Bruno Burunod (Carello) che si è procurato varie escoriazioni in più parti del corpo.

Sotto la spinta di Borrione che a tutti i costi ha tentato di vincere la corsa, il gruppo si è ridotto ad una dozzina di unità. In questa fase il corridore valdenghese ha perso l'aiuto del compagno di squadra Comella, messo fuori gara da una foratura e si è ritrovato accerchiato dagli atleti del Fiat e della Fassanese. Borrione, che non è un velocista, ha tentato di stidar via di forza a Ponderano, ma è stato ancora ripreso. Intanto l'ambulanza della Croce Rossa ha dovuto intervenire per raccogliere Luigi Burgo (Volpiano) che cadendo aveva riportato la probabile frattura del femore.

Senza fortuna è stato l'allungo del corridore biellese all'ultimo chilometro e mentre sul traguardo di viale Macallè trionfava Lo Campo, davanti a Cavenati, Barra e altri otto corridori, Borrione ha dovuto accontentarsi del decimo posto.

m. al.

Otto squadre in campo nel 2° Trofeo «Unicef»

Domenica a Serravalle il torneo per esordienti

SERRAVALLE SESIA — Organizzato dall'U.S.Serravallese, con il patrocinio della Federazione Italiana Gioco Calcio ed il Coni, prenderà il via domenica al campo sportivo comunale il Secondo Torneo Unicef, riservato alla categoria esordienti.

Alla competizione, il cui ricavato sarà interamente devoluto all'organizzazione internazionale per l'infanzia, parteciperanno otto squadre che disputeranno eliminatorie, semifinali e finali.

Libertas Biella, Oleggio, Borgosesia, Gattinara, Serravallese, Cossatese, Pro Vercelli e Verbania sono le società che hanno aderito all'iniziativa.

Spiega Valerio Cruso, tra i responsabili dell'organizzazione: *«Si tratterà di un torneo promozionale al quale potranno partecipare i ragazzi nati dal 1 luglio 1970. La manifestazione oltre ad aver carattere benefico avrà lo scopo di proporre al pubblico locale l'attività dei settori giovanili di società con ottime tradizioni. Sarà anche un'occasione per allacciare rapporti di collaborazione fra le varie compagini».*

Dopo il girone eliminatorio, in programma domenica, si passerà al turno successivo previsto per martedì 1 maggio.

g. p. v.